• Anno 113 - Numero 130 •

LA STAMPA

• Giovedì 14 Giugno 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65.861 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comparirà il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,131 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2-1360): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 160.000 - Copie arretrate L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio lb. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 90; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 56, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 65.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.825; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 655.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe, modulo mm. 42 x 45; per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionali L. 140.000 (168.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3150 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

METALMECCANICI

Primo passo avanti per il contratto delle aziende pubbliche. Raggiunto l'accordo su informazione e mobilità

di Sergio Devecchi

A PAGINA 21

4-1 A ZAGABRIA

La Nazionale azzurra, in vantaggio con Rossi, raggiunta e sconfitta dalla Jugoslavia

di Bruno Bernardi e Bruno Perucca

Domani l'arrivo di Leonid Breznev

Carter stasera a Vienna per il vertice Usa-Urss

Il Presidente ha concluso a Washington i preparativi - Cauto ottimismo in una ripresa del dialogo interrotto - Summit ogni anno? - Cresce l'opposizione del Congresso Usa ai Salt

Vienna. Imponenti misure di sicurezza sono state adottate nella capitale austriaca per il vertice Usa-Urss, tra Carter e Breznev. Ben 1500 agenti austriaci (secondo alcuni giornali addirittura seimila) si occuperanno dei due statisti e dei loro collaboratori, e di circa 600 persone saranno composti i gruppi di sorveglianza speciale che accompagnano le due delegazioni. Nella foto un agente del «Cobra», formazione speciale dell'antiterrorismo austriaco, mobilitato al completo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una duplice riunione, la prima coi capi di stato maggiore delle forze armate, la seconda col segretario di Stato Vance, il ministro della Difesa Brown e il consigliere Brzezinski, il presidente Carter ha ieri completato i preparativi del vertice con Breznev. Carter e i suoi accompagnatori partiranno oggi alla volta di Vienna, dove domani saranno consultazioni preliminari con la delegazione sovietica, e andranno dal cancelliere austriaco Kreisky per una visita di cortesia. Il testo del trattato SALT sulla limitazione delle armi strategiche, in preparazione a Ginevra, non è ancora completo; Vance e l'ambasciatore russo a Washington Dobrynin ne hanno discusso ieri per la quinta volta in una settimana. Ma si prevede che lo sarà per sabato, all'inizio di tre giorni di duri negoziati, e che Carter e Breznev potranno firmarlo, come previsto, lunedì.

Nelle parole del portavoce della Casa Bianca, Jody Powell, il presidente americano va a Vienna non per fare della «*diplomazia personale*», ma per porre le basi di un «*progressivo miglioramento nei rapporti tra le due superpotenze*». Il suo atteggiamento è «*sobrio e realistico*», egli sa che «*la simpatia personale non può produrre modifiche significative*» della situazione. Considera il vertice un evento storico, sia perché segnerà una svolta nella lotta contro il riarmo nucleare, sia perché riporterà gli Usa e l'Urss al dialogo interrotto nel '75, dopo l'incontro di Ford e Breznev a Vladivostock. Ma più che risultati immediati, si attende un cambiamento di clima, una riapertura a una coesistenza «*non solo pacifica, anche equilibrata*».

L'obiettivo principale del presidente americano, al di là della firma del trattato Salt, è l'istituzionalizzazione dei vertici con frequenza annua, e la definizione delle aree di prossima, possibile trattativa. Preme a Carter, anche in vista di un ritiro di Breznev dalla scena politica per motivi di salute, fissare regole di comportamento e linee di convergenza tra gli Usa e l'Urss. Sulla sua agenda figurano l'impostazione del Salt 3, per la limitazione delle armi tattiche, che investe l'Europa innanzitutto; il rilancio dei negoziati per la riduzione bilanciata delle forze della Nato e del Patto di Varsavia, che da anni ristagnano a Ginevra; un accordo per la non interferenza nel Medio Oriente e nell'Asia Centrale; i ventri molli del cosiddetto «arco della crisi»; e altri gravi problemi internazionali, la cui definizione egli ritiene per ora improbabile, se non impossibile.

Il cauto atteggiamento di Carter riflette le difficoltà che hanno preceduto e accompagneranno il vertice. I negoziati incominciano in un contesto più da Anni Sessanta che Settanta, rievocano non tanto la «*politica della distensione*» di Nixon e di Kissinger, quanto quella del confronto imposta da Kruscev ad Eisenhower e Kennedy. Su di essi aleggiano gli spettri di Parigi nel '60 e di Vienna nel '61, e delle crisi successiva a Cuba, l'unica atomica affrontata sinora dagli opposti blocchi. Lo scandalo Watergate, la sconfitta americana nel Vietnam, le incertezze iniziali dell'attuale presidente hanno facilitato, nell'ultimo triennio, la politica aggressiva, espansionistica dell'Urss, Es-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Questo sarà l'ottavo vertice

WASHINGTON — L'incontro tra Carter e Breznev per la firma degli accordi Salt-2 sarà l'ottavo «vertice» fra Usa e Urss. Ecco i precedenti incontri:

15-27 settembre 1959: Eisenhower-Kruscev a Camp David.

3-4 giugno 1961: Kennedy-Kruscev a Vienna.

23-25 giugno 1967: Johnson - Kossighin a Glassboro (New Jersey).

22-29 maggio 1972: Nixon-Breznev a Mosca.

18-24 giugno 1973: Nixon-Breznev a Washington e San Clemente (California).

27 giugno 1974: Nixon-Breznev a Mosca.

23-24 novembre 1974: Ford-Breznev a Vladivostock (Siberia).

Si sono riunite le direzioni dei due principali partiti

La dc non vuole essere esclusa dalla guida del nuovo governo

Lo ha detto Guido Bodrato come portavoce del «vertice» - Zaccagnini ha ribadito la politica di unità nazionale - Il summit di ieri è stato interlocutorio, ma non ci sono pregiudizi verso le forze laiche - Critiche dei fanfaniani e degli ex-Cento

ROMA — «*La dc si augura che le forze laiche che hanno collaborato al governo con noi e il pci siano disponibili alla formazione di una maggioranza con la democrazia cristiana*», lo ha detto ieri Guido Bodrato al termine di una direzione breve ed animata, nel corso della quale la conferma della politica di unità nazionale, ribadita da Zaccagnini, è stata contestata dai fanfaniani e dal gruppo degli ex-Cento (Scalia, Segni, Mazzotta, Zolla).

Anche se il «summit» dc di ieri è stato interlocutorio, perché ogni decisione politica importante verrà dal «consiglio nazionale» a fine giugno, sia dalle parole di Bodrato, sia dai primi attacchi dei fanfaniani e degli ex-Cento, si possono ricavare due prime osservazioni di rilievo sull'«arcipelago dc» dopo le elezioni.

La prima riguarda il futuro governo. Bodrato non ha parlato solo a titolo personale: con lui è d'accordo tutto il «vertice» dc. Il senso della sua dichiarazione è questo: la democrazia cristiana, pur registrando una lieve flessione, ha vinto le elezioni, ha aumentato il suo distacco dal partito comunista e, quindi, non accetterà nessuna proposta che la escluda sia dal governo sia dalla guida del governo. Su ogni altro problema la dc è pronta a trattare, quando, dove e come credano gli altri partiti.

In altre parole, Bodrato ha respinto l'idea di Martelli (del resto già bocciata da tutti i partiti, socialisti compresi) di un esecutivo formato da soli laici ed appoggiato dai due gruppi più forti. Se la politica di unità nazionale fallirà (come sembra sicuro, anche se ieri Zaccagnini, come prima mossa, doveva riproporla), l'ipotesi che trova più credito in casa dc sino alle elezioni amministrative dell'80, è quella anticipata ieri a «*La Stampa*» da alcuni autorevoli esponenti socialisti: un tripartito dc-psdi-pri con uomini nuovi e un programma breve e concreto, che avrebbe l'astensione del psi e del pli.

Rimane aperto (visto che la dc, come partito di maggioranza relativa, non intende rinunciare a Palazzo Chigi), il problema del Presidente del Consiglio. Craxi è irremovibile: vuole che Andreotti se ne vada. Nel corso delle campagne elettorali, Andreotti sembrava decisa a porre al suo partito una vera e propria questione di principio e Zaccagnini, che del resto gli è amico ed alleato, lo avrebbe sostenuto perché (ci disse in una intervista) «*la dc non può accettare veti di carattere personale da nessuno*».

Ora, però, il problema potrebbe risolversi senza traumi e, soprattutto, senza uno scontro immediato dc-psi che sono i due partiti-chiave per evitare al Paese un quarto scioglimento anticipato delle Camere. Andreotti (lo ha dichiarato in tv e ieri anche in un'intervista) crede solo in un governo di solidarietà nazionale, appoggiato dal pci. Tale governo (anche per i mille problemi che angosciano il pci dopo la sconfitta) per ora è impossibile. Se ne riparlerà o dopo il congresso dc o più probabilmente dopo le elezioni dell'Ottanta.

Quindi, Andreotti si preparerebbe (salvo colpi di scena, sempre possibili in vicende che mai come oggi sembrano complesse ed intricate) a mettersi «*in riserva della Repubblica*» in attesa di tempi più favorevoli per la ripresa, al livello più ampio, della politica di unità nazionale. Per Palazzo Chigi, del resto, i candidati dc non mancano: a Piccoli, Donat-Cattin e Forlani, ieri è stato aggiunto anche quello, non meno autorevole, del capo dei deputati Giovanni Galloni.

Alla Camera, se a Galloni fossero assegnati altri e più prestigiosi incarichi, si parla di Cossiga (oggi vicinissimo a Zaccagnini) e Gerardo Bianco, del gruppo degli ex-Cento, i quali continuano ad opporsi ad ogni intesa con il pci tanto che Scalia, dopo la direzione di ieri, ha dichiarato: «*E' inutile che si continui a proporre la linea di solidarietà nazionale. E' una linea fallita per precisa responsabilità del pci e sconfitta dai risultati elettorali. La linea vincente è quella che abbiamo portato avanti noi*».

Zaccagnini è convinto del contrario e la maggioranza del partito è d'accordo con il leader.

Luca Giurato

Il pci: «Al governo o all'opposizione»

ROMA — «*La nostra posizione a proposito della situazione politica italiana non è cambiata: o il pci entra al governo oppure passa all'opposizione*». Luca Pavolini, responsabile della propaganda del pci, ha lasciato per pochi minuti la riunione fiume della direzione comunista, in via delle Botteghe Oscure, per informare i giornalisti in attesa sull'andamento dei lavori. Le poche parole dedicate da Pavolini al problema che in questo momento è al centro dell'interesse di tutti i partiti, fanno capire in trasparenza che tipo di dibattito si stia svolgendo due piani più sopra fra i 37 membri della direzione. Il problema del governo è forse quello che ora meno preoccupa i dirigenti del pci.

Il secondo partito italiano ha bisogno di tempo per capire cosa gli è successo, per analizzare le ragioni della sua duplice sconfitta nelle elezioni politiche e in quelle europee, e quindi, a breve termine, l'opposizione è la soluzione che sarà scelta con maggiore sollievo. Ieri sera la direzione ha approvato una risoluzione a proposito del governo, che dovrebbe essere resa nota questa mattina.

La proposta socialista di un governo laico appoggiato dall'esterno dalla dc e dal pci non

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

INTERVISTA A SCIASCIA

«La sinistra non segna l'ora giusta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Eletto a Roma e a Strasburgo, Sciascia non ha ancora scelto. E' stanco per questi suoi interminabili viaggi in treno, ma par di capire che l'Europa gli vada a misura giusta. «*Nella vita uno deve pentirsi più del non fare che del fare. Lampedusa disse un giorno qualcosa sul peccato del fare: ma io sono e resto un peccatore inveterato, cerco di fare*».

Nello studiolo soffice di Sellerio, le serrande abbassate tagliano fuori la calura. Filtra una quieta penombra. Sciascia ha davvero qualcosa di gattesco. Un che di indolente che a volte si accende di attenzione. Come il suo Candido Munafò. «*Ci vuole poco a passare questo confine tra la pagina e la realtà, e la tentazione per me è sempre troppo forte. Il mio fare resta sempre lo scrivere, ma in certi momenti bisogna dare una testimonianza più diretta, rischiosa anche*».

Solo che ne vien fuori una grossa contraddizione con quanto, lei professore, aveva detto con scandalo di molti al tempo delle dimissioni dal Consiglio comunale di Palermo.

«*Certo, ma io accetto questa contraddizione: è una mia scelta consapevole, volontaria. Per un mio esasperato senso del dovere. Avrei tutte le ragioni per tirarmi indietro, la salute, la voglia di scrivere, la campagna che amo più della città. Ma mi è parso che fosse un chiudersi, un arroccarsi troppo di fronte a cose che avvertivo comunque necessarie*».

Però finisce per ritrovarsi poi in mezzo a una Europa dove si è mobilitato di tutto, dalla retorica di Carlomagno, alla storia del votismo più degli altri così mostriamo di essere i più bravi.

«*Io sono più vicino alle posizioni di Sartre e del Comitato contro l'egemonia tedesco-americana, più che a questo idillio europeista fiorito con grande annaffiante da giornali e tv. Non ho pratica di assemblee, so che la realtà di queste cose è assai più brutta di quella che si immagina; ma resto dell'idea che bisogna provare. Infatti non sono d'accordo con il Comitato quando chiedeva un boicottaggio elettorale: io dico che semmai il boicottaggio bisogna farlo stando/ci dentro, andando a votare*».

Ciarrapico dice che questa che è venuta fuori è una Europa borghese, Cavallari che è moderata. Per lei, Sciascia, che robа è?

«*E' una Europa conservatrice, che si porta con sé il problema della crisi delle sinistre. Mentre viaggiavo in treno, ieri, mi è venuta una immagine: gli orologi che vanno male non segnano mai l'ora giusta, mentre l'orologio che è fermo due volte al giorno l'ora giusta la segna. E l'elettorato finisce per rivolgersi a quell'orologio fermo*».

Si è anche voluto vedere, nei risultati del voto di domenica, la pietra tombale messa sulle bandiere del Maggio, e l'immaginazione che doveva andare al potere.

«*Ma bisogna vedere se il Sessantotto poteva esser letto come il trionfo delle illusioni o delle delusioni. Per me è stato un fenomeno che ha dato luogo al terrorismo da un lato e ai nuovi philosophes dall'altro. Da un lato le illusioni che somigliano molto alla disperazione, e dall'altro la delusione, direi, più ragionevole. E' stato chiaro, nel '68, che le rivoluzioni non si potevano più fare. Che a farle, si rischiava la sconfitta in partenza*».

Ma lei, professore, ha appena detto che ci sono momenti in cui è anche necessario rischiare.

«*Certo, ma la ragionevolezza di oggi, la ragionevolezza della delusione, sta nel fatto di scegliere la non violenza invece che la violenza. Essendo un uomo di immagine e di immaginazione più che di teoria.*

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Nubifragio a Torino

Un reparto della Fiat allagato: 1200 dipendenti in cassa integrazione per due ore - Migliaia di auto sono bloccate

Torino. Un corso sommerso dalla pioggia caduta furiosamente in pochi minuti (La Stampa)

Dopo il sole del primo pomeriggio nuvole nere si sono addensate in cielo verso le 17. «*Ecco il solito temporale*» si pensava. Ma all'improvviso, alle 17,30, Torino è stata travolta: raffiche violente di pioggia e vento, acqua a catinelle, grandine. E' nubifragio.

In corso Vittorio Emanuele angolo corso Vinzaglio oltre duemila auto, filobus, autobus pubblici, persino autoambulanze, si trovano all'improvviso bloccate in un immenso ingorgo sotto la pioggia sempre più sferzante che non accenna a diminuire, le ruote immerse nell'acqua che continua a salire, raggiunge i motori, provoca, in alcuni casi, principi d'incendio.

Nel centro della città allagata esplodono i clacson, saltano i nervi. Prima ci si accontenta di strombazzare, poi si aprono i finestrini, volano invettive, insulti. La gente scende dagli autobus e procede a piedi aguazzando nell'acqua, trovando rifugio sotto i porticati. Molti automobilisti abbandonano, dopo oltre due ore di inutili tentativi per uscire dall'ingorgo, le macchine ai lati delle strade.

Vigili del fuoco, vigili urbani, carabinieri e polizia, tutta la città è mobilitata. Intanto oltre agli alloggi e alle cantine invase dall'acqua, la direzione Fiat annuncia: «*Il reparto carrozzerie di Mirafiori (officine 77 e 88) è allagato; c'è pericolo di cortocircuiti. Impossibile il lavoro senza aver prima provveduto a spazzare via l'acqua*».

Dalle ore 20 alle 22 gli operai dei settori allagati, 1200 su 7500 lavoratori, sono stati messi in cassa integrazione. Squadre di pompieri dell'azienda e di vigili del fuoco sono intervenuti con motopompe per aspirare l'acqua che aveva bloccato le linee della «127» e della «131», provocando anche cortocircuiti in alcuni impianti. Lavoreranno tutta la notte. Stamattina il lavoro dovrebbe riprendere regolarmente.

Invasa dall'acqua anche la Pininfarina di Grugliasco, qualche principio d'incendio subito domato. Ma la situazione, in serata, era tornata quasi normale.

s. co.

(Servizio a pagina 4)

Il Kuwait vuole petrolio più caro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un «*aumento traumatico*» del prezzo del petrolio è previsto dal Kuwait alla prossima riunione dell'Opec in programma a Ginevra il 26; esso porterà un barile a oltre 16 dollari, contro gli attuali 13,96 di base, e i 16 effettivi di media col sovrapprezzi imposti dai Paesi produttori.

Lo ha dichiarato in un'intervista al *New York Times* lo sceicco Khalifa Al Sabah, ministro del petrolio. Il Kuwait è il quarto produttore dell'Opec, dopo l'Arabia Saudita, l'Iran e l'Iraq. All'ultima riunione, fece da mediatore tra tesi opposte, contribuendo a fissare l'aumento del greggio per il '79 al 14,5 per cento, scaglionato.

«*E' stata una mediazione sbagliata* — ha detto ora lo sceicco al *New York Times*: — *alla luce di quanto accaduto più tardi. Sarebbe stato molto meglio aumentare i prezzi del 25 per cento subito, senza lasciare nessuna discrezionalità per il sovrapprezzo. Adesso, di fatto, l'aumento si aggira sul 30 per cento*». Il ministro del petrolio del Kuwait ha aggiunto che è necessario «*tornare a un'uniformità e rigidità di prezzi che consentano sia ai Paesi produttori sia a quelli consumatori di pianificare il loro futuro energetico*».

Nell'intervista al *New York Times* lo sceicco ha spiegato che l'Opec non è disposto ad aumentare la produzione di greggio «*perché non può esaurire le proprie risorse*», e che l'Occidente deve perciò limitare i consumi e cercare fonti alternative di energia. «*L'unico modo di soddisfare tale esigenza è stabilizzarsi oltre i 18 dollari al barile*» ha concluso.

e. c.

Lama dichiara: «Il sindacato non è forza di governo, né di opposizione»

Sciopero generale per il 19 giugno

Durerà quattro ore - Treni e tram fermi per due ore - Aderiscono anche i lavoratori addetti ai servizi di luce e gas

ROMA — Seguendo una rigorosa strategia, articolata in una relazione di Lama particolarmente sfumata per evitare contrasti (qualcuno l'ha definita «*una relazione a bagnomaria*») e in pochi interventi sui contratti e il pubblico impiego, il direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha proclamato ufficialmente ieri lo sciopero generale per martedì 19 giugno e ne ha stabilito le modalità in modo da ottenere il massimo risultato senza recare disagi gravi alla popolazione.

Per quattro ore sospenderanno il lavoro tutte le categorie dell'industria, dell'agricoltura, del pubblico impiego, del commercio e dei servizi pubblici. I dipendenti dei settori luce, gas e acqua dovranno garantire, pur scioperando quattro ore, la continuità dei servizi essenziali (i turnisti sono esclusi dall'azione); gli ospedalieri assicureranno l'assistenza, il pronto soccorso, il funzionamento delle sale operatorie e delle cucine; i vigili del fuoco presteranno normalmente i servizi di emergenza e negli aeroporti seguiranno le stesse modalità delle gente dell'aria (mezz'ora di astensione dalle 11,30 alle 12).

Gli autoferrotranvieri fermeranno per due ore treni e autobus, metropolitane e tragbetti lagunari; i ferrovieri bloccheranno i treni per due ore (dalle 10 alle 12), mentre i lavoratori dell'informazione garantiranno l'uscita delle testate e i dipendenti della Rai-tv e delle aziende consociate sospenderanno le diverse attività all'inizio di ogni turno. Fermate si avranno anche nel settore dello spettacolo: sarà ritardata l'apertura dei cinema, la produzione si bloccherà per un'ora, qualche conseguenza si avvertirà nell'ippica e nello sport per l'agitazione di un'ora dei rispettivi lavoratori.

La riunione del «*parlamentino sindacale*» è stata forse la più breve degli ultimi anni. E' durata poco più di quattro ore ed è stata caratterizzata da una evidente disattenzione dei partecipanti, tanto che più volte Benvenuto, presidente di turno, ha dovuto rivolgere richiami pressanti.

Lama ha volutamente evitato, nella sua relazione, motivi di frizione. Ha riconosciuto che il risultato delle recenti elezioni «*ha provocato mutamenti nella situazione generale*», ha manifestato preoccupazione per la protesta e il distacco dei giovani, ma ha rilevato che il voto «*non ha contraddetto le ragioni delle nostre lotte, né le ha indebolite*».

Il sindacato, ha proseguito il leader della Cgil, non sa quali saranno le soluzioni politiche e di governo che verranno adottate, né può intervenire in questo campo; ma sostiene con chiarezza che «*qualunque sia la soluzione, essa si qualificherà per i contenuti della sua politica ed esprimerà giudizi e scelte precise in merito ai contenuti della politica del governo e dei partiti*». Il sindacato — ha insistito Lama — «*non si collocherà né come forza di governo, né come forza di opposizione*».

I motivi dello sciopero generale sono, per Lama, essenzialmente quattro: esercitare una forte pressione per chiudere i contratti («*non sarà una protesta di massa o una spallata risolutiva*»); rispondere «*alle misure di rappresaglia adottate da alcune aziende, specie dalla Fiat, per rimarcare che il sindacato non si farà intimidire*»; sollecitare la modifica del decreto legge per il pubblico impiego e aprire le vertenze per i nuovi contratti e la trimestralizzazione della scala mobile; reclamare una organica politica di programmazione, che dia risposte valide.

Gian Carlo Fosal

Licenziati dal 15 luglio i 1040 della Venchi Unica

TORINO — La vicenda della «Venchi Unica», l'azienda dolciaria torinese un tempo del finanziere Michele Sindona, ieri si è ulteriormente aggravata. Il curatore fallimentare ha comunicato ai 1040 dipendenti, senza consultare prima le parti, che il loro rapporto di lavoro cesserà il 15 luglio.

La notizia ha colto tutti impreparati ed è giunta mentre a Roma, presso il ministero dell'Industria, l'on. Nicolazzi illustrava un'estrema ipotesi di salvataggio agli assessori regionale e comunale Alasia e Foppa e ai rappresentanti sindacali.

«La repentina decisione del giudice delegato — ha commentato il presidente della Regione Piemonte Viglione — disattende l'impegno politico espresso in più occasioni e con particolare intensità. Alla già grave situazione si aggiungono adesso nuovi motivi di tensione».

(Il servizio a pagina 5)

Scoperto da un giornalista tedesco

Idi Amin vive a Tripoli

AMBURGO — Idi Amin Dada vive a Tripoli con due mogli e più di venti bambini, a spese del governo libico. Lo afferma il settimanale tedesco occidentale *Der Spiegel*.

Un inviato della rivista di Amburgo, Erich Wiedeman, che ha rintracciato la famiglia Amin è stato arrestato dopo il controllo doganale all'aeroporto di Tripoli, mentre stava per rientrare in Germania. Wiedeman è stato rinchiuso otto giorni in cella d'isolamento in una prigione libica.

Secondo il giornalista dello *Spiegel* Amin frequenta l'appartamento 148 dell'Hotel Schati Andalus, presso Tripoli. L'ex presidente ugandese cambia ogni giorno il posto in cui dorme, dando comunque la preferenza ad una villa destinata agli ospiti dello Stato libico, situata in riva al mare, cui fanno la guardia le forze di sicurezza libiche. Altre volte Amin occupa la residenza del suo ambasciatore a Tripoli.

I servizi di sicurezza temono che si ripeta un'operazione «stile Entebbe», che l'ex capo di Stato ugandese sia rapito, o un'azione da parte degli stessi libici, molti dei quali non condividono l'appoggio dato da Gheddafi al tiranno. Sui muri del porto di Tripoli sconosciuti hanno scritto: «Fuori l'assassino».

Erich Wiedeman racconta così il suo incontro con Amin: «*Due bottiglie di whisky vuote davanti alla porta lasciavano intendere che la signora dell'appartamento 148 all'Hotel Schati Andalus non era sola... Poco dopo le 9, Amin apre prudentemente la porta e scivola fuori, porta grossi occhiali scuri, sembra un amante che tema d'imbattersi nella donna di servizio. Sale rapidamente in una Peugeot con targa diplomatica che l'aspettava alla porta e che parte subito*». Lo *Spiegel* precisa che Amin apparentemente non ha portato con sé alcun «tesoro» da Kampala, dipende finanziariamente dal regime libico. I carcerieri hanno detto a Wiedeman che è stato imprigionato per una settimana perché sospettato di preparare il rapimento di Amin.

Cgil, Cisl e Uil accettano l'accordo con il ministro

Confermati i posti per i precari Scrutini e esami sono regolari?

Restano i timori per la protesta del «coordinamento dei precari», non rappresentato dai sindacati confederali - I provvedimenti per l'anno scolastico 1979-80 Sono state accolte anche le richieste degli insegnanti di educazione tecnica

ROMA — Intesa raggiunta, nella notte di martedì, fra sindacati confederali della scuola e ministro della Pubblica Istruzione, Spadolini, in merito al provvedimento di legge sui «precari». Ma il «coordinamento» di questa categoria di insegnanti sembra deciso a proseguire la lotta, ed ha invitato i suoi aderenti a insistere nel blocco degli scrutini e degli esami fino al 16 giugno, giorno in cui si svolgerà una manifestazione nazionale a Roma. Sull'effettiva consistenza del fenomeno non esistono dati precisi. Il ministero della Pubblica Istruzione non è in grado di fornire un quadro preciso della situazione. Da parte dei sindacati si tende a pensare che, a parte alcune punte estremamente politicizzate, l'agitazione è destinata a rientrare.

Il disegno di legge «d'urgenza» verrà presentato alle Camere dopo il loro insediamento previsto per il 20 giugno, e dovrà essere approvato prima del 9 settembre, data in cui termina l'anno scolastico in corso, e con esso gli «incarichi» annuali di varie migliaia di insegnanti. E' speranza — ata del ministero che dei sindacati — di disinnescare, grazie a questo provvedimento e ad una serie di circolari amministrative già concordate, i motivi che stanno alla base del «blocco» degli scrutini e degli esami.

Sin da oggi Cgil, Cisl e Uil-scuola tengono assemblee a livello regionale, aperte al «coordinamento precari», per illustrare l'intesa concordata martedì notte. Il «movimento», o perlomeno il suo portavoce, nega la possibilità di prendere in considerazione l'accordo, e cercherà di mandare sabato una delegazione del ministro Spadolini per avanzare tre richieste. Esse sono: abolizione dei concorsi, reclutamento automatico con illicenziabilità dopo sei mesi, ingresso in ruolo dopo un anno di servizio. In caso di una risposta negativa, il coordinamento chiederà un impegno pubblico, da parte del ministro, di affrontare una volta per tutte la questione del precariato.

Ecco, in sintesi, il «pacchetto» sul quale sindacati e governo hanno discusso nei giorni scorsi.

Scuola materna. Una circolare ministeriale istituirà 1500 nuove sezioni di scuola materna, a doppio organico (circa tremila nuovi posti).

Elementari. Una circolare ministeriale dà istruzioni ai provveditori per la richiesta di nuovi posti (5000 circa) da utilizzare per il «tempo pieno» e per attività di integrazione scolastica.

150 ore. Un'ordinanza ministeriale istituisce corsi sperimentali di scuola media per lavoratori, nell'anno scolastico 1979-1980, a copertura dell'intera domanda (circa 7-8000 corsi).

Non docenti. Una circolare ministeriale determina gli organici dei non docenti, con ampliamenti pari a circa seimila unità.

Secondaria superiore. Una circolare ministeriale detta nuovi criteri per la formazione delle classi. Non ci saranno più classi superiori a 30 allievi, lo sdoppiamento dal trentunesimo alunno è automatico. Viene introdotto un criterio di automatismo in modo che la consistenza negli istituti sia di 25 per classe. Tutte le classi terminali dei corsi saranno pari al numero delle penultime. Oltre a duemila nuove classi, dovute all'espansione naturale, questa circolare provocherà secondo stime sindacali la creazione di altre 1000-1500 classi.

Educazione tecnica. Questo punto, e il precedente, hanno fatto sì che la discussione si protraesse oltre il previsto martedì sera. Per l'ampliamento delle classi della secondaria superiore sono state avanzate obiezioni di carattere finanziario, legate ad un eventuale ricorso al «Tesoro» per finanziare il progetto, che poi è passato. La situazione degli insegnanti di educazione tecnica (34 mila circa) si presentava problematica: dall'anno prossimo la metà di loro, pur conservando il posto, si sarebbe trovata senza incarico, a causa della legge 348, che fissa un insegnante ogni sei classi. *«Si prevede adesso la sistemazione per tutti, nella stessa funzione docente* — ha dichiarato Giorgio Alessandrini, del SismGial —: *l'organico resta quello di prima, due insegnanti su due corsi. Il ministero ha dovuto cedere».*

Incarichi annuali. Lo stesso provvedimento prevede la proroga per l'anno scolastico 1979-1980 di tutti gli incarichi annuali conferiti al personale docente, educativo e non docente, compresi insegnanti di educazione tecnica ed esperti, e la nomina dei docenti vincitori dei concorsi di cattedre di applicazioni tecniche.

Infine da segnalare una polemica fra il ministero ed una agenzia di stampa, l'Adn-Kronos, che martedì aveva diffuso un'indiscrezione secondo cui gli eventuali ragazzi non scrutinati avrebbero potuto essere promossi d'ufficio. La smentita è arrivata solo ieri: *«E' una misura che non è stata e non sarà mai considerata»*, — dice una nota ministeriale, concludendo in maniera un po' risentita: *«Il ministro della Pubblica Istruzione non ha bisogno di ricevere consigli da nessuno».* A quanto risulta il ministero non ha allo studio nessun provvedimento di emergenza, nel caso che il blocco dovesse prolungarsi indefinitamente; ma secondo valutazioni di massima gli esami di terza media probabilmente potranno svolgersi regolarmente, nei modi e nei tempi fissati.

Marco Tosatti

Passo avanti per il nuovo contratto delle aziende pubbliche

Accordo su informazione e mobilità tra i metalmeccanici e l'Intersind

Il negoziato con le industrie private della Federmeccanica, che si svolge a Milano, ha segnato una battuta d'arresto sul decentramento - Si discutono orario e inquadramento

ROMA — Le industrie metalmeccaniche pubbliche (Intersind), che sembravano in ritardo rispetto a quelle private della Federmeccanica, sono invece state le prime a concludere un accordo completo sulla prima parte della «piattaforma» sindacale, riguardante l'informazione e la mobilità. Il negoziato con la Federmeccanica (in corso a Milano) si è arenato sul *«livello di informazione»* (i sindacati chiedono che l'informazione sia aziendale per le imprese da 150 dipendenti in su; la Federmeccanica è ferma ai 200 dipendenti). Inoltre, nella riunione di ieri, la rappresentanza sindacale ha fatto osservazioni su parecchi altri punti minori riguardanti l'informazione, per cui la Federmeccanica e la Fim hanno poi deciso di scrutinare il decentramento e di passare ad altri temi: si è così cominciato a parlare di inquadramento e di orario.

Intersind — L'intesa è stata raggiunta nella notte di martedì. Per la mobilità (assorbimento dei lavoratori che alcune aziende possono avere in eccedenza per ristrutturazioni o altri motivi) è stato completato il testo che già era stato concordato in altre riunioni: si è stabilito un sistema per il passaggio da aziende meccaniche pubbliche ad altre (sempre del settore pubblico) con alcuni criteri di garanzia. *«In modo che i passaggi* — ha dichiarato il segretario della Fim, Viviani — *avvengano da posto di lavoro a posto di lavoro ed anche a condizioni equivalenti dal punto di vista professionale e retributivo».*

Sulla mobilità l'Intersind, in una nota, specifica che *«l'accordo introduce ulteriori specificazioni circa i contenuti dell'esame sindacale già previsto dal contratto del 1976»* in presenza di riconversioni produttive e ristrutturazioni che comportino movimenti di personale fra aziende metalmeccaniche a partecipazione statale. *«L'esame sindacale* — prosegue il testo Intersind — *avrà lo scopo di agevolare l'applicazione delle normative di legge in materia di mobilità, di valutare le caratteristiche qualitative della manodopera interessata, di adottare, ove necessario, programmi di formazione e riqualificazione professionale, nell'obiettivo di realizzare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro».* Infine l'Intersind sottolinea che *«la procedura concordata non pregiudica, qualora ciò fosse necessario, il ricorso alle norme e procedure legali e contrattuali».*

Per quanto riguarda l'informazione il segretario nazionale della Fim, Viviani, ha detto: *«E' stata acquisita una serie di materie nuove che vanno ad aggiungersi a quelle già previste dal vigente contratto».* Le nuove materie d'informazione riguardano: la politica di ricerca e sviluppo, l'estensione dell'informazione agli stabilimenti ed alle unità produttive dislocate all'estero, le condizioni di reimpiego dei lavoratori invalidi ed handicappati.

Sul decentramento (lavoro che le aziende fanno eseguire all'esterno) Viviani ha detto: *«Abbiamo ottenuto una formulazione decisamente migliore, nel senso che le informazioni su questo tema dovranno anche riguardare le dimensioni del fenomeno».*

Anche sull'informazione l'Intersind ha espresso il suo parere per sottolineare che *«le modifiche concordate non comportano una sostanziale alterazione della preesistente normativa, restando salvaguardate le necessarie prerogative gestionali delle aziende».* Le parti hanno deciso di aggiornare le trattative a mercoledì della settimana prossima, in seguito ad alcuni impegni dei componenti la delegazione Intersind.

Federmeccanica — Martedì sera era sembrato che Fim ed industriali privati (che hanno già raggiunto la scorsa settimana l'accordo sulla mobilità) fossero prossimi all'intesa anche per la parte riguardante l'informazione e il decentramento. *«Il negoziato* — si legge in una nota della Fim — *era ripreso con un tentativo di affondo da parte del sindacato sulle questioni del decentramento produttivo, ma si è poi dovuto riscontrare la permanenza di posizioni negative della controparte».* La discussione sul tema del decentramento è stata quindi accantonata e verrà ripresa in altra fase della trattativa.

Le parti ieri pomeriggio hanno deciso di discutere l'inquadramento e l'orario suddividendosi (su proposta sindacale) in due commissioni. A quella per l'orario ha partecipato il presidente della Federmeccanica, Mandelli, appena rientrato da Roma.

Sull'inquadramento la delegazione industriale ha ribadito l'esigenza che le prime due categorie siano formate di soli impiegati. Per l'orario gli industriali sarebbero disponibili a qualche riduzione annua (utilizzando le festività infrasettimanali soppresse) a condizione che si affrontino i temi della produttività e dell'assenteismo anomalo.

La discussione dovrebbe continuare oggi. Se ci saranno le condizioni non si esclude la prosecuzione anche sabato, domenica e lunedì a Roma. Diversamente si riprenderebbe dopo lo sciopero generale indetto dalle confederazioni per martedì 19 giugno.

Sergio Devecchi

Oggi e domani

Giornalisti della Rai in sciopero

ROMA — Al termine di un incontro tra la delegazione sindacale dei giornalisti radio televisivi e i rappresentanti della Rai-tv sulle trattative per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro giornalistico e il rinnovo dell'accordo integrativo, i giornalisti — informa un comunicato — hanno dovuto prendere atto della indisponibilità dell'azienda ad una seria trattativa sui punti più qualificanti della piattaforma da loro presentata.

Pertanto, la delegazione dell'organizzazione sindacale dei giornalisti ha deciso un pacchetto di agitazioni così articolate: due giornate di sciopero da effettuarsi nei modi e nei tempi che il sindacato si riserva di indicare, il mantenimento dell'astensione dalle prestazioni in audio e in video, dalle riprese e dal montaggio e da quanto altro caratterizza il sistema radiotelevisivo nelle giornate di oggi 14 e domani 15, l'astensione dalle stesse prestazioni a partire da lunedì 18 giugno.

«La sinistra non segna l'ora giusta»

(Segue dalla 1ª pagina)

io vedo una specie di spartiacque, tra quello che era prima e il dopo, in un episodio del '68, raccontato nel suo libro dal prefetto di Parigi: lui scrive che, al di là del ponte Saint-Michel, stavano gli studenti, come un muro, pronti all'assalto, e che lui ha fatto schierare la polizia da quest'altra parte. E ha pensato: se gli studenti passano il ponte, è la rivoluzione. Ma gli studenti non passarono il ponte. Perché dietro non avevano il pcf. Quello è il momento storico che segna la fine delle rivoluzioni. Da quel momento i partiti comunisti non sono stati più rivoluzionari».

E' il giudizio freddo dell'uomo politico, o è anche la rabbia dell'uomo di sinistra?

«No, il mio risentimento non sta nel fatto che i pc non sono più stati, e non sono, rivoluzionari: è nella constatazione che non si sono ancora decisi a dirlo, che non hanno voluto prendere atto di quel fatto. A me un pc socialdemocratico va benissimo, ma a patto che lo dica».

Ripiombiamo allora in quell'Europa che Sciascia-Candido vede diventare sempre più un orfanotrofio: gli orfani di De Gaulle, gli orfani di Franco, gli orfani di Salazar, e, in Italia, gli orfani del partito comunista. In questa Europa, Candido dice che solo i tedeschi hanno un padre, anche se è un fantasma.

«Sì, il fantasma del nazismo. Forse noi proiettiamo sui tedeschi l'eccesso delle nostre paure, delle nostre spaventose esperienze. Ma il fatto è che paura la fanno davvero. Sto arrivando da un viaggio che ho fatto in treno, da Parigi ad Amsterdam e poi qui a casa. Ho passato due frontiere, il Belgio e l'Olanda, senza nemmeno accorgermene; ma a passare la frontiera tedesca me se sono proprio accorta. Questi poliziotti che passavano a ondate di tre, con le pistole che sbattevano sulle parti del treno, che erano gentili, che non chiedevano nemmeno i documenti. Che guardavano in faccia, soltanto questo, e il rumore delle loro pistole a ondate. Un certo brivido uno lo avverte».

Allora: Europa dominata dai tedeschi, e dietro i fantasmi della nostra coscienza, e il potere americano, e il grande capitale senza patria. Ma basta così?

«Sto finendo il mito delle rivoluzioni, e quindi necessariamente deve nascere qualche altro mito, qualche altra utopia. Finisce il mito della rivoluzione violenta».

Candido-Sciascia confessava che qualcosa sta per finire e qualcosa sta per cominciare, in Europa: e che gli piaceva vedere finire quello che deve finire. Ma non apre bocca su quello che deve cominciare.

«Non sappiamo nulla su quello che verrà».

E se Candido-Sciascia avesse ancora una pagina a disposizione, cosa vi aggiungerebbe?

«Vorrei l'avvento di un po' di povertà, e spero che tutto cominci da lì. Dall'accettazione, dal vagheggiamento della povertà. Certo, non parlo della povertà che hanno vissuto i poveri, dico di una povertà come vocazione. E' un po' come l'opposizione fra quelle due grandi correnti della Chiesa, il domenicanesimo e il francescanismo. E' in effetti, la Chiesa è sopravvissuta, nel cuore umano non come istituzione, più per la linea francescana che per quella domenicana».

Detto in parole che capiscano tutti.

«Ecco, io vorrei che la sinistra trovasse una specie di linea francescana, che abbandonasse la linea domenicana, il nome e la dottrina del potere. Per esempio, trovo che la sinistra è morta se si schiera per il nucleare; una sinistra viva, vitale, promettente, deve schierarsi contro la morte nucleare».

C'è una radice, una origine storica di questa scelta domenicana?

«Credo che tutto sia avvenuto in Russia. Forse, anche prima di Stalin; ma comunque è Stalin che segna questo processo, e marchia la storia che poi è venuta nella lotta per una democrazia reale».

Le dichiarazioni ufficiali del pci, dopo il risultato di queste due domeniche, mostrano però un cambiamento, parlano di un nuovo rapporto tra il sociale e il politico, tendono a rompere gli schemi interpretativi che scacciavano, per esempio, i radicali dentro il peggiore qualunquismo fascista.

«E' pensato che lo riconoscano solo dopo la sconfitta. Il fatto è che bisogna finirla con le tattiche e le strategie, lo stalinismo della pratica e l'antistalinismo della teoria, e debbono tornare alla speranza della gente».

In pratica, che significa questo?

«La storia che ci aspetta è la reinvenzione della sinistra. Io non dico che sia certa, questa reinvenzione; dico che bisogna provare, che non bisogna lasciar cadere la speranza».

Questo riporta, però, alla sua diffidenza nei confronti dello Stato, alla distinzione tra Stato e società.

«Non ho diffidenza verso lo Stato. Calvino, al momento della polemica sulla viltà dell'intellettuale ("Né con lo Stato né con le Brigate rosse") ha ricordato in una intervista come nei miei libri si possa intravedere piuttosto il vagheggiamento dello Stato, e che questo non essere "contro lo Stato" va visto come una delusione e non come una avversione. Figuriamoci se io, qui, dal fondo della Sicilia, non vagheggi uno Stato democratico, uno Stato forte».

Cosa significa «forte»?

«Nient'affatto repressivo, ma invece forte nella legge, nella capacità morale di far rispettare la legge verso tutti i cittadini. Uno Stato che riesca a non privilegiare nessuno».

Però, mi pare che la realtà in cui l'Europa si muove oggi, sia, nell'analisi di Sciascia, un pendolo tra la germanizzazione da un lato e la sicilianizzazione dall'altro.

«Possono essere, in verità, due fatti concomitanti e fatali per la nostra speranza».

Ma lo scrittore e il deputato Sciascia hanno questa speranza?

«C'è una speranza contemperata dallo scetticismo. Una contemperazione sempre salutare, perché senza scetticismo la speranza rischia di diventare fanatismo. La quota di speranza è comunque assai maggioritaria, lo scetticismo sta sempre ai margine. Come quando uno si mette a scrivere a macchina e lascia un margine per le correzioni».

Il nome di Moro è scomparso da queste elezioni che sembrava dovessero esser fatte in sua memoria.

«Moro non avrebbe cambiato di molto la politica della dc. Credo che Moro riservasse ai comunisti la stessa trappola che aveva teso ai socialisti. Poteva essere una questione di tempi, e forse li avrebbe distrutti anche di più, con più forti risultati. Ma credo che la dc doveva comunque tornare a questa politica di ora, perché fra la dc e il pci c'è questo rapporto speculare per cui non possono avvicinarsi troppo senza cadere tutti e due. Debbono stare sempre a una certa distanza, e questa distanza debbono farla aumentare nei periodi elettorali. Senza un pci forte, non ci sarebbe una dc forte».

Ma lì dc resta ancora il partito di maggioranza.

«E' il criterio assistenziale con cui è gestito il potere che la fa forte, le dà questa primogenitura. C'è una fascia maggioritaria di persone che va da quello che una volta si chiamava sottoproletariato a tutta la burocrazia statale e locale, che con la dc sta bene. Perché appartiene a un criterio che doveva essere normale in un partito cattolico (italiano: cioè l'unico criterio che un partito cattolico poteva adottare era quello di trasformare la carità cristiana in assistenza dello Stato».

E Moro diceva anche questo, ma poi hanno anche detto che diceva pure altro.

«Le sue scelte vivevano solo nella riserva mentale, non negli articoli o nelle interviste più o meno postume. La santificazione che è stata fatta ha avuto risultati fallimentari. Moro li ha fregati tutti non volendo morire, e questo è diventato un fatto politico enorme, di grande ripercussione. Io arrivo anche a immaginare che gli Stati Uniti davano probabilmente come perduto questo nostro Paese. Perduto per loro, voglio dire. E che invece sono stati riconfortati dalla resistenza del governo a non cedere allo scambio con i brigatisti. Hanno ritrovato allora una certa fiducia in questo Stato italiano, per cui l'hanno ripreso pienamente dentro la loro area. Se questa mia immaginazione corrispondesse alla realtà, i comunisti, sostenendo il patto della fermezza, si sono dati la zappa sui piedi».

Questo, se ben capisco, significa distinguere tra regime e Stato.

«Certamente. C'è una distinzione tra coscienza morale e istituzione, tra fondamento etico e manovra o interesse di parte».

E ora? Già ci sono formule in discussione per il nuovo governo.

«Un governo laico sostenuto dalle sinistre sarebbe un fatto molto grosso. Se invece si dice che lo sostiene anche la dc, allora siamo fuori dalla realtà. Sarebbe un ritorno di quell'unanimismo che finora è stato una fregatura».

Mimmo Càndito

Al governo o all'opposizione

(Segue dalla 1ª pagina)

pare che sarà neanche presa in considerazione. Aveva anticipato Di Giulio, vicepresidente del gruppo comunista a Montecitorio: nessuna preclusione per una presidenza del consiglio affidata a un socialista o a un laico minore, *«ma se per realizzare questo loro aspirazione intendono escluderci dal governo, allora non vedo come possano escluderci anche dall'opposizione».* E questa sarà anche la conclusione della direzione.

Liquidato senza contrasti il problema del governo, il dibattito della direzione comunista è stato invece arroventato quando si è discusso dei risultati elettorali del 3-4 e del 10 giugno. Dovrebbe, invece essere stato rinviato ad un'altra riunione della direzione, prevista per il 18 giugno, l'esame dello spinoso «caso Ingrao».

Come è noto, l'esponente dell'ala «sinistra» del pci vuole lasciare la presidenza della Camera per tornare a lavorare dentro il partito. E' una richiesta che larghi strati della base del pci condividono. Si è saputo che — fatto del tutto inconcepibile per il pci in una situazione meno tesa — alcune sezioni di Genova e della Toscana hanno riunito i direttivi ed hanno votato documenti di sfiducia verso i dirigenti centrali del partito. Ed è noto che Ingrao, nei suoi giri postelettorali ha ottenuto accoglienze particolarmente calorose ovunque.

Con una base tanto irrequieta ed anche disorientata, Berlinguer avrebbe probabilmente tutto l'interesse a farsi affiancare in segreteria da un personaggio come Ingrao che gli darebbe una «copertura» a sinistra. Ma c'è il problema della presidenza della Camera. Se va via Ingrao, c'è il rischio che l'alta carica non torni più al pci. Socialdemocratici e destra dc hanno già cominciato ad avanzare pregiudiziali. Di fronte all'insistenza di Ingrao, il partito potrebbe decidere di presentare come candidata Nilde Iotti.

Nella direzione prevista per il 18, il «caso Ingrao» dovrebbe essere discusso contemporaneamente alla nuova formazione del gruppo dirigente del partito. Un comitato centrale che sarà convocato tra il 25 ed il 30 giugno deciderà poi come dovrà essere formata la nuova direzione. Questa, a sua volta, eleggerà la segreteria che affiancherà Berlinguer. Il pci, dopo il congresso, aveva voluto attendere le elezioni per rinnovare le cariche. E' certo che chi sarà considerato responsabile degli insuccessi elettorali pagherà.

Cosa fa, l'unico oppositore alla linea Berlinguer emerso al congresso, si è preso la sua rivincita, ed ha attaccato quell'ala del partito che ha voluto tenere il pci nella maggioranza anche dopo l'estate del 1978. *«Già allora era evidente il comportamento poco chiaro e poco coerente della dc e degli altri».*

E' intervenuto anche Ingrao ripetendo le sue critiche per come furono realizzate a Roma e in periferia le intese di unità nazionale, con accenti estesi *«in modo un po' meccanico, di vertice».*

La direzione ha poi deciso di far convocare tra la fine di questa settimana e la prossima tutti i comitati regionali e i direttivi di federazione del pci, per compiere una «radiografia» dettagliata.

Alberto Rapisarda

Carter a Vienna

(Segue dalla 1ª pagina)

sa da oggi un'interpretazione limitativa della distensione, come equilibrio strategico, forse neppure tattico, rivendicando di fatto libertà assoluta di comportamento in altre sfere.

Le difficoltà sono accresciute dal momento contingente attraversato dalla leadership sovietica, e dall'opposizione incontrata dal presidente Carter negli Stati Uniti sia sul Salt sia su altre iniziative. L'imminenza di una crisi di successione a Breznev, la percezione di Carter come un «moralista debole», propenso a fermarsi più sui diritti civili che sulla «realpolitik» dei suoi predecessori, i disastrosi sondaggi d'opinione americani che riducono al trenta per cento la sua percentuale di appoggi elettorali, tutto contribuisce a fare apparire il presidente agli occhi del Cremlino come un interlocutore dubbio. Questa immagine, falsa e ingiusta, è esasperata dai rovesci da lui subiti al Congresso sull'energia, il Canale di Panama, ieri la Rhodesia, e soprattutto dagli attacchi portati al Salt dalla «maggioranza silenziosa», ossia il centro destra.

L'ultimo attacco, quello del massimo esperto di armamenti nucleari del Congresso, il senatore Jackson, è stato devastante. *«Negli ultimi sette anni* — ha detto — *noi abbiamo mandato astronauti nello spazio, e l'Urss soldati in Etiopia: noi scienziati a Mosca, e l'Urss cubani nell'Angola; noi mediatori in Medio Oriente, e l'Urss sovversivi in Indocina. Nell'ultima decennio noi abbiamo limitato i missili, e l'Urss ha speso 100 miliardi di dollari in più soltanto per quelli strategici. Questo periodo di distensione minaccia di diventare per noi un periodo di resa».* Jackson, che ha annunciato che si opporrà anche ad agevolazioni commerciali ai sovietici, ha aggiunto: *«Nonostante le lezioni della storia, noi pensiamo ancora di preservare la pace mostrandoci accomodanti col totalitarismo. E' come negli Anni Trenta, quando l'Inghilterra si accordava con Hitler, assicurando che non avrebbe riarmato la Germania».*

Nel tentativo di dimostrare ai sovietici che non negozierà da una posizione di debolezza e di placare l'opposizione interna, il presidente Carter ha deciso di costruire un nuovo missile balistico semovente, l'MX, e di proporre alla Nato l'adozione di un altro missile tattico, il Pershing, entro l'83. Ma il duplice provvedimento ha suscitato da una parte l'ostile reazione dei sovietici, e non ha soddisfatto dall'altra i critici del trattato Salt. Uno dei negoziatori del trattato stesso, il generale Rowny, ha anzi rassegnato le dimissioni con decorrenza il 30 giugno, precisando che deporrà al Congresso contro la sua firma. Esiste il rischio — grave — che il Salt non venga ratificato dal Senato americano, specialmente se i sovietici si opporranno all'impiego delle basi turche per i voli di sorveglianza dell'aereo U-2.

Sarebbe tragico se i sovietici, errando nella valutazione della forza del presidente Carter, precludessero l'intesa di lavoro che egli persegue per gli anni a venire, e una volta ottenuta la firma del trattato Salt, accentuassero la loro strategia della destabilizzazione dell'ultimo triennio. Carter non può tollerare oltre la scissione tra equilibrio nucleare e distensione, cioè equilibrio d'interessi regionali. Egli è pronto al confronto. Lo hanno fatto capire ieri il segretario di Stato Vance e il sottosegretario Holbrooke, denunciando la presenza militare russa nel Vietnam. *«Essa ha raggiunto dimensioni tali* — ha detto Holbrooke — *da costituire una minaccia non solo contro la Cina, ma anche per le altre forze nell'area, comprese le nostre».* Vance ha asserito che, in seguito a questi sviluppi, gli Stati Uniti escludono per ora il riallacciamento delle relazioni diplomatiche col Vietnam. *«Come quello dei rifugiati* — ha ammonito — *è un problema che solleveremo a Vienna».*

Ennio Caretto

Figure e fatti

di *Giovanni Arpino*

Storia dell'occhio mangiato

La notizia, apparsa su pochi giornali, si riferisce ad un episodio accaduto domenica scorsa nel manicomio giudiziario «Madia» di Barcellona, in provincia di Messina: Vincenzo Macaluso, di 43 anni, originario di Palermo, ha aggredito nottetempo Giuseppe Macrì, calabrese, di 58 anni, e dopo avergli strappato con due dita l'occhio destro lo ha inghiottito. A stento il Macrì è stato salvato dagli infermieri, mentre il Macaluso cercava di strappargli anche l'occhio sinistro.

E' una storia di poveri folli, già condannati per atti di violenza. Il particolare dell'occhio ingoiato richiama a certi fotogrammi dei primi film di Buñuel: ma non è sicuramente la cultura — ancorché cinematografica e di stampo surreale — a dar conforto. Impressiona assai di più che la notizia non abbia meritato titoli vistosi: alla follia abbiamo fatto il callo, alla strage e agli episodi più brutali rispondiamo con un'assuefazione perfino ironica.

Il secolo del «conforto», del viaggiar seduti, della comodità ad oltranza — posseduto o inseguito — coincide anche con un'immagine di crudeltà perenne. Gli orrori di un Tiberio sembrano scherzi: qualunque dittatore africano è in grado di ripeterli con maggior velocità esecutiva e sotto più occhi di testimoni indifferenti. Per questo anche un mangiatore di occhi ottiene il minimo spazio sui giornali, e magari favorirà nuove dispute sui manicomi aperti, apertissimi.

Gli uomini buoni si occupano della sopravvivenza degli orsi, del recupero dei subnormali, della tigri che scompaiono, delle balene e delle foche vittime di ogni sorta d'arpione. Raramente si interessano agli altri uomini, in ogni grado e misura destinati al massacro. Ci si dà un gran daffare per stilar nuove etichette: chiamiamo «non vedenti» i ciechi, ribattezziamo «audiolesi» i sordi: lamendo il peso delle parole, non ciò che le parole significano. Una nonna «audiolesa» è diversa, rispetto alla nonna che veniva detta «sorda come una campana»?

Il secolo del «conforto» accoppiato alla crudeltà è anche il secolo di questi bonali eufemismi, che cercano di spandere grazia sull'orlo di un bicchiere avvelenato. Le cateratte dell'informazione ci consentono di seguire guerriglie e guerricciole mentre sediamo a tavola: passami il sale, e intanto, sul piccolo schermo, sventagliano i mitra. La nostra stessa storia, in contemporanea, ci obbliga, per autoprotezione individuale, a ingurgitar spettacoli «dal vero» come se fossero finzioni: lontane da noi, già appartenenti ad un passato prossimo. Il telegiornale finisce, e tutto sfuma in uno ieri che non ci riguarda più.

Quel povero Macrì, reso orbo, ha subito una ricucitura della palpebra, e chissà in quale letto riposa vigilando. Il suo aggressore Macaluso forse è stretto nei ceppi, e grida e abbaia anche lui. La loro follia, di vittima e di sevirlatore, è palese. La nostra, di spettatori incalliti, è un male che ci ha ricoperto di placche, ci ha chiusi in una corazza di straordinaria insensibilità. Ridiamo ancora, e se Amin Dada oggi massacri riusciamo a interpretarlo come un Ubu da teatro: cascano in questa trappola esemplificatrice anche quelli che negano, per dottrina, le capacità consolatorie della cultura.

L'uomo d'oggi è orrendo, e non lo sa. Inventa pazientissimi sfoghi per dimostrare d'essere ancora «sapiens». Tutela le stelle alpine, firma protocolli contro la caccia, dà mangime ai colombi nelle piazze delle città, dona il sangue: ma non ha la forza per capire in profondità se stesso, per opporsi a questi rigurgiti belluini che lo insidiano, si arrende in poltrona davanti alla violenza dei suoi simili. Un occhio mangiato non fa da spia, è solo un'orribile eccentricità.

Il secolo del «conforto» e della crudeltà non ha nulla da invidiare alle età buie della nostra storia antica: semmai ci avverte, disperatamente, che l'uomo cambia pochissimo, che la sua animalità è forza mostruosa, che il «progresso» è una questione di «beni» e non di intelletto. Abbiamo cancellato molte paure e molte catene, ma senza conquistare nuovi equilibri. Al «matto», che non può più essere detto «matto» corrisponde un «sano» che dovrebbe nutrire qualche dubbio sulla sua «salute». Ma qui il tacere è d'obbligo: per motivi di varia ideologia, per ipocrite certezze, per vitalismi trionfanti, comunque noda vogliamo considerarci i signori dell'universo. Non importa se orbi.

DIARIO POLITICO DI ARRIGO LEVI

Un'idea ottimista dell'Italia malata

Quando Arrigo Levi succedette ad Alberto Ronchey nella direzione della *Stampa* — maggio 1973 — agonizzava la formula centrista, o meglio neocentrista, incarnata da Giulio Andreotti col tripartito zoppo appoggiato all'esterno dai repubblicani. E quando oltre cinque anni dopo Levi lasciò la guida del giornale — settembre 1978 — agonizzava la formula dell'emergenza, o meglio della solidarietà nazionale, impersonata ancora una volta da Andreotti con la sua finezza e sottigliezza politica, nel clima di rinnovate contrapposizioni ideologiche che aveva seguito il temporaneo, tragico «armistizio» dei cinquantaquattro giorni della detenzione di Aldo Moro, forse l'unico momento, nella storia del dopoguerra, in cui la parola «emergenza» abbia avuto un senso e un valore, al di là degli strumentalismi e delle facili euforie celebrative.

Cinque anni di storia, in cui si sono riassunte tutte le contraddizioni e le tensioni della società italiana. Cinque anni in cui la Repubblica ha ripercorso, quasi come in un film a passo ridotto, tutte le tappe della sua storia, ha rivissuto internamente i momenti della sua evoluzione: il centrismo agli inizi della sesta legislatura (quasi un 1948 che tornava), il rilancio, enfatico ma illusorio, del centro-sinistra (con le stesse speranze del 1962), il bicolore Moro-La Malfa (che ricordava per tanti aspetti il bicolore De Gasperi-repubblicani degli anni '51-'53), la transizione, graduale e sofferta, dalle formule di maggioranza politica a quelle di tendenziale emergenza, sboccate nel monocolore «a cinque» di Andreotti, successivo alla svolta decisiva impressa alla vita italiana da Aldo Moro e da lui pagata con la testimonianza suprema.

Cinque anni che tornano oggi nel «diario» di Arrigo Levi, la raccolta dei suoi articoli della *Stampa*, ripensata secondo un filo unitario e non a caso intitolata *Un'idea dell'Italia* (Mondadori). Il titolo potrebbe avere un sapore vagamente gollista: «una certa idea della Francia» è una delle parti più belle delle memorie del generale. Ma Levi, che è un democratico schietto e conseguente, di cultura e di formazione europea, al di fuori di ogni chiusura nazionalistica e isolazionistica, può essere classificato in tutte le schiere tranne che in quella dei gollisti. Non a caso il titolo deriva da un commento, lontano, del 3 giugno 1973, a una relazione di Guido Carli, allora governatore della Banca d'Italia (chi avrebbe previsto allora l'attacco selvaggio e insensato al tempio di Via Nazionale?), fondata sulla centralità dell'impresa e sull'esigenza di un nucleo fondamentale produttivo, spinto dalla concorrenza internazionale all'efficienza.

«E' un'idea utopistica? — si domandava allora il direttore della *Stampa* —. *Forse sì, certo contrasta con ciò che siamo e facciamo; non contrasta, ci sembra, con ciò che nella gran maggioranza vorremmo essere e fare*». Il gap fra le volontà e le realizzazioni, il divario fra un paese che cresce per conto suo, in modi tumultuosi e incoerenti, e una classe politica incapace di guidare e incanalare in termini europei e moderni tale processo di sviluppo: ecco il tema profondo del libro di Levi, ecco il filo sottile che lega queste quattrocento pagine e le rende, al di là delle occasioni divergenti, così omogenee, direi così compatte.

Levi osserva, a un certo punto della sua scelta premessa, che *«molti temi fondamentali della nostra storia presente sono rimasti pressoché immutati, talché alcuni degli scritti del 1973 si sarebbero potuti ripubblicare nel 1978, senza cambiare una virgola e senza che nessuno si accorgesse dell'inganno»*. E' una prova ulteriore delle inadempienze e delle tortuosità di questo processo storico quinquennale, in cui tanti i mali dell'Italia si sono aggravati, senza che mai quella certa idea dell'Italia — idea illuministe, razionalista, progressista — sia riuscita a imporsi alle ignavie del corporativismo e alle tentazioni paralizzanti dello Stato assistenziale.

La lunga cronaca di Levi è un po' la cronaca delle occasioni mancate nella storia recente della Repubblica. Il centro-sinistra di Rumor che piega al verso della crisi energetica, senza realizzare minimamente il modello di *austerity* proposto sulla carta e contraddetto nei fatti; il referendum sul divorzio che segnò una svolta significativa nella storia dell'Italia democratica e civile ma senza favorire un processo di nuova aggregazione o delle forze laiche o delle forze di sinistra; le proposte del compromesso storico che non riescono ad alimentare, o per timidezza iniziale o per difficoltà sopraggiunte, una fase di costruttiva emergenza; il sogno di una seconda Costituente, di una rifondazione dello Stato, che si dissolve nelle nebbie della settima legislatura, tanto carica di ambizioni quanto magra di risultati, deludente e frustrante negli adempimenti finali.

Il libro di Levi si arresta al settembre 1978; ma un'appendice fino al 3 giugno 1979 sarebbe consigliabile per una successiva edizione. In effetti gli ultimi dieci mesi accentuano il processo di dissoluzione delle formule, di fallimento dei miti lontani e recenti. Dell'unità nazionale resta poco o nulla; la capacità dei grandi partiti di rinunciare a qualcosa dei loro esclusivismi per una linea di suprema salvezza nazionale si arresta di fronte a ritorni di integralismo ideologico da tutte le parti, a calcoli di deteriore machiavellismo elettorale. Nel generoso tentativo di un governo a presidenza laica condotto da Ugo La Malfa, febbraio 1979, la Repubblica sembra quasi tornare alla sua infanzia, alla svolta del governo Parri.

Dopo il 3 giugno, tutto appare più indecifrabile. L'emergenza continua nei fatti, anzi si aggrava sotto i contraccolpi della seconda crisi energetica, ma viene smentita o contraddetta dai risultati delle urne. Sale l'onda della protesta, ma senza indicare nessun approdo. La geografia parlamentare si dissolve negli arabeschi sconosciuti anche ai peggiori momenti della quarta Repubblica; impossibile, sulla carta, il centrismo, nonostante il rilancio dei partiti laici, improponibile il centro-sinistra vecchia maniera, diffidenti, i due grandi partiti, l'uno dell'altro, decisivo il condizionamento socialista, ma senza la possibilità, almeno immediata, di una corresponsabilità del psi al governo.

La tesi fondamentale di Arrigo Levi è che *«la nostra crisi non sarà fatale, non distruggerà le istituzioni democratiche»*. In questo osservatore acuto e disincantato, capace sempre di unire l'attenta analisi economica al corretto giudizio politico, prevale una nota di ottimismo, che sembra in contraddizione con tutte le pagine del testo. Levi ha vissuto intera a Torino l'epoca del terrorismo, ha visto cadere al suo fianco Carlo Casalegno. E' stato il direttore del dramma Moro. Il fatto che serbi tale fiducia dopo tutte le prove che ha superato è uno dei rari motivi di speranza che ci accompagnano in questi giorni difficili: giorni in cui il buio sul futuro rende perfino più incerti i contorni del nostro passato.

Giovanni Spadolini

MEDVEDEV RACCONTA LA SUA ASSURDA ESPERIENZA ELETTORALE

Io, sconfitto candidato al Soviet

«Elezioni 1979», una piccola organizzazione di dissidenti, rispettava la Costituzione sovietica quando in marzo propose il nome dello storico - La commissione elettorale dapprima «reagì divertita, credendolo uno scherzo» - Poi si ricorse a ogni pretesto per scoraggiare l'iniziativa e bloccarla - Lo stratagemma col quale Medvedev riuscì ugualmente ad avere duecento voti

Le elezioni ai Soviet supremo dell'Urss, come agli altri tipi di Soviet, da molto tempo non suscitano alcun interesse tra gli abitanti del nostro Paese. In primo luogo, il Soviet supremo dell'Urss non è mai stato da noi un'organizzazione dotata di una qualche influenza. Di solito si riunisce solo due volte all'anno per due-tre giorni per concludere le leggi e le nomine, già approvate in precedenza dal Comitato centrale del pcus. E siccome nel nostro Paese non vi è alcun partito all'infuori di quello comunista, nel Soviet supremo non vi è alcuna opposizione.

Tutte le proposte del governo o del Comitato centrale del pcus vengono immediatamente convalidate senza la minima obiezione dal Soviet supremo dell'Urss. In secondo luogo, nelle elezioni al Soviet supremo viene sempre proposto per ogni circoscrizione un unico candidato approvato dalle istanze superiori del partito. Ma che elezioni sono — pensa oggi perfino l'uomo della strada — se mi propongono un solo candidato?

Tale fatto, naturalmente, non è menzionato né nella Costituzione né nel Regolamento delle elezioni. Anzi, il Regolamento delle elezioni è formulato in modo da lasciar credere che gli elettori abbiano qualche possibilità di scelta. Perfino nelle schede elettorali c'è la frase: «Lasciate nella scheda elettorale solo il candidato per il quale votate, e cancellate gli altri». Ma questa è solo teoria, mentre in pratica un unico nome vi figura.

Negli ultimi anni un numero sempre maggiore di elettori ha smesso di partecipare alle elezioni. Una sola persona vota per la propria famiglia, per i vicini. Alcuni elettori, adducendo come pretesto una partenza, vi fanno cancellare nel proprio seggio elettorale, ma poi non vanno più a votare in nessun altro seggio. Si hanno le prove che di solito il dieci per cento dell'elettorato non partecipa alle elezioni. La stampa, tuttavia, annuncia sempre che il 99,9 per cento degli elettori ha votato per il blocco dei comunisti e dei senza partito.

Quest'anno le elezioni al Soviet supremo erano state fissate per il 4 marzo. Ad alcuni dissidenti venne allora in mente un pensiero semplice. Noi lottiamo contro la violazione di molti diritti civili. Eppure, spesso non tentiamo di esercitare quei diritti che, a quanto sembra, la legge ci concede. Essi dunque decisero di tentare di proporre alle elezioni del 4 marzo 1979 i propri candidati indipendenti.

Tale pensiero venne in primo luogo ai membri di una piccola organizzazione, chiamata Smod (sigla di «Svobodnoe mezprofessional'noe obiedinenie dissidentov», libera associazione interprofessionale dei dissidenti), che fino allora si era tenuta lontana dalle solite attività dei dissidenti. I membri dello Smod crearono una piccola organizzazione, «Elezioni 1979», e decisero di proporre alle elezioni per il Soviet supremo dell'Urss due candidati: Ljudmila Grigorievna Agapova al Soviet della nazionalità per la seconda circoscrizione elettorale della regione di Mosca, e me per la circoscrizione elettorale Sverdlovsk della città di Mosca.

I membri del gruppo «Elezioni 1979» vennero da me alla fine del gennaio 1979 per farmi questa proposta. Il fatto è che secondo il Regolamento delle elezioni, ogni candidato per essere proposto deve dare il suo consenso scritto. Io, pur non aspettandomi affatto una proposta del genere, diedi il mio consenso. Dopo aver preparato, in piena conformità con il Regolamento delle elezioni, tutti i documenti necessari, i membri del gruppo rivolsero alla commissione elettorale del rione Sverdlovsk la domanda di iscrivere il loro candidato.

Sulle prime, l'apparizione di un gruppo di operai con una proposta del genere suscitò delle reazioni divertite nella Commissione elettorale. Il presidente della Commissione elettorale chiese addirittura ai membri del gruppo se sapevano in quale paese vivevano e se non volevano scendere dal cielo su questa terra peccaminosa. Ma i documenti erano in ordine, e fu giocoforza accettarli per esaminarli.

Dopo alcuni giorni il fotografo Vladimir Sycev, presidente del «Gruppo 1979» e Vladimir Baranov, segretario del gruppo, vennero chiamati dalla Commissione elettorale, dove i documenti furono restituiti loro poiché la loro organizzazione non era stata registrata nel comitato esecutivo della città o del rione. In Urss, tra parentesi, vi sono molte organizzazioni sprovviste di tale registrazione e sulla è detto in proposito nel Regolamento delle elezioni. Si dovette ricorrere alle leggi sovietiche. A Mosca non c'era quasi nessun avvocato che sapesse come fanno creare e registrate le varie organizzazioni.

Venimmo finalmente a sapere che a tale riguardo è tuttora in vigore il Regolamento speciale per le società volontarie e le unioni, approvato già il 20 luglio 1932 dall'assemblea del Comitato esecutivo centrale panrusso e del Soviet dei commissari del popolo della Federazione russa. Si poté leggere il testo di tale Regolamento nel volume XII della Raccolta sistematica delle leggi della Federazione russa e delle delibere del governo della Federazione russa (Mosca, 1968, ed. Juridiceskaja literatura, pag. 668-675).

Lo Statuto dell'organizzazione sociale «Elezioni 1979» fu allora redatto in piena conformità con questo regolamento. Siccome nella Costituzione sovietica era detto che tutte le organizzazioni sociali debbono riconoscere il ruolo direttivo del pcus, nello Statuto fu scritto che l'organizzazione «Elezioni 1979» si sarebbe sottoposta a tutte le direttive dei congressi del pcus riguardo allo sviluppo della democrazia socialista sovietica e che essa si proponeva come fine un aumento dell'attività degli elettori e della loro coscienza politica.

La domanda di registrazione della nuova organizzazione e tutti i documenti sulla sua attività vennero trasmessi al comitato esecutivo del rione Sverdlovsk. In questo comitato esecutivo rionale si tentò di nuovo a lungo di convincere i rappresentanti dell'organizzazione «Elezioni 1979» ad astenersi dalla presentazione dei documenti e a sciogliere il loro Gruppo.

Ma essi erano ostinati e il comitato esecutivo fu costretto ad accettare i documenti ricevuti per esaminarli. Insieme fu mandato un reclamo alla Commissione elettorale centrale. Mentre si svolgevano tutte queste formalità, il termine per l'iscrizione dei candidati deputati scadde. In questo modo, una sola candidatura, quella della ballerina Bessmertnova fu inclusa nella lista della circoscrizione elettorale Sverdlovsk.

Ma lasciamo stare le formalità, poiché alle elezioni è l'elettore stesso che decide tutto. Egli ha ogni diritto di entrare nella cabina per votare e il di cancellare il cognome del candidato ufficiale e di scrivere il nome del suo proprio candidato. Essi appunto fecero tutti i 28 membri dell'organizzazione «Elezioni 1979». Si fecero cancellare nei propri seggi e si recarono numerosi in un seggio del rione Sverdlovsk, dove scrissero sulle schede il mio nome. Agirono nello stesso modo alcuni elettori della Seconda circoscrizione elettorale della regione di Mosca. Li essi cancellarono il nome del candidato ufficiale, il presidente del Tribunale supremo dell'Urss, Smirnov e scrissero il nome di L. Agaposa.

Fecero altrettanto alcuni dissidenti, che non erano membri del «Gruppo 1979». Il 4 marzo, da mattina a sera, ricevetti delle telefonate da amici e sconosciuti che mi comunicavano di aver votato per me nella circoscrizione elettorale Sverdlovsk. Quanti voti ricevetti in questo modo? Penso non più di cento o duecento. Avevo naturalmente subito una netta sconfitta, poiché per essere eletti bisogna ottenere circa centomila voti. Ma questo tentativo costituisce lo stesso un esperimento politico interessante e importante che dimostra ancora una volta quanto poco democratico sia nel nostro Paese il sistema di elezione nei Soviet.

Benché il «Gruppo 1979» abbia provvisoriamente sospeso la propria attività, intende riprenderla nel 1980 all'epoca delle elezioni al Soviet supremo della Federazione russa. Il comitato esecutivo del rione Sverdlovsk ha comunque esaminato nel corso di una delle sue sedute la questione della registrazione di questa nuova organizzazione. Nella delibera del comitato esecutivo è detto che l'organizzazione non può essere registrata «in quanto essa duplica il lavoro delle commissioni elettorali».

E' importante osservare che l'iniziativa del «Gruppo 1979», della quale parlarono alcune radio occidentali, fu approvata in varie regioni dell'Urss. Così a Soci, per esempio, circa duecento veterani delle Guerre patriottica e civile — attualmente in tutte le città sovietiche esistono dei Soviet di veterani — mandarono alla Commissione locale e alla Commissione elettorale centrale una lunga lettera in cui chiedevano la registrazione nella circoscrizione elettorale di Soci (per il Soviet dell'Urss) anche della mia candidatura, e di quella del veterano delle Guerre patriottica e civile Murat Mursabegovic Aduev nella circoscrizione elettorale di Krasnodarsk (per il Soviet delle nazionalità).

Insieme scrissero a me, chiedendo il mio consenso scritto. Ma io non ricevetti quella raccomandata né le quattro successive. La posta mi consegnò le lettere di Soci solo dopo il 4 marzo, cioè dopo le elezioni. Dei gruppi simili furono creati nella regione di Vladimir e in Lituania, ma finora mi mancano i particolari sulla loro attività.

Roy Medvedev

In spiaggia come sul ring

Manchester. I calzoncini di raso nero da bexeur sono la nuova moda dell'estate in Inghilterra

PER LA PRIMA VOLTA A MILANO IN SETTEMBRE E OTTOBRE

Arriva la compagnia di Brecht

MILANO — Il Berliner Ensemble, la grande compagnia teatrale fondata e diretta sino alla morte da Bertolt Brecht a Berlino Est, verrà per la prima volta a Milano, tra il 20 di settembre e il 15 di ottobre, e proporrà due dei suoi spettacoli più significativi, *Puntila* e *Il mio servo Matti* e *Vita di Galileo*.

Al Piccolo di Milano c'è riserbo sull'iniziativa, ma è chiaro che è partita da Strehler ed è apparso giusto che ad invitare il Berliner sia stato il regista che ha lavorato più a fondo e più a lungo su Brecht in Italia.

Da altri ambienti filtrano le prime notizie: si parla di un mese brechtiano; di due mostre parallele e complementari, una sulle messinscene brechtiane del Piccolo, l'altra su quelle del Berliner; di un recital «nuovo di zecca» di Milva, addirittura con pagine inedite di Brecht; e di un seminario «ristretto» ad alcuni specialisti di livello internazionale.

Riserbo e indiscrezioni corrispondono, ovviamente, al fatto che il programma è in via di rifinitura. Auguriamoci che, al momento dell'annuncio ufficiale, si aggiungano altre novità (si parla, anche, di una nuova *Brechtabend*, una «serata brechtiana» con Ekke Scali, il grande attore genero di Brecht, che ha recitato al Piccolo nella primavera dell'anno scorso).

Ma già in questi termini l'avvenimento è di grosso rilievo: e contribuirà, in concreto, a fare il punto sulla estetica drammaturgica e sul livello interpretativo di questa compagnia, giustamente, dicono gli esperti, alla sua «terza età».

La prima età va, naturalmente, dalla memorabile serata del 12 novembre 1949 (in cui il Berliner debuttò, ospite ancora di un altro teatro, la Volksbühne, con il *Puntila*) sino alla morte di Brecht, nell'agosto 1956. Sono i sette anni ormai leggendari che Brecht chiamava *«dell'impazienza»*: *«Siedo sul ciglio della strada - Il guidatore cambia la ruota - Non mi piace da dove vengo - Non mi piace dove vado - Perché guardo il cambio della ruota - con impazienza?»*.

In quell'impazienza di contribuire col suo teatro a un socialismo «umano», si colloca, nella primavera del '54, l'inaugurazione del nuovo teatro della Schiffbauerdamm (dove tuttora il Berliner lavora) con un *Don Giovanni* nella regia del primo, prediletto allievo di Brecht, Benno Besson: e tante regie di Brecht stesso, celebri per la pignoleria delle notazioni scritte e per gli scoppi improvvisi di collera, sotto cui travolgeva i collaboratori.

Sepolto Brecht nel piccolo cimitero della Chausseestrasse, a pochi metri dalla tomba di Hegel, è la moglie, la grande attrice Helene Weigel a prendere le redini del Berliner. Le terrà (dando prova in quel corpo minuto, tutto ossa, di una energia indomabile) sino alla morte nel '71. E' questa la «seconda età» del Berliner, in cui nascono, sulla spinta delle innovazioni brechtiane, alcuni spettacoli di alto rigore. Besson rielabora originalmente l'estetica del maestro scomparso, si fanno luce due giovani registi di talento, Peter Palitzsch e Manfred Wekwerth.

Il Berliner, in quegli anni, è poco invitato all'estero (il teatro risente ancora i postumi della guerra fredda): ma una sua comparsa a Venezia nell'autunno del '64 (dopo che due governi italiani non avevano concesso il visto d'ingresso) regala agli spettatori della Biennale un *Arturo Ui* e un *Coriolano* di travolgente forza espressiva.

Dopo la morte della Weigel è iniziata la «terza età» del Berliner. Si è detto, da alcune parti, che il lavoro della compagnia non è più al livello di una volta. Certo, all'inizio degli Anni Settanta, il gruppo ha patito una certa crisi. Besson se ne è andato, Wekwerth è stato chiamato ad un posto d'alto livello e sino al '74 ha dovuto abbandonare i compagni. Ora però è rientrato, ha ripreso con Palitzsch le redini della direzione artistica.

Negli ultimi anni, garantiscono alcuni osservatori non di parte, gli allestimenti sono tornati di notevole efficacia. Ci sono, tra l'altro, delle personalità nuove ad emergere. La più promettente si chiama Michael Kupke: di lui vedremo a Milano la messinscena del *Puntila*.

Guido Davico Bonino

Bertolt Brecht visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

BIZZARRIE DI SCIENZIATI INTORNO A «FAMIGLIE ESEMPLARI»

I premurosi sciacalli baby-sitter

Bisogna proprio dire che certe volte gli scienziati hanno delle idee piuttosto strambe, in contrasto con il buon senso comune. E' la conclusione cui si giunge leggendo i risultati di una ricerca compiuta dalla studiosa Patricia Moehlman dell'Università del Wisconsin sugli sciacalli dalla gualdrappa che vivono presso il lago Ndutu in Tanzania.

Questi sciacalli sono un modello di fedeltà coniugale. Le coppie che si formano rimangono unite per tutta la vita, caso abbastanza raro nel mondo dei mammiferi e i due *partners* collaborano straordinariamente sia nella difesa del territorio sia nella caccia alle prede sia nell'allevamento dei figli. Non vi è prevaricazione né da parte maschile né da parte femminile, tanto è vero che nelle inevitabili dispute di confine con le coppie vicine, lo scontro avviene di solito tra gli animali dello stesso sesso. La femmina se la vede non la femmina vicina e, se occorre, giriele senza di santa ragione, il maschio fa altrettanto con il maschio vicino.

Tutto quindi procede nel migliore dei modi, d'amore e d'accordo. Come se non bastasse, lo spirito di collaborazione si estende anche ai figli, nel senso che non appena questi sono in grado di bastare a se stessi danno subito una mano ai genitori nell'allevamento della figliata successiva — le figliate sono parecchie per ciascuna coppia —. Anzi bisogna riconoscere che i figli, appena un po' cresciuti, si rivelano dei *baby-sitter* impareggiabili allontanando non poco il pesante onere soprattutto materno.

Quando la madre è impegnata ad allattare i cuccioli, pensano loro della generazione immediatamente precedente a sostituirla in quelli che sono i compiti squisitamente materni, provvedono cioè a rigurgitare il cibo semimasticato per darlo in pasto ai più piccini e, più tardi, quando sono avvezzati, li tengono d'occhio e li proteggono dall'assalto delle jene e degli altri predatori.

Fin qui i fatti, indubbiamente interessanti. La ricercatrice ha seguito con attenzione il succedersi di quindici figliate di sciacalli dalla gualdrappa e ha notato che nella gran maggioranza dei casi, e precisamente in undici figliate su quindici, erano presenti i validi *baby-sitters* della generazione precedente. In quattro soltanto mancavano. Avevano preferito la libertà agli obblighi di famiglia.

A questo punto, la studiosa ha voluto stabilire in termini numerici quale vantaggio rappresenti la presenza dei *baby-sitters* per la sopravvivenza della specie. Facendo il rapporto fra numero dei cuccioli che raggiungono le quattordici settimane (epoca in cui diventano autonomi) e numero dei *baby-sitters* di ciascuna figliata, è arrivata alla conclusione che la presenza dei *baby-sitters*, riducendo la decimazione fatta dai predatori, aumenta la resa in cuccioli. Ciascun *baby-sitter* garantisce in media alla figliata un cucciolo e mezzo in più.

E anche questo può essere logico. Deve invece non ci sentiamo di condividere l'opinione dell'etologa è quando essa dichiara che «a loro» il figlio adulto se ne va per i fatti suoi. «*Ci guadagna di più ad aiutare i genitori di quel che ci guadagnerebbe se si trovasse un partner e firmasse su i propri cuccioli senza aiuto*».

Il «guadagno» si riferisce evidentemente al vantaggio della specie, ma noi che siamo tremendamente individualisti, non la pensiamo così e francamente ci sembra un po' troppo.

Sarebbe come dire a una ragazza in cerca di marito: «*Meno grilli per la testa. Fa dai tuoi fratellini piuttosto che pensare a mettere su famiglia*».

La ragazza ci farebbe «marameo», e lo sciacallo?

Isabella L. Calfmann

Se volete leggere un buon libro cominciate a leggere questa.

Guida ai libri Mondadori per l'estate. 16 pagine a colori.

In omaggio nelle librerie e cartolibrerie.

Scomparsa la razza umana la terra è diventata

IL PARADISO DEGLI ANIMALI

nel nuovo romanzo di

Carlo Cassola

Dopo la scomparsa degli uomini dovuta alla loro imprevidenza, gli animali - unici superstiti - decidono di prenderne il posto. Si riveleranno nel corso del tempo migliori e più intelligenti evitando, così un semplicissimo cambiamento delle loro abitudini di vita, di essere vittime di se stessi. Questo romanzo è la loro storia: una trasparente ed allarmante metafora sulle tappe del cammino umano.

"La Scala" *RIZZOLI*

Con il famoso «Laocoonte»

Opere di El Greco esposte ad Atene

ATENE — Il *Laocoonte*, uno dei capolavori del pittore El Greco, dipinto quattro secoli fa, è esposto per la prima volta in Grecia a un'esposizione allestita nel museo Benori di Atene e dedicata all'artista, nato nell'isola di Creta nel 1541, ma vissuto in Spagna.

Il *Laocoonte* fu dipinta a Toledo poco prima della morte (1614) di Domenico Theotokopulos, soprannominato appunto El Greco e rappresenta il mito virgiliano dell'ira degli dei che inviano i serpenti dall'isola greca di Tenedos a strangolare Laocoonte e i suoi due figli. El Greco sostituì alla città di Troia, luogo del fatto mitologico, il panorama di Toledo.

Eccezionali misure di sicurezza sono state disposte attorno al museo ateniese, sede della mostra che resterà aperta fino a novembre.

Continua il blocco degli scrutini deciso dai precari

Il provveditore: «Per gli esami non si possono fare previsioni»

Le prove finali rischiano di essere messe in discussione «se il blocco non sarà revocato subito da tutti» - In agitazione adesso anche i presidi incaricati

Finale caotico, ma sembra ormai consuetudine, dell'anno scolastico. Il coordinamento precari ha indetto il blocco degli scrutini e neppure gli [illegible] intercorsi tra confederali e ministero sembrano soddisfare in pieno questa categoria di insegnanti. Si profila intanto una nuova agitazione: i presidi incaricati (a Torino e provincia sono circa 200) hanno formato un loro coordinamento e minacciano di applicare il regolamento agli esami di licenza media se non saranno banditi i concorsi ordinari fermi da dieci anni. L'applicazione delle norme in modo rigido significa, in pratica, correzione collegiale degli scritti e colloquio orale davanti all'intera commissione per ogni materia. Un altro blocco?

L'unica schiarita in questo nero orizzonte scolastico viene dall'Aniai. L'associazione insegnanti d'educazione tecnica annuncia con un comunicato di revocare il blocco degli scrutini e degli esami di licenza media perché [illegible] è stato stipulato un protocollo d'intesa con il ministero. «*Anche se non è soddisfacente* — si dichiara — *questo per il momento è il massimo che si poteva ottenere*».

Che cosa ne pensa il provveditore Pisani? Crede che si potranno iniziare gli esami lunedì prossimo come previsto dal calendario? «*Non sono in grado di prevedere nulla. Siamo ormai a tempi brevi, ma non tutte le speranze sono perdute. Il ministro all'Istruzione ha già trattato un accordo che risolve buona parte dei problemi di precariato con i confederali. Sabato a Roma ci sarà un altro incontro che potrebbe chiarire ulteriormente la situazione. Se tuttavia il blocco non viene revocato subito da tutti temo che sarà difficile tra sabato sera e lunedì mattina concludere gli scrutini delle terze e stabilire chi è ammesso e chi non lo è agli esami*».

Questo significa che potrebbero essere bloccate anche le prove finali. Il coordinamento precari assicura che hanno aderito all'agitazione oltre cento scuole di Torino e provincia. I più toccati sono i 33.406 candidati della licenza media. La situazione appare meno grave per i quattromila della licenza professionale e per i 24.503 di quella elementare. C'è qualche via per evitare che a subire il danno maggiore siano gli studenti?

Afferma il provveditore Pisani: «*A me pare che si potrebbe aggirare l'ostacolo senza ledere il diritto di sciopero con la chiamata di supplenti e senza la precettazione. Si tratta di stabilire se il consiglio di classe debba o non debba essere considerato un organismo perfetto. Mi spiego. La consuetudine vuole che il consiglio sia al completo nel giudicare gli studenti. Ma non esiste una norma che lo stabilisce. Si potrebbe chiedere il parere urgente al Consiglio di Stato ed avere così la possibilità di condurre scrutini ed esami con il personale presente*».

Sono in pericolo anche le prove di maturità?

«*Potrebbero subire anch'esse degli spostamenti* — dichiara il dott. Pisani — *se ci saranno ritardi per gli altri esami. Mi auguro tuttavia che non siano necessarie misure di emergenza, che in quali giorni si trovi un accordo*».

I candidati alla maturità sono 16.204 nella provincia di Torino. Hanno chiesto ed ottenuto, dal ministro Spadolini, una circolare esplicativa sul colloquio orale. Come la giudica il provveditore?

«*Credo che ogni preoccupazione da parte degli studenti debba essere accantonata. Il candidato alla luce della circolare può dedurre serenamente quale sarà la materia del colloquio scelta dalla commissione. Il documento spiega tra l'altro le modalità ed i tempi che i professori debbono tener presenti nell'assegnare il secondo argomento dell'integrazione*».

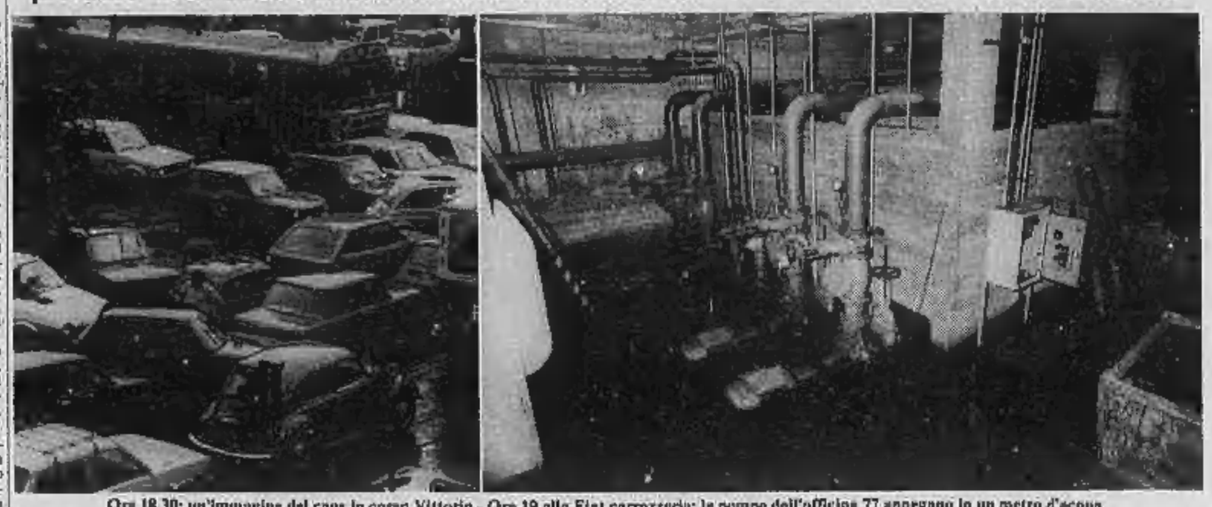
Il provveditore cita la circolare: «*Le commissioni dovranno motivare la scelta della seconda materia sulla base del curriculum scolastico, dei giudizi di ammissione, dei risultati della prova scritta e delle capacità attitudinali del singolo candidato, utilizzando anche il consapevole e responsabile apporto del commissario interno. E' chiaro che sommando questi elementi, ogni ragazzo può con facilità dedurre quale sarà il suo argomento di colloquio*».

Maria Valabrega

Disastrose conseguenze del temporale che si è scatenato tra le 17 e le 19 di ieri

Nubifragio: città bloccata, folli ingorghi Fiat allagata, 1200 in cassa integrazione

Alla Carrozzeria, nel turno di notte; stamane lavoro regolare - Nelle due ore di tregenda acqua a scrosci, violente grandinate, alberi abbattuti, chiusini esplosi, Porta Nuova paralizzata, caos nel traffico, centinaia di tamponamenti - Duemila auto immobilizzate in corso Vittorio, alcune sono bruciate - Il centro isolato fino a sera



Ore 18,30: un'immagine del caos in corso Vittorio - Ore 19 alla Fiat carrozzeria: le pompe dell'officina 77 annegano in un metro d'acqua

E' scoppiato improvviso alle 17,30 e in pochi minuti il temporale si è trasformato in nubifragio. Per parecchie ore la città è rimasta bloccata. L'acqua, che in certe strade ha raggiunto e superato il mezzo metro d'altezza, ha creato ingorghi ovunque. Macchine [illegible] e abbandonate nei controviali. Tombini esplosi e pedoni con i calzoni a mezza gamba a guadare veri e propri torrenti. Filobus, pullman e tram fermi. I passeggeri in balia della pioggia alla ricerca di un rifugio. A sera tarda chi era uscito alle 17 dagli uffici non era ancora riuscito a rincasare.

Il temporale, che in certe zone è stato accompagnato da una fitta grandinata, era nell'aria da parecchio [illegible]. La breve, quanto violenta, perturbazione è stata provocata, come hanno spiegato all'ufficio meteorologico di Caselle «*da una linea d'aria fredda proveniente dal Nord Europa*».

E, come in un'ideale retta, l'acquazzone ha attraversato da Nord a Sud la città, investendola longitudinalmente da Madonna di Campagna a Mirafiori. La violenza dell'acqua, accompagnata a quella del vento, ha abbattuto numerosi alberi che [illegible] invaso le carreggiate dei principali corsi cittadini. Quasi tutti i tabelloni elettorali sono volati via, insieme a qualche cornicione e molte tegole in via San Donato. Non si lamentano feriti, ma ovunque è stato un pomeriggio drammatico.

In centro soprattutto, il temporale si è abbattuto proprio all'ora di chiusura degli uffici e nel momento di maggior traffico. Oltre mezzo metro d'acqua in corso Vittorio e corso Vinzaglio. Un fiume scendeva dalle strade della collina.

Allagato anche il reparto carrozzeria della Fiat Mirafiori nelle officine 77 e 85. L'acqua ha invaso i sotterranei del reparto verniciatura, bloccando i motori che alimentano la linea n. 52 della 127. Ha raggiunto un metro. In alcuni punti anche un metro e mezzo di altezza, provocando alcuni cortocircuiti.

Stessa situazione per gli impianti terminali della linea di spedizione della 132.

Sono subito intervenuti i pompieri interni dell'azienda mettendo in funzione numerose motopompe per aspirare l'acqua e la melma. Il [illegible] della carrozzeria ha dichiarato: «*Siamo sconvolti. Qui tutto è ricoperto di fango e acqua*».

1200 operai su 7000 lavoratori delle officine danneggiate dal nubifragio sono stati messi in cassa integrazione dalle 20 alle 22. La maggioranza non ha lasciato il posto di lavoro e, si è prodigata con i pompieri dell'azienda ed i vigili del fuoco intervenuti successivamente per far defluire l'acqua dagli scantinati evitando danni peggiori agli impianti.

Squadre della manutenzione hanno controllato le macchine e le linee di alimentazione per scongiurare altri cortocircuiti.

«*Lavoreremo tutta la notte* — ha affermato il direttore della carrozzeria — *ma in mattinata le officine dovrebbero essere di nuovo in funzione*».

Migliaia le chiamate ai centralini dei vigili del fuoco, dei vigili urbani, di polizia e carabinieri. Impossibile [illegible] dappertutto nello stesso istante. In corso Bramante, la coda d'auto ha impedito alle ambulanze delle Molinette di entrare e [illegible] dal pronto soccorso.

Scantinati e negozi allagati, infiltrazioni segnalate un po' dovunque. Anche il secondo piano di Palazzo Madama, forse a causa di un'infiltrazione dai tetti, è stato [illegible] dall'acqua.

Il nubifragio ha provocato gravi disagi anche a Porta Nuova con il blocco totale delle partenze dalle 18 alle 19 e il conseguente ritardo di tutti i treni successivi in partenza e in arrivo. Soltanto intorno alle 22 la situazione ha incominciato a normalizzarsi.

Non meno caotica la situazione in periferia. Impossibile viaggiare in auto nei corsi di scorrimento quasi tutti impercorribili. Centinaia di tamponamenti, centinaia di macchine abbandonate o finite di traverso ai bordi dei controviali.

Anche la Pininfarina di Grugliasco è stata invasa dall'acqua. Operai e addetti alla manutenzione hanno cercato di impedire che arrivasse agli impianti. O'è stato un principio d'incendio provocato da un corto circuito, ma è stato subito spento. Dopo qualche ora di lavoro la situazione è tornata quasi normale.

Ancora alle 30,30 vigili urbani e carabinieri erano impegnati a dirimere litigi tra automobilisti bloccati e costretti a lasciare l'auto dove capitava, anche in mezzo alla strada. Un'auto è bruciata a causa di un corto circuito in corso Vittorio: è aumentato il panico, si è accresciuto il dramma in chi è rimasto coinvolto in questo pomeriggio di tuoni e acqua.

Franco Badolato
Giuliano Dolfini

Studenti, politica

I dati dell'indagine su «*Gli studenti e la politica*», promossa dal Circolo della Resistenza, Centro Studi Gobetti, Cisadas, e completata dai ricercatori delle facoltà di Scienze politiche e di Magistero saranno discussi lunedì, ore 21, in via Accademia delle Scienze 7.

Sarà un primo confronto con il voto giovanile delle recenti elezioni politiche. Relatori sui risultati della ricerca saranno Loredana Sciolla e Luca Ricolfi.

Feltrello — L'associazione mineraria subalpina ha organizzato per domani alle 18,15 al Politecnico una conferenza sulle tecnologie petrolifere. Relatore il prof. Antonio Di Molfetta.

Scuola più severa, parecchi genitori protestano contro «ordini dall'alto»

Proseguono con lentezza gli scrutini nelle medie inferiori con maggior rapidità nelle superiori. Anche ieri, con la raccolta dei nuovi risultati, si è delineata per le prime classi delle superiori una pesante tendenza alla severità. Le famiglie e gli studenti interessati protestano e minacciano denunce al Tar. Parlano di «giri di vite» ed «ordini dall'alto». Cosa dice il provveditore? «*Nessun ordine di selezione — afferma — è mai venuto né da me, né dal ministero. E' chiaro che in un clima che si avvia verso l'austerità, anche la scuola si porta spontaneamente su linee più serie e severe. Per noi è sempre valida la formula che si debba favorire lo studente in ogni modo. Anche una bocciatura, che brucia sul momento, può essere un bene per maturare di più e meglio*».

Nelle medie inferiori gli studenti fino a ieri scrutinati sono stati 2001 di cui 1942 promossi (89,68%) e 219 respinti (10,14%).

Nelle medie superiori la «media» dei più scarsi tocca alla prima. E' dello scientifico Einstein con 8 promossi 10 rimandati, 4 bocciati.

I risultati globali noti fino ad ora nelle superiori sono i seguenti: *Valletta* 49 promossi, 47 rimandati, 23 respinti; *Gobetti* 157, 114, 27; *Einstein* 180, 88, 40; *Volta* 420, 220, 63; *Galileo Ferraris* 432, 136, 35; *Cavour* 345, 204, 66.

In totale su 6917 scrutinati i promossi sono 4085 (59,05%), i rimandati 1871 (28,35%), i respinti 871 (12,60%).

Un corso estivo di lingua francese

Il Centro culturale franco-italiano, via Donati 5, tel. 545.338 - 555.341, organizza un corso intensivo di lingua francese con un professore di madrelingua francese: da lunedì 18 giugno a venerdì 27 luglio: dieci ore settimanali per 6 settimane.

Orario del corso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 18 alle ore 20. Prezzo del corso: lire 120.000. Iscrizioni in segreteria dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (sabato escluso).

Esoterismo — Stasera, 21,15, v. Cagliari 19, seduta di meditazione Shan, organizzata dal gruppo «Le 3 spirali» (riservata ai soci).

Fioringala o l'arte dei fiori

Tra le varie manifestazioni che, come di consueto, arricchiranno la rassegna «*Fiori in piazza*» (15-24 giugno) organizzata dall'assessorato comunale all'Ecologia, è di rigore l'esposizione «*Fioringala*»: come dire l'Hebana nella cornice del Valentino. Qui numerosi floricultori ricreeranno differenti ambienti naturali con le loro colture e produzioni vivaistiche.

L'associazione fiorai e la Camera di Commercio offrono al pubblico un calendario particolarmente interessante. Non soltanto per sviluppare il consumo del prodotto fiore, ma soprattutto per sensibilizzare gli operatori economici della categoria e stimolarli a migliorare la loro professionalità, frequentando corsi di addestramento che riguardano, in generale, il mezzo più sicuro per accrescere il reddito dei punti di vendita.

Sabato, ore 21,15, nel teatro all'aperto del parco, spettacolo di fiori e danza, realizzato dal Gruppo professionale fioristi piemontesi e dal Collettivo di danza del Teatro Nuovo con Loredana Furno. Domenica, alle 16, confronto italo-svizzero sull'arte della composizione. Tema: «Giorno di nozze». Giovedì 21 alle 21, vendita all'asta, a scopo benefico, di elaborati su vari temi.

Tutti i giorni tra le 11 e le 12 e dalle 16 alle 18, presso la «Tenda» del Valentino, il pubblico potrà rivolgere quesiti agli esperti per meglio coltivare e conservare i fiori.

Agli «addetti ai lavori» è invece riservata la giornata di domenica 17. Alle 9,30, nel salone della Camera di Commercio, assemblea straordinaria della Federfiori, con l'intervento del presidente della Confederazione commercio e turismo, Orlando. Nell'occasione verranno approvate modifiche allo statuto della categoria.

Irruzione di cinque armati nei locali di via Buniva

Aggrediscono un dottore nel consultorio poi firmano sul muro: «Ronde proletarie»

Il sanitario colpito alla nuca col calcio della rivoltella - Il commando, composto di tre uomini e due donne, ha lasciato scritte inneggianti a «Barbara e Matteo caduti per il comunismo»

Una delle scritte che il commando ha lasciato sulle pareti del consultorio

Irruzione di un commando di terroristi nel consultorio familiare di via Buniva 4: un medico è stato percosso con il calcio di una pistola, guarirà in pochi giorni. Prima di fuggire i malviventi hanno imbrattato le pareti di scritte rivendicando l'episodio alle Ronde proletarie di combattimento.

E' accaduto ieri alle 18,10. Nel consultorio entrano alla spicciolata due ragazze e tre giovani. Si guardano intorno, si scambiano occhiate, sembrano farsi coraggio a vicenda. Percorrono il breve tratto di corridoio e varcano la soglia del Centro per la preparazione psicofisica al parto naturale (uno dei tre settori che compongono il centro).

Da un lato del vasto locale è ricavato un ufficetto, pochi metri quadrati, circondato da vetrate. All'interno vi sono il medico, dott. Guido Menato, 28 anni, corso Dante 11, un'infermiera e due assistite che stanno chiedendo consigli.

Il gruppetto s'avvicina, si rivolge al dottore: una ragazza afferma di voler prenotare una visita. All'improvviso uno dei suoi compagni estrae la pistola, gira alle spalle del medico e lo coglie di sorpresa con un colpo violento alla nuca. Il dott. Menato si accascia alla scrivania dell'ufficio, riesce a non cadere. I terroristi approfittano di quest'attimo di paura per spingere infermiera e pazienti contro il ferito e chiudere la porta a chiave.

Poi dilagano nelle stanze del Centro. Con bombole spray rosse imbrattano le pareti di scritte: «*Onore a Matteo e Barbara, caduti per il comunismo*». (Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni sono morti il 28 febbraio scorso in una sparatoria con la polizia in un bar di via Paolo Veronese). Su un'altra parete compare una delirante monito: «*Individuare e colpire i centri di controllo antiproletario*». Infine, su un pilastro, le sigle: R.p.d.c., Ronde proletarie di combattimento.

Terminata l'opera, i delinquenti escono di corsa, e sembra, ma non ve n'è ancora la certezza, che prima di fuggire arraffino una manciata di schede delle donne che frequentano il consultorio.

Il dottor Menato viene medicato al pronto soccorso dell'ospedale Mollinette, i suoi colleghi lo giudicano guaribile in 7 giorni.

Protesta anti-msi processo rinviato

Breve rinvio del processo che si celebra in terza sezione penale del tribunale contro cinque giovani di Lotta Continua accusati di fabbricazione, detenzione di bottiglie molotov, usate il 17 maggio scorso, nel corso della manifestazione di protesta contro il comizio di Giorgio Almirante, a Torino. I giudici hanno accolto l'istanza dei legali, avvocati Bianca Guidetti Serra, Trucco, La Macchia, Rogolino e Giorgio Delgrosso per un termine a difesa e rinviato il processo a lunedì prossimo.

Piero Glorioso, 20 anni, corso Cesare Correnti 58, Silvano Beltrame, 25 anni, via Préjus 33, Antonio Colonna, 24 anni via Togliatti 27, e Fabrio Basadonna, 17 anni, via Tripoli 69, sono comparsi in stato di detenzione. Laura Bianco, 18 anni, via Trioca 21, che è imputata soltanto di aver fatto uso di un passamontagna durante la manifestazione sfociata nelle violenze e nei tumulti, è a piede libero perché le è stata concessa la libertà provvisoria.

Festa sarda — La Federazione Sarda organizza per domani e sabato al teatro S. Giuseppe di via Doria 16, ore 20,30, la festa dei sardi. In programma una gara di poesia e canti della Sardegna.

In carcere sotto l'accusa d'apologia di reato

Stella «Br» sulla scheda elettore oggi in libertà

Il magistrato prosegue l'inchiesta sul «giallo» del seggio - Cavoretto: attentato incendiario all'abitazione di un tenente colonnello

Pietro Sardone, 22 anni, fatto arrestare dal presidente del seggio 1332 che aveva intravisto nella scheda infilata nell'urna una stella a cinque punte (il distintivo delle Br), sarà scarcerato domani. Il magistrato che conduce l'inchiesta, sostituto procuratore Gianfrotta, gli ha concesso la libertà provvisoria.

«*Il caso è molto complicato sotto il profilo tecnico-giuridico* — ha detto il magistrato — *e non voglio decidere a caldo*».

Sardone è accusato di apologia di reato. Il magistrato sta valutando anche l'opportunità di procedere contro il presidente del seggio elettorale. Molti infatti sostengono che in nessun caso egli avrebbe dovuto aprire la scheda, pur avendone intravisto il contenuto. Per altri invece il reato di apologia si sarebbe realizzato nel momento stesso in cui la stella a cinque punte è affiorata dalla scheda elettorale e il presidente era obbligato ad intervenire.

Il difensore di Sardone, avvocato Zancan, dal canto suo, ha presentato un'istanza di scarcerazione per insufficienza di indizi in quanto l'apologia di reato presuppone nell'autore l'intenzione di dare pubblicità al [illegible] gesto.

«*Pietro Sardone* — afferma Zancan — *ha esercitato il suo diritto di voto, diritto che si esplica non soltanto tracciando un segno per uno dei partiti indicati nella scheda, ma con molte altre manifestazioni della volontà, destinate comunque a restare segrete nel momento della votazione, e ad essere conosciute dagli scrutatori e dal presidente del seggio, soltanto dopo*».

Malgrado l'intensificarsi dei controlli da parte della polizia e dei carabinieri, tutte le notti in città si devono registrare sempre più numerosi gli attentati incendiari contro abitazioni e automobili.

Il primo degli attentati, l'altra notte, è stato compiuto contro l'abitazione del tenente colonnello dell'esercito, Felice Chiala, 51 anni, strada Cavoretto 9. L'ufficiale è vicecomandante del 1° deposito territoriale che ha sede in corso Unione Sovietica 100. Ignoti hanno versato contro il portone della sua villa una tanica di benzina appiccando poi il fuoco. Le fiamme si sono spente per il pronto intervento dell'ufficiale, insospettito dal rumore di un'auto che si allontanava velocemente. I danni provocati dall'incendio sono minimi. La polizia accorsa sul posto ha fatto una battuta in tutta la zona senza però riuscire a rintracciare l'incendiario.

L'attentato è stato rivendicato nel pomeriggio all'Ansa dalle «*Nuove formazioni partigiane della nuova resistenza*» (sigla che appare per la prima volta a Torino). Una voce maschile ha detto: «*Abbiamo bruciato ieri la porta del fascista Massimo Chiala; avvertite i fascisti* — ha aggiunto lo sconosciuto — *che d'ora in poi attenteremo all'incolumità fisica della loro persona*». Nella telefonata è stato pronunciato il nome di Massimo, mentre il colonnello Chiala si chiama Felice.

Tre auto sono state incendiate l'altra notte in diverse zone della città. La prima in corso Lecce angolo via Rosolino Pilo. Ignoti hanno rotto il deflettore della Fiat «132» del geometra Giuseppe Oddone, 51 anni, via Pilo 60, hanno buttato nell'interno uno straccio imbevuto di liquido infiammabile, dandogli fuoco. Le fiamme hanno parzialmente danneggiato l'abitacolo della vettura.

Una seconda auto è invece andata distrutta dalle fiamme in corso Agnelli 85. E' una «Mercedes» di proprietà di Carlo Massaro, 32 anni, titolare di una carrozzeria.

Anche una «128», di Giuseppe Barrauto, 33 anni, via Massé 4, è stata incendiata. Era posteggiata in un garage di via Borgomasino 53.

Seminario domani sui traumi cranici

Relatore il professor Geuna

Nel quadro degli stages di studio, organizzati dalla Scuola per terapisti della riabilitazione della Provincia di Torino su temi professionali specifici, e aperti agli studenti e a tutti gli operatori socio-sanitari, alle 19 di domani 15 giugno, nella sala consiglieri della Provincia, via M. Vittoria 12, si svolgerà un importante seminario di studio e discussione.

Tema: «*La patologia intracranica, traumatica, tumorale e vascolare: diagnosi, terapia, possibilità di recupero*». Relatore il prof. Enrico Geuna primario della Divisione di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara.

Quartieri — Domani alle 21 in via S. Benigno 20 riunione della circoscrizione Regio Parco, Barca e Bertolla.

«Dieci anni attraverso l'obiettivo» e fotografie inedite dell'Expo 1911

La mostra del gruppo «La Mole» aperta sino al 18 alla Camera di Commercio - Premiate a Villa Sassi le più belle riprese subacquee del mondo

«*Dieci anni attraverso l'obiettivo*» è il titolo della mostra allestita dal gruppo fotografico «La Mole» presso la Camera di Commercio per festeggiare il suo decimo anniversario. Suddivisa in due settori, la mostra rimarrà aperta fino al 18 giugno. Presenta nel corpo centrale una selezione delle migliori opere dei soci (da ricordare *Lara*, esposta al Museo d'arte moderna di New York e *Nero su bianco*, che nel '70 ha vinto il Gran premio mondiale di Tokyo dell'Asahi Pentax, entrambe di Antonio Cassera). Si tratta di paesaggi, figure, reportages di viaggi o di momenti significativi che l'appassionato ha saputo cogliere.

La seconda parte propone all'attenzione del pubblico una serie di immagini inedite dell'Esposizione internazionale di Torino del 1911, allestita sulle due sponde del Po dal ponte delle Molinette a quello di corso Vittorio. Consistera in una serie di padiglioni in legno e scagliola che riproducevano monumenti e fabbricati di tutto il mondo.

Nell'ambito della mostra, la serata di martedì è stata dedicata alla proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata con commento sonoro realizzato da tre giovani soci. Spiega il presidente de «La Mole», Aldo Biamino: «*Uno degli elementi più significativi della nostra associazione è il contrasto interpretativo tra persone di diversa età, dai giovanissimi agli anziani. E' una fonte inesauribile di arricchimento reciproco, sia nell'uso del mezzo tecnico, sia nella visione dei problemi quotidiani*».

★ Le più belle fotografie subacquee del mondo sono state premiate l'altra sera a Torino, durante una cerimonia a Villa Sassi per la VI edizione del Premio Mondo sommerso-Punt e Mes Carpano. Al concorso hanno partecipato 120 concorrenti di 18 Paesi. Vincitore assoluto è stato l'olandese Ruud Rozendaal, cui sono andati mille dollari (650.000 lire) di premio. Rozendaal aveva già vinto la prima edizione di questo Oscar mondiale della fotosub.

L'edizione di quest'anno era valida per l'ammissione ai primi campionati del mondo di fotografia subacquea che si svolgeranno dal 22 al 29 giugno in Sicilia, nel villaggio Mondorama di Cala'mpiso.

Il Premio prevedeva anche due classifiche di categoria. Nel colore ha vinto una donna, l'australiana Lynn Patterson; nel bianconero successo dello svizzero Kurt Amsler.

«Ripulitura» della città

All'operazione «*pulizia post elettorale*» promossa dal Comune per ridare alla città un volto pulito dai manifesti, dalle scritte e dagli striscioni con cui i partiti hanno tappezzato muri e colonnati, hanno risposto per primi i giovani della Federazione comunista.

In una lettera al sindaco, l'organizzazione dichiara di «*mettere a disposizione della città 30 giovani che il Comune potrà utilizzare nel modo migliore, con la speranza di stimolare con la nostra adesione anche altre organizzazioni politiche a contribuire alla "ripulitura" della città*».

La segreteria provinciale della Fgci aggiunge: «*Crediamo però che sia necessario proseguire nell'installazione degli appositi "spazi" in cui ogni forza politica e sociale possa esprimere le proprie convinzioni. Riteniamo che uno dei motivi che hanno spinto i partiti a "tappezzare" i muri della città sia stata la posizione spesso infelice dei tabelloni elettorali*».

temperatura di ieri

massima	+29,0
minima	+18,5
media	+23,9

Rilevazioni del Servizio **meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 82%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +25,5; minima +16,5; media +18,5. Previsioni: alternanza di schiarite e annuvolamenti con possibilità di manifestazioni temporalesche; visibilità buona; venti da calmi a deboli; temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 5,41; tramonta 21,18. **Temperature dello scorso anno a Torino:** max +26; min. +18,7.

Specchio dei tempi

Una tirata d'orecchi ai coetanei anziani che non hanno votato «Dopo quello sciopero spontaneo, ho ancora gli ematomi» - I picchetti, la Costituzione, il pretore - Siamo ammalati di esteromania

Un lettore ci scrive da Orbassano:

«A elezioni ultimate, e dai risultati che sono venuti alla luce, vedo con disgusto come ben milioni di italiani in patria non hanno votato, oppure hanno votato male.

«Se condanno i giovani e gli elettori di mezza età, non sono per nulla tenero con i miei coetanei anziani i quali (salute permettendo) hanno disertato le urne adducendo la lamosa e quanto mai ridicola frase che sentivo in giro: "*Ch'a-i vada Peru o ch'a-i vada Giacu par noi sarà sempre lassù*".

«Imbelli! Per noi non si tratta del nostro avvenire; al contrario per noi deve essere, a giustamente, un vero testamento in cui ci prefiggiamo di assicurare ai nostri figli, ai nipoti e pronipoti un avvenire più sereno, senza scosse drammatiche, quali noi abbiamo provato e sofferto».

M. Bianchi

Un lettore si scrive:

«Ho letto sulla Stampa di venerdì 8 giugno in prima pagina, che i capi hanno partecipato spontaneamente al [illegible] della Fiat (io ho ancora 2 ematomi sulla schiena e diversi miei colleghi pure).

«Mi meraviglio che i sindacati che conoscono il problema esattamente, sostengano questa volontarietà. Signori sindacalisti bisogna avere il coraggio, giunti a questo punto, di prendersi le proprie responsabilità; voi sapete benissimo cosa hanno fatto i 5, e altri pochi per fortuna, operai licenziati.

«Io sono convinto che tutti sanno i nomi, direzione, sindacati, capi reparto, Questura, e gli operai stessi; non è possibile che alla Fiat un migliaio di scalmanati lacciano paura a tutti gli altri. Faccio presente che il sottoscritto è da 30 anni che paga la tessera del sindacato (Cgil).

«L'altra mattina un sindacalista a tempo pieno ha visto i lividi che avevo alla schiena e mi ha detto che bisogna pazientare, ma mi è andata male.

«Un sindacato forte si vede proprio in queste occasioni, ma purtroppo hanno paura come noi; non pensano però che dopo i dirigenti, i capi, le guardie, possono colpire anche loro? Sarà troppo tardi quando non si presteranno più a difendere questi cattivi operai».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ora che la segra delle elezioni è finita, che tutti hanno vinto, e tutti i leaders di partito sono felici e contenti, desidererei, tramite questa rubrica, chiedere un chiarimento a chi è in grado di rispondermi.

«Sono impiegato in un'azienda metalmeccanica e vorrei tanto sapere come si possano conciliare gli "spontanei" scioperi, tanto spesso imposti dai picchetti che presidiano gli ingressi delle fabbriche, con quegli articoli della nostra per lo più disapplicata Costituzione che si affannano a sancire i democratici diritti e le democratiche libertà d'azione e di pensiero dei cittadini italiani.

«Chiedo quesi chiarimenti perché, a mio modesto parere, i casi sono due: o la Costituzione stessa garantisce le suddette libertà, e quindi bisognerebbe ricorrere a una sua revisione; o le imposizioni che conseguono agli scioperi sono contro la Costituzione stessa e quindi illegali.

«In questo caso non saprei come interpretare la sentenza con cui un pretore ha decretato essere legittimi i picchetti durante gli scioperi; né riuscirei a comprendere l'arroganza e la prepotenza con cui i picchettanti impongono la loro volontà senza mai essere minimamente disturbati.

«Forse quel pretore, e tanti altri come lui, non hanno mai pensato che il "*diritto di sciopero*" di cui parla l'art. 40 della Costituzione significa anche "*libertà di decidere*" se farlo o no? O sono io che non capisco? Sorvolerei se fosse tornato su un discorso ormai fin troppo trito.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Che l'esteromania degli italiani sia un fatto cronico è indubbio, basta pensare che un partito politico ha sentito il bisogno, probabilmente in omaggio alle elezioni europee, di eleggersi un segretario francese.

«Questo che però non trovo logico, è che questa mania coinvolga anche i responsabili di enti statali comunali o parastatali, al punto di far sentire loro la necessità di acquistare per questi enti automezzi stranieri. Vedi la Provincia, i comuni di Alba e Pino Torinese, l'Acquedotto municipale.

«A meno che questo serva a far quadrare i loro bilanci, oppure ad equilibrare maggiormente i nostri costi con l'estero. Gradirei una risposta da un competente».

Lorenzo Cabisi

La macchina per il coma

Pubblichiamo un altro elenco di offerte per la macchina che serve a combattere il coma.

La classe I A disegnatori e la II B - Istituto Professionale Femminile Statale «Ada Gobetti Marchesini» 10.000; N.N. 10.000; Annamaria Ciala 10.000; Salvatore De Pasquale 10.000; nonna Wanda 10.000; N.N. 10.000; un gruppo di V. Guala 115 10.000; Albertina Diodato 10.000; Anna Chiarelli 10.000; N.N. 10.000.

N. N. 200.000; Scuola media Statale «Cesare Balbo» 193.000; Flavio Bignelli dai suoi risparmi 100.000; Luca, Matteo e Fabrizio 100.000; gli e cuginetti di Flavio 100.000; R. 100.000; A.A.A.P. 100.000; Mario Balla 100.000; in memoria di Rosa Capra, Rodolfo Taricco 100.000.

Ditta Amati e dipendenti 90.000; istituto E. Agnelli sez. Elettronici 72.000; i centralinisti del S. Paolo 70.000; Cavour corso Tassoni 18, To, 52.500; Giulia e Cosimo 50.000; in memoria di Rino Adele 50.000; Paolo e Chiara Marchetto 50.000.

Laura e Renato 50.000; Romolo Berto 50.000; Piero 50.000; il condominio di corso Re Umberto 42 in memoria di Ester La Vista, ved. Chicco 50.000; Patrizia e Carlo 50.000; in memoria di Pietro Gramegna e Regina Cattaneo 50.000.

Paolo, Monica e Laura 45.000; Anna, Marisa e Pier Mario Clima 40.000; tre per dieci 30.000; in memoria del marito Giacomo 30.000; N. N. 30.000; gli studenti dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio «L. Lagrange» 30.000.

Coniugi Tina e Agostino Tabuno 25.000; Classe I^ A scuola media statale Don Milani via Grugliasco n. 4 Rivalta (To) 25.000; N. N. 25.000; classe V elettrotecnica ist. Galileo Galilei 22.000; Dario, Ivana e mamma ricordando Papà 20.000; in ricordo di Buonomo Mario 20.000.

Stefania e Paolo 20.000; inquilini dello stabile di via E. Anselmo 21 in memoria di Ester Chicco 20.000; Elvina 20.000; 4 pensionate 20.000; famiglia Bertallina 20.000; famiglia Coccolo 30.000; N. N. 30.000; Polver Evaristo 20.000.

(Continua)

Drammatica situazione per i lavoratori dell'azienda dolciaria

Il curatore della «Venchi Unica» licenzia tutti i 1040 dipendenti

Il provvedimento con decorrenza 15 luglio - La brusca comunicazione mentre a Roma era in corso un incontro fra sindacati, assessori e il ministro Nicolazzi

«Nella mia veste di curatore del fallimento della "Venchi Unica 2000" debbo con rammarico comunicarle che ogni doveroso tentativo sino ad ora condotto per trovare una soluzione giusta ai gravissimi problemi occupazionali della società fallita ha avuto esito negativo». Così i 1040 dipendenti dell'azienda dolciaria hanno appreso ieri che *«il loro rapporto di lavoro avrà termine il 15 luglio».* Tutto ciò mentre, ignari, sindacati e assessorato regionale e comunale discutevano a Roma con il ministro dell'Industria Nicolazzi su un'ennesima ipotesi di salvataggio.

La nuova svolta rende ancor più drammatica la situazione e minaccia di por fine ad una vicenda che più volte ha avuto come protagonisti l'inefficienza, l'inettitudine, la [illegible] di serietà. *«La "Venchi" — è stato più volte detto — ha subito le mene di imprenditori senza molti scrupoli. E a farne le spese sono sempre stati, ieri come oggi, i lavoratori».*

Vediamo le tappe di questa lunga odissea che è riuscita a far morire un'azienda [illegible] con tradizioni [illegible] e di prestigio. L'inizio è dell'ottobre-novembre '69 quando il pacchetto di maggioranza relativa della Talmone (società "madre" della Venchi) è acquistato [illegible] Michele Sindona. Pareva un'operazione economica avveduta, un consolidamento di una società già di per sè forte. Nulla faceva presagire un crollo sino all'agosto del '74. Nel frattempo il finanziere siciliano nel '73 acquistava la Meca spa, un'azienda operante nel campo della distribuzione, la Terril (depositaria del marchio Cuoril-caffè decaffeinato), la Tyndaris (una fabbrica di caramelle di Patti, paese natale di Sindona), la Maggiora.

Lo scandalo finanziario e la fuga dell'imprenditore negli Stati Uniti nel '74 lasciano la «Venchi Unica» (nome [illegible] dato al gruppo) [illegible] direttive. Con un pacchetto [illegible] sempre nell'ombra, con una proprietà sfuggente e di difficile determinazione, tanto da far più volte ritenere la costante presenza del finanziere siciliano alle spalle dei vari «nomi». Tagliando ha diversi «padroni» e diversi tracolli.

[illegible]mone alcuni: nel '75 è la volta dell'avv. Gotti Porcinari, ritiratosi dopo pochi giorni perchè *«non in grado finanziariamente di condurre la società».* Poi arrivano il rag. Cigalino, un «cioccolataio» di Pubine, vicino ad Alessandria, e il socio olandese Bram Hertzberger. Per i lavoratori, che in quel tempo erano circa 1700, incominciano i periodi di assenza del salario, delle attese, delle lotte in piazza.

La «Venchi Unica» viene spogliata con appalti di produzione, strani movimenti di magazzino. Le speculazioni care a Sindona. Il [illegible] interessamento al grande terreno di piazza Massaua più che all'azienda, si rifanno vive. Ad esse il Comune oppone una delibera di «vincolo a verde» a tutela dei lavoratori.

Nel '76 emergono le prime irregolarità amministrative: circa un miliardo di lire «sparite». La magistratura apre un'inchiesta che porterà poi ad una serie di arresti. Nel '77 è la volta dei «cinn dei siciliani» della «Venchi Unica 2000», una società di gestione che dovrebbe salvare l'azienda ma che continua a corrodere il patrimonio della Venchi. Anche in questo caso alcuni amministratori finiranno in seguito in carcere.

Una vicenda lunga, dove le notizie positive puntualmente lasciano il posto a profondi scoramenti. Gli incontri a Roma con i vari ministri, le promesse, gli impegni anche autorevoli si rivelano sempre, come un ospedale dice amaramente, «una presa in giro». Così il tribunale decide il fallimento della «Venchi Unica», della «Venchi Unica 2000», vende la reic[illegible]le, liquida l'impianto di Novate della Cuoril.

Molti si interessano all'azienda dolciaria: prima il re dei «chewing gum» Perfetti, poi un risicoltore [illegible], presentato da un noto studio di [illegible]lensa torinese, altri imprenditori più o meno conosciuti.

La situazione ora è ancora più pesante. Ha scritto il curatore fallimentare dott. [illegible]: *«L'attuale assenza di qualsiasi prospettiva futura, aggravata dal fatto che la Società fallita è sostanzialmente priva di azienda, ha ormai esaurito le operazioni di vendita del magazzino e non può svolgere per il futuro alcuna attività, impedisce l'ulteriore ricorso alla Cassa integrazione, che il giudice delegato si è rifiutato e non consentirebbe con provvedimento del 2 giugno '79».*

[illegible] testa degli operai il recita quindi una farsa. Gli amministratori comunali e regionali, gli stessi ministri dell'Industria e del Lavoro non sanno nulla. L'assessore comunale Poppa dice: *«Nessuno ci ha interpellati. L'abbiamo saputo mentre stavamo discutendo di una nuova possibilità di salvataggio, forse questa volta più solida che nel passato».* Lo scollamento tra tribunale, potere politico, sindacati diventa «una ennesima dimostrazione di disinteresse», sancisce in pratica la decisione di alcuni imprenditori di *«far morire la Venchi per spartirsi la sua quota di mercato».*

Il futuro? *«Abbiamo chiesto* — dice l'assessore Fappa — *la revoca del licenziamenti e il rinnovo della Cassa integrazione. Ci ritroveremo giovedì prossimo per concretizzare le proposte».* Tutto però è incerto. Sarà il tribunale a decidere se dare respiro o meno alla «Venchi». Saranno le banche e gli imprenditori a decidere la sorte dei 1040 lavoratori che per [illegible] si sono battuti per la loro fabbrica. *«In caso contrario* — ha detto ieri un'operaia — *alla presa in giro aggiungerebbero l'insulto».*

Adriano Provera

Una crisi di coscienza

«Come diventai prete operaio»

La testimonianza di don Carlo Carlevaris alla tavola rotonda su «Clero e industria»

Prete operaio, perchè? Come nasce la vocazione di tanti sacerdoti in tutta che, ormai da tempo, [illegible] la Chiesa immersi nella realtà della fabbrica, fianco a fianco con i lavoratori alla catena di montaggio? Una risposta lucida e illuminante all'interrogativo è stata fornita l'altro pomeriggio da un pioniere tra i preti-operai torinesi: don Carlo Carlevaris, chiamato a portare la propria testimonianza alla tavola rotonda per la presentazione del libro *«Clero e industria a Torino».* Al dibattito, organizzato dall'Istituto di Scienze Politiche sul tema «Dai cappellani del lavoro ai preti operai, trentacinque anni di dialogo tra Chiesa e mondo del lavoro», hanno partecipato anche i docenti Barbano e Tranfello, come presentatori del libro, con Domenico Sereno Regis e Mario Ghedda in veste di testimoni.

L'esperienza vissuta in prima persona e riferita con [illegible] sincerità da Carlo Carlevaris ha finito per [illegible] i confini dell'analisi storica, diventando [illegible] autobiografia e testimonianza dei difficili approcci della Chiesa con alcuni settori del mondo operaio. Cappellano del lavoro alla Fiat, alla Lancia e poi alla Michelin tra gli anni [illegible] e '60, Carlo Carlevaris è partito da quelle prime esperienze per rievocare la maturazione progressiva di dubbi e contraddizioni [illegible] lo portò ad indossare la tuta nell'azienda metalmeccanica in cui oggi lavora.

«Ero partito, con altri sacerdoti, come un missionario pieno di ardore, ma ben presto mi accorsi di quanto fosse difficile la mia posizione all'interno della fabbrica. Come operai, avevamo dei limiti di correttezza alla nostra azione, e gli operai ci consideravano comunque dalla parte del padrone. Limitarsi alla parola religiosa diventa quasi subito impossibile». Erano gli anni caldi degli accordi sindacali separati, dell'isolamento della Cgil in ambienti di lavoro con relazioni industriali sempre sapre, che a volte sfociavano in licenziamenti o in trasferimenti. Dalla rievocazione di Carlo Carlevaris emergono le prime contraddizioni: *«Quasi tutti gli operai si aspettavano un cappellano almeno "mediatore" con l'azienda per le situazioni più difficili. Come spiegar loro che questo non era possibile?».*

«Quando l'operaio, accettando il discorso del Vangelo, pretendeva giustamente di saturare nella realtà quotidiana, ecco la contraddizione [illegible] Farsi carico di problemi concreti significa per il cappellano diventare sindacalista, o addirittura fare politica: un ruolo che in teoria non doveva essere il nostro. Diventammo così, agli occhi della maggior parte dei lavoratori, una figura inutile; molti, richiesti di un giudizio, ripetevano che il prete avrebbe dovuto lavorare al loro fianco, per poter capire veramente i problemi del mondo operaio».

Da una franca spiegazione con altri cappellani del lavoro, Carlo Carlevaris fu convinto a proseguire comunque nella sua esperienza: *«Dissi loro che così non potevo [illegible]. Molto orientamente essi risposero invitandomi a non lasciare la fabbrica; se era giusto che qualcosa cambiasse, ebbene ciò sarebbe accaduto».* Ma le contraddizioni e la stessa realtà di quegli anni furono più forti; segnando per [illegible] Carlevaris una [illegible] da, poi seguita da altri sacerdoti. *«Avevo capito che, in veste di cappellano, potevo soltanto portare in fabbrica la carità, ma non la verità. La carità era l'unica opera di mediazione possibile, perchè gradita a tutti: al ricco e al padrone, che si compra tranquillità per la propria coscienza, ed al povero o all'emarginato, che la riceve. Con questo compito divenni assistente della San Vincenzo alla Michelin, dove non davo noia a nessuno in un ruolo che non significava nulla».* Pochi mesi soltanto, fino a quando Carlo Carlevaris decise di ascoltare la voce della propria coscienza indossando la tuta da prete-operaio.

Roberto Reale

Che cosa ci offre il mercato, che cosa si compra

Fragole e ciliegie, belle e abbondanti sono ribassate (ma c'è chi vuole pesche)

È un «vizio italiano» quello di puntare alle primizie care e poco saporite - Crollato ieri il prezzo degli zucchini: mille lire per una cassetta da 7-8 chili ai mercati generali

La stagione calda fa qualche [illegible] promessa per la borsa [illegible] spesa e speriamo che non sia subito annullata dai temporali improvvisi come quello di ieri sera su Torino. La produzione di frutta di tutte le regioni sta maturando insieme, favorita dalla [illegible]. *«Ci sarà presto un intasamento di merci* — sostiene il vicepresidente dei grossisti ortofrutticoli Lo Cascio — *ci sarà un crollo di prezzi sul mercato».* Ammette che *«da venerdì a mercoledì lo frutta è già ribassata in media, del 30 per cento».* Prevede *«un ulteriore calo nei prossimi giorni».* Insiste: *«Ma lì so che stamattina* (mercoledì, n.d.r.) *qui sul mercato all'ingrosso* [illegible] *all'orario di apertura ai consumatori, si vendevano cassette di ciliegine (tre i 7 e gli 8 chili) a mille lire, mille lire per una cassetta intera? Sono crolli di prezzo i pomodori, si vendevano a 300-300 lire il chilo all'ingrosso, naturalmente [illegible] dipende dalla qualità e dalla provenienza. E' certo: se il tempo si mantiene così, per il consumatore non andrà male».*

Non andrà male soprattutto se saprà scegliere prodotti di stagione. Adesso è tempo di fragole e di ciliegie. Le quotazioni delle fragole, sul mercato all'ingrosso, hanno subito variazioni tra martedì e mercoledì. Se la 1ª scelta si è assestata su una media di 750-800 lire il chilo (prezzo ingrosso), le cosiddette [illegible] sono scese da 700 a 550 lire. Sul mercato rionale si trovavano ieri tra le mille e le 1250 lire il chilo.

Purtroppo parecchi si lasciavano attirare dai prezzi più elevati dei *«fragoloni»* (1200-1500 il chilo-ingrosso e superiori alle 1500 sui mercati al dettaglio). Un errore, più volte denunciato, dei consumatori. *«Si lasciano convincere dalle primizie* — accusa Lo Cascio — *adesso che le fragole costano meno, che la produzione è abbondante, mentre non lo sarà altrettanto fra 15-20 giorni proprio perchè la maturazione sta avvenendo contemporaneamente in zone diverse, c'è invece chi vuole albicocche straniere e chi cerca pesche la cui stagione è ancora lontana».* Una questione di *«cini in tavola»* all'italiana.

Le ciliegie. L'altra sera a Pecetto, sul mercato di contrattazione fra produttori, grossisti e battitori che vendono nelle piazze, il prezzo ha subito una flessione netta: *«Sono partite da 800 lire il chilo* — dice Lo Cascio — *sono arrivate a 300 lire. La produzione è enorme, sul mercato all'ingrosso arrivano ciliegie dalla Romagna e da Napoli. Si vendono a 600 lire, anche meno, è vicino che il sta consumando in fretta: fra 15 giorni ci sarà [illegible] abbondanza ed i prezzi subiranno un rialzo».* Perchè la borsa della spesa sia più convenientee, occorre aver occhio e orecchio: questo è il momento della voglia di fragole e di ciliegie (mille lire al chilo ai mercati rionali).

Ma i gusti dei torinesi non sembrano sempre [illegible] al risparmio. Il grossista ortofrutticolo ripete, con dispetto, che c'è richiesta di albicocche e di pesche. Asserisce: *«Sono primizie, bisogna metterle in testa».* Per il più, le albicocche [illegible] d'importazione (Spagna e Grecia) e non si può pretendere che siano molto saporite. I prezzi all'ingrosso, tra martedì e mercoledì, sono [illegible] po' scesi da una media tra le 1300 e le 1800 lire il chilo, a 1000-1500, secondo qualità e provenienza. Al dettaglio costano 2000-2500 lire.

Manca ancora la produzione nostrana. Alla Cooperativa di Albenga il direttore Galliusara afferma: *«Le nostre vendite hanno avuto inizio solo lunedì; le albicocche [illegible] al netto di tara costano 1000-1200 lire il chilo-ingrosso. Ora la settimana prossima dovremmo entrare nel pieno ritmo della produzione».* Ma nella zona della Cooperativa di Albenga, ad esempio, di albicocche non ce n'è molte quest'anno, perciò le quotazioni non potranno variare troppo. *«C'è invece abbondanza di pesche* — afferma Gallinara — *già adesso le vendiamo a 500-800 lire il chilo-ingrosso, netto di tara, secondo la pezzatura. Verso il 20 giugno incomincerà la stagione migliore, proseguirà per tutto il mese di luglio».*

Il mercato ortofrutticolo di Torino le pesche bianche profumate e già molto saporite sono ribassate negli ultimi giorni (media 800-1000 a 400-1400, secondo la pezzatura), ma quelle gialle, pur subendo ribassi, restano care; in media tra le mille e le 1800 lire il chilo-ingrosso. Nonostante i saggi consigli di *«attendere la stagione»*, quasi ogni bancarella del mercato offre pesche: *«Le vogliono i miei clienti* — si giustifica un ambulante — *io vendo ciò che loro mi chiedono».* I prezzi al dettaglio oscillano tra le mille e le 2500 lire.

Simonetta Conti

Un giorno di lavoro per aiuto ai poveri

Domani, sabato e domenica, in piazza San Carlo il Sermig organizza una veglia ininterrotta di preghiera e di digiuno durante la quale presenterà una proposta: *«Restituire una giornata di lavoro come impegno personale a diventare uomini nuovi per le strutture nuove che desideriamo».*

Per tre giorni, in piazza San Carlo, sarà presentato un documento che tutti i cittadini saranno invitati a firmare. Sarà invitato anche ai partiti, con la richiesta di affrontare le situazioni di difficoltà, *«non più a parole, ma con un taglio alle spese, soprattutto militari».*

Le somme raccolte durante le tre giornate e successivamente serviranno per aiutare chi è in difficoltà (*«30 milioni di morti per fame ogni anno, 2/3 dell'umanità senza pensione, mutua, previdenza»* dice il documento) con interventi immediati e diretti.

Pettorali premiati per la «Stratorino»

Continua l'assegnazione degli omaggi Stratorino ai camminatori giunti al traguardo dei percorsi Ruffini. Gli interessati potranno ritirarli presentandosi col pettorale in via Roma (orario 9-12 15-19).

Prosegue, nel frattempo, la distribuzione dei «premi fedeltà»: tutti i camminatori che si sono iscritti alle tre edizioni della Stratorino e che si recheranno in via Roma coi relativi pettorali, riceveranno una simpatica tartarughina offerta dalla Casalegno Immobiliare.

24305 24311 24316 24324 24333
[illegible] 24341 24348 24354 24357
24305 24309 24378 24388 24391
24398 24406 24412 24417.
24434 24433 24440 [illegible] 24453
24461 24467 24474 24481 24488
24492 24497 24502 24507 24513
24519 24524 [illegible] 24547 24551
24560 24570 24578 24585 24589
24589 24602 24606 24614 24619
24623 24628 24636 24643 24652
24681 24689 24674 24682 24688
24693 24697 24700.
24707 24715 24722 24729 24737
24744 24749 24764 24758 24764
24785 24775 24780 24784 24791
24795 24802 24808 24812 24818
24824 24835 24843 24849 24855
24859 24886 24871 24877 24883
24888 24894 24905 24910 24916
24923 24928 24934 24940 24948
24955 24958 24963 24971 24978
24980 24986 24992 2497 25007
25015 25022 25028 25033 25042
25048.
25056 25061 25067 25073 25077
25085 25090 25094 25098 25103
25111 25116 25123 25125 25122
25141 25148 25153 25159 25168
[illegible] 25177 25184 25189 25198
25206 25211 24218 25225 25231
25240 25247 25250 25257 25263
25272 25280 25288 25290 25296
25303 25307 25312 25316 25325
25333 25337 25346 25353 25360
25372 25377 25383 25390 25397
25400 25409.
25415 25421 25429 25433 25442
25446 25450 25454 25455 25471
25476 25482 25487 25491 25496
25502 25509 25516 25520 25527
25533 25538 [illegible] 25549 25554
25562 25568 [illegible] 25581 25588
25596 25607 25613 25617 25622
25632 25639 25645 25651 25657
25662 25670 25673 25681 25689
25695 25701 25709 25716.
25724 25729 25733 25739 25747
25753 25761 25768 25777 25782
25790 25794 25807 25814 25819
25823 25834 25839 25844 25850
25856 25867 25876 25883 25888
25896 [illegible] 25910 25918 25924
25930 25937 25949 25952 25959
25968 25973 25980 25987 25993
26000.
26007 26014 26018 26027 26031
26035 [illegible] 26053 26060 26065
26072 26081 26088 26091 26097
[illegible] 26106 26111 26116 26120
26126 26133 26139 26144 26149
26153 26160 26168 26178 26181
26188 [illegible] 26203 26207 26219
[illegible] 26227 26234 26240 26247
[illegible] 26262 26265 26274 26279
[illegible] 26292 26299 26305 26313
(continua)

Denunciare sul mod. 740 quote cassa integrazione

I lavoratori in cassa integrazione che percepiscano compensi senza ritenute, devono indicare l'ammontare percepito nel quadro «C» del modello 740. La [illegible] ha deciso ieri la direzione generale delle imposte dirette del ministero delle Finanze in risposta ad un quesito che era stato posto la settimana scorsa dalla Confederazione Cisl.

Nella «nota informativa» per la compilazione si sono poi altre importanti raccomandazioni. *«Nella colonna delle ritenute* — spiega la direzione generale — *non si deve riportare alcuna cifra. Nè deve essere conseguentemente allegata alcuna forma di documentazione. Va invece indicato nell'apposita casella il codice fiscale dell'Inps. Tali redditi inoltre devono essere unici agli altri eventuali da lavoro dipendente per i quali può essere la documentazione e che vanno riportati nel quadro N».*

FIAT — A Mirafiori, Rivalta e Lingotto i lavoratori hanno effettuato ieri un blocco delle portinerie di due ore. Motivo: sostenere in questo modo la lotta rivendicativa in atto. Dal lunedì una analoga manifestazione, sempre senza incidenti, si era avuta alle Presse.

FLM — I tre segretari generali hanno presentato ieri un esposto alla Procura sui fatti del 24 maggio in piazza Castello. Quella sera, alla vigilia della giornata di lotta del gruppo Fiat, una pattuglia di carabinieri aveva sparato alcuni colpi di mitra in aria per «intimorire» alcuni operai che stavano «aggredito verbalmente i militari».

Discolpato dal fratello, si infuria perchè i magistrati sono scettici: è stato espulso

Udienza burrascosa al processo per la rapina nell'oreficeria di via Cecchi - La scenata di Antonio Di Falco - Tutti i banditi accusano l'orefice di aver sparato il colpo che uccise il cliente

Udienza burrascosa (era la seconda) ieri in assise al processo per la morte di Mario Cavagnino, il cliente ucciso durante una rapina la sera del 2 febbraio di tre anni fa nella gioielleria Freyria in via Cecchi 17. Frequenti interruzioni dei complici in gabbia all'interrogatorio degli imputati «maggiori» hanno caratterizzato tutta l'udienza. Alla fine il presidente Barbaro ha espulso Antonio Di Falco che, perso il controllo dei nervi, inveiva contro tutti e tutto. Con lui sono [illegible] dall'aula il fratello, Roberto Di Falco, e Claudio Crapanzano.

Proprio con l'interrogatorio di Roberto Di Falco si è aperta l'udienza. Dietro le sbarre con la pesante accusa di omicidio del Cavagnino e tentato omicidio dell'orefice Sergio Freyria, oltre ai fratelli Di Falco e Crapanzano, c'erano Nunzio Ferrante e Walter Nelli. Con loro gli imputati minori, quelli che devono rispondere soltanto di favoreggiamento: Italo Nelli, fratello di Walter, Antonio Zedde e Antonio Gallo. Presente non si sa perchè anche Mario Zedde la cui posizione è stata l'altro ieri stralciata con un'ordinanza della corte.

Fuori della gabbia l'orefice Sergio Freyria, accusato di omicidio colposo. Per il giudice che l'ha rinviato a giudizio il Freyria ha contribuito, per imprudenza, a causare la morte di Mario Cavagnino, suo amico. Decisamente singolare la posizione di Freyria che si è costituito anche parte civile contro i suoi aggressori ma nello stesso tempo è imputato per la morte del cliente. Contro Freyria e gli altri imputati principali si sono costituiti parte civile la moglie e il figlio, ieri assenti, della vittima (assistiti dagli avv. Trebbi e Longhi).

L'altro giorno Crapanzano aveva ammesso di aver partecipato alla rapina ma aveva negato di aver ucciso Cavagnino. Lo stesso hanno fatto ieri Roberto Di Falco e Walter Nelli. L'interrogatorio del primo ha impegnato la corte per quasi tutta la [illegible]. In maglietta bianca, mascherato chewing-gum, l'imputato ha seguito non alla presente la lettura degli atti da parte del presidente. Poi, sempre in tono distaccato, ha confermato la sua prima confessione, che aveva ritrattato: *«Ho fatto la rapina con Crapanzano e Walter Nelli. Mio fratello è innocente».*

Il presidente Barbaro e il pm Giordano vogliono scavare sui motivi che hanno spinto Roberto a dare diverse versioni. Ma l'imputato è inoffensivo. Dalla gabbia scatta rabbiosa la reazione del fratello Antonio: *«Perchè non gli credete? Vi sta dicendo la verità».* Poi, [illegible] il Freyria: *«Provate a chiedere a lui».* Interviene anche Crapanzano: *«Sono sicuro che è stato l'orefice ad uccidere Cavagnino».* Freyria immobile non batte ciglio.

Continuano le interruzioni. Crapanzano: *«Roberto ha ragione, ma se non volete crederglii fa niente».* Interviene anche il difensore di Roberto, avv. Tartaglino. Evidentemente non si aspettava una confessione da parte del suo assistito. E' stata [illegible] della causa da pochi giorni, ora si riserva di presentare un'istanza per una perizia psichiatrica su Roberto, i cui genitori sono stati ricoverati in una casa di cura.

Poi, in maglietta scura e lunghi capelli biondi, si è presentato ai giudici Walter Nelli, difeso da Gianaria e Altara. Anche lui ha subito confessato: *«Sono andato con Crapanzano e Roberto Di Falco in via Cecchi. Gli altri non c'entrano. Sono entrato con Crapanzano. Ho puntato la pistola contro l'orefice ma lui ha fatto fuoco prima di me».* Poi ha mimato la scena che portò alla morte del Cavagnino. Ha precisato: *«Avevo una Beretta cal. 7,65».* Presidente: *«E Crapanzano»?* Imputato: *«Anche lui una 7,65».* Il Cavagnino fu ucciso da un proiettile cal. 38.

Viene poi interrogato Nunzio Ferrante. Questa la sua versione: *«Ho solo accompagnato Crapanzano* (ferito alla gamba nella sparatoria in via Cecchi) *a Piacenza».* Come gli altri ha escluso [illegible] partecipazione di Antonio Di Falco alla rapina. La stessa versione del Nelli (prima aveva accusato proprio Antonio Di Falco) scatena la bagarre in aula. Urlano un po' tutti, in particolare Antonio Di Falco che viene allontanato.

n. piet.

Denunciare sul mod. 740 quote cassa integrazione

I lavoratori in cassa integrazione che percepiscano compensi senza ritenute, devono indicare l'ammontare percepito nel quadro «C» del modello 740. La [illegible] ha deciso ieri la direzione generale delle imposte dirette del ministero delle Finanze in risposta ad un quesito che era stato posto la settimana scorsa dalla Confederazione Cisl.

Nella «nota informativa» per la compilazione si sono poi altre importanti raccomandazioni. *«Nella colonna delle ritenute* — spiega la direzione generale — *non si deve riportare alcuna cifra. Nè deve essere conseguentemente allegata alcuna forma di documentazione. Va invece indicato nell'apposita casella il codice fiscale dell'Inps. Tali redditi inoltre devono essere uniti agli altri eventuali da lavoro dipendente per i quali può essere la documentazione e che vanno riportati nel quadro N».*

FIAT — A Mirafiori, Rivalta e Lingotto i lavoratori hanno effettuato ieri un blocco delle portinerie di due ore. Motivo: sostenere in questo modo la lotta rivendicativa in atto. Dal lunedì una analoga manifestazione, sempre senza incidenti, si era avuta alle Presse.

FLM — I tre segretari generali hanno presentato ieri un esposto alla Procura sui fatti del 24 maggio in piazza Castello. Quella sera, alla vigilia della giornata di lotta del gruppo Fiat, una pattuglia di carabinieri aveva sparato alcuni colpi di mitra in aria per «intimorire» alcuni operai che stavano «aggredito verbalmente i militari».

COMUNICATO STRAORDINARIO
AI CLIENTI SUPERMEC DEL MOBILE
È iniziata la straordinaria vendita a "prezzi campionario" di tutti i mobili esposti fino ad esaurimento totale.
Troverete soggiorni, cucine, salotti, camere, camerette, moderni, in stile, rustici.
Nei grandi supermercati di:
C. POTENZA 166 - TORINO
V. LANINO 9 (P. PALAZZO) - TORINO
CUCINE - V. COTTOLENGO 3 - TORINO
RIVOLI - STR. AVIGLIANA KM. 17 (ROSTA)
RATEAZIONI FINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

Comunicato urgente
BEPPE CARAVAN
SCONTI dal 10% - 15% - 20%
su CARAVAN ROLLER
mod. 202 - 203 - 2001
3002 - 3005
C.so Francia 39, Rivoli - Tel. 952.1900

Tappezzare con amore
PARATI OLYMPIA S.p.A.
Pagile - jute - tessuti murali carte vinilliche - carta lavabili
ecc.
TORINO
Via Frejus, 2
44.26.57

A PRAFIEUL
sopra GIAVENO a 35 km da Torino - altitudine mt 1000 vi proponiamo un bellissimo chalet completamente arredato composto di salone con camino, pranzo, cucina, otto camere con cinque bagni, spogliatoi, ripostigli, lavanderia - autonomissa - centrale termica ed un bellissimo giardino di circa mq 6000 circondato da una grande pineta di pini e faggi - gioco bocce e tennis - 130 milioni trattabili.
Antonietta Palazzo Destefanis Torino
011 / 540405 - 542808

Caudano ha fatto strada!
Dal 45 al 47 di Via Lagrange - Torino (di fianco alla vecchia sede)
è in un nuovo palazzo su 4 piani dove trovi il più grande negozio di [illegible], cavalcagli, piccoli elettrodomestici, giocattoli, arredamento ed attrezzi da giardino, "Fai da Te", articoli stallerie, porcellane, arredamento da bagno, forniture alberghiere.
Caudano CASA & GIARDINO

GIANCARLO
BOUTIQUE
Via Nizza 90 Torino
Liquidazione totale
di tutti i capi PRIMAVERA-ESTATE
delle migliori case di alta moda
con tagli sino al 50

nel
PRINCIPATO DI MONACO
per ACQUISTARE, VENDERE, AFFITTARE, AMMINISTRARE
APPARTAMENTI, VILLE, UFFICI
contattate
INTERMEDIA
Passage de L'Ancienne Poterie
MONTE-CARLO - Tel. (93) 50.66.84
Si parla italiano - Documentazioni gratuite

Speciale offerta estiva delle
PELLICCERIE DI FRANCA MARCHISIO
NEI NEGOZI COMPLETAMENTE RINNOVATI
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino - Tel. 372.178
Un nome un marchio una garanzia

LA MIMOSA
boutique di artigianato al servizio della
MODA FEMMINILE
Presenta le sue novità
PRIMAVERA - ESTATE 1979
stile, gusto, raffinatezza e la cortesia della vecchia Torino
Via Provana 7 (angolo via Mazzini 31)
Tel. 837.212 Torino

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 93, tel. 213 537 - 252 966 - 217 971

TV Videosoccorso TV
Assistenza TV, t. 732.961
739.66.18 tecnici qualificati riparano qualsiasi TV colore, cianconaro 8-22.
Fabbrica tappezzerie
Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe lavabili, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi conviene controllare i nostri prezzi e la nostra competenza.
Difendete i vostri beni!
Antifurto - Dissuasori - Preventori d'incendio - Guardafili - AGRA elettronica civile. Tel. 705.623 - [illegible] Collegno.
Per la vostra casa
Barovero da di più
Ogni proposta d'arredamento, una vasta scelta di mobili moderni e classici e cucine, inoltre la possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamenti dilazionati. Barovero mobili, Via Balbiano 45 angolo Via Valperga Caluso. Parcheggio.
Porcellane Limoges
decorate a da decorare direttamente dalla fabbrica, vasto assortimento. D.E.M.A. - Strada Mongreno, 29 - Torino
Tendefar il punto ombra
Tende da sole lande verticali ricoperture tende a capottina tende da pioggia. Via Cassolo 127/11 - Torino - Tel. 699.076/011.
Psicologia dell'infanzia
Da domani inizierà il primo incontro pratico «Speciale genitori» tra genitori e psicologi su tutti i problemi psicologici dei figli. Diagretta, balbuzie, dislessia, mancinismo sono argomenti del corso per medici ed insegnanti. Istituto domani. ISPA, via Nizza 33, tel. 650.204.
Sardegna - Costa Nord
Ville - Villette appartamenti vendesi a giugno luglio e settembre. Tel. 011 595.523.

Una crisi di coscienza
«Come diventai prete operaio»
La testimonianza di don Carlo Carlevaris alla tavola rotonda su «Clero e industria»
Prete operaio, perchè? Come nasce la vocazione di tanti sacerdoti in tutta che, ormai da tempo, [illegible] la Chiesa immersi nella realtà della fabbrica, fianco a fianco con i lavoratori alla catena di montaggio? Una risposta lucida e illuminante all'interrogativo è stata fornita l'altro pomeriggio da un pioniere tra i preti-operai torinesi: don Carlo Carlevaris, chiamato a portare la propria testimonianza alla tavola rotonda per la presentazione del libro «Clero e industria a Torino». Ai dibattito, organizzato dall'Istituto di Scienze Politiche sul tema «Dai cappellani del lavoro ai preti operai, trentacinque anni di dialogo tra Chiesa e mondo del lavoro», hanno partecipato anche i docenti Barbano e Tranfello, come presentatori del libro, con Domenico Sereno Regis e Mario Ghedda in veste di testimoni.
L'esperienza vissuta in prima persona e riferita con [illegible] sincerità da Carlo Carlevaris ha finito per [illegible] i confini dell'analisi storica, diventando [illegible] autobiografia e testimonianza dei difficili approcci della Chiesa con alcuni settori del mondo operaio. Cappellano del lavoro alla Fiat, alla Lancia e poi alla Michelin tra gli anni [illegible] e '60, Carlo Carlevaris è partito da quelle prime esperienze per rievocare la maturazione progressiva di dubbi e contraddizioni [illegible] lo portò ad indossare la tuta nell'azienda metalmeccanica in cui oggi lavora.
«Ero partito, con altri sacerdoti, come un missionario pieno di ardore, ma ben presto mi accorsi di quanto fosse difficile la mia posizione all'interno della fabbrica. Come operai, avevamo dei limiti di correttezza alla nostra azione, e gli operai ci consideravano comunque dalla parte del padrone. Limitarsi alla parola religiosa diventa quasi subito impossibile». Erano gli anni caldi degli accordi sindacali separati, dell'isolamento della Cgil in ambienti di lavoro con relazioni industriali sempre sapre, che a volte sfociavano in licenziamenti o in trasferimenti. Dalla rievocazione di Carlo Carlevaris emergono le prime contraddizioni: «Quasi tutti gli operai si aspettavano un cappellano almeno "mediatore" con l'azienda per le situazioni più difficili. Come spiegar loro che questo non era possibile?».
«Quando l'operaio, accettando il discorso del Vangelo, pretendeva giustamente di saturare nella realtà quotidiana, ecco la contraddizione [illegible] Farsi carico di problemi concreti significa per il cappellano diventare sindacalista, o addirittura fare politica: un ruolo che in teoria non doveva essere il nostro. Diventammo così, agli occhi della maggior parte dei lavoratori, una figura inutile; molti, richiesti di un giudizio, ripetevano che il prete avrebbe dovuto lavorare al loro fianco, per poter capire veramente i problemi del mondo operaio».
Da una franca spiegazione con altri cappellani del lavoro, Carlo Carlevaris fu convinto a proseguire comunque nella sua esperienza: «Dissi loro che così non potevo [illegible]. Molto orientamente essi risposero invitandomi a non lasciare la fabbrica; se era giusto che qualcosa cambiasse, ebbene ciò sarebbe accaduto». Ma le contraddizioni e la stessa realtà di quegli anni furono più forti; segnando per [illegible] Carlevaris una [illegible] da, poi seguita da altri sacerdoti. «Avevo capito che, in veste di cappellano, potevo soltanto portare in fabbrica la carità, ma non la verità. La carità era l'unica opera di mediazione possibile, perchè gradita a tutti: al ricco e al padrone, che si compra tranquillità per la propria coscienza, ed al povero o all'emarginato, che la riceve. Con questo compito divenni assistente della San Vincenzo alla Michelin, dove non davo noia a nessuno in un ruolo che non significava nulla». Pochi mesi soltanto, fino a quando Carlo Carlevaris decise di ascoltare la voce della propria coscienza indossando la tuta da prete-operaio.
Roberto Reale

ECHI DI CRONACA

Ricerca testimoni
Si cercano le persone presenti alla caduta del passeggero sull'autobus della linea 56/, avvenuta alla fermata di Porta Susa il giorno 2 maggio alle ore 19.15, in particolare la persona che ha accompagnato l'infortunato all'Istituto Chirot. Telefonare 537.344 - 537.349.

La Ditta Allestyl
Arredamenti per negozi oltre a consigliare la sua attività di arredamenti su misura, comunica che a causa del trasferimento della stabilimento da Borgaro a Nichelino, effettua una colossale vendita per sgombro locali di banchi bar nuovi e usati arredamenti completi per profumerie, tabaccherie, pasticcerie, abbigliamento ecc. Mobili vari nuovi e usati. Articoli e accessori per arredamenti Standard. Prezzi vantaggiosi da realizzare con comodità immediata. Telefonateci 011 - 834.629 - 834.630.

TV da riparare?
Telesurgente tel. 585.005
In 20 minuti da Voi riparatelo TV colore e bianconero ore 8-22 anche festivi.

Soccorso dentistico notturno
via Governolo 19, telefono 500.785 dalle ore 20 alle ore 8.

Lux.Mol il Casamico
via Sistaper 8 tel. 732250
Letti in ciliegio, lampadari, alredi bagno, tutto a prezzi d'amico, visitateci

Per l'uomo moderno...
A2 estetica
Sauna finlandese, personale specializzato, via Carnaia 40 tel. 541.080, via Accademia Albertina 10, tel. 514.884

Montoneros
via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 596.990.

Sono giunti cortei da tutta la provincia

Duemila tessili a Chieri sollecitano il contratto

I lavoratori chiedono il controllo sindacale contro il lavoro nero - Una serie di scioperi per sbloccare la trattativa

Circa duemila lavoratori del settore tessile hanno inscenato una manifestazione in piazza Cavour, a Chieri, al termine di un corteo per le vie cittadine, nel corso dello sciopero di otto ore proclamato dal sindacato unitario per sollecitare la conclusione della vertenza contrattuale. I lavoratori sono confluiti da tutta la provincia, in particolare dal capoluogo, dove erano stati organizzati una quindicina di pullman, con partenza dalle principali ditte: Facis, Omi, Alpina e altre. Tranne che a Chieri, l'astensione è stata dovunque di quattro ore. L'adesione dei lavoratori è stata completa, i picchetti davanti alle fabbriche si sono limitati ad un presenza simbolica.

Chieri è stata scelta come sede della manifestazione in quanto vi è concentrata la maggior parte delle industrie tessili della provincia. Sono aziende di piccole e medie dimensioni, che il più delle volte sfuggono ad ogni controllo sindacale. Ma consegue lavoro nero e ottimi nel momento in cui fabbriche «pulite» sono costrette a chiudere per mancanza di commesse. I lavoratori nella prima parte, politica, della piattaforma rivendicativa chiedono strumenti per controllare queste sortite e cioè l'informazione sui programmi produttivi e occupazionali.

I manifestanti si sono trovati a Porta Torino, sono sfilati in via Palazzo di Città, piazza Trento e Trieste, via Gualdería, piazza San Domenico, via Vittorio Emanuele — il centro è rimasto paralizzato per oltre due ore — fino a piazza Cavour dove si è tenuto il comizio. Hanno parlato Doriana Giudici della Fulta, Giuseppe Giuriasta e Renzo Bellini della Filtè-Cisl.

Nell'illustrare la piattaforma, approvata dall'assemblea nazionale dei delegati, i sindacalisti non hanno nascosto la necessità di proseguire su una linea di scioperi per le risposte, fino ad ora di assoluta chiusura, della Federtessili, l'organizzazione padronale. Oggi vi è un incontro a Milano, ma le speranze di sbloccare la trattativa sono quasi nulle.

Muore nell'auto contro un albero

Un rappresentante di Forno Canavese, Roberto Rossetto, 40 anni, è morto ieri sera mentre a bordo della sua Beta 2000 ritornava a casa da un giro di lavoro. L'incidente è accaduto verso le 18 presso le fornace di Valperga, a pochi chilometri dalla sua abitazione: l'uomo, forse a causa d'un violento temporale abbattutosi sulla zona, ha perso il controllo dell'auto e dopo averne percorso un pezzo di strada su due ruote s'è incastrato tra due alberi. E' morto sul colpo.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cuorgnè e Rivara.

Ciriè, ripresa alla San Ciriaco

La cartiera San Ciriaco (ex Olivetti) di Ciriè riprenderà progressivamente il lavoro da questo mese, all'inizio con 25 dipendenti, poi con tutti gli ex dipendenti Olivetti che lo desiderano e che siano tuttora senza lavoro. Previo consenso dell'Ufficio provinciale del lavoro, coloro che non troveranno immediato impiego nei cicli produttivi saranno comunque assunti e collocati in cassa integrazione sino a quando i loro reparti riprenderanno l'attività. I cartari disoccupati che non vorranno essere riassunti dovranno darne comunicazione per iscritto.

Tutto questo è stato concordato in un incontro fra azienda e sindacati avvenuto nel municipio di Ciriè, presenti il sindaco Brizio e l'assessore al Lavoro Buratto. La cartiera era rappresentata dal rag. Renelli, dal geom. Olivetti e dal rag. Colombatto.

Fonderie Limone non sono fallite

La Società esercizio fonderie Limone non ha chiuso i battenti per fallimento, come riportato erroneamente in una cronaca da Moncalieri del 20 maggio: è invece, precisano i liquidatori Barabino e Limone, in stato di «liquidazione volontaria».

Il moderno impianto serve 5 classi

Cantalupa, il sole riscalda la scuola

L'energia fornita da 24 pannelli - Presto il raddoppio per dare calore alla palestra

Una parte dei pannelli solari dell'impianto di Cantalupa

L'energia solare in alternativa ai tradizionali impianti di riscaldamento sta facendo sempre più strada da quando la crisi petrolifera ha portato alle stelle i prezzi dei combustibili e minaccia di lasciare all'asciutto i serbatoi di alimentazione delle caldaie. Gli impianti a pannelli solari in rame, alluminio e acciaio, che per la loro composizione erano soggetti a ossidazione e rotture provocate dal gelo, con un brevetto del gruppo Star-Montedison sono stati sostituiti da pannelli in materia plastica che per le loro caratteristiche sono più leggeri, più economici e notevolmente più resistenti alle escursioni termiche.

Uno di questi impianti è da un paio di anni in funzione a Cantalupa per il riscaldamento di una scuola elementare composta da cinque classi con una frequenza giornaliera di 125 bambini. L'impianto è composto da 24 pannelli di due metri quadrati ciascuno che forniscono un'energia solare tale da integrare per un terzo l'impianto di riscaldamento a gasolio. Prossimamente l'impianto verrà raddoppiato per riscaldare una palestra scolastica in costruzione accanto alla scuola elementare.

Il notevole risparmio di combustibile realizzato dalla scuola che ha in dotazione una caldaia che sviluppa 80 mila calorie non è l'unico vantaggio dell'impianto a pannelli solari. Anche se per il momento non si può seriamente considerare l'energia solare un'alternativa sostitutiva dei tradizionali impianti di riscaldamento, sia per i costi di impianto che per le dimensioni percorrenti per ricavare una forte produzione, rappresenta pur sempre un contributo alla campagna ecologica per il fattore anti inquinante nell'atmosfera e può sopperire, negli impianti industriali, a tutti quei servizi ausiliari che debbono essere alimentati tutto l'anno da caldaie a combustibile.

Un caso risolto

L'uomo di 39 anni, M. D., che sta scontando gli spiccioli di una vecchia condanna per rapina, non perderà il posto di lavoro. Il caso è stato sollevato ieri dal nostro giornale, ma già prima della segnalazione pervenuta dal presidente del consiglio che assiste i liberati dal carcere la direzione delle «Nuove» aveva preso contatti con il datore di lavoro del detenuto ricevendo l'assicurazione che il dipendente non sarebbe stato licenziato.

Non solo: da lunedì M. D. è in permesso speciale proprio per recarsi a lavorare. Così ha spiegato il direttore delle Nuove: «*La nostra iniziativa ha avuto il consenso del magistrato di sorveglianza. Dovevamo fare alcuni accertamenti prima di concedere il permesso e ciò è avvenuto nel modo più celere*». Caso risolto dunque.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLA SANITA' E SERVIZI SOCIALI

GUARDIA MEDICA

TELEFONO **5747**

★ **unificata** ● **domiciliare**
★ **notturna** ● **prefestiva** ● **festiva**

il giorno **11-6-1979** ha preso l'avvio il servizio di
GUARDIA MEDICA unificata **DOMICILIARE** notturna prefestiva festiva

- **Questo servizio assicura una assistenza medica domiciliare, nei casi URGENTI, dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo, e dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 8 del giorno feriale successivo.**
- **Questo servizio sarà assicurato a tutti i cittadini presenti nel territorio del Comune, e sarà gratuito per tutti coloro che sono assistiti da un Ente Mutualistico o che godono della assistenza medica del Comune.**

IL SERVIZIO RISPONDE AL NUMERO TELEFONICO DELLA CENTRALE OPERATIVA

DELLA GUARDIA MEDICA UNIFICATA **5747**

- *Il medico che si reca a domicilio assicura la prestazione urgente, ma non sostituisce il medico della mutua.*
- *Rilascia prescrizioni farmaceutiche mutuabili, e può disporre ricoveri ospedalieri.*

L'assessore alla SANITA' ed ai SERVIZI SOCIALI
Rosalba Molineri

Il servizio è svolto con la collaborazione della Croce Verde

Operaio milanese di 31 anni

Leinì, schiacciato sotto il trattore

Mentre stava scaricando la macchina Morto durante il trasporto all'ospedale

Un operaio di 31 anni è rimasto ucciso ieri mattina a Leinì, mentre cercava di scaricare da un camion un trattorino elettrico che si è ribaltato e l'ha schiacciato. La vittima, Giuseppe Scalia, via Costa 27, Milano, era arrivato dal capoluogo lombardo con l'autocarro «OM» della ditta per cui lavorava, la «Autoinserti della torre», di via Cittumno 9, per consegnare alla concessionaria «Renault» di via Torino 35 un montacarichi elettrico. Per scaricare il «muletto» il camion era provvisto di una piccola gru situata dietro la cabina di guida. Agganciata la gru al trattorino, l'operaio ha tentato più volte di sollevarlo senza riuscirci. Il «muletto» era agganciato malamente al cassone del camion.

Salito sul trattore ha cercato di ovviare all'inconveniente mettendolo in moto e spostandolo. Il «muletto» ha fatto un balzo in avanti sfondando la sponda del camion e trascinando dietro l'operaio. Nell'urto con l'asfalto, il trattore si è ribaltato e le batterie elettriche che lo alimentano si sono staccate precipitando sull'operaio e colpendolo alla testa. Giuseppe Scalia, soccorso dallo stesso titolare della concessionaria, Roberto Bruno, 25 anni, è giunto cadavere all'Antaneria Martini.

★ Lieve condanna al tribunale di Pinerolo per gli autori dell'attentato del 24 maggio contro la caserma dei carabinieri di Vigone. Quella notte da una «850» erano stati esplosi due colpi di fucile contro la facciata dell'edificio. Il comandante della stazione, maresciallo Diana, aveva individuato uno degli attentatori e poche ore dopo i responsabili erano arrestati.

Sul banco degli imputati sono comparsi Aldo Turina, 21 anni, Piscina, via Bruera 5, proprietario dell'autovettura; Riccardo Salvatino, 21 anni, Piscina, via Bella 3 e Ernestino Saracco, anni 19, Cercenasco, borgata San Rocco 16, che erano sull'auto, e Antonino Daro, anni 33, Cercenasco, via Vittorio Emanuele 35, che ha venduto al Turina l'arma dalla quale sono stati esplosi i colpi e che presentava i numeri di matricola cancellati.

In udienza gli imputati hanno sostenuto le deposizioni rese in istruttoria, che l'attentato era stato indirizzato contro le forze dell'ordine per vendicarsi di precedenti procedimenti nei loro confronti. La corte (presidente Loperfido, giudici a latere Ruffino e Izzo; pubblico ministero Lorusso, cancelliere Arneodo) ha in buona parte ridotto le pene che erano state richieste dalla pubblica accusa.

Il Turina (difesa avv. Cavallo) per il quale il pm aveva richiesto un anno e sei mesi di reclusione e 200 mila lire di multa è stato condannato a un anno e 100 mila lire di multa; il Salvatino (difeso dall'avvocato Bertallo) 6 mesi e 70 mila lire di multa (richiesta un anno e 200 mila lire); il Saracco (difeso dall'avvocato Borgarello), è stato condannato a 6 mesi e 70 mila lire di multa. A tutti e tre è stata concessa la condizionale e la non menzione.

Ad Antonino Daro (avvocato difensore Gilardoni di Torino) la corte ha inflitto una pena di dieci mesi di reclusione, riducendo la richiesta di tre anni di carcere che era stata richiesta dal pubblico ministero.

Prime ipotesi dopo il voto

Pianezza, possibile una giunta dc-psi

I nomi dei venti eletti - Le maggiori preferenze (1798) all'ex sindaco Soffietti

Il commissario prefettizio di Pianezza, dottor Antonio Di Chirico, ha reso noti con un manifesto i nomi dei venti consiglieri proclamati eletti in seguito alle votazioni amministrative del 3 e 4 giugno.

Lista numero 1 (psdi): Domenico Chiapperini (63 preferenze). Primo escluso: Aurelio Cantoro. Lista numero 2 (psi): Fernando Genova (181 preferenze), Maria Luisa Lojodice, Mario Sandrone, Mauro Mastrogiacomo, Bruno Morando, Piero Marchisio, Elisabetta Grande. Primo escluso: Christian Roia. Lista numero 3 (psi): Pietro Lo Piccolo (178) e Paolo Lentinello. Primo escluso: Piero Penasto. Lista numero 4 (indipendenti Pianezza capeggiata dall'ex assessore socialista Guglielmo Saveriano): nessun eletto. Lista numero 5 (dc e indipendenti): Giovanni Soffietti (1798 preferenze), Renato Piovano (630), Carlo Truccolo, Davide Martinasso, Luigi Gozzo, Mario Fantoni, Mario Broglio, Emilia Cochis Mattutino, Alessandro Piccione, Giacomo Roggetto. Primo escluso: Aldo Borca.

Nella notte sui muri della città è apparsa una scritta: «*Senza la democrazia cristiana a Pianezza non si governa*». In effetti, alla luce dei risultati conseguiti dalla lista numero 5 (che ha perso l'undicesimo seggio per soli 33 voti) nessuna giunta è possibile senza i rappresentanti dello scudocrociato. Il loro capolista Isolino, geom. Giovanni Soffietti, primo cittadino per dieci anni prima dell'avvento della sinistra nel 1975, ha ottenuto un tale plebiscito di preferenze che quasi lo obbliga ad essere il candidato numero uno al posto di sindaco.

Sulla composizione della nuova giunta vengono fatte diverse supposizioni. Quella che trova più credito è un accordo tra dc e psi, che escluderebbe dalla spartizione dei poteri il psdi, reo di essersi accordato tre anni fa con i comunisti, mettendo in crisi il centrosinistra. In casa dc non si esclude che questa possa essere la soluzione preferenziale. «*Più che sui partiti però* — hanno detto Soffietti e Piovano — *noi puntiamo sugli uomini e sul programma. Se gli amministratori sono validi e la visione del lavoro da svolgere identica si può raggiungere rapidamente un largo accordo ed operare uniti per il bene dei cittadini*».

Un nuovo assessore a Rivoli

Il consiglio comunale di Rivoli ha eletto assessore supplente Giuseppe Ferrero (pci). Ferrero subentra a Giuseppe Ferrero, dimissionario.

Alluvionati, ancora rinviata la legge

Il consiglio regionale ha rinviato ancora una volta la discussione della legge per i danni alluvionali. Il provvedimento è stato rinviato alla commissione competente.

Alluvionati, ancora rinviata la legge

Il consiglio regionale ha rinviato ancora una volta la discussione della legge per i danni alluvionali. Il provvedimento è stato rinviato alla commissione competente.

Noto pellicciaio in carcere per falso e truffa

Fortunato Pugliese

Il pellicciaio Fortunato Pugliese, 39 anni, via Governolo 6, personaggio noto negli ambienti della moda, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo: deve scontare 3 anni di carcere per furto, truffa, emissione di assegni a vuoto e falsa in cambiali. Si trova ora nelle camere di sicurezza della caserma di via Valtre in attesa di essere trasferito alle Nuove.

Fortunato Pugliese, marito di Palma Naldoni, 55 anni, titolare del negozio di pelliccerie e abbigliamento di via Pietro Micca, era colpito da due ordini di carcerazione emessi dalle Procure della Repubblica di Catanzaro e di Roma in seguito a sentenze pronunciate dai tribunali di quelle città nel '73 e nel '76. Sono stati i brigadieri Naima e Baldari ad arrestare Pugliese nel suo elegante appartamento. Alla vista dei due sottufficiali non ha battuto ciglio e, impassibile, li ha seguiti.

★ Una pensionata di 65 anni, Maria Vertero, via Ormea 18 è stata investita ieri verso le 9 in via Nicola Fabrizi 28 dalla «128» guidata da Enzo Balduino, 40 anni, via Nizzaro 5. La donna ha riportato la frattura di entrambe le gambe e la lussazione di una spalla: è ricoverata in prognosi riservata al Maria Vittoria.

★ La «Fiat 127» di Ezio Bordignon, 21 anni, di Cuorgnè, corso Dante 37, è stata bruciata nella notte. E' il secondo caso del genere in poche settimane. In precedenza era stata distrutta l'auto del presidente della Croce Bianca del Canavese, Carlo Occelli.

L'alluvione del Polesine

Aperta l'altra sera in via Porchiselli 40 a Nichelino la Festa del polesano, promossa dall'Associazione polesani nel mondo. Si tratta di una serie di manifestazioni culturali e folcloristiche che si concluderà domenica 17 e che si è iniziata con l'inaugurazione della mostra fotografica «L'alluvione del Polesine 1951».

Psicoanalisi — Questa sera, ore 21, alla libreria Campus di p. Carlo Felice 54 lo psicanalista Marco Focchi parlerà su: «*Parole inammorute: sapere e transfert*». Sarà poi presentato il volume «*Sentieri del transfert*» (Marsilio).

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle varie reti non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 34 Uhf) — 10 «**I sette navigatori della spazio**»; 11,30 Smiles; 12,30 Europabasket '79; 13 «**Il triangolo d'oro**»; 14,30 D come donna; 15,50 «**Il campo dei maledetti**»; 18 Ciaciu della gioventù; 20,30 Ballando sul mare, seconda seconda sul fiscio; 22,10 «**Il mistero delle scorpiona verde**»; 0,30 «**Il letto rosso**».

Tele Voz (28,5 Uhf) — 16 Giochi di società; 17 «**La vendetta di Zorro**»; 18 Il dialogo; 19 L'informatore; 19,30 Le pensioni; 20 «**L'urlo dei Sioux**»; 21,30 «**I tre del Rio Grande**».

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 «**Lungo il fiume rosso**»; 8,30 «**La donna dalla maschera di ferro**»; 10 «**Otello**»; 12 Piemonte a tavola; 13,15 «**Mio figlio professore**»; 14 Un po' di donne; 16,30-19,15-0,30 Gr3 flash; 16,45 Scienze: un occhio al telescopio; 18,10 Medicina oggi; 18,45 La casa: un diritto; 19,40 Un problema di capelli; 22 Trailers; 22,15 Quiz: codice segreto; 22,30 Ah l'amore, l'amore, con Ornella Vanoni; 23,35 Televama jet; 0,05 Dai giornali di domani; 1 film; 3,30 «**La colt era il suo Dio**»; 4 «**Strane intrusa**»; 5,30 «**Recoil**».

Televisione commerciale (44 Uhf) — 13 «**Ventimila dollari sul selle**»; 16,30 «**Non sfasciate sagoli**»; 18,30 Spazio aperto; 19 cartoni animati; 20,30 «**Un asso nella manica**»; 22 «**Who Pacino dal due volte**».

Video Gruppo (62 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «**Per favore non toccate le modelle**»; 11 «**Artaxia colt**»; 13 documentario; 13,30 telefilm; Gli ultimi sopravvissuti; 14 «**Delitto in quarta dimensione**»; 16 telefilm; 17 «**Il sentiero dell'oro**»; 18,45 Speciale casa; 19,05 Dentro la scuola; 19,15 Guida alla sopravvivenza; 19,35 e 23,45 Videonotizie; 20 Calcio nudo; 20,30 «**Cavaliere inguaribile**»; 22,20 Questo amore sconosciuto, ridestatore; 1,30 «**Il sentiero dell'oro**»; 3 e 5 relax; 3,30 «**Yellow 33**»; 5,30 «**Il fantasma di Londra**».

Tele Europa 3,158 Uhf) — 10 «**Due mattacchioni al Moulin Rouge**»; 11,30 Parola di hef; 12 Pop rock & soul; 13 «**Un dollaro bucato**»; 15,30 «**Il peccato degli anni verdi**»; 17 telefilm; 17,30 «**C'era una volta un gangster**»; 19 telefilm; 20 «**Zanna grande samurai**»; 21,30 Vivere bene; 22 «**Il riscatto degli indiani**»; 23,30 Volare; 24 «**Gli assassini sono nostri ospiti**».

Tele Torino International (61 Uhf) — 12 Snack; 13 «**Mani d'acciaio**» col.; 17 Il giornale dei ragazzi; 18 Jeeg robot; 19 Gig la magliera; 19,30 Eurobasket '79; 19,45 Film musica: Franco Micalizzi e Ennio Morricone; 20 Campionato pallanuoto serie A; 20,30 Il punto dolente; 21 Concerto della Fanfara Alpina Taurinense; 22 Progetto Ufo; 23 Metti una sera al bar; 24 «**La grande ombra**».

Moncalieri, in corteo per l'acqua

Manifestazione di protesta ieri al municipio di Moncalieri: oltre cento persone si sono presentate dal sindaco, Guido Piga (psi), che le ha ricevute nell'aula consiliare, per reclamare l'acqua nella zona tra via Juglaris e strada Mongina. «*Abbiamo comprato gli alloggi* — hanno detto gli inquilini — *con la promessa della presenza di tutti i servizi necessari. Manca, invece, quasi del tutto il buon privario*».

Il sindaco, sorpreso dalla protesta, ha inizialmente spiegato che il Comune sta spendendo 700 milioni per soddisfare le necessità idriche di tutte le borgate. «*La situazione di via Juglaris è diversa* — hanno sottolineato i manifestanti — *gli allacciamenti ci sono, ma non corrispondono alle esigenze e i rubinetti non funzionano. Chi sono i responsabili?*». Alla domanda l'assessore ai Lavori Pubblici Piumara (psi) ha sottolineato: «*E' un problema tra privati. Il Comune non c'entra. La questione andrebbe risolta fra inquilini e ditta costruttrice e l'acquedotto*».

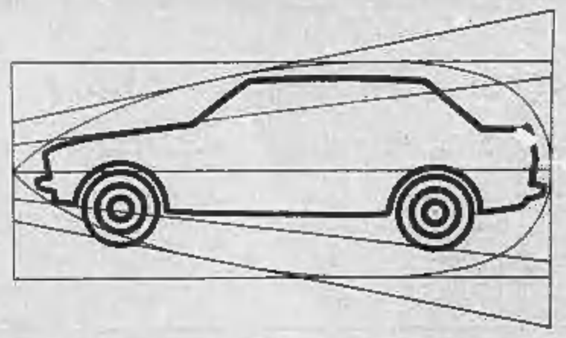
La protesta in piazza degli abitanti di via Juglaris

Secondo un tecnico dell'acquedotto, ing. Andrea Chiaves, «*il fatto è piuttosto insolito: gli inquilini si arrocca di una presa d'acqua intestata alla ditta di "Estratti tannici", costruttrice degli alloggi e che ai tempo occupava lo stabile. Da cinque anni nessuno paga le bollette e il debito ha raggiunto i 16 milioni*».

«*Non abbiamo mai negato* — hanno commentato le famiglie — *perché non ci è stata presentata una cifra precisa. Non bisogna dimenticare che alla presa si allacciano molte aziende*». Dopo lunghe discussioni, su suggerimento degli amministratori comunali, i rappresentanti dell'acquedotto hanno concluso di aprire un'azione legale contro la «Estratti tannici» per recuperare il denaro delle bollette in sospeso. Gli inquilini, a loro volta, hanno deciso di nominare un legale contro il costruttore degli alloggi che ha ceduto le abitazioni assicurando la presenza di tutti i servizi indispensabili.

L'ing. Chiaves e l'assessore Piumara hanno poi sottolineato la necessità di costruire una nuova condotta con allacciamenti e contatori privati e le spese restano a carico degli utenti. L'assessore al Bilancio, Ferrero (pci), ha assicurato che il Comune per agevolare le difficoltà si impegna a far mantenere i costi di costruzione del 1976. Sulla cifra, dopo una colorita discussione, non è stato raggiunto un accordo. Il problema verrà ripreso questa sera in un incontro tra Chiaves e gli inquilini.

Giulietta, una linea stupenda



1600 cc. oltre 185 km/h; 1570 cc. oltre 175 km/h; 1779 cc. oltre 180 km/h; 5 posti; 13 km. con 1 lt. a 110 km/h (norme CUNA)

fatevela presentare da chi la conosce bene: i Concessionari Alfa Romeo

Sì, Giulietta con la sua linea stupenda ha avuto un successo che il mondo ci invidia, ma se volete conoscerla sul serio dovete conoscerla dentro e così saprete perché potete investire con sicurezza il vostro denaro.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono la Giulietta 1300 a lire 7 215 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO: contagiri elettronico, cambio a 5 marce, orologio elettronico digitale, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali, 100.000 Km. di garanzia del motore, 2 anni di garanzia sulla verniciatura, 4 freni a disco, emergency-fire servo freno e pneumatici tubless.

BORGARO T.SE **CARE s.r.l.** Strada Lanzo 179 - tel. 470.25.39
CHIVASSO **CAR SAM** Stradale Torino 161 - tel. 910.64.25
IVREA - BUROLO **S.E.A. s.a.s.** Strada Naz. per Viverone - tel. 67.585
MONCALIERI **ARCAR S.p.A.** C.so Trieste 19 - tel. 640.81.01
PINEROLO - S. SECONDO **BOZZALLA FRANCO** Via Valpellice 16 bis - tel. 500.444
RIVAROLO C.SE **G.T. AUTO s.n.c.** C.so Re Arduino 49 - tel. 29.856
RIVOLI-LEUMANN **BRANCA LUIGI** C.so Francia 197 - tel. 95.93.807
TORINO **KITCAR s.r.l.** Corso Galileo Ferraris 24 - tel. 51.02.51
TORINO **SOGEA S.p.A.** C.so Siracusa 40 - tel. 32.36.42
TORINO **VARTO s.r.l.** C.so Moncalieri 15 - tel. 85.63.83

Il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

Al VITTORIA

Orario: 14.35 - 16.30
18.30 - 20.30 - 22.30
Il film è per TUTTI

al Massimo
4 uomini decisi a tutto sono i «MERCENARI» di

OLIMPIA
2° MESE!
«Non dovete lasciarvi sfuggire "Dimenticare Venezia"».
Corriere Sera Illus.

DIMENTICARE VENEZIA

Vietato ai minori di 14 anni
Inizio film:
14,30-16,30-18,30-20,30-22,30

Avvertenza: questo film non sarà più presentato a Torino per tutta la corrente stagione cinematografica.

DOMANI
al Cristallo
IL PIU' DEI PIU'
TERENCE HILL BUD SPENCER

OGGI un divertentissimo spettacolo all'IDEAL
la rivelazione comica del 1979
bbùono!
Vi farete delle risate interplanetarie parola di ANDY!

Titanus
ANDRE' PAUL LUOTTO 'ANDY'
Superandy
il fratello brutto di Superman

con EURILLA DEL BONO
e CHRISTIAN ESPOSITO
e la partecipazione di ANTONIO GUIDI
e ANGELO PELLEGRINO
e con la partecipazione di GINO SANTERCOLE
e LEONE COLONNA
regia di PAOLO BIANCHINI
una produzione FILMEDIA Coop. a r.l. / colore TELECOLOR

Orario spettacoli: 15,30 - 17,20 - 19 - 20,40 - 22,30

A chiusura della stagione il LILLIPUT
si assicura il miglior film dell'anno: una suspence raffinata, un equilibrio perfetto tra l'atroce e l'ammaliante; un meccanismo che vi prende alla gola e vi affascina per 2 ore.

...UNICO INDIZIO, UN ANELLO DI FUMO
DONALD SUTHERLAND
FRANCINE RACETTE
DAVID HEMMINGS JOHN HURT
DAVID WARNER • VIRGINIA MC KENNA
e con CHRISTOPHER PLUMMER
un film di STUART COOPER produzione
JAMES MITCHELL-DAVID HEMMINGS
GARTH H. DRABINSKY
• COLORE

Grande successo
al LUX
JOHN WAYNE
DEAN MARTIN
RICKY NELSON

OGGI al GRANDE REPOSI
Via XX Settembre 15 - tel. 531400
2 ore di risate con il più disastroso e delizioso «furfante» di Los Angeles

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

al CORSO GRANDIOSO! BELLISSIMO! INSUPERABILE!
KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN . TONY CURTIS
SPARTACVS

AUGUSTUS: 2° MESE!
JANE FONDA - MAGGIE SMITH, vincitrici degli Oscar 1979, sono tra gli irresistibili interpreti dell'ultimo divertentissimo lavoro di Neil Simon

Domani all'AMBROSIO
Infransero ogni legge umana e divina, devastarono imperi, crearono leggende!
I VICHINGHI
con: Kirk Douglas - Tony Curtis
Janet Leigh

ARISTON oggi festosa prima al cinema ARISTON
FINALMENTE AL CINEMA

STORIE NUOVE MAI VISTE IN TV

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Viet. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
ARCO-INC: Scene da un matrimonio.
ARISTON: I super eroi di Supergulp!
ARLECCHINO: Fuga di mezzanotte. Col. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Seduzione coniugale, Rosemarie Lindt, Claudine Beccarie. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk. Viet. 18.
AUGUSTUS: Cassandra Sulla, M. Caine, J. Fonda, W. Mathau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: La padrina. Viet. 14.
CENTRALE d'Essai: Hai due, una coppia, con J. Thulin, E. Josephson. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30.
CORSO: Spartacus. Or.: 14,40; 18,05; 21,30.
CRISTALLO: Il ratchet del sequestri, S. Kaal, S. Boyd. Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA: La fine della fine.
GIOIELLO: Garage, di W. Sloman. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Super Andy il fratello brutto di Superman. Colori. Non viet. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LILLIPUT: Unico indizio un anello di fumo, D. Sutherland. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Un dollaro d'onore.
METROPOL: Bio parco college. Viet. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: Brigade call girl, Erika Cool, Martine Beric. Viet. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Enter il drago entra in lotta, Bruce Lee. Viet. 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Furto contro furto, Tony Curtis. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Il lavoratto, Hoffman, Bancroft, non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO PITZ: Girl Friends di Claudia Weill. M. Mayron. Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Il piacere del peccato. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Bella città di Atlantide.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: Eccitazione carnale, Dominique Sinclair, Laurente Morgan. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Easy Rider, Fonda. V. 14.
COLOSSEO: Il mario macchio, L. Antonelli, L. Buzzanca. Viet. 14.
ELISEO: La collegiale svedese, Lyon. V. 18.
FORTUNO: Suor Emanuelle, Viet. 18.
LA PERLA: Castelli di ghiaccio. Non vist.
MAFFEI: Sexy club (Liberi amori a Copenaghen). Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMA: Da Corleone a Brooklyn, Maurizio Merli, Mario Merola. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
MASSIMO: Duri a morire.
ORFEO: Hardcore, Scott. Vist. 14. Ap. 15.
PUNTOGLIO d'Essai: Interiors di Woody Allen. Or.: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
STATUTO: Il Mammasantissima, Mario Merola. Non vist. Ap. 15.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Ciao Nil, Renato Zero. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
APOLLO: Ciao Nil, Renato Zero. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
ARIZONA: Protezione assassina, C. Bronson. Or.: 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Da Corleone a Brooklyn, M. Merli, L. Bajli, M. Merola.
FARO: Contro 4 banditore, G. Peppard, H. Buchoiz, Capucine. Non vist. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Piccole donne, E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson. Non vist.
HOLLYWOOD: Chan il duro del Kung Fu, Chang Hung. Non vist.
PRINCIPE: Concorde Affaire '79, Van Johnson. Non vist. Ap. 20,30; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Dolcezza sotto il lenzuolo; sulla scena Bellezze al bagno. Vist. 18. Or.: 16; 21.
CABARET VOLTAIRE: La bolle del cinema: 15 erotismo nel cinema Pharmagrafics movies in the world, novità assoluta, sonoro, colore; 19 Billy the Kid, regia Arthur Penn; 20,30 La traversata di Parigi con J. Gabin; 22 e 23 erotismo nel cinema Phonegrafics movies in the world. Novità assoluta, sonoro, colore. Ingresso soci.
CINECLUB (Calandra 18, 447.2668): Hard Core n. 6. Ingresso riservato soci, L. 2000. Vist. 19. Or. spett. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

NUOVO: martedì ore 21,30
J. RENBOURN
&
S. GROSSMAN
Prem. tel 655.550

TEATRO ALCIONE
Sulla scena
«BELLEZZE AL BAGNO»
Sullo schermo
«LA DOTTORESSA SOTTO IL LENZUOLO»
Orario 16 - 21

RITROVI

Petit club Belnasco v. Marconi 13
stasera grande gara di ROCK AND ROLL

Ristorante Dancing
LE CASCINE
orch. I MUSICOLS
Stupinigi prenot. 9002581

SHAKER PIANO BAR
v. C. Battisti 3 - tel. 532.480
Domani riapertura

CATALANO: Verso il Sud. Non vist.
ITALIA: Tutti a squola, Franco. Non vist.
NUOVO: Sette bastardi. Thayr. Vist. 14.

GIAVENO
ALFIERI: La apprendista.

LANZO
CATALANO: Lingua d'argento. Vist. 18.

LEINI'
JUMBO: Sesso nudo.

MONCALIERI
ITALIA: A chi tocca tocca, F. Testi. Non vist.

SAVIGLIANO
MODERNO: Calde carne di femmine. Vist. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre donne immorali? Vist. 18.
ITALIA: Commissario di ferro.
NUOVO: Schiave del piacere.
RITZ: Una sbirro dalle facce d'angelo.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Il mondo dei sensi di Emy Wong. Vist. 18.

RIVAROLO
CRISTALLO: La soddisfazione alle grandi manovre. Vist. 14.

S. MAURIZIO
EDERA: Un dollaro d'onore.

SETTIMO
BECCARIS: Verso il Sud.
GARIBALDI: La donna che vicendò as ossa. Vist. 18.

SUSA
CENISIO: Ho diritto al piacere.

TORRE PELLICE
TRENTO: Le calde notti di Caligola. Vist. 18.

VALPERGA
AMBRA: La collegiale.

VENARIA
SUPERCINEMA: La nuora.

VEROLENGO
ITALIA: La calda bestia.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Musica-Musica. Emerson Lake Palmer.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Velluto nero, I. Garrani, L. Betti. Vist. 18.
EDERA AZZURRA: Stralcioni sui boi assimi di Dino Risi con Nino Manfredi, P. Tiffin, Ugo Tognazzi. Tecnic.
JOLLY: doppia luce rossa: sullo schermo Palato con me bionde dolci donne; sulla scena Vanna Laj. Vist. 18.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Il diavolo al petrolio d'accialo. Non visto.
LANTERI': Tre colpi che frantumano.
MAJOR: Sexy Simphony. Vist. 18.
ARCI-ZENIT: ore 20,30 Voglio la testa di Garcia di Sam Peckinpah. Vist. 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Una donna alla finestra di P. Granier-Defarre con R. Schneider. Or.: 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: Milarepa di L. Cavani con L. Balarsovitz. P. Bonacelli. Or.: 20,20; 22,30.
ITALIA: Voglia di donna. Gravina. Vist. 18.
SPEZIA: La vergine e la bella. Vist. 18.

Film segnalati dalla critica: Scene da un matrimonio (Arco-Inc); Il re dei giardini di Marvin (Monte Olub).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Odeon Azzurro, Studio Ritz, Roma, Zenit.

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: Puccoli, jeans e...

AVIGLIANA
CORSO: Chi dice donna. Vist. 18.

BENNASCO
ITALIA: Vitelle perdute, Lancaster. Tecnic. Non vist.

BORGARO
ROYAL: Appuntamento con l'ore.

CARIGNANO
PETER: Bruce Lee il maestro.

CARMAGNOLA
ELIOS: Eroale contro i figli del sole.
LUX: Le permissogli. Vist. 18.
MARGHERITA: A tutte le auto della polizia.

CASELLE
ITALIA: Donna Rosa e i suoi due mariti. Vist. 18.
ROMA: Letti selvaggi. Vist. 14.

NUOVO-SALA VALENTINO: questa sera, ore 21,30: Esercitazione Allievi del Centro di Formazione Teatrale. Tel. 655.552.
NUOVO: questa sera, ore 21,15: Festa degli Allievi delle Scuole di Danza «Olac Studio» diretta da Cesare Benini.

RITROVI

AL BACCARILLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30 ore lotta con Nino Gallo; 21 ogni sera una grande festa con Aldo Gasparino, Renato Salvadori.
CLUB 84: 15,30-21 Armando.
CHALET: 21 Jerry Viola.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
NUOVO PRINCIPE: 21 Roby.

CANACOL CLUB (S. Gamarosa 14).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Fino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Secchi 16): 21.
LE PARADIS CLUB (Massimo 14): 21.
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 65).
VILLA SAY (Carmagnola): discoteca.

GALLERIE - MUSEI

ARTE MODERNA (via Cavour 28, tel. 512.762): Maestri dell'800, antichi e antiquariato.

QUESTA SERA
ore 21,30 alla Galleria
VIOTTI - v. Viotti 8c
nel quadro della Mostra
«LA BOCCA BUONA»
FUOCO & FLAUTO
Jean Sandri presenta
RAKU
Cotture in 85 minuti di una ceramica
FLAUTO
di Anton Mario Semolini e Stefano Silvio Zanon

ARTE ANTICA (Volta 8 - 515.834): Maestri incisori del XV a XVIII sec.
CITTADELLA: Rassegna 1978/'79.
EMMEDUE: Armando Sabanda.
GIBBI (Sellerino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
I SEGNI (S. Teresa 20/c - tel. 518.847): L'arte di Mithila - India.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Gli acquerelli di Gino Alberti «Immagini di Torino».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA
DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
LA BUSSOLA (v. Po 8): Collettiva di fine stagione.
LA GIOSTRA - Galli Massimo Quaglino.
LE IMMAGINI: Renzo Vespignani.
VIOTTI: La fantasia e l'ordine.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.236.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18.

Friedkin divorzia da Jeanne Moreau

LOS ANGELES — Il regista americano William Friedkin ha presentato istanza di divorzio dalla moglie, l'attrice francese Jeanne Moreau.

Friedkin che ha 40 anni, e che ha diretto tra l'altro *L'Esorcista* e *Il braccio violento della legge* (French Connection), aveva sposato Jeanne Moreau (50 anni) nel febbraio del 1977 a Parigi.

LA CANZONE DALL'A ALLA Z
C & D
C come Cinema / D come Diverso
Due puntate: 16 pagine da staccare e raccogliere in volume, con i testi delle canzoni più belle e famose.
Questa settimana su
sorrisi e canzoni TV
La copertina-raccoglitore di questo nuovo ciclo d'inserti è in vendita in edicola.

Se pensate che la Toscana possa offrirvi solo grandi capolavori d'arte, non avete il quadro della situazione.

Le piazzette dei borghi toscani: così silenziose da sembrare incantate.
I libri non ne parlano, perché non lo fate voi?

Gli artigiani toscani: tanti artisti sconosciuti.
Ma le loro opere girano il mondo.

Le piccole chiese isolate.
Anche se non parlano il nome di grandi artisti, hanno tutte la loro storia da raccontare.

I resinati: fiori preziosi pietrificati nel tempo.

Già, quando si parla della Toscana, tutti hanno immancabilmente qualcosa da dire.
Sulla sua storia, o sulla sua arte, quella con la A maiuscola, che qua si trova a ogni più sospinto.
Perché in tanti hanno fatto la storia di grandi geni.
E in tanti ne conoscono i capolavori, almeno quelli più famosi.
Ma è un errore pensare che la Toscana sia tutta qui.
Per rendersene conto basta deviare dai soliti itinerari, per ritrovare i suoi aspetti più caratteristici: i borghi medievali, le chiesette isolate, la natura con le sue sorprese.
Anche questi sono capolavori.
Bastarà vederli una volta per non scordarseli più.

Una villa antica e il suo grande parco. Troppo, per riuscire a visitarle tutte.

Tutte le trattorie cucinano in modo genuino e semplice. Perché genuina e semplice è la cucina toscana.

Le pinete corrono lungo la costa. Pochi passi ed ecco il silenzio che cercate, disturbati solo dal rumore del mare.

REGIONE TOSCANA

C'è Toscana, Toscana e Toscana.

Dichiarazione ufficiale di Carter

Tutta l'America bandiere a lutto piange Wayne

NEW YORK — Con una dichiarazione ufficiale del presidente Carter, una decorazione del Congresso, la lettura del suo ultimo messaggio al Senato, le bandiere a mezz'asta in tutta la nazione; con editoriali sui quotidiani più importanti, dal *New York Times* alla *Washington Post*, l'annuncio dell'emissione di una medaglia in suo onore della zecca di Stato, la nascita di una fondazione a suo nome contro il cancro; con servizi speciali alla televisione, retrospettive cinematografiche, messe nelle chiese di diversa denominazione, inserzioni pubblicitarie; con una commozione manifestata poche altre volte in passato, e soltanto per gli eroi nazionali, l'America piange da ieri la morte di John Wayne.

Hollywood stessa è meravigliata della spontanea partecipazione popolare per la scomparsa dell'attore, degli attestati di affetto e stima che giungono da ogni ceto e gruppo razziale, della generosità con cui persino i bambini inviano soldi per combattere il cancro, il male che lo ha ucciso. «*In oltre mezzo secolo di attività*» ha detto Bob Hope, 75 anni, uno dei migliori amici di John Wayne «*non ovevo mai assistito a nulla di simile*».

Il presidente Carter è stato il primo a ricordare l'attore. «*John Wayne*» ha scritto in un comunicato della Casa Bianca «*era più di un eroe. Era il simbolo di molte delle qualità di fondo che hanno reso grande l'America. La sua forza, la sua indipendenza, il suo coraggio, la coerenza delle sue convinzioni rispecchiavano le nostre caratteristiche migliori*».

Poco prima di morire, l'attore aveva ricevuto notizia della decorazione del Congresso, voluta dal presidente Carter e suggerita dalla sua partner di tanti film, Maureen O'Hara, e da Elizabeth Taylor. Essa è stata consegnata ieri ai familiari. La zecca ne farà milioni di copie in bronzo per la sua medaglia, con la scritta «*John Wayne, americano*». Hanno dichiarato i figli maggiori, Patrick e Michael: «*La memoria di nostro padre non poteva essere onorata in modo migliore. Porgiamo il suo saluto all'America: fino all'ultimo minuto ci ha detto di ricordarlo al Paese e al suo pubblico*».

Nella morte, le passioni politiche scatenate da John Wayne, un conservatore e falco odiato dalla sinistra americana, paiono esserai placate. La *Washington Post*, che gli era stata nemica, parla di «*stanchezza genuina, non retorica*» e di un «*superamento delle barriere di classe*» negli elogi e tributi rivolti all'attore. «*Nella sua lotta contro il cancro*», ha scritto, «*John Wayne ha dimostrato una dignità, un valore, una fede e una umanità che hanno trasceso l'immagine romantica che lui fornita sugli schermi*».

Il *New York Times*, che era stato parimenti critico delle sue attività politiche, ha aggiunto: «*Anche nella prova più dura, John Wayne s'è conquistato il rispetto di tutti*».

Le esequie dell'attore si svolgeranno venerdì, in privato. Prima di spirare, egli ha chiesto che fossero presenti pochi amici. «*Voglio andarmene in silenzio, con modestia*» ha detto.

Ma tutta Hollywood desidera accompagnarlo nel suo viaggio finale. Elizabeth Taylor, che vive a Washington col marito, il senatore Warner, ha dichiarato: «*Vogliamo accomiatarci uniti da lui. Egli era ciò che ciascuno di noi avrebbe desiderato essere, forte, leale, giusto*».

Due giorni prima di morire, secondo una notizia non ancora confermata dalla famiglia, Wayne si sarebbe convertito al cattolicesimo.

e. c.

Quattro storie-spettacolo del regista Fenoglio, il sabato sera

«Sceneggiata italiana» per l'autunno tv

TORINO — *Negli studi torinesi della Rai, qualcuno sta pensando ai nostri sabati autunnali davanti al video, quelli tradizionalmente destinati alle riviste con ballerine e lustrini, spesso poco graditi ai critici.*

E' il regista Edmo Fenoglio, che proporrà sulla prima rete quattro storie ambientate in epoche diverse ed unificate solo dal titolo generale: Sceneggiata italiana.

«Sono quattro spettacoli — *precisa Fenoglio* — che partono dalla canzone popolare italiana, tutti con una protagonista femminile». *Dovrebbe venirne fuori un tessuto compatto, né commedia musicale né storia di maniera:* «L'ambizione — aggiunge *Fenoglio* — è che tutti i personaggi in scena ballino, cantino e recitino, secondo le necessità espressive del momento».

Gabriella Ferri, Franco Citti e Glauco Onorato stanno lavorando al primo episodio. Chi ha fatto ha fatto, tratto dalla canzone Cecilia, la cui origine risale all'epoca dei trovatori e che si è diffusa in tutto il paese con versioni diverse. La storia è ambientata nella Roma del 1830, parlata con il linguaggio del Belli, vero punto di riferimento ideale di tutta la vicenda. A segnare questo filo culturale la puntata sarà aperta e chiusa da Aldo Fabrizi che legge i sonetti del poeta romano.

La Ferri è Cecilia, una donna il cui marito (Franco Citti) finisce in carcere per assassinio. Un capitano delle guardie papaline (Glauco Onorato) propone alla donna un ricatto: stia con lui, se vuole il marito libero. Cecilia ne parla al carcerato, che mette volentieri l'onore in secondo piano per uscire dalla galera. Ma sarà ugualmente giustiziato. La donna se ne andrà, decisa a restare sola per sempre «senza mariti né guardie papaline».

Gabriella Ferri si definisce «ansiosa come al solito». «Per la prima volta — *aggiunge* — mi si chiede di recitare e non di cantare, di fare l'attrice drammatica». *Nella vicenda, conta soltanto due canzoni, inserite nel contesto:* «Ma il personaggio mi piace — *dice* — Cecilia è come me, ha l'abitudine al sacrificio, l'orgoglio che viene fuori: mi ci posso rispecchiare».

Nel corso dell'estate, Edmo Fenoglio concluderà le altre storie del ciclo: Caterina in mezzo al mare, *protagonista una danzatrice di cui il regista è ancora alla ricerca. Narrerà della figlia del governatore di Ischia rapita dai pirati di Algeri, che si rifiuta di tornare a casa con i Cavalieri di Malta andati a liberarla;* Il soldatino, *ispirata alla canzone omonima, storia d'una donna che si veste da uomo per andare a cercare il suo amante nella Venezia del 1694;* La ballata di Cocciadura, *su una banda di festosanti che si fingono reduci dalle Crociate.*

m. ven.

Gabriella ora attrice pensa a una tournée

Gabriella Ferri era scomparsa dalla circolazione l'anno scorso, dopo la famosa puntata di «Bontà loro» in cui aveva avuto un vivace scambio d'idee con l'editore Adelmo Tattilo. Durante tutti questi mesi, è stata a New York, dove lavora il marito: «Ogni tanto faccio una pausa. Riesco a lavorare soltanto se posso avere degli spazi miei, fuori dell'ambiente dello spettacolo». Sta preparando anche un disco e una tournée, il cui debutto avverrà probabilmente in ottobre al Teatro Tenda di Roma, con nuove canzoni che sta scrivendo: «E' il tentativo — dice — di raccontare in musica la storia di una donna d'oggi, prendendo spunto dalla mia vita vissuta a duemila all'ora»

Citti: un film con Proietti Stoppa, Dalla

Franco Citti, 41 anni, attore pasoliniano dell'*Accattone* e di *Edipo Re*, passa con lo spettacolo di Fenoglio al ruolo insolito di personaggio d'una «sceneggiata italiana». Anche qui, però, non si allontana dai cliché di uomo difficile: è infatti l'accoltellatore d'un amico, che sarà giustiziato dalle guardie papaline.

Verso la fine dell'estate, Citti tornerà al cinema con quello che considera «*il più grande regista italiano*»: il fratello Sergio, già aiuto regista di Pasolini. Il titolo del film è *La fame*, e Franco Citti sarà con Luigi Proietti e Paolo Stoppa, una specie di personaggio della letteratura picaresca.

«*E' la storia* — anticipa Citti — *di un gruppo di amici che partono dal Sud verso la Svizzera con lo stomaco sempre vuoto, pensando continuamente al cibo. A Firenze incontreranno Benigni, a Bologna Lucio Dalla. Giunti al confine, con il miraggio del benessere svizzero, saranno costretti a tornare in patria con una sparuta di italiani che stanno rimpatriando*».

Quale film vorrebbe fare? «*Vorrei rifare* Accattone» risponde l'attore, che aggiunge di soffrire ancora per la perdita di Pasolini.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Allievi di Bergman tre per un film

Noi due, una coppia con Ingrid Thulin, Erland Josephson, diretto dai due attori e da Sven Nykvist. Produzione svedese a colori, genere: drammatico. Giudizio: intenso. Cinema: Centrale d'Essai.

Tre discepoli di Bergman, due attori e un grande direttore della fotografia, si uniscono per rifare il maestro e per aggiungere qualcosa di loro, una parte nuova di sofferenza e d'ironia. Il risultato è un film di eccellente costruzione, dove il professionismo s'inserisce con delicatezza nella sincerità dei sentimenti.

Il titolo italiano altera ed anzi capovolge il senso del titolo originale. Uno e uno, *storia di un uomo e di una donna che non riescono a comporre una coppia, per stanchezza, egoismo, solitudine, anche per il fragile peso dell'età in lotta contro il coraggio o il vizio delle illusioni.*

Ingrid ed Erland sono sui cinquant'anni. Lei programmaticamente inquieta, scontenta delle proprie esperienze sentimentali, spinta alla ricerca di un compenso, di un completamento. Lui programmaticamente chiuso, immaturo, sprofondato in una pigrizia senza trafitture. Erland sta leggendo il libro della pigrizia perfetta. Oblomov, quando riceve la visita di Ingrid. Potranno intendersi? Ingrid potrà trarre dall'ozioso Erland una specie di amore e di conoscenza?

Comincia un viaggio di reciproca sopportazione, ma anche di sospesa e trepida seduzione. C'è la notte in cui lei si presenta nuda nella stanza del compagno che la guarda senza parlare, ombra segnata dall'amore e dalla fatica. C'è la notte in cui lui ricambia la visita, denudando un corpo goffo e bianco da bambino cresciuto.

Il loro amore sarà rapido, neppure una conoscenza, soltanto una semplice prova, poi Erland tornerà nella solitudine, appena toccato, forse ferito, dall'inquietudine di Ingrid. Ancora uno e uno: ognuno per suo conto.

I due attori hanno messo nei personaggi un nodo d'ironia malinconica che li salva contro le insidie sentimentali del racconto, che li spinge con splendida misura nelle immagini complici di Nykvist.

Stefano Reggiani

Un "lavito" a Firenze

Niente manifesti per film luce rossa

FIRENZE — I cinema dei circuiti delle programmazioni «Luce rossa» rischiano di non poter esporre più i manifesti dei film in proiezione: ai gestori dei locali è pervenuto, infatti, un «invito» da parte del procuratore capo della Repubblica di Firenze Giuseppe Pedata ad evitare l'affissione di immagini contrarie al pudore ed alla pubblica decenza. La legge richiamata è la 1591 del 1960. L'invito è stato esteso anche ai gestori di cinematografi normali nei quali, specie nei mesi estivi, sono in programmazione film reclamizzati tramite manifesti con immagini erotiche o di violenza.

L'iniziativa del magistrato è indirizzata soprattutto alla tutela dei minori ed è stata decisa dopo «numerose segnalazioni» pervenute alla Procura della Repubblica da cittadini.

Stasera a Milano il grande concerto in suo nome

È morto Demetrio Stratos stroncato dalla leucemia

Demetrio Stratos era il leader del gruppo rock degli Area

MILANO — Demetrio Stratos, leader del gruppo rock italiano degli *Area*, è morto stamane nel «Memorial Hospital» di New York in seguito a collasso cardiocircolatorio. La notizia della sua morte è stata data a Milano, dalla casa discografica «Cramps».

Stratos, che aveva 34 anni, era ricoverato dal 25 aprile scorso a New York, dove veniva sottoposto a una terapia sperimentale contro l'aplasia midollare, una forma leucemica al midollo spinale manifestatasi improvvisamente il 3 aprile.

Per raccogliere fondi per le cure di Stratos, è stato organizzato a Milano da operatori musicali e da alcune emittenti private un concerto rock, in programma domani sera all'Arena civica. Il concerto, al quale hanno dato la loro adesione numerosi cantanti e gruppi musicali italiani, dovrebbe tenersi nonostante la morte di Stratos: i fondi, secondo quanto si è appreso, andranno devoluti alla vedova di Stratos, Daniela, e alla figlia Anastasula.

Vocalista e tastierista degli *Area*, Demetrio Stratos aveva condotto negli ultimi anni approfondite ricerche sull'uso dei mezzi vocali. Era membro del centro del Cnr di fonistria di Padova. Nel campo della ricerca vocale, aveva tenuto concerti, conferenze e dibattiti in Italia e all'estero. A Milano, teneva un corso di semiologia della musica contemporanea presso il conservatorio.

Debutto nel cinema

La Oxa bisex sul set

ROMA — Trucco leggero, scoppoletta sbarazzina da monello, argentina a rigoni bianchi e azzurri, scarpe da ginnastica: questa la nuova versione di Anna Oxa, che si prepara a debuttare nel cinema con il film *Maschio, femmina, fiore, frutto*, nel duplice ruolo di protagonista maschile e femminile. Con lei recita Ninetto Davoli.

La storia, firmata da Ruggero Miti, anche lui all'esordio cinematografico, lascia ampio spazio alle esibizioni canore di Anna Oxa. Narra le vicende di due gemelli, un maschio e una femmina, che lasciano la città natale per tentare la scalata al successo nella capitale: come cantante lei, come ballerino lui. Dopo varie esperienze separate, la riunificazione avverrà in una casa discografica dove inizieranno l'ascesa come un unico personaggio ambiguo e sessualmente indefinito.

Aperta la Mostra internazionale di Pesaro

In trenta opere dal '69 a oggi 10 anni di cinema americano

PESARO — *E' stato presentato il calendario del film in programma alla XV Mostra Internazionale del Nuovo Cinema che si svolgerà da oggi al 22 giugno. La rassegna sarà dedicata al cinema americano degli Anni 70 e completata da un convegno di studio sullo stesso tema; quest'ultima iniziativa si terrà dal 19 al 22 giugno e vedrà la partecipazione di critici e studiosi americani ed europei.*

Ecco il calendario delle proiezioni ed i titoli dei film:

14 giugno: Blue collar *di Paul Schrader (1978);*

15 giugno: The happy ending *di Richard Brooks (1969);* Puzzle of a downfall child *di Jerry Scatzberg (1970);* Bad company *di Robert Benton (1971);* The visitors *di Elia Kazan (1971);* The mafu cage *di Karen Arthur (1978);*

16 giugno: The Sporting club *di Larry Peerce (1971);* The pursuit of happiness *di Robert Mulligan (1971);* The effect of gamma rays on man-in-the-moon marigolds *di Paul Neuman (1972);* Sounder *di Martin Ritt (1972);* Heroes *di Jeremy Paul Kagan (1978).*

17 giugno: Love and pain and the whole damn thing *di Alan J. Pakula (1972);* Dirty little Billy *di Stan Dragoti (1972);* Kid blue *di James Frawley (1973);* The whithe dawn *di Philiph Kaufman (1974);* Last embrace *di Jonathan Demme (1979).*

18 giugno: Uptown saturday night *di Sidney Poitier (1974);* The paper chase *di James Bridges (1973);* Rancho deluxe *di Frank Perry (1974);* He walked her back *di Stanton Kaye (1978);* Nunzio *di Paul Williams (1978).*

19 giugno: The Killing of a Chinese bookie *di John Cassavetes (1975);* It lives again *di Larry Cohen (1978).*

20 giugno: Rafferty and the gold dust twins *di Dick Richards (1974);* Smile *di Michael Ritchie (1975);* Roseland *di James Ivory (1977).*

21 giugno: Imerta *di John Byrum (1975);* Sweets revengedandy the all american girl *di Jerry Schatzberg (1975);* American hot wax *di Floyd Mutrux (1978).*

22 giugno: Greased lightning *di Michael Schultz (1977);* The warriors *di Walter Hill (1979).*

Minoranze sullo schermo

SAINT-VINCENT — La Valle d'Aosta, ospita da ieri al 16 giugno, a Saint-Vincent, nel centro congressi del Grand Hôtel Billia, un seminario sulla cinematografia delle minoranze etniche e nazionali, e una tavola rotonda sul problema delle nazionalità nell'Europa occidentale.

Dopo essere stato per anni specchio e strumento di alienazione, il cinema si prepara ad aiutare popoli e Paesi a riacquistare la propria identità e a ritrovare le proprie radici. Quindi non il cinema che parla esperanto e impone gusti e sentimenti standard, ma il cinema espressione di isole culturali e tesori nascosti, nel quale si trova l'eco di minoranze costrette all'emarginazione in seno a Stati nazionali, così commentava l'anno scorso un critico, alla prima edizione dell'incontro sul cinema delle minoranze.

La sezione cinematografica è curata dal professor Miguel Porter, dell'Università di Barcellona, mentre il professor Sergio Salvi coordinerà i lavori della tavola rotonda.

Una precisazione del direttore dello Stabile

Il «fiasco» al teatro Gobetti È vero, ma solo in primavera

Caro Direttore, purtroppo i titoli tradiscono. A volte la ricerca della sintesi assoluta si risolve con il massimo dell'imprecisione. E' accaduto nell'edizione del 12 giugno de *La Stampa*: il titolo su di un articolo, peraltro molto lusinghiero per noi, recita: "Lo Stabile cresce. Carignano bene. Piasco al Gobetti».

Il «fiasco» di cui riferisce l'articolo riguarda un minimo scorcio della stagione al Gobetti: quella primaverile dedicata alla drammaturgia italiana contemporanea. Mentre il Gobetti, che è una sala piccola ma efficientissima (e secondo noi molto amata — giustamente — dai torinesi) ha retto egregiamente.

Ne fanno fede le 47.473 presenze totalizzate in questo teatro di 350 posti sulle complessive 340.000 da noi raccolte nei tre teatri in cui abbiamo operato e le ottime compagnie che vi sono transitate.

Non credo sia giusto penalizzare la sala per un dettaglio «sperimentale» non pienamente riuscito.

Giorgio Guazzotti
(Direttore organizzativo dello Stabile di Torino)

Può darsi che il nostro titolo fosse troppo sintetico. Ma era pertinente. Si riferiva cioè al fallimento, deprecato dallo stesso Guazzotti nel corso dell'intervista rilasciata a Davico Bonino, di una particolare stagione al Gobetti, quella di «Primavera», riservata ai registi italiani. Dati complessivi sul Gobetti da Guazzotti.

Ma, per correttezza di informazione, dobbiamo precisare che non sono pertinenti, giacché riflettono la prestazione di altre compagnie comprese nella stagione in abbonamento (come il Gruppo della Rocca o la compagnia Franco Parenti) o semplicemente ospitate (come la compagnia Campanini - Barbera o quella di Paolo Poli) che con la Rassegna di Primavera non hanno nulla a che fare.

Cinzia Bruno e Barbara De Rossi a «Diversamente amati»

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti.** Da uno all'infinito
13 — **Sportivamente** (c), personaggi, osservazioni, proposte di vita sportiva
13,30 **Telegiornale**
15,30 **Torino** (c): **pallacanestro, campionati europei - Telecronaca diretta dell'incontro Olanda-Francia**
17 — **Da Roma:** nuoto, Trofeo 7 Colli - Tortona: ciclismo, giro d'Italia dilettanti, Diano Marina - Tortona, 2ª tappa
18,15 **La fiaba quotidiana** (c): «Il lupo e la trappola»
18,20 **Anna, giorno dopo giorno** (c) sceneggiato, 27ª puntata — *Anna si prende cura di Benoit, che viene sottoposto a una serie di esami di oriofonia. Il suo mutismo è di origine emotiva*
18,35 **Diversamente estate.** Programma di Alsazio e Trisciolì. Regia di Enzo Pecora — *Per avere sull'estate qualche consiglio e indicazione di carattere meteorologico, è stato invitato in studio Edmondo Bernacca il quale spiega, con cartine e illustrazioni, che cosa ci dobbiamo attendere per i prossimi mesi*
19,20 **Peyton Place.** Serie di telefilm, regia di Walter Doniger: 14ª episodio
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Lascia o raddoppia?** (c) presenta Mike Bongiorno, gioco a premi
21,50 **Speciale TG1** (c) - **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **Teatromusica** (c) settimanale di notizie dello spettacolo di Roberto Leydi
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Un patrimonio da riscoprire** (c). I beni culturali per la conoscenza della realtà locali
18,15 **Giochi giocando** (c): il gioco dello scarabeo, 13ª e ultima puntata
18,50 **TG2 - Sportsera** (c)
19,15 **Le avventure di Black Beauty** (c), telefilm. «Harry il marinaio»
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Starsky e Hutch** (c). Serie di telefilm: **Bella di sfortuna**, con P. M. Glaser e David Soul, regia di Don Weis
21,35 **Il giorno e la notte** (c) di Gianni Proia: **Cronaca minima di vent'anni fa**, 4ª e ultima puntata
22,25 **16 a 35** (c), quindicinale di cinema - **TG2 - Stanotte: nel corso della trasmissione, sintesi delle partite serali del campionati di basket (Spagna-Israele e Urss-Jugoslavia)**

LA TV — *di Vice*

Wanda Capodaglio la «signora teatro»

Gloria e onori a Wanda Capodaglio ieri sera sulla rete 2 dopo il balletto di *Giochi senza frontiere*: ed è augurabile che molti non abbiano spento il televisore, occupato dalle 22,30 e per circa un'ora, dallo «speciale» di Mario R. Cimnaghi intitolato *Un secolo (o quasi) di teatro italiano*.

Un secolo di teatro e novant'anni (o quasi) della vita d'una gloriosa veterana della scena, dello schermo, del teleschermo: Wanda Capodaglio, appunto. Questo, in sintesi, il programma che Cimnaghi ha amorevolmente curato in omaggio all'attrice illustre, alla severa maestra di recitazione pronta a guidare, nei primi passi dell'ancora incerta carriera, legioni di future celebrità della scena, del cinema, del video.

Il programma ha preso l'avvio dalla «festa del teatro» (così definita da Diego Fabbri) che in onore della novantenne «signora Wanda», come la chiamano i suoi ex alunni che le fanno corona, si svolse nel passato autunno al teatro Valle di Roma. Spenti i flash e colori della cerimonia ufficiale, della consegna alla festeggiata di una cospicua onorificenza e di un'aurea medaglia, è cominciato lo «speciale» vero e proprio, ricco di testimonianze preziose.

Purtroppo dell'attività di Wanda Capodaglio giovane si è avuta soltanto una documentazione per così dire indiretta: fotocopie di recensioni, ingrandimenti di locandine, rari fotografie di scena, primi piani di interpreti d'allora tolti da fotogrammi del cinema muto o riprodotti da giornali di categoria: tra le testate fuggevolmente apparse quella de *L'Arte Drammatica*, l'ebdomadario dei teatranti di mezzo secolo fa e, per tanti di loro, l'unico foglio di cui erano assidui lettori.

Nella seconda parte la documentatissima evocazione è stata privilegiata dall'ampio uso delle registrazioni video-magnetiche con le quali si è integrata o «visualizzata» la conversazione che Wanda Capodaglio ebbe anni fa con Emma Danieli per la televisione elvetica. Oggi coi radio e telecronisti che si cercano ovunque, che capiano tutto, è facile raccogliere un «materiale» di valore per i contemporanei e i posteri. Una volta invece, il documento più immediato d'una recita era la fotografia, ed è a essa che si è affidato, esclusivamente e inevitabilmente, lo «special» quando ha voluto — sull'onda dei ricordi personali dell'attrice — rammentare la Capodaglio prima interprete teatrale italiana di Cechov e di Lenormand, e attrice giovane con Irma Gramatica, oppure esordiente nel cinema muto accanto a Lyda Borelli; e poi prim'attrice con Ruggeri e Melnati, interprete d'eccezionale talento di cui il video ha dato l'immagine soltanto, e non la voce, cioè la dizione inimitabile. Peccato, il ricordo di questi grandi è rimasto più pallido.

Viva invece la rimembranza dell'epoca più recente di cui gli archivi della Rai hanno dato frammenti televisivi rari ed essenziali. Si è così rivista e riascoltata Wanda Capodaglio come sessantacinquenne zia Betsy nel *Davide Copperfield*, poi in *Nozze di sangue* di García Lorca e infine, «prima tra le uguali», in una scena da *Al cair del sparlo* di Noel Coward, dove tra le altre interpreti si riconoscevano Emma Gramatica e Elsa Merlini, Paola Borboni e Laura Carli.

★ ★

Sulla rete 1, Enzo Biagi nel programma *Made in England* si è occupato con tatto e acume del «Delitto dell'ombrello» di cui fu vittima a Londra il giornalista bulgaro Georgi Markov, morto in conseguenza d'un attentato politico; l'assassino si servì d'un micidiale parapioggia con una capsula avvelenata per colpire lo scrittore.

★ ★

Questa sera — Mike Bongiorno e il «signor no» per approfondire l'argomento della parapsicologia, materia sulla quale si è prestato uno dei concorrenti a *Lascia o raddoppia?* hanno invitato e partecipare alla puntata di stasera Tony Binarelli, come esperto.

Nel corso della trasmissione Binarelli riproporrà il suo famoso esperimento degli orologi. Occorre attendere per stabilire se, anche questa volta (come avvenne circa un anno fa, quando un simile esperimento fu presentato alla radio), centinaia di spettatori registreranno il fenomeno nelle loro case.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,40 Intermezzo musicale
9 — Radio anch'io

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 19,50; 21,30; 0,30
17,15 **L'erba del vicino è sempre più verde** (c), film drammatico di Stanley Donen, con C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons
18,55 **Per i più piccoli** (c): L'orsetto pop e la bambola
19 — **Per i bambini** (c): il signor... Candido
19,30 **Per i ragazzi** (c): Rotatec
20,05 **Il tesoro nascosto** (c). Telefilm
20,35 **Qui Berna** (c)
21,45 **L'importanza di chiamarsi Ernesto.** Film di Anthony Asquith, con Michael Redgrave, Edith Evans
23,20 **Volare** (c). Nel mondo dell'aeronautica
0,10 **Ciclismo** (c). Giro della Svizzera

capodistria

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Telesport. Pallacanestro:** Campionati europei da Torino: Jugoslavia-Urss
22,45 **Moda show '79**
23,15 **Kilosch, l'uomo che veniva dal Nord** (c). Film di Joseph Marvin, con George Hilton, Piero Lulli, Krista Nell

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50, 23,05
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parliamo,** telequiz
19,15 **Vita da strega**
20 — **Nata libera.** Telefilm
21 — **Il mio amico Benito.** Film di Giorgio Bianchi, con Peppino De Filippo, Mario Carotenuto, Didi Perego
22,35 **La storia del tabacco**

10,10 Controvoce
11,30 Ornella Vanoni: incontri musicali del mio tipo
12,05 Voi ed io '79
14,05 Fresco sonoro
14,30 Racconti possibili
15,05 Per l'Europa
15,20 Rally
15,50 Facile ascolto
16,40 Alla breve
17,05 Il rumore del teatro
17,35 Globetrotter
18,30 Ornella Vanoni: incontri musicali del mio tipo
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Racconto di Primo Levi
20 — Opera quiz
20,35 California dreamin
21,05 Europa musicale '79
21,50 Combinazione suono
23,06 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,20 Domande a Radiodue
9,32 Il delitto di via Chiatamone
10,12 Sala F
11,32 Io accuso, chi accusi?
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui radiodue
17 — Sceneggiato
17,30 Speciale GR2
17,55 Nunzio Rotondo
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Archivio sonoro
20,13 Spazio X
20,55 La casa del vedovo, di G. B. Shaw
22,10 Semibiscrome

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 21; 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
11,50 Il travestimento
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,15 GR3 Cultura
15,30 Un certo discorso musica
17 — Su, viaggia con me
17,30 Spaziotre
21,05 L'orso re, opera di L. Ferrari Trecate
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco con Awana-gana
11,48 Cuore di panna, concorso
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
15 — Hit parade
17 — Il discolo, gioco
18 — R. M. C. explosion

Concerti al Conservatorio e il Regio per l'estate

TORINO — I Corsi straordinari di perfezionamento tenuti quest'anno al Conservatorio di Torino in collaborazione con la Fiat e affidati a Antonio Janigro (Violoncello), Carlo Pozzi (Musica da camera) e Piero Farulli (quartetto d'archi) sono ormai giunti al termine. Il pubblico potrà raccoglierne i frutti in quattro concerti conclusivi che si terranno al Conservatorio stasera, il 19, 20 e 21 giugno.

Aprirà la classe di Janigro con musiche di Beethoven, Debussy, Martinu e Mendelssohn-Bartoldy; poi, il 19 sarà di turno quella di Carlo Pozzi con complessi di varia formazione in pagine di Beethoven, Schumann, Britten e Mozart; quindi potremo ascoltare gli allievi di Farulli (Beethoven, Webern e Schubert) e, nel concerto conclusivo, gli allievi dei tre corsi riuniti in musiche di Brahms, Dvorak e Schubert. *(p. gal.)*

TORINO — Il Teatro Regio ha presentato il cartellone dei concerti estivi 1979. Sono cinque serate, dal 21 giugno al 21 luglio, sottoscrivibili in un abbonamento da L. 5000.

La stagione si aprirà con un concerto diretto da Vladimir Delman che, dopo l'*Italiana in Algeri*, presenterà ora al pubblico torinese due sinfonie di Ciaikovski: la Prima *Sogni d'inverno* e la Sesta *Patetica*.

Seguirà un concerto diretto da Bruno Aprea con l'Ouverture dell'*Assedio di Corinto* di Rossini, il *Concerto per oboe* di Strauss e la *Sinfonia Riforma* di Mendelssohn.

Quindi l'appuntamento annuale con Carlo Zecchi.

Il 12 luglio sarà la volta del giovane Roberto Abbado con Schoenberg, Dvorak e Prokofiev e, il 21 luglio, Bruno Martinotti dirigerà il *Requiem* di Verdi con la Ricciarelli, Luchetti, Baglioni *(p. gal.)*

Londra: sfida alla Thatcher con Bulgakov

LONDRA — Nonostante le minacce della signora Thatcher sulla cultura ed i suoi propositi di ridurre drasticamente le sovvenzioni pubbliche al teatro, una compagnia inglese sfida a Londra l'onda di riflusso presentando un dramma di Mikhail Bulgakov in un'edizione elegante e costosa, apertamente elogiativa della rivoluzione sovietica.

La guardia bianca che la Royal Shakespeare Company (una delle più celebri formazioni di teatro pubblico) presenta con vivace successo di pubblico, non era mai stata presentata in Gran Bretagna e risale al 1926, quando venne data a Mosca al teatro delle Arti. Il dramma, ridotto dall'omonimo romanzo, descrive in toni patetici, dolci, tragici le vicende di una famiglia borghese di Kiev (capitale dell'Ucraina) durante l'inverno 1918-'19, mentre infuriava la guerra civile tra bianchi e rossi.

Uno dei più prestigiosi monumenti del Paese

Due miliardi per curare l'Arena di Verona malata

L'onere da sostenere per rendere perfettamente sicuro il grande anfiteatro si aggirerebbe sui dieci miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — L'Arena nasconde i segni evidenti della sua vecchiaia (2000 anni scarsi) perché ormai sono arrivati i turisti: si fanno lavori in sordina per tappare i buchi più vistosi in modo che non si accorga il grave male che sta intaccando l'anfiteatro. Un primo preventivo indica in due miliardi la spesa per un intervento di risanamento che garantisca ancora per qualche anno stabilità al complesso. Ma l'onere da sostenere per rendere perfettamente agibile l'Arena sarebbe molto più pesante. Si parla di dieci miliardi.

La giunta comunale ha approvato il piano di spesa per due miliardi e ha deciso per il momento di impiegare i primi trenta milioni da consumare entro il 10 luglio, giorno di inizio della stagione lirica, per interventi sui gradoni corrosi dall'acqua e dai secoli.

«Ci sono otto chilometri di fessure da chiudere — dicono i tecnici comunali — ma è un lavoro che richiede anni. Così per il momento sistemiamo in qualche modo un quinto dell'intero nel settore dell'ingresso principale. Dall'altra parte non è possibile operare perché stanno già mettendo le strutture per la stagione lirica e anche perché quasi tutti i gradoni devono essere rifatti».

Così in ottobre si riprenderà con un'ulteriore spesa di 75 milioni per tappare altri buchi, per migliorare un po' l'impianto elettrico e i servizi igienici che, non lo si può dimenticare, in poche ore devono soddisfare le esigenze di circa 20 mila persone. Poi (nella terza fase) si faranno i lavori più massicci, che prevedono il completamento della sigillatura di tutti i gradoni, la sistemazione definitiva dell'impianto elettrico, il rifacimento delle cancellate scosse dai giovani che frequentano il Festivalbar e i grossi interventi per dare stabilità ad un complesso che risente dei secoli e che ha subito e in parte superato terremoti e la presenza di milioni di persone.

Le previsioni, se i ritmi dei lavori saranno come gli attuali, è che si impiegheranno dieci anni prima di aver dato stabilità e sicurezza all'anfiteatro. Da qui le proteste perché al Comune si affianchi il ministero dei Beni Ambientali.

Il fatto è che l'Arena, che è un po' il monumento-emblema di Verona, da dieci anni non ha un'adeguata manutenzione. Si intervenne l'ultima volta per rinforzare l'ala pericolante (l'ultimo retaggio dopo un disastroso terremoto) che era stata gravemente danneggiata da un fulmine. Il pericolo di crolli non esiste, però la stabilità del monumento si fa sempre più precaria dato che il conglomerato di base, formato da calcestruzzo e ciottoli, è coperto dai noti gradoni di pietra che furono leggermente sagomati e poi cementati e impermeabilizzati dai romani con calce e sangue di bue. Nei secoli questa saldatura è venuta a mancare per i danni provocati dall'acqua piovana e dal ghiaccio.

«Ma la manutenzione è indispensabile — sostiene la dottoressa Giuliana Cavalieri, della Sovraintendenza ai Beni Archeologici — anche per fare un po' di pulizia nell'intero complesso. Dovunque si possono notare rifiuti, bottiglie vuote (chissà, forse sono ancora quelle che fecero tanto arrabbiare Maria Callas), cartoni. Gli arcovoli sono quasi tutti diventati ricettacoli d'immondizie e perfino gli antichi ed efficientissimi scarichi romani in cotto ora sono intasati da rifiuti. I canali sono così bloccati, l'acqua si riversa sulle strutture del rivestimento provocando danni ingenti alla muratura portante».

Comunque sia la stagione turistica è a pieno ritmo. E quella artistica non conosce soste. Mancano ancora un'opera e un concerto per la fine della stagione lirica primaverile al teatro Filarmonico e si sta partendo con l'estate teatrale con mostre, teatro romano, (Shakespeare, teatro elisabettiano e Goldoni), cinema internazionale (inizio il 28 giugno, con il cinema spagnolo dopo Franco) e si sta preparando il grande appuntamento per mezzo milione di persone, più della metà straniere, che occuperanno l'Arena da luglio a settembre per le tre opere e il balletto «Lo Schiaccianoci».

Franco Ruffo

Dalla Cassa di Risparmio a Genova

Chiesto lo sblocco dei beni immobili della "San Gallo,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il tribunale ha chiesto alla «Cassa di Risparmio» un supplemento di documentazione, in seguito all'istanza dei suoi legali di sbloccare i beni della società immobiliare «San Gallo», di cui la banca è il maggior creditore.

Il fine dell'azione è chiaro: la «Cassa di Risparmio» spera che, sbloccati, i beni dell'immobiliare possano essere venduti (si tratta di edifici di nuova costruzione realizzati nel nuovo quartiere direzionale di via Madre di Dio, in pieno centro cittadino) e con il realizzo sia possibile alla banca il «rientro» delle ingenti cifre elargite in passato alla società.

La vicenda risale a dodici anni fa, quando la «Cassa di Risparmio» elargì alla «San Gallo» una società anonima (il cui titolare è indicato nella persona dell'ing. Alberto Pongiglione, uomo d'affari legato alla dc e alla Curia genovese) che intendeva realizzare grossi complessi in via Madre di Dio, alle spalle del quartiere dei grattacieli, crediti per oltre 14 miliardi.

Quanto è successo poi è noto: la «San Gallo» ha costruito numerosi edifici, ma ha trovato una serie di difficoltà lungo gli anni, in parte legati ad errori di gestione, in parte dovuti all'aumento dei costi, in parte conseguenza della congiuntura. Così la ingente somma non venne mai restituita e, con l'accumularsi degli interessi passivi, ha superato oggi i 50 miliardi.

A questo punto è scoppiata una vivace polemica che ha coinvolto i vertici dell'Istituto di credito e anche i partiti politici. La direzione della banca è stata accusata di essere stata troppo «compiacente» nei confronti della «San Gallo» e di non aver intimato alla immobiliare di rientrare. La Cassa si è difesa, affermando di essersi premunita per difendere i propri interessi, costituendo una ipoteca sui beni della società per venti miliardi.

La «San Gallo» dispone, secondo accertamenti della stessa autorità giudiziaria, di un «impero» costituito da immobili vecchi, tra cui la storica abbazia romanica di San Girolamo, a Genova, nuovi e industrie e partecipazioni a pacchetti azionari valutato oltre quaranta miliardi.

La «Cassa di Risparmio» ha insistito sul fatto che era preferibile essere «tolleranti» con il gruppo al fine di salvare, in un modo o nell'altro, l'intero credito e inoltre ha accusato di «speculazione» tutti quei gruppi politici ed economici che in questi ultimi mesi hanno creato attorno alla «San Gallo» un clima — sono le parole d'un dirigente — da «caccia alle streghe», peggiorando di fatto la situazione.

E in effetti la situazione è precipitata quando, due mesi fa, il giudice istruttore Vito Monetti ha aperto un'azione giudiziaria contro la società costruttrice perché, avendo sede legale nel Liechtenstein, avrebbe violato la legge valutaria che vieta la costituzione di capitali all'estero; di qui l'ordinanza di sequestro conservativo di tutti i beni per accertare la dimensione della violazione valutaria.

Il «blocco» provocato dall'ordinanza ha aumentato le difficoltà dei creditori: il provvedimento è equivalso di fatto a fermare ogni iniziativa sul mercato immobiliare genovese. La «San Gallo» ha edifici invenduti per un valore di decine e decine di miliardi.

Paolo Lingua

Erano in sei, ma due nel frattempo sono fuggiti

Napoli: dimessi dal manicomio non trovano un posto che li ospiti

NAPOLI — Sono ospiti dell'ospedale San Gennaro i quattro malati di mente dimessi due giorni fa dal manicomio giudiziario di Sant'Eframo, per i quali non è stata ancora trovata una sistemazione definitiva. I quattro, che hanno trascorso la notte in un corridoio, dovrebbero essere inviati presso le famiglie nelle sedi di residenza. Ieri, però, è stato accertato che due di essi sono soli al mondo.

La vicenda degli ex detenuti del manicomio giudiziario è cominciata due giorni fa, quando il giudice di sorveglianza ha stabilito la scarcerazione per sei di essi. I malati mentali, pur avendo finito di scontare le rispettive pene da alcuni mesi, erano rimasti a Sant'Eframo per l'impossibilità di trovare una diversa sistemazione.

I sei, Vicenzo Balducci, 72 anni, romano; Giuseppe Mercadante, di 46, pugliese; Arturo Trudu, di 47, sardo; Andrea Ciaffi, di 52, romano; Pietro De Colombi, di 50, astigiano, e Dante De Cristofaro, di 60, pugliese, sono stati prelevati, l'altro ieri, dal manicomio giudiziario da un infermiere del Centro di igiene mentale di Napoli, Giovanni Scognamiglio, il quale avrebbe dovuto trovare loro una sistemazione.

I malati mentali sono stati accompagnati in alcuni uffici comunali, in questura, nonché nel primo e secondo policlinico ed agli ospedali Gesù e Maria e San Gennaro, dove vi sono presidi del Centro di igiene mentale: da nessuna parte c'era posto. Gli ex detenuti hanno trascorso la notte in un dormitorio pubblico, ma Balducci e De Colombi sono fuggiti. Anche l'altro ieri Scognamiglio ha tentato inutilmente di trovare una sistemazione ai malati mentali, recandosi ad Avellino e a Caserta, poi ha dovuto ripiegare sul San Gennaro.

In base alla legge 180 che ha abolito i manicomi, i malati mentali, in fase di convalescenza, devono essere curati nei presidi dei centri di igiene mentale.

Roma: 5 rapine in poche ore

ROMA — Cinque rapine in città e provincia. Alle 9,30, due giovani armati si sono fatti consegnare 20 milioni dagli impiegati dell'ufficio postale di via Santa Croce in Gerusalemme. Mezz'ora dopo, altri tre bandiri hanno rapinato nell'agenzia del «Banco di Santo Spirito» a Palombara Sabina: bottino 10 milioni.

Alle 11, un altro colpo in un ufficio postale, quello di via Falconieri dove due giovani hanno rubato un milione ciascuno. Durante la fuga un maresciallo ha sparato e forse ne ha ferito uno. Quasi alla stessa ora assalito anche l'ufficio postale di Giardinetti, sulla Casilina. Il bandito era un mulatto, ha arraffato una somma modesta. Infine rapina in banca a Cerenova, sulla via Aurelia.

Tossicomane si spara per evitare l'arresto

PARMA — Un tossicomane di 27 anni, Attilio De Poli, dedito alla droga, ieri mattina si è sparato un colpo di pistola alla testa per evitare l'arresto. Le sue condizioni sono disperate. E' stato sottoposto ad un intervento chirurgico nella divisione di neurochirurgia e successivamente ricoverato nel reparto di rianimazione.

Il fatto è avvenuto verso le nove nell'abitazione che il De Poli divide con una donna in via Passo Buole. Quando il brigadiere Del Vecchio, del Nucleo antidroga della questura, si è presentato esibendo un mandato di cattura per spaccio e detenzione di stupefacenti, il giovane ha pregato il sottufficiale di attendere un attimo. «Vado a vestirmi e pengo», ha detto. Poi è tornato in camera da letto dove, un momento dopo, si è sparato al capo.

Da Poli da quattro mesi non si drogava più. Per disintossicarsi si era sottoposto ad una cura nell'ospedale cittadino. Il giovane, figlio di una famiglia molto nota in città, aveva anche trovato lavoro come rappresentante. Sembrava uscito dal «circuito della droga» e l'arrivo della polizia lo ha sconvolto. Si è sparato con una «Beretta 6,35» regolarmente denunciata, che teneva in camera da letto.

Il mandato di cattura del giudice istruttore Giorgio Ricordi si riferisce a una vicenda del dicembre 1978, quando furono arrestati due sardi accusati di controllare il mercato degli stupefacenti fra Milano e Parma. Da loro la polizia è risalita a vari piccoli spacciatori, che smerciavano la droga per averne anche per sé. Fra gli altri, Attilio De Poli, già arrestato per gli stessi motivi nel settembre 1978 e, dopo tre settimane, uscito in libertà provvisoria e ancora in attesa di giudizio.

Altra vicenda penosa a Genova, dove Salvatore Zuanazzi, di 31 anni, già dedito agli stupefacenti, è stato trovato ieri mattina dalla madre impiccato con una corda al lampadario della sua camera da letto. Il giovane, che respirava ancora, è morto poco dopo. Zuanazzi, che viveva con la madre in un appartamento del centro storico della città, aveva già avuto a che fare con la polizia per alcuni precedenti per i quali lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Genova: 6 aziende a giudizio per inquinamento

GENOVA — Il pretore Bruno Fasanelli ha rinviato a giudizio per violazione dell'articolo 10 della «legge Merli» sull'inquinamento i legali rappresentanti di sei aziende genovesi, tutte ubicate nella zona della Val Bisagno. Le sei aziende sono: la Conceria Bocciardo, la Piombifera Montini, la Neptunia, la Cavalletti, la Zanacchi e la Italcementi. Il processo avrà inizio il 9 luglio prossimo. Nel corso dell'istruttoria il dottor Fasanelli ha invece prosciolto altre due aziende, la Salwa e la Elga, accusate dello stesso reato.

Esperti nipponici su allevamento tonno a Favignana

TRAPANI — A Favignana si trovano le migliori condizioni naturali per l'allevamento intensivo del tonno. E' questa la conclusione del prof. Sasaki, rettore dell'università della pesca di Tokyo, e degli esperti ricercatori giapponesi, che martedì hanno effettuato una visita operativa alla maggiore delle Isole Egadi, accompagnati dal presidente dell'Espi, Nicola Piazza, e dall'assessore regionale all'industria Salvatore Grillo.

Gli studiosi giapponesi hanno comunicato il risultato della loro visita durante un incontro svoltosi nella sala delle adunanze della Provincia illustrando l'importanza del tonno a carne rossa per il mercato e quindi per la industria conserviera.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLA SANITA' E SERVIZI SOCIALI

GUARDIA MEDICA

TELEFONO 5747 MEDICA

★ unificata ● domiciliare
★ notturna ● prefestiva ● festiva

Il giorno 11-6-1979 ha preso l'avvio il servizio di GUARDIA MEDICA unificata DOMICILIARE notturna prefestiva festiva

- Questo servizio assicura una assistenza medica domiciliare, nei casi URGENTI, dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo, e dalle ore 14 del giorno prefestivo alle ore 8 del giorno feriale successivo.
- Questo servizio sarà assicurato a tutti i cittadini presenti nel territorio del Comune, e sarà gratuito per tutti coloro che sono assistiti da un Ente Mutualistico o che godono della assistenza medica del Comune.

IL SERVIZIO RISPONDE AL NUMERO TELEFONICO DELLA CENTRALE OPERATIVA

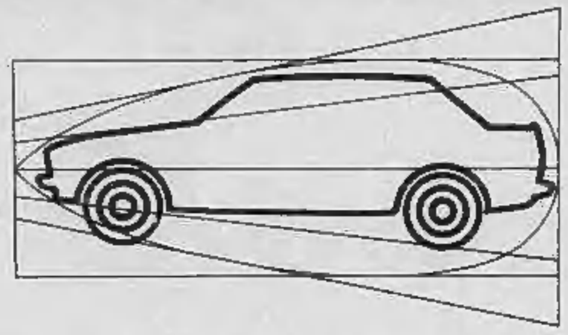
DELLA GUARDIA MEDICA UNIFICATA 5747

- *Il medico che si reca a domicilio assicura la prestazione urgente, ma non sostituisce il medico della mutua.*
- *Rilascia prescrizioni farmaceutiche mutuabili, e può disporre ricoveri ospedalieri.*

Il servizio è svolto con la collaborazione della Croce Verde

L'assessore alla SANITA' ed ai SERVIZI SOCIALI
Rosalba Molinari

Giulietta, una linea stupenda



1367 cc. oltre 165 km/h, 1570 cc. oltre 175 km/h, 1779 cc. oltre 180 km/h 5 posti, 13 km. con 1 lt. a 100 km/h (norme CUNA)

fatevela presentare da chi la conosce bene: i Concessionari Alfa Romeo

Sì, Giulietta con la sua linea stupenda ha avuto un successo che il mondo ci invidia, ma se volete conoscerla sul serio dovete conoscerla dentro e così saprete perché potete investire con sicurezza il vostro denaro.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono la Giulietta 1300 a lire 7 215 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO: contagiri elettronico, cambio a 5 marce, orologio elettronico digitale, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali, 100.000 Km. di garanzia del motore, 2 anni di garanzia sulla verniciatura, 4 freni a disco, emergency-fire, servo freno e pneumatici radiali.

BORGARO T.SE CARE s.r.l. Strada Lanzo 179 - tel. 470 25,39
CHIVASSO CAR SAM Stradale Torino 161 - tel. 910.64.25
IVREA - BUROLO S.E.A. s.a.s. Strada Naz. per Viverone - tel. 57.585
MONCALIERI ARCAR S.p.A. C.so Trieste 18 - tel. 640.61.01
PINEROLO - S. SECONDO BOZZALLA FRANCO Via Valpellice 18 bis - tel. 500.444
RIVAROLO C.SE G.T. AUTO s.n.c. C.so Re Arduino 46 - tel. 29.956
RIVOLI-LEUMANN BRANCA LUIGI C.so Francia 197 - tel. 95 93 807
TORINO KITCAR s.r.l. Corso Galileo Ferraris 24 - tel. 51.02.51
TORINO SOGEA S.p.A. C.so Siracusa 40 - tel. 32.36.42
TORINO VARTO s.r.l. C.so Marcelliari 15 - tel. 85.83.83

Il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

Il proprietario è ricorso al Tar

Sorgono le prime grane per la casa requisita dal Comune di Genova

GENOVA — L'assessore al patrimonio del comune di Genova, Domenico Delfino, comunista, accompagnato dal notaio e dall'ufficiale giudiziario, ha preso possesso, ieri mattina, dello stabile di via dei Platani 20, nel quartiere di Marassi, che il sindaco Fulvio Cerofolini ha requisito, sabato scorso, per alloggiare una parte delle famiglie sfrattate che dichiarano di non trovare casa a prezzi accessibili. Lo stabile ha 48 appartamenti ed è di proprietà del rag. Antonio Filippini e di una società registrata in Svizzera.

Il rag. Filippini non ha consegnato le chiavi dello stabile; s'è opposto al provvedimento e ha presentato ricorso al Tar, ritenendo la decisione del Comune illegittima.

Il palazzo, costruito nel 1972, non è mai stato abitato, per cui il Comune dovrà allacciare tutti i servizi (gas, luce, acqua, ecc.). Sull'edificio pendono numerose cause e persino la minaccia di demolizione, perché i proprietari dei terreni confinanti sostengono che la costruzione ha superato i limiti della proprietà, invadendo quella altrui.

Il sindacato degli inquilini «Sunia» afferma che a Genova gli appartamenti, dopo l'entrata in vigore della legge sull'equo canone, vengono «imboscati» perché i proprietari preferiscono tenerli affittati o venderli (gli appartamenti vuoti sarebbero 12 mila).

Infine una nota della «Confedilizia» sottolinea che «il provvedimento del sindaco ripropone in modo violento il problema della sistemazione degli sfrattati, assopito nel periodo elettorale». Aggiunge che «indipendentemente dagli aspetti di illegittimità di siffatti provvedimenti; si manifesta viva preoccupazione per questo tipo di strada che viene imboccata dalle pubbliche amministrazioni locali. L'indebito ed illegittimo utilizzo dello strumento della requisizione, infatti, mentre non fornisce alcun apporto alla soluzione del problema degli sfrattati, in tempi brevi, produce, in tempi medi e lunghi, effetti economici capaci di aggravare la già difficile situazione abitativa in Italia».

Contrasti tra il gruppo consiliare e il partito

Milano: per la crisi alla Regione il pci non pone scadenze di tempo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Finita la tornata elettorale lo scontro politico pare rimasto a livello di programmi, scende per la prima volta sul terreno concreto alla giunta regionale lombarda, in quasi-crisi dalla metà del mese di maggio.

Ancora non erano definitivi i risultati delle europee che già la presidenza del gruppo consiliare pci rendeva noto un documento in cui chiedeva l'apertura formale della crisi conseguente alla propria uscita dalla maggioranza a cinque. Risposta, ufficiosa ma dura, giungeva subito dalle dc che osservava come anche un ritiro dell'appoggio alla giunta da parte dei comunisti non avrebbe messo in minoranza il governo regionale, almeno secondo l'aritmetica.

Ma i giochi col passare delle ore si sono ancor più complicati quando si è fatto strada il sospetto che la decisione non sia stata presa autonomamente dal gruppo consiliare senza l'avallo della segreteria della federazione. In questo senso sarebbero da interpretare alcune dichiarazioni «distensive» del segretario regionale del pci Gianfranco Borghini il quale, avvicinato dai giornalisti, più volte ha messo in chiaro come la richiesta di dimissioni venga dal gruppo consiliare e non da organi ufficiali di partito. Ha comunque accettato di parlare di crisi senza porre scadenze di tempo.

L'uscita del pci dalla maggioranza lombarda non potrebbe infatti essere considerata un evento locale, sia per il momento post elettorale in cui avviene, sia perché quella della Lombardia è l'ultima «giunta aperta» di quelle nate all'indomani dell'avanzata pci nelle regionali del 15 giugno 1975.

E i socialisti? Non intendono mediare e pretendono dal pci una decisione chiara sul problema. «Se vogliono la crisi — afferma il capogruppo psi Salvo Parigi, — lo dicano chiaramente e nelle sede adatta, cioè in consiglio. Un quadro politico diverso — aggiunge — si può anche accettare, ma dopo avere sentito le motivazioni che il pci darà per la sua uscita dalla maggioranza. Quello che è certo è che i comunisti non possono pretendere di dettare le formule agli altri e quindi non possono esigere un ritorno automatico al centro sinistra solo perché loro escono dalla maggioranza. Quale giunta si farà lo decideranno poi chi dovrà farne parte».

Il pericolo secondo molti è che si pensi di fare una giunta-ponte fino alle elezioni del giugno dell'anno prossimo, con il rischio di lasciar cadere il lavoro svolto in questi quattro anni.

In casa dc para non ci sia molto accordo. «Anche loro — dice Parigi — escono pesantemente battuti dalle elezioni in Lombardia e già si scatenano le lotte precongressuali il che non faciliterà certo la chiarezza».

Quindi impossibile fare previsioni. Si vedrà oggi in consiglio.

m.f.

Tre motopesca sequestrati dagli slavi

PESARO — Tre pescherecci della flottiglia di Fano «Vitaliano II», «Zues» e «Yvette», sono stati sequestrati, nella tarda mattinata di ieri, da vedette jugoslave.

I natanti, che imbarcano complessivamente 18 uomini, sono stati fatti dirottare nel porto di Pola, dove oggi si svolgerà il processo

Parecchi alberghi registrano già il tutto esaurito

Sarà l'anno «boom» del turismo con tanta buona valuta pregiata

Per i tecnici non vi è nessun dubbio: il 1979 supererà di gran lunga il record dello scorso anno - Nel 1978 l'introito fu di 5335 miliardi di lire; quest'anno non si esclude di arrivare ai settemila miliardi - La nostra attrezzatura alberghiera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Un bestio gruppo d'inglesi prende il sole al bordi della piscina dell'*Hilton*; una frotta di tedeschi scende da un pullman e s'infila nell'hotel *Villa Medici*; dalle porte del *Jolly* sfollano congressisti francesi, olandesi, belgi, qui a Roma per un meeting scientifico che non esclude il corollario turistico. Il motel *Agip* sull'Aurelia registra il tutto esaurito: all'*Oxford* di via Boncompagni si raggruppano nella hall una trentina di anziani austriaci in attesa della visita guidata alla città; al *Virgilio* di via Palermo c'è un temporaneo predominio di ospiti scandinavi; al *Trevi*, di italiani; in via Nomentana, nella pensione *Villa del Parco*, prima categoria, un'allegra scmitiva americana. Roma in questa vigilia d'estate è in fervore turistico, dai suoi alberghi di lusso alle locande.

«*Dappertutto in Italia è così* — garantiscono all'Ente nazionale per il turismo — *come del resto era nelle previsioni*». Sarà dunque il 1979 — giusta i pronostici dei tecnici — l'anno che vedrà polverizzato il record degli introiti valutari, 5335 miliardi di lire nel 1978!

Già l'altr'anno, rispetto al '77, il turismo estero aveva fatto segnare un incremento monetario del 27 per cento, con un saldo attivo di 4310 miliardi di lire. Adesso c'è chi ritiene non infondata l'ipotesi di un introito di sei-settemila miliardi in valuta pregiata da inserire nel consuntivo del dicembre prossimo.

La struttura alberghiera italiana è il fondamentale pilastro di questo vertiginoso giro d'affari. Ne fanno fede le statistiche del ministero del Turismo per il '78, anno che ha visto in arrivo quindici milioni e mezzo di stranieri, la maggior parte dei quali (dodici milioni e mezzo) sono approdati negli alberghi, con una permanenza media di quasi cinque giorni ciascuno.

Vent'anni fa in Italia esistevano poco più di quindicimila esercizi alberghieri (56 di lusso, 404 di prima categoria, 1548 di seconda, 2830 di terza, 679 di quarta, 5271 pensioni, 456 locande). Oggi ce ne sono oltre il doppio, ossia quarantaquattromila, così suddivisi: 52 di lusso, 685 di prima categoria, 4210 di seconda, 8150 di terza, 9011 di quarta, 10.078 pensioni, 12.780 locande. Una sterminata fila di letti, capaci di accogliere ogni notte 1.518.000 individui.

Il dott. Claudio Bonvecchio, direttore generale dell'Enit, sostiene che le cifre italiane indicano da sole come il turismo sia uno dei maggiori fenomeni sociali ed economici dell'era contemporanea. Nel settore sono presenti, dice, forze spontanee che determinano ritmi d'attività non riscontrabili in altri comparti economici. Dopo la battuta d'arresto del biennio '74-75, in gran parte attribuibile alla crisi energetica, il turismo mondiale ha in effetti vissuto una fase d'espansione clamorosa, con le spese per viaggi internazionali e soggiorni di villeggiatura passate dai 34 ai 63 miliardi di dollari.

Dice Bonvecchio: «*Negli ultimi quindici anni, anche in Italia il flusso turistico è quasi raddoppiato. Non è azzardato prevedere che sul finire degli Anni 80 la ricettività italiana consenta un ulteriore raddoppio, ovvero garantisca a 30 milioni di turisti stranieri il soggiorno nel nostro Paese. Si tratterebbe di circa 150 milioni di giornate-presenza. Naturalmente il nostro «prodotto turistico» non è semplicemente il posto letto o la combinazione di questo con il vitto e l'escursione. C'è qualche cosa d'altro che deve funzionare bene*».

Per il direttore dell'Enit esistono alcuni elementi prediletti, veri e propri «*indici di gradimento*» della clientela: la quiete dell'albergo, la comodità delle stanze, servizi, comfort, sempre richiesti, soprattutto nelle categorie medie e superiori, come l'aria condizionata, il televisore in camera (anche se con sovrapprezzo), il telefono autonomo, la piscina coperta, sia pur piccola, e la sauna: tutti servizi ormai entrati negli standard alberghieri europei.

«*Al cliente non interessano più le posate d'argento né gli arredi monumentali né il fatto che, nell'albergo in cui ha preso alloggio, abbiano dormito in passato Goethe, Stendhal o il re di Svezia*».

La varietà geografica, il turismo balneare e quello montano, le città d'arte e quelle d'affari, originano situazioni variegatissime, per le quali non è possibile una pur schematica generalizzazione. «*Ogni albergo ha la sua storia e la sua vita* — dice Bonvecchio — *in qualche misura diversa da ciascun altro, anche se appartiene alla stessa categoria. C'è da tenere presente oltretutto che in Italia il 40 per cento degli esercizi è a conduzione familiare e non sarebbe facile far rientrare in rigidi schemi le individualità*».

In un rapido viaggio fra i problemi della struttura alberghiera italiana si riscontra, allo stesso modo, una eterogeneità di prospettive e di polemiche, delle quali riparleremo. Nel complesso si avverte un'esigenza di riqualificazione e ristrutturazione dell'offerta e delle iniziative promozionali, oltre a un minimo di programmazione. In modo che non accada ciò che è capitato a Milazzo — un esempio negativo fra tanti — dove si sono spesi due miliardi per un'albergo accanto a un cimitero, in vista delle ciminiere di una azienda chimica, con una spiaggia profonda, si fa per dire, due metri e mezzo al di là della strada carrozzabile. Albergo nuovo e finito, tirato su con le generose agevolazioni della Cassa del Mezzogiorno ma che aspetta da quattro anni d'essere aperto al pubblico, improbabile evenienza.

Franco Gilliberto

Un bel sorriso, prego

Non è un mostro dell'ultimo film del terrore, ma il «volto» di una piccola formica nera e marrone, la «Lasius niger», riprodotta su uno speciale schermo di un microscopio elettronico. Lo strumento è in grado di scomporre l'immagine attraverso un fascio di elettroni e di riconsporle su uno schermo televisivo con una precisione al milionesimo di millimetro. Considerando la scala di raffronto, si può dedurre che la testa della bestiolina ha, al naturale, le dimensioni di un millimetro

Oggi riunione dei dirigenti della Protezione Civile

Speriamo che lo Skylab non ci cada sulla testa

ROMA — Oggi al ministero degli Interni si riuniscono i dirigenti della Protezione Civile, rappresentanti di molti ministeri (Sanità, Difesa, Agricoltura, Beni Culturali e Ricerca Scientifica e altri ancora) ed esperti dei più importanti organismi di ricerca per valutare le possibili conseguenze provocate dalla eventuale caduta di qualche frammento dello Skylab.

Da qualche mese il grande laboratorio spaziale americano (un cilindro di 15 m. di lunghezza, 6 m. di diametro e 20 tonnellate di peso), lanciato nel maggio 1973 su un'orbita a 439 km. dalla Terra, sta perdendo progressivamente quota. Tra il 4 ed il 28 luglio di quest'anno — secondo le ultime previsioni — l'attrito con gli strati più densi dell'atmosfera sarà tanto forte da farlo precipitare al suolo. Quasi tutto il laboratorio si dissolverà in una pioggia di frammenti incandescenti, che si consumeranno totalmente in atmosfera. Secondo gli esperti della Nasa c'è però il rischio che un paio di pezzi, del peso di circa due tonnellate ciascuno, riescano a resistere all'arroventamento e arrivino compatti fino a terra.

La caduta dello Skylab è però ancora avvolta nella indeterminazione. Al Centro Nasa di Houston ammettono che il momento esatto del rientro potrà essere indicato solo dodici ore prima e che il luogo della caduta rimarrà imprecisabile fino ad un'ora dall'impatto. L'unica valutazione abbastanza certa indica che i resti dello Skylab si sparpaglieranno su una striscia di pianeta lunga circa 6 mila chilometri e larga 160, collocabile nella fascia orizzontale di pianeta compresa fra i due paralleli a 50 gradi di latitudine Nord e a 50 gradi di latitudine Sud. In questa fascia «di rischio» ci sono quasi tutti i più grandi centri abitati.

L'emergenza vale quindi per tutte le nazioni. Se i calcoli degli esperti di Houston si riveleranno errati e l'intera massa dello Skylab si dissolverà nell'atmosfera sarà un sollievo per tutti.

Se invece l'impatto ci sarà bisogna predisporre per tempo l'organizzazione e i mezzi per intervenire con sollecitudine e con efficacia.

Negli ultimi due mesi la data di caduta dello Skylab si è progressivamente spostata di una quarantina di giorni. La difficoltà di prevedere con precisione il momento e la zona di caduta deriva dalla complessità dei fattori che contribuiscono a rallentare il movimento del laboratorio orbitale. La sua sorte sembra comunque definitivamente segnata. Possibilità di lanciare in soccorso astronavi tipo Apollo non ce ne sono, e il programma «Space Shuttle» è in grave ritardo (il primo volo è previsto solo per la primavera del 1980). Allestire un missile per soccorrere lo Skylab o per distruggerlo in orbita costerebbe troppo (più di 20 miliardi) e l'amministrazione Carter non vuol farsene carico. Heinz Kaminsky, direttore dell'Osservatorio di Bochum, ha suggerito di invitare i sovietici ad agganciare lo Skylab con una delle loro Salut. Per ovvi motivi di riserbo la Nasa non intende però fare alcuna richiesta del genere. Resta la proposta di Marshal Kaplan, un ricercatore dell'Università della Pennsylvania, il quale ritiene di poter agire da terra sul sistema di controllo dello Skylab durante l'ultima orbita, in modo da farlo cadere in mare.

Bruno Ghibaudi

Milano: è fuggito un boa di 5 metri

MILANO — A cinque mesi di distanza, è scattata nuovamente la «caccia al serpente», in via Marcantonio Dal Re: questa volta si cerca un boa di circa 5 metri, piuttosto pericoloso. Se n'è andato dal «solito» appartamento del terzo piano dello stabile al numero 40, dove abita Luciano Sebastiani, 28 anni, siciliano.

Sebastiani — anagraficamente di sesso maschile, ma con forme inequivocabilmente femminili — lavora come «danzatrice» in un locale notturno nel quale si esibisce con la collaborazione di alcuni rettili che tiene con sé, nel suo appartamento. Alcuni di questi «compagni di lavoro» ogni tanto se ne vanno.

Nella notte fra il 13 ed il 15 gennaio scorso, Sebastiani denunciò il furto di un pitone di cinque metri, che non trovò al suo rientro nell'abitazione. La scorsa notte, poco dopo le 3.30, il nuovo allarme: in fuga — dopo aver sfondato l'apposito contenitore — il boa.

Inutili per il momento le ricerche della polizia e dei vigili del fuoco.

Dopo una discussione per alcune bottiglie di vino

Tedeschi al grido di "Viva Hitler,, devastano un ristorante di Paestum

SALERNO — Per una bottiglia di vino in più un ristorante di Paestum è stato devastato da un gruppo di circa 300 tedeschi — uomini e donne sui 25-40 anni — che non alogan nazisti e gridando «Viva Hitler», hanno mandato in frantumi piatti e bicchieri, rotto tavoli e sedie, seminato il panico tra i camerieri e gli avventori estranei alla loro comitiva.

E' accaduto sul litorale del Salernitano, a qualche chilometro dalla Valle dei Templi, sul luogo di suggestivo silenzio, dove la presenza di uno dei più antichi insediamenti dell'uomo e la maestà degli edifici di culto innalzati non avrebbero dovuto indurre a manifestazioni violente.

Il prof. Gunther Annon, psicanalista e psichiatra di Berlino, residente da qualche anno a Paestum dove dirige un centro studi frequentato da connazionali, aveva organizzato tra professori, studenti e pazienti, una sorta di escursione. Era stato scelto il ristorante «Lido Cascata», gestito dalla proprietaria Donata Paolella, 48 anni. Erano stati presi precisi accordi: fissato il menù, le bevande, la quota forfettaria. Era in programma una serata allegra, movimentata sul solito cliché dei pranzi dei turisti, abituati a fare le ore piccole accanto ai boccali di birra, intervallati nei tradizionali canti della loro terra interrotti da quelli napoletani. Invece il pranzo si è risolto nel peggiore dei modi: molto panico e una brutta testimonianza di repressi rancori.

La scintilla che ha innescato la spirale della violenza imprevista e ingiustificata, è stata determinata dalla richiesta di altro vino. I convitati tedeschi, quando si sono trovati davanti i bicchieri vuoti, avendo bevuto quello che era stato loro servito e previsto nel menù, ne hanno richiesto con prepotenza dell'altro.

Alla precisazione che avrebbero dovuto pagarlo con un compenso extra, sono andati su tutte le furie, hanno cominciato ad imprecare, a spaccare ogni cosa che capitava loro sotto mano, a trascendere a vie di fatto. Riuscì con la violenza ad imporre il loro punto di vista, imprecando sempre contro gl'italiani, si sono impossessati di una sessantina di bottiglie, prima di allontanarsi dal locale senza saldare il conto. Qualche ora più tardi sono stati rintracciati dai carabinieri in un motel della zona dove avevano terminato la cena e scolato le bottiglie portate via dal ristorante «Lido Cascata».

Vicariato di Roma su prete che parla a tv "marxista"

CITTA' DEL VATICANO — Il Vicariato di Roma, in un comunicato pubblicato oggi sull'*Osservatore Romano*, rileva che il sacerdote romano don Gianni Gennari, il quale risponde al pubblico di una emittente televisiva locale «*di ispirazione marxista*», «*non ha alcuna autorizzazione a parlare in tal modo come sacerdote e, nell'esposizione delle sue idee, non rappresenta altri che se stesso*».

Il comunicato — che reca la data di martedì — aggiunge che don Gennari è stato «*doverosamente ammonito dall'autorità ecclesiastica*».

Dalla Corte d'assise d'appello di Genova

Confermati 30 anni al sardo Non è un ladro, è un omicida

L'uomo sostenne che mentre veniva ucciso un concessionario di auto, si trovava a 200 chilometri di distanza per rubare un vitello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La corte d'assise d'appello ha confermato trent'anni di carcere all'autista sardo Giuseppe Lubinu, ritenendolo uno dei responsabili dell'assassinio di un concessionario d'auto, avvenuto a Cagliari nel 1967. Lubinu aveva tentato di ottenere una riforma della sentenza di primo grado (anche questa di trent'anni) affermando che nello stesso momento in cui avveniva l'omicidio Picciau, lui stava rubando un vitello a Sassari, a 200 chilometri di distanza.

La corte d'assise d'appello di Genova ha svolto un lungo e complesso dibattimento e riascoltato tutti i testimoni, più altri esibiti dalla difesa. Al termine però, la vicenda è apparsa tutt'altro che chiarita. In pratica, la corte non ha creduto possibile che Lubinu, condannato per la seconda volta a trent'anni nel 1972, avesse taciuto sull'episodio dell'abigeato, reato assai lieve e che, se esibito con prove al momento dell'arresto, lo avrebbe completamente scagionato. La singolare vicenda di Giuseppe Lubinu, di 45 anni, di Casi (Sassari), autista della Croce Rossa, risale agli anni più sanguinosi del banditismo nell'isola. Nella notte tra il 23 e il 24 agosto di 12 anni fa, venne ucciso, da una scarica di pallettoni, sulla soglia della sua villa, alla periferia di Cagliari, il concessionario di automobili Gianni Picciau, 36 anni. Del delitto venne accusata la banda Mesina, che, a quanto pare, aveva dei «conti» da regolare con la vittima. Vennero, in tempi diversi, arrestati Vittorio Piras, ritenuto l'autore materiale dell'omicidio, Antonio Ballore, Gavino Piras, un giovane procuratore legale, lo stesso Graziano Mesina, Giovanni Tronci, Pietro Buesca e, infine, Giuseppe Lubinu.

Gli imputati vennero tutti condannati e le pene confermate in appello, a Sassari, il 7 giugno 1972. Sennonché, nell'aprile del 1976, quando era già stato detenuto da anni, Giuseppe Lubinu venne condannato dal tribunale di Sassari ad una lieve pena perché riconosciuto colpevole del furto d'una vitella, avvenuto, in una stalla nei pressi di Sassari la stessa notte del delitto Picciau, cioè tra il 23 e il 24 agosto 1967.

Il caso divenne così «pirandelliano»: non avendo Lubinu il dono dell'ubiquità, si doveva risolvere una volta per tutte di quale reato si fosse realmente macchiato. L'autista presentò numerosi ricorsi alla corte di Cassazione, che infine assegnò alla corte d'assise d'appello di Genova il compito di risolvere il dilemma. Lubinu si è sempre difeso affermando che non partì mai dall'abigeato, durante i due processi per l'assassinio Picciau perché, sentendosi innocente, era convinto che sarebbe stato assolto e poi perché non ricordava bene quando fosse avvenuto esattamente il furto della vitella. Dal 1976 in poi, da quando s'è avuta la sentenza «in contraddizione», Lubinu ha cominciato a ricordare le proprie azioni. E' stato accertato, tra l'altro, sulla base d'una perizia dell'Anas, che la distanza tra Sassari e Cagliari (oltre 200 chilometri) mutò le condizioni in cui si trovava nel 1967 la vecchia rotabile «Carlo Felice», non era percorribile nelle poche ore che dividevano i tempi di esecuzione dei due reati. A questo punto il problema era di stabilire dove si trovasse in realtà Giuseppe Lubinu la notte tra il 23 e il 24 agosto 1967.

p. l.

A Campobasso uccide la figlia ferisce la moglie

CAMPOBASSO — Un uomo di 64 anni, Pasquale D'Amico, ha ucciso a coltellate la figlia, Antonietta, 19 anni, e ferito gravemente la moglie, Lucia, al termine di una lite. Il parricida è stato arrestato dai carabinieri, ma si è rifiutato di rispondere alle domande.

Il fatto è avvenuto poco dopo mezzanotte in casa dei D'Amico, nel comune di Gildone. All'origine della discussione, secondo i primi accertamenti, vi sarebbe una insana gelosia di Pasquale D'Amico per la figlia, che maltrattava ogni volta che la vedeva in compagnia di un coetaneo o riceveva proposte di fidanzamento.

L'uomo, rientrato a casa ubriaco, ha cominciato a inveire contro la ragazza. La moglie ha cercato invano di calmarlo, ma Pasquale D'Amico, preso un coltello, ha colpito quattro volte Antonietta e le ha spaccato il cuore. Lucia D'Amico ha tentato di difendere la figlia, ma ha ricevuto a sua volta una coltellata al fegato.

Spedirono agli elettori buoni benzina: inchiesta su quattro esponenti psdi

MILANO — Quattro esponenti del partito socialdemocratico milanese sono finiti sotto inchiesta da parte della magistratura a causa di una particolare forma di campagna elettorale: insieme all'invito a segnare sulla scheda della Camera alcune preferenze, parecchi elettori, infatti, si sono visti recapitare buoni benzina spendibili presso un impianto di carburante attiguo ad una sezione del psdi.

Così facendo i socialdemocratici avrebbero violato la legge elettorale là dove stabilisce: «*Chiunque per ottenere, a proprio od altrui vantaggio, la firma per una dichiarazione di presentazione di candidatura, il voto elettorale o l'astensione, dà, offre o promette qualunque utilità ad uno o più elettori, o, per accordo con essi ad altre persone, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire 3000 a lire 20.000...*».

Ad essere incriminati dal pretore Marco Ghezzi sono stati il vicesegretario del partito on. Renato Massari, il neo-eletto alla Camera Enrico Rizzi, Giuseppe D'Agostino, candidato escluso, e Antonio Nicita, dirigente dell'organizzazione milanese.

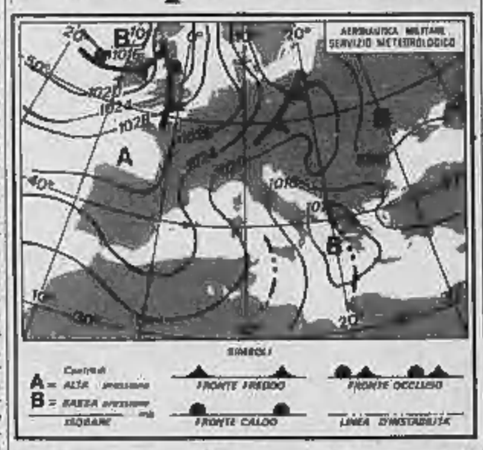
Ad attirare l'attenzione della magistratura è stata la sezione «Filippo Turati» di piazza Balamonti, a Porta Volta, che ha distribuito a pochi giorni dal voto del 3 e 4 giugno buoni benzina da venti litri (valore 10.000 lire) accompagnati dalla sollecitazione a indicare sulla scheda le preferenze per i numeri 1, 18 e 42 della lista del sole nascente, appunto Massari, D'Agostino e Rizzi.

Nella comunicazione, Nicita, firmatario della lettera, indicava i candidati come «*brave persone*». Dal testo il pretore ha ritenuto di capire che i candidati non erano all'oscuro della raccomandazione.

Crisi per 5 mila posti di lavoro nella Basilicata

POTENZA — In Basilicata sono in pericolo 5 mila posti di lavoro, presso grandi e piccole aziende, mentre le notizie riguardanti il destino delle aziende Liquichimica, di Tito e di Ferrandina, non sono certo incoraggianti: lo ha sottolineato il segretario della Cisl di Potenza, Michele Manetta.

il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con rovesci o temporali intermittenti anche forti. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare temporaneamente intensa con sporadiche precipitazioni in prevalenza temporalesche, più probabili nelle ore pomeridiane e serali.
Temperature: in diminuzione.
Venti: deboli.
Mari: mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere:

Bolzano	15	27	Atene	24	34
Verona	19	30	Belgrado	18	29
Trieste	22	28	Berlino	13	18
Venezia	20	30	Bruxelles	11	20
Torino	17	27	Copenaghen	11	17
Milano	19	28	Francoforte	16	27
Genova	22	25	Ginevra	15	25
Bologna	20	31	Johannesburg	2	7
Firenze	15	32	Lisbona	18	22
Pescara	16	33	Londra	13	16
Roma	19	29	Madrid	13	28
Bari	21	30	Mosca	10	16
Napoli	17	27	Oslo	10	18
Reggio C.	22	32	Parigi	13	22
Palermo	21	30	Stoccolma	13	18
Cagliari	18	30	Vienna	20	28

Ed McBain vi promette piombo whisky e fiori

Piombo per un ricattatore, whisky per il cadavere di Annie Boone, tutti i fiori del mondo per il mistero di una mano mozzata. Tre casi complessi, tre romanzi dell'intramontabile genio del "giallo" Ed McBain.

3500 lire — 504 pagine — in edicola

ISTITUTO
LEONARDO DA VINCI
10123 TORINO - VIA GIOLITTI 33
Telefoni: 832.503 - 872.347

RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
(MECCANICI - ELETTRONICI - ELETTROTECNICI)

CORSI:
DIURNI - PRESERALI - SERALI

Organizzazione scolastica
MINERVA
LEONARDO DA VINCI

CONVITTO - SEMICONVITTO

SAAB Turbo
un turbine di comfort

TORINO	FIORAUTO - C.so Turati 13/13 - Tel. [illegible]
TORINO/ORBASSANO	AUTOTRE Eko - Via S. Rocco 7 - Tel. 902959
TORINO/RIVAROLO	SELEAUTO - C.so Torino 161 - Tel. 28427
ALESSANDRIA	BINETTI Otello - C.so Lamarmora 43 - Tel. 45451
ASTI	CONSULAUTO MAGGIORA Via E. Filiberto 12 - Tel. 35377
CUNEO	GIORDANO Enrico - C.so Giolitti 5/a - Tel. 3008
NOVARA	MAJERNA & C. - C.so Torino 32/B - Tel. 456446
BIELLA	RIZZOLLO - Via Massaia 12 - Tel. 21758

SAAB

FORFORA ADDIO!

4 Praesidium Zambeletti, shampoo e lozione per capelli con forfora, è la risposta scientifica più completa per questo problema. Lo shampoo attacca e allontana le lamelle forforose, la lozione limita la secrezione sebacea evitando così il riformarsi della forfora. I prodotti della linea Praesidium sono in vendita *nelle farmacie e nelle migliori profumerie.*

Per maggiori informazioni sui problemi dei capelli, puoi chiedere, gratis, la guida "i tuoi capelli" a: *Laboratori Farmaceutici Zambeletti 20021 Baranzate di Bollate - Milano.*

shampoo e lozione
Præsidium
ZAMBELETTI

ECONOMICI

In forma di offerta di impiego e lavoro, l'editore rileva che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sia nella forma diretta che indiretta e richiama tale legge.

1 Commerciali

CARRELLI elevatori 20 q.li e pianali Cap Mecalac 2 milioni 800 mila vendesi altro 16 q.li elettrico Sbit 3 milioni 900 mila Tel 800.550* - 800.0470

CARROZZERIA vende Ford Europea 2 ribalte 500 mm trafilati e attacchi per complessivi 4 posti 685.706-7605.363.

OFFICINA vendo presso terzi limitrofo acc. Telefonare 098.8218

MACCHINARI Rimborsi in Italia luce 800 mm ci Abeni 60 vendesi. Tel 5003000 - 011

TORINI parcheggi privati semi rionali di piccole e grandi dimensioni nuovi consegna pronta Largo Dora Colletta 11/2 Torino vicino ortomercato vendesi declivo

TORINO Gramigna 216 controllo numerico General Electric come nuovo vendesi Tel. 882.106

2 Affari e capitali

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI speciali per vacature, prestiti a operai impiegati commercianti, artigiani, muniti di casa e alloggi. Eurofinanziaria via Cecchi 54 Telefonare 596 040, 598 818, 594 760

FID

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti (anche in Piemonte Lombardia Liguria E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche rateizzare) e mutui su alloggi e/o terreni

FINANZIARIA FID

sede centrale via Cernaia 18 telefoni 542 824 - 530.445

A.A.A.A. FINANZIAMENTI

istituto riconosciuto a chi abbia un'attività e a casalinghe

FIPAT

via Garibaldi 58 (piazza Statuto) tel. 318.299 538.422 mattino pomeriggio la seguente.

A.A.A.A. PRESTITI IMMEDIATI

ad artigiani commercianti casalinghe e dipendenti società Prem corso Vittorio Emanuele 108, tel. 548.148 - 546.453

A.A.A. PRESTITI

compriamo e vi diamo fiducia per qualsiasi operazione.

FI.RE.T. S.p.A.

piazza Statuto 10, tel. 538.176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario, disbrighiamo per vostra comodità e riservatezza

A.R. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie rateizzabili tutto dentro comune. Tel. 502.853

A.R. PRESTITELEFONO a tutti in pochi ore FIDAUTO

Finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza Basta telefonare per ottenere un prezzo immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 473.180 - 472.191.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504 493 560 876

A. PRESTITI impiegati, casalinghe, commercianti banche Corso Giulio Cesare 150. Tel 733 861-236 913 velocità e riservatezza

A. PRIVATO offre (senza chiedere) a ogni categoria a ceti interessati tutta la massima riservatezza e serietà. Tel. 836 427.

A. SUBITO presso a tutti tutte fabbriche in generale via Cavour 37 angolo via Consolata Telefonare 548 014 538.777

A casalinghe dipendenti professionisti concediamo prestiti personali a pensionati convenzionati Banca Agricola Ipotecaria Tel. 890.731.

A tutti prestiti immediati Restituzione L. 28.500 mensili per ogni milione ricevuto. Tel. 515 427

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati commercianti bancari casalinghe finanziamenti rateizzati corso Siccardi 28 Tel. 532.708 596.377.

AZIENDA operante settore metallurgico tecnologia avanzata, laboratorio di analisi, gestione giovane. Scopo ampliamento cerca socio apportatore capitale minimo 100 milioni. Rivolgersi Dr Bernardini corso Turati 13 D.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio Via Freijus 5, tel. 442.526 - 645.640

F&T finanziamenti su stipendio o rimborsi, pagata restituzione rate mensili. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.106 530.287

FINANZIAMO rapidamente con cambiale altrove operanti privati comuni ospedali enti locali Tel 442.787.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 36. Tel 533.956.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo subito fiducia in giornata. Corso Potenza 42 tel 505.315

MUTUI

concediamo in 20 giorni e basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale in corso Francia 48 Tel 781 522

PRIVATAMENTE ad impiegati operai pensionati e lavoratori autonomi a condizioni da vostra scelta. Volendo vado a domicilio Tel 594714.

PRIVATO concede presso abitazione importo 5 milioni rateizzabili con rata mensile pari a 2 mila. Per informazioni tel. 590.88 73.

VIENI da Arezzi, sono in 45 minuti a tutti parti la garanzia, serietà e riservatezza

FINANZIARIA AMICA

Finanziamenti Corso Sebastopoli 37, tel. 536152

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO (oltre 20 anni di esperienza) vuole cessione di grande commerciale/industriale o negozi. Assicuriamo la massima serietà e garanzia. Fasano 886 4140 886 4670

A.G.M.P. 538 821 cessione intero assortimento negozi qualsiasi comprese relative attrezzature offre serietà e correttezza riservate

ARTI da lavoro cedo negozio e laboratorio via XX Settembre 52, 25 milioni più resto in rateizzazione Tel 547 858.

ACCETTIAMO licenze meccanici di vendere il vostro negozio oggetti fallimenti garantendo rapidità e serietà Tel 781 132.

ACCONCIATURE in zona Madonna Campagna affittasi ottimo locale nella zona centrale. Causa salute Tel. 760 132

ACCONCIATURE signorile attrezzatissimo e avviatissimo negozio zona S. Rita cedesi. Lavoro garantito. Telefonare 385 686

AFFARE cedesi bar supermercato possibilità incremento incasso 30 milioni trattabili Tel 343 809

AFFARE cedesi 2 avviate attività alimentari in locali signorili adiacenti a alloggio zona signorile Rizza 472.606.

AFFARE imperdibile cedesi alimentari con Cascella con incasso incontrollato di L. 150 mila dimostrabile Tel. 780.132.

AFFARONE orologeria chiacchiera labella XIV corso Sommeiller sopra 36 anni bel nido bene 5 o meno 900 mila. Tel. 585.258

AFFARONE grande occasione abbiamo in pasticceria meglio 250 metri negozio pronto 20 milioni mese compresa Gazzoni Tel 774.012

ALIMENTARI S. Rita via S. Marino labella 1, VI, XI, XIV cedesi incasso medio 9 milioni 300 mila. Telefonare 533.499.

ANGOLARE 6 vetrine articoli regalo mq 100 su via di maggio traffico pedonale cedo Di Salvatore, corso Turati 13 D

APPIA 513 751 cedo bar super in ogni zona Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra 40

ARTICOLI sportivi viaggio campeggio pesca tacco cedesi Porta Palazzo. Tel 233.787.

AUTOACCESSORI vendesi attività decennale in zona commerciale buon incasso lavoro immediato cedo Di Salvatore 581.884.

AVVIATISSIMO bar Canavese incrementa bar super 200 coperti garanzia puntualità anni locale attrezzatura moderna ideale per coppia, cedesi vedo 70 mila giornaliere dimostrabili, vero affare Tel. 011 488 321 952 2490

CORSO Palermo superbar 90 mq con alloggio e cantina affare vero vai per trasferimento cedesi due 18 milioni 300 mila Tel. 540.955.

DI SALVATORE angolarissima centralissimo vicinissimo notevole incrementabile cedesi definitivamente. Tel 531 473 - 544 904

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede vialbo bar super favorevole attrezzatura 120 coperti incasso settimanale 2 milioni. 800 mila clientela sana, volendo anche mutui.

DI SALVATORE bel 694 501 680 cede ed zona lavanderia industriale avviata e conferenze bella casa. Telefonare 540.955 ore pasti

Domenica e lunedì si vota per il referendum

L'operazione divorzio fra Mestre e Venezia

Favorevole alla separazione il ministro Visentini, il fronte degli oppositori, sindaco di Venezia in testa, è massiccio

VENEZIA — Vita travagliata, quella di Venezia e Mestre: conflitti, incompatibilità, sbuffi di fumo in faccia alla «Serenissima». Ma questo «divorzio» s'ha da fare? Domenica e lunedì prossimi le due città saranno davanti al giudizio della popolazione, che dovrà dire se sia il caso di mantenere un'unica amministrazione comunale oppure dividere le competenze. Così, i veneziani andranno per la terza volta alle urne nello spazio di due settimane, dopo le elezioni politiche italiane e quelle per il Parlamento europeo.

Il referendum che propone la separazione di Venezia e delle isole dell'estuario da Mestre e da quel grande «satellite» che è Porto Marghera è frutto dell'iniziativa di quattro professionisti del Lido, nel gennaio dello scorso anno diedero il via alla raccolta di firme; se ne misero insieme oltre 10 mila. Adesso, i cittadini devono fare la loro scelta. La decisione, comunque, ha carattere consultivo: occorrerà la ratifica del Consiglio regionale. Ma è evidente che il risultato di questa consultazione popolare sarà abbastanza vincolante, indicherà quale debba essere il futuro della «Serenissima» e quello del grande agglomerato urbano e industriale che le sta accanto.

La posta in gioco, dunque, è piuttosto importante. Da un lato, ci sono il centro storico e le isole, con quel carico di problemi che rende loro affannosa la sopravvivenza, dall'altro il farraginoso complesso urbanistico mestrino e la distesa fumigante degli stabilimenti di Marghera.

Ancora convivenza, pure difficile, oppure separazione con due comunali? Nella sofferta situazione veneziana, riaffiorano in questo referendum vecchie dispute, certe polemiche sul ruolo del storico e sull'identità Mestre, con cresciuta a ridosso delle fabbriche. Naturalmente, una consultazione impegna i partiti, che premono sentitamente parte a questa campagna elettorale ve: schierati per il «no» la democrazia cristiana, i comunisti e i socialisti, sono favorevoli liberali, socialdemocratici e socialisti dissidenti.

Uno dei maggiori sostenitori del «divorzio» è il ministro Bruno Visentini. «*La realtà di Venezia e di Mestre* — dice Visentini — *profondamente diverse: due città non possono continuare ad essere gestite insieme. Se si va avanti così, si amministra male l'una e l'altra*». Il ministro, con amministrazioni diverse vi strumenti per migliorare la situazione. «*Un comune ristretto alla sola Venezia significherebbe che qualcuno si occupa dei problemi della città in modo specifico, e senza sovrapposizione degli interessi Mestre. Non parlo soltanto della salvaguardia del centro storico, anche della rianimazione economica del complesso veneziano. canto suo, Mestre ha bisogno di acquisire una propria fisionomia: deve restare ammasso di case. Direi che il referendum è più importante per Mestre che per Venezia*».

Ma il fronte degli oppositori è massiccio. In sostanza si scontrano, in questa competizione elettorale, le sione sulla Venezia: quella che vede «Serenissima» in un isolamento da coltivare e quella che la considera una realtà che si estende a Mestre, a Porto Marghera, a visione complessiva delle esigenze della popolazione, degli operai che lavorano negli stabilimenti sulla laguna.

Il sindaco di Venezia Mario Rigo, socialista, dice: «*La divisione amministrativa è praticamente impossibile, nelle condizioni attuali: c'è tutta una serie di settori di interesse comune, difficilmente possono essere scavalcati. Faccio pili esempi dell'urbanistica, trasporti, delle attività commerciali, dell'edilizia e popolare, tutela idrogeologica e del patrimonio ambientale. dico che il problema vero è questo: da un lato, è tratta migliorare i servizi pubblici, dall'altro di consentire una maggiore autonomia di iniziative nelle due città*».

Per Mario Rigo, una separazione «*diventerebbe soltanto contrapposizione, e di conseguenza un danno tutte due comunità*». l'opposizione il vicesindaco, on. Gianni , comunista: «*Il divorzio* — dice — *è una falsa di fronte ai problemi da affrontare. Quando da un lato, pure fatica, si giunge a superare gli squilibri di politica perseguita per cinquant'anni e compiono i primi interventi, dall'altro si mette in moto processo che sarebbe disgregante: in attesa della definizione delle competenze, tutta l'azione amministrativa e politica avrebbe una caduta*».

Pellicani mostra certa inquietudine, per l'esito questo referendum: «*Direi che è anche una prova di dilettantismo, perché non si sono fatti approfonditi. Non mi sembra avventato affermare che, approvazione, potrebbe andare incontro lungo paralisi di tutte le attività*».

«no» della democrazia cristiana è espresso dal segretario provinciale, Giuliano Petrovich. «*Questa* — dice l'esponente della dc — *rischia di una sagra delle fanfaronate. Esiste un problema per Venezia: continuano si complesso lagunare uno dei centri più industrializzati d'Europa. Secondo noi, le questioni non si risolvono la divisione amministrativa.*

Giuliano Marchesini

Elezioni per il nuovo Consiglio regionale dell'isola

Comincia dalla Sardegna la ripresa per la dc e il pci?

I due partiti hanno ripreso nelle europee i voti persi nelle precedenti politiche - Un test importante su cui pesano comunque la situazione economico-sociale dell'isola e il problema dell'autonomia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — vota in Sardegna per terza volta nello spazio di 15 giorni. Domenica e lunedì prossimi oltre un milione di saranno chiamati alla per eleggere gli ottanta membri dell'ottavo consiglio regionale, espressione quell'autonomia certamente imperfetta, forse anche po' «disconosciuta e tradita» espressioni abituali nell'isola e comuni a tutte forze politiche, ma che purtuttavia non è stata inutile.

statuto speciale, che proprio di questi tempi compie trent'anni, probabilmente oggi è superato per quanto riguarda le possibilità di autodeterminazione offerte ai cittadini statuti ordinari altre regioni. Non può negare però che contribuito a salvaguardare nel degli anni, tutto in quelli immediatamente successivi alla sua emanazione, una certa identità dell'isola stemperando anche, com'è accaduto in Sicilia, alcune accese tendenze separatistiche che qualora si fossero affermate in modo deciso avrebbero nuociuto prima di tutto alla regione.

Si è sempre che le prossime consultazioni amministrative sono le più sentite sardi per i temi in causa, per la vastità e la drammaticità dei problemi dell'isola, la quale dopo il tramonto del mito della petrolchimica sfida le proprie speranze al secondo piano di rinascita. E' vero, e lo testimonia campagna elettorale condotta ritmo più intenso, una più incisiva presenza degli autonomisti del Partito sardo d'azione, degli esponenti di «Città e campagna» che si associati a «Nuova sinistra unita» e della «Lista ecologica» presente a Sassari.

altrettanto che elezioni del 17 giugno si guardò con rinnovato interesse dopo l'esito delle elezioni politiche e di quelle . I partiti mobilitano gli uomini più rappresentativi: per la dc ad esempio immigrato l'arrivo a Cagliari di Andreotti e Galloni, mentre Donat-Cattin e Bodrato puntano al nord verso Nuoro dove hanno un seguito notevole. Per il arriverà in per il più Zanone. Per i radicali sono a Sassari Bonino e Tessari. Per il psi è atteso Signorile. forze politiche cercano in sostanza verifiche, alcune forse meditano rivincita.

La Sardegna può avere significato di nuovo test nazionale? Non c'è dubbio consultazione, quale chiama in causa oltre un milione di persone e per di più a brevissima distanza due precedenti appuntamenti, abbia questo significato e questa importanza. Non può dimenticare comunque che per quanto riguarda le europee la Sardegna rappresentato un'anomalia nei confronti del resto del territorio nazionale.

Mentre la generale linea tendenza giugno ha ricalcato quella della domenica precedente ed è stata caratterizzata da un calo della e del pci e dal rafforzamento socialisti e dei partiti laici intermedi, in Sardegna si nuovamente il bipolarismo: la nelle elezioni europee ha riguadagnato quel punto e mezzo che aveva perso il 3 giugno nei confronti politiche del '76; il pci, sempre nei confronti delle ultime politiche, ha ripreso punto netto (dal 31,7 al 33,7). Il pci è ancora lontano dal del '76 (35,8 per cento) ma è ben al di sopra del traguardo raggiunto nelle regionali del '74 (28,8 per cento). Il psi a una volta ha un'ulteriore (è passato dall'8,9 all'8,1) e sono diminuiti anche psi (—0,5 per cento), psdi (—0,4) mentre sono cresciuti i liberali (+ 0,5) modo netto i radicali (+ 1,3).

Si sta discutendo molto qui sulla peculiarità sarda. Per alcuni è dovuta ad un repentino ripensamento dell'elettore, per altri è dovuto desiderio di favorire i due candidati sardi che avevano maggiore probabilità di essere eletti Parlamento di Strasburgo e che in effetti stati eletti: il democristiano Ligios e il comunista Cardia.

L' comunque c'è stata e fa sorgere anche problemi di governabilità della regione. E' stato che se i risultati delle prossime amministrative dovessero ricalcare quelli delle europee, la dc conserverebbe i suoi consiglieri, ma il pci ne conquisterebbe 4 passando da 22 a 26, mentre il psi perderebbe (da 9 a 7) e sempre esigua rimarrebbe la rappresentanza dei partiti laici minori. Ragion per cui, avverte il democristiano Serra, mercoledì, «*stabilità e governabilità della regione potrebbero passare soltanto attraverso una maggioranza organica con i comunisti, un'intesa tipo quella realizzata lo scorso anno e poi tramontata dopo il passaggio all'opposizione del pci*».

E c'è rileva: «*Solo un notevole recupero dei partiti laici, psi in testa, potrebbe modificare la situazione*». Ma c'è anche chi si domanda: «*Si accontenterà il pci di far parte semplicemente della maggioranza e del governo?*».

Clemente Granata

A Trieste, molotov contro l'auto

TRIESTE — I «nuclei proletari di combattimento» hanno incendiato l'auto presidente Associazione proprietà edilizia, di Trieste, avv. Armando Fast. La «Mini Cooper 1300» era parcheggiata di fronte all'abitazione del professionista, a Opicina, sull'altopiano triestino, quando è stata colpita l'altra notte da due bottiglie in-.

Eletto al Parlamento europeo, non intende dimettersi

Selva in guerra per restare al Gr 2 ha come 400 mila preferenze

ROMA — *Gustavo Selva, angelica, dice*: «Io qui me ne vado, per . Devono portarmi via con le carrucole. Al momento: sono stato eletto, c'è stata proclamazione ufficiale: né ho accettato il mandato, e non mi hanno dimostrato che esiste un'incompatibilità giuridica fra la carica parlamentare europeo e la mia attività professionale. L'amministrazione della dovrebbe sloggiarmi per essere tornato sollecitamente al lavoro». E dirigere il Gr 2 e scrivere editoriali. Il fatto è che io sono attaccato alla professione in modo quasi viscerale, l'impegno giornalistico è per me pregiudiziale rispetto ad ogni altro. La battaglia per l'Europa unita, ad esempio, l'ho portata sempre e debbo continuare a farlo anche come parlamentare europeo».

Roma, Gustavo Selva, direttore del Gr 2, eletto lista dc

In molti d'accordo con queste intenzioni. Anzi, un braccio di ferro instaurato fra lui da una parte, direzione, presidenza, consiglio d'amministrazione della Rai dall'altra. Al momento della candidatura liste dc per il Parlamento di Strasburgo, a lui come agli giornalisti radiotelevisivi candidati fu mandata una lettera che l'invitava ad attenersi a norme comportamento attuale già in passato: allontanamento microfoni e dal video per tutto tempo campagna elettorale. Al momento dell'elezione, nuova lettera: invito a mettersi in aspettativa per durata del mandato; nel caso che tale iniziativa fosse presa ufficialmente, sarebbe stata cercata una diversa collocazione all'interno dell'azienda per l'evidente incompatibilità fra ruolo di giornalista e quello di parlamentare, sia nazionale europeo.

gli altri hanno rispettato l'invito. Selva rappresenta un particolare, anche perché è l'unico che dovrebbe andare a Strasburgo, lettera di Grassi ha risposto ieri per rime, con un'altra lettera. All'Unità, che chiede a chiare lettere l'allontanamento dal suo posto di lavoro, replicato con una dichiarazione rilasciata alle agenzie stampa. scrivania, al terzo piano del palazzo a Babuino, sembra accingersi a dirigere operazioni guerra.

Davanti a sé ha le armi questa battaglia appena agli inizi: i fogli con cifre dettagliate delle preferenze che l'elettorato dc gli ha tributato, un vero trionfo con cui ha rilanciato nei loro stessi feudi presidente della dc, Piccoli, e l'ex presidente del Consiglio, Rumor; pile di telegrammi che disegnano geografia del suo potere e della popolarità (A Treviso ho battuto di mila voti il ministro Anselmi», commenta compiaciuto al telefono con un amico revole, e aggiunge: «Una cantilena entusiasmante, molto signorile, non ho speso neanche una lira»).

ragioni sono queste: «Sull'incompatibilità fra il parlamentare nazionale e la funzione di giornalista televisivo, non ci sono dubbi. Ma la meccanica assimilazione del Parlamento nazionale a quello europeo è scorretta. Sono due cose del tutto diverse. Il Parlamento europeo non funzioni legislative, ha funzioni di vigilanza e indirizzo nei confronti della prevede ritmi di lavoro per le due attività siano incompatibili. In realtà questo grande zelo, da parte di un'azienda straordinariamente lenta sue decisioni, è del tutto sospetto: viene da una sola parte. è una tipica campagna nazionale, una mossa del pci che dal cerca di mandarmi via e approfitta di questa circostanza per vincere dove non è .

Da parte del consiglio d'amministrazione replica che l'azienda determina le dei rapporti lavoro, e che il orientamento quindi sovrano, rispettoso ultretutto degli orientamenti contenuti nella riforma e fatti applicare commissione parlamentare di vigilanza: in questo caso evitare il cumulo delle cariche e rispetto principi del pluralismo dell'informazione.

Selva protesta: «L'azienda può licenziarmi, deve controllare che il stipendio sia adeguato alle mansioni che svolgo, ma non può violare il mio costituzionale. : posso accettare il licenziamento, non delibere limitative della mia libertà. In questo conflitto giocano elementi di opportunità politica. E giocheranno, nei giorni a venire, rapporti di forza politici. Io non credo che né il mio né altri partiti abbiano alcun vantaggio ad affrontare il problema globale dei direttori tentativo che si aprirebbe con il mio allontanamento».

Certo, è probabile che vada ad una alternativa: restare al Gr 2 o andare a Strasburgo. la vertenza nel frattempo si allarga, coinvolge ed equilibri politici più generali. Selva fa benissimo intendere che ne necessario, è disponibile rinuncia mandato parlamentare: rinuncia che non è una dita, sostenuta appunto da quelle 400 mila preferenze.

Stessa denuncia contro otto sindaci laziali

Comunicazione giudiziaria a Argan non ricorse tasse antinquinamento

ROMA — Il sindaco di Roma Carlo Giulio Argan e i sindaci che sono compresi nel mandamento della capitale, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria, firmata dal pretore Gianfranco Amendola, nella quale si ipotizza l'accusa di omissione di atti d'ufficio. I sindaci contesta non aver provveduto a riscuotere dai proprietari di industrie che gli scarichi della lavorazione inquinano le acque pubbliche, dalla legge *Merli*» per combattere l'inquinamento.

La comunicazione giudiziaria, oltreché ad Argan, è stata inviata Turchi, di Magliano Romano, Pietro Benedetto, di Campagnano Romano, Eugenia Rizzi di Ardea, Filippo Renzetti, di Mazzano Romano, Carlo Lucherini, di Monterotondo, Piero Garofali, di Formello, Corradi, e Luigi Cignoni, di Mentana.

La «*legge Merli*», entrata nel nostro ordinamento il 18 maggio del riguardante le «*norme tutela delle acque dall'inquinamento*», prevede tra l'altro che dal momento della entrata in vigore della legge stessa tutte le industrie che non abbiano provveduto a dotare gli stabilimenti di dispositivi a disinquinare gli scarichi residui della lavorazione debbano pagare al comune cui si trovano o ai consorzi munali una somma di danaro, in proporzione dell'entità dell'inquinamento.

La norma, dispone inoltre che la somma in questione non debba essere richiesta a coloro che si siano impegnati, entro un biennio dall'entrata in vigore delle disposizioni antinquinamento, a dotare i loro stabilimenti dei previsti depuratori.

In sostanza, le somme richieste agli avrebbero dovuto da lato fornire ai comuni, anche se parzialmente, i danari necessari per la costruzione di depuratori e dall'altro indurre le industrie a provvedere alla installazione di impianti di purificazione delle acque residue in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla «*legge Merli*».

Per all'accusa mossa sindaci, in un primo momento il «*comitato* ministri per l'*inquinamento*» aveva emanato disposizioni che in sostanza obbligato le industrie in difetto al pagamento di somme esigue e che avrebbero costretto le amministrazioni comunali a sostenere per la loro riscossione spese considerevoli e superiori a quanto sarebbe stato incassato.

Nel luglio dello anno, però, lo stesso «*comitato dei ministri*» ha modificato le sue disposizioni in materia di tassazione, consentendo in tal alle amministrazioni comunali di somme di cantinaia milioni di lire. Ma dalle indagini fatte svolgere pretore Amendola, fino oggi i sindaci non hanno provveduto a riscuotere quanto dovuto dalle industrie.

L'inchiesta preso l'avvio sulla base denuncia presentata alla pretura dal laboratorio di Igiene e Profilassi di Roma.

Le fiamme sviluppate in grotta colma di rifiuti

Napoli: altre case pericolanti per l'incendio nel sotterraneo

NAPOLI — E' stato finalmente localizzato il focolaio dell'incendio sviluppatosi, oltre una settimana fa, al «Gradoni di Chiaia». grotta sotto una segheria, riempita, da circa quarant'anni, da tonnellate rifiuti e trucioli di legno. L'opera di spegnimento ha richiesto l'impiego di ingenti forze di vigili del fuoco, tecnici del Comune, del Genio e di uomini del «Centro speleologico meridionale» specialisti nel districarsi tra i che esistono sotto le abitazioni popoloso rione Montecalvario, nel cuore dei vecchi «quartieri spagnoli».

preoccupazioni maggiori, dopo aver circoscritto le fiamme, sono rivolte al dissesti pr nel sottosuolo, a causa dell'acqua riversata nel tentativo domare il fuoco. Ciò nei giorni scorsi, le macerie e i cedimenti prodotti a 30-40 metri di profondità nelle volte delle tufacee impregnate d'acqua, avevano indotto le autorità a far sgomberare quattro edifici, a sul lastrico una quarantina di famiglie.

La paura di rimanere senza casa, ha determinato nel rione un'atmosfera tensione e di emergenza, peraltro vissuta sempre apprensione per la a scarsa staticità fatiscenti edifici costruiti oltre duecento anni, dove c'è il rischio che sprofondino vuoto.

Nelle del vecchio rione, accanto persone tutte dover perdere casa e andare a ingrossare la schiera dei tetto, di finire in alloggi fortuna a disposizione Comune presso alberghetti terz'ordine nella ferrovia. Una prospettiva che rischia di creare altri emarginati in una città dagli innumerevoli problemi irrisolti i cui principali rimangono proprio quelli della e della ricerca un lavoro.

Sopralluoghi e ricognizioni scrupolose, compiute nel quartiere un altro preciso lesioni verificatesi nelle strutture degli contribuiscono a fugare preoccupazioni e dubbi. Le trivellazioni effettuate ai Gradoni Chiaia, nei vicoli adiacenti, in via Santa Teresella degli Spagnoli, con l'intento aggredire alto il fuoco e soffocarlo con sabbia e cemento, hanno purtroppo rivelato che gli smottamenti interessano anche un pilastro dell'edificio sotto il quale si è sviluppato l'incendio.

sospetta ancora che i cedimenti avvenuti nelle volte caverne abbiano provocato incrinature anche nelle fondamenta dell'antica chiesa Arciconfraternita Santa Teresella e che abbia indebolito gli stabilità dei pilastri su cui poggia la cupola del tempio.

a. l.

Alpino cade dalla palestra e muore

AOSTA — L'allievo ufficiale della scuola alpina Ernesto Lomasti, 20 anni, di Udine, è precipitato da 15 metri mentre scalava la parete di una palestra di roccia ad Arnad. E' morto durante il trasporto all'ospedale per la frattura del cranio.

GM

La General Motors Italia S.p.A. è lieta di annunciare la nomina della ditta

GENCAR

Torino Via Nizza, 185 (fronte sede Cassa di Risparmio)

Tel. (011) 6966752

il nuovo concessionario per le automobili

OPEL

Vendita–Servizio–Ricambi per la zona di Torino città, in aggiunta alle Concessionarie S.A.I.E. e Auto 3000.

General Motors Italia S.p.A. – Piazzale dell'Industria, – Tel. 54651 – Roma

Panorama

il primo settimanale italiano di notizie

Un supplemento in regalo I NOSTRI SOLDI

Come non farsi schiacciare dall'inflazione

CLIC CHE MANIA

A Venezia si inventa la fotografia degli Anni

ELEZIONI PARLA SCIASCIA

Facciamo l'Europa. Ma Palermo è Europa?

GRECIA FERRIES

linee canguro — STRINTZIS LINES

nuova linea traghetti per passeggeri, auto e veicoli industriali

ANCONA IGOUMENITSA PATRASSO e v.v.

4 partenze settimanali. Prezzi da L. 31.500.

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830 581.
OPERAIO carpentiere saldatore offresi anche in trasferta. Tel. 296.065.
OPERAIO specializzato tappezziere in stoffa pelli rinquerrati tendaggi mobilieri offresi. Tel. 483.780.
RAGAZZO 18enne referenziato offresi come aiuto barcomista magazziniere o autorimessa. Telefonare 295.147.
SIGNORA offresi come commessa o pulizie [illegible] Tel. 254390.
SIGNORA [illegible] commessa farmacia. Telefonare 757.896.
STUDENTE 18enne cerca lavoro come apprendista. Telefonare 691.270.
19ENNE volenteroso offresi qualsiasi lavoro in qualità di autorimessa. Telefonare al 600.1957.
40ENNE [illegible] Telefonare 271.960 dalle 9 alle 16.

commessi, baristi

COMMESSA esperta cinquantenne presenza offresi anche mezza giornata. Tel. 883.105.
OFFRESI commessa pratica panetteria salumeria mezza giornata oppure tutto il giorno. Tel. 502.587.
OFFRESI commessa o impiegata 1° impiego 19enne. Telefonare 706.702.
RAGAZZA 15enne bella presenza cerca lavoro presso negozio di abbigliamento in Torino. Telefonare 960.9092.
RAGAZZA 16enne 1° impiego senza lavoro come commessa anche poche ore al giorno. Tel. 411.0870.

impiegati

A. GEOMETRA [illegible] Tel. 856.883.
BIOLOGA [illegible] Scrivere Publikompass 8132 — 10100 Torino.
CAPOREPARTO fisso esperto controllo numerico cerca impiego serie ditta. Scrivere «Publikompass 8123 — 10100 Torino».
DICIANNOVENNE segretaria d'azienda primo impiego offresi. Tel. 718.6067.
DIPLOMATA in perito aziendale e corrispondente in lingue estere francese e inglese cerca lavoro come segretaria possibilmente in Torino. Telefonare 271.738.
DIPLOMATO tecnico [illegible] Telefonare 265.642 ore serali.
DIPLOMATO 43enne pratico programmazione [illegible] Tel. 0121.70.818.
ENGLISH speaking writing and typist lady with seven years experience in Australia looks for a full time work write to: «Publikompass 8130 — 10100 Torino».
GEOMETRA quindici anni esperienza conduzione cantiere e contabilità esaminerebbe proposte. Scrivere Publikompass 8263 — 10100 Torino.
IMPIEGATA offresi lavoro di dattilografia ore libere. Telefonare ore 18-21 n. 267.838.
IMPIEGATA 20enne 2° impiego pratica lavori ufficio offresi referenziata libera subito. Telefonare 378.064.
IMPIEGATA 22 anni pratica lavori ufficio vari con 4 anni di esperienza offresi. Passaggio-orario. Telefonare ore pasti 084.0348.
IMPIEGATA 4° 5° livello pluriennale esperienza ufficio commerciale e amministrativo offresi. Tel. 794.935 ore pasti.
IMPIEGATO diplomato francese inglese offresi per impiego. Telefonare ore pasti 860.048.
IMPIEGATO volenteroso cerca occupazione pomeridiana. Tel. 219.824 dopo le 14.
MAESTRO d'arte pluriennale esperienza in arredamento per negozi pratico prospettive d'interni esterne [illegible] Telefonare 751.052 dalle 11 in poi.
MILITESENTE diplomato chimico offresi qualsiasi lavoro escluso rappresentanze. Tel. 811.043.
ODONTOTECNICO 21enne militesente diplomato offresi. Tel. 546.842 ore pasti.
OFFRESI 18enne impiegata anche presso studio medico [illegible] Tel. 215789.
PERITO elettrotecnico 29enne militesente, pluriennale esperienza in qualità di elettricista, quadriennale esperienza di ufficio tecnico [illegible] Telefonare ore pasti serali 640.5407.
PERITO meccanico, primo impiego, conoscenza francese, disposto trasferte [illegible] offresi impiego tecnico. Tel. 650.058.
PERITO meccanico disegnatore offresi [illegible] Telefonare 631.164.
RAGAZZA 18enne cerca lavoro come segretaria o baby sitter. Tel. 750.513.
RAGIONIERA 20enne pratica contabilità offresi per impiego serio e duraturo. Telefonare 770.063 ore 12-14, 20-22.
RAGIONIERE 38enne volonteroso, ottima conoscenza inglese cerca sistemazione. Scrivere Cascia Agostino - Portacomaro (Asti).
RESPONSABILE reparto stampaggio materie plastiche [illegible] Telefonare 334.852 dopo ore 17.
SEGRETARIA d'azienda ventenne non 1° impiego cerca serio lavoro. Tel. 546.840.
SEGRETARIA pratica lavori ufficio [illegible] offresi. Tel. 605.0442.
SEGRETARIA seconda impiego offresi presso seria ditta. Tel. 216.2710.
SEGRETARIA 21enne pratica [illegible] offresi libera subito. Tel. 723.301.
SIGNORA 45enne [illegible] Scrivere Publikompass 8134 — 10100 Torino.
TRENTACINQUENNE disegnatore 3° livello [illegible] Scrivere «Publikompass 8120 — 10100 Torino».
TRENTENNE madre lingua francese perfetto italiano buon inglese presenza disposta viaggiare esperta traduttrice interprete [illegible] Tel. 696.5683.
VENTENNE pratica ufficio seconda impiego offresi seria ditta. Telefonare 349.5374.
VENTENNE segretaria d'azienda primo impiego offresi lavori ufficio presso seria ditta. Telefonare 443.130.
17ENNE [illegible] Telefonare 738.540.
17ENNE primo impiego conoscenza inglese offresi impiegata oppure commessa baby sitter. Tel. 258.100.
18ENNE offresi come impiegata a seria ditta con passaggio diretto. Telefonare 571.721.17.
21ENNE [illegible] Tel. 738637.
23ENNE conoscenza lingue offresi [illegible] Tel. 833.372 mattino.

tecnici

TECNICO ventennale esperienza [illegible] Scrivere «Publikompass 5609 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AUTISTA patente C per consegne in città e fuori industria Nichelino assume subito [illegible] Tel. 624833.
A giovani [illegible] Tel. ore ufficio per appuntamento al 616.421.
ABILI carpentieri in ferro e saldatori cerca Presentarsi Ca-Metal, strada Viboccone 252, Torino.
ABILI [illegible] Telefonando a 343664.
ACCONCIATURE cerca apprendista pratica. Tel. 723270 - 4110788.
ACQUISTATORE [illegible] corso Romania 501. Telef. 262.1739 int. 17.

ACQUISTATORI [illegible] «Publikompass 599 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO signorina bella presenza come disc-jockey, ore pomeridiane al 904.3454.
ASSUMO per vacanze Sardegna dal 24 giugno al 31 luglio collaboratrice domestica [illegible] Tel. 190.802.
ATTENZIONE cercasi uomini e donne con auto per facile lavoro [illegible] Taranto 206, ore 10-16.
AUTORIMESSA cerca giovane lavagista [illegible]
AUTORIPARAZIONI cerca motorista. Tel. 724.884 Largo Luca della Robbia 48 Torino.
AZIENDA elettronica assume apprendista quindicenni [illegible] Torino.
AZIENDA elettronica assume apprendista quindicenni volenterose. Presentarsi a Linear Cable, v. Montefeltro 157 Torino.
AZIENDA metalmeccanica [illegible] «Publikompass 6231 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica ricerca [illegible] Tel. 410.2350 410.2529.
CARRELLISTA [illegible] Telefonare 711.455.
CARROZZERIA cerca verniciatore veramente capace. Telefonare 726.025.
CERCANSI operai impianti elettrici [illegible] Telefonare 658.835.
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible] Telefonare ore 10-17 543.0096.
CERCASI [illegible] Telefonare 745.314.
CERCASI [illegible] Tel. 2002381.
CERCASI idraulici [illegible] Tel. 739.5729.
CERCASI meccanici [illegible] Telefono 640.0304.
CERCASI commercialisti. Tel. 850.700.
CERCASI operai [illegible] Tel. 305.149.
CERCASI [illegible] 10-12.
CERCASI [illegible] Telefonare 297.814.
CERCASI [illegible] Bordighera [illegible] 0184.265.725 referenze.
CERCASI [illegible] Tel. 019.682.188 Loano S.V.
CERCASI [illegible] «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».
CERCASI tubisti, carpentieri e saldatori. Tel. 627.2100.
CERCASI [illegible] Telefonare 759.913.
CERCO [illegible] Tel. 772.409.
COMPOSITORI [illegible] «Publikompass 3407 — 10100 Torino».
CONDOMINIO [illegible] Tel. 793.888.
CONIUGI [illegible] «Publikompass 7018 — 10100 Torino».
DENTISTA [illegible] Publikompass 8036 — 10100 Torino.
DITTA [illegible] Tel. 770.1079.
DITTA [illegible] Telefonare 276.330 - 278.026.
ELETTRICISTA [illegible]
ELETTRICISTI [illegible] Telefonare 227.158 - 505.240.
FALEGNAME [illegible] Tel. 282.1287.
FATTORINO [illegible]
FRESATORE [illegible] Tel. 659.3810.
FRESATORE [illegible] Tel. 967.4636.
GIOVANI [illegible] Tel. 530.019 solo pomeriggio.
IMPORTANTE [illegible]
IMPORTANTE [illegible] Tel. 411.1703.
ISTITUTO di vigilanza [illegible] Tel. 665.210 - 837.874.
ISTITUTO di vigilanza [illegible] via Carlo Alberto 37 Torino [illegible]
MECCANICO [illegible] «Publikompass 24 — 16121 Genova».
MODA [illegible] Telefonare 267.1874.
OFFICINA [illegible]
OFFICINA [illegible] Telefonare 710.177.
OPERAI [illegible] Tel. 696.8490.
PARRUCCHIERE [illegible] 701035.
PELLICCERIA [illegible] Telefonare 650.8430.
PIZZAIOLO [illegible] Telefono 663.3782.
REFERENZIATA [illegible] Telefonare 330.681 377.374.
RETTIFICATORE [illegible] Tel. 737.044.
RETTIFICATORE [illegible] Tel. 4111446.
SALDATORE [illegible] Tel. 359.831.
SERRA [illegible] Tel. 654808.
SIVAR concessionario Ford [illegible] Tel. 6406.001.
SIVAR concessionario Ford [illegible] Tel. 6406.001.
STIRATRICE [illegible] Tel. 659.778.
TIPOGRAFIA [illegible] Tel. 349.0846.
TORNITORE [illegible] Telefonare 726.664.
TUBISTA [illegible] Telefonare ore ufficio 591.707.
ZONA [illegible] Tel. 880204.

commessi, baristi

AUTISTA patente E cerca urgentemente [illegible] Telefonare 970.0396 - 920.0806.

impiegati

A. SEI ambizioso, hai voglia di lavorare e compiuto 20 anni? Allora telefona per appuntamento al 537.946 oggi subito!
A referenziati [illegible] Torino [illegible] dalle 12 alle 15 alle 18.
AVETE del tempo libero? [illegible] al 534.235 solo per fissare un appuntamento.
AZIENDA commerciale in Cirié assume [illegible] Telefonare per appuntamento al 920.5898.
AZIENDA metalmeccanica [illegible] Scrivere Publikompass 564 - 10100 Torino.
AZIENDA metalmeccanica [illegible] «Publikompass 6238 — 10100 Torino».
CERCASI segretaria [illegible] Tel. 342.535.
CERCASI [illegible] Telefonare 218.782.

CERCHIAMO in ogni città [illegible] Società Wrecher, v. Pergolesi 21 - Milano.
DISEGNATORE [illegible] 282.1729 int. 16.
DITTA cerca segretaria d'azienda con esperienza [illegible] Tel. 011.920 - 650.041.
EUROCARE [illegible] Presentarsi [illegible]
FIDALCASE [illegible] Tel. 595.806.
GEOMETRA [illegible] Telefonare 219.336 - 276.026.
IMPORTANTE [illegible] Publikompass 517 — 10100 Torino.
IMPRESA [illegible] «Publikompass 8840 — 10100 Torino».

INVESTIMMOBILI

[illegible] Presentarsi via Magellano 12 ore 15-18.
ISTITUTO di vigilanza [illegible] «Publikompass [illegible] - Casella 32U/E - Omni».
ORGANIZZAZIONE [illegible] Tel. 515.950.
RESPONSABILE [illegible] Publikompass 8106 — 10100 Torino.
SOCIETA' commerciale [illegible] Telefonare 642.218.
SOCIETA' [illegible] «Scrivere «Publikompass 540 — 10100 Torino».
SOCIETA' [illegible] Tel. 0104.854.790.
STUDIO [illegible] «Publikompass 609 — 10100 Torino».

tecnici

DISEGNATORE [illegible] Tel. 801.5394.

dirigenti

IMMOBILIARE [illegible] Per appuntamento tel. al 650.7406 - 651.849.
IMPORTANTE [illegible] Telefonare 658.0450 658.0043 ore ufficio.

8 Rappresentanti

A veramente abile venditore/trice, azienda leader settore regalo [illegible] Tel. 613.335.
ASSUMIAMO [illegible] Telefonare 011.631.381 o scrivere: Dalia Emiliani, corso Chieti 36 - Torino.

ASSUMIAMO per la vendita prodotti largo consumo [illegible] Scrivere [illegible] 174 — 21100 Varese.
AZIENDA leader settore [illegible] Bologna 40128.
DITTA confezioni [illegible] Publikompass 2379 — 10100 Torino.
INDUSTRIA [illegible] Publikompass 53 M — 20122 Milano.
LAUREATO ex-dirigente commerciale con uffici e segreteria [illegible] Publikompass 8504 — 10100 Torino.
RAPPRESENTANTE [illegible] Publikompass 9105 — 10100 Torino.

SE AVETE

[illegible]

SETTORE EDITORIALE

[illegible] Tel. 530.726.
SIGNORA [illegible] 6517 — 10100 Torino.
SIVAR concessionaria Ford cerca venditori [illegible] Tel. 6406.001.
SOCIETA' [illegible] tel. 060009!

9 Lavori a ore

offerte

FAMIGLIA [illegible] Tel. 330.880.

10 Prestazioni consulenze

SOCIETA' [illegible] Tel. 477.824.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter 20enne offresi per tutti i mesi [illegible] Tel. 696.6448 dalle 20 alle 22.
23ENNE offresi come bambinaia pratica, o pulizia uffici. Referenziata. Tel. 465.914.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna [illegible] Autolancia corso Francia 341.
A.A.A.A.A. SELAUTO [illegible] Cabato 35, telefono 595.966.
A.A.A. AUTORICCARDONE [illegible] Tel. 261.843 aperto sabato.
A.A.A. BENZA [illegible] Francia 341.
A.A. AUTORENDAM [illegible] nuova orario consegna [illegible]
A. A. FIERA [illegible] Corso Siracusa 33.
A. ALT [illegible] 382.171, via Monfalcone 141.
A [illegible] Tel. 372.443.
ACQUISTASI [illegible] Tel. 219.601.
ACQUISTIAMO autocarri [illegible] 371.735.

ACQUISTIAMO

[illegible] Tel. 696.548.
ACQUISTIAMO auto usate Fiat [illegible] Tel. 909.858.

ACQUISTIAMO

[illegible] Bertolino 72.
ACQUISTIAMO [illegible] A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
AFFARE [illegible] Tel. 777.131.
AFFARONE [illegible] Telefonare 840.3630.
ALFAROMEO [illegible]
ALFASUD TAXI [illegible] 272 tel. 325.893.
ALFASUD [illegible] Tel. ufficio 556.494.
ALFASUD 1973 [illegible] 505.904 solo pasti.
ALLA [illegible]
AUTOBIANCHI A112 [illegible] Margherita 270.

AUTODESTEFANI

[illegible] Corso Grosseto 86 tel. 290.092.
AUTOFFICINA [illegible] Tel. 721.083.
AUTOGONELLA [illegible] Tel. 793.063 790.733.
AUTOSALONE [illegible] 411.1922.

AUTOVETTURE SCONTI

[illegible] corso Turati 15, tel. 599.478.
BETA berlina 2000 [illegible] Regina Margherita 270.
BMW [illegible] 439.104 482.277.
BMW 316 [illegible]
BMW 316 1977 [illegible]
BMW 316, 320, 320i [illegible] A112 Via Vittoria 5 - Tel. 540.081.

BMW 316-320

[illegible] Tel. 011.737.083 - 771.935.
BMW 316 [illegible] 506.0271.
BMW 320 [illegible] 522.4349 ore pasti.
BMW 520 [illegible] corso Turati 13/D.

BMW 528 E CABINDA

[illegible] 758.282.
BMW 320 [illegible] 78.
CAMPAGNOLA [illegible]
CITROEN [illegible]
OLM [illegible] 13/D. Cia.

COMPERIAMO

[illegible]
COMPRO [illegible] Tel. 351.357.
DUETTO [illegible] 606.0271.

ECCEZIONALE

[illegible]

FIAT 500, [illegible] Tel. 706.146.
FORD Fiesta [illegible] corso Belgio 108.
FORD Granada [illegible] Tel. 357.619 Torino.
FURGOMOBILI [illegible] 790.450.

FURGONI CAMIONCINI

[illegible] Tel. 262.466 - 831.781.

GENCAR

[illegible]

GENCAR

[illegible]

GENCAR

[illegible]

GENCAR

[illegible]

GENCAR

[illegible]

HORIZON

[illegible] Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72.
B. [illegible] 351.808.
(INNOCENTI) [illegible] 487.100.

JAGUAR 3,4

[illegible] 758.282.
LANCIA Beta [illegible] Tel. 326.232.
LANCIA [illegible] Tel. 326.232.
LANCIA [illegible] Tel. 326.232.
LAND ROVER [illegible] 973.484 (TO).
LE [illegible]
MERCEDES [illegible]
MINI Cooper 1300 anno 1975 [illegible]

MINI MOKE

[illegible] 15 - Torino telefono 596.885.

OPERAZIONE SCONTI

[illegible] Principe Oddone 66.
OSART vende A112 [illegible] 17, tel. 442.380 - 442.331.
OSART vende Beta berlina 1600 anno 76 [illegible] 442.380 442.301.

OSART vende Renault 20 TS [illegible] 442.780.

PER LA SCELTA

[illegible] 100 Tel. 205.1577 205.2005.
PER 950 mila [illegible] corso Belgio 108.

PININFARINA 124 COUPE'

[illegible] 758.282.
PORSCHE [illegible]
PRIVATO vende 132 [illegible]
PRIVATO vende Fiat 127 [illegible] 796.500.
PRIVATO vende Alfetta 1800 anno 1973 [illegible]
PRIVATO vende Mini 1000 [illegible] 650.5538 - 650.8477.
PRIVATO vende Beta coupé 1600 [illegible] 384.505.
PRIVATO vende 127 [illegible] Tel. 697.740.
PRIVATO vende Mercedes [illegible] 697.041.
PRIVATO vende Fiat Dino 2400 [illegible] 831.901.
PRIVATO vende Citroën GS 1220 [illegible] 831.901.

REKORD D. GIARDINETTA

[illegible] 758.282.
RENAULT [illegible]
RENAULTO, tel. 325.011 [illegible]
RIBALTABILE [illegible] Via Crema 3.
RIBALTABILI [illegible] Tel. 700.450.

RINALDI

Concessionaria Audi Volkswagen [illegible] Telefono 724.005 790.736.
RITL [illegible] corso Belgio 108.
SCIROCCO GTI 77 [illegible] Tel. 584.891.

SEMESTRALI - OCCASIONI

[illegible]
SPITFIRE [illegible]
UNICO [illegible] Tel. 691.4350.
VEICOLI commerciali [illegible] 739.5353.
VEICOLI commerciali [illegible] 739.5353.
VEICOLI commerciali [illegible] 739.5353.
VEICOLI commerciali [illegible] 739.5353.
VENDIAMO [illegible] Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
VENDO camion con lavoro. Tel. 700.352.
VOLVO 244 DL [illegible] corso Turati 13/D.
132/2000 [illegible]
125 Special [illegible]
128 Fiat [illegible] 211.695 - 237.983.
127 [illegible] Telefonare 673.352.
130 [illegible]
131 [illegible] Tel. 627.4386.
131/132 [illegible] Tel. 627.4386.
132 Fiat 2000 [illegible] Tel. 627.4366.
2 CV Citroën 1978 [illegible] 506.0271.
500 Fiat blu '72 [illegible] 70.897.540.
900T [illegible]

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli [illegible] 733.
ACQUISTIAMO Honda [illegible] Tel. 011.837.187.
AUTOGONELLA [illegible] 790.063 - 790.733.

BMW R 45

[illegible]
BMW R 75/5 [illegible]
BMW 750 [illegible] 806.4927.
BULTACO [illegible] 599.793.
GILERA [illegible]
MONTESA [illegible]
OSSA [illegible]
PIAGGIO [illegible]
PRIVATO vende [illegible] 309.3555 362.674.
VENDESI [illegible] 642.061.
VENDO Honda 500 Four anno '76 [illegible] 343.908.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA [illegible] 631.310 - 531.008.
A.A. ASSINDOMANI [illegible] Porta 472.858.

(continua)

è pronta l'estate

da oggi a sabato 16 giugno

ECCEZIONALE SCONTO

15%

su tutto l'abbigliamento esterno donna

guarda alla

STANDA

CALLI

ESTIRPATI DALLA RADICE CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi: il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore, ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

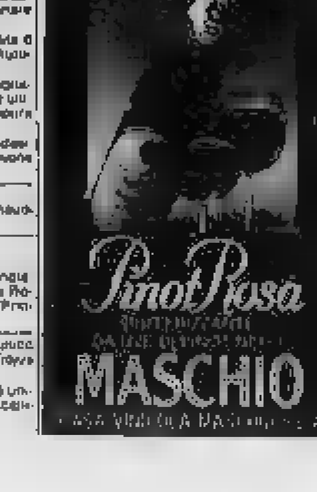
NOXACORN

SOLO IN FARMACIA

MONTEFARMACO

MAL DI DENTI? mal di testa? SUBITO UN CACHET

Knapp



Sono Valerio Morucci e Adriana Faranda, arrestati

Roma: per i due presunti Br ancora un'accusa a Piperno

Giuliana Conforto, che li ospitò, conferma: «Fu Piperno a chiedermi di tenerli nel mio alloggio: posso presumere che anche lui ignorasse la loro vera identità» Resi noti i verbali degli interrogatori dei redattori della rivista «Metropoli»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giuliana Conforto, nel [redacted] alloggio [redacted] arrestati i due presunti brigatisti rossi Valerio Morucci e Adriana Faranda, in una lettera pubblicata oggi sul quotidiano «Lotta Continua», conferma che fu il professor Franco Piperno, ricercato nell'inchiesta su Autonomia, Brigate rosse e via Fani, a chiederle di ospitare Morucci e Faranda.

«Sono indignata e profondamente amareggiata — scri[redacted] Giuliana Conforto —: *da un lato* [redacted] *magistratura mi accusa* [redacted] *gravi reati che non ho commesso, dall'altro vengo indicata* [redacted] *grande* [redacted]*trice. Rivendico la mia identi*[redacted] *di donna, di compagna impegnata in una lotta pacifica contro i drammi della nostra società,* [redacted] *madre tenera e attenta allo sviluppo delle mie bambine».*

«Mi [redacted]*o sempre dichiarata contraria al terrorismo* — spiega ancora la Conforto — *tutto ciò è ben noto a chiunque* [redacted] *anche a Fran*[redacted] *Piperno».*

Martedì, [redacted] stesso Piperno aveva inviato una lettera a «Lotta continua» in cui affer[redacted] non aver mai avuto contatti [redacted] la Conforto per alloggiare in casa [redacted] Morucci e Faranda e aggiungeva [redacted] «non [redacted] *mai spacciato alcun brigatista o ex brigatista* [redacted] *collaboratore di Metropoli».* Confermava invece di es[redacted] stato amico [redacted] Faranda e Morucci.

[redacted] a Palazzo di Giustizia, con [redacted] certa apprensione, il consigliere Achille Gallucci ha esaminato ieri mattina i verbali degli interrogatori [redacted] Maesano, Paolo Virno e Lucio Castellano, arrestati per banda armata. Castellano gli ha dedicato una dichiarazione personale che, sul documento, occupa oltre una cartella. Contiene pesanti valutazioni sul capo dell'ufficio istruzione che guida il processone sulle Brigate rosse.

La magistratura ha preso atto che, sia sulla stampa (l'intervista [redacted] da Toni Negri tramite intermediari [redacted] settimanale *L'Europeo* ne è un esempio) sia [redacted] sede di interrogatorio, alle accuse che vengono loro rivolte, [redacted] imputati reagiscono attaccando [redacted] i giudici stanno valutando le possibili conseguenze procedurali di questo atteggiamento.

Ecco quanto ha dichiarato Lucio Castellano. Di seguito pubblichiamo [redacted] stralci più significativi dei tre interrogatori. Parla Castellano: *«Dottor Gallucci, la sola grande forza della* [redacted] *istruttoria consiste nel fatto che chiunque preferirà darle una certa credibilità piuttosto che ammettere che in questo Paese oggi è possibile istruire un processo del tipo che lei* [redacted] *costruendo».*

Il documento continua affermando che i magistrati, mentre *«non dedicano attenzione»* al gran numero [redacted] organizzazioni che firmano le [redacted] iniziative, si occupano *«dell'unica organizzazione di cui nessuno* [redacted] *nulla, che non esiste e che non è mai esistita».* La polemica allude al fatto che l'imputazione rivolta agli accusati [redacted] precisa in che tipo di banda armata essi si siano organizzati, né come questa «banda» si chiami. *«Due sono le grandi differenze che* [redacted] *tra le organizzazioni esistenti e questa inesistente della cui costituzione* [redacted] *imputa* — continua Castellano —: *la prima, che non pare averla colpita eccessivamente, è che appunto le* [redacted] *esistono e le altre no. Al contrario, dottor Gallucci, c'è un'altra cosa che l'ha affascinata subito e convinta alla caccia: e cioè che i partecipanti alle prime* (organizzazioni, n.d.r.) *in buona parte non li conosce e non* [redacted] *trovarli, mentre quelli che farebbero parte della seconda sono per così dire a disposizione».*

Le contestazioni e Potere operaio: seguono le risposte dei tre imputati all'accusa di aver fatto parte negli anni passati del direttivo [redacted] del gruppo *«che aveva in programma l'insurrezione armata»* insieme [redacted] Lanfranco [redacted] (latitante) e Andrea Leoni (recentemente arrestato per banda armata ed ora in carcere a Napoli).

Castellano: *«O lei, dottor Gallucci, si decide a processare e condannare questa esperienza per tutte le ragioni che enumera e per altre che vorrà trovare, oppure la* [redacted] *partecipazione a P.O., nota e rivendicata, è indizio di nulla».*

Maesano: *«Ho militato in Potere Operaio solo nel '75 e nel '76 poi nei due anni successivi ho svolto attività sindacale».* Virno: L'accusa: «Da documenti sequestrati emerge che durante riunioni di P.O. [redacted]e quali avrebbe partecipato lo stesso Virno venne ribadita la necessità [redacted] lotta insurrezionale [redacted] rafforzamento militare [redacted] movimento sostenendo tra l'altro che i servizi d'ordine dovevano essere interpretati come esercitazioni [redacted] preparazione alla [redacted] civile». (Alla base delle contestazioni ci sarebbe un documento sequestrato ad Andrea Leoni il 14 maggio del '77) Virno risponde: *«Non intendo discolparmi dall'aver partecipato, con compiti di direzione locale e nazionale a P.O. perché tale militanza è stata pubblica. E anche i convegni di P.O. sono stati pubblici e hanno fermamente respinto ogni ipotesi* [redacted] *clandestinità organizzata».*

Faranda e Morucci. L'accusa: «I due frequentavano la sede di Metropoli (la rivista di cui gli imputati [redacted] redattori) e sono [redacted] aiutati da Piperno e da altri a [redacted] alloggio dove nascondersi. A fare il nome di Piperno è stata la proprietaria della casa di viale Giulio Cesare, Giuliana Conforto». Le risposte: Maesano: *«Secondo* [redacted] *un redattore della rivista avrebbe dato "ricetto" a Morucci e Faranda. Io non* [redacted] *si* [redacted] *questa dichiarazione, ma il problema è* [redacted] *altro. In Italia* [redacted] *e in tutto il sistema occidentale vige il principio della responsabilità personale... si è condannato Tanassi per aver ottenuto illecitamente danaro senza per questo incriminare tutto il partito socialdemocratico».*

Virno: *«Nego che a Metropoli e a Pre-Print collaborassero Morucci e Faranda. Conosco queste due persone da molti anni e la loro amicizia è per me un ricordo prezioso, ma non li vedo da almeno 5 anni e sono all'oscuro delle loro scelte politiche quindi est*[redacted] *ad* [redacted]*».*

Al processo per la morte del giovane Franceschi

Vicari e Allitto [illegible] «Sparò solo l'agente Gallo»

L'ex capo della polizia e l'ex questore del capoluogo lombardo non hanno portato alcun fatto nuovo - Lo sdegno della madre del giovane

L'ex questore di Milano Allitto Bonanno e l'ex capo della polizia Angelo Vicari in tribunale

MILANO — Ferruccio Allitto Bonanno, ex questore di Milano, Angelo Vicari ex capo della polizia: sono stati i testimoni di ieri al processo per la morte di Roberto Franceschi, [redacted] studente ucciso da un agente. Sono passati più di sei anni e sia Vicari che Allitto [redacted] hanno perso occasione di ricordarlo come giustificazione per le diverse contraddizioni e dimenticanze notate nelle loro testimonianze. D'altro livello, evidentemente, ma anche [redacted] questi ex dirigenti di massimo grado [redacted] comportamento della polizia non è cambiato di una virgola: la strada della verità per arrivare a scoprire chi [redacted] realmente ucciso Franceschi sembra preclusa.

Le domande della parte civile e del presidente sono state tutte tese a capire da quale fonte fosse venuta [redacted] prima versione [redacted] dal questore alla stampa, fatta propria dal ministro e come «verità» presentata al Parlamento e [redacted] Paese. La versione cioè che a sparare [redacted] stato Gianni Gallo, [redacted] guardia neppure ventenne, impaurita da una molotov che aveva incendiato la sua jeep e il [redacted] cappello. Due colpi, e a segno: uno nella nuca di Roberto Franceschi, morto dopo una settimana di agonia; l'altro nella schiena di Roberto Piacentini, ferito gravemente. Nessun altro sparo: solo il brigadiere Puglisi, in aria nel tentativo di «riportare [redacted] calma». Questa versione, [redacted] l'andare del tempo, si [redacted] completamente sgretolata fino ad arrivare al processo mostrando [redacted] sua falsità.

In un mese di udienze, nonché nell'istruttoria, si [redacted] affermato che spararono in molti, anche agenti in borghese, [redacted] visto con la pistola [redacted] pugno persino il vicequestore Paolella. Gallo dopo gli incidenti aveva ancora il suo berretto sotto il braccio, e così via. Eppure molto si [redacted] fatto per poter avvalorare [redacted] versione: [redacted] erano manomesse le pistole, alcuni agenti [redacted] stati convinti a mentire. [redacted] tutto questo non c'è traccia né nei rapporti di Allitto Bonanno né nella relazione preparata da Vicari dopo [redacted] settimana di inchiesta amministrativa. Vicari dice [redacted] essersi fidato di Allitto, il questore dice di avere avuto come fonte il colonnello Scarvaglieri, il quale invece dice di essersi fidato degli agenti, i quali a loro volta hanno ubbidito ai superiori. Chi ha puntato subito il dito accusatore su Gallo? Chi ha cercato [redacted] fare in modo che tutta la versione potesse stare in piedi? E' stato chiesto più volte ai due testimoni, nessuno lo sa, o meglio [redacted] dice di saperlo.

Il primo a essere interrogato è stato l'ex questore. Ha raccontato di quella sera, quando nel salone dell'albergo Continental dove funzionari e militari [redacted] riuniti per una conferenza del prefetto Mazza, arrivò la notizia degli incidenti alla Bocconi: *«Io andai in questura, le prime notizie le ebbi* [redacted] *Scarvaglieri. Mi disse che aveva sparato Gallo e che Puglisi gli saltò addosso e sparò alcuni colpi in* [redacted] *con la* [redacted] *pistola».* Aggiunge anche che [redacted] vide subito *«il povero Franceschi».* Allora la madre, che lo aveva ricordato attorno al figlio moribondo, senza neanche essersi tolto il cappello dalla testa, esplode: *«Non posso permettere queste menzogne, basta con questo mare di bugie».*

Le altre domande tentano di capire se mai Allitto Bonanno ebbe il sentore di qual[redacted] che non andava: *«No* — risponde — *le dichiarazioni di tutti coincidevano». «Eppure* — gli fa notare la parte civile — *nel suo telegramma al ministro lei parlò di "alcuni colpi" di pistola, mentre a lei venne detto che ne erano stati esplosi solo due. Chi le parlò di altri colpi?».* E aggiunge il presidente: *«La questione è importante, forse è* [redacted] *stesso che ha manomesso le pistole...»* ma Ferruccio Allitto Bonanno, ex questore di Milano, «non ricorda».

Neppure Angelo Vicari ricorda chi gli indicò di interrogare Matteo Gatta e Antonio Manzi: cioè proprio i due agenti che con le loro testimonianze avrebbero dovuto avvalorare [redacted] versione «ufficiale» (il primo, però, [redacted] ritrattato tutto). Dice [redacted] di non aver mai saputo nulla del [redacted]sto tra il vice questore Paolella che si descrive *«impossibilitato»* a vedere o sentire alcunché, e il tenente Addante che invece lo indica in mezzo agli scontri, pistola [redacted] pugno. Quanto poi al *«balletto dei bossoli e delle pistole»,* ne ebbe sentore, ma *«non riguarda la mia inchiesta».*

Angelo Vicari arrivò alla questura di Milano con il compito di fare chiarezza sulle «voci» che a sparare ci fossero stati anche agenti in borghese. La conclusione fu una relazione [redacted] ministro in cui veniva totalmente avvalorata la prima versione. *«Arrivai alla conclusione* — ha detto — *che le informazioni fornite subito dalla questura di Milano erano esatte».*

Ma l'invenzione del berretto in fiamme, i bossoli, le pistole?, gli viene chiesto. *«La mia* — risponde Vicari — *era un'inchiesta politica, per dare elementi al ministro* [redacted] *era compito di polizia».*

Susanna Marzolla

Per le Br 4 giudici torinesi a Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — I [redacted] arresti effettuati a Genova nei giorni scorsi (Angela Rossi, Franco Ricci e Nunzio Emanuello) non sembrano da collegare con gli assassinii compiuti a Torino del presidente dell'Ordine degli avvocati Fulvio Croce e del vicedirettore della «Stampa» Carlo Casalegno.

Il particolare è stato chiarito nel [redacted] dei tre «summit» che si [redacted] svolti [redacted] nel capoluogo ligure tra magistrati, Digos e carabinieri di Genova e i quattro magistrati (i giudici istruttori Caselli, Griffey e Giordana, e il sostituto procuratore Marcianò) di Torino che indagano da tempo su tutte [redacted] attività delle Brigate rosse.

I quattro giudici hanno avuto un lungo colloquio in Procura nel [redacted] della mattina [redacted] quindi nel pomeriggio [redacted] stati prima in questura poi presso il comando del nucleo investigativo dei carabinieri.

Non è stato un incontro — è stato specificato al termine — dedicato all'esame dei singoli fatti o di questioni particolari: si è trattato invece, come ha detto il dirigente ligure della Digos, d'una «panoramica» al fine di portare ulteriori chiarimenti dopo la serie di arresti eseguiti dal gen. Dalla Chiesa e dalla polizia a Genova.

[redacted] particolare [redacted] dottor Caselli [redacted] precisato che l'interesse maggiore [redacted] viaggio a Genova dei magistrati torinesi è rappresentato dall'arre[redacted] di Angela Rossi, Franco Ricci e Nunzio Emanuello, che [redacted] Digos ha denunciato per partecipazione a banda armata e attentati — omicidi e tentativi di omicidi — nel capoluogo piemontese. I tre, secondo la Digos, avrebbero avuto collegamenti con nuclei operativi delle *Brigate* [redacted] di Torino.

«Collegamenti, e anche importanti, tra Genova e Torino ce ne sono — ha detto il giudice Caselli — *ma è doveroso precisare che, per il momento, i tre non possono* [redacted] *messi in relazione con gli omicidi Croce e Casalegno».* Gli assassini [redacted] vice direttore della *«Stampa»* e del presidente dell'ordine degli avvocati di Torino, infatti, sarebbero stati commessi con una *Nagant* [redacted] pistola che non è stata invece trovata dalla polizia nel covo genovese di via Grasso, dove erano numerose armi calibro 7.65 e calibro 9.

A proposito del covo la Digos ha confermato il fermo del giovane Sebastiano Pes, intestatario del contratto d'affitto dell'appartamento, che s'è presentato ieri l'altro in questura per chiarire [redacted] propria posizione. Pes, che gestisce un ristorante a Varese, ha ribadito d'essere all'oscuro dell'attività della Rossi e di Ricci. Sono [redacted] accertamenti sul suo conto.

p. l.

Attentato a Roma nella futura sede dei carabinieri

[redacted] — Un attentato [redacted]namitardo è stato compiuto l'altra notte contro un edificio in costruzione in via Calpurnio Fiamma 12, al quartiere Tuscolano-Cinecittà, che dovrà ospitare un comando dei carabinieri.

Iniziate le arringhe al processo Mazzotti

Il riciclatore non sapeva che i soldi erano del sequestro di Cristina?

[redacted] ciò che ha sostenuto l'avvocato Mazzola difensore di Francesco Russello, il cambiavalute ligure che è stato condannato a sei anni

TORINO — Terza fase del processo ai responsabili [redacted] sequestro-omicidio di Cristina Mazzotti, la fase più lunga, l'ultimo tentativo per cambiare, in sede d'appello, il verdetto dei giudici novaresi. Ieri infatti è cominciato il round delle difese. La parola all'avv. Mazzola codifensore di Francesco Russello, il cambiavalute ligure accusato [redacted] aver riciclato 40 milioni del riscatto pagato dai Mazzotti. Russello è [redacted] condannato dalla corte d'assise di Novara a 6 anni e mezzo di reclusione. Ora è a piede libero. Il p. g. Buscaglino [redacted] Strambio ha chiesto per lui, [redacted] settimana scorsa, l'applicazione del condono per due anni: se la pena viene confermata Russello dovrebbe rientrare in carcere.

La sua posizione è delicata rispetto al grosso della banda lombardo-calabrese che deve rispondere di omicidio volontario, ma ugualmente delicata. Gli si addebita il ruolo del riciclatore, ossia del personaggio che chiude la catena dell'operazione-sequestro lucrando sui [redacted] «sporchi».

Veniamo all'udienza di ieri. Sulla vicenda Mazzotti i dubbi non sono molti. Uno riguarda proprio Russello. E' vero che ha cambiato soldi provenienti dal riscatto e depositati in una banca svizzera, ma egli sapeva che si trattava di banconote «sporche»? La causa, per l'imputato, è tutta qui.

L'avv. Mazzola non ha fatto misteri sulla attività di speculatore del cambiavalute: è uno [redacted] bernoccolo degli affari [redacted] corrono a filo [redacted] codice ma sempre *«con un piede piantato nel lecito».* L'arringa è lunga ma all'avvocato spetta anche il compito [redacted] rifare, come si dice, la faccia a Russello, di restituirgli una credibilità che la mora degli eventi e del processo ha letteralmente frantumato. Da qui la necessità di dimostrare che l'imputato è uno *«che si è fatto da* [redacted] *lavorando sodo e pulito».*

Prima commerciante, poi trafficante in alloggi, proprietario di ristorante, alla fine anche cambiavalute. *«Questo nuovo mestiere lo portava spesso in Svizzera. Egli speculava sulla valuta, sugli sbalzi del cambio particolarmente bizzarri nel '75».*

E i soldi del riscatto, i quaranta milioni «sporchi»? Russello, dice il difensore *«ignorava che avessero quella origine. Ha incassato, cambiato, versato nuovamente* [redacted] *banca soldi che credeva di provenienza regolare. Non è stato intermediario di nessuno».* Lo sforzo che dovranno fare i giudici è di *«distinguere bene il ruolo sostenuto da Russello, senza inquinamenti psicologici».* Egli dev'essere assolto per non aver commesso il fatto.

Dopo Mazzola ha parlato l'avv. Cardinali difensore di Luigi Gnemmi, 45 anni, cameriere, accusato [redacted] ricettazione. In verità Gnemmi è il «pollo» della compagnia. E' l'amico di Rosa Cristiano. Del rapimento [redacted] sa nulla. Quando portano l'ostaggio nel suo alloggio la Cristiano lo allontana con [redacted] pretesto, lo fa dormire fuori casa e per giustificare l'andare-venire di gente sospetta l'amante gli dice di dover curare un rapinatore ferito. Lo compensano con 300 mila lire: *«Prendi e sta zitto. Son soldi della rapina».* Lui intasca e tace, abituato com'è ad accontentarsi degli spiccioli purché non gli costino fatica. E' condannato a 5 anni. L'avv. Cardinali sostiene che non gli si deve contestare una ricettazione cui egli è estraneo. Le arringhe continuano oggi: parla il difensore di Vittorio Carpino (23 anni di reclusione).

Pier Paolo Benedetto

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[illegible]

SOCIETA'

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

un BREIL perché

Per la sicurezza del movimento automatico originale Ebauches provato dall'Istituto Svizzero per il Controllo Ufficiale di Qualità

Per il dispositivo antiurto originale incabloc ® 0

Per il cambio rapido della data

Per la cassa subacquea con corona a vite collaudata a 20 atm

Per gli indici e le sfere al trizio di grande luminosità

Per il vetro tipo zaffiro ad alta resistenza

Per la scelta del modello: [redacted] a brunitura inalterabile o bianco in acciaio inox satinato

Solo nelle orologerie e gioiellerie nelle collezioni eleganti, sportive, subacquee, al quarzo

Tutti i [redacted] BREIL [redacted] garantiti dall'Organizzazione Longines Vetta per l'Italia

Ref. 51643.09 [illegible] L. [redacted]
Ref. 51643.01 [redacted] L. [redacted]

BREIL OKAY
[redacted] scelta intelligente

CENTRO [redacted] ANTICALVIZIE
al MAROCCO
[redacted] recenti sviluppi della [redacted] e della tecnica: INSTALCUTE in breve tempo ti dà una capigliatura naturale, bilanciata e seconda delle tue esigenze. Capello innestato a INSTALCUTE per far in modo che passi inavvertito a qualsiasi contatto. Via S. Francesco d'Assisi 21 tel. a. tel. 537.116.

ACQUISTO CONTANTI
In Torino città, zona signorile, appartamento alto livello mq 250/400, preferibilmente attico
Scrivere «Publikompass 490 — 10100 Torino».

MOBILI IN STILE [redacted] TREVES
Corso G. Ferraris ang. Via Cernaia
Mobili in stile pregiati, mobili inglesi originali e nazionali, [redacted] da letto salotti. Prezzi di concorrenza - rateazioni. Posteggio auto cortile via Cernaia 17

VETROCOKE COKAPUANIA
AOSTA: RTA
Giovedì 14 ore 21,45
Venerdì 15 ore 22,30
Martedì 19 ore 22,45
La Vetrocoke Cokapuania illustra [redacted] caratteristiche [redacted] vetro Polisicur: sicurezza, tranquillità, isolamento

ACQUISTA
[redacted] STABILI IN [redacted] E [redacted]
SI [redacted] TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA
[redacted]
[redacted] PAPACINO 2
[redacted] CORSO MATTEOTTI)
[redacted] ric. aut.

Anno 113 - Numero 130 - Giovedì 14 Giugno 1979

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO zona Monfalto libero 2 camere tinello 2 bagni box altro adiacente stessa data soggiorno 2 camere bagno box libero ottobre. Dilazioni. Tel. 547.478.

ANTONIETTA Desiderio vende via Verdi alloggio libero composto di salone tre camere camera servizio bagni cucina. Tel. 542.806.

ANTONIETTA Desiderio vende corso [illegible] Umberto alloggio occupato di 200 mq circa: salone, tre camere, bagni, cucina, ampio ingresso. Tel. 542 [illegible]

ANTONIETTA Desiderio vende corso Fiume anche adatto a studio professionale con trofi ingresso appartamento composto di salone cinque camere cucina bagni posto macchina. Tel. 540.406.

ANTONIETTA Desiderio vende lungo Po Antonelli lussuoso panoramico appartamento grande salone studio quattro camere cucina bagni due autorimesse cantina soffitta. Tel. 542.806

ANTONIETTA Desiderio vende corso Marconi lussuoso appartamento mq 265 grande salone quattro camere due cameretta servizio cucina triple bagni ripostiglio cantina soffitta autorimessa. Tel. 540.406

ANTONIETTA Desiderio vende a Pino Torinese villa unifamiliare composta di salone tre quattro camere bagni cucina mansarda taverna servizi generali parco con alberi alto fusto. Tel. 540.406

ANTONIETTA Desiderio vende San Vito lussuoso appartamento in palazzina composto di grande salone tre camere grande cucina bagni cantina con mansarda giardino in proprietà autorimessa cantina. Tel. 542.806

APPARTAMENTO corso M. D'Azeglio libero 6 camere cucina bagno box piano secondo vendo 135 milioni. Tel. 537.933-531.974.

ATTICO centralissimo casa nuova ampio ingresso salone 3 camere cucina bagno. Tel. 510.860

BARRIERA di Milano camera cucina libero più camera cucina occupate 15 milioni totali sufficienti 6 milioni. Tel. 548.248

BARRIERA Milano vendesi in blocco 10 vani di cui 3 liberi 4 box locale bar. Telefonare 596.340

BARRIERA Milano via Cigna 182 frazioniamo stabile recente dotato ogni comfort alloggi spaziosi di 2 camere cucina bagno a prezzi di vero interesse. Consuledile 533.322.

BIVAMBOLIARE villa nuova costruzione alloggi 4 camere cucina ciascuno mansarda garage giardino alloggio Manfalla Bruno vendo. Tel. 535.601.

BORGARETTO alloggio libero subito salone 2 camere cucina doppi servizi garage. Tel. ore ufficio 531.380 835.570.

BORGO Vittoria alloggio in stabile decoroso camera cucina servizi, ottimo affare. Contanti 596.370

BRB B libero v. Ressi (zona Aeronautica) costruzione 3 anni saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi ampio ingresso mq 150 doppia cantina dilazioni. Tel. 657.160 - 657.516.

BRB C libero corso Francia (Fiat Aeronautica) 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore secondo piano con mansarda L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 657.160

BRB D libero corso Agnelli camere cucina servizi termo ascensore 18 milioni meno mutuo. Tel. 657.160 657.516

BRB E libero Collegno (via C. Colombo) camera tinello cucinino recente costruzione eventuali dilazioni. Tel. 657.160 - 657.516

BRB F libero zona corso Marconi corso Vinzaglio casa d'epoca salone 2 camere cucina cameretta ampio ingresso doppi servizi termo ascensore mq 160 dilazioni. Tel. 657.160

BRB G libero Volpiano alloggio in recente palazzina 2 camere tinello cucinino servizi box 2 auto L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 657.516 657.160.

BRB H libero recentissimo stabile signorile arredato camera tinello cucinino servizi terrazzo box dilazioni. Tel. 657.160

BRB I libero centro Rivalta recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi ingresso L. 46 milioni dilazionabili. Tel. 657.160 657.516.

BRB L vende corso P. Eugenio alloggi liberi o occupati camera tinello cucinino servizi termo ascensori L. 12 milioni sufficienti L. 2 milioni contanti. Tel. 657.160.

BRB M vende alloggi zona Nizza camera tinello cucinino servizi termo L. 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 657.160.

BRB N vende via M. Cristina saloncino 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 29 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516

BRB O vende via F. Cibrario attico 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo termo L. 17 milioni dilazionabili. Tel. 657.160

BRB P vende via Nizza 3 camere tinello cucinino ingresso servizi termo mq 100 L. 26 milioni meno 8 milioni mutuo eventuali dilazioni. Tel. 657.516 657.160

BRUNO libero recentissimo soggiorno due camere cucina servizi giardino privato e box L. 35 milioni più 18 mutuo mutuo tel. 372443.

CANDIOLO alloggio libero subito 3 camere cucinotta servizi box auto. Tel. ore ufficio 531.380 835.570

CASA unifamiliare con giardino adiacente piazza Rivoli salone 2 camere cucina bagno grande veranda, 2 camere mansardate con balcone magazzino seminterrato mq 90 basso fabbricato uso autorimessa mq 40 prezzo conveniente. Fiduciaria Immobiliare 550.956.

CASABIANCA a Nichelino vende 2 camere tinello cucinino servizi box in affitto, libero a fine anno, L. 32 milioni. Telefonare 531.310 - 531.008.

CASABIANCA in via Ormea 2 camere cucina servizi con terrazzo di 100 mq in casa signorile L. 28 milioni 500 mila, occupato. Telefonare 531.310 - 531.008

CASABIANCA libero in residence signorile di costruzione non ancora ultimata grande alloggio con salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box + 2 posti auto L. 93 milioni. Telefonare 531.008 - 531.310.

CASABIANCA vende in via Urbino 2 mansarde fornite di acqua luce e gas, libere subito, a L. 6 milioni 500 mila. Telefonare 531.310 - 531.008.

CASABIANCA villa in costruzione eventuale fino alla posa della mansardata con ampi spazi ed vicino già fatti L. 40 milioni. Tel. 531.310 531.008

CASALEONO A via Cossila (Vanchiglia) 2 alloggi stesso piano camera cucina servizi cantina L. 8 milioni 500 mila ciascuno mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.394 - 835.493

CASALEONO B Collegno (To) camera cucina servizi cantina L. 12 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.394.

CASALEONO C via Beaumont (Cenisia) 3 camere cucina servizi L. 13 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.394

CASALEONO D via Bonsi (Cenisia) 2 camere cucina servizi terrazzo L. 20 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904.

CASALEONO E via S. Massimo (centro storico) 2 camere cucina servizi L. 13 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444 885.962

CASALEONO F via Viotti (borgata Vittoria) frazioniamo alloggi camera cucina servizi cantina da L. 10 milioni 500 mila, muri negozio con retro da L. 13 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444 885.962 832.904 835.394.

CASALEONO G via Fortuna (Madonna Campagna) 3 alloggi stesso stabile camera cucina servizi cantina L. 4 milioni 400 mila ciascuno. Tel. 838.444 885.962 832.904 835.394 835.493.

CASALEONO H via Serrano (S. Paolo) frazioniamo alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 7 milioni, locali uso magazzino da L. 4 milioni, muri negozio con retro L. 10 milioni eccezionale, mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.394 - 835.493.

CASALEONO I via Assisi (Madonna Campagna) vendiamo in blocco 3 alloggi 1-2 camere cucina servizi cantina L. 20 milioni occasione. Tel. 838.444 885.962 832.904.

CASALEONO L corso Trapani libero 2 camere cucina servizi terrazzo L. 21 milioni, stesso stabile camera cucina servizi L. 11 milioni (volendo unico) mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.394 - 835.493

CASALEONO M via Saluzzo libero arredato 6 camere cucina bagno doppi servizi ampio terrazzo L. 80 milioni mutuo fondiario (volendo licenza affittacamere). Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.493

CASALEONO P Nichelino (To) libero appena recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 31 milioni. Tel. 838.444 885.962

«CASAPIU'»

vende libero Crocetta recente rifinissimo appartamento in stabile alto standing composto da doppio ingresso salone 5 camere cucina tripli servizi doppi box doppio. Tel. 747.204-748.857

CASAVIVA frazione v. Bergamo (Barriera Tor.) 3 camere cucina servizi box auto da 15 milioni e mutuo bancario 553.363 543.773.

CASAVIVA libero via Mongrando (B. Paolo) 4 camere cucina servizi 26 milioni e mutuo bancario 553.363 543.773.

CASAVIVA libero v. Breglio (M. di Campagna) 2 camere tinello servizi 20 milioni e mutuo bancario 553.363 832.807.

CASAVIVA libero c. Grosseto (B. Vittoria) camera tinello servizi 12 milioni e mutuo bancario 553.363 543.773.

CASAVIVA - Cittadella (Lucento) 2 camere tinello servizi 18 milioni e mutuo bancario 553.363 - 543.773.

CASCINE Vica alloggi pronti giugno 1-2 camere tinello servizi box borse piazza adiacente corso Francia. Tel. 547.478.

CASETTA in collina libera 3 camere bagno con box adatta ad abitazione che uso ufficio occasionissima. Tel. Moc Casa 510.865-544.481.

CASETTA in Grugliasco libera in zona residenziale 2 camere cucina giardino mq 550 vendesi 36 milioni. Tel. 780.1560

CENTRALEDILE vende villa nuova S. Antonino Susa salone due camere cucina mansardata di tre camerette bagno garage cantina giardino tel. 537402.

CENTRALEDILE 537402 vende signorile libero presso piazza Omero salone due camere cucina servizi garage 65 milioni meno mutuo 6 milioni 520 mila.

CENTRALISSIMO

via S. Teresa 15 vendiamo mini alloggi soggiorno camera disimpegno con armadiatura servizi stabile rigorosissimo e signorile. Ottimo prezzo da L. 31 milioni con possibilità di dilazioni massime. Per informazioni telefonare Edil-Casa 548.154

CENTRALISSIMO

zona Porta Nuova (via Cernaia 4) angolo via Magenta vendiamo in palazzo nuovo completamente ristrutturato rinnovato nella facciata e internamente appartamenti disponibili subito, da mq 50 a mq 100 materiali d'impiego, finiture di alto prestigio. Prezzi convenienti. Mutuo fondiario e ulteriori dilazioni. Vendita sul posto: Edil-Casa tel. 548.154

CENTRO Europa corso Taccone libero 5° piano salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto mutuo e dilazioni pagamento per visite e informazioni Tel. 830.219 - 831.061.

CENTROCASA 513.831 corso Ingenieria presso affare 2 camere cucina servizio 11 milioni 500 dilazioni.

[illegible] 513.831 adiacente largo Francia camera cucina servizio libera 11 milioni meno forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Nicomede Bianchi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, 12 milioni 100 mila, comode rateazioni.

CENTROCASA 513.831 via Principe adiacente corso Regina 2 camere cucina bagno, 17 milioni 400 mila. Mutuo, dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Galliari 19, zona Nizza 4 camere cucina bagno, 32 milioni 200 mila. Minimo contanti

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Sommeiller camere cucina bagno 5 milioni 500 mila, due camere cucina bagno 10 milioni 500 mila possibilità abbinamento minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina appartamento 3 camere cucina servizio 12 milioni 500 mila lunghe dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Ormea prezzi d'occasione 1-2 camere cucina servizio da 8 milioni 700 mila a 9 milioni 100 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Regina 3 camere cucina bagno 17 milioni 900 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno 30 milioni agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 via Garibaldi 4 camere cucina ingresso bagno 25 milioni 800 mila minimo contanti dilazioni.

[illegible] 513.831 Bruino in signorile palazzina libero appartamento: salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni 2 ingressi 2 box 2 cantine, 55 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 Cirié via Cesare Battisti nuovo e prestigioso complesso 1-2-3 camere soggiorno cucinotta 1-2 bagni da 29 milioni 400 mila a 37 milioni 400 mila, box auto 4 milioni 500 mila mutuo e dilazioni

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare lussuosa mansarda 2 milioni 500 mila minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 corso Orbassano recente spaziosa 2 camere tinello cucinino bagno 42 milioni mutuo dilazioni

CENTROCASA 513.831 Chieri corso Cibrario 20 nuova costruzione consegna giugno 79 posizione eccezionale salone 3-4 camere cucina 2 servizi terrazzo da 68 milioni a 87 milioni 500 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Chieri corso Cibrario 20 nuova costruzione consegna giugno 79 posizione eccezionale salone 3-4 camere cucina 2 servizi terrazzo da 68 milioni a 87 milioni 500 mila mutuo e dilazioni

CITTA' giardino lussuosissimo 3 camere ampio salone cucina tripli servizi cantina 2 box dilazioni. Edilresidenze. Telefonare 880.66.38

COLLEGNO Borg. Paradiso vende privatamente alloggio 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 36 milioni più mutuo 6% L. 3 milioni Tel. ore pasti 411.4228

COLLEGNO Terracorta in palazzina internamente impresa vende alloggio signorile di 200 mq 2 box taverna giardino privato comodo servizi. Tel. ufficio 780.1560

COLLINARE 1 km da corso Moncalieri panoramicissimi signorili 2 camere salone doppi servizi giardino privati mansarda abitabili. Impresa vende. Telefono 683.932.

COMPAR a Lucento appartamenti di 2 vani e servizi adiacenti prezzi vantaggiosissimi agevolati. Tel. 510.017 - 510.085.

COMPAR a S. Rita (via Emanuel) spaziose camere e cucina con 2 balconi a L. 12 milioni 500 mila dilazionabili 70%. Tel. 510.017 - 510.085.

COMPAR in via Corte Verde angolo via Gelasio 3 camere cucina facilmente liberabile a L. 6 milioni 400 mila. Tel. 510.017 - 510.085

COMPAR liberi nuovissimi a Pavino di palazzina soleggiata e panoramica alloggi 3 camere box. Tel. 510.017 - 510.085.

COMPAR libero presso via corso Marconi palazzo Lercaro ampio salone 4 vani doppi servizi e terrazzo. Tel. 510.017 - 510.085

COMPAR tra corso Telesio e corso Monte Grappa alloggio di camera cucina e servizio a milano 7 milioni. Tel. 510.017 - 510.085

CORSO Cosenza camera tinello cucinino bagno piano alto panoramico recente 18 milioni 500 mila meno mutuo Gabetti 5767.

CORSO Duca degli Abruzzi ang. via Tommaso Grossi appartamento lussuoso camere cucina bagno mq 82 venduto convenientemente. Per informazioni telefonare Edil-Casa 548.154

CORSO Einaudi 21 stabile completamente restaurato in facciata e parti comuni monocamera 7 milioni 500 mila camera cucina 8 milioni 500 mila disponibile 3 camere cucina possibilità bagno 8 milioni 200 mila. Fiduciaria Immobiliare 550.956.

CORSO Ferrucci (angolo corso Peschiera) libero signorile 2 camere cucina 24 milioni sufficienti 10 milioni contanti. Tel. 549.505.

CORSO Francia (Collegno) libero recente alloggio soggiorno camera cucina bagno ripostiglio mq 58 sufficienti contanti 20 milioni più mutuo. Tecnimmobili 781.073.

CORSO Massimo d'Azeglio in condominio signorile 3 locali uso ufficio mq 90 30 milioni più mutuo. Tecnimmobili 781.073.

CORSO MONTECUCCO

via Arnaz 3 frazioniamo stabile recente box abitazione 1-2 camere tinello servizi Eurosud. Telefono 748.094.

CORSO Orbassano 291 piano alto n. 3 alloggi alloggi occupati ossesi di 2-3 vani servizi mq 36 milioni. Tel. 539.093.

CORSO Peschiera angolo corso Brunetta, sotto due camere tinello cucinino bagno signorile 29 milioni 500 mila Gabetti 5767.

CORSO Sebastopoli camera cucina bagno cantina panoramica 11 milioni meno mutuo bancario Gabetti 5767.

CORSO Siracusa spazioso piano alto camera tinello cucinino bagno 10 milioni sufficienti 8 milioni. Tel. 547.921 513.029

CORSO TASSONI

recente signorile angolare saloncino 2 camere cucina doppi servizi piano alto eventuale mutuo. Tel. 513.023 - 530.880 - 547.921.

CORSO Trapani 24/12 garantito libero entro agosto 1980 appartamento signorile ingresso camera tinello cucinotta bagno (mq. 57) 22 milioni. Immobil Italia 505.860

CORSO VERCELLI

nuovo recente 6° piano 2 camere cucinotta indipendente servizi mutuo 5%. Telefonare 532.780

CROCETTA alloggio 1° e 4° piano liberi subito di 3 camere saloncino cucina ampi servizi termoregolato ascensore 53 milioni ciascuno meno 13 milioni mutuo fondiario, via S. Secondo 84. Tel. 587.343 Lattoce

CROCETTA via Vespucci 33 alloggi occupati 2-4 camere e servizi esterni privati. Prezzi vantaggiosi. Massime dilazioni. Inmobia Italia tel. 585.836

EDILITALIA Castagnera libero presso Chivasso (vero affare) salone 2 camere doppi servizi box giardino 58 milioni 500 mila. Tel. 760.037

EDILITALIA libero signorile corso Peschiera spazioso 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 52 milioni. Tel. 790.478.

EDILITALIA villa libera Giaveno recente salone 4 camere cucina servizi garage 1600 mq terreno 68 milioni. Tel. 790.037.

EUROCASE I libero lusso 6° salone 2 camere cucina doppi servizi ripostigli casa recente signorile piano alto mutuo 6% dilazioni. Tel. 531.003 545.642 550.387 546.748

EUROCASE L libero via Principe Tommaso soggiorno camera angolo cottura termoascensore sufficienti 6 milioni. Tel. 546.748

EUROCASE M libero Collegno Borgata Paradiso 2 camere tinello cucinino spaziose servizi 2 ripostigli 2 balconi casa recentissima pagamento dilazionato mutuo 6%. Tel. 531.003 545.642 546.748 550.387.

EUROCASE N libero adiacenze via Di Nanni monolocale arredato e ristrutturato servizi interni modesti contanti 3 milioni 500 mila più dilazioni. Tel. 545.642 531.003

EUROCASE O libero zona Mercati Generali 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio termoascensore recente contanti 10 milioni residuo dilazioni. 545.642 546.748

EUROCASE P libero S. Salvario stabile epoca 3 camere cucina servizi terrazzo balconi mq 100 da ristrutturare pagamento dilazionato. Tel. 531.003 545.642 546.748

EUROCASE Q libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizio ripostiglio balconi termo-ascensore casa recente minimo contanti. Tel. 545.642 546.748

EUROCASE R libero in palazzina Bussoleno salone 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto giardino privato costruzione nuova signorile. Tel. 546.748

EUROCASE S libero corso Moncalieri centro residenziale salone 3 camere cucina doppi servizi ripostigli balconi mq 155 giardino 3 posti auto coperti mutuo 6% dilazioni. Tel. 545.642 550.387 546.748 531.003.

EUROEDILE frazione via Corte d'Appello 6, stabile d'epoca alloggi di piccola grande metratura adatte uso ufficio mansarda negozi commerciali box posti auto nel cortile, tel. 745.000.

EUROEDILE vende adiacenze via Chiesa della Salute alloggio ingresso camere cucina a L. 8 milioni 200 mila. Telefonare 748.096.

EUROEDILE vende via Don Bosco, 6 vani occupati 3 camere più cameretta libero 80 mq a L. 32 milioni 500 mila. Telefonare 748.096.

EUROEDILE vende via Principessa Clotilde [illegible] in marmo alloggi camera tinello cucinino da L. 10 milioni. Telefonare 748.096

EUROEDILE vende libero in Grugliasco centro casetta da ristrutturare composta da 5 vani bagno e giardino privato. Telefonare 748.324 - 748.096.

FIDALCASE A vende libero Centro Europa costruzione signorile con videocitofono salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi box per 2 auto a L. 83 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 501.246 - 503.348.

FIDALCASE B vende libero adiacente corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi L. 29 milioni. Tel. 591.808

FIDALCASE C vende libero zona S. Paolo camera cucinotta servizi cantina L. 8 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 503.348.

FIDALCASE D vende libero Barriera Milano 3 camere cucina ingresso bagno solaio. L. 33 milioni. Tel. 501.246

FIDALCASE E vende libero adiacente piazza Bernini saloncino 2 camere cucina servizi cantina L. 37 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

FIDALCASE H vende libero Moncalieri nuovo signorile 3 camere cucina mansarda servizi giardino L. 40 milioni. Tel. 505.808.

FIDALCASE I vende libero Alpignano recente camera tinello cucinino servizi cantina posto auto L. 18 milioni 500 mila. Tel. 503.348

FIDALCASE L vende libero Rivalta nuovo 2 camere tinello servizio box cantina giardino L. 30 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 505.808.

FIDALCASE M vende libero Carmagnola nuovo signorile 3 camere cucina servizi box L. 24 milioni più mutuo. Tel. 503.348.

FIDALCASE N vende libero Grugliasco recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 22 milioni dilazioni. Tel. 503.348.

FIDALCASE O vende libero Bussoleno-Avigliana nuovo 2 camere tinello servizi cantina box L. 33 milioni 500 mila. Tel. 595.808

FIDALCASE P vende libero subito Rosta camera tinello cucinotta servizi terrazzo box L. 23 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 501.246

FIDALCASE Q vende libero in zona residenziale Vinovo recente villa panoramica su 2 piani zona tavernetta porticato box ampio giardino privato a L. 112 milioni dilazioni. Tel. 501.246.

FINCI A Borgonovo nuova villa ultime rifiniture 2 ingressi salone 3 camere 2 cucine 3 servizi mansarda. Permute con 3 camere tinello in Torino L. 125 milioni. Tel. 011 505.891

FINCI B libero piazza Derna recente 3 camere tinello cucinino servizi piano alto dilazioni di pagamento. Tel. 505.891

FINCI C via Nizza buon reddito grandiose 2 camere tinello cucinino ampio ingresso ripostiglio bagno. Tel. 505.891.

FINCI D libero Crocetta via S. Secondo angolo corso Sommeiller spazioso 3 camere salone cucinino servizi costruzione media signorile dilazioni di pagamento. Tel. 505.891 - 503.316.

FINCI E adiacente largo Gottardo vende 1 camera cucina servizi da L. 8 milioni 500 mila 2 camere cucina servizi da L. 15 milioni 200 mila residenziale centrale. Tel. 505.891

FINCI via Nizza buon reddito grandioso 3 camere tinello cucinino ampio ingresso ripostiglio bagno. Tel. 505.891.

FINIM frazioniamo via Revello vendesi 2 camere servizio 1 e 3 piano. Tel. 596.944

FINIM particolarissimo libero ministalloggio signorile completamente ristrutturato camera tinello angolo cottura servizi. Tel. 581.750 - 586.803.

FINIM libero panoramico corso Brunelleschi salone tre camere cucina biservizi [illegible] box auto [illegible]. Tel. 596.273 - 509.897

FINIM libero adiacente via Servais due camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 581.750 - 585.902.

FINIM libero recente Grugliasco saloncino due camere cucinotta servizi 35 milioni dilazioni. Tel. 596.273 - 509.897.

FINIM libero in complesso residenziale Oberdan piscina privata salone tre camere cucina biservizi box ultime rifiniture 80 milioni. Tel. 581.750.

FRAZIONIAMO

adiacenze via Bardonecchia, 1-2-4-6 camere servizi da L. 4 milioni 900 mila a L. 17 milioni 700 mila dilazioni, Italmobili 590.782.

FRAZIONIAMO corso Brunelleschi 7/9 recente costruzione 1-2-3 camere servizi minimo contanti e facilitazioni di pagamento, Immobiliastoro 501.219 - 590.693

FRAZIONIAMO Settimo via Monviso 39 a 200 mt dal casello autostrada per Milano stabile recentissimo 1-2-3 camere tinello cucinino bagno da 8 milioni 200 mila a 19 milioni 000 mila. Consulsedile 553.322.

FRAZIONIAMO

via Bessen 1 camere cucina servizio L. 5 milioni 3 camere cucina servizio L. 13 milioni 300 mila minimo contanti e dilazioni possibilità appartamenti liberi box auto magazzini personale sul posto anche festivi Immobiliastoro 501.219 590.693

GABETTI 011 5767 servizio extraurbano Beinasco Piobesi palazzina 2 camere tinello bagno da 11 milioni 300 mila box da 3 milioni 400 mila.

GABETTI 011 5767 servizio extraurbano vende Piossasco appartamenti nuovi liberi salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda abitabile 43 milioni meno 8 milioni mutuo.

GABETTI 011 5767 servizio extraurbano vende Vinovo liberi 3 vani servizi 34 milioni e varie servizi 42 milioni meno mutuo.

GABETTI 011 5767 servizio extraurbano vende Carmagnola libero recente camera cucina bagno 19 milioni 200 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Cavoretto villetta su due piani di salone 2 camere cucina bagno con giardino 65 milioni.

GABETTI 5767 vende Lungo Dora Napoli alloggi di 2-3 vani prezzi a partire da 3 milioni 30 mila piano di pagamento conveniente

GABETTI 5767 vende adiacente corso Vigevano via Cigna angolo via Pinerolo piano intermedio 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5767 vende via Maria Vittoria alloggio di salone 2-3 camere cucina servizio prezzi da 22 milioni 500 mila dilazionabili

GABETTI 5767 vende corso Monte Grappa recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi cantina 38 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende piazza Chironi alloggio di camera cucina bagno piano alto 16 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento

GAIOTTO adiacente piazza Bengasi libero salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi doppio ingresso cantina 45 milioni mutuo fondiario. Tel. 489.073-489.789

GAIOTTO via Candiolo (corso Orbassano) libero spaziosissimo [illegible] servizi dilazioni. Telefonare 489.073.

GAIOTTONUOVELLI vende corso Bramante in costruzione d'epoca alloggio ristrutturato camera cucina bagno cantina 7 milioni 500 mila dilazionabile 10 anni. Per visite telefonare 489.789

GIANONCELLI

Nichelino libero recentissimo 2 camere cucina 24 milioni 500 mila sufficienti 12 milioni contanti. Tel. 649.505

GIANONCELLI

Volpiano libero camera soggiorno cucinotta rifinitissimo 29 milioni 500 mila. Tel. 649.505.

GIAVENO vicinanze bella villa 3800 mq terreno vendo 40 milioni. Tel. 729.256.

GIROLETTO villaza salone cucina 3 camere doppi servizi tavernetta depandance uso magazzino 200 mq giardino. Telefonare 743.135.

GRIM Barriera di Milano soggiorno camera cucina servizi 12 milioni. Tel. 742.033 ore 8,30-17,30 continuato

GRIM casetta di 4 vani servizi giardinetto 14 milioni. Tel. 742.033 ore 8,30-17,30.

GRIM centralissimo soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi cantina pronta immissione. Grim 742.035 ore 8,30 - 17,30 continuato

GRIM Crocetta soggiorno camera cucina servizi cantina 22 milioni 500 mila. Tel. 742.033 ore 8,30-17,30 continuato

GRIM Francia soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina Tel. 742.033 742.035 ore 8,30-17,30 continuato

GRIM Murazzi salone 2 camere cucina doppi servizi cantina 59 milioni. Tel. 742.033 ore 8,30-17,30 continuato.

GRIM piazza Statuto soggiorno 3 camere cucina servizi cantina 18 milioni [illegible] 745.213 ore 8,30-17,30 continuato.

GRIM precollina soggiorno camera cucina servizi cantina 9 milioni 500 mila. Tel. 742.033 ore 8,30-17,30 continuato

GRIM P.zza Massaua camera libero cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina 18 milioni 100 mila. Tel. 742.035 ore 8,30-17,30

GRIM S. Paolo camera cucina servizi cantina 12 milioni 500 mila. Tel. 742.035 ore 8,30-17,30

GRIM S. Rita camera tinello cucinino servizi 11 milioni 500 mila. Tel. 742.035 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI Crocetta libero soggiorno 4 camere cucina servizio 86 milioni. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30

GRIMALDI Crocetta (via Piazzi) libero 2 camere cucina servizio 30 milioni. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30

GRIMALDI libero corso Racconigi salone 2 camere cucina servizio 45 milioni. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI libero vicino piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino servizio 33 milioni. Tel. 011-505.921 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI Mirafiori Sud libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio box auto 46 milioni 500 mila. Ore 8,30-17,30. Telefonare 505.921.

GRIMALDI Pozzo Strada (v. Crestadero) soggiorno camera cucina servizio 23 milioni 500 mila. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30

GRIMALDI San Paolo libero 2 camere tinello cucinino servizio 33 milioni 500 mila. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30

GRIMALDI San Secondo soggiorno 3 camere cucina servizio 22 milioni. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI San Paolo libero 3 camere tinello cucinino servizio 34 milioni. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI San Salvario soggiorno 5 camere cucina servizio 79 milioni 500 mila. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30

GRIMALDI San Paolo salone 2 camere cucina servizio 34 milioni. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30

GRIMALDI Santa Rita camera cucina servizio 14 milioni 500 mila. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30

GRIMALDI Santa Rita 2 camere tinello cucinino servizi 25 milioni 500 mila. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30

GRIMALDI Santa Rita camera tinello cucina servizio 12 milioni 400 mila. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30

GRIMALDI vende Francia (via Peyron) soggiorno 3 camere cucina servizi 45 milioni 011 515.411 ore 8,30-17,30

GRIMALDI vende San Donato soggiorno camera cucina servizio 25 milioni 011 515.411 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende San Donato camera cucina ingresso servizi 8 milioni 500 mila 011 515.411 ore 8,30-17,30

GRIMALDI vende Vanchiglia 2 camere cucina abitabile servizio 9 milioni 011 515.411 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende Parella camera tinello cucinino servizi 14 milioni 500 mila 011 515.411 ore 8,30-17,30

GRIMALDI vende Parella 2 camere cucina servizi 25 milioni 011 515.411 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende corso Telesio camera tinello cucinino servizi 12 milioni 400 mila 011 515.411 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende via Bligny 2 camere cucina abitabile servizi 10 milioni 300 mila 011 515.411 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende Parella 3 camere cucina abitabile servizi 29 milioni 500 mila 011 515.411 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende Pinerolo appartamento signorile 1975, soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi posto auto, 43 milioni. Telefonare 0121 77.254, ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende lungo Dora Napoli soggiorno 2 camere cucina servizi 29 milioni 011 515.411 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende Lucento camera tinello cucinino servizi 14 milioni 500 mila 011 515.411 ore 8,30-17,30

GRIMALDI vende centro soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 64 milioni 500 mila libero 011 515.411 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vicino corso Traiano libero camera tinello cucinino servizio 20 milioni 500 mila. Tel. 011-505.921 ore 8,30-17,30

GRUGLIASCO in stabile recente ottimo spaziosi camera tinello bagno da 10 milioni 500 mila e 12 milioni 500 mila. Consulsedile 533.322.

IFIM

libero presso p.za Massaua stabile casa 8 anni 2 camere cucina servizi giardino condominiale 24 milioni dilazioni 515.582.

IFIM

libero a Nizza via Cerutti recentissimo signorile soggiorno camera cucina servizi 26 milioni dilazionabili. Tel. 515.582

IFIM

libero Crocetta - Spalliera recente signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi permute. Tel. 515.582.

IFIM

libero c. Toscana ampio luminoso camera tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 515.582

IFIM

libero presso via P. Cossa camera tinello angolo cottura servizio 15 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 741.018 742.834.

IFIM

libero presso p.za Massaua soggiorno camera tinello cucinino servizi agevolazioni di pagamento permute. Tel. 515.582.

IFIM

libero presso Fiat Lingotto soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 741.018 742.834

IFIM

libero presso Valentino prestigioso panoramico salone 2 camere cucina biservizi agevolazioni pagamento. Tel. 515.582

IFIM

libero presso c. Un. Sovietica via Filadelfia recente signorile salone 4 camere cucina biservizi biingresso box. Tel. 515.582.

IFIM

libero presso p.za Massaua soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi biingresso vendo ovunque. Tel. 515.582

IFIM

libero v. Guido Reni recente ampio luminoso camera tinello cucinino servizi agevolazioni pagamento. Tel. 515.582.

IFIM

libero via Lanzo ampio luminoso camera cucina servizi 20 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 515.582

IFIM

libero zona p.za Massaua ampio luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 515.582

IFIM

libero zona Mongineyro presso corso Monte Cucco camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM

occupato Rivoli via Paola ampio luminoso piano alto camera tinello cucinino servizi 15 milioni dilazionabili. Tel. 515.582

IL MATTONE vende libero via G. Reni signorile 1970 2 camere tinello cucinino servizi piano alto mutuo. Tel. 531.927

IL MATTONE vende libero C. Potenza spazioso 4 camere cucina doppi servizi nuovo mutuo sufficienti contanti 20 milioni. Tel. 532.780 531.927.

IL MATTONE vende libero C. Bramante 3 camere tinello cucinotta servizi posto auto sufficiente contanti. Tel. 532.780

IL MATTONE vende libero via M. Cristina salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi piano alto termoascensore mutuo 6%. Tel. 531.927 532.780

IL MATTONE vende liberi stesso [illegible] Chiesa Salute corso recente 1-2 camere tinello cucinino servizi a partire da 14 milioni mutuo a permute. Tel. 531.927 - 532.780.

IL MATTONE vende libero mansarda via G. Re camera cucina ingresso bagno 7 anni 12 milioni dilazionabili. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero via Cigna camera cucina ingresso bagno tutto nuovo 7 milioni contanti più 10 milioni dilazionati. Tel. 532.780 - 531.927

IL MATTONE vende libero via Bardonecchia camera tinello ingresso bagno 2 anni ristrutturato 16 milioni dilazionati. Tel. 531.927 532.780

IL MATTONE vende libero recente termoascensore camera tinello cucinino bagno 10 milioni contanti più 12 milioni dilazionati. Tel. 532.780 531.927

IL MATTONE vende liberi Lgo Orbassano stessa casa 1-2 camere tinello servizi cortile mutuo e dilazioni. Tel. 531.927 532.780

(continua)

GRUNDIG

cerca:

televisori: -vecchi
-non funzionanti
-funzionanti
-grandi
-piccoli
-a colori
-in bianco/nero
-belli
-brutti
-nazionali
-esteri

di tutte le marche

MRP padova

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUNDIG

offre:

£. 100.000

Per i soli mesi di giugno e di luglio mettiamo a disposizione un limitato quantitativo di televisori a colori da 22 e 26 pollici. **Valutiamo il Suo vecchio [redacted] 100.000 lire per l'acquisto di un TV Color da 26 pollici e 80.000 lire [redacted] da 22 pollici.**

I TV Color appartengono alla rinomatissima serie Super Color Grundig dotati dei più moderni concetti tecnologici come, p.es. ricerca elettronica dei programmi, memorizzazione dei canali, costruzione modulare, telecomando a raggi infrarossi, ecc. A causa del limitato numero di apparecchi messi a disposizione non tutti i Rivenditori La potranno accontentare. Nel caso che questo si verifichi, la invitiamo a prendere contatto con la nostra Filiale più vicina che sicuramente Le indicherà a chi rivolgersi.

Un consiglio: per valutare meglio il valore della [redacted] offerta, tratti il prezzo di una serie di TV Color di varie marche e poi tolga 100.000 lire (o 80.000 lire per il 22 pollici) dal prezzo del nostro TV Color. Capirà in quel momento quanto sia eccezionale questa occasione!

Si rivolga con fiducia ai nostri Concessionari o alle nostre Filiali:

Filiali:

ANCONA	- Strada Statale 16 « Zona Baraccola »	Tel.	(071)	80 44 44
BARI	- Corso Alcide Degasperi 381	Tel.	[redacted]	41 96 77
BOLOGNA	- Via del Decoratore 4	Tel.	(051)	53 40 60
BRESCIA	- Via [redacted] Volta 2	Tel.	(030)	34 54 01
[redacted]	- [redacted] Monastir Km 7,900	Tel.	(070)	2 20 26
[redacted]	- Via C. Patanè 8 - Ang. [redacted] Veneto	Tel.	(095)	44 88 22
[redacted]	- Viale Kennedy	Tel.	(0964)	3 11 30
FIRENZE	- Via di Novoli 53/C	Tel.	(055)	41 09 63
[redacted]	- Corso Europa 800	Tel.	(010)	38 38 35
LAVIS (TN)	- Via del Carmine 5	Tel.	(0461)	[redacted]
[redacted]O	- Via Ludovico di Breme 25	Tel.	(02)	3 08 60 41
NAPOLI	- Casalnuovo Via Naz. Puglie Km 36,4	Tel.	(081)	8 85 53 11
PADOVA	- Via Giolitti - Ang. Cà Silmabile	Tel.	[redacted]	[redacted] 40 33
PALERMO	- Viale della Regione Siciliana 2507	Tel.	(091)	56 71 66
PERUGIA	- Via S. Bartolomeo 23/B P. S. Giovanni	Tel.	(075)	39 33 33
[redacted]	- Viale Marconi [redacted]	Tel.	(085)	[redacted]
[redacted]	- Via Idrovore [redacted] Magliana 75	Tel.	[redacted]	5 23 09 91
TORINO	- [redacted] Francia [redacted]	[redacted]	(011)	[redacted]

Concessionari diretti o indiretti non ancora al corrente della presente operazione vengono invitati a rivolgersi direttamente alle Filiali od ai loro grossisti.

GRUNDIG: la garanzia di un grande [redacted]!

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità

Sulla Terra in 500 milioni rischiano la morte per fame

Nella sola Africa Occidentale 500.000 bambini sono destinati a morire ogni anno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — Le statistiche che raggelano: 542 milioni di [illegible] e sotto-alimentati, [illegible] bambini destinati a morire ogni anno nella [illegible] Africa occidentale, 560 milioni di abitanti della terra nello stato di «povertà assoluta». La povertà è assoluta, secondo le classificazioni scientifiche della banca mondiale, quando il reddito pro-capite non arriva a 50 dollari l'anno (meno di 43 mila lire) e non si ha casa, né lavoro, né acqua potabile. Tanto [illegible] una scuola per i figli, una farmacia, un ospedale. «*Oltre mezzo miliardo* [illegible] *crollare al di sotto* [illegible] *ogni razionale definizione dell'umana decenza*». [illegible] il presidente della banca mondiale, Robert McNamara, [illegible] mondiale, Fao, Ilied, Unicef, Who, Unep, «Rivoluzione verde». I nomi e [illegible] sigle di organizzazioni internazionali per il terzo mondo sembrano oggi emblemi di una sconfitta generale, dei ricchi e dei poveri. I «poveri assoluti» sono più numerosi: se ne sono aggiunti 70 milioni negli ultimi dieci anni. La produzione di alimenti è cresciuta negli stessi anni del 52 per cento, la disponibilità individuale solamente dell'8 per cento; mentre le riserve mondiali di grano venivano dimezzate (sono sufficienti per soli 43 giorni). L'aumento della popolazione non è la sola causa di squilibri e fallimenti. In India 20 milioni [illegible] tonnellate [illegible] grano restano nei magazzini perché i poveri non possono comprarne. Ancora in India, [illegible] Brasile, in molti paesi asiatici e africani, le popolazioni rurali ricevono soltanto metà delle calorie e delle proteine [illegible] mate giornalmente dalle classi medie.

Al seminario di studi sullo sviluppo rurale del terzo mondo, organizzato dall'«Earthscan» (istituto per l'informazione ambientale dipendente dalle Nazioni unite attraverso l'Unep e l'Ied) nelle sale austere della Royal society, 25 giornalisti di tutto il mondo, compreso il cinese Sun Wen-fang, hanno raccolto autocritiche molto franche fatte da responsabili delle organizzazioni internazionali come la Fao, da governanti e esperti americani, asiatici, africani.

Il ministro dell'agricoltura della Tanzania, John S. Malecela, ha parlato di strapotere delle multinazionali, di corruzione e di inefficienza che ritardano il programma di sviluppo agricolo su basi collettivistiche. Il vicepresidente della banca mondiale, W. David Hopper, il quale ha lavorato per otto anni in India come esperto della Rockefeller e della Ford foundation, è stato esplicito fino alla brutalità: «*Noi siamo interessati a ottenere un certo reddito dai nostri interventi. Con i vecchi sistemi di aiuti al terzo mondo questo reddito è mancato, se l'80 per cento della popolazione povera è rimasto al livello di pochi dollari a testa*».

Secondo la vecchia politica [illegible] aiuti, i paesi ricchi spedivano medicinali, regalavano interi ospedali. Molti si sono rivelati inutili perché irraggiungibili nella stagione delle piogge dove manca una rete di comunicazioni valida tutto l'anno. I medici si concentrano nelle aree urbane: in Kenia si ha la media di un medico per 880 abitanti, contro un medico per 50 mila nelle campagne. L'organizzazione mondiale della sanità stima che 400 milioni di abitanti nel terzo mondo soffrono di gastroenterite, [illegible] milioni di elefantiasi, 160 milioni di malaria, 400 milioni hanno il gozzo, 30 milioni [illegible] destinati alla cecità. Ogni anno nascono 80 milioni di bambini: cinque milioni muoiono di tetano, differite, morbillo. 10 milioni diventano ciechi o sono paralizzati da infezioni. Altro dato estratto da un «dossier» che provoca oscuri quanto irrazionali sensi di colpa: nell'Alto Volta [illegible] nord del Ghana) la vita media è [illegible] 38 anni.

Abituati a occuparci [illegible] questi paesi soltanto in occasione di grandi drammi, rivoluzioni, carestie, abbiamo preferito ridurre il problema del terzo mondo alla [illegible] di aiuti e [illegible] sistemi per il controllo delle nascite. In realtà molti paesi africani sono sterminatamente popolati; [illegible] estensioni [illegible] terre coltivabili restano improduttive o vengono destinate a produzioni imposte dal mercato. Nella Tanzania la densità è di 17 abitanti per kmq, è soltanto il [illegible] per [illegible] delle terre arabili è coltivato.

«*Abbiamo ereditato dall'età coloniale* [illegible] *sistema di sfruttamento delle nostre risorse che* [illegible] *tiene conto delle necessità nazionali*». Situazione non isolata: il Ghana è condannato dal mercato internazionale a produrre cacao, i paesi centro-americani caffè e banane. Nel momento della tremenda carestia, quando la gente moriva di fame nelle campagne, il Mali esportava arachidi; altri paesi africani esportavano primizie verso il nord Europa, per via aerea. L'America latina è soggetta ai monopoli e al latifondo.

Secondo gli istituti di ricerca americani, europei, asiatici e africani, che operano d'accordo [illegible] le [illegible] unite, [illegible] dell'industrializzazione accelerata [illegible] tramontando. La scelta [illegible] futuro [illegible] rebbe quella [illegible] sviluppo rurale, con ritorno alla civiltà del villaggio. «*Stiamo in un'età* [illegible] *transizione. La svolta va compiuta con progetti sofisticati, con tecnologie molto avanzate*», dice il vicepresidente della banca mondiale. Lo sviluppo rurale non è dunque proposto come un ritorno all'economia della tribù, [illegible] come salto [illegible] terzo mondo [illegible] un'agricoltura capace di soddisfare i bisogni alimentari e sociali (citata come [illegible] successo l'esperienza cinese), di produrre nuove risorse energetiche in sostituzione del petrolio e del carbone.

Mario [illegible]

Benzinai in sciopero

ROMA — I distributori di benzina aderenti alla Federenergia-Cisl rimarranno chiusi dalle 16,30 di domenica 17 giugno alle ore 7 di mercoledì 20. Lo sciopero di [illegible] ore, che interesserà anche gli impianti autostradali e quelli self-service, è stato deciso ieri dall'esecutivo «*per protestare contro* [illegible] *grave situazione di crisi derivante dalla mancanza di certezze per gli approvvigionamenti petroliferi*».

La Federenergia-Cisl conta molti iscritti fra i benzinai e gestori di impianti, ma ha i suoi punti di forza a Roma e Torino. [illegible] automobilisti di queste due città andranno perciò incontro a disagi.

L'agitazione, però, rischia [illegible] di estendersi alle organizzazioni più forti, nel caso il governo non assuma entro breve tempo una posizione decisa in merito alla crisi petrolifera.

Smentite le voci: "Si tratta di assurdità,,

Cgil: Lama non si dimette Autocritica nel sindacato

ROMA — «*Un segno di malcostume, altre volte si sono visti* [illegible] *segnali schizofrenici del genere*»: è il giudizio espresso da Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil ed esponente della corrente [illegible] comunista, su un articolo pubblicato ieri da un quotidiano dal titolo «*In pericolo nella Cgil* [illegible] *leadership di Lama*». L'articolo sostiene che, [illegible] rebbe all'andamento delle elezioni e in particolare [illegible] flessione del pci, si è aperto «*una sorta di processo sul versante sindacale, parallelo a quello in corso nel partito*». Si parla, poi, di «crisi» della Cgil e della possibilità che venga convocato [illegible] più presto [illegible] congresso straordinario. «*Al centro della polemica sulla maggiore organizzazione sindacale* — afferma l'articolo — *è Luciano Lama, la cui segreteria generale è per la prima volta seriamente in pericolo*».

Le reazioni della Cgil sono [illegible] tutte negative. Un altro segretario confederale comunista, Giunti, ha smentito seccamente, precisando che «*tali notizie sono prive di fondamento, non sono assolutamente vere*». Per Rosaltto, comunista e ugualmente segretario confederale, «*si tratta di un'assurdità.* [illegible] *cui non* [illegible] *è mai parlato*».

Anche negli ambienti socialisti della Cgil si respinge l'idea che cominci a questo punto una «riflessione» nella confederazione in rapporto al risultato elettorale del pci. Una riflessione autocritica sul modo di essere della Cgil, sulle carenze nella gestione della linea che si è data è già notoriamente in corso da alcuni mesi, almeno dal consiglio generale di novembre che propose alla discussione di base un lungo documento su questi problemi.

Se è fantasiosa la notizia di una eventuale sostituzione di Lama, si ha invece certezza che [illegible] Cgil, come nella Cisl e nella Uil, ci sarà nelle prossime settimane un dibattito serrato per riesaminare la strategia seguita finora ed eventualmente definire correttivi, prima all'interno di ciascuna organizzazione, e poi in un confronto fra le tre Confederazioni. Lo stesso Trentin, che pur smentisce duramente le informazioni del quotidiano, sottolinea l'esigenza di «*una severa autocritica* [illegible] *del movimento sindacale, colpevole di essersi lasciato andare a nuove forme di collateralismo politico che hanno inciso negativamente sul processo unitario, determinando anche una caduta di autonomia alla quale si è accompagnata una caduta di capacità di elaborazione, di capacità di creare una tensione democratica fra i lavoratori, sulle proposte che venivano elaborate*».

E anche Lama, valutando il distacco dei giovani nelle recenti competizioni elettorali, ammette carenze del sindacato. «*Non riusciamo spesso a percepire le loro esigenze* — dice il segretario generale della Cgil —, *le loro istanze più autentiche. Eppure la nostra linea, che dà priorità all'occupazione, è rivolta soprattutto a loro. Evidentemente è stata considerata troppo astratta, è passata sopra le loro teste. Non credo che* [illegible] *strategia* [illegible] *fondo sia sbagliata, ma dobbiamo darle maggiore concretezza, farle avere maggiore presa*».

g. c. f.

Storia e inchiesta

Il centro-sinistra col 2° canale tv

ROMA — In Rai-Tv rifà la storia del centro-sinistra: mentre si torna a progettare e temere questa formula d'un governo di democristiani e socialisti, un'inchiesta televisiva [illegible] Marco Fini, Emidio Greco e Corrado Stajano, che verrà [illegible] alle dieci di venerdì [illegible] secondo canale, col titolo «L'Italia del boom». rievoca il primo centro-sinistra italiano degli Anni [illegible] attraverso le immagini storiche e le testimonianze di alcuni protagonisti.

La trasmissione analizza in tre puntate la politica, la cultura, il costume e l'economia dell'illusorio neocapitalismo italiano, il breve miracolo economico [illegible] di un «Paese capovolto». Di cui Milano era «la capitale del sogno». Alla ostetgia- [illegible] nascita, alle speranze e ai fallimenti del centro-sinistra [illegible] dedicata appunto la prima puntata.

Arthur Schlesinger jr., allora assistente del presidente Kennedy, testimonia sull'atteggiamento americano favorevole all'ingresso dei socialisti nel governo italiano: «*Sapevamo che in Paesi come* [illegible] *Germania e l'Inghilterra, dove il partito socialista era forte, i comunisti s'indebolivano; speravamo che il pci ottenesse in Italia lo stesso effetto*».

In una delle sue ultime interviste televisive, Ugo La Malfa ricorda le difficoltà [illegible] la nazionalizzazione dell'energia elettrica, che rappresentava insieme con [illegible] riforma urbanistica e in programmazione economica la condizione dei socialisti per realizzare il centro-sinistra: «*Sul modo d'indennizzare le grandi società elettriche fui sconfitto: avrei dovuto dimettermi, commisi un errore*».

I DC-10 europei voleranno [illegible] martedì

[illegible] — Il direttore generale dell'ente dell'aviazione civile francese, Claude [illegible]raham, ha detto che le autorità competenti per l'aviazione civile [illegible] 21 Paesi [illegible] pei hanno adottato un programma mirante a rimettere in servizio entro il 18 giugno i DC-10 delle compagnie europee.

Abraham ha aggiunto che questi aerei non saranno messi in servizio di [illegible]ca verso gli Stati Uniti, in quanto il governo americano ha emesso un divieto di volo per i DC-10.

Ricevimento a Buckingham Palace

Londra. La regina madre, Elisabe[illegible] II e sullo sfondo la principessa Margaret, indossando gli [illegible] da cerimonia, parlano nella stanza da musica di Buckingham Palace con Daniel Arap Moi, presidente del Kenya, in visita ufficiale in Gran Bretagna (Telefoto)

Caselle: protestano applicando alla lettera il regolamento

Delicato lavoro degli uomini-radar

Sono [illegible] trentina di militari - Dicono: «Se tutto funziona ancora relativamente bene, lo si deve al nostro senso di responsabilità» - Operano in condizioni negative, sia per le dotazioni strumentali, sia per la formazione professionale, che è affidata all'iniziativa del singolo

CASELLE — Sono soltanto una trentina, ma per le loro mani — ridotti a numeri, sigle, guntini su uno schermo radar — passano tutti i voli [illegible] che volano. Parliamo degli addetti al Cta, il Controllo del traffico aereo di Caselle, ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica militare, impiegati in un lavoro delicato, sconosciuto ai più, ma indispensabile all'aviazione civile.

In aria come [illegible] loro autorizzazione non si muove nulla: se e il pilota ad agire materialmente sui comandi dell'aereo, sono i controllori, nella maggioranza dei casi, a «pilotare il pilota». Da mesi gli addetti al Cta sono in agitazione: come militari non possono scioperare, ma applicando alla [illegible] i regolamenti di sicurezza finiscono per provocare ritardi e cancellazioni [illegible] voli, un modo per porre il loro problema all'attenzione dell'opinione pubblica.

Perché la protesta? Lo abbiamo chiesto a tre controllori di Caselle che hanno accettato di parlare chiedendo però di conservare l'anonimato. [illegible] loro parole emerge [illegible] quadro preoccupante della situazione di un servizio che è alla base della sicurezza del volo. Il Cta infatti, per definizione, «*deve prevenire le collisioni fra aerei in volo*». «*Se tutto funziona ancora relativamente bene* — osserva uno dei controllori — *lo si deve al nostro senso di responsabilità. Siamo costretti a operare in condizioni assolutamente negative,* [illegible] *per le dotazioni strumentali, sia per i carichi di lavoro, sia per la formazione professionale (affidata all'iniziativa autonoma del singolo), sia per la scarsa gratificazione dei salari*».

Su quest'ultimo punto non ci sono dubbi. Un sottufficiale con 25 anni di servizio e con responsabilità dirette in un Cta come quello di Caselle, percepisce poco più di 6 milioni all'anno lordi, comprese tredicesima e indennità varie: «*Separare aeroplani in volo, cioè impedire la collisione, a 450 mila lire il mese, è un po' poco*», osserva un controllore. «*È comprensibile* — aggiunge — *che molti di noi se ne vadano in Libia o in altri Paesi africani a fare gli istruttori di controllo a 2 milioni al mese*». L'emorragia dal Cta è continua, 800 addetti hanno minacciato [illegible] dimissioni se le cose non cambiano. «*Con le atlete dell'Aeronautica, nel '75 abbiamo sfilato parte delle ferie, mentre i festini, gli straordinari e i notturni* [illegible] *ci vengono pagati. E certe volte si arriva a 72 ore di servizio alla settimana*».

Lo stato «militare» degli addetti viene superato dalla funzione civile del servizio, ma finisce di provocare degli «assurdi gerarchici». Così ai tavoli di controllo, davanti al radar o all'IIs d'apparecchiatura per l'atterraggio strumentale) c'è il sergente che dirige il capitano, il maresciallo e il tenente che hanno lo stesso compito.

In realtà giuridicamente il [illegible]

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 14 giugno 1879)

Caldo e bagni

NAPOLI — L'aria è pesante; il sole scotta e [illegible] delizia dei bagni ci manca perché gli stabilimenti lungo Santa Lucia e la Villa non sono pronti. Municipio e appaltatori avevano preso sul serio l'idea che quest'anno il caldo non avesse nisi a venire; credevano che saltando a piè pari estate [illegible] autunno [illegible] andassimo da [illegible] inverno all'altro [illegible] diffe-

Felsani, ps, non avrà avanzamenti di carriera

Polemiche per il generale punito perché parlò al congresso pci

ROMA — «*C'è una tensione violentissima all'interno del corpo di polizia*», dice Franco Fedeli, direttore di «Nuova polizia e riforma dello Stato», mensile portavoce del movimento per la sindacalizzazione della P.S., intesa come organizzazione affiliata a Cgil, Cisl, Uil. Si parla del caso del generale della riserva Vincenzo Felsani, 62 anni, comandante dell'Accademia di Pubblica Sicurezza, silurato dal Viminale il 30 maggio scorso e messo a disposizione fino al 3 aprile del [illegible], quando andrà in pensione.

Felsani, notissimo all'interno del corpo come il più autorevole esponente del movimento democratico di polizia, doveva essere nominato al massimo grado della carriera, cioè tenente generale. Una prassi [illegible] nella storia della polizia italiana è sempre scattata automaticamente. Invece il [illegible] Felsani è esploso proprio perché, con un provvedimento imprevisto, la Commissione di [illegible] ento, presieduta dal ministro Rognoni, dal capo della P.S., Coronas, e dal suo vice Santillo, ha messo fuori gioco il generale, riunendosi sette mesi prima del previsto e lasciando di stucco vertice e base di polizia.

Si dice così che Felsani [illegible] stato punito per il famoso intervento pubblico, fatto dalla tribuna dell'ultimo congresso del partito comunista: il generale parlò [illegible] problema dell'ordine pubblico, dei ritardi della riforma, del terrorismo e del rapporto [illegible] cittadini e polizia, riscuotendo un notevole successo.

Abbiamo parlato con Felsani. Non era per nulla amareggiato: secondo lui la Commissione [illegible] che ha nominato Leopoldo Mercurio al suo posto poteva comportarsi [illegible] modo «più pulito», riunendosi con calma anche fra tre mesi, visto che doveva decidere una nomina che scatterà alla fine di dicembre. «*Non ho nulla contro il collega nominato; non credo di essere più bravo di altri. Penso che* [illegible] *intervento al co*[illegible] *pci ha pesato sulle decisioni prese pochi giorni prima delle elezioni. Perché ho parlato* [illegible] *tribuna comunista, che qualcuno ha definito "sbagliata"? Perché con i comunisti si deve parlare: rappresentano un terzo del Paese*».

«*Stati bene* — precisa Felsani — *io non ho detto che si doveva votare per il pci, non ho fatto la campagna elettorale. Ma voglio fare quest'esempio: il maggiore di P.S. Carlo Mosca si è presentato alle elezioni per la dc; ha chiesto voti per la democrazia cristiana, ha fatto la campagna elettorale, non è stato eletto ma ha ottenuto un buon* [illegible] *circa 18* [illegible] *voti, nonostante che fosse un "outsider". Ho parlato con lui prima che decidesse di presentarsi candidato; gli dissi anche che se era convinto faceva bene a provare. Ecco come la penso. Credo nella democrazia e mi comporterò sempre coerentemente con questi principi*». [illegible]. c.

Freddato con un colpo alla nuca

Forse presi gli assassini del soldato ucciso a [illegible]

REGGIO CALABRIA — Sono stati trasferiti da Vibo Valentia a Rieti Agostino Papalanni, [illegible] anni di Oppido, diffidato di pubblica sicurezza, e Vincenzo Barbieri, di 25, di Limbadi, portalettere, accusati di aver ucciso il militare Giuseppe Andria, il cadavere [illegible] quale è stato trovato tre giorni fa in campagna vicino a Magliano Sabina (Rieti). I due sono stati catturati la scorsa notte nella zona di Nicotera, mentre tentavano di fuggire in auto.

Subito dopo l'arresto, i carabinieri del reparto operativo di Catanzaro, e quelli della tenenza [illegible] Tropea, hanno fatto una perquisizione nelle abitazioni di Papalanni e Barbieri. In casa di quest'ultimo [illegible] state trovate [illegible] «mascherine pistole» non denunciate e una pistola [illegible] 7,65 (con proiettili dello [illegible] calibro è stato ucciso Giuseppe Andria) [illegible] proprietà del padre.

Agostino Papalanni sarebbe legato al clan del Marcuso. Francesco, sospettato di appartenere alla «'ndrangheta» calabrese, [illegible] coinvolto nel processo contro i 60 presunti mafiosi della provincia reggina avviatosi negli [illegible] mesi.

Giuseppe Andria, il [illegible] re, è stato strangolato e, quando aveva già perso i sensi, gli hanno sparato due colpi di pistola. Questo è quanto il medico legale, prof. Giusti ha stabilito dopo [illegible] concluso l'esame necroscopico.

Gli investigatori, in base [illegible] alle indagini e dell'autopsia, ritengono probabile che Giuseppe Andria sia stato ucciso nel podere della famiglia Bertini, vicino al ca[illegible] autostradale di Magliano Sabina, dove il cadavere è stato ritrovato.

E' mancata

Anna Zeppegno in [illegible]

Ne annunciano la scomparsa i genitori, il marito Vittorio, la sorella Piera, il fratello Mario con relative famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle [illegible] Cappella del Cimitero di Moncalieri.

— Moncalieri, 14 giugno 1979

Vittoria Magliano e famiglia piangono la scomparsa della cara ANNA.

— Torino, 14 giugno 1979

Gli amici Omini partecipano commossi al dolore della famiglia Zeppegno per la perdita della carissima ANNA.

Giorgio e Laura Gattoni partecipano con profonda commozione al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Anna Zizi

— Milano, 14 giugno 1979

Ricordano ANNA con infinita tristezza Mariangela Bruna Bulgio Marcella Enrico Carbonati.

Mario e Sandro Acino partecipano al dolore

Famiglia Di Noia partecipa al dolore

La Direzione e il Personale dell'Esercizio Gas Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Vittorio Zizi per l'immatura scomparsa della moglie signora

Anna Zeppegno

— Torino, 13 giugno 1979

La Direzione Generale ed il Personale tutto della Società Italiana per il Gas partecipa con dolore al lutto del dr. Vittorio Zizi, responsabile del Servizio Personale, per la scomparsa della moglie signora

Anna Zeppegno Zizi

— Torino, 13 giugno 1979

Il Gruppo Dirigenti Italgas è tempestivamente vicino al collega dr. Vittorio Zizi per l'immatura scomparsa della moglie signora

Anna Zeppegno Zizi

— Torino, 13 giugno 1979

I Dipendenti del Servizio Personale della [illegible] Personale degli Esattori Gas di Roma e di Torino partecipano al dolore del dr. Vittorio Zizi per la prematura [illegible] della MOGLIE.

— Torino, 13 giugno 1979

La Direzione ed il Personale dell'Esercizio Gas di Roma si uniscono al dolore del dr. Vittorio Zizi per la perdita della MOGLIE.

— Roma, 13 giugno 1979

I Responsabili ed il Personale degli Esercizi del Centro Zona Italgas del Piemonte, Liguria, Veneto, Italia Centrale e Sud partecipano al lutto che ha colpito il dr. Vittorio Zizi per la improvvisa scomparsa della MOGLIE.

— Torino, 13 giugno 1979

La Società Acque Potabili partecipa al lutto che ha colpito il responsabile del Servizio Personale Italgas dr. Vittorio Zizi.

— Torino, 13 giugno 1979

La Direzione ed il Personale tutto dell'Italgas, [illegible] Funivie Savona San Giuseppe partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della signora

Anna Zeppegno Zizi

consorte del dr. Vittorio Zizi responsabile del Servizio Personale della Società Italiana per il Gas.

— Savona, 13 giugno 1979

Sono vicini al dolore di Vittorio Zizi e Mario Zeppegno:

Roberto Arpenmero
Aurelio Angeli
Napoleone Barzaghi
Francesco Bianchetta
Sergio Bocca
Ferdinando Borelli
Guglielmo Bosco
Gianfranco Bottenicca
Ugo Capelli
Antonino Dell'Orto
Cesare Condio
Carlo Cyrl
Cesare Fabiani
Ennio Ferrari
Giuseppe Ferrari
Mario Gallo
Franco Ghetta
Ruggero Gramiani
Tiziano Matteri
Luigi Olivieri
Francesco Motta
Augusto Restano
Sante Ferretti
Lauro Rossi
Giorgio Venturini
Concetto Russo
Carlo Salardi
Giuseppe Pesci
Sergio Perrin
Silvio Maramiccio
Bruno Denna
Giovanni Milanese
Mario Verzellesi
Piero Giubbana
Vittorio Bonfanti
Luigi Molinari
Nino Calcagno
[illegible] Gioconcelli
Giacomo Lagni
Leonardo Fascari
Giampietro Bernardi
Mirano Valle
Bartolomeo Chiorra
Paolo Pivetti
Cesare Pasello
Emilio Rubera
Mario Mastrorilli
[illegible] do
Sergio Mastrori
Pellegrino Rambaldi
Biagio Marino
Francesco Cambursano
Aldo Bassano
Tina Giacomo Accolti
Eugenio Lanzellotta
Alfredo Perlooni
Bruno Viani
Domenico Mario Lovazza
Giuseppe Rivetta
Riccardo Chiappa
Franco Pianca
Gianfranco Moro
Primo Falchi
Rinaldo Pagliero
Silvia Bisoni
Annibale Garbarino
Giuseppe Conti
Jolanda Baldassi
Claudio Avezzano

Sergio Cagno
Piergiorgio Grande
Renato Bocca
Leonardo Favoni
Walter Balbis
Sergio Piacenti
Gianfranco Canata
Giuseppe Manzone
Giuseppe Talaia
Giorgio Damiano
Renato Rossi
Bruno Martino
Giacomo Maina
Mario Squarcialupino
Bruno Milano
Giovanni Torrigio
Francesco Ferreguti
Aldo Fratey
Luciano Manfredi
Mario Mascherani
Filippo Mastrorosa
Elda Castagno
Paolo Mariaggio
Adriano Bramiello
Giacomo Grande
Mario Castellani
Mario Orio
Patrizia Annesano
Liliana Barbesino
Amelia Eynard
Valeria Occhiardi
Silvana Maffiolo
Raimondo Tubaldo
Erminia Rossi
Gianpiero Bosco
Luigi Alessio
Vincenzo Balducci
Giorgio Garletto
Elisabetta Guerra
Giovanni Forte
Franco Barattini
Filomena Cerrato
Susanna Ferrero
Davide Marchetti
Mauro Sesia
Anna Berino
Domenico Enrico
Michele Basile,

Partecipano al dolore la zia Ida, la cugina Teresa e Giancarmelo e famiglie

Luciana e Aldo Zeppegno e famiglie partecipano al dolore per la dipartita della [illegible] cugina [illegible]

La Società Italgas partecipa al lutto del dr. Vittorio Zizi per la perdita della moglie signora

Anna Zeppegno Zizi

— Milano, 13 giugno 1979

La Soc. Carbonifera Trieste partecipa con dolore al lutto che ha colpito il dr. Vittorio Zizi.

— Torino, 13 giugno 1979.

La Società Veneziana Gas partecipa al lutto del dr. Vittorio Zizi responsabile del Servizio Personale dell'Italgas per la scomparsa della moglie signora

Anna Zeppegno Zizi

— Venezia, 13 giugno 1979

La Società Fiorentina Gas partecipa al dolore del dr. Vittorio Zizi responsabile del Servizio Personale Italgas per l'immatura scomparsa della moglie signora

Anna Zeppegno [illegible]

— Firenze, 13 giugno 1979.

La Società Toscana Gas è particolarmente vicina al dr. Vittorio Zizi responsabile del Servizio Personale Italgas per il lutto che l'ha colpito

— Grosseto, 13 giugno 1979

Gianni Giacone con Tina e famiglia partecipano al dolore di padrino e madrina

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro e dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

[illegible] Marsengo

anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie Serafina Mocciardi, i figli Giacomo, Antonino, Giovanni, Maria ed Oreste con rispettive famiglie, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiera Vittoria. Funerali venerdì [illegible] con rito 18,30 corso IV Novembre 204. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli (Tetti Neirotti), 13 giugno 1979

Impiegati, Maestranze Ditta Fratelli Marsengo [illegible] si dolgono dei lutti per la [illegible]sa dal [illegible] mato PAPA'.

— Sant'Ambrogio, 13 giugno 1979.

La famiglia Chiesa si unisce allo scontento della famiglia per la perdita del signor

[illegible] Marsengo

— Torino, 13 giugno 1979

La famiglia Neirotti prende parte al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai [illegible]

[illegible]tina Ghignone ved. Avalle

Ne danno il triste annuncio, il figlio Enzo, la nuora Claudia, la nipotina Roberta, la sorella Secondina, Giuseppina e nipoti. La cara salma verrà tumulata oggi 14-6-79 nel cimitero di S. Mazzano Chiesuolo. Partenza ore 15,30 da corso Racconigi 184 (servizio autobus con ritorno). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 13 giugno 1979

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Pavese

Addolorati lo annunciano: consorte, figli, [illegible], il piccolo Gabriele e parenti tutti. Funerali oggi 14 giugno ore 15 partendo da via Renato Martorelli 17. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 13 giugno 1979.

Nora, Rosetta, Antonietta e Carmen [illegible] con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del cognato GIACOMO.

Il giorno 10 giugno è improvvisamente

MARCHESA

Angela Del Carretto di Ponti e Sessame nata Testanera

[illegible] a funerali avvenuti i figli, [illegible], il genero, il fratello e i nipoti

— Pinerolo, 14 giugno 1979

Ci ha lasciati

Lello Rocca

Lo annunciano la moglie Mima, il figlio Marco, la figlia Piera con il marito Andrea Quadri e la piccola Federica e Francesca. Paola con il marito Piergiorgio Battaglia e i piccoli Matteo e Michela. Un grazie particolare al professor Silipigni e ai dott. Parola per l'assistenza fraterna. Si prega di non inviare fiori ma offerte per fondi ricerca sul cancro

— Torino, 13 giugno 1979

Giovanni e Liliana Giovannini piangono con Mima e i figli la scomparsa del caro amico LELIO

Grazia Alfredo Serra e Fausto Frititta si uniscono al dolore della famiglia

Adriana piange con Mima, Piera Paola e Marco il caro LELIO

Franco e Giusi Nucci con Pierandrea sono vicini al dolore di Mima e figli

Angelica e Pierluigi Bisquini con Maria Grazia e Giampiero partecipano al dolore di Mima e figli per la perdita del caro LELIO.

Giuseppe Castaldelli e famiglia partecipa al grave [illegible] della famiglia

[illegible]o affettuosamente vicini a Piera e Andrea gli amici Lello, Anna, Aldo, Lella, Mimì, Dado, Ralf, Barbara.

Condomini amministratore palazzo Alfieri prendono [illegible] parte cordiale della famiglia

I cugini Franco Antonio Igli ed il compianto dalla studio partecipano commossi al dolore della famiglia.

Lello, Liliana Cassiagna con Gianni Stefania Care sono vicini a Mima e figli nel loro grande dolore

La Fidentina S.p.A. partecipa il rimpianto scomparsa del

dott. Carlo Rocca

fondatore e presidente della società invocando con profondo rimpianto l'eterna stabilità. L'eminente consiglio e le alte doti morali

— Torino, 13 giugno 1979

Guido e Pia Negri si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo del

dott. Carlo Rocca

— Torino, 13 giugno 1979.

Maria e Luciano con Anna, Franco e Giovanna unitamente alla nonna Giovanna sono caramente vicini a Mima ed a tutti figli e nipoti per la scomparsa di zio LELIO.

Sandro e Pino Morra vicini a Mima ed alla sua famiglia sono profondamente addolorati per la dipartita del caro amico LELIO

La famiglia Tornata piange la scomparsa del caro amico LELIO

Roberto e Matilde sono vicini a Marco nella scomparsa del suo caro PAPA'.

Sono vicini a Marco Luca Lovera, Roberto Oggero.

Magi Soffietti e famiglia partecipa in lutto di Marco

Piero Ispichino e la [illegible] sono vicini al dolore di Marco

Armando con Elda e Alberto ricorderà sempre il suo più vecchio, caro amico LELIO.

Valentino, Carma De Francisco e figli partecipano al dolore della famiglia

Partecipa addoloratissima Fernanda Marcellino Olivero.

Giorgio, Giovanna, Federico Balzarini sono vicini a Mima e figli

Enzo e Susanna Amapane si uniscono al dolore della famiglia

Thea Pregliasco, Anna e Vittoria, Marisa e Pupi piangono con Mima ed i suoi figli il caro LELIO.

Giulio Degli Esposti
Domenico Vasta
Aldo Ciari
Ercolani Giri
Giorgio Falchero
Gianfranco Quaglia
Franco Serletto
Carlo Borgna
Fratelli Venturino
Guido Bertero
Sandro Guarna
Gino Nuzza
Marco Giudici
Ugoni Venerio
Armando Angiina
Fratelli Negrinotti
Mario Picci[illegible]
Germano Procellato

Partecipano al dolore della famiglia gli amici della Cascina

I Soci del Tau partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Lello Rocca

— Torino, 13 giugno 1979

[illegible] e Giulio Degli Esposti sono vicini al grande dolore della famiglia

Presidente, Consiglio direttivo, Soci della Cagnes partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del socio

[illegible] **Carlo Rocca**

— Torino, 13 giugno 1979

Vicini a Mimmi, Piera, Paola e Marco addolorati piangono il caro LELIO i cugini Bruno, Bruna, Carlo e Benito.

E' mancata

Colomba Foa vedova Treves

consorte in pensione

Ne annunciano la figlia Luciana col marito Adriano Pontecorvi e la nipote Cecilia. Si ringraziano della assistenza tutti i prof. Vitali ed il dott. Marcello Tadeschi e tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedale San Giovanni Vecchio sede e della Casa di Riposo fratelli Levi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da Via San Massimo, 24

— Torino, 14 giugno 1979

[illegible] Graziella Ruggero e il [illegible] della RP partecipano al profondo dolore di Liliana e della famiglia per la perdita della signora

Colomba Foa Treves

— Torino, 14 giugno 1979

Dopo lunghe sofferenze sopportate [illegible] cristiana [illegible] è mancata all'affetto dei suoi cari

Agostino Baldi

ex vigile del fuoco

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosina, la figlia Mariarosa col marito Antonio, il figlio Bruno con la moglie Miriam, la figlia Silvana col marito Riccardo, le sorelle nipotine Giuliana e Francesca, fratelli e cognate. Il cognato Antonio, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Olivero per l'assidua assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi giovedì 14 giugno alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Pallanza 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 giugno 1979

Elda e Gianfranco Balla partecipano sentitamente al dolore della famiglia

La Fratellanza Popolare partecipa al lutto

E' mancata ai suoi cari

Teresa Caruzzo ved. Lonardelli

Ne danno il dolorosso annuncio i figli nuora, genero, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico che l'hanno assistita. Funerali venerdì 15 corr. alle ore 14,30 da ospedale Molinette, via Santena 5

— Villastellone, 13 giugno 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Guerci

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, cognate, nipoti. Funerali oggi ore 15 Oss. Maria Vittoria

— Torino, 14 giugno 1979

Teresa Ugo Dell'Oca e Paola [illegible] Gattico partecipano al dolore di Carla e Pierangelo

Ha raggiunto i suoi cari

Giacomo Arata

Lo piange la sorella Faustina. Funerali venerdì 15 corr. ore 8 45 partendo da Venchiglia 11

— Torino, 14 giugno [illegible]

Anna, Benita, Carlo [illegible] e parenti tutti partecipano al dolore

(Continua a pag. 17)

Gli accordi che firmano Carter e Breznev

Così i «Salt-2» regolano l'equilibrio del terrore

Entro [redacted] 1981 le due superpotenze s'impegnano a ridurre [redacted]mero di missili e aerei strategici a 2250 ognuna - L'accordo prevede anche controlli reciproci - Sette anni di negoziati difficili

Concluso dopo [redacted] anni di discussioni e sulla falsariga degli accordi [redacted] a Vladivostock fra Ford e Breznev, il trattato Salt-2 per la limitazione delle armi strategiche fa seguito al Salt-1 del 1972: è l'impegno delle due superpotenze a rispettare fino al 1985 (quando dovrebbe essere [redacted]stituito dagli accordi Salt-3) precisi limiti nello sviluppo e nell'impiego [redacted] ogni tipo d'arma [redacted] caratteristiche intercontinentali, che come tale ri[redacted] in un quadro strategico anziché tattico. Non è [redacted] impegno alla riduzione delle [redacted] nucleari — ognuno dei due contraenti potrà mantenerne [redacted] 17 mila — ma [redacted] loro sistemi di lancio.

Il Salt-2, 70 fitte pagine, che Carter e Breznev firmeranno a Vienna lunedì al termine dell'ottavo vertice Usa-Urss, si compone di tre parti: il trattato vero e proprio, un protocollo con scadenza alla fine del 1981 e [redacted] dichiarazione d'intenti in vista di successive trattative. Vi è inoltre [redacted] capitolo relativo [redacted] bombardiere sovietico [redacted] ala variabile «Backfire» e un memorandum che elenca il numero delle [redacted] strategiche a disposizione [redacted] due Paesi contraenti.

Il [redacted] — Se [redacted] possono desumere tre aspetti: limiti quantitativi, limiti qualitativi e sistemi di reciproco controllo. Il limite quantitativo stabilisce una parità nel numero dei sistemi [redacted] vettori strategici: missili balistici intercontinentali (Icbm), missili lanciati da sommergibili (Slbm), bombardieri pesanti, missili balistici [redacted] (Asbm) con gittata superiore ai [redacted] chilometri. Sotto il limite massimo ci [redacted] precise limitazioni parziali.

Il [redacted]mero totale è 2400, da ridurre a 2250 entro la fine del 1981. L'Urss, che oggi dispone di [redacted] vettori, dovrà distruggerne 270 (120 subito, il [redacted] entro l'81) mentre gli [redacted] Uniti, ora a quota 2060, potranno ancora costruirne. Del totale definitivo [redacted] 2250, [redacted] più [redacted] potranno essere missili Icbm o Slbm dotati di [redacted] nucleari multiple (Mirv) o bombardieri pesanti [redacted] missili di crociera («cruise») con autonomia superiore ai 600 chilometri, o infine missili Asbm con testate Mirv. Dei [redacted] non più [redacted] 1200 saranno i vettori Icbm, Slbm e Asbm [redacted] sistema Mirv. Un [redacted] sottotetto precisa [redacted] non saranno più [redacted] 820 i missili Icbm «mirvizzati». Inoltre né Usa [redacted] Urss potranno [redacted]struire altri silos fissi di lancio [redacted] per missili Icbm pesanti (quelli [redacted] peso o carico utile superiore agli SS-19 sovietici).

Il limite qualitativo «congela» ai livelli attuali il numero di testate nucleari dei sistemi Mirv: così i sovietici [redacted] ne avranno più [redacted] 10 [redacted] missili pesanti, mentre su quelli lanciati da sommergibili (Slbm) per entrambi i Paesi il massimo sarà di 14. Si precisa che il carico utile e il peso totale de[redacted] Icbm leggeri, degli Slbm e [redacted] Asbm non devono supe[redacted] quelli [redacted] missili sovietici [redacted] lo stesso limite è posto, fra quelli pesanti, in confronto ai sovietici SS-18.

Per tutta la durata del trattato entrambe le parti potranno sperimentare e impiegare un solo nuovo tipo di missile balistico intercontinentale (Icbm). Questo signi[redacted] che gli Usa potranno procedere [redacted] sviluppo del missile MX, che eventualmente sostituirà i Minutemen con silos [redacted] di lancio, ritenuti troppo vulnerabili. Questo nuovo tipo consentito, in[redacted], potrà [redacted] soltanto di tipo leggero [redacted] e non potrà avere più [redacted] 10 [redacted] nucleari. Per quanto riguarda i missili «cruise», a [redacted] crociera, non più di [redacted] potranno essere utilizzati dallo [redacted] aereo; per i bombardieri pesanti, [redacted] che il B-52 americano, il limite è di 20. In ogni caso qualsiasi [redacted]reo dotato di missili «cruise» sarà classificato come vet[redacted] strategico.

Sistemi di controllo. Scontato l'impegno a non impedire deliberatamente la verifica [redacted] rispetto [redacted] trattato (è proibita, per esempio, la codificazione [redacted] su missili e aerei), l'accordo vieta ai due contraenti di interferire con il sistema di controllo dell'altro Paese (Ntm, sigla che [redacted] per National Technical Means). Poiché è molto difficile distinguere i vettori «mirvizzati» (cioè con testate nucleari multiple) dagli altri, si è deci[redacted] che [redacted]no considerati tali tutti quelli che finora, anche parzialmente, [redacted] stati usati a quello scopo.

I sovietici rinunceranno al missile SS-16, che [redacted] piccole modifiche può essere lanciato [redacted] impianti dell'intercontinentale SS-20. Entrambi i Paesi si impegnano a comuni[redacted] buon preavviso collaudi di missili e lanci sui mutamenti della [redacted] forza strategica offensiva. Una commissione mista garantirà il rispetto [redacted] trattato quando non siano sufficienti i [redacted]trolli con i satelliti-spia, i sistemi elettronici di terra (radar e antenne telemetriche), [redacted] aerei-spia (come [redacted] U-2 americani).

Il protocollo — Con scadenza 31 dicembre 1981, proibisce l'uso di basi mobili Icbm e il collaudo di Icbm da quelle basi, il collaudo e l'impiego di [redacted] aria-terra con gittata superiore [redacted] 600 chilometri, l'impiego di [redacted] «cruise» di terra e di [redacted] con gittata superiore [redacted] 600 chilometri (in ogni caso gli Stati Uniti non saranno pronti a tali collaudi prima del 1983).

[redacted] **memorandum** — Indica le attuali forze strategiche dei due Paesi: sistemi I[redacted] Usa e 1400 Urss, sistemi Slbm 656 [redacted] e 950 Urss, bombardieri a larga autonomia un totale, per i vari tipi, di 569 Usa e 270 Urss.

Dichiarazione d'intenti — Vi si gettano le basi per successivi accordi, per una ulteriore riduzione delle forze strategiche e per risolvere le questioni lasciate ancora aperte dal Protocollo. Si alza già il sipario, cioè, per i Salt-3.

Backfire — E' il nuovo bombardiere sovietico, [redacted] ala mobile, di impiego tattico ma [redacted] potenziale strategico dopo qualche piccola modifica. L'Urss si impegna a limitarne la produzione al ritmo attuale (30 l'anno) e a non alterarne le caratteristiche. Questo capitolo è considerato vincolante come le altre parti del trattato: se l'impegno sarà violato, si precisa, [redacted] Stati Uniti saranno liberi [redacted] recedere [redacted] trattato.

Fabio Galvano

Pravda: negli Usa ci sono nemici dell'accordo Salt

[redacted] — **In [redacted] editoriale che appare stamane sulla «Pravda», alla vigilia del summit [redacted] Vienna, l'organo [redacted] pcus afferma che negli [redacted] Uniti forze contrarie alla distensione stanno cercando in tutti i modi di fare fallire il nuovo accordo Salt o «almeno di evirarne il contenuto».**

D'altra parte, pur attac[redacted]ndo gli oppositori americani dell'accordo Salt, il giornale esprime la speranza che il vertice [redacted] Vienna «divenga una importante pietra miliare sulla strada che porta a [redacted] pace e a una sicurezza durevoli sul nostro pianeta».

Con due votazioni al Senato

Carter sconfitto per la Rhodesia

La Camera Alta si è espressa contro il mantenimento delle sanzioni, confermate dal presidente - Il voto criticato [redacted] Vance

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia della sua partenza per il vertice di Vienna con Breznev, il presidente Carter ha subito al Senato una grave sconfitta di politica estera. Con 52 voti a 7, un risultato senza precedenti, la Camera Alta ha votato infatti per l'abolizione delle sanzioni economiche contro la Rhodesia. Martedì [redacted] mozione di compromesso a favore del Presidente, presentata [redacted] senatore Javits, era stata sconfitta 52 a 41. La settimana scorsa, Carter aveva deciso [redacted] mantenere le sanzioni, asserendo che era nell'interesse «sia dell'Africa sia degli Stati Uniti». Sembra che sulla decisione del Presidente avessero pesato le minacce arabe e della Nigeria di troncare o ridurre le esportazioni di petrolio all'America qualora egli [redacted] revocato le sanzioni. In un'intervista a *Newsweek*, Gheddafi aveva criticato duramente il Senato per il mancato appoggio a Carter, ipotizzando futuri boicottaggi.

I due voti del Senato non sono definitivi. Sia la mozione di compromesso del senatore Javits che quella di ieri, decisamente contraria al Presidente, del senatore Byrd, [redacted] democratico, devono [redacted] passare all'[redacted] della Camera. La Camera Bassa, però, ha sulla Rhodesia la [redacted] posizione di quella Alta, per cui la sconfitta del presidente Carter appare inevitabile.

La settimana scorsa, Carter aveva detto di essere pronto a usare il veto per bloccare il Congresso. Qualora egli lo facesse, senatori e deputati si troverebbero in un difficile dilemma: votare contro il veto, e vanificarlo con la maggioranza qualificata, [redacted] previsto dal regolamento, o evitare uno scontro col Presidente e cercare [redacted] compromesso?

Molto potrebbe dipendere dall'esito del vertice di Vienna. Se i risultati fossero scarsi, [redacted] oppositori di Carter [redacted] ne avvantaggerebbero. Il segretario di Stato Vance ha biasimato l'esito della duplice [redacted], sostenendo che essa danneggia l'immagine degli Stati Uniti all'estero. Il [redacted]pogruppo democratico al Senato O' Neill, che invano aveva fatto da tramite con la Casa Bianca, ha ammesso che il Presidente [redacted] è mai stato in una posizione tanto deli[redacted].

Il sospetto che il presidente Carter abbia ceduto alle pressioni dell'Opec ha aumentato i malumori. Nella sua intervista a *Newsweek*, Gheddafi ha fatto capire che potrebbe sospendere [redacted] forniture [redacted] petrolio per motivi politici. «*Voi avete la tecnologia*», ha dichiarato tra l'altro «*ma potete tenervela, insieme con tutti i problemi e i vostri mali. Noi ci terre[redacted] il nostro greggio. Adesso ci state boicottando, [redacted] negate gli aerotrasporti pe[redacted] noi abbiamo pagato. Ricordatevi che potremmo rispondervi nello stesso modo*». Un atteggiamento analogo aveva assunto il governo nigeriano la settimana scorsa, dopo consultazioni sulla prossima riunione dell'Opec a Ginevra il 26 del mese.

E' probabile che a luglio venga negli Stati Uniti, per perorare la [redacted] causa al Congresso, lo [redacted] Muzorewa, due rappresentanti del quali si trovano attualmente a Washington. Una corrente moderata [redacted] Senato vorrebbe rimandare il confronto col presidente Carter a dicembre, quando anche l'Inghilterra annuncerà le [redacted] decisioni sulla Rhodesia. Ma l'impresa non si preannuncia facile. Il Congresso è già ai ferri corti con Carter sulla questione energetica, sul trasferimento a [redacted]ma del Canale finora gestito dagli Stati Uniti, e soprattutto sul Trattato Salt. La maggioranza non sembra disposta ad agevolarlo in nessun modo.

e. c.

Inghilterra: cade [redacted] prototipo del "Tornado"

[redacted] — [redacted] prototipo [redacted] nuovo reattore militare europeo «Tornado» è precipitato martedì sera durante un volo di collaudo lungo la costa inglese [redacted] Lancashire. Era decollato [redacted] Warton.

L'aereo, il prototipo numero 8 dei 15 finora [redacted] è stato localizzato dalla marina britannica 27 chilometri al largo di Blackpool, sotto 42 metri d'acqua. Si ignora la sorte dell'equipaggio, costituito da un ufficiale dell'aeronautica britannica e da un pilota civile della Aerospace britannica.

In vista di Strasburgo e Tokyo

Andreotti domani va dalla Thatcher

A Londra saranno esaminati problemi Cee (crescita, inflazione, disoccupazione) ed energetici

DALLA REDAZIONE ROMANA

[redacted] — Domani Andreotti [redacted] a Londra, per un incontro con [redacted] premier Margaret Thatcher. E' stata la stessa signora Thatcher a [redacted] la richiesta, per concludere così il giro d'orizzonte incominciato due giorni dopo la vittoria elettorale dei conservatori e il suo insediamento al numero 10 di Downing Street. Infatti il cancelliere tedesco, Schmidt, le fece visita a Londra, [redacted] fu Maggie ad andare a Parigi, per [redacted] colloquio con Giscard d'Estaing.

L'incontro avviene nel quadro generale della preparazio[redacted] della riunione del Consiglio europeo (22 e 23 giugno a Strasburgo) e del vertice a Tokyo dei sette Paesi più industrializzati (il 28 giugno: vi partecipano Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Inghilterra, Italia e Canada).

E' un discorso che interessa ovviamente tutti i nove Stati membri, [redacted] in modo peculiare l'Inghilterra e l'Italia. Queste due nazioni sono infatti tra i maggiori contribuenti netti al bilancio della Comunità, eppure, nella scala del reddito pro-capite, occupano il settimo e l'ottavo posto, seguiti dalla sola Irlanda.

Il problema non è solo quello dei contributi al bilancio Cee (che pure non è [redacted] problema piccolo: basti dire che l'Italia ha versato, nel 1978, 755 milioni di [redacted] di conto, pari a circa 830 miliardi di lire), ma anche quello del costo dei pro[redacted] agricoli importati dagli altri Paesi della Cee. Infatti il prezzo di tali prodotti viene a essere più alto rispetto a quello che si spunterebbe acquistando da Stati non facenti parte della Cee.

Questi due squilibri sono considerati, naturalmente, elementi di [redacted] distorsione lungo [redacted] via che porta alla convergenza economica. Da parte italiana non si intende rimettere in discussione la politica agricola comunitaria, ma si vuole, quanto meno, che questi aggravi siano tenuti in considerazione. La Cee dovrebbe di conseguenza, si spera a Roma e a Londra, prendersi più a cuore le difficoltà che i due Paesi stanno affrontando [redacted] crescita economica, l'inflazione [redacted] disoccupazione.

«Sarebbe — *si dice a Palazzo Chigi* — un miglioramento qualitativo [redacted] Comunità, e questo è ancor più importante in vista del prossimo allargamento a Paesi con strutture economiche, specie per ciò che riguarda l'agricoltura, analoghe a quelle italiane, e quindi nelle nostre stesse condizioni». *E' indubbio, infatti, che l'ingresso nella Comunità di Grecia, Spagna e Portogallo [redacted] assai più da vicino l'Italia che non nazioni economicamente più forti, come la Francia, o addirittura fortissime, come la Germania.*

Un argomento che non potrà non essere affrontato dalla Thatcher e da Andreotti è naturalmente quello dell'energia. Ma per i due capi di governo [redacted] soprattutto un'occasione per cercare [redacted]ividare una strategia comune [redacted] vista dei due vertici di Strasburgo e Tokyo.

Appello [redacted] Somoza agli Usa

MANAGUA — Sebbene i sandinisti siano all'offensiva [redacted] tutto il Nicaragua e cingano d'assedio perfino [redacted] suo bunker, il presidente Anasta[redacted] Somoza non intende dimettersi. Ieri ha lanciato un appello agli Stati Uniti perché lo aiutino. «*Vorrei avere il loro appoggio* — ha detto — *per porre fine a questa guerriglia, ma non ho bisogno dei soldati americani. Quello che mi serve [redacted] buone relazioni con gli Stati Uniti*».

Intanto [redacted] guerra continua. I sandinisti hanno consolidato il controllo dei quartieri periferici di Managua, dove hanno costruito barricate dalle quali sparano contro la guardia nazionale. Né i razzi né i mitragliamenti aerei hanno avuto ragione della resistenza dei sandinisti. Gli scontri si stanno spostando sempre più verso il centro della città. Adesso si combatte a sei isolati dall'Hotel Intercontinental, l'albergo degli stranieri e dei giornalisti e [redacted] bunker di Somoza, il quartier generale fortificato [redacted] sorge a fianco [redacted] Accademia [redacted] Panteria.

Automezzi militari [redacted] mortai da 120 mm, altri [redacted] mitragliatrici pesanti sono sottoposti ad un intenso fuoco da parte dei guerriglieri.

Coi negozi chiusi dal 4 giugno per lo sciopero generale, ieri nel pomeriggio ci sono stati numerosi episodi di saccheggio. Centinaia [redacted] persone, [redacted] grido «*fame, fame*», hanno fatto irruzione in un supermercato (per ironia della sorte di proprietà di un nemico di Somoza) che dista circa un chilometro dal bunker del dittatore. I manifestanti si sono appropriati [redacted] viveri, indumenti, scarpe, generi casalinghi, liquori e quanto altro sono riusciti ad arraffare senza che la guardia nazionale presente sul posto con due jeep intervenisse.

Spagna: attentato a centrale atomica

BILBAO — Per la seconda volta in poco più di [redacted] anno, [redacted] centrale nucleare [redacted] co[redacted] a Lemoniz, presso Bilbao, è stata bersaglio [redacted] una [redacted] terroristica che è costata la vita a un operaio [redacted] a quanto pare, non [redacted] causato danni ai due reattori di fabbricazione americana.

Eludendo il rigido sistema di sorveglianza, un gruppo di uomini a[redacted] sono introdotti nell'impianto e hanno deposto una carica esplosiva a un turbina, dandosi poi alla fuga.

L'ordigno è scoppiato [redacted] tre la polizia giungeva sul posto e dopo che i dirigenti del cantiere avevano fatto sgomberare la zona in seguito a due telefonate anonime

Secondo il vice-premier egiziano Hosni Mubarak

H[redacted] accetterà di trattare [redacted] Begin rinuncia alle colonie

NOSTRO [redacted] PARTICOLARE

TEL AVIV — Il vicepresidente egiziano Hosni Mubarak ha dichiarato in una interv[redacted] alla radio israeliana che il re di Giordania [redacted] unirebbe ai negoziati di pace se Israele rinunciasse alla [redacted] politica degli insediamenti [redacted] è destinata, a suo avviso, a far naufragare le trattative per l'autonomia. [redacted] ha anche chiesto la sospensione delle continue dichiarazioni dei diversi leaders, che rendono più difficile la trattativa.

Ormai è chiaro: la questione degli insediamenti «*dei territori storici di Erez Israel*» e in particolare in quelli densamente popolati dagli arabi, costituisce e costituirà la pietra d'inciampo nei negoziati e anche di litigio tra i diversi partiti del Paese. Ieri alla Knesseth l'insediamento [redacted] Elon Moré, presso Nablus, è stato oggetto di quattro interpellanze e di vivaci discussioni, mentre nuove manifestazioni [redacted] movimento per «la pace adesso» hanno protestato per i lavori di insediamento e [redacted] la supina acquiescenza del governo davanti agli estremisti di Gush Emunim (il blocco dei credenti) che [redacted] domandano anche il diritto per gli ebrei di stabilirsi dentro [redacted] città arabe della Cisgiordania, [redacted] Nablus, Gaza ed Hebron, una domanda contro la quale Weizman è in[redacted] una seduta di commissione parlamentare. Anche gli esponenti dell'ebraismo americano, con a capo Theodore Man, hanno esposto al primo ministro i loro dubbi e le loro riserve, in un colloquio che ha avuto luogo ieri mattina alla presidenza del Consiglio.

Nonostante le generiche dichiarazioni [redacted] soddisfazione per gli incontri [redacted] Alessandria, non si nasconde in Israele preoccupazione e scontento per quella che è in pratica la posizione di stallo nelle trattative e per alcuni problemi che [redacted] emersi sin [redacted] primi incontri. Dayan, preoccupato, si è fatto ricevere dal primo ministro, al quale — a quanto è dato sapere — ha esposto le sue analisi su due aspetti della situazione: primo, la qualità e la composizione della commissione israeliana che non è omogenea ed è priva di preparazione e di coordinamento; secondo, l'atteggiamento degli americani che, data la loro posizione più vicina all'Egitto che a Israele, rischiano di far pendere dalla parte dell'Egitto il piatto della bilancia.

Nella mancanza di un accordo sulle questioni di procedura [redacted] è giunti [redacted] decisione che la settimana prossima una commissione composta di un americano, di un egiziano e di [redacted] israeliano si riunisca [redacted] Herzlia.

Le questioni procedurali si possono così riassumere: anzitutto quale parte debbano avere gli Stati Uniti nelle trattative, dato che Israele sostiene che a Camp David si è attribuita la qualità [redacted] membri di pieno diritto soltanto all'Egitto, a Israele, alla Giordania e ai rappresentan[redacted] palestinese [redacted] territori [redacted]cupati, mentre [redacted] Cairo e Washington sostengono che gli [redacted] sono *partner* a tutti gli effetti.

Poi vi è la questione della presidenza nelle alterne sessioni (che si terranno ad Alessandria e a Herzlia), che è oggetto di controversia perché Mustafà [redacted], in quanto primo ministro, rifiuta di partecipare a incontri presieduti [redacted] Burg, c[redacted] è ministro dell'Interno: si pensa di risolvere il problema evitando la nomina di [redacted] presidente di ruolo nelle sedute. Infine c'è il problema del portavoce, che gli egiziani avevano suggerito fosse un americano, mentre gli israeliani — per [redacted] di dar troppo peso agli Stati Uniti — sostengono che ciascun Paese deve avere un proprio portavoce e che si cercherà di coordinare la loro attività.

A parte gli alterchi procedurali, Egitto e Israele sono agli antipodi sulla questione fondamentale [redacted] significato dell'auto[redacted], sullo statuto [redacted] Gerusalemme Est e, come dicevamo prima, sul problema degli insediamenti.

Giorgio Romano

Mosca: conclusa visita [redacted] Desai

MOSCA — Il primo ministro indiano [redacted]rarji Desai ha concluso ieri la sua visita in Urss e ha lasciato Mosca per Leningrado, da dove domani proseguirà [redacted] le altre visite in programma in vari Paesi dell'Est europeo. [redacted] salutare Desai all'aeroporto Vnukovo, dove gli [redacted] stati tributati i massimi onori militari, c'era[redacted] Leonid Breznev, il primo ministro Kossighin e il ministro degli Esteri Gromyko.

Desai e Breznev [redacted] fir[redacted] una dichiarazione congiunta e alcuni accordi di collaborazione economica.

Breznev tornato [redacted] sigarette

MOSCA — Diplomatici indiani al seguito [redacted] primo ministro [redacted] che ha concluso la sua visita a Mosca, hanno riferito di aver visto Breznev fumare. Il presidente sovietico, a quanto risulta, aveva smesso di fumare quattro anni fa. Fino a poco tempo addietro usava invitare gli ospiti del Cremlino, scherzando, a fumare vicino a [redacted] in modo che potesse assaporare almeno da lontano l'aroma

Morto in Usa: forse poteva tornare in Ungheria

Nagy, premier dimenticato

VIENNA — L'ex primo ministro ungherese Ferenc Nagy, morto martedì negli Usa, secondo informazioni di buona fonte raccolte a Vienna, aveva avuto da poco l'autorizzazione a fare un viaggio [redacted] Ungheria dopo 32 anni d'esilio.

La decisione del governo di Budapest corrisponde alla volontà di stringere maggiormente i legami con [redacted] ungheresi emigrati. Si fa [redacted] inoltre che, contrariamente ad altri esuli ungheresi, Nagy s'era pronunciato per la restituzione a Budapest della corona di Santo Stefano, simbolo nazionale dell'Ungheria.

Ferenc Nagy

Ferenc Nagy era un personaggio ormai dimenticato; eppure la sua drammatica vicenda politica ha un posto non secondario nella storia dell'immediato dopoguerra, perché riassume in [redacted] esemplare il rapido, violento processo di trasformazione [redacted] Paesi dell'Europa Orientale in «democrazie popolari» ad egemonia comunista.

Nagy era il leader del partito dei piccoli proprietari, che esprimeva la secolare aspirazione del proletariato agricolo ungherese (il 42 per cento della popolazione) al possesso della terra. Ed infatti [redacted] prima misura presa dal governo [redacted] coalizione formatosi mentre la guerra volgeva [redacted] fine fu proprio la riforma agraria, attuata però secondo l'iniziativa dei comunisti, che così dettero un primo esempio dei loro metodi spregiudicati.

Ad ogni modo alle elezioni politiche generali del 4 novembre 1945 i piccoli proprietari ottennero la maggioranza assoluta dei voti [redacted] per cento) e dei seggi (245 su 409), sicché ad essi spettò di formare il governo. Il maresciallo Voroscilov, proconsole sovietico a Budapest, pose però come condizione che continuasse [redacted] coalizione dei partiti antifascisti (piccoli proprietari, nazional-contadini, socialisti e comunisti) ed i comunisti ungheresi non vollero ce[redacted] il ministero degli Interni, affidato a Rajk.

Nagy, diventato president[redacted] del Consiglio dal 1° febbraio 1946, si trovò subito in una posizione difficile: [redacted] una parte, sul suo partito effettivamente si erano convogliati tutti i [redacted] destra; dall'altra parte, i [redacted]munisti, guidati da Rákosi, cominciarono [redacted] applicare la famigerata «tattica del salame». Cominciarono, cioè, a «tagliare a fette» [redacted] altri partiti, [redacted] pretesto [redacted] presunti complotti, quindi ci furono arresti e processi, nei quali furono implicati anche numerosi dirigenti [redacted] piccoli proprietari, tra i quali il segretario generale del partito, Kovacs, arrestato nel febbraio del [redacted].

Poco dopo venne la volta dello stesso Nagy, che fu persuaso con un [redacted] a recarsi in vacanza in Svizzera, dove gli fu comunicato per telefono che la polizia aveva scoperto suoi stretti legami con i cospiratori. Co[redacted] Nagy fu costretto, il 31 maggio, a inviare [redacted] proprie dimissioni, emigrando poi negli Stati Uniti. Onesto, ma «debole ed ingenuo» come lo qualifica uno studioso ungherese, Nagy fu così vittima di quella macchina spietata che poco dopo avrebbe stritolato i suoi artefici, a cominciare da Rajk, impiccato nel [redacted]

Ferdinando Vegas

Dopo la disfatta del 10 giugno

Rinviato il «processo» dei gollisti a Chirac

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Chirac è stato messo sotto processo, dopo [redacted] pesante sconfitta nelle elezioni europee, ma per il [redacted]to se l'è cavata con una sentenza di libertà vigilata. Per la prima volta nella storia del movimento neo-gollista, il consiglio direttivo e il gruppo parlamentare non hanno risparmiato critiche aperte e violente [redacted] *leader* del Rpr. Ma [redacted] dei conti martedì sera nessuno se l'è sentita di chiedere la sua sostituzione.

Chirac esce perciò [redacted] prova indebolito, con il prestigio pesantemente incrinato, costretto a disfarsi dei suoi due «consiglieri segreti» (Juillet e Garaud, «ereditati» da Pompidou), obbligato a smorzare i toni polemici [redacted] l'Eliseo e il governo Barre, a «democratizzare» [redacted] *leadership* del movimento. Ma [redacted] ancora alla guida del Rpr, pur se ha condotto la sua lista al risultato elettorale più mortificante (16.3) per cento dei voti per i gollisti dopo l'eliminazione dalle «presidenziali» [redacted] '74 di Chaban Delmas, che aveva raccolto soltanto [redacted] 15.1 per cento dei suffragi.

Davanti all'incalzare [redacted] critiche dei parlamentari, dei ministri del Rpr nel governo Barre, dei segretari del movimento (da Sanguinetti a Guena), Michel Debré è riuscito a mobilitare ancora una volta lo spirito *rassembleur* del gollismo affermando che «*è indegno attaccare una nave in piena tempesta*». Non si è giunti ancora al noto slogan «*non sparate sull'ambulanza*» utilizzato dalla Giroud contro Chaban nel '74, [redacted] molto. [redacted] è bastata questa [redacted] a tacitare le critiche più [redacted] anti-Chirac e a rifare l'unità, almeno [redacted]maria, del [redacted]to.

Che si tratti di un'unità di facciata non ci sono dubbi, incrinata per di più da pesanti crepe di rivalità personali: Chirac non è certo ben visto da Chaban Delmas, da Peyrefitte, da Guichard e da altri «baroni» del gollismo storico. Ma oggi non conviene a nessuno arrivare a una rottura, a una scissione del movimento neo-gollista, pur se è tesi sempre più diffusa che lo chirac[redacted]chismo [redacted] s'identifichi con il gollismo, un'eredità che tutti vorrebbero accreditarsi. Non conviene nemmeno a Giscard d'Estaing manovrare per una rottura del Rpr, che avrebbe come conseguenza quella di coagulare attorno a Chirac un nucleo certo più ridotto, ma duro e combattivo, forse in grado di mettere in pericolo la sua rielezione [redacted] nell'81.

Naturalmente resta ancora da valutare l'impatto che la pesante sconfitta elettorale dei neo-gollisti può [redacted] sul futuro assetto della politica francese. Per adesso ci si deve limitare a registrare che Giscard è riuscito finalmente, dopo cinque anni di presidenza, a costruirsi una «corrente» (Udf) [redacted] maggioritaria (in voti) all'interno della maggioranza.

Paolo Patruno

(Segue da pagina 16)

Ci ha lasciato nel ricordo della sua generosità, dolcezza e forza d'animo

Rita Prasso nata Sassone

La piangono il marito Guglielmo, i figli Luca e Luisella, il papà con Rosa, Walter, Franca e famiglie, la suocera, zii, cugini e parenti tutti. Funerali: oggi in Verona, Ospedale Borgo Trento ore 17,30 e ore 18 Parrocchia di S. Martino Buon Albergo.
— S. Martino Buon Albergo, 14 giugno 1979

Tullio, Margherita e famiglia partecipano al grande dolore di Guglielmo, fratelli e zia Rita.

[illegible] piangono con Guglielmo e bimbi la perdita della cara RITA.

Direzione e dipendenti [illegible] colpiti dalla immatura perdita della signora

Rita Prasso

partecipano con profonda commozione al dolore del rag. Prasso e della famiglia
— Torino, 13 giugno 1979

Sono particolarmente vicini al rag. Prasso e famiglia, in questo terribile momento gli amici [illegible]
[illegible]

Il Presidente, l'Amministratore delegato e componenti il Consiglio d'amministrazione e il Collegio sindacale della [redacted] S.p.A., unitamente a Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte partecipano al doloroso lutto che ha colpito il Rag. Guglielmo Prasso per l'immatura perdita dell'amata consorte signora

Rita [redacted] in Prasso
— Verona, 14 giugno [redacted]

[illegible] unitamente alle figlie, sono affettuosamente vicini al Rag. Guglielmo Prasso e famiglia per la scomparsa della signora

[redacted] in Prasso
— Verona, 14 giugno 1979.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Guglielmo Prasso per la perdita della moglie signora RITA i Colleghi.
[illegible]
— Verona, 14 giugno 1979

[illegible] e famiglia sono vicini nel dolore al Rag. Guglielmo Prasso [redacted] la dipartita della signora

Rita Sassone in [redacted]
— Verona, 14 giugno [redacted]

I Commissionari della [redacted] si associano al dolore del Rag. Guglielmo Prasso per la scomparsa della moglie

Rita Sassone [redacted]
— Verona, 14 giugno 1979

Le famiglie Prasso, [illegible] partecipano commosse al dolore di Guglielmo, della mamma, di Luca e Luisella per la prematura scomparsa dell'amata RITA.

Partecipano commossi al dolore dell'amico Memo, per la perdita di RITA, e gli sono particolarmente vicini gli amici
[illegible]

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. Carlo Sattanino
maestro del lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], i figli [illegible], nuore e nipoti. La cara salma partirà giovedì 14 ore 15 da Villa Papa Giovanni XXIII in Pianezza per [illegible] (Al) ove avranno luogo i funerali alle ore 16,30. La [redacted] è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1979

Dirigenti e collaboratori tutti della Fiat Auto S.p.A. - Coordinamento attività Sud America prendono viva parte al lutto del rag. Angelo Sattanino [redacted] la dipartita del [redacted]

Carlo [redacted]
— Torino, 13 giugno 1979

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Trattori S.p.A. commossi partecipano al lutto che ha colpito il dott. Giorgio Sattanino per la scomparsa del padre signor

Carlo Sattanino
— Torino, 14 giugno 1979

La famiglia [illegible] commossa partecipa al lutto.

Sono affettuosamente vicine all'amico Angelo Sattanino in questo momento di dolore le famiglie [illegible].

[illegible] e famiglia partecipano al dolore della signora [illegible] e figli.

Ha concluso serenamente la sua laboriosa esistenza il

CAV. DI VITTORIO VENETO

Vittore Baracco
Alpino Mutilato di Guerra

Lo annunciano addolorati ma forti nel suo ricordo la moglie [illegible], la figlia [illegible] con il marito [illegible], congiunti, nipoti parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 16 parrocchia di S. Anna. La salma verrà traslata ad Exilles ove giungerà alle ore 18 per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 13 giugno 1979

[illegible], famiglia sono vicini a mamma, Guido, [illegible].

Partecipano al lutto:
[illegible]

[illegible] partecipano al dolore di [illegible], Guido e mamma Baracco

Dopo lunghe sofferenze [redacted] si è spento all'affetto dei suoi cari all'età di anni 81

Giulio [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura, i figli Sergio e Alessandro, la sorella Grazia, il fratello [illegible], la suocera e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 14 alle ore 10 in Ospedaletti [redacted] dell'abitazione di corso M. Margherita 200 per la Chiesa di Cristo Risorto in Emmaus.
— Ospedaletti, 13 giugno 1979

Cristianamente è mancato

[redacted] Maggiora

Lo annunciano con dolore la moglie Clara, il fratello [illegible], la sorella [illegible], la nipote [illegible], cognate, cugini, parenti e amici tutti. La cara salma partirà dall'abitazione il giorno 14 c.m. alle ore 14. Si proseguirà per [illegible] d'Asti ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1979

Cristianamente è mancata

Lorenza Stringa

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti e l'affezionatissima cugina [illegible]. Funerali oggi 14 alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Bernardino. La cara salma verrà tumulata in [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1979

Carlo [redacted] [illegible] sono vicini a Gian Carlo e alla mamma per la perdita del caro

Silvio Iraldo
— Torino, 13 giugno 1979

[illegible] partecipa [redacted] al dolore dell'amico Giancarlo e della mamma [redacted] per la scomparsa di

Silvio [redacted]
— [illegible], 14 giugno 1979

Con la dignità semplice e serena con cui è vissuto ha lasciato la vita terrena e i suoi cari

Michele [redacted]
industriale

Lo annunciano con infinito rimpianto la figlia Piera col marito Piero [illegible], [illegible] col marito [illegible], i nipoti [illegible], il pronipote [illegible], la sorella [illegible] e nipote (Usa), cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè oggi giovedì 14 giugno partendo dall'abitazione, via Torino 54 alle ore 16. Un particolare ringraziamento alla cara Tina per l'amorevole assistenza prestata.
— Cuorgnè, 14 giugno 1979.

Le famiglie [illegible] si uniscono al dolore dei congiunti per la scomparsa del

cav. Michele Martinetti
— Cuorgnè, 13 giugno 1979

Dottor [illegible] e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del

cav. Michele [redacted]
— Cuorgnè, 13 giugno 1979

[illegible] e famiglia partecipano al dolore per il decesso del

cav. Michele Martinetti
— Cuorgnè, 13 giugno 1979

[illegible] e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

[redacted]
— Cuorgnè, 13 giugno 1979

La ditta [illegible] partecipano al dolore della famiglia Martinetti-Cinotto
— Valperga, 13 giugno 1979

[illegible] partecipano al cordoglio dei famigliari per la perdita del

[redacted] Michele [redacted]
— Rivarolo, 13 giugno 1979

Club [illegible] Torino partecipa al cordoglio dei familiari per la perdita del [redacted]

cav. [redacted] Martinetti
— Rivarolo, 13 giugno 1979

La Ditta [illegible] partecipa al dolore di Piera e Piero Cinotto per la perdita del caro papà

Michele Martinetti
— [illegible], 14 giugno 1979

Partecipano al lutto
[illegible]

Si uniscono al dolore dei parenti di

Ada Bertola ved. Lotti (Dedy)

gli amici:
[illegible]
— Torino, 13 giugno 1979

E' mancata ai suoi cari

[redacted] Ravinale ved. Ruella

Ne danno il doloroso annuncio il figlio [illegible] con la moglie [illegible], la sorella [illegible] con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Collegno oggi alle ore 16,30 partendo da via [illegible] 13
— Collegno, 13 giugno 1979

[illegible] partecipano al dolore del loro collaboratore rag. Stefanino Ruella per la morte della MADRE

Il Personale della [illegible] prende parte al dolore del collega rag. Stefanino Ruella

[illegible] partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Bertorelli per la scomparsa della [illegible] persona del loro congiunto

Oreste Bertorelli

figura di lavoratore e di cittadino esemplare
— Napoli, 13 giugno 1979

Amministratore, Direttore, Dipendenti, del Consorzio Agrario Provinciale di Torino, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del dipendente

Michele Brarda
— [illegible], 13 giugno 1979

In memoria di

Ferdinando Gherardi

Gli amici [illegible]
— Torino, 9 giugno 1979

[redacted]

15-6-1974 — 15-6-1979
Nel quinto anniversario della morte di

Angela Maria Meccotta

la mamma, i fratelli, le cognate la ricordano a quanti le vollero bene. S. Messa domani alle ore 8 chiesa dei [illegible].

15-6-1974 — 15-6-1979

Angela [redacted] Ceccarelli

[redacted] e Adriano la ricordano con immutato rimpianto. S.S. Messa domani ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada

1978 — 1979
Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro

Massimino Lucco [redacted]

con dolore che non trova conforto lo piangono la moglie, [redacted] nuore e nipoti. La santa messa anniversaria sarà celebrata venerdì 15 giugno alle ore 7,30 nella parrocchia San Paolo (Cascina Vica)
— Rivoli, 14 giugno 1979

15-6-1978 — 15-6-1979

Michele Santacroce

Nella tristezza di ogni giorno, infinito è rimpianto e il ricordo. S.S. Messa venerdì 15-6 alle ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna, Torino.

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa dell'adorato

Alessandro Valinotti

mamma, papà, sorella lo ricordano nella preghiera. S. Messa giovedì 14 ore 18 parrocchia S. Natale.
— Torino, 14 giugno 1979

UN ANNIVERSARIO

Gioachino Quarello

IV ANNIVERSARIO

Elvira Rosingana Quarello

Marcella e Mario li ricordano. Messa 16 giugno 1979 ore 8 parrocchia S. Donato [illegible]
— Torino, 14 giugno 1979

1973 — 1979
La Comunità Parrocchiale i parenti ricordano con profonda gratitudine

mons. Emilio [redacted]

Curato [illegible] di S. Francesco
Messa sabato 16 ore 18 nella sua chiesa.

1963 — 1979

[redacted] Giorgia

[redacted] sempre con tanto [redacted]

1973 — 1979

Enzo Corazzari

Vive nel ricordo dei suoi cari

Confindustria e elezioni

Carli: In Europa vince il moderato

ROMA — La Confindustria ha espresso ieri in forma ufficiale il proprio compiacimento per i risultati del duplice voto del 3 e del 10 giugno. «*L'orientamento degli elettori italiani* — è detto nel comunicato emesso al termine del direttivo confederale — *è in linea con l'obiettivo di effettivo avvicinamento dei comportamenti dell'Europa che fonda il modo di essere sui principi del pluralismo politico e dell'economia di mercato*».

Il vertice dell'organizzazione degli industriali quindi auspicato le forze politiche sappiano interpretare correttamente il voto, cioè impegnandosi per la messa a punto «*di una legislazione e di politiche economiche sociali che diano al sistema delle imprese l'opportunità di strumento efficiente di produzione e di creazione di nuovi posti di lavoro*».

Concetti che il presidente Carli ribadisce in un'intervista al settimanale «*Il mondo*». A detta del presidente confederale, «*la classe politica dovrebbe assecondare le tendenze emerse dalle due consultazioni elettorali, poiché quelle non faranno altro che essere confermate quando saranno sottoposte ad ulteriori verifiche*». Carli, nel nuovo quadro politico, riconosce il ruolo ago della bilancia, osservando che «*se il partito socialista si impegnerà, potrà dar luogo ad un curioso paradosso, quello di aver minato il centrosinistra e di rivalutarlo ora*».

Il presidente confederale si dice comunque fiducioso nel senso di responsabilità dei pci: «*I socialisti hanno fatto oggi una chiara scelta nel senso dell'economia di mercato*». Ci sono quindi due movimenti, quello liberale e quello socialista, «*che convergono in tutta Europa in questa direzione*». E' su questa linea, del resto, che si muovono le proposte per uno statuto dell'impresa che è stato presentato nei giorni scorsi dalla Confindustria e che ieri è stato discusso nell'ambito dell'organizzazione industriale.

La riunione del direttivo è servita anche per un esame della attuale situazione politica e sindacale. I piccoli ma consistenti passi avanti nelle trattative per i rinnovi contrattuali sono stati giudicati positivamente. Ancora una volta, gli imprenditori si augurano che, chiusa la «*fase calda*» delle vertenze, si possa riprendere con la controparte il discorso sulle relazioni industriali.

La necessità di un governo stabile e di un dialogo costante tra imprenditori e sindacati è d'altra parte resa evidente dall'incalzare della crisi economica. Il quadro congiunturale per il 1979, così rapporto del centro studi, è eloquente in proposito: la rinnovata spinta dell'inflazione (più 14,5 a fine anno) e l'aggravarsi della petrolifera richiedono provvedimenti severi e immediati, nella direzione dello sviluppo degli investimenti produttivi e quindi della occupazione. e. p.

Si è aperta a Parigi l'assemblea dell'Ocse

Gli Stati Uniti riducono l'importazione di greggio

Per un milione di barili al giorno - Meno sacrifici l'Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La prima giornata dell'assemblea dell'Ocse è stata dedicata alle conseguenze della crisi energetica e alle relazioni con i Paesi in via sviluppo. Gli interventi ieri hanno posto l'accento sulla necessità che l'interdipendenza delle nazioni apra realmente la via alla solidarietà, anche nel campo energetico.

ridurre le importazioni di petrolio, comunicata ieri Warren Christofer, sostituto del segretario di Stato Cyrus Vance, in apertura dei lavori, è la prima risposta concertata che il mondo occidentale dà agli aumenti applicati dai Paesi produttori di petrolio. Significa anche che l'economia degli Stati Uniti inizia quella rallentamento morbido del di sviluppo, dopo quattro anni di continua espansione, pagata con alti tassi di inflazione, deficit enormi di bilancia corrente pagamenti, continue crisi del dollaro.

La necessità di riportare l'andamento prezzi più compatibili, dare maggiore stabilità questa via consentire effettivo controllo dei mercati cambi, ridurre le anche dal lato dei prezzi internazionali delle materie prime e del petrolio, spinto così l'amministrazione Carter a dimostrare in modo concreto ai partners occidentali che la cooperazione iniziata anno fa deve proseguire, per non condannare le economie industrializzato e fra queste, quelle dei Paesi più deboli, ad un nuovo periodo di recessione e di forte disoccupazione.

I ministri delle Finanze dei 24 Paesi associati all'Ocse incomincieranno da oggi a disegnare lo scenario che dovrà uscire dai nuovi orientamenti di politica economica americana. Il ministro del Tesoro americano Blumenthal l'effetto delle decisioni annunciate ieri e gli altri ministri (per l'Italia partecipa il ministro del Tesoro Pandolfi) dovranno a loro volta sottolineare in che modo intendono combattere l'inflazione, senza al contempo provocare brusche cadute dei già deboli tassi di crescita (poco più del per cento) previsti per il 1979. E' chiaro che le attenzioni maggiori saranno rivolte a quanto diranno i ministri delle Finanze della Germania Occidentale e del Giappone. Se gli Stati Uniti, infatti anche per ragioni interne e non solo come risposta alla crisi petrolifera scatenata dai Paesi Opec, decidono di provocare una decelerazione delle loro attività produttive, il cesso manovra, perché dia risultati, è nuovamente affidato a coloro, in particolare la Germania, che avendo fatto della loro stabilità interna l'obiettivo prioritario, si sono di fatto rifiutati di assolvere a quella funzione di «traino» dell'economia mondiale ad essi da più parti sollecitata.

Il carico principale, sulle spalle degli Stati Uniti, si è tradotto in un «surriscaldamento» dell'inflazione a livello mondiale, dal rincaro, finora quantificabile in circa il 30 per cento, dei prezzi del petrolio. Gli effetti degli squilibri si sono sentiti anche all'interno dello Sme con le monete più deboli rispetto al marco spinte al punto più basso dei margini di fluttuazione fissati.

Adesso, gli Stati Uniti hanno preso l'impegno di un taglio negli approvvigionamenti energetici corrispondente alla metà della riduzione globale indicata dall'agenzia internazionale dell'energia.

Questo significa che gli altri Paesi, dovranno si ridurre i consumi, ma in forma forse meno violenta del previsto. Per l'Italia vuol dire poter riprendere le fila del piano di risanamento finanziario economico, enunciate nel documento Pandolfi, senza ripunce molto dolorose. Non a caso, la previsione Ocse, indica ancora per il nostro Paese un tasso di crescita del prodotto nazionale lordo nel 1979 intorno al per cento. Comunque la strategia del piano triennale dovrà subire un aggiornamento tenuto conto delle nuove variabili (più inflazione, mini recessione mondiale, aumento dei prezzi del petrolio) che ne condizionano ulteriormente il cammino. L'impegno, quindi, di mantenere gli «obiettivi» indicati, cioè invarianza del salario reale, riduzione e riqualificazione della spesa pubblica, diventa più stringente. E' evidente, al contempo, come dirà Pandolfi oggi agli altri ministri, che l'aggiornamento potrebbe tradursi in un ridimensionamento assai pesante, se venisse meno la «cooperazione» dei partners più forti.

Se la Germania dovesse ancora incentrare la sua politica, non in termini di espansione della domanda, ma limitandosi ad incrementi dell'attività alcuni settori, come l'edilizia, caratterizzati notoriamente da bassi contenuti importazione, si restringerebbe e di molto il contributo che la congiuntura potrà apportare al dell'economia mondiale e in particolare dell'economia dei Paesi più deboli come l'Italia.

Paolo Patruno

Ma l'Europa ribatte le critiche agli Usa

PARIGI — Fin dall'apertura della conferenza annuale dell'Ocse, ieri a Parigi, la crisi petrolifera ha messo a fuoco le inquietudini, e le tensioni, dei ministri dei 24 paesi industrializzati membri dell'organizzazione internazionale. Gli Stati Uniti hanno cercato subito di disinnescare le critiche suscitate dalle «severissime» alle importazioni petrolifere decise da Carter annunciando in un intervento del «vice» di Vance, Christofer, un preciso impegno a ridurre di un milione di barili al giorno il loro fabbisogno.

E' la prima volta che viene «quantificato» l'ammontare dei risparmi cui Washington è disposta. Finora gli Stati Uniti si erano impegnati genericamente a fare la loro parte di economie, come auspica l'Agenzia internazionale dell'energia, ma senza specificare l'entità del «taglio»: se attuata nella misura indicata ieri rappresenterebbe la metà dei quantitativo di petrolio attualmente mancante secondo i calcoli dell'Aie.

Questo importante annuncio, a un paio di settimane dal «summit» di Tokyo, mostra chiaramente le preoccupazioni dei Paesi industrializzati davanti alla crisi petrolifera e alle sue pesanti incidenze sull'economia internazionale.

Il ministro degli Esteri francese, Jean François-Poncet, ha sottolineato ieri la parte di responsabilità che incombe agli Stati Uniti, «incapaci di controllare le importazioni di petrolio malgrado gli sforzi dei suoi dirigenti». Il rappresentante del governo di Parigi ha poi accennato alle conseguenze della crisi petrolifera sui Paesi in via di sviluppo auspicando che l'interdipendenza tra paesi industrializzati e terzo mondo si applichi anzitutto all'energia.

Anche il sottosegretario Battaglia, che ha rappresentato l'Italia, ha riconosciuto «l'interdipendenza fra Nord e Sud», ma ha sottolineato la necessità di una più stretta cooperazione fra i Paesi davanti all'insufficienza energetica e ai conseguenti pericoli per lo sviluppo dell'economia mondiale e la lotta alla disoccupazione. Questi problemi richiedono, secondo Battaglia, «una coerente strategia fra i Paesi industrializzati per evitare che l'onere dell'adattamento all'era della scarsità di petrolio ricada sui paesi più deboli e dotati di minori fondi energetici nazionali».

Paolo Patruno

«Frenare, frenare» Emminger, presidente della Bundesbank

In Germania, dove l'economia va al galoppo adesso l'inflazione comincia a preoccupare

— «*Chi flirta con l'inflazione è costretto a sposarla*» ammonisce Otmar Emminger, presidente Banca federale di Germania, preoccupato per la «euforia prezzi» che si è diffusa tra imprenditori tedeschi. all'assemblea annuale della Lega degli industriali riunita a Bonn. Il tutore della stabilità monetaria ha detto che l'inflazione «*non è più alla porta, ma è già arrivata*». Ha aggiunto che «*il pericolo di un eccesso inflazionistico è molto più grave di quello di un rallentamento congiunturale*».

I pubblicati ieri dall'Istituto centrale di statistica danno ragione a Emminger. L'aumento del costo della vita, che in ottobre aveva toccato un minimo del 2,1 per cento rispetto allo stesso mese del 1977, a fine maggio è salito al 3,7 per cento. In aprile era stato del 3,5, in marzo ancora del 3,3 per cento nei confronti di un anno prima. Calcolato mensilmente, il tasso di inflazione si è fissato su una costante dello per cento, il che fa un preoccupante 4,5 per cento annuo. Potrebbe rivelarsi anche maggiore — dicono i pessimisti — perché l'aumento del petrolio si è riversato soltanto in minima parte sul costo della vita.

La preoccupazione di Emminger non riguarda soltanto l'inflazione. Lo turba anche la constatazione che all'estero da un paio di mesi si è diffusa l'impressione che la Germania (dopo l'entrata nello Sme) sia disposta ad abbandonare la sua severa politica di stabilità. «*Nulla di più sbagliato*» dice il presidente Bundesbank, il quale mette in guardia dall'aumento della liquidità e del credito: nei primi quattro mesi di quest'anno a imprese e a privati sono stati concessi crediti per 22 miliardi (diecimila miliardi di lire) contro 8 miliardi del primo quadrimestre dell'anno scorso.

«*Frenare e ancora frenare*», dice il presidente della banca federale, e assicura che lo farà, senza peraltro precisare quali misure intende adottare per «*prolungare la ripresa e salvare quello che è stato conquistato duramente negli ultimi quattro-cinque anni con una politica di stabilità coronata da successo*».

Se non fosse per il pericolo dell'inflazione che incombe anche sulla Germania (conseguenza in parte del rincaro dei prezzi all'importazione, non più assorbibili mediante rivalutazioni del marco, e in parte anche «fatta in casa») la congiuntura tedesca presenterebbe un quadro positivo. Grazie ai crediti, gli investimenti produttivi sono aumentati del 12 per cento, le commesse all'industria dell'11 per cento, mentre il commercio estero registra un tasso di incremento del 7 per cento che sorprende perfino gli ottimisti, e l'espansione reale dovrebbe essere del per cento.

Il presidente dell'Unione degli industriali Rodenstock, si dichiara ottimista (anche perché nelle elezioni europee i cittadini della comunità si sono espressi chiaramente «contro futuro socialista») e fa soltanto riserve sulla politica energetica dei prossimi anni.

Sul mercato del lavoro la Germania si sta riavvicinando alla piena occupazione. I dati di maggio danno 775 mila disoccupati (centomila meno mese precedente) e quasi mila posti non occupati. Ma sono dati irreali. Le pagine dei giornali sono piene di migliaia di offerte di lavoro e non è un mistero per nessuno che in molti settori mancano operai specializzati e che diverse industrie chiedono la riapertura delle frontiere per la manodopera di Paesi extra-Cee alla Comunità.

Lo stesso Emminger lamenta di non trovare abbastanza impiegati per la Bundesbank e il cancelliere Helmut Schmidt, raccontando che su quaranta disoccupati della Bassa Sassonia uno solo ha accettato un posto di lavoro, dice: «*È perito il mestiere della gente non ha voglia lavorare*».

Prezzi in aumento, scarsità di manodopera, voglia di lavorare» potrebbero indurre i sindacati a chiedere aumenti salariali pericolosi per le spirale inflazionistica. Helmut Schmidt intende riunire imprenditori e sindacati per indurli alla disciplina dei prezzi e salari. Karl Klasen, il predecessore di Emminger alla presidenza della Bundesbank, dice: «*Bisogna tirare tutti alla stessa corda, governo, banca federale, industria e consumatori. Il comandamento dell'ora è risparmio nella spesa pubblica, politica creditizia restrittiva e, se necessario, degli alti tassi di interesse*».

La spirale dell'inflazione comunque è sempre in movimento: per il «boom» dell'edilizia privata, che ha fatto salire i prezzi del 12 per cento, per il rincaro all'importazione, e, dal primo luglio, lo sarà anche per dell'Iva al per cento sulla quotidiana.

La grande incognita rimane il petrolio. Ma già si mormora — e nessuno lo smentisce — che in autunno la Bundesbank potrebbe riattivare la «valvola di sicurezza» dei cambi e rivalutare il marco per bloccare l'inflazione importata.

Tito Sansa

Per risparmiare senza danneggiare l'industria

Energia: i tecnici dell'auto daranno dei consigli alla Cee

BRUXELLES — Il commissario della Cee per l'Energia Guido Brunner, durante una conferenza stampa ha confermato che la Commissione europea intende avviare con le industrie automobilistiche un colloquio che miri ad ottenere risparmi di petrolio. Brunner ha detto che Bruxelles ascolterà i suggerimenti dei tecnici dell'auto, nel quadro dei rapporti industriali e comunitari, puntando naturalmente a mantenere competitiva questa industria anche nei prossimi dieci anni.

La Commissione, da parte sua, illustrerà all'industria dell'auto la sua politica energetica e i contributi che si attende dal settore per risparmiare carburante. Brunner ha precisato tuttavia che per il momento non sono previste leggi comunitarie che riguardino l'industria automobilistica.

C'è da segnalare una disputa tra i produttori automobilistici della Comunità. Questa vertenza è venuta alla luce nel corso di una colazione, l'altro ieri a Lussemburgo, tra il vicepresidente della Commissione europea Lorenzo Natali, alcuni delegati delle industrie automobilistiche della Cee e il ministro degli Esteri portoghese.

Nel quadro del rinegoziato del trattato tra la Cee e il Portogallo, firmato nel 1972, il Portogallo ha informato la Comunità di voler nazionalizzare le vendite industrie che attualmente montano automobili di marca diversa nel Paese e di voler affidare una specie di monopolio alla Renault francese per il montaggio di automobili. L'industria francese, in cambio, assicurerebbe 7000 nuovi posti di lavoro. Le altre industrie automobilistiche comunitarie, naturalmente, si oppongono a tale discriminazione e il vicepresidente Natali, sensibile ai problemi industriali quanto a quelli della correttezza nel settore della concorrenza intracomunitaria, ha chiesto al governo portoghese di non sottoporre industria dell'auto della Cee alcuna discriminazione. Qualcuno ritiene che Lisbona, alla fine, dovrà annullare il suo progetto di accordo speciale con la Renault.

Il commissario Brunner ha anche confermato che l'Europa dovrà investire circa 50 miliardi di dollari nei prossimi dieci anni per potenziare la sua industria nucleare in maniera tale che, assieme al carbone, fornisca alla Cee il 75 per cento dell'elettricità necessaria. L'utilizzazione del carbone dovrà essere aumentata del 25 per cento, mentre la produzione dovrà salire a 350 milioni di tonnellate e le importazioni dovranno essere raddoppiate. Al Consiglio dell'energia di Lussemburgo, lunedì prossimo, la Commissione europea proporrà l'approvazione dei suoi orientamenti nel settore energetico.

La maggior parte dei 50 miliardi di nel settore energetico, ha dichiarato Brunner, sarà destinata ai nuovi impianti nucleari **r. p.**

Rincara (40%) la benzina in Romania

BUCAREST — La Romania ha annunciato aumenti del prezzo della benzina nella misura di circa il 40 per cento. L'agenzia di stampa romena ha detto che a partire da ieri il prezzo della benzina con 90 ottani è di sei «lei» (circa 426 lire) il litro e quello della «super» di 6,30 «lei» (pari a circa 443 lire).

La Romania, che un tempo era autosufficiente per quanto riguarda i prodotti petroliferi, è diventata di recente un Paese importatore di petrolio. Divergenze dagli altri del blocco sovietico, che ricevono la maggior parte del petrolio dall'Urss, Bucarest ha acquistato petrolio dai Paesi dell'Opec

Scarseggia il carburante «agricolo»

— «Il carburante che viene fornito alle aziende agricole ad un prezzo agevolato di 126 lire scarseggia». Le forti riduzioni e la discontinuità dei rifornimenti, informa un comunicato dell'Associazione nazionale delle cooperative agricole (Anca), «rischiano di detaccare le normali attività in una stagione particolarmente delicata e intensa e di danneggiare le colture che necessitano di irrigazioni».

L'associazione, in seguito a numerose segnalazioni da parte delle cooperative aderenti, ha richiesto un incontro con i ministri dell'Industria e dell'Agricoltura.

Blumenthal "No a misure troppo rigide,,

WASHINGTON — Secondo il ministro del Tesoro Michael Blumenthal, non è necessario ricorrere a misure radicali per contrastare il rincaro del petrolio. Lo ha detto una conferenza di banchieri. «Carter, ha aggiunto, intende provocare una recessione e stringere l'economia in una morsa di controlli, o comunque prendere pro che sembrano buoni a breve termine ma che, alla lunga, si rivelano controproducenti».

Blumenthal ha tuttavia ammesso che se il rialzo del petrolio continuerà fino al 1980 l'inflazione negli Uniti aumenterà dell'1%

FERROVIE DELLO STATO

Concessione per l'esercizio della pubblicità per conto terzi nelle sedi ferroviarie e sui beni demaniali e patrimoniali in genere affidati alle F.S.

Le Ferrovie dello Stato si propongono indire gara a licitazione privata per il riappalto concessione relativa all'esercizio della pubblicità per conto terzi nelle sedi ferroviarie e sui beni demaniali e patrimoniali in genere alle F.S.

Le principali condizioni per tale riappalto sono riportate nell'apposito avviso del quale può essere presa visione presso il Servizio Commerciale e del Traffico Direzione Generale F.S. - Piazza della Croce Rossa - Roma, o presso gli Uffici Commerciali e del Traffico nelle località sedi Direzione Compartimentale.

Le domande ammissione alla gara, compilate secondo le prescrizioni riportate nell'avviso di cui sopra, dovranno pervenire al Direttore del Servizio Commerciale e Traffico Ferrovie dello Stato - Piazza della Croce Rossa - Roma, entro le 12 del giorno 10 luglio 1979.

TRIBUNALE DI TORINO
DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento: **WILD & C. - S.p.A. - N. 236-77**

Il giorno 6-7-1979 alle ore 11,30 avanti al dr. Marco QUAINI si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

— LOTTO PRIMO - Complesso industriale in Novara, c.so Trieste n. 27, composto da più fabbricati — tessitura, filatura, magazzini, palazzina uffici ed alloggi fabbricati caldaia, cabine trasformazione e distribuzione, torre serbatoi acqua — Superficie complessiva terreno mq. 45.380 circa; area coperta dai fabbricati mq. 22.843 circa.

— LOTTO SECONDO - Stabilimento industriale di recente costruzione, attualmente adibito a tessitura, con annesso fabbricato autorimessa e servizi, in Novara, via Emilio Wild. Superficie complessiva terreno mq. 10.000 circa, area coperta dai fabbricati mq. 3.455 circa.

— LOTTO TERZO - Fabbricato gruppo sportivo composto da locale palestra adibita a pallacanestro, con annessi servizi, spogliatoi, bar, in Novara, via Emilio Wild. Superficie complessiva terreno mq. 2.780 circa; area coperta dai fabbricati mq. 540 circa.

— PREZZO L. 1.267.146.500 per il primo - L. 407 per il secondo lotto - L per il terzo lotto.

— AUMENTI MINIMI L. 5.000.000 per il primo lotto - L. 4.000.000 per il secondo - L. 1.000.000 per il terzo lotto

— DEPOSITI CAUZIONE E SPESE: del prezzo base di ciascun lotto (di cui 10% per cauzione e 15% per spese trasferimento) da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino

— VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 60 dalla aggiudicazione

— Altri relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni

IL CANCELLIERE CAPO SEZIONE
Dr. Umberto PLATANIA

Il centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino

Bandisce gara d'appalto per la gestione dei propri servizi alberghieri

Per informazioni rivolgersi allo Studio dell'Av. Franco Grande Stevens
Via del Carmine, 2 - Torino - Tel. 54.88.11

ATIV PUGLIA FORESTA UMBRIA-TOSCANA 12/15-8; DOLOMITI 11/14-7 e 8/11-8; MONACO; SLOVENIA 11/15-8; PARIGI e CASTELLI 11/16-8; GARGANO e FIRENZE-ROMA-NAPOLI 10/15-8; BENELUX 11/16-8; SPAGNA e LOURDES 5/15-8; TOUR GRECIA con MINI-CROCIERA 11/25-8. DA LIT. 178.000. Tel. 537.346 - 546.262 o presso la Vostra Agenzia

BALEARI Agosto: PALMA DI MAIORCA, Durata 8/15 gg. in aereo. Hotels 1ª cat. Pensione completa. Visite ed escursioni. Trasferimenti. Assistenza. Quote da Lit. 310.000. ATIV - Tel 547.248.

CAIRO AURORA spiaggia Mar Nero ROMANIA, in aereo in gruppo da Torino. Soggiorni quindicinali. Hotel 1ª cat. Pensione completa. Partenze: 3-17-31/7; 14 e 28/8. - Tel 537.346 - 538.347 Vs Agenzia.

EGITTO Tour CAIRO-ASWAN-LUXOR 10/17-8; Soggiorni balneari ad HURGADA 7/15-8; CAIRO ed ALESSANDRIA 10/18-8 in aereo da Torino. Hotels 1ª cat. Pensione completa. Guida italiana. Quote da Lit. 248.000. ATIV - Tel 547.098 - 538.247.

FIORDI e città nordiche 12 gg. 31/7-7/8; Irlanda 8 gg. 15/7-8/8; Cornovaglia e Scozia 12 gg. 15/7-26/8, Inghilterra e Scozia 17 gg. 8-28/7-5-12/8. MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

GRECIA Agosto: RODI, PORTO NELI, CRETA, KOS/COS. Durata 8/15 gg. in aereo in gruppo da Torino. Trasferimenti. Hotels 1ª cat. Visite ed escursioni. Assistenza. Quote da Lit. 360.000. ATIV - Tel. 537.346 - 546.262.

GRECIA e Isole 12 gg. 1a/7-4-11-25/8-1-8-15/8, Portogallo e Spagna 15 gg. 3-31/8; Varsavia Mosca Helsinki 21 gg. 25/7-8/8, Polonia e Germania Est 11 gg. 18/7-8/8 MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Vs Agenzia.

GRECIA Viaggio aereo di linea da Torino - Tre giorni ad Atene e 12 giorni nella splendida isola di PAROS presso case di pescatori. Partenze 29 luglio - 5 agosto. Quota lire 360.000. F.lli GOSIULKICH, via Arsenale 27 (interno Galleria Tiziana), tel 538 509 / 540 734

INDIA Kashmir Agosto 18 gg. 31/7-14/8, Giappone 14 gg. 3/8-31/8, Stati Uniti 17 gg. 11/8-1/9; Russia Asiatica 12 gg. 22/7-5/8-8/8 MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Vs Agenzia.

MAROCCO citta del Sud e città imperiali 10 gg. 4-11-25/8-8/9. Viaggio in aereo ed auto (inizio con visita di Rabat, Meknes, Fes, Marrakech, Casablanca e soggiorno nelle suggestive ruel del sud. MALAN VIAGGI - Tel 513.841 o presso Vs Agenzia.

SARDEGNA AGOSTO Villaggio FREE BEACH - Viaggio aereo di linea 8/15 giorni. Quote da lire 380.000 tutto compreso (bevande ai pasti e attività sportive). F.lli GOSIULICH, via Arsenale 27 (interno Galleria Tiziana). Tel. 538.509 / 540.734

TUNISIA Agosto Vacanze balneari a HAMMAMET, MAHDIA, DJERBA. In aereo da Torino. Pensione completa. Hotels 1ª cat. Visite ed escursioni. Assistenza di guide italiane. Quote da Lit. 298.000. ATIV - Tel 537.346.

PROPOSTA N° 288

C.SO [illegible] Napoli, 12

In zona "Barriera di Milano", commercialmente valida, attualmente servita da scuole, negozi e mezzi pubblici

- Monolocale con servizi. L. 2.600.000.
- 1/2 camere, cucina, servizi. Da L. 4.700.000.
- Magazzini varia metratura. Da L. 1.400.000.

I PREZZI NON SONO TRATTABILI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
FUNZIONARI POSTO TUTTI I
8,30/12,30 - 13,30/17,30

Compro - vendo - affitto o amministro un bene immobiliare nel PRINCIPATO di MONACO
consultate:
AGEDI
L'Astoria (cinque piano)
26 bis, boulevard Princesse Charlotte - Monte Carlo
PRINCIPAUTE DE MONACO
Tel. (93) 50.66.00 - Telex 479917 MC
Documentazione gratuita a richiesta

Residenza collina torinese

Vendesi una delle più belle residenze sulla collina Torinese a 15 minuti dal centro città, comfort eccezionali, posizione panoramica con micro clima temperato: casa padronale, casa del custode, dependence per ospiti, piscina riscaldata, rustico, il tutto in parco di piante pregiate. Precisando che l'ordine spesa è di circa milioni, trattasi solo direttamente con interlocutori di accertato interesse e disponibilità. Eventuale permuta con immobili industriale, commerciale, uffici.
«Publikompass» — 10100 TORINO.

AUTOMOBILISTI

LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva dal:
Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

POTENZA IN CV. da oltre	sino a:	IMPORTO
—	10	L. 71.000
10	12	L. 105.000
12	14	L. 112.000
14	18	L. 143.000
oltre 18		L. 186.000

Compagnia convenzionata CID

- COMPRESI I TRASPORTATI
- FRANCHIGIA
- MASSIMALE L. 100 MILIONI

BORGANELLO T. 518514

CONCORSO S.I.A.E.

La S.I.A.E. - Società Italiana degli Autori ed Editori - ha indetto un concorso pubblico a:

— complessivi 54 posti di grado iniziale della categoria concetto ruolo delle Sedi, ripartiti nei seguenti tre gruppi:

1° (Torino, Milano, Verona, Bologna) posti 24;

II° gruppo (Venezia, Trieste, Firenze, Ancona) posti 13;

3° gruppo (Napoli, Bari, Palermo, Cagliari) posti 17.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 10 agosto 1979. I bandi potranno essere richiesti alla Sede della S.I.A.E. Torino - C.so Stati Uniti, 20 - oppure alla Direzione Generale della S.I.A.E. - Servizio del Personale, Ufficio Concorsi - Viale della Letteratura n. 30 — 00100 ROMA-EUR.

Cerchi una villa in affitto per le vacanze? In giugno e settembre, con Ventana puoi fare 3 settimane al prezzo di 2.

Per le tue vacanze al mare troverai la villa o l'appartamento che fanno per te tra oltre proposte nelle più belle località marine di tutta Italia.

Per maggiori informazioni consulta il catalogo Ventaville al tuo Agente di viaggi di fiducia o presso una delle sedi Ventana.

Ventana turismo senza confini

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

copri con **Onduline**
copri che risparmi
Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione ALTOPASCIO (LUCCA)

Il passivo dei primi quattro mesi è di 648 miliardi [redacted] lire

La bilancia commerciale in aprile è tornata [redacted]

Se [redacted] ci fosse il petrolio...

La bilancia italiana [redacted] commercio estero continua a dare piacevoli sorprese. Nell'aprile le esportazioni sono aumentate del 15 per cento [redacted] spetto a quelle, già molto sostenute, dell'aprile [redacted]. Le importazioni a loro volta si sono accresciute del 13 per cento. Dato che già il risultato dello [redacted] anno era favorevole, quello di quest'anno risulta a [redacted] migliorato.

Questi [redacted] raddrizzano gli andamenti un po' meno favorevoli del primo trimestre. Infatti, considerando i dati [redacted] primi quattro mesi, adesso notiamo un saldo attivo di circa 400 miliardi nelle esportazioni sulle importazioni depurate [redacted] di trasporto; mentre lo [redacted] anno il saldo attivo era di circa 500 miliardi. Senza il miglioramento dell'aprile, la discesa del saldo attivo sarebbe stata ancora maggiore.

Ovviamente vi è una spiegazione nel declino dell'attivo: le importazioni di petrolio, che sono rincarate. Tale fenomeno certamente sarà ancora più rilevante nei mesi successivi, in cui subiremo tutto il peso [redacted] rincari che attualmente sono in corso.

[redacted] tenuta della nostra [redacted]lancia dei pagamenti, comunque, [redacted] qui è confortante. La [redacted] che maggiormente ha [redacted] al saldo attivo nel commercio estero italiano, nel primo quadrimestre è costituita dagli articoli tessili e d'abbigliamento: [redacted] danno un avanzo di ben [redacted] miliar[redacted] contro i 1700 dello scorso anno, che già costituivano una cifra molto elevata. Due sono i fattori che concorrono a spiegare questo nostro particolare boom d'esportazione: il fatto che la congiuntura internazionale del settore tessile-abbigliamento è in espansione; ed il fatto che le [redacted] piccole e piccolissime imprese consentono ai nostri prezzi [redacted] essere competitivi, nonostante la c[redacted] dei Paesi del Sud-Est asiatico. Insomma, troviamo un aiuto anche nell'economia sommersa.

Ma va notato che fra gli esportatori tessili importanti figurano anche ditte di rilievo; e che, certamente, senza una disponibilità [redacted] tessuti e filati di [redacted] qualità, che vengono da ditte di dimensioni notevoli, i nostri piccoli operatori di questi rami [redacted] sarebbero così capaci [redacted] competere sulla scena internazionale.

Una nota dolente la troviamo, all'opposto, nella chimica, il cui disavanzo è aumentato nel primo quadrimestre [redacted] quest'anno a [redacted] miliardi, contro 330 dell'anno scorso. [redacted] l'errore di avere concentrato [redacted] chimica di base i nostri investimenti, anziché puntare su quella intermedia e fine.

Francesco F[redacted]

In [redacted] il deficit era stato forte: 737 miliardi - Sempre pesanti i disavanzi petroliferi

ROMA — La bilancia commerciale ha registrato in aprile un saldo attivo di 65 miliardi di lire. Lo rende noto l'Istat, precisando che il saldo è la risultante di importazioni per [redacted] miliardi di lire di esportazioni per 4371 miliardi.

[redacted] primi quattro [redacted] di quest'anno la bilancia commerciale risulta in passivo per 648 miliardi di lire.

L'attivo è stato determinato da un disavanzo di 417 miliardi per i prodotti petroliferi e [redacted] un attivo di 482 miliardi per le altre merci.

Nel periodo gennaio-aprile [redacted] quest'anno le importazioni sono ammontate a [redacted] miliardi di lire e le esportazioni a 17.158 miliardi; il disavanzo di 648 miliardi è attribuibile, in particolare, ad un saldo passivo [redacted] 2263 miliardi per i prodotti petroliferi e ad un saldo attivo [redacted] miliardi per le altre merci. Nel corrispondente quadrimestre del 1978, il passivo della bilancia commerciale era stato di 387 miliardi di lire, dovuto ad un disavanzo di 2264 miliardi per i prodotti petroliferi e [redacted] un saldo attivo di 1[redacted] per le altre merci.

L'attivo di aprile è il secondo della bilancia commerciale dall'inizio del 1979, dopo quel[redacted] miliardi di lire registrato [redacted] febbraio. In precedenza, nel mese di gennaio la bilancia commerciale era risultata in «rosso» per 320 miliardi 800 milioni [redacted] lire, mentre in marzo il disavanzo si era ulteriormente accresciuto (737 miliardi).

Esaminando [redacted] singole componenti dell'import-export risulta che nel settore dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, con riferimento ai primi quattro mesi dell'anno, il saldo è stato pari a 2288 miliardi 500 milioni di lire, sensibilmente più elevato rispetto a quello del [redacted]spondente periodo del '78 (1700 miliardi 700 milioni), mentre nel settore dei prodotti metallurgici in gennaio-aprile si è avuto un disavanzo di 246 miliardi 300 milioni, contro un attivo di 28 milioni nei primi quattro mesi del '78. Per i prodotti chimici, infine, si è avuto quasi un raddoppio del saldo negativo, che risulta nel primo quadrimestre di 838 miliardi 600 [redacted] lire, contro [redacted] miliardi e [redacted] del corrispondente periodo del 1978.

Serve per la denuncia dei redditi

Il «101» dei pensionati al solito è in ritardo

La notizia che l'Inps inizierà, in sedi diverse, la consegna dei modelli 101 ai pensionati solo a partire dal 15 o dal 19 giugno prossimi (a seconda di categorie difficilmente comprensibili per i non addetti [redacted] lavori), non può non lasciare sorpresi. Da quasi due mesi la con[redacted] dei mo[redacted] 101 avrebbe dovuto essere compiuta, secondo disposizioni di legge che, per la verità, anche nel recente passato [redacted] state raramente osservate.

Dal 1° di giugno in poi, si sono susseguite le proteste, non solo a livello sindacale (ma anche da parte, per esempio, del Presidente dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, Corbino), le quali cercavano di far conoscere lo stato di disagio venutosi a creare tra i pensionati, che non avevano ricevuto il Modello [redacted], e che non erano, quindi, in condizione di adempiere al loro dovere fiscale.

Tra tutti coloro che, con questa procedura dell'ultimo minuto riceveranno (lo speriamo vivamente) il Modello 101, occorre distinguere tra quei pensionati per i quali sarà sufficiente completare ed inviare il modello stesso e quelli, invece, che, avendo altri redditi, dovranno compilare il Modulo 740.

Per questi ultimi, [redacted] situazione è troppo grave. Dire che la distribuzione [redacted] parte [redacted] l'Inps inizierà il 15 od il [redacted] giugno vuol dire che essa sarà terminata diversi giorni dopo, lasciando agli interessati un margine di tempo troppo ridotto per la compilazione della dichiarazione dei redditi sul modulo 740/79.

Ci sembra che ciò rappresenti una mancanza di rispetto per i pensionati che sono normalmente i contribuenti più deboli, più [redacted] e, quindi, più degni di considerazione.

G. Gallo-Orsi

[redacted] futuro degli scambi tra Usa [redacted] Europa

TORINO — Il prof. [redacted] Coccioli, presidente del San Paolo, [redacted] tenuto ieri, ospite [redacted] Co[redacted] di [redacted] americana [redacted]lia, una conferenza sull'interscambio commerciale tra Europa e Stati Uniti. Coccioli ha ricordato la negativa tendenza verso il protezionismo, tendenza aggravata dalle recenti crisi internazionali legate al petrolio. Il protezionismo, avverte Coccioli, crea una situazione di incertezza per gli esportatori e finisce poi per «all[redacted] gli scambi internazionali».

In questa ottica vanno visti positivamente i risultati del To[redacted] round (riduzioni tariffarie e adozione di codici di condotta). E' fallita purtroppo, ha ricordato Coccioli, la conferenza di Manila: i Paesi industrializzati e quelli del Terzo Mondo non hanno trovato un accordo.

L'interscambio Europa-Usa, ha [redacted] Coccioli, è in continuo aumento. [redacted] non basta, ha aggiunto, perché i legami tra i due colossi mondiali potranno essere ampliati «solo se verrà risolto il problema dei rapporti tra Paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo». Questo è il vero nodo del commercio internazionale.

[redacted] Condotte due miliardi [redacted] mezzo

ROMA — L'assemblea degli azionisti della «Condotte» (gruppo Iri-Italstat) presieduta da Loris Corbi, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1978 chiuso con un utile netto di due miliardi 542 milioni di lire (contro un miliardo [redacted] milioni di lire del 1977). L'assemblea ha anche deliberato la distribuzione di un dividendo di 32 lire per ciascuna delle azioni con godimento primo gennaio 1978 e di 16 lire per quelle con godimento primo luglio 1978.

La Toro punta sul [redacted] Usa

TORINO — La «Toro Assicurazioni» di Torino, proseguendo l'opera di potenziamento della propria attività sui mercati internazionali, sarà una delle compagnie europee presenti al [redacted] York [redacted] exchange» (al quale sono presenti [redacted] principali compagnie internazionali con alcune case di brokeraggio), una nuova iniziativa che dovrebbe attirare sul [redacted]cato di New York una importante quota di affari internazionali da assicuratori che riassicurano.

Il N.Y.I.E. dovrà diventare, nelle previsioni, la naturale sede di incontro tra [redacted] domanda e l'offerta per la sottoscrizione di grandi rischi che richiedono, da parte degli assicuratori, una capacità di particolare ampiezza.

A questo scopo la «Toro Assicurazioni», insieme con la Continental York, la Phoenix di Londra, la Preservatrice di Parigi, ha costituito la «M Alden lane syndicate inc.».

Il Credito Italiano [redacted] (Texas)

MILANO — Il Credito Italiano ha aperto un nuovo ufficio di rappresentanza a Houston: rappresentante è stato nominato Riccardo Pantaneli.

Il Credito [redacted], è già presente negli Stati Uniti con filiali operative a New York ed a Los Angeles e con un ufficio di rappresentanza a Chicago.

Oro e monete

Oro fino 7550 - 7750 lire al grammo; argento 220.000 - 234.000 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 78.000 - 81.000; nuovo conio 78.000 - 81.000; marengo italiano 64.000 - 68.000; mar[redacted] svizzero 64.000 - 68.000; marengo francese 64.000 - 68.000.

Gli imprenditori sollecitano una riforma

È vecchia (e lo dimostra) la legge sul collocamento

«Troppi vincoli: danneggiano [redacted] aziende ma anche i lavoratori»

TORINO — Gli imprenditori [redacted] sotto accusa il sistema di assunzione [redacted] personale. *«Non perché pretendiamo una liberalizzazione, ma perché vogliamo che diventi quello che in effetti dovrebbe essere: un servizio per i lavoratori e per le aziende»*, ha affermato Aldo Ravaioli, presidente del comitato piccola industria dell'Unione Industriale di Torino che ieri ha organizzato sull'argomento un dibattito [redacted] con l'Associazione italiana direttori del personale.

La legislazione italiana è stata illustrata dal vicedirettore dell'Ufficio provinciale del lavoro, Torretta, il quale ha messo in particolare l'accento sulle difficoltà di applicazione che essa comporta anche a [redacted] dei problemi di struttura e [redacted] mancanza [redacted] strumenti adeguati.

La legge sul collocamento ha più di trent'anni; introdotta per tutelare i lavoratori, secondo i datori di lavoro finisce per danneggiarli: sicuramente, essi affermano, danneggia le aziende, soprattutto quelle minori che, quand[redacted] persone, lo fanno pensando a una precisa mansione, ad una specifica competenza, anche ad un rapporto di fiducia.

Invece oggi [redacted] inviare una richiesta all'ufficio di collocamento senza poter dire chi vogliono assumere; e l'ufficio invia loro i lavoratori nel numero richiesto attingendo ai propri elenchi nei quali gli aspiranti ad un posto sono classificati secondo una graduatoria che tiene cont[redacted] tante cose (anzianità di iscrizione nelle liste, situazione economica, carico familiare, stato di bisogno) ma ben poco delle qualifiche professionali effettive.

Unica eccezione quando si tratta di personale «di concetto» o molto qualificato. [redacted] uno dei relatori al convegno di ieri, Francesco Lavoro, capo del per[redacted] della Ueb Snit, ha fatto un elenco delle distorsioni consentite [redacted] queste norme: [redacted] azienda torinese produttrice di pneumatici che aveva [redacted] cinque persone da adi[redacted] alla sicurezza dei dirigenti [redacted] stata costretta a trasfor[redacted] richiesta, ovviamente corredata di nomi e cognomi, in richiesta numerica; un'azienda metalmeccanica torinese che aveva chiesto una persona da assegnare al trasporto di valori e quindi forte, coraggiosa, abile [redacted] maneggio delle armi si è vista inviare un giovane di 16 anni; ad [redacted] dolciario che aveva chiesto [redacted] «manutentori meccanici» [redacted] toccati tre diplomati di scuola media, due con la [redacted] classica, una maestra, due ragionieri e un ingegnere.

Anche il passaggio diretto da un'azienda all'altra, secondo gli industriali, trova ostacoli negli uffici di collocamento. Altri elementi di rigidità sono stati introdotti con la legge 675 sulla ristrutturazione industriale: con la dichiarazione dello stato di [redacted] un'azienda le altre [redacted] operanti nello stesso settore e nella [redacted] circoscrizione non possono assumere la[redacted] con passaggio diretto fino a quando sono «sul mercato» lavoratori dell'azienda in crisi. *«Questo meccanismo ha fatto sì — ha sottolineato il dottor Lavoro — che, in occasione della crisi dell'Unidal, [redacted] già a Torino [redacted] coinvolto il bar Motta con non più di 25 dipendenti, fossero bloccati migliaia di passaggi diretti nel settore dolciario».*

Gli imprenditori auspicano quindi che le norme siano cambiate, le procedure semplificate. Anche, dicono, per metterle in sintonia con quelle vigenti nella Cee. Fabrizio Forti, dell'ufficio sindacale dell'Unione Industriale di Torino, ha fatto una panoramica della legislazione europea. In Francia, anche se esiste formalmente il monopolio del collocamento dei lavoratori, le imprese possono ricercare autonomamente il proprio personale; inoltre sono riconosciute le «imprese private [redacted] lavoro temporaneo» per [redacted] personale a tempo det[redacted].

A[redacted] Germania l'Istituto fe[redacted] del lavoro è il solo ad essere autorizzato ad occuparsi di collocamento ma non vi è obbligo, né per i lavoratori né per le aziende di rivolgersi ad esso. In Gran Bretagna l'avviamento al [redacted] non è considerato una funzione pubblica [redacted] se l'«Employment and training act» prevede il controllo pubblico [redacted]to del lavoro.

Vittorio Ravizza

Zurzolo nominato direttore dell'Iri

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni statali, Bisaglia, ha firmato ieri il decreto di nomina del direttore generale dell'Iri, Antonio Zurzolo.

Zurzolo era stato designato dal presidente dell'Iri, Sette, per la carica di direttore generale dell'istituto lo scorso maggio.

Con la nomina di Zurzolo si conclude la vicenda [redacted] direzione generale dell'Iri apertasi con [redacted] dimissioni di Boyer.

Antonio Zurzolo, 58 anni, nato a Terni, laureato in economia e commercio nel 1940, svolge da 32 anni la sua attività nelle Partecipazioni Statali (14 anni nel gruppo Finsider, 2 nel gruppo Finmeccanica, 16 nel gruppo Efim).

Dal primo gennaio 1971 Zurzolo ha ricoperto l'incarico di direttore generale della Insud e, nel marzo 1975, è stato nominato presidente della Sopal, incarico mantenuto per alcuni mesi, finché, nell'ottobre dello stesso anno, ha assunto l'incarico di direttore generale dell'Efim.

Processo [redacted] Chiasso per la fuga dei capitali dall'Italia

Incerto, dietro l'affare Texon il ruolo del C[redacted]vizzero

CHIASSO — Al processo in corso a Chiasso per lo scandalo Texon-Credito Svizzero non [redacted] schi[redacted]anti che tutti si aspettavano. L'impressione è che tutto — sotto una sapiente regia — sia già stato deciso negli ovattati uffici di Zurigo del Credito Svizzero. Il sistema bancario della Confederazione, che rischiava di uscire da questa sconcertante vicenda con le ossa rotte, è salvo. Tutte le colpe se le sta assumendo il direttore della filiale del Credito Svizzero di Chiasso, Ernest Kuhrmeier: *«Io solo sono colpevole — ha detto — ho ingannato io tutti gli altri, sia gli amici dello Studio Maspoli - [redacted] sia gli amici del Credito Svizzero...»*. E secondo i molti testi che sono sfilati nell'aula consiliare [redacted] Municipio di Chiasso neppure la direzione centrale della Banca era a conoscenza dell'attività della Texon.

Lo scandalo esplose nell'aprile del 1977 quando a Chiasso, presso la Texon, una finanziaria con sede centrale a Vaduz, vennero a galla gravissime irregolarità. La società era stata costituita nel 1961 da Kuhrmeier con l'aiuto dello Studio Maspoli-Noseda e a marzo del 1977 aveva rastrellato 2283 milioni di franchi da 1250 clienti, di cui oltre il 90 per cento [redacted]. Nella Texon venivano convogliati parte dei depositi in franchi svizzeri dei clienti della filiale di Chiasso del Credito Svizzero.

I capitali italiani tornavano poi in Italia assumendo il controllo di sei gruppi: Winefood (alimentare), Albarella (turistico), Pici (finanziario), Ampaglas (materie plastiche), [redacted] Ruffoni (trasporto) e Olbiacard (tessile). Si trattava però di investimenti fatti con scarsa oculatezza, tanto che la Texon era costretta continuamente a rifinanziarli.

Si arrivò così al crack. Il Credito Svizzero sospese i tre direttori di Chiasso e denunciò un «buco» di oltre un miliardo e duecento milioni di franchi impegnandosi a rimborsare i clienti della Texon al 75 per cento. A Zurigo i vertici dell'istituto fecero muro sostenendo di essere sempre stati all'oscuro di tutto e coprirono l'ammanco rivalutando le riserve occulte.

Possibile — ci si domanda — che a Zurigo, alla sede centrale del Credito Svizzero, non sapessero niente di questa Texon, non si fossero insospettiti del fatto che la loro filiale di Chiasso stava diventando la più importante della Svizzera (350 dipendenti, depositi pari a 3 mila miliardi di lire)? Il processo cerca essenzialmente di dare una risposta a questa domanda.

Tra le tantissime testimonianze da citare, quella imbarazzata [redacted]ll'ex [redacted] della Confederazione elvetica, [redacted] Gello, membro del Consiglio di amministrazione della Banca, che doveva precisare sotto giuramento quale era la verità tra le tre da lui riferite agl'inquirenti a proposito di quanto gli dovrebbe aver detto molti anni prima Kuhrmeier sulla Texon («era una finanziaria del [redacted]ito Svizzero»; «era vicina al Credito Svizzero»; «era dello studio Maspoli-Noseda»). Gello ha confermato al processo la seconda versione.

Per finire, alcuni dati inquietanti emersi durante il processo, che riguardano la fuga di capitali dall'Italia. Dal '60 al '76 si valuta un passaggio annuo fra i 100 e i 180 miliardi di lire verso la filiale di Chiasso del Credito Sv[redacted]. Fra l'aprile del '76 e lo stesso mese del '77, giunsero in banconote italiane al Credito Svizzero di Chiasso, 144 miliardi di lire, oltre a 39 miliardi accreditati dopo operazioni di compensazione e [redacted] senza aver varcato fisicamente la frontiera.

Secondo Kuhrmeier nel '76, nella sola Chiasso affluirono dall'Italia dai 500 ai 600 miliardi di lire. Cifre impressionanti, insomma, che finivano al di là della frontiera grazie ad efficienti organizzazioni contrabbandiere. La tariffa variava da 20 a 180 franchi svizzeri per ogni milione di lire trasportato. A loro volta le organizzazioni contrabbandiere riversavano circa il 25 per cento dei loro utili ai cassieri e ai funzionari di banca: infine anche le banche guadagnavano sui contrabbando somme attorno a 10 franchi svizzeri per milione di lire da cui dovevano però detrarre «manco» per le banche italiane loro corrispondenti.

Adolfo Caldarini

Sono poche le nuove azioni in Italia

MILANO — Al settimo posto in termini di reddito nazionale, l'Italia occupa solo il diciannovesimo posto in termini di capitalizzazione complessiva delle azioni quotate alla Borsa di Milano (dopo Bruxelles e Hong Kong) e il sedicesimo in termini di volume di affari.

Questi dati emergono dal «rapporto triennale 1976-1978» della Fibv, la Federazione internazionale delle Borse valori, che raggruppa le 29 principali Borse del mondo.

Un'altra informazione interessante contenuta nel rapporto riguarda l'«attività», della Borsa di Milano, espressa come percentuale tra il valore complessivo dei titoli scambiati in un anno e la capitalizzazione (valutazione complessiva di Borsa) di tutti i titoli che vi sono quotati. Questo dato, nel 1977, risulta del 14 per cento, contro il 10 per cento di Parigi, il 22 per cento della Borsa tede[redacted] e il 19,5 per cento di New York (N.Y.S.E.).

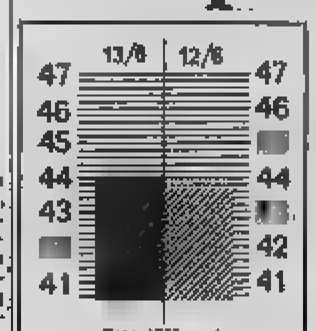
Un risultato, quello italiano, che rientra nella norma degli altri Paesi e che dimostra come l'interesse per gli scambi di Borsa, cioè il movimento dei titoli da una mano all'altra, per i motivi più diversi, non è inferiore a quello di piazze di maggior rinomanza internazionale. Quello che scarseggia nel nostro Paese, invece, è semmai la «materia prima», dato il numero limitato di nuove società.

Un'altra indicazione interessante riguarda il rapporto fra il valore complessivo dei due settori del listino, le obbligazioni e le azioni. La Borsa di Milano ha un rapporto di 11:1, che è molto superiore a quello di tutte le altre Borse, se si fa eccezione per il Lussemburgo (41:1) dove si concentrano molte emissioni dell'euromercato (oltre il 90 per cento dei titoli a reddito fisso quotati sono infatti emessi da enti [redacted]).

L'elevato rapporto obbligazioni-azioni in Italia indica una situazione anomala nelle emissioni di titoli mobiliari, per lo meno di quelli quotati ufficialmente: troppe obbligazioni, poche azioni.

Tra i dati di fondo che caratterizzano la Borsa [redacted] Milano, nel rapporto Fibv, emerge in primo luogo la quasi completa assenza di titoli esteri. L'obbligo del deposito infruttifero del 50 per cento sui titoli esteri acquistati da residenti italiani, in vigore dal luglio 1973, ha infatti chiuso il nostro risparmio negli stretti limiti nazionali e ha allontanato l'interesse di possibili emittenti mobiliari esteri, tanto società che enti.

La ripresa si [redacted]solida: +0,64%



[redacted] — Con un rialzo del[redacted] il mercato ha consolidato la reazione di martedì. Non sono mancati tuttavia alcuni contrasti ed un certo nervosismo, soprattutto in fase di chiusura, che sembrano evidenziare la presenza [redacted] posizioni ancora da alleggerire. Proprio nelle ultime battute si è registrata infatti una corrente di realizzi che ha nuovamente depresso le Pirelli Spa (—1,7%), Viscosa (—1,2%) e Montedison (—0,8%), mentre le Fiat, che si erano portate sino a 2700, sono ritornate sulle basi di martedì.

Il resto della quota ha conservato discreti recuperi.

Le Invest hanno guadagnato il 12,3%. In recupero le Pacchetti (+9%), Serom (+8%), Ausonia (+5,9%), Bai (+4,7%), Fiasc (+4,5%), Rinascente (+4%), Sme, Incendio e Ibp (+3,3%), Caffaro (+3,2%). Migliorie superiori al 2% hanno acquisito le [redacted] Ass., Cantoni, C. Erba, Italcable, Milano priv. e Bastogi.

A Torino gli scambi, pur restando entro limiti modesti, si sono estesi ad un maggior numero di titoli, mentre si è attenuato molto l'interesse del denaro [redacted].

Reddito fisso in progresso.

Il «ristretto» a Milano

MILANO — Ancora una seduta in cui il mercato ristretto ha proseguito il suo cammino al rialzo, incurante delle situazioni esterne e lontano dai problemi di sistemazioni tecniche che pesano invece sul mercato maggiore, il quale, com'è noto, opera a termine e non per contanti.

Il progresso della riunione si commisura nel —0,82%, con l'indice Ibi che si porta a 176.86. Questa volta però il comparto bancario ha registrato movimenti più composti con le grandi «Popolari» che hanno segnato progressi abbastanza modesti. I maggiori rialzi hanno riguardato la Nazionale dell'Agricoltura (+3,5%) e la Popolare di Bergamo (+3,9%), ancora in fase di aumento di capitale, che dovrebbe concludersi ai primi di luglio.

Ancora in tensione gli assicurativi, che mettono a segno ulteriori buoni rialzi: più dell'11% per Vita e Incendio e più del 6% per la Previdente. Perdono terreno per contro le Pretis (—9,9%) e la Popolare di Siracusa (—6%), che avevano percorso parecchio cammino in precedenza, nonché la Fingest (—6,9%), che scende al di sotto del prezzo al quale era stata introdotta nel ristretto, seguendo l'esempio dell'obbligazione convertibile, pure offerta nel mercato del reddito fisso, mentre si trova in fase di conversione.

In settimana è stato annunciato che prossimamente la finanziaria dei costruttori edili Finance (già trattata ai vecchi mercatini) chiederà l'iscrizione al listino di Milano. **cssc**

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della settimana precedente) ed i quantitativi trattati:

Italiana Incendio	9.800	(8.800)	100
Italiana Vita	2.850	(2.550)	100
La Previdente	8.800	(8.300)	500
Banca Brianza	15.490	(15.800)	800
B. Cattolica del Veneto	3.212	(3.210)	7.500
B. Credito Agrario Bresciano	6.450	(6.440)	2.200
B. di Legnano	1.150	(1.150)	20.000
B. Industria Gallaratese	19.400	(19.380)	300
B. Naz. Agricoltura	6.001	(5.800)	5.500
B. Pop. Commercio e Industria	18.000	(17.900)	2.200
P. Pop. di Bergamo	29.500	(28.300)	5.800
B. Pop. di Crema	27.700	(27.400)	1.400
B. Pop. di Lecco	12.300	(12.400)	2.500
B. Pop. di Luino e Varese	13.000	(12.400)	6.300
Banca Pop. di Milano	17.960	(17.800)	3.550
Banca Pop. di Novara	39.995	(39.230)	5.000
Banco Ambrosiano	22.000	(22.975)	300
Credito Bergamasco	26.800	(26.560)	2.800
Credito Commerciale	12.400	(13.100)	6.800
Credwest	780	(775)	12.000
Terme di Bognanco	500	[illegible]	4.000
Pretis	3.300	(3.550)	2.000
Rieffe	1.830	(1.850)	1.000
B. di Credito Pop. di Siracusa	5.860	(6.400)	2.400
Fingest	1.345	(1.430)	26.000
DIRITTI			
Credito Bergamasco	1.800	(1.710)	[illegible]

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-6	Variaz.	Titoli	13-6	Variaz.
VALORI DI STATO			OO.PP.1.8. 5% IV	78 60	—
Rendita 5%	47 10	—	» 7% IV	71 [illegible]	—
» cont.	67	—	» Anas 6% '78	83 [illegible]	—
Red. 3½% '34	—	—	» 7% 72 I	[illegible]	—
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	[illegible]	—
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	76 10	+ 0 30
» cont.	—	—	» 7% '72 II	70 [illegible]	—
» 5%	—	—	APS 7% '70	72 [illegible]	—
» cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 [illegible]	— 0 05
Pr. Ricost. 5% Tr.	—	—	» 7% II	[illegible]	—
» cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—	» 7% I	72	—
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	75 10	—
Pr. Red. 5% '34	—	—	» XXIX 7%	75 75	—
» cont.	—	—	» XXXIII 7%	75 [illegible]	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	[illegible]	—	Imi spec. 5,50% '66	87	— 0 30
» cont.	[illegible]	—	Irvinter 5,50 '63 I	—	—
» 5½ '68	[illegible]	—	» 6% '64	—	—
» cont.	[illegible]	—	» 7% '71	[illegible]	—
» 5½ '69	[illegible]	—	Torino Assic. 5,50 60	78 [illegible]	—
» cont.	[illegible]	—	Torino Assic. 5,50 62	78	—
» 6% '70	[illegible]	—	S. Paolo 5%	85	—
» cont.	[illegible]	—	» conv. 6%	[illegible]	—
» 6% '71	[illegible]	—	S. Paolo 6%	67 75	+ 0 15
» cont.	[illegible]	—	» O P 6% cv 5%	[illegible]	—
» 6% '72	79 10	—	» 6%	—	—
» cont.	79	—	Banco Napoli 5%	[illegible]	—
» 9% 75/90	99 10	—	Banco Sicilia 6%	[illegible]	—
Cr.C. T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'78	[illegible]	—
Cr.C. T. 5,50% 79	100	—	Cr. I. Sar. 6%	[illegible]	—
B.T.N. 5% 1978	—	—	» 7% '70	[illegible]	—
» 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	[illegible]	—
» '80	[illegible]	—	M. Paschi 5%	[illegible]	—
» '82	[illegible]	—	P. Pirm. V A 6%	[illegible]	—
B.T.Q. 7% 1978	[illegible]	—	Fiat 5,50% '60	[illegible]	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—	Olivetti '62 5,50 2ª	[illegible]	—
B.T.Q. 9% 1979 II	[illegible]	—	Cotini 5,50% '62	[illegible]	—
B.T.Q. 9% 1980	[illegible]	—	Viscosa 6% '64	[illegible]	—
B.T.Q. 10% 1981	97 [illegible]	—	Rumianca 5,90 '62	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	—	—
ENEL 6% '66 II	77 [illegible]	+ 0 [illegible]	Ilv 5,50%	[illegible]	—
» » '59 II	71 [illegible]	—	Lancia 5,50% '62	[illegible]	—
» 7% '73	70 40	— 0 40	Tor. Sav. 5,90%	[illegible]	—
Enel 74 indiciz.	138 30	— 0 40	**OBBLIG. [redacted]**		
I.R.I. 5% '83	86	—	Rumianca 6%	[illegible]	—
Autostrade 6% '70	71 10	—	Mediob. Fing. 7%	[illegible]	—
» 7% '72	77 [illegible]	—	» Sip 7%	[illegible]	—
OO.PP. 6%	[illegible]	—	» S.Visc. 7%	[illegible]	—
» 7%	[illegible]	—	Liquigas 7½% '70	[illegible]	—
			Iri Stet 7% 73-88	[illegible]	—

I [redacted] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 12-6	Banconote (Milano) 13-6	Esportazione (Milano) 12-6	Esportazione (Milano) 13-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 12-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 13-6
Dollaro	852	852	854,50	853,95	854,50	853
Doll. can.	715	715	727	727,25	727	727,375
Fr. svizzero	487	487	492,62	492,62	492,60	491,949
Corona dan.	152	150	154,77	154,79	154,77	154,79
Cor. norv.	160	160	164,19	163,94	164,19	163,91
Cor. svedese	190	190	194,57	194,58	194,595	194,575
Fiorino	402	402	407,56	407,50	407,80	407,545
Franco belga	26,50	26,50	27,781	27,794	27,793	27,793
Fr. francese	192	191,50	192,90	192,72	192,90	192,735
Sterlina	1772	1780	1771,60	1787,30	1771,655	1787,25
Marco	446	446	446,25	446,46	446,285	446,46
Scellino	60,25	60,25	60,539	60,573	60,544	60,579
Escudo	17	17	17,28	17,08	17,15	17,05
Peseta	12,75	12,75	12,910	12,914	12,910	12,913
Yen	3,85	3,85	3,874	3,876	3,880	3,876
Dinaro pr.	41,50	41,50	—	—	—	—
Dinaro picc.	41	[illegible]	—	—	—	—
Dracma gr.	22	[illegible]	—	—	—	—
Lira st.	[illegible]	1675	1665,50	1665,50	1660	1683,25

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-6	13-6
[redacted]	279,80	277,50
Zurigo	279,30	275,50
Parigi	291,96	280,20
New York	[illegible]	n.p.
Milano (lire al grammo)	7750	7600
Hong Kong	281,70	276,80

Un'oncia troy equale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-6		Risc.	Emiss.
Anatalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	[illegible]	—
Fonditalia	»	[illegible]	—
Interfund	»	[illegible]	—
Int. S. Fund	»	[illegible]	—
Italamerica	»	[illegible]	—
Italfortune	»	[illegible]	9,11
Italunion	»	[illegible]	8,72
Mediol. Sel.	»	11,89	11,95
Romdavest	»	11,99	11,83
Tre R.	lire	7215,34	—
Ecu '99	G. sv.	144,81	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4250	+ 50
Bonifiche Ferr.	5300	+ 100
Chieri & Forti	2700	+ 75
Eridania	3125	+ 14
Gio. Buton	1300	+ 117
Agric. Vin.	6770	+ 40
IBP	4020	+ 130
R. Zucch.	[illegible]	—
» pr.	—	—
Sermide ord.	72 75	—
Sermide priv.	65	+ 1
Sermide risp.	80 25	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	14610	+ 40
Assicur.	21050	+ 230
Ausonia	1950	+ 110
Bowring	3800	—
Ass. Mil.	6030	+ 125
Ass. Mil. pr.	3337	+ 70
Latina	663	+ 19
Latina pr.	350	—
Fire	3230	+ 5
Generali	43420	— 60
Italia Ass.	10320	+ 300
Abeille	9810	+ 230
Fond. Inc.	21190	— 40
Fond. Vita	15250	+ 400
Ras	15000	+ 100
S.A.I.	7120	+ 320
Toro Ass.	8021	— 37
Toro Ass. pr.	2850	+ 30
BANCARI		
B. Comm. Ital.	[illegible]	—
Banco Roma	[illegible]	—
Banco Lariano	1790	— 10
Credito It.	1379	—
Cred. Varesino	2085	— 45
Interbanca pr.	5000	+ 75
Mediobanca	[illegible]	— 115
CARTARI - EDITOR.		
Binda	[illegible]	—
Burgo ord.	[illegible]	— 30
Burgo pr.	—	—
De Medici	303	—

Titoli	13-6	Variaz.
Donzelli	—	—
Mondad. pr.	2000	+ 2
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1161	+ 20
Cer. Pozzi	113 25	— 0 75
Eternit	711	+ 5
Eternit pref.	440	—
Italcementi	17200	+ 40
Ginori	—	—
Unicem	4100	—
CHIMICI		
Anic	32	—
Brioschi	13010	— 90
Caffaro	350	+ 11
C. Erba	1690	+ 41
Carlo Erba pr.	105	+ 13
Italgas	710	+ 18
Lepetit	18400	+ 170
Lepetit pr.	18500	+ 130
Liquigas	42	+ 1
Liquigas priv.	41 50	—
Liquigas risp.	40	+ 0 50
Mira L.	21600	+ 210
Montedison E.	183 50	— 1 50
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1335	+ 15
Petrolifera	665	+ 4
Pierrel	1870	+ 29
Rumianca	350	—
Saffa	5000	+ 30
Saffa risp.	3740	+ 35
Sistiglano	4010	— 1
COMMERCIO		
Rinasc.	139 75	+ 4 75
Rinasc. pr.	41 75	+ 0 50
Silis Genova	2480	+ 31
Standa	1500	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1190	— 10
Ausiliare	4130	+ 10
Aut. To-Mi	885	+ 3
Italcable	3030	+ 77
N.A.I.	390	— 1
N. Milano	110	—
Sip	1197	+ 6

Titoli	13-6	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	[illegible]	+ 3
Marelli E.	[illegible]	—
Superpila	[illegible]	+ 160
Tecnomasio	[illegible]	— 0 50
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1347	—
Agricola fin.	4980	+ 31
Bastogi	755	+ 16
Bonif. Siele	4400	+ 50
Breda finanziaria	1278	+ 7
Centrale	3005	+ 50
Finmare	91	—
Finsider	167 75	+ 4 75
[redacted] Nuova	—	—
Generalfin	1014	+ 14
G.I.M.	2200	+ 10
IFI priv.	2270	—
Iri	3480	—
Invest	[illegible]	+ 34
Mittel	575	+ 70
Partec. Finanz.	425	— 35
Pirelli & C.	1601	— 9
Pirelli SpA	781	— 14
Profing	230	— 7
Riva Finanz.	[illegible]	—
Serom	[illegible]	+ 130
S.M.E.	1464	+ 54
SMI Metalli	[illegible]	— 34
STET	1530	+ 14
[redacted]		
Anica	[illegible]	—
B.I.I.	390	+ 30
B.I.I. priv.	305	+ 2 50
Beni Stab.	—	—
Cige	1139	+ 15
Condotte Acqua	302	—
De Angeli Frua	6970	+ 30
Fiaroz	1380	—
Gen. Immob. Roma	80 75	+ 1 25
I[redacted]	3000	—
Invim	3870	— 30
Milano Centrale	32300	—
Rinascimento	4295	+ 345
Silis	403	+ 5
Tranno	1549	+ 14
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2670	—
Fiat priv.	2219	+ 3

Titoli	13-6	Variaz.
Fr. Tosi	15000	+ 300
Gilardini	4090	+ 3
Nebiolo	—	—
Olivetti	1110	+ 21
Olivetti pr.	1161	— 4
Westingh.	11250	— 150
Worthington	3660	— 1
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi-Iz.	630	—
Dalmine	389 50	+ 1
Falck ord.	2545	+ 10
Falck pr.	2150	+ 1
Ilva-Viola	1550	—
Italsider	400	+ 5
Magona	2700	+ 3
Ferrumla	1554	+ 14
Terni	—	—
Trafilerie	530	+ 4
TESSILI		
Cenemari	30 25	+ 0 50
Cantoni	[illegible]	+ 65
Cucirini	[illegible]	+ 5
Castoni Seta	4910	— 40
Fisac	1115	+ 20
Linificio	340	—
Marzotto pr.	1282	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	42 50	+ 0 50
Rotondi	[illegible]	—
Scotti	—	—
Snia Visc.	850	— 11
Snia Visc. pr.	400	— 9
Un. Manif.	1450	—
DIVERSI		
De Ferrari	1250	+ 10
Acque pot.	650	—
Calzatur. Varese	3791	—
Ciga	1916	+ 15
Cir	7030	+ 30
Pacchetti	63 25	+ 5 25
Rejna	7000	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	450	+ 6

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	[illegible]	—
Romana Zuccheri	140	—
Florio	330	—
Alivar	4350	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Elis	6400	—
Talco & Grafite	31500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	880	—
N.A.I.	380	—
Torino-Nord	30	— 3
SIP	1200	+ 8
Italcable	3025	+ 60
Alitalia	1180	—
IMMOBILIARI		
Ferco	140	+ 1
Risanamento	2950	—
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	380	—
B.I.I. priv.	305	—
Immobiliare Roma	80 50	+ 1 50
Imm. Agr. Vittoria	5000	—
I.P.I.	—	—
Lavini	1880	— 100
CHIMICI		
Montedison	183 50	—
Liquigas	41	—

Titoli	13-6	Variaz.
Liquigas priv.	30	—
Liquigas risp.	37	—
SAFFA	5400	+ 200
Saffa risp.	3700	—
SAIAG	1300	—
Schiapparelli	378	—
Paramatti	360	+ 9
Mira Lanza	21600	—
ANIC	34	—
Rumianca	350	—
Italgas	702	—
Pierrel	1870	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	5700	—
Mediobanca	3400	—
Comit	4800	—
Banco Roma	4900	—
Credito It.	1375	—
La Centrale	3040	+ 30
S.M.E.	1460	+ 50
STET	1540	+ 10
Finsider	163	—
Piemonte Finanz.	1800	—
Invest	2360	+ 310
Mittel	580	—
Bastogi	757	+ 10
IFI priv.	2300	+ 15
Pirelli & C.	1700	—
Pirelli Spa	790	—
GIM	2200	—
IBI	3500	—
BAROM	1400	—
Assicur. Toro	4410	—

Titoli	13-6	Variaz.
Assic. Toro pr.	2910	—
Generali	43250	+ 300
S.A.I.	7300	+ 400
RAS	15250	—
Ass. Milano	7000	—
» » priv.	3250	—
Latina	635	— 45
Latina priv.	345	— 15
M[redacted]		
Fornara	[illegible]	—
Westinghouse	12000	—
Nebiolo	—	—
Italsider	400	—
Dalmine	375	—
Olivetti	1100	+ 11
» priv.	1130	—
FIAT	2677	— 3
» priv.	2225	+ 7
Terni	—	—
E. Marelli	270	—
Magneti Marelli	330	—
Metall. Ital.	2900	—
Castagnetti	880	—
Gilardini	4070	—
Gradient	1200	—
TESSILI		
Cot. [redacted]	3300	+ 70
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1300	—
Borgosesia	2700	— 10
Borgosesia risp.	3150	—

Titoli	13-6	Variaz.
Viscosa	870	+ 13
» priv.	400	—
DIV[redacted]		
Cartiere Italiane	425	+ 5
Burgo ord.	5770	—
» priv.	5000	—
Pacchetti	58	—
CIR	7525	—
Acque Potabili	660	—
Acqua Roma	305	—
Eternit	[illegible]	—
Eternit pref.	—	—
Rinascente	135	+ 10
» priv.	40	—
Ciga	1940	+ 30
Ceramica Pozzi	136	—
Unicem	4100	+ 40
Sitos	[illegible]	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73 10	—
G.I.M. 6% 73/88	86 [illegible]	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	[illegible]	—
M.C. E. 7% 73/88	[illegible]	—
M. Visc. 7% 73/88	[illegible]	—
M.S. Spirito 7% 73	91 80	—
M. Fibre 7% 73/88	75 10	—
Metalli 6% 73/88	85	—
Liquigas 7,50% 70	[illegible]	—
Liquigas 7,50% 71	—	—
Liquigas 7,50% 72	53 30	—
Liquigas 7% 73/93	50 30	—
Iri Stet 7% 73/88	81 80	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 12-6	Zurigo (in fr. sv.) 13-6	Francoforte (in marchi) 12-6	Francoforte (in marchi) 13-6	Londra (per sterlina) 12-6	Londra (per sterlina) 13-6	Parigi (in fr. fr.) 12-6	Parigi (in fr. fr.) 13-6
Dollaro	1,733-1,734	1,7295-1,7302	1,911-1,919	1,9050-1,91	2,081-2,083	2,1035-2,1045	4,408-4,437	4,431-4,431
Franco svizzero	—	—	110,4-110,50*	110,3-110,4*	3,617-3,620	3,6390-3,6370	255,8-255,7*	255,20-255,95*
Franco francese	39,05-39,15*	39,105-39,205*	43,10-43,30*	43,15-43,25*	9,150-9,160	9,3715-9,337	—	—
Marco	90,50-90,60*	90,380-90,470*	—	—	[redacted]	4,000	231,8-231,9*	231,4-231,50*
Sterlina	3,614-3,619	3,6[redacted]	3,990-4,000	4,02-4,03	—	—	9,094-9,214	9,350-9,390
Yen	0,7950-0,795*	0,7[redacted]	0,8770-0,8771*	0,8873-0,8860*	460,7-460,8	461,85-461,80	2,013-2,016*	2,0073-2,0100*
Lira	0,2030-0,203*	0,2029-0,203*	2,229-2,240**	2,238-2,240**	1763-1780	1780,7-1779,1	5,179-5,190**	5,181-5,190**

* per cento unità ** per mille unità

Nella prima partita delle finali europee sconfitta (97-79) la mediocre Cecoslovacchia

A Torino nel basket la Jugoslavia dà lezione

Gli azzurri battono Israele

Gli azzurri hanno battuto Israele per 97 a 78. Nella foto Cagliaris

Gli uomini di Skansi hanno rifilato punti a Brabenec e compagni sen- però entusiasmare - Vanno rivisti oggi alla prova contro i sovietici

— La partita Tv e pubblico abbattutosi Torino hanno soltanto pain migliaia di spettatori alla prima partita delle «grandi finali» dell'Eurobasket, nella quale la Jugoslavia si trovata a cominciare a guarire dai suoi mali tranquillamente una lezione Cecoslovacchia (97 a 79). Sia chiaro: giovani hanno combinato trascendentale. Sono stati invece a confermare — in peggio — la modesta impressione destata a Mestre, smentendo ufficialmente chi aveva tentato alleviare le colpe degli azzurri sconfitti con l'attribuzione alla Cecoslovacchia di inesistenti grandezze.

Ieri i ceki hanno di non degni di tanto credito, anzi ambire neppure un ruolo primario rilievo in questi europei, andando in campo e molli, agonizzano con un Pospisil inguardabile e un Brabenec dimesso. Soltanto il 2,15 Skala, meritevole a Mestre, ha fatto qualcosa di buono. La Jugoslavia si è trovata così subito avanti 22 a 6 al 6', è andata avanti di 16 punti; ha toccato i venti nella ripresa e ha mollato un po' nel finale, senza rischiare mai nulla. Questa Jugoslavia più che una Nazionale, una confederazione campioni indipendenti, molto bravi ma non troppo bene Skansi ha lasciato quasi sempre in campo Kicanovic, Delibasic, Cosic, Dalipagic e Jerkov, hanno giocato un basket ritmo insolitamente lento, a tratti illuminato pregevolezze, fondamentalmente degno di una partita fra scapoli brasiliani e ammogliati (molto scarsi. Individualmente gli jugoslavi sono poco giudicabili, data la pochezza degli avversari, comunque sembrano proprio fuori forma, specie Delibasic, che da Gorizia davano per distrutto dal mal di schiena. Ha giocato anche il muscolare Kratulovic che è meglio di Bonamico e, come una Bonamico, ha commesso cinque falli in un batter d'occhio. La Jugoslavia è rivedere stasera una partita vera, contro i sovietici.

Ieri l'Urss ha riposato, insieme Spagna, autrice dello sconvolgente exploit «anti-sovietico» di Siena. Antonio Diaz-Miguel s'è divertito prendere in giro i amici giornalisti italiani, colpevoli di giudicato per sei anni irripetibile il successo ottenuto sui russi da e compagni nel favoloso clima casalingo dell'Eurobasket di Barcellona '73. Invece Alexander Gomelsky, il minuscolo allenatore sovietico che ha poco più di cinquant'anni e ne dimostra settanta, s'è limitato a scuotere la zazzera candida, ruminando pensieri riscossa.

In verità sono quasi tutti d'accordo che il solo fattore che ha permesso alla rinnovata, modesta e combattiva Spagna di battere l'Urss è proprio la presenza Diaz-Miguel una parte e povero, sorpassato, risaputo Gomelsky dall'altra: a panchine invertite, non c'è dubbio che l'Urss non potrebbe temere Spagna.

In effetti l'Urss attuale, mi sia mano, non è più squadra declinante di palo d'anni fa. Sulla carta tornata ad essere uno squadrone tale da far tremare il mondo, forse ancor più dotato potenzialmente che la formazione olimpionica di Monaco '72 (a vantaggio della quale però una maturità più diffusa di tutti gli uomini-base).

Oggi l'Urss può schierare insieme sotto canestro «Farfallone» Tkacenko (32 anni, metri e 20, immenso) e Alex Belostenny (20 anni, 2,14, già grande a Manila, inesplicabilmente nullo a Siena); due super-giganti che potrebbero essere inarrestabili, perché non affatto lenti, soprattutto Belostenny, e sono tecnicamente ben preparati. Ancora più rapido e dotato di gran tiro Anatoli Mishkin, un venticinquenne di 2 metri e 8 che potrebbe benissimo giocare in ala. E servizio di tutti costoro, dietro, il velocissimo Stanislao Eremin, tiratore, bel passatore e contropiedista.

All'Urss — che ha gran fermento d'altri giovani e giovanissimi, Lopatov a Turakanov, fino agli Derlugin e Pavlionis — mancherebbe (insomma soltanto nuovo Serghiei Belov, guardia un po' d'estro e proibito, come hanno la Jugoslavia (Kicanovic, Delibasic) e la Cecoslovacchia (Brabenec) e come vorremmo nel Carraro. In attesa di trovarla, basterebbe che Gomelsky sapesse risolvere il problema di come integrare nella formazione il vecchio, che un pizzico di polvere stelle forzuto basket «made Urss» è sempre in grado di spargerlo (vedi finalissima Manila, vedi anche partita con la Bulgaria a Siena), che sembra essere psicologicamente in questa nuova Urss. Né Gomelsky né Vladimiro Kondrashin (il cosiddetto «trener» Leningrado che alterna curiosamente quello Mosca dopo ogni sconfitta la Jugoslavia) hanno mai avuto il coraggio di lasciare casa Belov e gli altri eroi di Monaco. Edesko e Zarmukhamedov. Nessuno dei due, però, è neppure riuscito a sfruttare l'esperienza in classe fondendola con la freschezza e più giovani. Il guaio che sembra che nell'Urss dopo Gomelsky e Kondrashin la degli allenatori Basket non abbia prodotto più altro.

Gianni Mentchelli

Jugoslavia: Kicanovic 28, Jerkov 4, Cosic 13, Dalipagic 20, Delibasic 19, Kratulovic 9, Nakic 2, Radovanovic 5, Varajic, Slavnic.

Cecoslovacchia: 16, Kropila 14, Pospisil 4, Brabenec 12, Klimes 4, Havlik, Rajniak 6, Kos 15, Hraska 8, Petr, Bohm, Dousa.

Arbitri: Tsi (Grecia) e Varey (Francia)

Sempre made in Usa il tiro di Brabender

TORINO — «Di Brabender — dice Diaz-Miguel — si può dire tutto e sarebbe sempre troppo poco: ha 24 anni, ma il fisico e l'entusiasmo di uno junior. E' un giocatore fantastico, fare l'allenatore che abbia con me. E' fortissimo e modesto, un vero leader». «Wayne la bandiera del Real Lolo Sainz, campioni di Spagna.

Wayne Brabender, biondo no dalla pelle color latte, da una piccola università del Minnesota approdò al Real Madrid nella stagione '77-78 per essere quasi subito «naturalizzato» spagnolo insieme allo compagno Cliff Luyk. Agli iberici il problema delle «naturalizzazioni» sportive non ha mai provocato grossi scrupoli e a Wayne la nazionalità pisque subito: «Sono e mi sento spagnolo — dichiara oggi — io e mia moglie e lo sono i miei figli. Conto di fermarmi a Madrid anche a fine carriera, per fare l'allenatore (qualifica che già conseguito) e il professore di educazione fisica, in omaggio alla laurea ottenuta in America. Non ho davvero problemi».

Meno ha Diaz-Miguel per il quale Wayne è spagnolo quanto lui, ma che non esita aggiungere che di giocatori di scuola americana in Nazionale ne prenderebbe al volo anche dieci.

Brabender è un'ala di 192 centimetri, molto agile e con un tiro «mortifero» da sempre e che non a — s'è visto a Siena — a perdere di precisione. Non è particolarmente potente, ma abile in entrata e dotato di un repertorio ricchissimo di finte: insomma, un vero spauracchio le difese avversarie, tanto che i compagni perdonano facilmente il più ridotto contributo offerto in difesa (ma Diaz-Miguel giura che col lavoro, negli anni, Wayne migliorato gradualmente anche sotto questo profilo).

Il libro d'oro personale dell'asso iberico è eccezionale: una decina titoli nazionali, tre Coppe Campioni, tre Coppe Intercontinentali, un secondo ed un quarto posto agli europei conquistati con le «furie rosse», con le quali ha giocato 130 incontri. «I momenti più belli — ricorda — stati la conquista della prima Coppa Europa nel '67-68, contro lo Spartak Brno, e l'acciuffato in «cameriera rota», nella primadel '69, a Badalona una partita con Cuba. Giocai un minuto e mezzo» aggiunge sorridendo.

Ricorda, avviatemente, anche la grande ignia e i... terribili fendenti rimediati sotto canestro, soprattutto Zanatta: «Era un duello fra la mia rapidità e la sua potenza, un duello d'orgoglio sia per me, sia per Zago». Più europei ha idee molto chiare: «Jugoslavia, Urss e Italia sono comunque le favorite; la Spagna, pinvane ed in ascesa, può vincere o perdere con tutte, i Sovietici devono soprattutto "tener los pedes sul suelo"».

Wayne Brabender confessa di avere, basket, un per lui il miglior giocatore europeo, nonostante tutto, è ancora e sempre Serghiei Belov.

Enrico Ismardi

Cinesi a Torino per le finali

— Nel degli scambi di cooperazione tecnica tra lo sport italiano quello della Repubblica popolare cinese, una rappresentanza di dirigenti sportivi di quel paese è attesa a Roma per domani.

Sono previsti incontri con la presidenza del Coni e visita agli impianti sportivi capitale, a Firenze, a Coverciano ed a Marsciello.

La delegazione si recherà poi a Torino per assistere il 19 e 20 alle fasi finali dei campionati europei di pallacanestro.

Stasera c'è Urss-Jugoslavia

e classifiche

Eliminatorie: Cecoslovacchia-Italia 78-68; Israele-Jugoslavia 77-76, Spagna-Urss 101-90.

Prima giornata: Jugoslavia-Cecoslovacchia (58-50). **Classifica:** Spagna, Cecoslovacchia, Israele e Jugoslavia p. 2, Italia e .

Consolazione

Risultati ieri: Francia-Grecia 76-74, Polonia-Belgio. **Classifica:** Polonia, Olanda, Grecia e Francia p. 2; Bulgaria e Belgio p. 0.

Che fa la tv?

Dopo la diretta di Italia-Israele di (in «Mercoledì Sport», la tv trasmette oggi i replay di Olanda-Francia fra le 15,15 e le 17. Sulla rete 2 sono previsti brevissimi «flash» di Spagna-Israele e Jugoslavia-Urss durante «Studio Aperto» e «Tg2 notte». Per i giorni successivi i programmi sono straordinariamente vaghi: sembrano confermate le «registrate» della partite dell'Italia tutti i pomeriggi sulla rete 1, mentre — dopo aver chiesto e ottenuto che gli azzurri giocassero sempre la seconda partita — la tv è incerta sulla collocazione e addirittura sulla stessa trasmissione delle dirette e sintesi

Programma e orari

Oggi: ore Spagna-Israele; ore 21,15 Urss-Jugoslavia.

Domani: ore Cecoslovacchia-Urss; ore 21,15 Italia-Spagna; ore 19,15 Cecoslovacchia-Israele; ore 21,15 Italia-Jugoslavia.

Domenica: ore 19,15 Spagna-Jugoslavia; ore 21,15 Urss-Israele.

Lunedì: Cecoslovacchia-Spagna; ore 21,15 Italia-Urss.

Martedì: ore 21,15 playoff per la medaglia di bronzo fra la 3ª e la 4ª del girone finale.

Mercoledì: ore 21,15 playoff per le medaglie d'oro e d'argento fra la 1ª e la 2ª del girone finale.

Gli azzurri

4 Cagliaris Carlo (28, 1,78), 5 Villalta Renato (26, 5,04), 6 Carraro Lorenzo (26, 1,88), 7 Zampolini Domenico (22, 2,06), 8 Gilardi Enrico (23, 1,92), 9 Brunamonti Roberto (20, 1,93), 10 Bonamico Marco (23, 2,02), 11 Meneghin (27, 2,04), 12 Ferracini Vittorio (28, 2,03), 13 Serafini Gigi (28, 2,11), 14 Vecchiato Renzo (24, 2,03), 15 Bertolotti Gianni (19, 1,89). Allenatore: Giancarlo Primo (assistente: Sandro Gamba).

Record italiani nel nuoto a Roma e polemiche per due squalifiche

La Felotti al) e la Tagnin (200 rana) - Varganova e De Susini eliminate alle virate

ROMA — *Il meeting romano di nuoto si è aperto con un palo di primati italiani più che validi, ma senza punte d'eccellenza internazionale, a conferma che il momento stagionale è propizio soltanto per campioni affermati. Roberta Felotti ha aperto il meeting vincendo i 200 mx libero in tempo record (2'06"02) e dopo poco Carlotta Tagnin, nuotando nella sua batteria dei 200 rana, ha migliorato il primato nazionale che apparteneva a Sabrina Seminatore, togliendogli di netto due secondi.*

Per il resto gare combattute, com'era nelle previsioni, in campo maschile, un po' meno in quello femminile dove la partecipazione straniera è piuttosto ridotta. A diminuirne ancor più hanno pensato i giudici nella mattinata squalificando per virate irregolari due protagoniste designate della rana, la russa Svetlana Varganova e la francese Annick De Susini; ovviamente non è stata decisione accettata da tutti pacificamente e gli uomini in bianco romani sono stati a loro volta oggetto di critiche violentissime. Tensioni quindi anche nella finale del pomeriggio con rimori ed esitazioni da parte delle migliori, cioè Bogdanova e Tagnin, quest'ultima colpita recentemente da un'analoga squalifica.

Roberta Felotti, dopo nuotato il record ha dominato troppi problemi la gara degli 800, contrastata soltanto prima metà della prova dalla sconosciuta ungherese Gulpas che poi pagato sul tempo lo sforzo iniziale. Cinzia Scarponi si è aggiudicata i 200 farfalla non contrastata da Cristina Quintavalli ancora lontana da una buona condizione. Doppio il dell'ungherese Gabriella Verrasztó nei 100 dorso e nei 200 misti nelle altre gare del programma.

Nel settore maschile qualche delusione dal livello tecnico delle gare. Il campione olimpico Jim Montgomery ha vinto difficoltà i M, ma il tempo di 51"78 che gli ha permesso di distanziare di oltre un secondo il sovietico Kopliakov, non eccezionale. Con Guerducci al della vasca appoggiato dal suo muro-passo alla parete sinistra e con Revelli dirottato sui 400 sl, il perugino Gigietti si è classificato quinto con un mediocre 54"74.

L'esserti risparmiato questa prova non ha permesso a Paolo di partecipare domenica nei programmi nei 400 M. L'azzurro ha nuotato per tutta la gara prendendo punto di riferimento Andrej Krylov e dietro a Krylov di poco c'è arrivato. Il guaio era che davanti a entrambi sono finiti il tozzo jugoslavo Petric e l'ungherese Wladar. Revelli avrebbe possibilità rifarsi 200 sl.

Oltre a Montgomery, anche un altro americano relativamente sconosciuto, Fredericks, ha vinto i 100 farfalla, mentre il più noto dorsista Fowler ha buscato oltre ultime bracciate da Sandor Wladar, fratello dello Zoltan impegnato sui 400.

Giorgio Viglino

Programma: el (f), misti (f), dorso (m), 100 (f), 200 rana (m), (f), 200 farfalla (m), 100 rana (f), 1500 sl (m), farfalla (f), 200 misti (m), 400 sl (f).

- Maschili — 100 farf.: 1. Fredericks (Usa) 57"94; Zychowicz (Pol.) 57"97; 3. Ackenhausen (Ger. Or.) 58"; 400 s.l.: 1. Petric (Jug.) 4'01"33; 2. Wladar (Ungh.) 4'03"48; 3. Kiplov (Urss) 4'03"85; Revelli (It.) 4'04"20; 100 rana: 1. Wlater (Ger. Or.) 1'07"65; 2. Vermez (Ungh.) 1'07"80; 3. (It.) 1'07"95; dorso: 1. Wladar (Ungh.) 2'07"01; 2. Flowler (Usa) 2'09"40; 3. Delcourt (Fr.) 2'10"79; ; 200 s.l.: 1. Montgomery (Usa) 51"76; 2. Kopliokov (Urss) 53"09; Beuyer (Fr.) 53"88; misti: 1. Gorski (Pol.) 4'32"43; 2. Verrasztó (Ungh.) 4'32"97; 3. Sas

- 200 s.l.: 1. Roberta Felotti (It.) 2'06"02 (nuovo primato italiano); 2. Max (Sp.) 2'07"09 (prim. naz.); 3. Scarponi (It.); 100 dorso: 1. Verrasztó (Ungh.) 1'06"05; 2. Ricaud (Fr.) (prim. naz.) 1'06"34; 3. (It.) 1'06"98; 200 rana: 1. Bogdanova (Urss) 2'37"05; 2. Carlotta Tagnin (It.) 2'40"11 (nuovo primato italiano); 3. (Fr.) 2'42"16; 200 : 1. Susi Scarponi (It.) 2'18"05; 2. Quintavalli (It.) 800 s.l.: 1. Felotti (It.) 8'55"68; 2. Gulpas (Ungh.) 9'07"55; 3. Protopapa (It.) 9'07"94; 300 misti: 1. Verrasztó (Ungh.) 3'21"87; 2. Della Valle (It.) 3'23"95; Giuliani

Sempre made in Usa il tiro di Brabender

Cinesi a Torino per le finali

— Nel degli scambi di cooperazione tecnica tra lo sport italiano quello della Repubblica popolare cinese, una rappresentanza di dirigenti sportivi di quel paese è attesa a Roma per domani.

Sono previsti incontri con la presidenza del Coni e visita agli impianti sportivi capitale, a Firenze, a Coverciano ed a Marsciello.

La delegazione si recherà poi a Torino per assistere il 19 e 20 alle fasi finali dei campionati europei di pallacanestro.

I tennisti azzurri pronti al riscatto in Coppa Davis

Panatta e Barazzutti non vedono l'ora di incontrare lo spauracchio Pibak

INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — «Stamo dipenuna squadra «fakanotizia» dice soddisfatto Bitti Bergamo, capitano non giocatore degli azzurri del tennis, osservando Panatta, Bertolucci e Zugarelli sudare e lavorare con impegno al caldo sole del campo centrale dello stadio del Legia a Varsavia, in uno dei più imponenti impianti permanenti dedicati al tennis (capace di oltre seimila persone) azzurri, infatti, con la collaborazione di Crotta, lavorano con un impegno diverso dei tempi passati quando era necessario lo scudiscio degli improperi di Mario Belardinelli per costringerli ad un lavoro almeno moderato.

Ora, monitore Jim Fannin, il trainer privato e Bertolucci, il lavoro molto più intenso concentrato e decisamente più proficuo anche se alla velocizzazione ha fatto riscontro adeguata tenuta alla distanza. Panatta gioca per un'ora e un quarto alla pari con i più forti del mondo poi paga il debito di esigenze per ridare lucidità ai muscoli del braccio ricco di talento. Bergamo è però convinto che il lavoro svolto Parigi è riuscito a almeno parzialmente queste lacune di tenuta particolarmente importanti in Coppa Davis dove si gioca almeno per cinque set e tie-

Il desiderio di rivincita magra scorso anno a Budapest è vivo in tutti anche se i polacchi hanno più o le caratteristiche degli ungheresi. A Budapest Panatta per carenza di forma e problemi con si reggeva in piedi, qui la è ben diversa tanto che Adriano è pronto affermare: «*Mi piacerebbe che il sorteggio mi mettesse subito di fronte a Pibak nel primo match questo confronto*». E Panatta ben caricato che rimpiange la grande occasione persa contro Alexander e un po' di meno quella contro lo statunitense Tellscher a Parigi ma che analizza attentamente le possibili nella classifica del computer spauracchio che fondata) rischiare ad arraffare delle di serie per il torneo di Wimbledon dove conta fare qualche bell'exploit, forte di questa forma in crescendo.

Per se Panatta abbandonarsa e vivace un Barazzutti ancora alla ricerca di se stesso, della fiducia, determinazione passato. La batosta subita contro Parun ha accentuato le sue In corto perché quando all'unga la gittata commette errori soliani. Se i della squadra azzurra di Davis non fossero ormai codificati un palo d'anni a questa parte, da fare più di un pensierino ad una utilizzazione di Bertolucci come secondo singolarista, specie pensando alla lezione di tennis impartita ad una brutta bestia come lo spagnolo Higueras nella Coppa Nazioni a Dusseldorf. Ma appena si pone il problema il capitano non giocatore Bergamo, insolitamente loquace, diventa muto e si allontana.

All'intenso lavoro degli azzurri fa da contraltare un altrettanto apparente impegno polacco. Pibak è nell'altro gli sportivi più del paese unto da permettersi il lusso di viaggiare su una Porsche 924 ma può influire sul comportamento dell'atleta polacco il ricordo della sua prima affermazione internazionale realizzata nel 1973 a Milano nel trofeo Bonfiglio. Arrivò su di una sgangherata utilitaria con a fianco una bellissima e biondissima ragazza (oggi divenuta sua moglie), fra lo stupore dei nostri tecnici affiliti da misoginia.

Nonostante una compagnia così bella in finale Barazzutti. Due set vinti dal polacco 6-1, poi nostro Corrado vinse soffrendo il terzo per 7-6 per imporre un 6-1 nel quarto. A quel punto Pibak arrossato dal sole nostrano fu dato per spacciato sia dal telecronista Oddo che da Fausto Gardini che lo microfono ed invece il quinto set ancora 6 a 1 per il ragazzo arrivato da Fermo su di una utilitaria che viaggiava per scommessa. affiancarlo in questo contro gli ha compagni figurano fra i primi 750 giocatori del mondo secondo le classifiche del computer.

Pibak ha dichiarato al quotidiano sportivo locale l'Italia vincerà per 5 a 1 ma c'è da credere alla sua sincerità che trova contraltare nelle dichiarazioni capitano non giocatore della squadra polacca Belkowski: «*Una eventuale vittoria polacca sarà un miracolo abbiamo intenzione giudicarci il match. Pibak inizia giocu sempre molto bene. Non dimenticate che ha vinto in trasferta sia Kodes che contro Hrebec; risultato mai ottenuto da nessuno*».

Il avverrà mattina 11,30; arbitro sarà lo svedese Hasselqvist.

Rino Cacioppo

Squalifiche severe dopo gli incidenti di sabato

Tre turni al campo del Foggia ed otto giornate a Pirazzini

MILANO — Per un rigore non concesso da Michelotti durante la partita con il Cagliari (sabato nell'anticipo di campionato) il Foggia è nei guai. L'arbitro è stato severo nel suo rapporto e gli incidenti sono costati al Foggia tre giornate di squalifica del campo e ben otto giornate di sospensione al capitano Pirazzini. I fatti sono questi: i cagliaritani erano in vantaggio per un gol a zero quando Salvioni veniva steccato da Longobucco e cadeva in piena area. Per il pubblico foggiano era calcio di rigore, per Michelotti tutto regolare. Pirazzini protestava, veniva prima ammonito, poi espulso dato le insistenti contestazioni. Evidentemente deve aver offeso l'arbitro se Barbe lo ha bloccato per ben otto gi

I esasperavano che cominciava a buttare in campo ogni tipo di oggetti. A pochi minuti dalla fine il portiere cagliaritano Corti era colpito da corpo contundente al capo, ma la partita regolarmente, tanto che è stata omologata dal giudice sportivo. sanzione cres grossi problemi al che dovrà giocare in campo neutro l'ultima gara di campionato (contro il Pescara) che potrebbe essere una tappa decisiva per la salvezza, data la precaria classifica.

Il giudice della Lega è molto severo altri giocatori. Podavini del Brescia è stato sospeso per quattro giornate, per due turni Romei della Sampdoria, per una sola gara Silipo del Palermo, Fanti del Taranto, Lainati del Monza, Paunelli del Pellegrini Pescara e Desogus della Sambenedettese; Leonarduzzi dell'Udinese è sospeso fino al 27 giugno.

Barbe esaminato anche il reclamo della Sambenedettese che aveva «a tavolino» per presunti incidenti successi durante gara con il Taranto del 3 giugno. Il giudice sportivo non ha ravvisato estremi per una decisione di annullamento od il risultato (vittoria del Taranto) è stato omologato.

Anche dalla Lega semiprofessionisti di Firenze giungono notizie di provvedimenti severi. Per gli incidenti lamentati durante Pro Vasto-Gallipoli, il giudice sportivo della Serie C ha deciso di colpire la Pro Vasto con la punizione sportiva della perdita della gara per 0 a 2. Da ricordare che il risultato sul campo era stato favorevole agli ospiti per 1 a 0.

Altro sport in tv

RETE 1: dalle 17 alle 18 Trofeo Sette Colli di nuoto; dalle 18 alle 18,15 Seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia dilettanti.

Dopo il prologo del Libre

Saronni già in testa

DECAZEVILLE — Il vincitore del d'Italia, Giuseppe Saronni, è già al comando del Gran premio del Midi Libre, dopo il prologo a cronometro di 4 chilometri disputato ieri pomeriggio. Il tandem della Scic ha vinto la prova impiegando 4'58"8 e precedendo di tre secondi lo svizzero Gisiger e di nove secondi il francese Bonnet.

La corsa francese, che si concluderà domenica a Lézignan, entra oggi nel suo vivo con la prima tappa in linea di 199 chilometri da Lalsane ad Alès. Il percorso è notevolmente impegnativo, con quattro salite da superare. E' opinione generale che se Saronni a difendere il primato in quest'occasione, avrà praticamente ipotecato il successo finale.

Ordine d'arrivo: 1. Saronni (Scic) 4'58"6; 2. Gisiger a 3"; 3. Bonnet a 9"; 4. Kuiper a 12"; 5. Villemiane a 14"; 6. Moslet a 14"; 7. Le ux a 14"; Agostinho a 15"; 9. Valet a 17"; 10. Simon a 18"; 12. Bertoglio a 19"; 15. Schulten a 31".

Basta coi gol con la Fifa

Per mancata cessione di Viola Metros

ROMA — Dopo il «caso» Wilson sembra che la Lazio debba pagare una penale al Cosmos di 200 milioni per il mancato prestito del giocatore) si irrigidita improvvisamente un'altra scacciante vicenda legata al nome del ventiseienne Nando Viola.

Alla Lazio è sempre difficile ricostruire episodi del quali, regolarmente, non sa pienie arcanno, Tuttavia è sicuro che dirigente (anche questi stato dietro l'anonimato) all'inizio dell'anno ha firmato contratto per la cessione di Viola alla società canadese dei Metros di Toronto. Successivamente , all'ozaro tutto impiegò stabilmente il giocatore. I dirigenti canadesi, non vedendo arrivare Viola, hanno chiesto spiegazioni. Nel club biancazzurro scoppia il finimondo. Si il «colpevole», che ha sottoscritto l'impegno, ma inutilmente.

Sembra, però, che stavolta il club biancazzurro non potrà sistemare la faccenda come sta tentando di fare con i Cosmos attraverso i buoni uffici di Chinaglia. I Metros sarebbero già passati all'azione cesando una grossa grana con denuncia alla Fifa.

(m. b.)

RIV-SKF

- Una tradizione nazionale nel settore dei cuscinetti volventi che dura da oltre 70 anni.
- Un'organizzazione produttiva di vendita all'avanguardia.
- Un management e maestranze altamente qualificate.
- Una presenza nel Mezzogiorno d'Italia.

Studio Nobili

RIV-SKF

Un'azienda quadrata che fa girare il mondo

A Zagabria la Jugoslavia si esalta con i tre gol del bravissimo Susic

La Nazionale d'attacco fa acqua in difesa: 4-1

Gli azzurri in vantaggio con Rossi (25') raggiunti e superati nel primo tempo da due reti dell'ala sinistra - Nella ripresa pali di Giordano e Graziani, il terzo gol e Susic e quello conclusivo di Zajec - Caldo soffocante - Troppi rivoluzionamenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAGABRIA — La partita tra opposti esperimenti, quelli di Bearzot e quelli del c.t. jugoslavo Miljanic, si è conclusa con un punteggio tutto a favore del secondo. Bearzot ha sì avuto una conferma, ma è quella che si dà già della squadra tipo, specie quando si fanno troppi cambiamenti come è successo ieri sera, non c'è molto da scegliere. Mentre Miljanic ha invece avuto la conferma che qualche giovane di talento sta rincrescendo sui campi jugoslavi, in particolare quel Susic, autore di tre gol, il quale ha fatto ammattire Gentile e che, non soltanto per portare il numero 11 sulla schiena, richiama alla memoria quel grande campione che è stato Dzajic.

Di fronte ad una Jugoslavia che ha iniziato maissimo ma ha trovato nel gol subito e nelle ironie del pubblico una spinta per migliorare il proprio gioco, la squadra non è stata mai tale in quanto a compattezza di gioco e efficacia di schemi.

Ci sarà tempo per analizzare nel dettaglio i particolari tecnici di questa gara, ma due rilievi devono essere fatti subito: quando si desidera fare degli esperimenti, comunque utili, è meglio evitare una data di fine stagione, con atleti chiaramente fuori condizione e deconcentrati, e soprattutto bisogna lasciare a supporto del reparto che si cambia, in tal caso l'attacco, un centrocampo e una difesa bloccati secondo consuetudine. Questo è l'insegnamento della partita a Zagabria, anche se il 4-1 non è preso come oro colato, non fosse altro che ricordando i due montanti che hanno bloccato gli attacchi azzurri prima che la Jugoslavia dilagasse.

Jugoslavia e Italia si sono affrontate nello stadio Maksimir trasformato per l'occasione in una fornace dalla calura che opprime Zagabria, reso del resto tutta una fascia dell'Europa. Le vicini colline e i boschi non sono stati sufficienti a mitigare l'afa che ha pesato notevolmente sull'avvio del match, una partita che entrambe le squadre sentivano relativamente e che le condizioni ambientali hanno reso ancora più faticosa.

La prima azione d'attacco è degli azzurri. Graziani ha allargato sulla sinistra, palla al piede, e il suo cross, inizialmente innocuo è stato trasformato in un pericolo per il portiere jugoslavo da un liscio del difensore Musinic, il quale per poco non favoriva Paolo Rossi e Giordano. La risposta degli jugoslavi era subito di contropiede. Scirea era due volte bravissimo a anticipare prima Petrovic e poi Sliskovic.

La partita è trascinata stancamente, fra errori reciproci e in assoluta assenza di spettacolo fino a quando non sono arrivati i gol a scuotere giocatori e pubblico. Sono andati in vantaggio gli azzurri al 25' con una magnifica azione, la prima del match subito andata a segno, iniziata da Benetti e Paolo Rossi che hanno difeso a centrocampo un pallone che il vicentino ha poi allargato alla destra dove si stava inserendo Graziani. Il cross iniziatamente innocuo è stato trasformato in un pericolo per il portiere jugoslavo da un liscio del difensore Musinic, il quale per poco non favoriva Paolo Rossi e Giordano. La risposta degli jugoslavi era subito di contropiede. Scirea era due volte bravissimo a anticipare prima Petrovic e poi Sliskovic.

Zagabria. Il primo gol realizzato da Susic alla Nazionale azzurra (Telefoto)

Subito dopo un errore di Cukrov, un maldestro passaggio indietro, ha posto Giordano in condizioni di raddoppiare, ma il centravanti laziale si è clamorosamente impappinato facendosi poi soffiare la palla dal portiere. I fischi ripetuti del pubblico hanno scosso la Jugoslavia che in tre minuti, al 29', è pervenuta al pareggio. E' avanzato in palleggio sulla destra Petrovic, ha lanciato al centro una palla per Susic il quale è inserito molto bene i nostri difensori un po' imbambolati e, a contatto di Conti, ha aggirato con un preciso tocco di esterno destro che ha mandato la palla a carambolare contro il montante e rotolare in rete.

Il pareggio ha galvanizzato i jugoslavi, finalmente i «blu» hanno fatto sentire al loro commissario tecnico qualche scampolo di gioco per lo meno decente, con scambi in velocità che la nostra difesa subiva anche perché mal protetta dal centrocampo dove il solo Benetti combatteva con la consueta generosità e la solita efficacia. Così al 35' la Nazionale jugoslava è andata in vantaggio, Punizione per un fallo di Zaccarelli su Stojkovic, otto metri fuori dall'area di rigore, manfrina della nostra barriera prima per la distanza e poi gran movimento generale, tutti addosso a Sliskovic il quale non ha fatto altro che passare alla sua destra e palla a Susic il quale, con gran botta centrale, ha fatto secco Paolo Conti.

All'inizio della ripresa, nuovo Scirea nel ruolo di salvatore della baracca, con un tackle perfetto per scelta di tempo e potenza su Sliskovic chiara sfuggito allegramente agli imbambolati Collovati e Zaccarelli. Le reazioni azzurre erano frustrate dalla lentezza di Graziani e dalla dura guardia a un Paolo Rossi piuttosto debole nei confronti con l'avversario, e dall'evanescente Giordano, il quale, però, aveva una fiammata improvvisa al 1' quando partiva, caparbiamente in dribbling e scoccava una violenta botta di destro che stampava sul montante.

Due puntate di Zaccarelli al quarto d'ora riportavano avanti gli azzurri, ma la difesa jugoslava riusciva in qualche modo a respingere, quando non arrivavano le lunghe braccia del lunghissimo Stojanovic. Al 17' comunque, di nuovo il montante salvava il portiere «blu». Al termine di una manovra Zaccarelli-Rossi-Oriali, sul centro basso di quest'ultimo, Graziani in corsa sfortunato ma anche colpevole) mandava la palla a rimbalzare contro il legno.

La risposta jugoslava era pronta, prima con un contropiede di Susic, bloccato alla meglio, poi con il terzo gol dello stesso Susic che di piatto metteva in rete un cross di Petrovic.

Il gol era seguito da una serie di manovre offensive jugoslave di ampio respiro che vedevano quasi sempre la non ben scoperto sulle fasce laterali. Era Paolo Rossi (con Benetti e Scirea) a fare le poche buone fasi di organizzazione di gioco, di fronte a un avversario dilagante che a cinque minuti dalla fine portava il punteggio a 4 a 1 quando, su cross di Muzinic, Susic, ancora lui, faceva da sponda magnificamente con un colpo di all'indietro per l'accorrente Zajec il quale da appena dentro l'area fulminava Conti.

Bruno Perucca

Jugoslavia: Stojanovic; Jovanovic, Muzinic; Zajec, Stojkovic, Krsticevic; Petrovic (69' Vujovic), Cukrov (78' Mirocevic), Sliskovic, Janjanin (80' Peruzovic).

Italia: Conti; Gentile, Maldera; Oriali, Collovati, Scirea; Rossi, Zaccarelli, Graziani, Benetti, Giordano.

Reti: 25' Rossi, 29', 35' e 66' Susic, 85' Zajec.

Arbitro: Eschweiler (Germania Ovest).

Bearzot: «Troppi errori ma poteva finire 3 a 3»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAGABRIA — *Il campo della Dinamo di Zagabria è, per l'Italia, sinonimo di sconfitta. Anche ieri, contro la ringiovanita Jugoslavia, gli azzurri hanno perso il 4-1 ha il sapore della disfatta per l'Italia delle «alternative», ma se l'attacco a «tridente» avesse trasformato tutte le occasioni (solo Rossi è andato a bersaglio, mentre e Graziani hanno raccolto... legni), il risultato sarebbe stato probabilmente diverso. Ed è su questo concetto che Bearzot analizza la mesta chiusura stagionale dopo le brillanti prestazioni offerte dalla squadra-tipo con l'Olanda e l'Argentina.*

«Non sapevamo il valore di questa nuova Jugoslavia che ci ha battuti con molta fortuna — *esordisce Bearzot mentre lo affianchiamo attraversando il campo per recarsi negli spogliatoi* —. Non cerco né colpevoli né protagonisti. è stata un'esperienza estremamente utile, sia in senso positivo, sia in quello negativo, ma le indicazioni le tengo per me. Poteva finire tre a tre, ma gli jugoslavi hanno raccolto tutto mentre noi abbiamo sfruttato appena il dieci per cento delle occasioni create. Basti pensare che nel primo tempo, dopo il gol di Rossi, abbiamo sprecato il raddoppio che poteva imprimere una svolta alla gara. E non dimentichiamo i due pali, quello colpito una prodezza da Giordano e l'altro da Graziani ad un passo dalla porta, quando il gol del vantaggio sembrava fatta. Indubbiamente queste reti mancate hanno influito anche sul morale e alla distanza siamo calati anche per la calura».

— *L'attacco a tridente ha sviluppato facili occasioni: come giudica l'esperimento?*

«L'ho già detto e ripeto in questi giorni che non si può d'un attacco a tre punte — ribatte Bearzot —. Rossi ha giocato da "tornante" in modo eccezionale. Piuttosto abbiamo subito quattro gol, di cui tre su errori nostri. Quello su punizione, che ha portato in vantaggio la Jugoslavia, è viziato da un'irregolarità. I giocatori azzurri sostengono che l'arbitro non ha fischiato la ripresa del gioco e che Susic ha scavalcato la barriera e il nostro portiere. Il centrocampo? Era sbilanciato soprattutto quando la squadra doveva rimontare.

— *Perché ha sostituito qualcuno? Gentile, ad esempio, appariva in difficoltà con Susic.*

«Innanzitutto le prestazioni individuali non mi sono sembrate tanto scadenti — *puntualizza Bearzot prima di congedarsi e di rimandare ad oggi un esame più approfondito della partita* —. Dopo qualche minuto dall'inizio del secondo tempo avevo intenzione di inserire Tardelli in posto di Gentile per dare maggiore spinta. Tardelli però accusava ancora il persistere d'un dolorino al quadricipite e ho rinunciato».

Negli spogliatoi gli azzurri si rivestono in fretta. La squadra deve ripartire per Torino e c'è poco tempo per ripercorrere le fasi salienti dell'incontro.

Rossi non vuol sentire parlare di esperimenti più o meno riusciti. Dice che non si può giudicare il trio d'attacco in una partita del genere ed esprimere sentenze definitive. «Loro hanno segnato quattro gol su cinque occasioni, ed è un fatto davvero eccezionale: sono stati fortunatissimi; se avessimo trasformato le occasioni la partita sarebbe presa una piega diversa», taglia corto «Pablito».

Secondo la formula a tridente è andata abbastanza bene nella prima parte del primo tempo: «Ci siamo portati meritatamente in vantaggio, potevamo raddoppiare, e invece hanno segnato loro concludendo il primo tempo 2-1, i tiri di Giordano e soprattutto la mia grande occasione finiti in rete pali, il risultato sarebbe stato diverso. Mi spiace soltanto di non aver chiuso la mia con un gol in Nazionale», è il parere del centravanti *Giordano giustifica la grossa occasione mancata sull'1-0 dicendo che aveva le spalle girate alla porta, che non si è reso conto della situazione favorevole e quando ha cercato di passare la palla a Graziani è*

«Questa formula inedita è stata un fallimento — *aggiunge il capocannoniere del campionato* —. Come occasioni l'attacco ha funzionato e non ha certo responsabilità di questa sconfitta immeritata, così come non è tutta colpa della difesa».

Tre i difensori i più demoralizzati sono Gentile e Conti. Sua sia, l'avversario diretto di Gentile, ha segnato una tripletta. «Ha dimostrato una serata particolare, tutto gli è andato bene anche se io ho cercato d'imbrigliarlo. — *è la spiegazione di Gentile* —, era al massimo della condizione mentre non lo sono ed ho anche accusato il Ci l'aria, si respirava a fatica. E' stata una giornata stregata per la Nazionale, non solo per me».

Anche per Conti è stata «una gara strana, che sfugge ad un giudizio». Malgrado tutto la ritiene un'esperienza positiva anche se sottolinea che gli jugoslavi hanno effettuato sei tiri raccogliendo ben quattro gol. Protesta come tutti gli altri azzurri per la seconda rete di Susic su punizione («E' stata segnata con la complicità dell'arbitro che non solo non ha fischiato, ma s'è messo di mezzo») *e non ritiene di avere specifiche responsabilità sui gol incassati.* «Nelle precedenti cinque partite avevo subito una sola rete su rigore a Madrid contro la Spagna, questa volta ho rimesso in media, purtroppo, situazione».

Bruno Bernardi

Dopo il lancio del prestito

Torino, sottoscritti circa 400 milioni

TORINO — *Il prestito obbligazionario lanciato martedì sera dal Torino per tamare una difficile situazione economica dando i primi frutti. I responsabili granata non parlano di cifre e si limitano giustamente a porre in rilievo la ragionata serenità dell'ambiente, tuttavia pare che i soci azionisti già abbiano sottoscritto impegni circa milioni ed oltrepassare ai 300 del presidente Pianelli e dell'amministratore delegato Traverso. L'operazione, che prevede una sottoscrizione di 600 milioni in obbligazioni e l'aumento di mezzo miliardo del capitale sociale, i 1350 milioni a 1850 milioni, dovrebbe essere perfezionata entro breve tempo.*

Il primo risultato nuova situazione. Graziani è stato tolto dal mercato e il Torino può ora guardarsi attorno con ritrovata serenità. Dal Vicenza è giunta Carrera, mentre in prestito torna Pileggi, centrocampista di belle qualità. Due obiettivi raggiunti. Il lavoro riguarda la posizione di Massimi che nei desideri del Torino dovrebbe essere scambiato con un difensore di più spiccate caratteristiche offensive. Al proposito si parla del perugino Nappi o dell'ascolano Anzivino.

Tutto fermo invece per Claudio La ribadito l'intenzione di non porre direttamente l'attaccante sul mercato, senza però escludere un'eventuale trattativa qualora le offerte fossero consistenti.

Oggi a Lecce

Under sperimentale contro la Polonia

LECCE — Esperimenti anche nella Under 21. In Italia-Polonia che si gioca a Lecce (con inizio alle 16) l'allenatore Vicini ha la possibilità di collaudare nuove soluzioni per la minore. L'assenza del leccese Greco (del Torino) e dell'interista Giuseppe Baresi impegnati con la Nazionale militare) consentirà l'utilizzazione altri giovani calciatori che si affacciano nel clan azzurro. Nelle ultime ventiquattr'ore è venuta meno anche la possibilità di Ugolotti, che ha risentito di un malanno alla caviglia. Al suo posto giocherà Briaschi.

A Lecce fa molto caldo (30 gradi all'ombra), ma Vicini non si preoccupa di questo. «Fa caldo anche per i nostri avversari — afferma — e comunque prevedo una partita spettacolare». *(s. g.)*

Italia: Galli; Garuti, Tassotti; Osti, Franco Baresi, Galbiati; Bagni, Piangerelli, Iorio, Verza, Briaschi. In panchina: Malgioglio, Minoia, Casale, Bruni, Russo.

Polonia: Kazimierski; Matyka, Budka; Wolcikl, Zalewny, Wellczak; Ciolek, Lipka, Mikulski, Oronski, Mocko. In panchina: Bolesta, Buda, Krol.

Arbitro: Tomolson (Grecia).

Se nessuno lo compra fra otto giorni potrebbe finire al Napoli

Il Vicenza concede un'opzione su Rossi

VICENZA — *Fra una settimana si conoscerà il futuro di Paolo Rossi? Il Vicenza ha concesso infatti una opzione di giocatore, la comproprietà ha ottenuto otto giorni di tempo per dare una risposta definitiva. Intanto Farina avrà modo di anche il parere del diretto interessato.*

Sull'operazione, per il momento, il massimo riserbo. Non si conosce il nome della società (Napoli?); in compenso, si sa che è disposta a trattare Rossi sia in comproprietà che in prestito e che la valutazione globale del giocatore si aggira sui quattro miliardi e mezzo, parte in denaro e parte in giocatori.

Onde che l'affare presenti due aspetti molto importanti per il Vicenza: da una parte la possibilità di rientrare delle esposizioni bancarie, dall'altro la previsione di un ringiovanimento della squadra in vista del prossimo campionato di serie B.

Ma la prima grossa operazione del Vicenza è rappresentata dalla cessione di Carrera al Torino. Il libero è stato ceduto in comproprietà in cambio di Santin a titolo definitivo e dello metà di Erba, cui potrebbe aggiungersi anche il prestito di un giovane attaccante. Le due società potranno valutare la possibilità di un'amichevole precampionato. L'anno prossimo, se derideri di confermare Carrera, il Torino dovrà versare al Vicenza per il riscatto definitivo, circa trecento milioni. In pratica, Carrera è stato valutato attorno ai miliardo.

Sul fronte allenatore, è ormai sicura la scelta di Renzo Ulivieri attualmente alla guida della Ternana, si tratta di un tecnico giovane che proviene dal supercorso. Ulivieri dovrebbe incontrarsi la settimana prossima con i responsabili biancorossi per un primo contatto e per avviare la campagna acquisti.

Comunque il mercato del Vicenza è già abbastanza «movimentato»: Avellino e Catanzaro hanno chiesto Guidetti, per Maurizzon offerte dalla Lazio, mentre per Miani e Cerilli società sembra interessata a ricevere il rispettivamente Juventus e dall'Inter.

f. m.

La Juve a Tortona

TORINO — I dirigenti della Juventus sono vigili sulla «vicenda» Rossi, ma non è detto che possano entrare in lizza per il suo acquisto. La volontà del presidente Farina di conservare la «comproprietà libera» del giocatore consiglia la prudenza, per dover sottostare il prossimo anno ad un'altra ejezione richiesta.

Mentre il «mercato biancorosso» langue, la squadra si sta allenando per la finalissima della Coppa Italia contro il Palermo, in programma mercoledì prossimo a Napoli. Per compiacere preparazione alla trasferta napoletana, oggi, nel tardo pomeriggio (ore 18,30), la squadra bianconera giocherà una gara amichevole a Tortona contro la Derthona, militante in serie C 2. Trapattoni cercherà di utilizzare tutti i titolari ad eccezione di chi ha giocato l'intera gara di Zagabria.

e L'Italia incontra oggi l'Iraq nella finale del m i: al 5° posto si è classificato il Senegal che ha battuto Barhein per 3-2

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuniolo
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti, Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bernola, Secondino Riotto

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Stampato in proprio presso GEDOSA via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. DEL 19-5-1979

Belgrado. Motore grippato.

18 luglio 1978. Al signor Mariani, in vacanza con la moglie, si rompe un pistone dell'auto. Telefona allo 88.28 di Milano chiedendo assistenza. Europ Assistance provvede a far trainare l'auto in un garage, poiché i ricambi non sono reperibili sul posto, li invia dall'Italia in aereo. 36 ore più tardi, il signor Mariani può ripartire per Zagabria, avendo pagato solo il pistone sostituito la riparazione.

Europ Assistance ti assiste.

Il 2 luglio il signor Mariani, prima di partire per le vacanze, aveva sottoscritto per sé e per la moglie un abbonamento Europ Assistance per 15 giorni. L'abbonamento prevedeva varie assistenze gratuite all'auto in caso di guasto o incidente, alle persone in caso di infortunio, malattia altri imprevisti, nonché un indennizzo per danni bagaglio. Il tutto per 9.000 a persona e 15.500 lire per il veicolo.

Prima partire in vacanza abbonatevi presso Agenzie di Viaggi, Assicurazioni, Banche (tra cui Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Istituto Bancario S. Paolo) o direttamente presso Europ Assistance, Corso V. Emanuele 1, Milano, tel. (02) 88.28.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

CARAVAN CENTER

CENTRO CARAVAN MAFFEI

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 13.000.000

A L. 280.000 MENSILI

A L. 297.000 MENSILI

A SAVOULX

ABITARE

La 127 a quattro porte?

Certo: c'è anche a quattro porte.

- Tutti i vantaggi della 127: da 6 anni la più venduta automobile d'Europa.
- Tutti i vantaggi di una quattro porte: comodità e rapidità d'accesso ai posti posteriori.
- Tutti i vantaggi dell'allestimento Confort Lusso: eleganza di finiture, completezza di strumenti e accessori.
- Tutti i vantaggi di un motore super-collaudato, super-economico, super-affidabile.

Fiat 127: in 9 versioni. Il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare.

FIAT

CAVALEGNO

CHAMPOLUC

IN MONTAGNA

LA BELLA DI BARDONECCHIA

LA VOSTRA CASA AL MARE

PINEROLO

SAUZE D'OULX

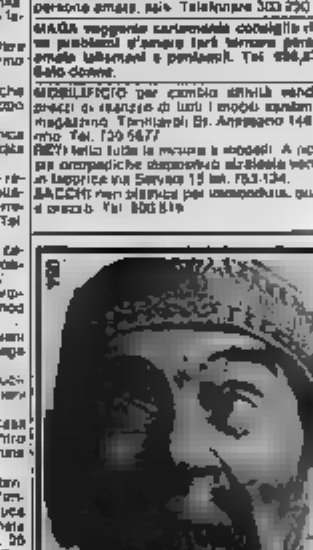
46 Ville, app., per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

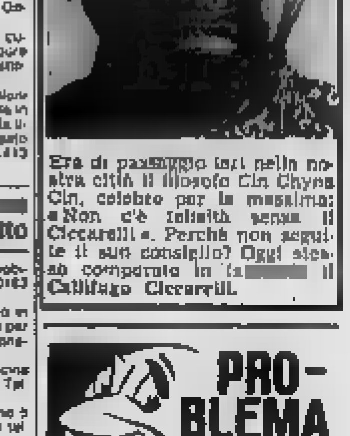
49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie



Era di passaggio ieri nella nostra città il filosofo Cin Chyna Cin, celebre per la massima: «Non c'è felicità senza il Ciccarelli». Perchè non seguite il suo consiglio? Oggi stesso comperate in farmacia il Callifugo Ciccarelli.



Sono giunti cortei da tutta la provincia

Duemila tessili a Chieri sollecitano il contratto

I lavoratori chiedono il controllo sindacale contro il lavoro nero - Una serie di scioperi per sbloccare la trattativa

Oltre duemila lavoratori del settore tessile hanno inscenato una manifestazione in piazza Cavour, a Chieri, al termine di un corteo per le vie cittadine. Era stato deciso uno sciopero di otto ore proclamato dal sindacato per sollecitare la conclusione della vertenza contrattuale. I lavoratori confluiti da tutta la provincia, in particolare dal capoluogo, dove sono stati organizzati una quindicina di pullman, si sono poi radunati in piazza Cavour, dove si è tenuto il comizio. Hanno parlato Doriana Cludici della Fulta, Giuseppe Giurlanda e Renzo Bellini della Filta-Cisl.

Nell'illustrare la piattaforma, approvata dall'assemblea nazionale dei delegati, i sindacalisti non hanno nascosto la necessità di proseguire su una linea di scioperi per le risposte, fino ad un di assoluta chiusura, della Federtessili, l'organizzazione padronale. Oggi vi è un a Milano, ma la speranza di sbloccare la trattativa sono quasi nulle.

Chieri è stata scelta come sede della manifestazione in quanto vi è concentrata la maggior parte delle industrie tessili della provincia. Sono aziende di piccole e medie dimensioni che, il più delle volte sfuggono ad ogni controllo sindacale. Ne consegue lavoro nero e ritmi nel momento in cui fabbriche «pulite» sono costrette a chiudere per mancanza di commesse. I lavoratori nella prima parte, politica, della piattaforma rivendicativa chiedono strumenti per controllare queste storture e oltre l'informazione sugli programmi produttivi e occupazionali.

I manifestanti si sono trovati a Porta Torino, sono affluiti in via Palazzo di Città, piazza Trento e Trieste, via Giuseppe, piazza San Domenico, via Vittorio Emanuele — il centro è rimasto paralizzato per oltre due ore — fino a piazza Cavour dove si è tenuto il comizio. Hanno parlato Doriana Cludici della Fulta, Giuseppe Giurlanda e Renzo Bellini della Filta-Cisl.

Muore nell'auto contro un albero

Un rappresentante di Porta Canavese, Roberto Rossetto, 43 anni, è morto ieri sera mentre a bordo della sua Beta 2000 ritornava a casa da un giro di lavoro. L'incidente è accaduto verso le 22 presso la fornace di Valperga, a pochi chilometri dalla sua abitazione: l'uomo, forse a causa d'un violento temporale abbattutosi sulla zona, ha perso il controllo dell'auto e dopo avere percorso un paio di strada su due ruote s'è incastrato tra due alberi. È morto sul colpo.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cuorgnè e Rivara.

Cirié, ripresa alla Ciriaco

La cartiera Ciriaco (ex Olivetti di Cirié riprenderà progressivamente il lavoro da questo mese, all'inizio con 25 dipendenti, poi tutti gli ex dipendenti Olivetti che lo desiderano e che siano tuttora senza lavoro. Previo consenso dell'Ufficio provinciale del lavoro, coloro che non troveranno immediato impiego nei cicli produttivi saranno comunque assunti e collocati in cassa integrazione sino a quando i loro reparti riprenderanno l'attività. I cartari disoccupati che desiderano essere assunti dovranno darne comunicazione per iscritto.

Tutto questo è stato concordato in un incontro fra azienda e sindacati avvenuto nel municipio di Cirié, presenti il sindaco Brizio e l'assessore al Lavoro Buratto. La cartiera era rappresentata dal rag. Renelli, geom. Olivetti e dal rag. Colombatto.

Fonderie Limone sono fallite

La Società esercibile fonderie Limone non ha chiuso i battenti fallimento, come riportato erroneamente, in una cronaca da Monzalieri del 26 maggio: è invece, precisano i liquidatori Bambino e Limone, in stato di «liquidazione coloritaria».

Il moderno impianto serve classi

Cantalupa, il sole riscalda la scuola

L'energia fornita 24 pannelli - Presto il raddoppio per dare calore alla palestra

Una parte dei pannelli solari dell'impianto di Cantalupa

L'energia solare in alternativa ai tradizionali impianti di riscaldamento sta facendo sempre più strada da quando la crisi petrolifera ha portato alle stelle i prezzi dei combustibili e minaccia di lasciare i serbatoi di alimentazione della caldaie. Gli impianti a pannelli solari in rame, alluminio e acciaio, che per la loro composizione erano soggetti a ossidazione e rotture provocate dal gelo, con un brevetto del gruppo Starr-Montedison sono stati sostituiti da pannelli in materia plastica che per le loro caratteristiche sono più leggeri, più economici e notevolmente più resistenti alle escursioni termiche.

Uno di questi impianti è da un paio di anni in funzione a Cantalupa per il riscaldamento di una scuola elementare composta da cinque classi con una frequenza giornaliera di 125 bambini. L'impianto è composto da pannelli di due metri quadrati ciascuno che forniscono un'energia solare tale da integrare per un terzo l'impianto di riscaldamento a gasolio. Prossimamente l'impianto verrà raddoppiato per riscaldare una palestra scolastica in costruzione accanto alla scuola elementare.

Il notevole risparmio di combustibile realizzato dalla che ha in dotazione una caldaia che sviluppa 80 mila calorie non è l'unico vantaggio dell'impianto a pannelli solari. Anche se per il momento non si può ancora considerare l'energia solare un'alternativa sostitutiva dei tradizionali impianti di riscaldamento, sia per i costi di impianto che per le dimensioni occorrenti per ricavare una forte produzione, rappresenta pur sempre un contributo alla campagna ecologica per il fattore anti inquinante nell'atmosfera e può sopperire, negli impianti industriali, almeno ai servizi ausiliari che debbono essere alimentati tutto l'anno da caldaie a combustibile.

Un caso risolto

L'uomo di 38 anni, M. D., che sta scontando gli spiccioli di una vecchia condanna per rapina, perderà il posto di lavoro. Il caso è stato sollevato ieri dal nostro giornale, ma già prima della segnalazione, pervenuta presidente del comitato che assiste i liberati dal carcere direzione delle «Nuove» aveva preso contatti con il di lavoro del detenuto ricevendo l'assicurazione che il dipendente non sarebbe stato licenziato.

Non solo: da lunedì M. D. è in permesso speciale proprio recarsi a lavorare. Così ha spiegato il direttore delle Nuove: «*La nostra iniziativa ha avuto il consenso del magistrato di sorveglianza. Dovremo fare alcuni accertamenti prima di concedere il permesso e ciò è avvenuto nel modo più celere*». Caso risolto dunque.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLA SANITA' E SERVIZI SOCIALI

GUARDIA MEDICA

TELEFONO 5747

★ domiciliare
★ notturna ● prefestiva ■ festiva

Il giorno **11-6-1979** ha preso l'avvio il servizio di **GUARDIA** unificata **DOMICILIARE** notturna prefestiva festiva

- **Questo servizio assicura una assistenza medica domiciliare, nei casi URGENTI, dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo, alle ore 14 del giorno prefestivo alle ore del giorno feriale successivo.**
- **Questo servizio sarà assicurato a tutti i presenti nel territorio del Comune, e sarà gratuito per coloro che un Mutualistico e che godono l'assistenza medica del Comune.**

IL SERVIZIO RISPONDE AL NUMERO TELEFONICO DELLA CENTRALE OPERATIVA

DELLA GUARDIA MEDICA UNIFICATA **5747**

- *Il medico che si reca a domicilio assicura la prestazione urgente, non sostituisce il medico della mutua.*
- *Rilascia prescrizioni farmaceutiche mutuabili, può disporre ricoveri ospedalieri.*

L'assessore alla SANITA' ed SERVIZI SOCIALI
Rosalba Molineri

Il servizio è svolto con la collaborazione della Croce Verde

Operaio milanese di 31 anni

Lainè, schiacciato sotto il trattore

Mentre stava scaricando la macchina Morto durante il trasporto all'ospedale

Un operaio di 31 anni è rimasto ucciso, ieri mattina, a Lainè, mentre cercava di scaricare da un camion un trattorino elettrico che si è ribaltato e l'ha schiacciato. La vittima, Giuseppe Scalia, via Costa 27, Milano, era arrivato dal capoluogo lombardo con l'autocarro «OM» della ditta per cui lavorava, la «Autotrasporti della torre» di via Chiusano 9, per consegnare alla concessionaria «Renault» di via Torino 33 un montacarichi elettrico. Per scaricare il «muletto», il camion era provvisto di una piccola gru situata dietro la cabina di guida. Agganciata la gru al trattorino, l'operaio ha tentato più volte di sollevarlo senza riuscirvi: il «muletto» era agganciato malamente al cassone del camion.

Salito sul trattore ha cercato di ovviare all'inconveniente mettendolo in moto e spostandolo. Il «muletto» ha fatto un balzo in avanti sfondando la sponda del camion e trascinandosi dietro l'operaio. Nell'urto con l'asfalto, il trattore si è ribaltato e le batterie elettriche che lo alimentano si sono staccate precipitando sull'operaio e colpendolo alla testa. Giuseppe Scalia, soccorso dallo stesso titolare della concessionaria, Roberto Bruno, 25 anni, è giunto cadavere all'Astanteria Martini.

★ Lieve condanna al tribunale di Pinerolo per gli autori dell'attentato del 24 maggio contro la caserma dei carabinieri di Vigone. Quella notte da una «850» erano stati esplosi due colpi di fucile contro la facciata dell'edificio. Il comandante della stazione, maresciallo Diana, aveva individuato uno degli attentatori e poche ore dopo l'erano arrestati.

Sul banco degli imputati sono comparsi Aldo Turina, 21 anni, Piscina, via Brtara 6, proprietario dell'autovettura; Riccardo Salvatico, 21 anni, Piscina, via Bella 3 e Ernestino Barasco, anni 19, Cercenasco, borgata San Rocco 16, che erano sull'auto, e Antonino Dardi, anni 33, Cercenasco, via Vittorio Emanuele 35, che ha venduto al Turina l'arma dalla quale sono stati esplosi i colpi e che presentava i numeri di matricola cancellati.

In udienza gli imputati hanno sostenuto le deposizioni in istruttoria, che l'attentato era stato forze dell'ordine per vendicarsi di precedenti procedimenti nei loro confronti. La corte (presidente Loperfido, giudici a latere Ruffino e Izzo; pubblico ministero Larosa, cancelliere Arnedo) ha in buona parte ridotto le pene che erano state richieste dalla pubblica accusa.

Il Turina (difesa avv. Cavallo) per il quale il pm aveva richiesto un anno e sei mesi di reclusione e 300 mila lire di multa è stato condannato a un anno e 100 mila lire di multa; il Salvatico (difeso dall'avvocato Bertello) 6 mesi e 70 mila lire di multa richiesta, un anno e 200 mila lire); il Barasco (difeso dall'avvocato Borgarello), è stato condannato a 6 mesi e 70 mila lire di multa. A tutti e tre è stata concessa la condizionale e la non iscrizione.

Ad Antonino Dardi (avvocato difensore Ollandesi di Torino) la corte ha inflitto una pena di dieci mesi di reclusione, riducendo richiesta di tre anni di essere che era stata richiesta dal pubblico ministero.

Prime ipotesi dopo il voto

Pianezza, possibile una giunta dc-psi

I nomi dei venti eletti - Le maggiori preferenze (1798) all'ex sindaco Soffietti

Il commissario prefettizio di Pianezza, Antonio Di Giovine, ha reso noti un manifesto i nomi dei venti consiglieri proclamati eletti in seguito votazioni amministrative del 3 e 4 giugno.

Lista numero 1 (psdi): Domenico Chiapperini (63 preferenze). Primo escluso: Aurelio Cantara. Lista numero 2 (pri): Fernando Genova (181 preferenze). Maria Luisa Lojodice, Mario Sandrone, Mauro Mastrogiacomo, Bruno Morando, Piero Marchisio, Elisabetta Grande; Primo escluso: Christian Roldi. Lista numero 3 (psi): Pietro Lo Piccolo (178) e Paolo Lenzinello. Primo escluso: Piero Fontana. Lista numero 4 (indipendenti Pianezza capeggiata dall'ex assessore socialista Guglielmo Saverianno): nessun eletto. Lista numero 5 (dc e indipendenti): Giovanni Soffietti (1798 preferenze), Renato Piovano (630), Carlo Truccaro, Davide Martinasso, Luigi Ozzo, Mario Fautozzi, Mario Broglio, Emilio Cochis Martinino, Alessandro Piccione, Giacomo Boggetto. Primo escluso: Aldo Borca.

Nella notte sul della città è apparsa una scritta: «*Senza la democrazia cristiana a Pianezza non si governa*». In effetti, alla luce dei risultati conseguiti dalla lista numero 5 che ha perso l'undicesimo seggio per soli 27 voti nessuna giunta è possibile senza i rappresentanti dello scudocrociato. Il loro capolista Isidoro geom. Giovanni Soffietti, primo cittadino per dieci anni prima dell'avvento della nel 1978, ha ottenuto un tale plebiscito di preferenze che quasi lo obbliga ad essere il candidato numero uno al posto sindaco.

Sulla composizione della nuova giunta vengono fatte diverse supposizioni. Quella che avrà più credito è un accordo tra dc e psi, che escluderebbe dalla spartizione dei poteri il psdi, reo di essersi accordato tre anni fa con i comunisti, mettendo in crisi il centrosinistra. In casa dc non si esclude che questa possa essere la soluzione preferenziale. «*Più che sui partiti però — hanno detto Soffietti e Piovano — noi puntiamo sugli uomini e sui programmi. Se gli amministratori sono uniti e la visione del lavoro da svolgere identico può raggiungere rapidamente un largo accordo ed operare utili per il bene del cittadini*».

Noto pellicciaio in carcere per falso e truffa

Fortunato Pugliese

Il pellicciaio Fortunato Pugliese, 38 anni, via Cavoretto 6, personaggio noto negli ambienti della moda, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo: deve scontare 3 anni di per furto, truffa, emissione di assegni a vuoto e falso e cambiali. Si trova nelle camere di sicurezza della caserma di via in attesa di essere trasferito alle Nuove.

Fortunato Pugliese, marito di Palma Naldoni, 55 anni, titolare del negozio di pellicceria e abbigliamento di via Maria, era colpito da due ordini di carcerazione emessi dalle Procure della Repubblica di Catanzaro e di Roma in seguito a sentenze pronunciate dai tribunali di quelle città nel '73 e nel '76. Sono stati i brigadieri Natali e Baldini ad arrestare Pugliese nel suo elegante appartamento. Alla vista dei due sottufficiali non ha battuto ciglio e, impassibile, li ha seguiti.

★ Una pensionata di 68 anni, Maria Verteco, via Cellini 19 è stata investita ieri verso le 9 in via Nicola Fabrizi 28 dalla «128» guidata da Enzo Baldissino, 48 anni, via Nazzaro 5. La donna ha riportato la frattura di un tibia e la lussazione di una spalla; è ricoverata in prognosi riservata al Maria Vittoria.

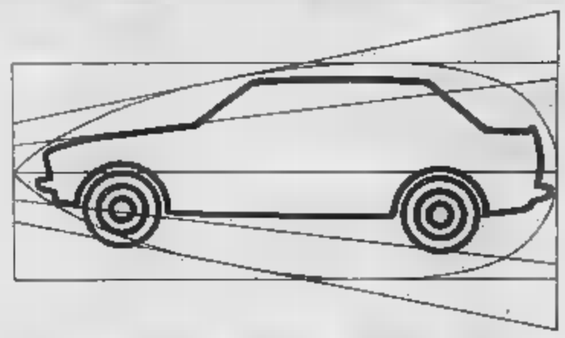
La «Fiat 127» di Bardignon, 21 anni, di Cuorgnè, corso Dante 37, è stata bruciata nella notte. È il secondo caso del genere in poche settimane. In precedenza era stata distrutta l'auto del presidente della Croce Bianca del Canavese, Carlo Orcelli.

Piscina, rapinato l'ufficio postale

L'ufficio postale di Piscina, via è stato rapinato da banditi che, puntate addosso alle cassiere una rivoltella e una pistola, hanno arraffato dalla cassa un milione e mezzo in contanti, fuggendo a bordo di una «A 112» che attendeva in strada con un complice al volante.

Sotto la delle pistole il gerente dell'ufficio, Mario Manza, di anni 31, residente a Pinerolo in via Podgora, ha dovuto consegnare ai malviventi mascherati con asciugamani il denaro della cassa, mentre una donna con la sua bambina, che erano allo sportello, è stata fatta mettere al muro e minacciata se si fosse mossa da quella posizione.

Giulietta, una linea stupenda



1367 cc (oltre 100 km/h), 1570 cc (oltre 175 km/h), 1779 cc (oltre 190 km/h), 5 porte, 4-5 posti, con 1 litro e 100 km/h (norme CUNA).

fatevela presentare da chi la conosce bene: i Concessionari Alfa Romeo

Sì. Giulietta con la linea stupenda ha avuto un successo che il mondo ci invidia, ma se volete conoscerla sul serio dovete conoscerla dentro e così saprete perché potete investire con sicurezza il vostro denaro

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono la Giulietta 1300

lire 7 215 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI NEL PREZZO: contagiri elettronico, cambio a 5 marce, orologio elettronico digitale, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, cinture di sicurezza inerziali, 100.000 km di garanzia motore, 2 anni di garanzia sulla verniciatura, 4 freni a disco, emergency-line servo freno e pneumatici tubeless.

BORGARO T.SE S.r.l. — Strada Lanzo 179 - tel. 470.25.39
SAM — Stradale Torino 161 - 910.64.25
IVREA - BUROLO S.E.A. S.p.A. — Strada Naz. per Viverone - tel. 87.585
MONCALIERI ARCAR S.p.A. — C.so Trieste 19 - 640.81.01
PINEROLO - BOZZALLA FRANCO — Via Valpellice 16 bis - tel.
RIVAROLO C.SE G.T. AUTO s.n.c. — C.so Re Arduino 48 - tel. 29.958
LUIGI — C.so Francia 197 - tel. 95.93.807
TORINO s.r.l. — Corso Galileo Ferraris 24 - tel. 51.02.51
TORINO SOGEA S.p.A. — C.so Siracusa 40 - tel.
VARTO s.r.l. — C.so Moncalieri 15 - tel. 65.83.83

Il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

QUALITÀ

Tv private - I programmi

(I film sono in repliche; delle variazioni non è responsabile il giornale)

Tele Studio Torino (canale 34 Uhf) — 10 «I sette navigatori dello spazio»; 11.50 Emilio; 12.30 Eurobasket '79; 13 «Il triangolo d'oro»; 14.30 D come donna; 15.30 «Il campo dei maledetti»; 18 Giochi della gioventù; 20.30 Ballando sul mare, seconda crociera del lusso; 22.10 «Il mistero dello scorpione verde»; 0.30 «Il letto rosa».

Radio Vox (88,5 Uhf) — 15 Giochi di società; 17 «La vendetta di Zorro»; 18 Il dialogo; 19 L'informatore; 19.30 La pensione; 20 «L'urlo del Sioux»; «Il tro del Rio Grande».

Giornale Radio Piemonte (42-68 Uhf) — 7 «Lungo il fiume rosso»; 8.30 «La donna dalla maschera di ferro»; 10 «Otello»; 12 Piemonte a tavola; 12.15 «Mio figlio professore»; 14 Un po' di donna; 16.30-19.10-0.30 Grp flash; 16.45 Scienze; un occhio al telescopio; 18 Piscina ; 18.45 La casa: un diritto; 19.30 Un problema capelli; 22 Trailers; 22.15 Qiliz: codice segreto; 22.35 Ah l'amore, l'amore, con Ornella Vanoni; 23.35 Telefunia jet; 0.55 Dai giornali di domani; 1 flim; 2.30 «La notte era il suo Dio»; «Bruno intruno»; 5.30 «Recall».

Telebiella commerciale (44 Uhf) — 13 «Ventimila dollari una notte»; 16.30 «Non siamo angeli»; 18.30 Spazio aperto; 19 cartoni animati; 20.10 «Un asso nella manica»; 22 «Who Pianno dal due volti».

Video Gruppo (61 Uhf) — 7.15 Svegliamoci insieme; 8 «Per favore non toccate le modelle»; 11 «Arizona colt»; 13 documentario; 13.30 telefilm: Gli ultimi sopravvissuti; 14 «Brillo in quarta dimensione»; 16 telefilm; 17 «Il sentiero dell'ovest»; 18.45 Speciale casa; 19.05 Dentro la scuola; 19.15 Guida alla sopravvivenza; 19.35 e 23.45 Videonotizie; 20 Calcio nudo; 20.30 «Cavaliere implacabile»; 22.30 Questo amore sconosciuto, videostory; 1.30 «Il sentiero dell'ovest»; 3 e 5 relax; 3.30 «Yellow 38»; 5.30 «Il fantasma di Londra».

Tele Europa 2 (56 Uhf) — 10 «Due mattacchioni al Moulin Rouge»; 11.30 Parola di lui; 12 Pop rock & soul; 13 «Un dollaro bucato»; 15.30 «Il peccato degli anni verdi»; 17 telefilm; 17.30 «C'era una volta un gangster»; 19 telefilm; 20 «Yamato grande samurai»; 21.30 Vivere bene; 23 «Il ricatto degli italiani»; 23.20 Volare; 24 «Gli assassini nostri aspiti».

Tele Torino International (51 Uhf) — 12 Snack; 13 «Mani d'acciaio» col.; 17 Il giornale dei ragazzi; 18 Jeeg robot; 19 Gli intrusi; 19.30 Eurobasket '79; 19.45 Film musica; Franco Micalizzi e Ennio Morricone; 20 Campionato pallanuoto serie A; 20.30 Il punto debole; 21 Concerto della Fanfara Alpina Taurinense; 22 Progetto Ufo; 23 Metti una al bar; 24 «La grande ombra».

Moncalieri, in corteo per l'acqua

Manifestazione di protesta ieri sul municipio di Moncalieri: oltre cento persone al presente dal sindaco. Guido Pigati, che le ha ricevute nell'aula consiliare, per reclamare l'acqua nella tra via Juglaris e strada Mongina: «*Abbiamo comprato gli alloggi* — hanno detto gli inquilini — *con la promessa della presenza di tutti i servizi necessari. Manca, invece, quasi del tutto il bene primario*».

Il sindaco, sorpreso dalla protesta, ha immediatamente spiegato che il Comune sta spendendo 700 milioni per soddisfare le necessità idriche di tutte le borgate. «*La situazione di via Juglaris è diversa* — sottolineato i manifestanti — *gli allacciamenti ci sono, non corrispondono alle esigenze e i rubinetti non funzionano. Chi sono i responsabili?*». Alla domanda l'assessore ai Lavori Pubblici Figliuzza (psi) ha sottolineato: «*È un tra privati. Il Comune non c'entra. La questione andrebbe risolta tra inquilini, la ditta costruttrice e l'acquedotto*».

La protesta in piazza degli abitanti di via Juglaris

Secondo un tecnico dell'acquedotto, ing. Andrea Chiaves, «*il caro è piuttosto insolito; gli inquilini si servono di una presa d'acqua installata alla ditta di "Estratti tannici", costruttrice degli alloggi e che un tempo occupava lo stabile. Da cinque anni nessuno paga le bollette e il debito ha raggiunto i 14 milioni*».

«*Non abbiamo mai pagato* — hanno commentato le famiglie — *perché non ci è stata presentata una cifra precisa. Non neghiamo differenze che alla presa si attestano molte migliaia*». Dopo lunghe discussioni, su suggerimento degli amministratori comunali, i rappresentanti dell'acquedotto hanno concluso di aprire un'azione legale contro la «Estratti tannici» per recuperare il denaro delle bollette in sospeso. Gli inquilini, a loro volta, hanno deciso di nominare un legale contro il costruttore degli alloggi che ha ceduto le abitazioni assicurando la presenza di tutti i servizi indispensabili.

L'ing. Chiaves e l'assessore Figliuzza hanno poi sottolineato la necessità di costruire una nuova condotta con allacciamenti e contatori privati e le spese restano a carico utenti. L'assessore al Bilancio, Ferrero (psi), ha assicurato che il Comune per agevolare le difficoltà impegna a far mantenere i costi di costruzione del 1979, oltre, dopo una discussione, non è stato raggiunto un accordo. Il problema verrà ripreso questa sera in un incontro tra Chiaves e gli inquilini.

Nel primo turno delle finali dell'Eurobasket ieri sera al Palasport di Torino

L'Italia e la Jugoslavia cominciano a risalire

Gli azzurri hanno battuto (90-78) Israele, gli slavi hanno impartito una facile lezione (97-79) ai mediocre Cecoslovacchia
La squadra di Gamba ha avuto in pugno la partita, ma a fatica - Positivi soprattutto Meneghin, Carraro e Cagliaris - Per i nostri giorno di riposo

Cagliaris è stato fra i migliori azzurri nella gara con Israele

TORINO — Non aspettiamoci dagli azzurri miracolosi spettacoli in queste finali degli europei di basket. Come spesso ci è capitato in passato, tutti in Europa hanno subito capito che sono le difese a zona o comunque asserragliate dentro l'area a metterci a disagio. Neppure una squadra come quella israeliana, composta da giocatori piuttosto piccoli e veloci, amanti delle difese aggressive a tutto campo (con le quali in eliminatoria ha battuto la Jugoslavia campione in carica), s'è sottratta ieri alla regola.

Ad Israele è andata male, perché con una prestazione non brillantissima ma quanto meno abbastanza vispa ed efficiente, gli azzurri hanno tenuto quasi sempre in pugno la partita, tirando per vincerla senza grossi patemi. La cosa tuttavia ci è costata un'enorme fatica, lunghi assedi, a tratti frustanti ed a tratti impacciati.

Non è stato insomma un cordiale travolgente al Parco Ruffini. L'importante tuttavia ieri era vincere, incamerare i due punti, dimostrare — se ce n'era bisogno — che quanto meno la Nazionale non è quella avvilente che ha perso a Mestre con la Cecoslovacchia. Gli azzurri almeno questo l'hanno fatto: sul piano individuale (l'inizio ed il finale di Meneghin, certi lunghi spreazi di Carraro, il periodo centrale di Cagliaris, alcuni momenti di Bertolotti, che però ogni tanto dovrebbe andare anche in panchina), sia sul piano collettivo (in attacco e in difesa) sono tornati su un livello interessante. Devono trarne fiducia e convinzione e mentirare in scena contro la Spagna domani (dopo il riposo di oggi) con il piglio del match di Mestre con la Grecia.

Israele si piazza subito a zona 2-1-2 e ci mette subito in imbarazzo, costringendoci a «rincorrere» parecchio prima di andare al tiro e a segnare i primi due punti con Meneghin, soltanto dopo 2'30". Si vede subito che il capitano azzurro è trasformato rispetto all'ultima partita con i cechi, si muove bene in difesa e anche in mezzo alla zona avversaria.

La sua sicurezza dà saldezza alla nostra «individuale», con Carraro che concede pochissimo a Berkovitz, il tiratore di scuola americana che distrusse la Girgi nella finale di Coppa Campioni di tre anni or sono. Anche Bertolotti appare discretamente rinfrancato, Cagliaris invece «sentevisibilmente l'esordio nella sua Torino e sbaglia qualche conclusione di troppo. Non andiamo male, comunque, e quando Carraro comincia a prenderci in serie da fuori, finalmente senza paura, ci stacchiamo abbastanza decisamente: 10-4 al 4'20-12 al 6'.

Gli israeliani però non mollano, sostituiscono lo statunitense naturalizzato Silver (annientato da Meneghin) con l'altro naturalizzato Steve Kaplan (un'ala di 1,93) e azzeccano la mossa. Primo non è tanto a cambiare avversario a Meneghin e Kaplan lo trascina lontano dal canestro per poi colpire da fuori. Sul terzo suo centro di fila, al 13', il nostro pivot commette anche il terzo fallo e lascia il posto a Ferragini. Subito Israele si rifà sotto: 24-23 al 13'. Tutto da rifare.

Per fortuna Carraro (un po' calato in difesa su Berkovitz) riprende a segnare, spezzando la monotonia del pericolo «girar palla» del nostro attacco. Klein decide di arginarlo immettendo l'esperto «spider» Leybovitz, ex professionista negli Usa, e mandandolo di uomo sul della Ca-n, che ne viene un po' bloc-. Sale invece di tono Cagliaris, dopo un po' di panchina a favore di Brunamonti, e viene buona per le prove di questi europei anche la grinta decisa di Bonamico che — insieme al play-maker rimonta dal 40-42 a 43-42 negli ultimi secondi del tempo.

La coppia Cagliaris-Bonamico tiene su la squadra anche all'avvio di ripresa. Il piccolo Charly affetta per cinque volte la zona israeliana con i suoi «assist», cogliendo Bonamico finalmente lucido e opportunista e non soltanto aggressivo e pieno di volontà. La difesa però, senza Meneghin, non regge e Primo rimanda in campo il pivot ai 3' sul 52-54. I 9' gli israeliani sono ancora a ruota pari) e Bertolotti è spesso protagonista di pastic- e titubanze, mentre Meneghin sembra non riuscire a avettare in attacco come all'inizio e complessivamente la squadra azzurra tiene un ritmo abbastanza alto, ma non riesce a fare contropiedi.

dopo metà ripresa a Meneghin a scuotere la Nazionale, con un'azione da quattro punti: canestro, palla subito e tap-in sul tiro libero. Primo dà riposo a Cagliaris ricorrendo all'attaviamo talvolta producente Brunamonti. Andiamo con un buon Villalta, subentra in sicurezza della vittoria, stimolata anche da salita in cattedra sempre più imperiosa di Meneghin.

Il finale è tutto in difesa per azzurri, non serve a nulla che dopo il 13' (73-64) gli verneri tentino la prediletta pressante. Si conclude 90-78, anche con qualche spezzo spettacolo spettatori contentare i quattromila presenti (pochini, in verità).

Del resto, la partita di calcio in Tv e il rubifragio abbattutosi hanno concesso soltanto un palo di migliaia spettatori alla prima partita delle «grandi finali» dell'Eurobasket, nella quale la Jugoslavia si è trovata a cominciare a guarire dai suoi mali dando tranquillamente lezione alla Cecoslovacchia (97 a 79). Sia chiaro: gli slavi non hanno combinato nulla di trascendentale. Sono stati invece i ceki a confermare — in peggio — la modesta impressione destata a Mestre, smentendo ufficialmente chi tentato di alleviare le colpe degli azzurri sconfitti con l'attribuzione alla Cecoslovacchia di inesistenti grandezze.

Ieri i ceki hanno subito dimostrato di non essere degni di tanto credito, anzi di non ambire neppure ad un ruolo di primario rilievo in questi europei, andando in campo fiacchi e molli, agonizzando, con un Pospisil inguardabile e un Brabenec dimesso. Soltanto il 2,15 Skala, mediocre a Mestre, ha fatto qualcosa di buono. La Jugoslavia si è trovata così subito avanti 22 a 6 al 6', è andata avanti di 18 punti, ha toccato i venti nella ripresa e ha mollato un pò nel finale, senza rischiare mai nulla. Questa Jugoslavia pare, più che una Nazionale, una confederazione di campioni indipendenti.

Gianni Menichelli

Italia: Cagliaris 9, Villalta 6, Carraro 22, Meneghin 14, Bertolotti 18, Brunamonti 7, Ferracini 2, Zampolini, Gilardi, Vecchiato, Bertolini.

Israele: Menkin 6, Silver 16, Berkovitz 20, Moscovitz 2, Vanni 4, Kaplan 16, Arocati 2, Leybovitz 3, Hones 2, Schwarz, Ben Ari, Eherl.

Arbitri: Turner (GB) e Jarzebinsky (Pol).

Sempre made in Usa il tiro di Brabender

TORINO — «*Di Brabender* — dice Diaz-Miguel — *si può dire tutto e sarebbe sempre troppo poco: ha 24 anni, ma il fisico e l'entusiasmo di uno junior. E' un giocatore fantastico, il più grande che abbia mai avuto con me. E' fortissimo e modesto, un leader*». «*Wayne è la bandiera del Real*» conferma Lolo Sainz, allenatore dei campioni di Spagna.

Wayne Brabender, americano dalla pelle color latte, da una piccola università del Minnesota approdò al Real Madrid nella stagione '67-68 per essere quasi subito «naturalizzato» spagnolo insieme al suo compagno Cliff Luyk. Agli iberici il problema delle «naturalizzazioni» sportive non ha mai provocato grossi scrupoli e a

Cinesi a Torino per le

ROMA — Nel quadro degli accordi di cooperazione tecnica tra lo sport italiano e quello della Repubblica popolare cinese, una rappresentanza di dirigenti sportivi di quel paese è attesa a Roma per domani.

Sono previsti incontri con la presidenza del Coni e visite agli impianti sportivi della capitale, a Firenze, a Cervinia ed a Maranello.

La delegazione si recherà poi a per assistere il 15 e 16 alle fasi finali del campionati europei di pallacanestro.

Wayne la nuova nazionalità piuttosto subito: «*Sono e mi sento spagnolo* — dichiara oggi — *lo la mia moglie e le sono i miei figli. Conto di fermarmi a Madrid anche a fine carriera, per fare l'allenatore (qualifica che ho conseguito) o il professore di educazione fisica, in omaggio alla laurea ottenuta in America. Non ho davvero problemi*».

Meno ancora ne Diaz-Miguel per il quale Wayne è giocatore quanto lui, ma cita non esita ad aggiungere che di giocatori di scuola americana in Nazionale ne prenderebbe al volo anche dieci.

Brabender è un'ala di soli 192 centimetri, molto agile e con un tiro «mortifero» da sempre e che non accenna — s'è visto a Siena — a perdere di precisione. Non è particolarmente potente, ma è in entrata e dotato di un repertorio rischiosissimo di finte: t vero spauracchio per le difese tanto che i compagni gli perdonano facilmente il più ridotto contri- offerto in difesa (ma Diaz-Miguel giura che col lavoro, negli anni, Wayne è migliorato gradualmente anche sotto questo profilo).

Il libro d'oro personale dell'asso iberico è eccezionale: una decina di titoli nazionali, tre Coppe Campioni, tre Coppe Intercontinentali, secondo in quarto posto agli europei conquistati le «furie rosse», con le quali ha giocato 130 ri. «*I momenti più belli* — ricorda — *sono stati conquista della prima Coppa Europa nel '67-68, contro lo Spartak Brno, e l'esordio in "canotta rossa", nella primavera del '69, a Budalona in una partita con Cuba. Giocai un tempo e mezzo» aggiunge sorridendo.*

Ricorda, ovviamente, anche gli scudetti la grande lgnis e i terribili fendenti rimediati sotto soprattutto Zanatta: «*Era un duello fra la mia rapidità e la potenza, d'orgoglio sia per me, sia per Zago*». Su questi europei ha le idee molto: «*Jugoslavia, Urss e Italia sono comunque le favorite; la Spagna, giovane ed in ascesa, può vincere o perdere con tutte. I ragazzi devono soprattutto "tener los pedes sul suelo"*».

Wayne Brabender contesa di avere, nel basket, un idolo: per lui il miglior giocatore europeo, nonostante tutto, è ancora e sempre Serghiei Belov.

Enrico Ismardi

Stasera c'è Urss-Jugoslavia

Risultati e classifiche

Eliminatorie: Cecoslovacchia-Italia 74-69, Israele-Jugoslavia 77-76, Spagna-Urss 101-99.

Prima giornata: Jugoslavia-Cecoslovacchia 97-78 (50-34); Italia-Israele 90-78 (43-42). Classifica: Spagna, Cecoslovacchia, Israele, Jugoslavia e Italia p. 2; Urss p. 0.

Consolazione

Risultati di ieri: Francia-Grecia 76-74, Polonia-Belgio 110-84. Polonia, Olanda, Grecia e Francia p. 2; Bulgaria e Belgio p. 0.

Che fa la tv?

Dopo la diretta Italia-Israele di ieri in «Mercoledì Sport», la tv trasmette oggi (rete 1) Olanda-Francia fra le 15,15 e le 17, Italia rete 2 (sono previsti brevissimi «flash» di Spagna-Israele e Jugoslavia-Urss durante «Studio Aperto» e «Tg2 notte». Per i giorni successivi i programmi sono stranamente ancora nei sogni: sembrano confermate le «registrate» delle partite dell'Italia (tutti i pomeriggi) sulla rete 1, mentre — dopo aver chiesto e ottenuto che gli azzurri giocassero sempre in seconda parte — la tv è incerta sulla collocazione e addirittura sulla stessa esistenza delle dirette o sintesi

Programma e orari

Oggi: ore 19,15 Spagna-Israele; ore 21,15 Urss-Jugoslavia.

Domani: ore 18,15 Cecoslovacchia-Urss; ore 21,15 Italia-Spagna.

Sabato ore 19,15 Cecoslovacchia-Israele; ore 21,15 Italia-Jugoslavia.

Domenica: ore 19,15 Spagna-Jugoslavia; ore 21,15 Urss-Israele.

Lunedì: ore 18 Cecoslovacchia-Spagna; ore 21,15 Italia-Urss.

Martedì: ore 21,15 playoff per la medaglia di bronzo fra la 2ª e la 4ª del girone finale.

Mercoledì: ore 21,15 playoff per la medaglie d'oro e d'argento fra la 1ª e la 2ª del girone finale.

Gli azzurri

4 Cagliaris Carlo (23, 1,78), 5 Villalta Renato (24, 2,00), 6 Carraro Lorenzo (26, 1,83), 7 Zampolini Domenico (32, 2,00), 8 Gilardi Enrico (22, 1,82), 9 Brunamonti Roberto (20, 1,85), 10 Bonamico Marco (22, 2,02), 11 Meneghin Dino (29, 2,01), 12 Ferracini Vittorio (28, 2,01), 13 Serafini Gigi (28, 2,11), 14 Vecchiato Renzo (24, 2,03), 15 Bertolotti Gianni (23, 1,93). Allenatore: Giancarlo Primo (assistente: Sandro Gamba).

Record italiani nel nuoto a Roma e polemiche per due squalifiche

La Felotti (400 sl) e la Tagnin (200 rana) - Varganova e De Susini eliminate alle virate

— *Il meeting romano di nuoto si è aperto con un paio di primati italiani più che validi, ma senza punte d'eccellenza internazionale, e conferma che il momento stagionale non è propizio nemmeno per campioni affermati. Roberta Felotti ha aperto il meeting staccando i 200 stile libero in tempo record (2'06"83) e dopo poco Carlotta Tagnin, spuntando nella sfida della sovietica Bogdanova, ha stroncato il primato nazionale sulla distanza che apparteneva a Sabrina Seminatore, foglietto di notte due secondi.*

Per il resto gare combattute, com'era nelle previsioni, in campo maschile, un po' meno in quello femminile dove la partecipazione straniera è piuttosto ridotta. A diminuirla più hanno pensato i giudici nella mattinata squalificando per ritardi irregolari due protagoniste designate della rana, la russa Svetlana Varganova e la francese Annick Sujol: ovviamente non è stata una decisione accettata da pacificamente e gli uomini in bianco romani sono stati a loro volta oggetto di critiche violentissime. Tensioni quindi anche nella finale del pomeriggio tenori attaccati da parte delle migliori, cioè Bogdanova e Tagnin, quest'ultima colpita recentemente da un'analoga squalifica.

Roberta Felotti, dopo la nuova del record, ha dominato senza troppi problemi la gara degli 800, contrastata soltanto per la prima metà della prova dalla sconosciuta ungherese Gulyas che poi pagato sul tempo lo sforzo iniziale. Cinzia Savi Scarponi si è appollaiata i 200 farfalla non contrastata da Cristina Quintarelli lontana da una buona condizione. Doppio il successo dell'ungherese Gabriella Verrasztò nei 100 e nei 200 misti nelle altre gare del programma.

Nel settore maschile qualche delusione livello tecnico delle gare. Il campione olimpico Jim Montgomery ha vinto senza difficoltà il suo tempo di 51"78 che gli ha permesso di distanziare di oltre un secondo il sovietico Kopliakov, non è certamente eccezionale. Con Guarducci al bordo della vasca appesantito dal suo mari-gesso alla gamba sinistra e con Rivelli deciso a non gareggiare nei 400 sl, il peruzzino Giglietti si è classificato quinto un mediocre 54"74.

Non rispettato in questa prova non ha permesso a Paolo Revelli di gareggiare come era nei programmi nei 400 sl. L'assenza ha nuotato per tutta la gara prendendo come punto di riferimento Andrei Krylov e dietro a Krylov di poco c'è arrivato. Il guaio era che davanti a entrambi sono finiti il tosco-ligustano Petrie e l'ungher-

Wladar. *Revelli aveva la possibilità di riferirsi nei 200 sl.*

Oltre a Montgomery, anche un altro americano relativamente sconosciuto Fredericks, ha vinto i 100 farfalla, mentre il più noto dorsista Fowler ha buscato alle ultime bracciate da Sandor Wladar, fratello dello Rollan impegnato sui 400.

Giorgio Viglino

Programma: *Dalle 16,50 300 sl (m), misti (f), 400 dorso (m), 100 sl (f), 200 rana (m), dorso (f), 200 farfalla (m), rana (f), 1500 sl (m), 100 farfalla (f), misti (m), 400 sl (f).*

— — 100 farf.: 1. Fredericks (Usa) 57"94; 2. Zyshonoks (Pol.) 57"97; 3. Aekenhausen (Ger. Or.) 58"28; 400 s.l.: 1. Petrie (Lug.) 4'01"33; 2. Wladar (Ungh.) 4'02"48; 3. Krylov (Urss) 4'03"85; 4. Revelli (It.) 4'04"20; 100 : 1. Wister (Ger. Or.) 1'07"45; 2. Vermes (Ungh.) 1'07"60; 3. Fabbri (It.) 1'07"98; dorso: 1. Wladar (Ungh.) 2'07"01; 2. Flowler (Usa) 2'08"40; 3. Delecourt (Fr.) 2'10"79; 100 s.l.: 1. Montgomery (Usa) 51"78; 2. Kopliakov (Urss) 52"09; Kruger (Fr.) 53"60; 400 misti: 1. Goeski (Pol.) 4'32"83; 2. Verrasztò (Ungh.) 4'32"97; Sos

Femminili — 200 s.l.: 1. Roberta Felotti (It.) 2'05"03 (nuovo primato italiano); 2. Mas (Sp.) 2'07"09 (prim. naz.); 3. Susi Scarponi (It.); 100 dorso: 1. Verrasztò (Ungh.) 1'06"05; 2. Rinaud (Fr.) (prim. naz.) 1'06"94; 3. 1'06"96; 200 rana: 1. Bogdanova (Urss) 2'37"85; 2. Carlotta Tagnin (It.) 2'40"11 (nuovo primato italiano); 3. Hlbn (Fr.) 2'42"10; 200 farf.: 1. Susi Scarponi (It.) 2'15"95; 2. Quintarelli (It.) 800 s.l.: 1. Felotti (It.) 8'56"58; 2. Gulyas (Ungh.) 9'07"55; 3. Protopapa (It.) 9'07"89; 200 misti: 1. Verrasztò (Ungh.) 2'21"87; 2. Della Valle 2'23"95; 3. Giuliani

I tennisti azzurri pronti al riscatto in Coppa Davis

Panatta e Varsavia non vede l'ora di incontrare lo sparacchio Fibak

DAL NOSTRO INVIATO

— «*Siamo diventati squadra di stakanovisti*» - dice soddisfatto Bitti Bergamo, capitano non giocatore degli azzurri tennis, osservando Panatta, Barazzutti, Bertolucci e Zugarelli sudare e lavorare impegno duro sodo sole campo centrale dello stadio della Legia a Varsavia. In uno dei più imponenti impianti permanenti dedicati al tennis (capace di oltre mila persone) gli azzurri, infatti, con la collaborazione Crotta, lavorano con un impegno ben diverso dai tempi passati quando era necessario lo scudisso degli improperi di Mario Belardinelli per costringerli ad un lavoro almeno moderato.

Ora, mentore Nicola, il trainer privato di Panatta e Bertolucci, il lavoro è molto più intenso concentrato e decisamente più proficuo anche se alla velocissima non ha fatto riscontro una adeguata tenuta alla distanza. Panatta gioca per un'ora un quarto alla pari i più forti mondo poi paga il debito di assiderno per ridare lucidità ai muscoli del braccio ricca di talento. Bergamo è convinto che il lavoro svolto tra Parma e Varsavia sia riuscito a compensare almeno parzialmente queste lacune di tenuta, particolarmente importanti in Coppa Davis dove si per cinque e senza tie-break.

Il desiderio di riscattare la magra dello anno a Budapest è vivo in tutti anche nei polacchi più o meno stesse caratteristiche degli ungheresi. A Budapest per carenza di forma e problemi individuali non si reggeva in piedi, qui la situazione è ben diversa tanto che Adriano è pronto ad affermare: «*Mi piacerebbe che il sorteggio mi mettesse subito di fronte a Fibak nel primo match di singolo confronto*». Panatta ben caricato che rimpiange ancora la grande occasione persa contro Alexander e un po' di meno quella contro lo statunitense Teltscher a Parigi tra che analizza attentamente le possibili variazioni nella classifica del computer della sportiva (più che fondati di riuscire ad arraffare una delle sei teste di serie per il torneo di Wimbledon dove conta fare qualche bell'exploit, forte di questa forma in crescendo.

Per Panatta abbastanza sicuro e un Barazzutti alla ricerca di se stesso, della fiducia, della determinazione passata. La batosta subita contro Parun ha accentuato le sue remore. In allenamento gioca corto perché quando allunga la gittata commette errori grossolani. I ruoli nella squadra di Davis non fossero ormai codificati da un palo d'anni a questa parte, ci sarebbe da fare più di un pensierino ad una utilizzazione di Bertolucci come secondo singolarista, specie ripensando alla lezione impartita da una brutta bestia come lo spagnolo Higueras nella Coppa della di Dinkelsdorf. Ma appena si pone il problema il capitano non giocatore Bergamo, inspiegabilmente loquace, diventa muto e si allontana.

All'intenso lavoro degli azzurri fa da contraltare un altrettanto apparente impegno polacco. Fibak è senz'altro gli sportivi più del paese tanto da permettersi il lusso di viaggiare su Porsche 924 ma può influire comportamento dell'atleta polacco il ricordo della prima affermazione internazionale realizzata nel 1973 a nel trofeo Bonfiglio. Arrivò su una scassatissima utilitaria con a fianco una bellissima e biondissima ragazza di nome Eva (oggi divenuta sua moglie). Fra lo stupore dei nostri tecnici affitti da miseria.

Nonostante una compagna così bella giunse in contro Barazzutti. Due vinti dal polacco per 6-1, poi rimonta del nostro Corrado che vinse soffrendo il terzo set per restituire un 6-1 nel quarto. A quel punto arrossato dal sole nostrano fu per spacciato dal telecronista Oddo che Fausto Gardini che lo assistevn al microfono ed invece il quinto ha ancora 6 a 1 il ragazzo arrivato da Poznan su di una utilitaria viaggiava per sopravvivenza. Ad affibbiargli in questo match contro gli italiani la compagna figurino fra i primi 750 giocatori del mondo secondo classifiche del computer.

Rino Cacioppo

Vinovo, Zaid domina nel trotto

VINOVO — Ieri sera Vittorio Gnocchi ha portato a Vinovo il successo Zaid sui 2100 metri del premio Ippodromi di Torino, dotato di 5 milioni di lire, dominando i rivali da un capo all'altro della gara. Al secondo posto si è piazzato Caldani davanti a Duca del Bosco e Fiavril. Tempo del vincitore 1'20"8 al chilometro. Totalizzatore: vincente 18; piazzati 13, 21; accoppiata 61. Nelle altre corse successi di Laberio, Tiberio, Zarif, Klammer, Atlante.

Squalifiche dopo gli incidenti di sabato

Tre turni al campo del Foggia ed otto giornate a Pirazzini

MILANO — Per rigore concesso da Michelotti durante la partita con il Cagliari (sabato nell'anticipo di campionato) il Foggia è nei guai. L'arbitro è stato severo nel suo rapporto e gli incidenti sono costati al Foggia tre giornate di squalifica del campo e ben otto giornate di sospensione al capitano Pirazzini. I fatti sono questi: i cagliaritani erano in vantaggio per un gol a quando Salvioni veniva catapultato da Longobucco e cadeva in piena area. Per il arbitro foggiano era calcio di rigore, per Michelotti tutto regolare. Pirazzini protestava, veniva prima poi capitano delle inutili contestazioni. Evidentemente aver offeso l'arbitro se Barbè in ha bloccato per ben otto giornate.

I cagliaritani osservavano la folla, che cominciava a buttare in campo ogni tipo di oggetti. A pochi minuti dalla fine il portiere cagliaritano Corti era colpito da contundente al capo, la partita continuava regolarmente, tanto che è omologata dal giudice sportivo. La severa sanzione crea grossi problemi al Foggia, che dovrà campo neutro l'ultima gara di campionato (contro il Pescara) che potrebbe essere una tappa decisiva per la salvezza, data la sua precaria classifica.

Il giudice della Lega è stato molto severo anche con altri giocatori. Podavini del Brescia è stato sospeso per quattro giornate, per due turni Romei della Sampdoria, per una sola gara Silipo del Palermo, Panzi del Taranto, Lainati del Monza, Paiusello del Bari, Pellegrini del Pescara e Deogratias della Sambenedettese; Leonarduzzi dell'Udinese è stato sospeso fino al 27 giugno.

Barbè ha esaminato anche il reclamo della Sambenedettese che aveva chiesto la vittoria «a tavolino» per presunti incidenti successi durante la gara con il Taranto del 3 giugno. Il giudice sportivo ha ravvisato gli estremi per una decisione di annullamento ed il risultato (vittoria del Taranto) è stato omologato.

Anche dalla Lega semiprofessionisti Firenze giungono titoli di provvedimenti severi. Per gli incidenti lamentati durante Pro Vasto-Gallipoli, il giudice sportivo della Serie ha deciso di colpire la Visto con la punizione sportiva della perdita della gara per 0 a 2. Da ricordare che il risultato sul campo è stato favorevole agli ospiti per 1 a 0.

Altro sport in tv

RETE 3: dalle 17 alle 18 Trofeo Nelle Colli di nuoto; dalle 18 alle 18,10 Seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia dilettanti.

Dopo il prologo del Libre

Saronni già in testa

DEAUVILLE — Il vincitore del Giro d'Italia, Giuseppe Saronni, è già al comando del Gran premio del Midi Libre dopo il prologo a cronometro di 4 chilometri disputato ieri pomeriggio. Il leader della Selle ha vinto la prova impiegando 4'58"6 e precedendo di 1"e secondi lo svizzero Gisiger e nove secondi il francese Bonnet.

La corsa francese, che si concluderà domenica a Nîmes, entra nel suo vivo la prima tappa in linea di chilometri da Lèzaux ad Alès. Il percorso è notevolmente impegnativo, con quattro salite da superare. L'optimum generale che se Saronni riuscirà a dovrà il primato in quest'occasione, avrà praticamente ipotecato il successo finale.

Ordine d'arrivo: 1. Saronni (Selle) in 4'58"6; 2. Gisiger a 3"; 3. Bonnet a 9"; 4. Kuiper a 12"; 5. Villemiane a 14"; 6. Mesjet a 14"; 7. Le Guilloux a 14"; 8. Agostinho a 15"; 9. Vallet a 17"; 10. Simon a 18"; 12. Bertoglio a 19"; 15. Schuiten a 21".

NOTIZIE FLASH

Giro della Svizzera

L'olandese Knetemann si è aggiudicato il prologo a cronometro individuale del Giro ciclistico della Svizzera a Zurigo.

Mondiale di giavellotto

La tedesca orientale Ruth Fuchs ha migliorato a Dresda il primato mondiale femminile di giavellotto un lancio di 69,62; il record precedente era della statunitense Kathy Schmidt con m 68,32.

Giro d'Italia dilettanti

Pierangelo Zazzolo ha vinto in volata ad Imperia la prima tappa del Giro d'Italia per dilettanti; 2 lo svedese Goerannson, 3 Giovanni Moro.

Caduta Bianchi

Bernard Hinault, dopo la caduta in allenamento sui Pirenei, riprenderà la preparazione fra un paio di giorni: il francese non prenderà parte subito alla riunione su pista di Vincennes dove avrebbe dovuto misurarsi con Francesco Moser.

Perde Gerulaitis

Tom Gullikson ha battuto a sorpresa Vitas Gerulaitis (6-2, 6-3) nel Torneo di tennis Stella Artois che si svolge a Londra.

Esibizione di Ali

Il campione del mondo dei massimi, Muhammad Ali, ha preso parte a Palma di Maiorca ad un incontro-esibizione contro il connazionale Jimmy

RIV-SKF
■ Una tradizione nazionale nel settore dei cuscinetti volventi che dura da oltre 70 anni.
■ Un'organizzazione produttiva e di vendita all'avanguardia.
■ Un management e maestranze italiane altamente qualificate.
■ Una presenza altrettanto qualificata nel Mezzogiorno d'Italia.

RIV-SKF
Un'azienda quadrata che fa girare il mondo

Ai centri comunali

Un consiglio per le denunce dei [illegible]

In municipio, in tribunale e dai vigili urbani

ALESSANDRIA — Procedono a ritmo da parte [illegible] contribuenti alessandrini la consegna delle dichiarazioni dei redditi, il cui termine ultimo scadrà il 30 giugno prossimo.

Per il ritiro delle dichiarazioni, l'Amministrazione comunale ha predisposto alcuni centri di raccolta: in municipio all'ufficio comunale imposte e tasse di corso Crimea (palazzo di giustizia), alle sezioni dei vigili urbani di Spinetta Marengo e al quartiere Cristo: il servizio funzionerà dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.15 di ogni giorno e dalle 8 alle 12 del sabato.

Il servizio è stato istituito per consentire un più rapido disbrigo delle pratiche ed evitare affollamenti; ma sino ad oggi i risultati sono stati scarsi. Pochissimi cittadini hanno consegnato le dichiarazioni, quasi nessuno ha fatto nelle ore pomeridiane.

«Siamo alle solite — dice il rag. Ugo [illegible], uno dei coordinatori del servizio — come ogni anno, avremo lunghe code negli ultimissimi giorni e addirittura nelle ultime ore, con il risultato di creare confusione, nervosismo e quindi un cattivo servizio».

Recarsi ai centri di raccolta in questi giorni è scarsa affluenza può avere un duplice vantaggio per il contribuente: sbrigarsi rapidamente e usufruire di un controllo dei moduli.

«Di norma — dice Milano — le informazioni le deve dare soltanto l'ufficio imposte dirette, ma [illegible] che c'è calma diamo consigli a chi li chiede, controlliamo le dichiarazioni, i dati non sono pochi quelli che dimenticavano la firma, tutte cose che [illegible] potremo più fare quando dinanzi a noi ci sarà una lunga fila di persone in attesa».

Un'ultima informazione: le dichiarazioni possono essere spedite per raccomandata all'ufficio imposte dirette.

r. sc.

Ovada — Ha avuto luogo ieri il tradizionale mercato di S. Antonio. Capretti e agnelli sono stati venduti da 9000 a 13 mila lire il chilogrammo; formaggio grana 7000 lire il chilo; polli nostrani da 800 a 900 lire il chilo; pesche da 900 a 1200 lire il chilo; ciliegie 400-500 [illegible] il chilo; zucchini 600 lire il chilo; albicocche 900 lire il chilo.

Voghera — Il Comune ha organizzato anche quest'anno i corsi di nuoto nella piscina comunale. Le lezioni si inizieranno il 2 luglio; le iscrizioni si ricevono in piscina dal 18 al 23 giugno, dalle 9 alle ore 12. Gli allievi avranno a disposizione [illegible] vasca nei mattinate dal lunedì al venerdì.

Alessandria — Il Consorzio provinciale per la formazione professionale terrà insegnanti di geriatria, ginecologia, psicologia, psichiatria, sociologia, neuropsichiatria infantile, fisioterapia, educazione linguistica, pediatria, puericultura, scienza dell'alimentazione e animazione. Le domande di assunzione devono pervenire al consorzio entro il 29 giugno.

Castelletto d'Orba — Con decreto del presidente della Giunta regionale al dottor Giambattista Lanza, medico condotto interino, è stato affidato l'incarico provvisorio di ufficiale sanitario del Comune.

Alcune stazioni di servizio [illegible] rimaste anche [illegible] super

Gasolio con il contagocce

Secondo un benzinaio alessandrino «la situazione diventa insostenibile» - E' [illegible] manovra delle società petrolifere, il carburante c'è - A Valenza i rifornimenti sono irregolari - Difficoltà per gli agricoltori: anche il Consorzio agrario [illegible] distribuisce - Pure a Casale il prodotto è molto scarso - La prefettura sollecitata [illegible] intervenire

Giuseppe Nebbia — Ottavio Mazzucco — Giovanni Piacenza

ALESSANDRIA — *Manca il gasolio. E' un fenomeno che, purtroppo, si ripete ormai da alcune settimane in tutta la provincia di Alessandria, in forma più o meno accentuata. Un'autentica crisi che, pur senza voler drammatizzare, potrebbe farsi più seria. Anche perché — è accaduto anche martedì in Alessandria — si sono già avuti casi di stazioni di servizio rimaste senza benzina super, costrette quindi a chiudere, almeno momentaneamente.*

«Un distributore di piazza Valfrè ad Alessandria è chiuso perché [illegible] benzina, altri sono in difficoltà, il gasolio scarseggia e manca un po' ovunque — *dice Ottavio Mazzucco, segretario della Federazione gestori impianti stradali e combustibili* — La situazione sta divenendo insostenibile, se non verranno adottati provvedimenti dal governo le [illegible] diventeranno veramente gravi. Eppure gasolio e benzina non [illegible]: è una manovra delle società petrolifere per ottenere un aumento sul prezzo; lo dimostra il fatto che le due società che fanno capo all'Azienda di Stato garantiscono il rifornimento».

La minaccia di un aumento nel prezzo è quel che maggiormente temono i gestori. Alla proposta delle società si oppongono (se proprio sarà necessario concedere qualcosa ai petrolieri dicono che si dovranno «defiscalizzare» certe imposte) e sono pronti a chiudere la serrata.

«Il gasolio c'è per due giorni, poi sparisce: [illegible] va avanti così a singhiozzo, tra difficoltà — *afferma Giuseppe Nebbia, titolare di una stazione di servizio a Valenza e presidente provinciale del sindacato gestori* —: si va bene con le assegnazioni all'inizio del mese, poi le cose precipitano e si resta all'asciutto. Le società private però, a differenza [illegible] quelle di Stato, consegnano poco o nulla. Per la benzina la situazione è abbastanza buona. Sarebbe necessario — *aggiunge Nebbia* — che si muovessero Prefettura e sindacati: siamo un servizio pubblico». *Tra l'altro, non distribuendo più gasolio il Consorzio agrario, [illegible] in difficoltà anche i contadini; i trattoristi devono rivolgersi alle pompe private, senza le agevolazioni sul prezzo a cui avrebbero invece diritto.*

«Pure [illegible] difficoltà [illegible] i camionisti — *affermano al distributore Caneva di via Enaudi ad Acqui Terme* —: manca gasolio anche perché molte compagnie non consegnano più. Per la benzina, al momento nessun problema».

Situazione a singhiozzo ad Alessandria città, come conferma Giovanni Piacenza, con distributore [illegible] Acqui. «Grazie alle scorte, con la benzina vado bene — dice — ma per il gasolio sono stretto stretto, con difficoltà per tutti». Lo stesso confermano al distributore Mazzarello di Arquata Scrivia.

«Sino alla [illegible] della scorsa settimana — *dicono all'Agip di piazza Martiri della Libertà a Casale* — c'era gasolio a volontà, ora anche a noi hanno tagliato i viveri. Il prodotto è scarsissimo, anche perché le altre società non consegnano. Situazione critica, quindi; per la benzina, invece per [illegible] va bene». *Alla Totai di via Adua, sempre a Casale*, parla [illegible] di «situazione piuttosto triste» e *fanno notare certi assurdi*, come un distributore *Mobil che, inspiegabilmente [illegible] ricevuto [illegible] sulla litri di gasolio e si è visto invece di[illegible] il quantitativo di benzina super. «Il gasolio scarseggia — aggiungono al Mach II di piazza S. Francesco, ancora a Casale. — Parlano di orari, magari poi è [illegible], commentano. E si fa presente che nei paesi piccini molti distributori sono chiusi.*

«Da noi — *dicono all'Agip di piazza XX Settembre, a Ovada* — il gasolio scarseggia ma arriva; le altre società invece consegnano poco o nulla, quindi difficoltà per tutti: ci sono problemi, ad esempio, per fornire gasolio alle ruspe». *Un po' migliore la situazione a Tortona:* «C'è stato un periodo critico — *dicono alla stazione di Attilio Chiodi, sulla Nuova Circonvallazione* — poi [illegible] potuto fronteggiare la situazione. Comunque qualche distributore è privo di gasolio».

«Da noi — *dicono all'Agip di via Massimi a Novi Ligure* — il [illegible] è mai mancato, ma le altre società distribuiscono poco o nulla. Nessun problema per la benzina».

Franco Marchiaro

Ha già collezionato 4 denunce e una condanna

Voghera: di nuovo arrestato il ferroviere "fulmine d'amore,,

VOGHERA — Non finiscono i guai per il ferroviere Aurelio Scaglia, 27 anni, residente in piazza Risorgimento. L'amore per l'impiegata Luisa Violini, 28 anni, gli ha già procurato quattro denunce per percosse, molestie, lesioni volontarie e violenza privata e una condanna a alcuni mesi di carcere preventivo. Uscito di prigione lunedì sera, vi è rientrato ventiquattro ore dopo. E' la terza volta che il giovane viene incarcerato per il suo amore non corrisposto.

Scaglia [illegible] era innamorato della Violini, occupata in [illegible] azienda chimica di Rivanazzano, e l'aveva sottoposta a pressioni di ogni genere, telefonandole sul luogo di lavoro numerosissime volte al giorno. Esasperato dai suoi continui rifiuti, un giorno l'affrontò al ritorno dall'ufficio e dopo una vivace discussione la picchiò costringendola a farsi ricoverare in ospedale. Partita la prima denuncia e [illegible] presentata di Voghera processò Scaglia nel [illegible] di febbraio condannandolo a [illegible] mila lire di multa e 25 mila lire di ammenda per percosse e molestie.

[illegible] mese dopo il giovane fu arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, dott. Michele Vallante, per lesioni volontarie. Rimase in carcere una settimana, poi [illegible] tenne in libertà provvisoria, ma non si rassegnò. Tornò alla carica senza però riuscire a far crollare la resistenza della ragazza che continuava a rifiutare le proposte dello spasimante. Scaglia allora manifestò il suo risentimento al fratello di lei, Angelo, 35 anni, residente a Codevilla, che riteneva responsabile dell'atteggiamento della sorella nei suoi confronti.

Di qui la seconda denuncia alla magistratura per violenza privata continuata e il secondo arresto. Questa volta il sostituto procuratore ordinava la perizia psichiatrica del giovane, che è stato dichiarato sano di mente.

L'altro ieri il magistrato ha rinviato a giudizio Scaglia per violenza privata ai danni della giovane e del fratello, ma la conclusione dell'inchiesta ha avuto un seguito clamoroso: il tribunale ha accolto l'istanza del difensore, avv. Giovanni Vulnori, concedendo all'imputato la libertà provvisoria. Scaglia [illegible] poteva però [illegible] perché [illegible] momento dell'arresto si trovava già in libertà provvisoria per un altro reato. Il sostituto procuratore è subito intervenuto contestando la validità del provvedimento e i giudici, riconosciuta fondata la tesi del pubblico ministero, lo hanno immediatamente revocato, emettendo contro Scaglia un nuovo mandato di cattura. Il giovane è tornato così in carcere per la terza volta. Ora dovrà rimanervi fino al processo.

r. s.

Giovane in carcere Piccolo carabiniere

ALESSANDRIA — Uno zingaro di 21 anni, Giacomo Bresciani, che nel marzo 1977 fu denunciato dai carabinieri per tentato omicidio, è stato ieri processato in tribunale solo per resistenza a pubblico ufficiale e condannato a cinque mesi di reclusione. La stessa pena chiesta dal pubblico ministero dottor Parola.

Bresciani con l'amica Olga Lafleur, 23 anni, e Cesarino Lafleur, allora di 18 anni, denunciati per favoreggiamento (lei è tentato omicidio lui, [illegible] assolti entrambi in istruttoria, si scontrò con una pattuglia di carabinieri presso Mornese (pare che i tre fossero stati sorpresi a rubare in un appartamento di Casaleggio Boiro).

Vi fu una sparatoria durante la quale rimase ferito il brigadiere Ovvino Secchi, 28 anni, comandante la stazione di Mornese il quale, raggiunto da due proiettili [illegible] mano sinistra, subì lo spappolamento del terzo e quarto dito e dovette essere ricoverato al centro traumatologico ortopedico di Torino.

Gli zingari fuggirono, furono fermati e denunciati. Ma si appurò che non erano stati loro a sparare ai carabinieri: a ferire il [illegible] fu, per errore, un commilitone. Per tale motivo [illegible] grave accusa a carico di Lafleur e Bresciani cadde in istruttoria. Il giovane zingaro, scomparso ieri in tribunale, fu incriminato [illegible] per resistenza.

e.c.

Acqui: nuova associazione di artigiani

ACQUI TERME — [illegible] Stata aperta la sede provinciale della Confederazione artigiana sindacati autonomi (Casa) di Roma.

L'associazione, che ha [illegible] in piazza Addolorata, [illegible] avvale di professionisti, tecnici [illegible] esperti in grado di fornire la propria opera in campo fiscale, commerciale e tecnico.

g. p.

Aveva 25 anni, insegnava musica ad Acqui Terme

Muore il giovane pianista schiantatosi contro un bus

L'incidente avvenne il 23 maggio scorso fra Ovada e Cremolino

ALESSANDRIA — Un insegnante di musica di 25 anni, Antonio Panetta, che abitava coi genitori in via Piave 45, è morto ieri all'ospedale ove era stato ricoverato nei giorni scorsi a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale [illegible] avvenuto il 23 maggio sulla provinciale Ovada-Molare vicino a Cremolino.

Alla guida [illegible] propria «Fiat 128» Panetta si stava dirigendo nel primo pomeriggio ad Acqui per fare lezione [illegible] [illegible] una scuola privata; in una curva, per cause che non si è potuto esattamente accertare; forse per una malore improvviso, Antonio Panetta perse il controllo della vettura e si schiantò contro un pullman di linea della ditta «Arfea» di Alessandria.

La vettura si sfasciò e il giovane, soccorso e trasportato all'ospedale di Ovada, fu ricoverato per una serie di fratture e ferite. Trasferito ad Alessandria e sottoposto a un intervento chirurgico per ridurre la frattura della mandibola, le sue condizioni parevano migliorate, ma ieri è morto per una embolia polmonare.

Allievo del Conservatorio statale «Antonio Vivaldi», il giovane si era diplomato in pianoforte lo scorso anno con il massimo dei voti; aveva studiato anche composizione e didattica della musica, dedicandosi quindi all'insegnamento.

Già Panetta si era imposto in alcuni concorsi pianistici nazionali e, a detta del direttore del Conservatorio, maestro Carlo Mosso, e dei suoi insegnanti, aveva doti musicali per divenire un ottimo concertista. Era fidanzato con l'artista Marcella Lamberti di Tortona. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

e.c.

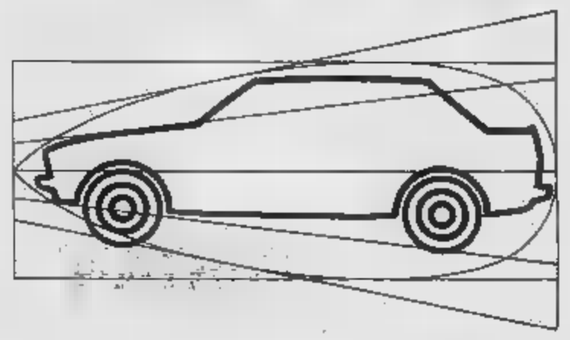
Antonio [illegible]

Novi Ligure — Vincenzo Passaro, 25 anni, detenuto, è stato condannato [illegible] vicepretore avvocato Luigi [illegible] a tre mesi [illegible] arresto e [illegible] ventimila lire di ammenda. Aveva circolato alla guida di un'auto sprovvista della patente, sospesa a tempo indeterminato.

Valenza — Questa sera alle 21.30 al cinema Italia ultimo [illegible] della rassegna cinematografica organizzata dal centro comunale di Cultura: «Il gioco» della mela» di Vera Chytilova, film cecoslovacco del 1977. E' una divertente satira antiumanichilista ambientata [illegible] una clinica ostetrica.

Voghera — La polifonica «Angelo Gavina» ha ripreso l'attività con [illegible] concerto nel salone del «Casino sociale 1845». La serata, solo per cori, era dedicata al melodramma italiano dell'Ottocento. La prossima esecuzione della stagione 1979-'80 e [illegible] programma lunedì sera. [illegible] giugno, a Pavia, al teatro Fraschini.

Giulietta, una linea stupenda



1.357 cc. oltre 165 km/h, 1570 cc. oltre 175 km/h, 1779 cc. oltre 190 km/h, 8 posti, 13 km. con 1 l. a [illegible] km/h (norme CUNA)

fatevela presentare da chi la conosce bene: i Concessionari Alfa Romeo

Su Giulietta [illegible] la linea stupenda ha avuto [illegible] successo che il mondo ci invidia.
[illegible] se volete conoscerla sul [illegible] conoscerla dentro
[illegible] saprete perché potete investire [illegible] sicurezza il vostro denaro

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono la Giulietta 1300 a lire 7 215 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACC[illegible] COMPRESI NEL PREZZO: contagiri elettronico, cambio a 5 marce, orologio elettronico digitale, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture [illegible] sicurezza inerziali, 100.000 Km di garanzia del motore, 2 [illegible] [illegible] garanzia sulla verniciatura, 4 freni a disco, emergency-tire servo freno [illegible] pneumatici tubeless

ACQUI TERME **AUTOEXCELSIOR s.a.s.** C.so Dante 10 - tel. 26.16
ALESSANDRIA **V.A.R.A. S.p.A.** Via C. Massola 18 - tel. 62.865
CASALE [illegible] **BACCI ALDO [illegible] Figlio** Via Vigliani 13 - [illegible]. 34.30
NOVI LIGURE **RICCI PAOLO** C.so Piave 8 - tel. 76.698
TORTONA [illegible] **P.L. s.a.s.** C.so Cavour 4/A - tel. 86.20.03
VALENZA **GIUBILATO GUIDO s.n.c.** V.le Dante 31 - tel. 91.479

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA
Alessandrino: Tre donne immorali?
Ambra: Grazie a Dio è venerdì
Comunale: I giochi del caldo
Corso: Ho la testa del cervello
Cristallo: e piacere del peccato
Galleria: Sfida negli abissi
Moderno: Tre sfidi. Lo stallone
ACQUI TERME
Ariston: Indiscrezioni proibite in un terzo matrimonio
Cristallo: riposo
Garibaldi: chiuso
Italia: riposo
CASALE MONFERRATO
Moderno: L'uomo venuto dalla pioggia
Nuovo: riposo
Politeama: Batman
Virginia: 6 sfida a mano armata
CAVI LIGURE
Il Forte: La storia di Ilaria
NOVI [illegible]
Olimpia: Tre tigri contro tre tigri
Iris: Carambola del sesso
Kalla: Ho dovuto dirlo
Moderno: Un amico da salvare

Temperatura ieri [illegible] Alessandria

massima	29
minima	24

Umidità media 41%. Temperatura il 13 giugno dell'anno scorso: 27, 22. Il sole sorge alle 5,43 e tramonta alle 21.15
La previsioni: cielo poco nuvoloso salvo addensamenti nuvolosi locali. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti deboli.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (29; 21); Casale Monferrato (28; 21); Novi Ligure (29, 19); Ovada (28; 22); Tortona (28; 20); Valenza (29; 24).

[illegible]: Spettacolo di cabaret
Torriglia: Licenza di sciogliere
SERRAVALLE [illegible]
Astor: Gli eredi di King Kong
Lux: Bruce Lee l'indistruttibile
TORTONA
Sociale: Il bluesman
Verdi: 999 Jole Tempesta
VALENZA PO
Nuovo Italia: Il prete dalla mela
Teatro: Raggio danza classica
Politeama: riposo
VOGHERA
Arlecchino: Io donna tu donna
Galvani: Preparati i fazzoletti
Roma: Furto e controfurto
Sociale: Tornando a casa

FARMACIE

Alessandria: Falconi, via Milano 31; Comunale Cristo, corso Acqui notturna. Falconi, via Milano 31.
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Gallino, via S. S. Giorgio
Novi: Bagnasco, via Girolamo 66.
Ovada: Francesca, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Comunale (con Farmacia, corso Garibaldi
Voghera: Comunale n. 3 ed Ospedale

Novi Ligure — Conferenza nel salone del Dopolavoro ferroviario questa sera alle 21, a cura della Società storica Novese, della professoressa Gabriella Airaldi dell'Istituto di Storia medioevale dell'Università di Genova. Parlerà sul tema: «Vita e costume a Serravalle e a Novi, nell'ultimo Medioevo». Sarà presentato il volume edito dalla Società storica su «Gli statuti di Serravalle del 300» di Vincenzo Truco e Roberto Allegri. L'opera, le cui spese di stampa sono state pagate dalla Cassa di Risparmio di Alessandria, verrà posta in ve[illegible]

Processo per direttissima, un anno e 5 mesi [illegible] carcere

Giovane di Novi condannato rapinò e minacciò un amico

ALESSANDRIA — Un giovane che rapinò un amico dopo aver tentato [illegible] estorcergli 200 mila lire è stato processato per direttissima [illegible] tribunale che gli ha inflitto un anno e cinque mesi di reclusione senza alcun beneficio. Arrestato lo scorso maggio su ordine di cattura del procuratore della Repubblica dottor Buzio, che al processo ha sostenuto la pubblica accusa, chiedendo una condanna a due anni e cinque mesi di reclusione, l'imputato resta in carcere. E' Domenico Carpenteri, 19 anni, residente a Novi Ligure, il quale rispondeva di rapina e tentata estorsione. Ha negato ogni addebito.

Mesi fa il diciassettenne P.T., pure abitante a Novi, via Giovanna, compì un furto: durante le indagini i carabinieri interrogarono l'amico, che fece il nome di Carpenteri determinandone l'arresto.

Ottenuta [illegible] libertà provvisoria, Carpenteri cercò il diciassettenne, trovandolo mentre giocava a ping pong all'oratorio [illegible] S. Andrea. Prima lo picchiò, poi gli ha imposto di consegnargli 200 mila lire per potersi pagare l'avvocato, per farsi difendere nel processo.

Il giovane P. T. disse di non possedere la somma e di non sapere come procurarsela per cui il Carpenteri, dopo averlo minacciato di morte, gli strappò di dosso un giubbotto nuovo e lo costrinse a consegnargli [illegible] stivali, appena [illegible] quistati, che portava [illegible] piedi. Quindi, dopo averlo rivestito con vecchi indumenti, lo mandò a casa e prendere altri, ingiungendogli di dargliell subito. Quando P. T. si presentò a casa, la madre lo convinse a confessare dove fossero finiti gli indumenti nuovi. Scoperta la verità, la donna si rivolse [illegible] carabinieri, che denunciarono all'autorità giudiziaria il Carpenteri.

e.c.

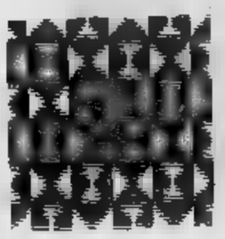
Entro il 29 giugno le iscrizioni al concorso Valenza

VALENZA — Entro il [illegible] giugno dovranno pervenire alla Biblioteca civica gli elaborati che partecipano al concorso «Personaggi, luoghi, episodi e testimonianze della Resistenza nel territorio di Valenza», indetto dal Comitato unitario antifascista, in occasione del trentacinquesimo anniversario del sacrificio della banda Lenti.

La partecipazione è riservata [illegible] studenti o lavoratori del distretto [illegible] Valenza [illegible] età compresa tra i 15 e i vent'anni, che potranno presentare una vastissima gamma di lavori: dalla pittura alla scultura, dalla fotografia e cinematografia al fumetto, [illegible] tutto [illegible] donea, dalla recitazione all'esecuzione musicale.

L'attribuzione dei riconoscimenti ai singoli o ai gruppi avverrà con ogni probabilità il 12 settembre, anniversario dell'eccidio della Banda Lenti.

r. s.



ANTIQUARIATO
BOEMIA
MODERNO
PORCELLANE ARTISTICHE
FERRO BATTUTO
ARREDAMENTO BAGNI

UN MARE DI LAMPADARI

di Mondo Angela

Esposizione: [illegible] MONTEGRAPPA ang. [illegible] PISACANE
Tel. (0131) - 44.24.59 15100 ALESSANDRIA

Importante azienda metalmeccanica *cerca*

PERITO MECCANICO

possibilmente con provata esperienza - militesente

Pregasi indicare curriculum vitae.

Il personale dipendente è informato di tale inserzione.

Scrivere [illegible] 279 - 15100 ALESSANDRIA

La Regione vuole acquistarlo

Camino: il castello diventerà enoteca!

CASALE — Si è svolto in Regione un incontro per decidere l'acquisto del castello di Camino Monferrato. Erano presenti l'avv. Viglione, presidente della giunta regionale, l'assessore regionale Rivalta, i rappresentanti dei Comuni di Camino, Morano Po, Pontestura, Serralunga di Crea e Trino Vercellese, e il consigliere comprensoriale casalese Aldo Timossi. Mancava, invece, il rappresentante di Casale, che pure era stato invitato.

Il presidente Viglione ha confermato il vivo interesse della Regione per l'acquisto dell'antico maniero ricco di memorie storiche, che sorge sulla cima di una collina dalla quale si domina un magnifico panorama sui colli monferrini e sulle risaie del vercellese.

Le trattative, avviate tempo fa dal sindaco di Camino, recentemente scomparso, verranno ora riprese dall'avv. Viglione. Notevole, finora, la differenza tra la richiesta di mezzo miliardo formulata dal proprietario del castello, l'industriale milanese ing. Gutris, e l'offerta di duecento milioni della Regione.

E' stata sottolineata dai presenti la necessità di stringere i tempi, in quanto in queste ultime settimane nelle zone si è interessato un privato. I Comuni della zona si sono dichiarati favorevoli all'acquisto, facendo però presenti le loro difficoltà finanziarie. Ritengono che il castello possa essere adibito a centro di attività culturali e ricreative.

L'assessore Rivalta ha ricordato gli interventi della Regione a favore del parco naturale del Sacro Monte di Crea e della «Partecipanza» di Trino Vercellese, facendo notare che il castello di Camino, con il suo vasto parco, costituisce il completamento degli altri due. L'avv. Viglione ha lanciato l'idea di usare il maniero come enoteca all'insegna di «vino e riso».

La riunione si è conclusa con un invito del consigliere comprensoriale Timossi a indire nei prossimi giorni una riunione conclusiva che permetta di portare a termine le trattative per l'acquisto del castello. m. v.

Per falso e truffa aggravata

Casale, a giudizio un impiegato Enel

CASALE — Si è conclusa con il rinvio a giudizio per falso e truffa continuati e aggravati l'istruttoria a carico del quarantunenne Gianfranco Peirone, residente in via Sergio Cicero, arrestato il 22 dicembre 1977 e rilasciato in libertà provvisoria il 6 aprile 1978.

Peirone, impiegato tecnico amministrativo dell'Enel di Casale, aveva l'incarico della contabilità relativa all'autoparco dell'ente per la zona Casalese. Secondo l'accusa nel periodo settembre 1974-settembre 1977 falsificò parecchie bollette di prelievo carburante, alterando anche le relative schede d'ufficio e le fatture emesse dai fornitori di tali carburanti. La perizia fatta eseguire dall'autorità giudiziaria stabilì che Peirone conseguì un indebito profitto ammontante complessivamente a 31 milioni e mezzo.

La vicenda venne alla luce nel dicembre del 1977 in seguito a una ispezione compiuta da funzionari dell'Enel. L'impiegato venne arrestato e scarcerato quattro mesi dopo ottenne la libertà provvisoria. La sentenza di rinvio a giudizio incrimina anche quattro gestori di stazioni per la vendita di carburanti: che debbono quindi rispondere di concorso nei reati ascritti al Peirone. Sono Benito Esposito e Fiorenzo Pugliesi ex gestori del distributore Api di corso Manacorda, Giulio Druisan e Sergio Monti, gestori del distributori Agip, piazza Martiri della Libertà e Mobil, Valentino.

Gianfranco Peirone è difeso dall'avv. Cellerino, Esposito e Pugliesi dall'avv. Bori, Monti e Druisan dall'avv. Boverio. L'Enel si è costituito parte civile. m. v.

Vogherese — Il Lions ha premiato con una targa due vogheresi distintisi nel campo dell'insegnamento artistico. Sono la pittrice Maria Lisa Lusardi e l'insegnante di pianoforte prof. Giuseppe Accorsi.

A Valenza cambiano i Circoli

VALENZA — Interesserà quasi 350 bambini che il prossimo anno si iscriveranno alla prima elementare la nuova suddivisione territoriale di primo e secondo circolo didattico decisa dal Distretto scolastico e dall'assessorato alla Pubblica istruzione.

«La nuova ripartizione — spiega l'assessore Capra — consente l'utilizzo migliore degli edifici scolastici, evitando classi sovraffollate e doppi turni, e consentirà nuove attività integrative».

La zona maggiormente interessata è quella compresa tra Matteotti, Alessandria, viale Dante, viale Tancredi, via Quintiberti e via Repubblica, che passerà dalle competenze del primo a quelle del secondo Circolo.

La revisione si rendeva necessaria per adeguare le strutture scolastiche allo sviluppo di nuove zone residenziali. Inoltre la popolazione scolastica è in diminuzione: dalle 340 iscrizioni alla prima elementare lo scorso anno, si è arrivati alle 289 per il 1978-'80 e alle 270 previste per l'80. r. s.

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra vuole giocare nel girone lombardo

Il Derthona non rinuncia «Faremo campionato C2»

TORTONA — *Il Derthona non rinuncia alla C2: così ha deciso il direttivo del sodalizio nella sua prima riunione dopo la chiusura del campionato. Lunga discussione nella sede di piazza Roma: dopo ampia riflessione i trenta consiglieri hanno deciso di continuare l'attività in C2 facendo però pressione sulla Lega calcio affinché permetta ai bianconeri di disputare il girone B, quello Lombardo-Veneto, anziché quello Ligure-Toscano. «Solo così — precisano al Derthona calcio — potremo contenere le spese e avere anche più pubblico al "Fausto Coppi"».*

La stagione '79-80 sarà quella delle «linee verdi» per i leoncelli: niente pazzie o ingaggi azzardati; tutti si affidano ai giovani dal vivaio o avuti in prestito o in comproprietà con società di serie A.

E' notizia di corridoio che, in settimane, verrà a Tortona Bonetto, il general manager del Torino, per un probabile gemellaggio fra Derthona e granata. La partita di questa sera con la Juventus sarà un'occasione per contatti e gemellaggio con i dirigenti bianconeri. Un programma ridimensionato nelle spese e aperto ai giovani, dunque.

Una folla, che farà sicuramente piacere ai tifosi bianconeri, è la riconferma della fiducia all'allenatore Ambrogio Pelagalli, il mister che ha salvato il Derthona da una sicura retrocessione.

Il campionato, sotto la guida di Giuseppe Trinchero si era iniziato male per i leoncelli, precipitati ben presto in coda alla classifica. Poi, con l'arrivo di Pelagalli, il ritorno ai risultati positivi e, con il trascorrere delle domeniche, la salvezza, concretizzatasi in modo soltanto all'ultimo momento, più per demerito delle dirette avversarie, forse, che per meriti dei bianconeri.

L'importante, comunque, è che Pelagalli abbia saputo far ritrovare lo spirito agonistico ai leoncelli; di qui la soddisfazione dei tifosi per la conferma alla guida tecnica della squadra. Con l'augurio che il campionato 1979-'80 possa dare a tutti maggiori soddisfazioni e meno preoccupazioni. e.r.

Morto "Garelli" grigio

ALESSANDRIA — Una vecchia gloria del calcio alessandrino è morta la scorsa notte. E' Giuseppe Capra, commerciante in calzature, oggi ultrasettantenne, che in gioventù indossò per molti campionati la maglia grigia, giocando come mediano destro.

Compagno di squadra di Baloncieri, Giuseppe Capra era stato soprannominato per la sua grande velocità «Garelli», una bicicletta allora molto in voga. (a. a.)

La situazione al "Mortarini"

VALENZA — Si è svolto il primo torneo giovanile di calcio notturno «Beppe Mortarini», riservato alla categoria esordienti (classe 1968). Organizzato dall'U.S. Valenzana per commemorare Giuseppe Mortarini.

Girone A: P.G.S. Don Bosco, F.C. Cartasco, U.S. Monferrato, U.S. Valenzana.

Girone B: A.S. Aurora Alessandria, G.Giustina Tortona, U.S. Fulvius Valenza, U.S. Quattordio.

Girone C: S.S. Castelceriolo, U.S. Galimberti Alessandria, A.C. Juniorcassale, U.S. Sale.

Nella prima serata di gara, disputata al Comunale di fronte ad folto pubblico, la Valenzana battuto il Monferrato 2 a 0 (reti di Nadorno e Boschetto), mentre l'Aurora Alessandria ha sconfitto la Fulvius Valenza 1 a 0.

Oggi, sera, alle 20, Galimberti-Sale; alle 21, S. Giustina-Quattordio; alle 22,15 Juniorcassale-Castelceriolo. (r.s.)

Fusione fra Omega e Porzio?

ALESSANDRIA — Per la ripresa del basket alessandrino, Omega e Cucine Porzio Lo stanno imbastendo una collaborazione molto interessante. Le due formazioni, che hanno concluso il campionato di Promozione rispettivamente al secondo e al quarto posto, potrebbero fondarsi dando vita a un complesso in grado di puntare alla serie D.

L'Omega, allenata da Nicola D'Ambrosio, può più contare sul militare Piacentini, sui torinesi Beccaria e Caminada, rientrati per fine prestito e su Amisano e Manfelli, che hanno abbandonato l'attività. Da parte sua Pastorini, abile coach laico, entrerebbe a far parte della nuova società rigante, rinunciando alla qualifica di allenatore. (r. g.)

Novi Ligure — L'assessorato allo Sport e il Centro giovanile comunale di formazione sportiva organizzano anche quest'anno il torneo di nuoto. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 30 giugno presso la piscina comunale «fratelli Rossetti», lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11,30. Il corso sarà tenuto da insegnanti di educazione fisica: si inizierà lunedì 2 luglio e terminerà venerdì 31 agosto.

Dopo la promozione, la squadra pensa al futuro

Spinettese: Savio resta mister Forse lasciano cinque giocatori

SPINETTA MARENGO — I biancorossi, neo promossi in Prima Categoria calcio, esauriti i festeggiamenti, stanno pensando al futuro. Innanzi è stato riconfermato allenatore Nando Savio che cercherà di riconciliare lavoro e sport «*in giusta misura*», in tal modo vengono a cadere le voci di altri papabili tecnici disposti ad assumere la conduzione della squadra.

Cinque giocatori della Spinettese sono molto richiesti da compagini di categoria superiore. Sono il portiere Guzzon, i difensori Armano e Ferrari, il libero Giraudi e l'attaccante Maggi.

Sul fronte degli arrivi tutto è rinviato alla riunione del Consiglio direttivo in programma la prossima settimana. E' comunque sconfitto l'acquisto di almeno cinque giocatori in grado di dar vita a un «undici» deciso a ben figurare nella serie superiore. Ci sarebbero contatti con un forte attaccante militante semiprofessionisti e una giovane società della provincia: il nome è top secret.

I biancorossi attualmente sono impegnati nel torneo Martini della Libertà, dove sono giunti alla finale. «*Il nostro traguardo* — affermano i dirigenti — *è la conquista del secondo posto alle spalle della fortissima Ascovalle. Un risultato insperato alla vigilia*».

Un'ultima annotazione. Una settantina di giovani sono costretti a veri e propri *tour de force* per allenarsi, in condizioni igieniche insufficienti, con spogliatoi improvvisati. I lavori per la sistemazione del campo del sobborgo procedono a rilento, senza impianto di illuminazione, per giunta: poiché molti giovani lavorano di giorno, i problemi per i dirigenti spinettesi aumentano. r. g.

Si giocherà per tre sere la settimana

Sedici squadre da lunedì al 9° torneo Luciano Eco

ALESSANDRIA — Prenderà il via lunedì prossimo la nona edizione del «Trofeo Luciano Eco» il torneo notturno di calcio organizzato dal centro sportivo «Don Giordini», che ha sempre avuto una buona partecipazione di pubblico. Quest'anno gli organizzatori hanno voluto fare le cose in grande, arricchendo i premi e altre ogni sera regali.

All'edizione 1979 prenderanno parte sedici squadre, suddivise in quattro gironi: Girone A: Gamma P, Gorrino Elettrauto, Carrozzeria Au- Gestener duplicator; Girone B: B e B Idraulica, Autosalone Vito Ristorante Tatum Gadaine e Autoincassa Vittoria; Girone C: Tartara gomme, Lampisteria di Spinetta Marengo, Ristorante Rosina e Fotocine Chiarotti, Girone D: Fausto, Tribbio, Juventus club valle San Bartolomeo, Vigor Pizzeria Bella Napoli e Pro loco Borgamasco.

Le partite verranno giocate il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, due per sera, con inizio alle 21,15 e 22,10. Ogni squadra è composta da giocatori, più sostituti e la volta: il torneo proseguirà per luglio.

I precedenti edizioni (il torneo giunto al dodicesimo anno, sospeso dal 1971 è stato intitolato a Luciano Eco, popolare giocatore scomparso in quell'anno) la vittoria andò a Sezione assicurazioni (1968-1970) Torrefazione Cresta, Lloyd Italico, Omodeo Negranti, Tintoria Como, Lineapelle Scalzo, i.s.e. Spinetta Marengo, Fausto Tribbio (1978 e 1977) Gamma P. r. sc.

Arriva Tortona Giro

— Importante giornata sport nazionale. Nel pomeriggio in viale degli Olmi farà la seconda frazione del Giro dilettanti.

La manifestazione, per la prima volta a Tortona, porterà sulle strade campionissimo Fausto Coppi i più validi atleti della

Bocce: il Martini ad Alessandria

ALESSANDRIA — Dopo le tappe di Torino: Acqui, Ottiglio e Genova il campionato bocce a quadrette, «Trofeo Martini», approda in città per la disputa della 5ª giornata, organizzato dal Centro Sportivo Comunale: 32 le partite in programma, quattro per ognuna delle diciassette partecipanti. Si giocherà alla Famolare di viale Massobrio alle 15 e alle 20,30 di sabato; alle 9 e alle 15 di domenica.

Al «giro di boa» del torneo nulla è ancora deciso, ma la «blue giornalisti» alessandrina dovrebbe chiarire un po' la situazione: alcune partite-chiave (Bielkase-Lancia, Piacasa-Lancia, Alessandria-Cirio-case) dai risvolti molto importanti sulla classifica generale che al momento vede sette-otto squadre in

Cerchi una casa per le vacanze?

MULTIPROPRIETA' NOTARILE
Scegli un appartamento, paghi una volta sola una cifra minima (i prezzi partono da 1 milione per settimana) e sei lui per sempre nel periodo prescelto la possibilità di scambiarlo con altri della nostra catena.

home via città tel.

Vi proponiamo anche l'acquisto di tradizionale a Capopiccolo, Costa Romantica e a Valtournanche.

Ufficio di Torino: Tel. 011/879188
SOFINTUR&MULTIPROGRAM
Assieme. Per essere i primi.
Direzione Commerciale: 20131 Milano Via A. Costa, 2 (ang. P.le Loreto) Tel. 02/6575075

mordi Nordik
cioccolato amarene amarello
Polare bontà nel tondo

RINOMATA PASTICCERIA di Novi Ligure per ampliamento attività, CAPACI PASTICCIERI, LIEVITISTI e DECORATORI referenze.
Scrivere a: Casella Postale — Novi Ligure

AFFITTASI CAPANNONI
industriali singoli e in blocco zona Acquedotto completi di impianti forza motrice, aria compressa, acqua, telefono, mq. 200; 400; 600; 1400.
Telefonare ore ufficio 0144/72346 abitazione 72220.

ECONOMICI
CERCHIAMO ad Alessandria e dintorni amb. da adibire a palestra e annesse aree destinate per manifestazioni in genere anche serali con elaboratori 3.6.M. sistemi hardware/software in luogo possibile stipendio per programmatore per qualificati corso 600 mila mensili più aggiornamento nella sua città telefono (02) 870.868, (02) 688.401 ovunque scrivo società Watchair, V. Pergolesi 34 - Milano.

a Novi Ligure c'è spazioverde nel centro della città
gioia di abitare una casa confortevole verde con spazi attrezzati per il gioco, lo sport, il riposo
- tre fabbricati con alloggi da 2 a 6 vani pianificati su un'area di 23.795 mq.
- costruiti con tecniche di avanguardia e finiture accurate dovute ad una seria esperienza trentennale nel settore
- massima protezione termoacustica
- ampie facilità di pagamento oltre mutuo fondiario

una realizzazione
costruzioni mediterranee S.p.A.
premio Oscar per l'edilizia 1977
vendite: cantiere via pavese tel. 5562T
informazioni: p.za

COSTIGLIOLE D'ASTI FRAZIONE MOTTA
Per chi mai ha potuto apprezzare le comodità avere servizi in scantinato, riscaldamento, manutenzioni, ecco la casa solida, confortevole, modernissima e ben rifinita adatta ad ogni esigenza.
SPAZIOSISSIMI ALLOGGI COMPOSTI DA:
- camera tinello cucinino ingresso bagno da L. 21.200.000
- 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 27.950.000
- 2 camere tinello cucinino 2 servizi da L. 33.000.000
- 3 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 37.750.000
- box auto a L.
- magazzino a L. 22.900.000

POSSIBILITA' ABBINAMENTI
ANTICIPO
RATEAZIONI
IN LOCO

UFFICIO TECNICO PIEMONTESE
VIA PONZA 2 (angolo Corso Re Umberto 4)
TORINO - TELEF. 547.828 - 519.894

Domani sera appuntamento con il LISCIO
Domenica Sera Ballo Moderno
S.s. ASTI-ALBA Tel. (0141) 958.369 ISOLA D'ASTI

MECCANICO DIESEL
cercasi subito, importante concessionaria Asti - veicoli industriali automobili.
Scrivere 613 — 10100 TORINO

appuntamento nuovo ALTRO MONDO estate!!! club de L'ALTRO MONDO di Alba questa sera I NOMADI in caso di pioggia balla al chiuso.

Saint Paul
Novi Ligure
Tel. 0143/75.492
Chiuso il lunedì

Il progetto riguarda la Langa astigiana

Piano regolatore proposto dagli abitanti di 12 paesi

MONASTERO — Soltanto intoppi burocratici hanno impedito in questi giorni venisse presentato il progetto del Piano regolatore intercomunale «Langa astigiana», che interessa dodici Comuni (Bubbio, Cessinasco, Cessole, Lonzzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, Serole, Sessame, S. Giorgio Scarampi e Vesime) per complessivi 68 abitanti, distribuiti su territorio di 155 chilometri quadrati: è il più grande e complesso piano allo studio in Piemonte e rappresenta un punto di riferimento per altri studi simili.

Sulle caratteristiche e sugli obiettivi del piano abbiamo sentito l'architetto Nicola Sabato, uno dei realizzatori. «*La novità assoluta* — esordisce l'architetto — *è la "democraticità" del piano stesso. E' stato realizzato non soltanto sulle indicazioni fatteci pervenire dalle varie amministrazioni, ma anche sulle conclusioni emerse nei dibattiti che abbiamo organizzato con le popolazioni dei paesi interessati. Ai problemi e alle necessità della gente abbiamo affiancato una nostra analisi del territorio, per avere una visione quanto più completa della situazione e per poter scegliere una linea direttrice per il piano*».

Il problema emergente è senz'altro l'abbandono della campagna: negli ultimi venti anni la popolazione è passata da 8488 unità a soli Roccaverano è il paese più toccato da questa tendenza: è passato da 1455 abitanti a soli 805.

L'«emorragia» di abitanti può solo spiegare con la se con l'assoluta mancanza di strutture e servizi.

«*Il Piano intercomunale della "Langa astigiana*" — prosegue Di Sabato — *assume un significato fondamentale per programmare riequilibrio sviluppo del territorio*».

Uno dei primi obiettivi sarà creare un collegamento tra l'agricoltura e i settori capaci di contribuire all'aumento occupazionale come quelli trasformazione dei prodotti agricoli o altri quali quelli turistici ed artigianali. A questo proposito si sono individuati quattro poli sviluppo nei Comuni di Bubbio, Vesime, Monastero e Roccaverano: i primi due capiteranno insediamenti industriali, essendo già installate nel loro territorio industrie soprattutto metalmeccaniche; a Monastero sarà localizzata un'area di insediamenti produttivi artigianali; l'industria trasformazione dei prodotti agricoli troverà posto Roccaverano, accanto al caseificio già esistente.

Una parte importante toccherà al turismo, per il quale verranno create attrezzate, destinate soprattutto a camping; sembra che rimarrà solamente un progetto, dell'opposizione di parte della popolazione, la formazione un parco naturale.

miglioramento viabilità, la definizione di una forma di assistenza socio-sanitaria più qualificata, il recupero e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, la difesa del patrimonio ecologico con particolare riguardo al problema dell'inquinamento Bormida, sono gli altri punti su cui si sviluppa Piano regolatore intercomunale.

f.lia.

Al concerto anche Migliardi e Pilott, astigiani

Basso, un grande sax del jazz suona domani nella una città

Asti. Il noto saxofonista astigiano Gianni Basso

ASTI — *Serata jazz, domani (ore 21) organizzata dall'Arci e dal circolo «L'altra sera» nei locali del gruppo in via Gottieri. Parteciperanno al lo spettacolo i musicisti Rudy Migliardi (trombone), Gianni Basso (sax), Emilio Soana (tromba), Ruisca (pianoforte), Tiziuccio Call (contrabbasso), Giancarlo Pilot (batteria).*

Migliardi, e Pilot sono astigiani. Il primo si è distinto nel panorama jazzistico internazionale ed è la prima volta che tiene concerto nella città. Il musicista più popolare senza dubbio Gianni Basso che suona jazz da trent'anni. Giovanissimo ebbe sue prime esperienze in Germania e in Belgio. Negli Anni Cinquanta cominciò prendere parte a concerti in circoli jazz e venne scritturato anche da note orchestre. E' stato uno solisti più in vista del «Sestetto italiano» dell'orchestra radiofonica di Armando Trovajoli.

Oggi Basso è considerato dei migliori improvvisatori italiani. Numerose le sue incisioni Oscar Valdambrini e dirigenti d'orchestra.

v. m.

Spettacoli e tacuino

ASTI

Lidi: Lilly pomeridiano.
Politeama: I piaceri privati di una moglie.
Balon: chiuso per ferie.
Splendor: La cerimonia del sesso.
Teatro: Tre donne immorali?
Vittoria: Uccelo indietro un anello di fumo

CANELLI

Balbo: Adolescenza morbosa
Regno d'Oro: riposo

MONCALVO

Nuovo: Totò mandato di Monza

NIZZA

Aurora: Il marchese De Sade
Lux: riposo
Sociale: Sei Amici, il mercato della donna
Verdi: La vergine indiana e il lupo del sesso

SAN DAMIANO

Lux: Il sabato della paura.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo

Asti: Alfieri, piazza Alfieri 3
Canelli: Balbo, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Calleno, via Cavalla 12.
Nizza: Del Cavallo, via Carlo Alberto

Temperatura ad

massima	30
minima	19

Umidità media: 70%. Temperatura il 13 giugno dello scorso anno: 24; 16. Il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,09.
La temperatura massima minima di ieri a: Canelli (29; 16); Moncalvo (30; 16); Nizza (29; 19).

Dicono che di notte solcano il cielo

A Vinchio si giura «Vediamo gli Ufo»

VINCHIO — Forse sono soltanto allucinazioni causate dal gran caldo, ma in frazione Nocive tutti giurano di vedere ogni giorno degli Ufo sorvolare la zona. Lo impertorrito Liliano Boero, agricoltore di 27 anni, che abita nella «*Cominciano a solcare il nostro cielo al calar del sole, vengono quasi fino all'alba*».

Il parroco di don Mario Musso, conferma: «*Li abbiamo visti tutti questi Ufo. Vengono dal Nord e dirigono verso la collina di San Marzano, poi scompaiono per tornare indietro poco dopo. Non credo sia soltanto un effetto ottico luminoso* — dice don Musso —, *c'è qualcosa di inspiegabile di sera nel nostro cielo*».

Altri aggiungono che sono veri e propri oggetti luminosi, fluorescenti in movimento. Non manca chi ha paura e teme addirittura un'imminente «invasione» di extraterrestri. C'è chi ha segnalato i fatti alle autorità.

c. a.

Asti — Oggetti d'oro stati rubati dall'abitazione Rino Travagli, via Duca d'Aosta 44. I ladri entrati nel suo alloggio, dopo aver forzato la porta d'ingresso.

Asti: I temerari le macchine volanti

— «I temerari delle macchine volanti» si esibiranno domenica pomeriggio nel stadio comunale: con loro saranno alcuni tra i migliori acrobatici italiani. La manifestazione, tra le ultime del festeggiamenti patronali di San Secondo, è organizzata dal gruppo sportivo paracadutistico vercellese.

L'esibizione di acrobazia aerea che vedrà tra l'altro impegnato Oreste Mazzera, degli specialisti apprezzati e conosciuti. dera tutti i «numeri» classici questa specialità da : vite picchiate, rovesciato, tonneau e looping.

(s. m.)

Scarampi: parroco derubato

SAN SCARA —Furto di opere d'arte ai danni del parroco, don Pier Paolo Ricaldone, abitante in piazza Roma nel centro del paese a pochi metri di distanza dalla chiesa. I ladri, durante l'assenza del parroco, sono entrati nella sua abitazione rubando quadri ad olio. Sono opere dei pittori Morando, Ruggero, Gelbertì-Zorio, Ciuccetti, una litografia di Nolva ed altri oggetti per un valore complessivo di 3 milioni.

I diplomati richiesti solo in Italia, anche all'estero

La scuola di Agliano si è conclusa chef e camerieri trovano subito lavoro

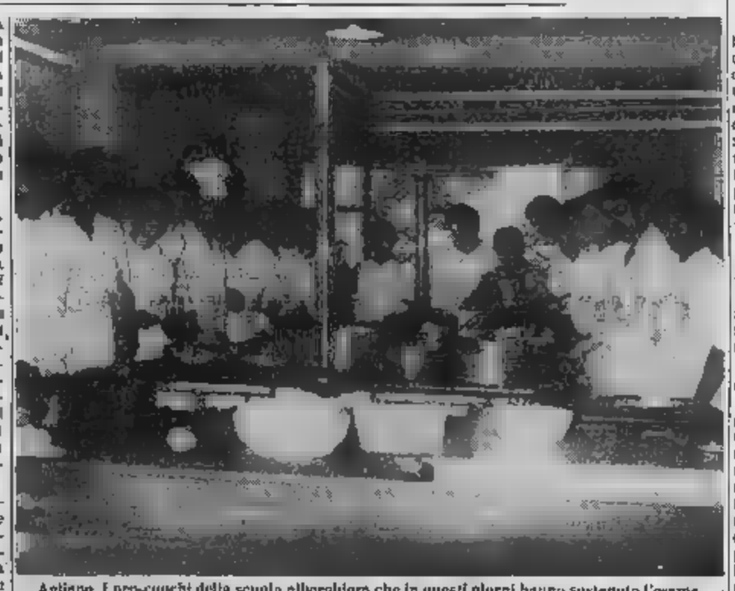
AGLIANO — Hanno già tutti il contratto di lavoro in tasca i sedici cuochi e i camerieri promossi dalla scuola alberghiera dopo so di studio teorico-pratici: 1300 ore di lavoro che hanno permesso a tutti gli allievi specializzarsi nell'esercizio di una professione che fabbrica disoccupati.

sindaco Mario Ferraro, nel discorso di chiusura dell'anno scolastico, pronunciato alla presenza delle autorità, ha affermato: «*Le richieste di lavoro per i neo licenziati della scuola alberghiera pervenute al Comune fin dai scorsi e questo incoraggia a proseguire nella nostra opera che vorremmo completare a partire fin dal prossimo anno con un corso di perfezionamento questi nostri operatori della cucina e "ambasciatori" dell'arte alberghiera*».

La Agliano ha ormai 7 anni di attività. Venne istituita per ovviare al problema della disoccupazione locale e si è dimostrata una buona decisione non deludendo le aspettative. Molti giovani si iscritti tutti hanno un lavoro ben remunerato: più di mezzo milione al mese per i camerieri e oltre 700 mila lire per i cuochi appena assunti.

Anche alcuni diplomati, negli anni scorsi, hanno optato per la carriera culinaria, trovando immediatamente occupazione. Alcuni sono diventati proprietari di ristoranti, altri hanno varcato la frontiera trovando impiego in Francia, Inghilterra, Germania e negli Stati Uniti.

Sono stati abilitati per la professione cuochi: Flavia Bocchino, Roberto Bongiovanni, Salvatore Brumale, Giorgio Brondolo, Giorgio Dallo, Maria Teresa Franco, Maurizio Zucchini, Demetrio Manassi, Ivano Montagnolo, Ivano Monseglio, Bruno Penna, Fabrizio Pensa, Pietro Rinaldi, Graziano Romagnolo, Lidia Sabino, Giovanni Zompagna; per la professione camerieri: Luigi Aseglio, Marco Berta, Massimo Binello, Paola Bongiovanni, Rosa Maria Burcio, Ezio Casarone, Rita Cirio, Giuliano Mitre, Alessandro orsi, Augusto Passalacqua, Maria Grazia Pastrone, Giorgio Bisca



Agliano. I neo-cuochi della scuola alberghiera che in questi giorni hanno sostenuto l'esame

c. a.

Acquistata da ditta di Bologna

Cambio di proprietà alla vinicola Ivlas

PORTACOMARO — Cambio proprietà alla Ivlas, azienda del settore enologico che produce spumanti, aperitivi vermouth. La maggioranza del pacchetto azionario della società che gestisce l'azienda è passato alla Primex, una ditta, con sede legale a Bologna, interessi nel campo della distribuzione dei prodotti alimentari, compresi i vinicoli.

Non è stato reso noto di quanto sia valore della cessione che, oltre allo stabilimento ai macchinari, comprende anche il marchio commerciale «Ivlas» i brevetti di produzione.

Con la nuova proprietà e quindi con l'arrivo di capitali «freschi», dovrebbe anche migliorare la prospettiva per i 27 dipendenti dello stabilimento, da tempo in cassa integrazione. Un primo incontro, tra rappresentanti della proprietà e dei sindacati del settore, si terrà martedì prossimo, per definire quali investimenti produttivi intende compiere la nuova società e per discutere il problema delle retribuzioni pagare ai pendenti.

Negli ambienti sindacali si sottolinea la necessità di verificare attentamente i futuri programmi produttivi dell'azienda per evitare che, come è già accaduto casi analoghi, la si trasformi semplice manovra speculativa con la perdita totale dei posti di lavoro.

«*La Ivlas* — ha commentato Fausto Cavallo, responsabile del settore enologico per la Camera del lavoro di Asti — *è un'azienda con concrete possibilità sviluppo, la cui crisi va ricercata esclusivamente nelle errate scelte della precedente proprietà, soprattutto dal punto di vista della qualità della produzione*».

La nuova società pare abbia intenzione commercializzare i prodotti Ivlas attraverso i suoi canali vendita nazionali sia esteri.

s. m.

Pochi i danni

ASTI — Una grandinata si abbattuta nella notte tra martedì e mercoledì sulla zona nord della provincia ed particolare nei comuni di Berzano San Pietro e Albugnano.

I danni, ancora in fase d'accertamento da parte dei funzionari dell'Ispettorato agrario, non sembrano gravi. La tempesta è pure caduta su alcuni comuni della Provincia di Torino.

E' questa la seconda grandinata che si abbatte sull'Astigiano. Nei giorni scorsi la grandine era caduta su Ora Monferrato. Danni limitati.

Con i primi caldi già sopraggiunti i temporali. La provincia astigiana detiene purtroppo il invidiabile primato, tutte quelle d'Italia, d'essere più frequentemente e gravemente colpita dalla tempesta. Dopo i temporali sopraggiunge anche la peronospora, la terribile malattia della vite. Per combattere l'insorgere mali in provincia di Asti sono stati istituiti 14 centri operativi «antiperonosporici» in 70 comuni con stazioni meteorologiche.

(s. m.)

m2
P.zza Garibaldi 54
NIZZA MONFERRATO
tel. 0141 726714
Boutique

ha scelto
GIORGIO per:
SICONS pelle
ALLEGRI
• LA VIOLA
• Lagoluna
• MIX MATCH
• Ermenegildo Zegna
• IGI pelle
• YVES SAINT LAURENT
• MONTEDORO

NOTIZIE SPORTIVE

Vanna Bologna e Marisa Icardi hanno eliminato, per 2 a 1, il T.C. di Mestre

Il «miracolo» delle giovani tenniste

Le dell'Asta si così conquistate il passaggio turno successivo o Genova

ASTI — I tornei di tennis a squadra sono ormai giunti ai turni decisivi. E' la formazione femminile dell'Asta, che giocava il primo turno del tabellone nazionale della serie C, a conquistare il risultato di maggior rilievo. A Vanna Bologna e Marisa , , è riuscito, campi di Valle Benedetta, l'enesimo «miracolo» eliminando con il punteggio di 2-1 il tennis Club Mestre.

Le due portacolori della astigiana, protagonista l'ottimo ricordo di un insperato risultato in Coppa Italia che era valso il seggio nel riservato alle classificate, sembravano aver già raggiunto buon piazzamento il secondo posto nel girone piemontese. Grazie alla vittoria sul Club veneto invece, si sono guadagnate il passaggio turno successivo in il tabellone, con ogni probabilità, assegnerà loro un incontro proibitivo in con i Parioli Roma o il Tennis Club Genova.

Buona parte del merito per la vittoria sul Mestre va assegnato a Vanna Bologna che, dopo un avvio di stagione in sordina, ha raggiunto un eccellente stato di forma. Il suo punto singolare, ha dimostrato riprire l'incontro dopo che Marisa Icardi subito, nella partita apertura, un «cappotto» Padoan.

Bologna, alla Merli, una giocatrice coriacea e dispetto della qualifica non classificata, ha iniziato aggiudicandosi con disinvoltura il set d'apertura (6-2); ha subito armonia della veneta nella seconda frazione (2-6), ma ha poi ripreso a suo favore la difficile «ralona» con e mezzo sei (7-5).

Anche in questa circostanza decisivo il doppio. Icardi-Bologna hanno ogni vellaia a Padoan-Simoncello, a disagio coma doppista, con un agevole 6-2, 6-2.

In Coppa Italia vittoria anche della formazione femminile del Dopolavoro Ferroviario sui campi del Cunesse Tennis. La astigiane, che nel primo turno avevano usufruito del ritiro del Torre Pellice, si presentate con una squadra di lusso per la defezioni di Tomina Giambelluca e di Giuliana Fitzza. Miriam Gola e Piera Zonetti, schierate sia in singolare che in doppio, hanno comunque giocato bene vincendo 3-0

Zonetta con Barbiana. Portatasi in vantaggio per 5-2 mentre l'avversaria non era ancora entrata in partita, l'astigiana ha comunicato a soffrire i dritti e i rovesci che la cunesse aperava fondo campo con pericolosa regolarità alternandosi preciso discese a rete. si è imposta in 6 pari, lì Zonetti ha poi vinto al tie-break. Nella seconda partita cunesse ha giocato lo sforzo cedendo rapidamente (6-1).

La Gola, concentrata e superba atleticamente, ha disposto a suo piacimento della (8-2; 8-3). Meteri a unico nel doppio dove le due inesperte giocatrici di casa, Pesoli-Gaspenni, sono arrese facilmente 8-1; 6-3.

Vittoriosa anche la squadra dell'Asta impegnata contro il Pion del Lot. E' un successo importante per dare morale alle due giovanissime sorelle Bologna che, nonostante abbiano pagato ingiochi limiti d'esperienza, hanno messo dimenticato.

Elena Bologna ha costretto la Mosca a ricorrere al terzo set (6-4; 2-6; 2-6), mentre Elisabetta ha ottenuto un chiaro sulle (7-5; 7-5). Punto decisivo doppio anche se le due astigiane hanno lasciato prima di spuntarla alla terza partita (6-4; 4-6; 6-3).

La squadra veter vinto in casa con l'Esperia 3-0. Bruno ha liquidato Valente (6-3, 6-3); Gambino ha Barruto (7-5; 7-5); Bruno-Icardi si aggiudicati il doppio con un sei: 6-2; 6-2.

d. q.

Vittorioso nella gara di Govone

Tagnesi, un podista che non ha avversari

È stato in testa dall'inizio alla fine della

ASTI — *Filippo Tagnesi continua a non avere rivali i podisti portacolori della Perosino ha ottenuto l'ennesimo a Govone nella seconda edizione del trofeo Enel. La gara, su un percorso di 13 chilometri che presentava ripidi strappi in sterrato, ha fatto registrare partecipazione di 400 concorrenti proponendo una interessante sfida tra i più forti specialisti astigiani e cuneesi.*

Tagnesi ha vinto con autorità infliggendo ben 1'20" al portacolori della Rubino, Costa, che ha battuto in volata Bruno Mezzarella della Atletica Langhe.

Più staccato al quarto posto si è classificato (Dopolavoro Ferroviario) protagonista della prima gara. Di Noia è stato al comando nei primi 3 chilometri imprimendo un'andatura molto elevata ha ceduto anche per lo scarso allenamento e ha dovuto, nel finale, guardarsi dal ritorno di Tribetti (Perosino) giunto al quinto posto.

Al settimo posto, alle spalle di Frezza (Ford Fiesta Savigliano), un altro rappresentante della squadra di Vaglierano, Mischiatti gara riservata ai ragazzi su una distanza di 5 chilometri, buon terzo posto di Tosetto (Dopolavoro Ferroviario)

d. q.

CHIUSANO erbatoi
GRU per AUTOCARRI

interno in lamiera — esterno in vetroresina
SERBATOI RIVESTITI IN VETRORESINA
ASTI - Valleversa 132, Tel. 57621

pensi a un' auto prestigiosa?

M. Testa
concessionario
sede comm. assist.
Via S. Evasio, 31 - tel. 55265-32862
salone esp. C.so Dante, 60 - tel. 212839 - 14100 ASTI

ECONOMICI

CERCHIAMO a Asti e dintorni addetto/a da addestrare e inviare alla programmazione per inserimento in centro elettronico con elaboratori I.B.M. Sicura primaria sede in luogo possibile stipendio per programmatori ben qualificati circa 600 mila mensili. Per appuntamento nella sua città telefonare (02) 270 869 (02) 200 807 oppure scrivere società Welcher, v. Purgatorio 21, Milano

La Regione vuole acquistarlo

Camino: il castello diventerà enoteca?

CASALE — Si è svolto in Regione un incontro per decidere l'acquisto del castello di Camino Monferrato. Erano presenti l'avv. Viglione, presidente della giunta regionale, l'assessore regionale Rivalta, i rappresentanti dei Comuni di Camino, M[illegible] Po, Pontestura, Serralunga di Crea e Trino Vercellese, e il consigliere del comprensorio casalese Aldo Timossi. Mancava, [illegible], il rappresentante di Casale, che pure era stato invitato.

Il presidente Viglione ha confermato il vivo interesse della Regione per l'acquisto dell'antico castello ricco [illegible] memorie storiche, che sorge sulla cima di una collina dal[illegible] quale [illegible] domina un magnifico panorama sui colli [illegible] ferrini e sulle risaie del vercellese.

Le trattative, avviate tempo fa dal sindaco [illegible] Camino, recentemente scomparso, verranno ora riprese dall'avv. Viglione. Notevole, finora, la differenza tra [illegible] richiesta [illegible] miliardo formulata dal proprietario del castello, l'industriale milanese ing. Gutris, e l'offerta di duecento milioni della Regione.

E' stata sottolineata dai presenti la necessità di stringere i tempi, in quanto in queste ultime settimane nelle trattative si è [illegible] privato. I Conturi [illegible] si sono dichiarati favorevoli all'acquisto, facendo però presenti le loro difficoltà finanziarie. Ritengono che il castello possa essere adibito a centro [illegible] attività culturali e ricreative.

L'assessore Rivalta ha ricordato gli interventi della Regione a favore del parco naturale del Sacro Monte di Crea e del bosco [illegible] «Partecipanza» di Trino Vercellese, facendo notare che il [illegible] Camino, [illegible] il suo vasto parco, costituisce il completamento degli altri due. L'avv. Viglione ha lanciato l'idea di usare il maniero come enoteca all'insegna di «vino e riso».

La riunione [illegible] è conclusa [illegible] un invito dei consigliere comprensoriale Timossi a indire nei prossimi giorni una riunione conclusiva che permetta di portare a termine le trattative per l'acquisto del castello.

m. v.

Per falso e truffa aggravata

Casale, [illegible] giudizio un impiegato Enel

CASALE — Si è conclusa con il rinvio a giudizio per falso e truffa continuati e aggravati l'istruttoria a carico del quarantunenne Gianfranco Petrone, residente in via Sergio Oleara, arrestato il [illegible] dicembre 1977 e rilasciato in libertà provvisoria [illegible] 29 aprile [illegible]8.

Petrone, impiegato tecnico amministrativo dell'Enel [illegible] aveva l'incarico della contabilità relativa all'autoparco dell'ente per la zona del Casalese. Secondo [illegible] nel periodo settembre 1974-settembre 1977 falsificò numerose bollette di prelievo carburante, alterando anche le relative schede d'ufficio e le fatture [illegible] dai fornitori [illegible] carburanti. La perizia fatta eseguire dall'autorità giudiziaria stabilì che Petrone conseguì [illegible] indebito profitto [illegible] complessivamente a 21 milioni e mezzo.

La vicenda [illegible] alla luce nel dicembre del 1977 in seguito a una ispezione compiuta da funzionari dell'Enel. L'impiegato venne arrestato e soltanto quattro mesi dopo ottenne la libertà provvisoria. La [illegible] rinvio a giudi[illegible] Incrimina anche quattro gestori di stazioni per la vendita [illegible] carburanti, che debbo[illegible] quindi rispondere di concorso nei reati [illegible] al Petrone. [illegible] Benito Esposito e Fiorenzo Pagliari ex [illegible] stori del distributore Api di corso Manacorda, Giulio Drusian e Sergio Monti, gestori del distributori Agip, piazza Martiri della Libertà e Mobil, corso Valentino.

Gianfranco Petrone è difeso dall'avv. Cellerino, Esposito e Pagliari dall'avv. Bori, Monti e Drusian dall'avv. Boverio. L'Enel [illegible] è costituito parte civile.

m. v.

A Valenza cambiano i Circoli

VALENZA — Interesserà quasi 300 bambini che il prossimo anno si iscriveranno alla prima elementare la nuova suddivisione territoriale di primo e secondo circolo didat[illegible] decisa dal Distretto scolastico e dall'assessorato alla Pubblica istruzione.

«La nuova ripartizione — spiega l'assessore Capra — consente l'utilizzo migliore degli edifici scolastici, evitando classi sovraffollate e doppi turni, e consentirà nuove attività integrative».

La zona maggiormente interessata è quella compresa tra [illegible] Matteotti, via Alessandria, viale Dante, viale Tanaredi, via Galimberti e via Repubblica, che passerà dalle competenze del primo a quelle del secondo Circolo.

Una revisione [illegible] rendeva necessaria per adeguare [illegible] strutture scolastiche allo sviluppo di nuove zone residenziali. Inoltre la popolazione scolastica [illegible] diminuzione: dalle 340 iscrizioni alla prima classe, lo scorso anno, si è arrivati alle 289 per il 1978-'80 [illegible] alle 270 previste per l'80.

r. s.

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra vuole giocare nel girone lombardo

Il Derthona non rinuncia «Faremo campionato C2»

TORTONA — *Il Derthona non rinuncia alla C2: così ha deciso il direttivo del sodalizio nella sua prima riunione dopo la chiusura del campionato. Lunga discussione nella sede di piazza Roma: dopo attenta riflessione i trenta consiglieri hanno deciso di continuare l'attività in C2 facendo però pressione sulla Lega calcio affinché permetta ai bianconeri di disputare il girone B, quello Lombardo-Veneto, anziché quello Ligure-Toscano. «Solo così — precisano al Derthona calcio — potremo contenere le spese [illegible] avere anche più pubblico al "Fau[illegible] Coppi"».*

La stagione calcistica 78-80 [illegible] quella della «linea verde» per i leoncelli: niente pezzie e ingaggi onerosi: tutti si affidano ai giovani del vivaio o avuti in prestito [illegible] in comproprietà con società di serie A.

E' [illegible] corridoio che, [illegible] questo settimana, verrà a Tortona Bonetto, il general manager [illegible] Torino, per un probabile gemellaggio fra Derthona e granata. La partita di questa sera con la Juventus sarà un'occasione per contatti di gemellaggio [illegible] i dirigenti bianconeri. Un programma ridimensionato nelle spese e aperto [illegible] giovani, dunque.

Una nota [illegible], che farà sicuramente piacere ai tifosi bianconeri, è la riconferma della fiducia all'allenatore Ambrogio Pelagalli, [illegible] mister che [illegible] salvato il Derthona da una sicura retrocessione.

Il campionato, sotto [illegible] guida di Giuseppe Trinchero si era iniziato male per i leoncelli, precipitati ben presto in coda alla classifica. Poi, con l'arrivo di Pelagalli, il ritorno ai risultati positivi [illegible], con il trascorrere delle domeniche, [illegible] speranza di salvezza, concretizzatasi [illegible] verità soltanto all'ultimo momento, più per demerito [illegible] diretta avversaria, [illegible], che per meriti dei bianconeri.

L'importante, comunque, [illegible] che Pelagalli abbia saputo [illegible] lo spirito agonistico ai leoncelli; [illegible] qui la soddisfazione dei tifosi per la sua conferma alla guida tecnica [illegible] squadra. Con l'augurio che [illegible] campionato 1978-'80 possa [illegible] a tutti maggiori soddisfazioni e [illegible] preoccupazioni.

o.r.

[illegible] "Garelli" ex grigio

ALESSANDRIA — Una vecchia gloria del calcio alessandrino è morta la scorsa notte. E' Giuseppe Capra, commerciante in calzature, oggi ultrasettantenne, che in gioventù indossò per molti campionati la maglia grigia, giocando come mediano destro.

Compagno di squadra di Baloncieri, Giuseppe Capra era stato soprannominato per la sua grande velocità «Garelli», una bicicletta allora molto in voga.

(e. c.)

La situazione al "[illegible]"

VALENZA — Si è iniziato il primo torneo giovanile di calcio in notturna «Beppe Mortarini», riservato alla categoria esordienti (classe 1965). Organizzato dall'U.S. Valenzana per commemorare Giuseppe Mortarini.

Girone A: P.G.S. Don Bosco Alessandria, F.C. Gariesco, U.S. Monferrato, U.S. [illegible].

[illegible] B: A.S. Aurora Alessandria, S. Giustina Tortona, U.S. Fulvius Valenza, U.S. Cuatordio.

Girone C: S.S. Castelceriolo, U.S. Galimberti Alessandria, A.C. Juniorcasale, [illegible] Sale.

Nella prima serata [illegible] gara, disputata [illegible] di fronte ad un folto pubblico, la Valenzana ha battuto il Monferrato 2-a-0 (reti di Nastaro e Boschetto), mentre l'Aurora Alessandria ha sconfitto la Fulvius Valenza 1 a 0.

Questa sera, alle 20, Galimberti-Sale; alle 21, S. Giustina-Quartirolo; alle 22.15 Juniorcasale-Castelceriolo.

(r. s.)

Fusione fra Omega [illegible] Porzio?

ALESSANDRIA — Per rilanciare il [illegible] alessandrino, Omega e Cucine Porzio Lu stanno iniziando una collaborazione molto interessante. Le due formazioni, che hanno concluso il campionato di Prima [illegible] rispettivamente al [illegible] do e al quarto posto, potrebbero fondersi dando vita a un complesso in grado di puntare alla serie D.

L'Omega, allenata da Nicola D'Ambrosio, non può più contare sul mediano Piesantin, sul fortunoso liberiano o Caminada, rientrati per fine prestito e su Amisano e Mantelli, che hanno abbandonato l'attività. Da parte sua Bruno Pastorini, abile coach laico, entrerebbe a far parte della nuova società come dirigente, rinunciando alla qualifica di allenatore.

(r. g.)

Novi Ligure — L'assessorato allo Sport e il Centro giovanile comunale di formazione sportiva organizzano anche quest'anno il corso di nuoto. Le iscrizioni sono aperte [illegible] e sabato 30 giugno alla piscina comunale [illegible] (fratelli [illegible], ai lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11,30. Il [illegible] [illegible] da insegnanti di educazione [illegible] si inizierà lunedì 2 luglio [illegible] terminare venerdì 31 agosto.

Dopo la promozione, la squadra pensa [illegible] futuro

Spinettese: Savio resta mister Forse lasciano cinque giocatori

SPINETTA MARENGO — I biancorossi, neo promossi in Prima Categoria calcio, esaurite [illegible] festeggiamenti, stanno pensando al futuro. Intanto è stato riconfermato allenatore [illegible] Savio che cercherà di [illegible]ancillare lavoro [illegible] sport «*in giusta misura*». In [illegible] modo vengono a cadere le [illegible] di altri papabili tecnici disposti ad assumere la conduzione della squadra.

Cinque giocatori [illegible] Spinettese sono molto richiesti da compagini di categoria superiore. Sono il portiere Guzzon, i difensori Armano e Ferrari, il libero Giraudi e l'attaccante Maggi.

Sul fronte degli arrivi tutto è rinviato alla riunione del Consiglio direttivo in programma la prossima settimana. E' [illegible] dunque scontato l'acquisto di almeno cinque giocatori in grado di dar vita [illegible] un «undici» deciso a ben figurare nella [illegible] superiore: [illegible] sarebbero [illegible] [illegible] un forte attaccante già militante nel semiprofessionismo per [illegible] gloriosa società della provincia. Il [illegible] è top secret.

I biancorossi attualmente sono impegnati nel torneo Martiri della Libertà, dove sono giunti in finale, «*Il nostro traguardo* — affermano i dirigenti — [illegible] *la conquista [illegible] secondo posto alle spalle della fortissima Ascevallo. Un risultato insperato alla vigilia*».

Un'ultima annotazione. Una settantina [illegible] giovani [illegible] stretti a veri e propri *tour-de-force* per allenarsi, in condizioni climatiche insufficienti, con spogliatoi improvvisati. I lavori [illegible] la sistemazione del campo [illegible] sobborgo procedono [illegible] a rilento, senza impianto di illuminazione, per giunta: poiché [illegible] giovani lavorano di giorno, i problemi per i dirigenti spinettesi aumenta[illegible].

r. g.

[illegible] giocherà per tre sere la settim[illegible]

Sedici squadre [illegible] lunedì al 3° torneo Luciano Eco

ALESSANDRIA — Prenderà il via lunedì prossimo la nona edizione del «Trofeo Luciano Eco». Il torneo notturno [illegible] organizzato dal centro sportivo «Don Giorgini», che [illegible] sempre avuto una buona partecipazione di pubblico. Quest'anno gli organizzatori hanno voluto fare la [illegible] in grande, arricchendo il montepremi e sorteggiando ogni sera regali.

All'edizione [illegible] prenderanno parte sedici squadre, suddivise in quattro gironi: Girone A: Gamma P. Gorrino Elettrauto, Carrozzerie Aurora e Gastaldi Pneumatici; Girone B: B e B Idraulica, Autostazione Vilo, Ristorante Tatum Casalino e Autorimessa Vittoria; Girone C: Tartara Gomme, Lampoi di Spinetta Marengo, Ristorante Rosina e Foto cine Chiarotti; Girone D: Fausto Tribbia, Juventus club valle San Bartolomeo, Vigor Pizzeria Bella Napoli e Pro loco Bergamasco.

Le partite [illegible] giocate il lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] ogni settimana, due per [illegible] con inizio [illegible] 21.15 e 22.10. Ogni squadra [illegible] composta di sei giocatori, che potranno essere sostituiti di volta in volta. Il torneo proseguirà [illegible] tutto luglio.

Nelle precedenti edizioni (il torneo è giunto al dodicesimo [illegible] ma soltanto dal 1971 a [illegible] intitolato a Luciano Eco, popolare giocatore [illegible] scomparso in quell'anno) la vittoria arrise al Gausono assicurazioni (1968-1970), Tornafazione Cressa, Lloyd Italico, Omodeo legnami, Tribbia di Como, Linoi Piazza Scalzo, I.s.o, Spinetta Marengo, Fausto Tribbia (1976 e 1977) e Gamma P.

r. sc.

[illegible] a To[illegible] Giro dilettanti

TORTONA — Oggi impo[illegible] giornata di sport nazionale. Nel pomeriggio in viale degli Olmi [illegible] tappa la seconda frazione del Giro d'Italia dilettanti.

La manifestazione, che per la prima volta si ferma a Tortona, porterà sulle strade [illegible] campionissimo Fausto Coppi i p[illegible] validi [illegible] atleti [illegible] categoria

Bocce: il [illegible]

ALESSANDRIA — Dopo [illegible] tappe di Torino, Acqui, Ottiglano e Genova il campionato di bocce a quadrette, «Trofeo Martini», approda in città per la disputa della 5ª giornata, organizzata dal Centro Sportivo Comunale: 32 le partite in programma, quattro per ognuna delle diciassette società partecipanti. Si giocherà alla Familiare di viale Massobrio: alle [illegible] e alle 15 di [illegible] nica.

Al «giro di boa» [illegible] nulla è ancora deciso; ma le «due giornate» alessandrina dovrebbe chiarire un po' la situazione: ci sono alcune partite-chiave (Bielle[illegible]-Lancia, Oli[illegible]-Lancia, Alessandria-Cirtalese) dai riflessi molto importanti sulla classifica generale che al momento vede sette-otto squadre impegnate nella [illegible] per il [illegible] finale.

L'Alessandria incontrerà la F.lli Bertolotti, la Rossini Bitchie, l'[illegible]talsider e la Cristalese. [illegible] *tal.*)

ECONOMICI

CERCHIAMO in Alessandria e dintorni ampi locali (in pedestre o riviera alla programmazione per inserimento in corso elettronica con elaboratori I.B.M. brevi trattative anche in luogo possibili stipendi per professionisti ben qualificati circa 600 mila mensili. Per appuntamento nella sola settimana (02) [illegible] 200.401 oppure scrivi società Welcher, v. Pergolesi 25 - Milano.

Cerchi una casa per le vacanze?

IN MULTIPROPRIETA' NOTARILE
Scegli un appartamento, paghi una volta sola (una cifra minima il prezzi partono da 1 milione per settimana) e avrai tuo per sempre nel periodo prescelto con la possibilità di scambiarlo con altri della nostra catena.

Vi proponiamo anche l'acquisto in tradizionale a Capopiccolo, Costa Romantica e a Valtournanche.

home via citta tel.

Ufficio di Torino: Tel. 011/879188
SOFINTUR&MULTIPROGRAM
Assieme. Per essere i primi.
Direzione Commerciale: 20131 Milano Via [illegible] Costa, 2 (ang. P.le Loreto) Tel. [illegible]

mordi Nordik
• cioccolato • amarena • amaretto
Polare gelati ...nasce nel freddo

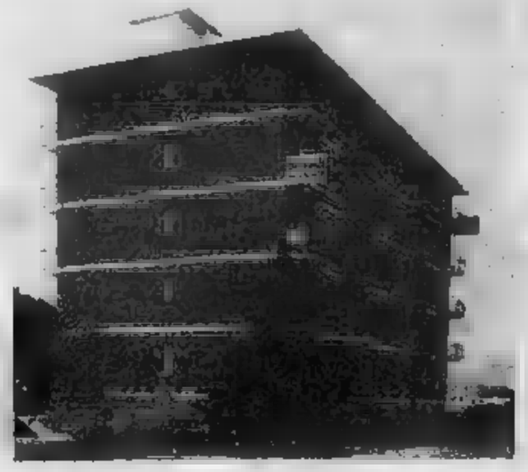
[illegible] PASTICCERIA
[illegible] Novi Ligure
[illegible] per ampliamento attività,
CAPACI PASTICCIERI, [illegible] e DECORATORI
Richiedonsi referenze.
Scrivere a:
Casella Postale [illegible] — Novi Ligure

AFFITTASI [illegible]
Industriali singoli [illegible] blocco zona Acquese completi di impianti forza motrice, aria compressa, [illegible], telefono, mq. 200; 400; 600; [illegible] 1400.
Telefonare ore ufficio 0144/72348 abitazione 72220.

a Novi Ligure c'è
spazioverde nel centro della città
la gioia di [illegible] una casa confortevole [illegible] nel verde con spazi attrezzati per [illegible] gioco, lo sport, il riposo
• tre fabbricati con alloggi da 2 [illegible] 6 vani pianificati [illegible] un'area di 23.795 mq.
• costruiti con tecniche di avanguardia [illegible] finiture accurate dovute ad [illegible] seria esperienza trentennale nel settore
• massima protezione termoacustica
• ampie facilità di pagamento oltre il mutuo fondiario

è una [illegible]
costruzioni mediterranee S.p.A.
premio Oscar per l'edilizia 1977
studio consedili
vendite: cantiere via pavese - via [illegible] - tel.
via s[illegible]
informazioni: [illegible] 1 - 51452

COSTIGLIOLE D'ASTI FRAZIONE MOTTA
Per chi mai ha potuto apprezzare le comodità di [illegible] dei servizi in comune: ascensore, riscaldamento, manutenzioni, ecco la casa calda, confortevole, nuovissima [illegible] ben rifinita adatta ad ogni esigenza.
[illegible] ALLOGGI COMPOSTI DA:
• camera tinello cucinino ingresso bagno da L. 21.200.000
• [illegible] camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 27.950.000
• [illegible] camere tinello cucinino [illegible] servizi da L. 33.000.000
• [illegible] camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 37.750.000
• box auto a L. 4.300.000
• magazzino a L. 22.900.000
[illegible] ABBINAMENTI
[illegible] ANTICIPO
COMODE RATEAZIONI
PERSONALE [illegible] LOCO



UFFICIO TECNICO [illegible] PIEMONTESE
VIA PONZA 2 (angolo Corso Re Umberto 4)
TORINO - TELEF. 547.828 - 519.894

Domani [illegible]
appuntamento con il
LISCIO
Sabato e Domenica Sera
Ballo Moderno
S.s. ASTI-ALBA
Tel. (0141) [illegible]
ISOLA D'ASTI

«MECCANICO DIESEL»
cercasi subito, importante concessionaria Asti - veicoli industriali e automobili.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 513 — 10100 TORINO

appuntamento al nuovo ALTRO MONDO estate [illegible]
Al club [illegible]
L'ALTRO [illegible]
di Alba
questa sera
[illegible]
in caso di pioggia si balla al chiuso

Saint Paul
Novi [illegible]
Chiuso il lunedì

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 130 - Giovedì 14 Giugno 1979

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.503

Si attende la decisione dell'avvocato Costa

Pli: Dalmasso deputato oppure Fassino senatore

CUNEO — Chi sarà il sesto deputato della provincia di Cuneo? Eletti i democristiani Carlotto, Mazzola, S[illegible] e il cattolico dei psi Beppe Manfredi, «recuperato» con i resti del quoziente elettorale il repubblicano Robaldo, resta tutto da definire in casa liberale. Raffaele Costa è stato eletto al Senato, ma in base ai «resti» può andare anche alla Camera dei deputati. Il monregalese deve pertanto optare per l'uno o l'altro [illegible] parlamentare.

Roma la direzione nazionale del partito ha espresso un parere «consultivo» sulla questione: con undici [illegible] favorevoli, [illegible] astenuto (Zanone) e dieci contrari, ha indicato a Costa la [illegible]: optare per il Senato. Se il monregalese seguirà le indicazioni della direzione nazionale, andrà alla Camera l'avvocato cuneese Gianmaria Dalmasso, [illegible], invece, deciderà di rinunciare al Senato, preferendo restare deputato alla Camera, si metterà in moto un complesso movimento: il primo escluso appartiene al collegio senatoriale di Torino-Centro, ed è proprio il segretario nazionale del partito, Zanone, peraltro eletto alla Camera; in caso di rinuncia, entrerebbe in ballo il secondo escluso della lista, cioè il bustocco professor Fassino. In sostanza, o Fassino al Senato o Dalmasso alla Camera.

«Non ho ancora deciso — dice Raffaele Costa —: *l'indicazione della direzione nazionale è importante, anche se presa con [illegible] minimo scarto di voti. A Roma, evidentemente, preferirebbero che il segretario nazionale, Zanone, restasse alla Camera, invece di [illegible] pare un seggio al Senato, cosa che spetterebbe in base ai voti ottenuti in Torino-Centro*».

«Tuttavia — prosegue Costa — *ho chiesto la convocazione immediata delle direzioni provinciali di Cuneo, Asti e Alessandria. A Cuneo [illegible] svolgerà giovedì sera. Da questa riunione potrà scaturire [illegible] mia decisione definitiva*».

«E' stato calcolato con sufficiente approssimazione — si sottolinea in una relazione ora all'esame degli amministratori comprensoriali — che dai [illegible] quintali [illegible] rifiuti giornalieri è possibile ricavare una quantità di [illegible] metano oscillante sui duemilacinquecento metri cubi».

Gian Maria Dalmasso

Giuseppe Fassino

«Tuttavia — prosegue Costa — *ho chiesto la convocazione immediata delle direzioni provinciali di Cuneo, Asti e Alessandria. A Cuneo si svolgerà giovedì sera. Da questa riunione potrà scaturire una decisione definitiva*».

«E' stato calcolato con sufficiente approssimazione — si sottolinea in una relazione ora all'esame degli amministratori comprensoriali — che dai [illegible] quintali di rifiuti giornalieri è possibile ricavare una quantità di [illegible] metano oscillante sui duemilacinquecento metri cubi».

La tendenza nazionale sarebbe che Costa optasse per il Senato: in provincia, invece, i liberali preferirebbero che il deputato monregalese restasse alla Camera dei deputati. «*Personalmente, anch'io preferirei tale soluzione* — dice Costa — *se [illegible] altro per l'età, poiché ho 42 anni*».

Il cuneese Gianmaria Dalmasso, secondo nella lista liberale, che ha registrato quasi il raddoppio dei voti, è in posizione di attesa: «*L'elettorato ha espresso il suo giudizio* — dice Dalmasso — *il partito pure, indicando la scelta che dovrebbe fare Raffaele Costa. Mi auguro che la decisione [illegible] collegi [illegible] Mondovì, certo difficile, possa [illegible] più serena possibile*».

Costa e Dalmasso sono stati i candidati liberali più votati in provincia. Se anche Dalmasso sarà eletto, che comportamento avrà nei confronti di Costa? «*Siamo nello stesso partito, lottiamo per la stessa idea* — dice Dalmasso —; *opereremo uniti e solidali per far ottenere al partito il 15 per cento dei voti in provincia. Abbiamo già dato il via alla campagna elettorale del 1980*».

g. f.

Alba — Una escursione per approfondire la conoscenza dell'ambiente naturale delle Langhe è stata organizzata dalla sezione di Italia Nostra per domenica 17 giugno. La meta è «Alla scoperta delle [illegible] del Belbo», una delle località più interessanti dell'alta Langa.

Stavano scendendo dal Colle di Tenda

Auto contro albero Tre morti a Limone

LIMONE PIEMONTE — Tre morti per un'auto che, uscita di strada durante [illegible] furioso temporale, si [illegible] schiantata contro un albero della strada statale n. 20, alla periferia di Limone: sono Sebastiano Giordano, 28 anni, di Vernante, Tetto Porelli 2; Ilario Lorenzato, 41 anni, nato a Barge ed abitante a Savigliano, via Musante 6; Secondo Romano, di Robilante, piazza Regina Margherita 20, che proprio oggi compiva il trentaduesimo compleanno.

L'incidente è accaduto poco prima delle 18, all'ingresso di Limone, lato Colle di Tenda, davanti alla colonia dei ferrovieri. I tre erano a bordo di una «128» familiare e procedevano verso la città. Sulla zona imperversava un furioso temporale e, probabilmente a causa dell'asfalto bagnato, l'auto è sbandata e dopo alcuni metri è finita contro un albero, disintegrandosi. Alla guida della vettura [illegible] Sebastiano Giordano, che era artigiano muratore e d'inverno noto ed apprezzato maestro di sci.

Ai primi passanti accorsi allo schianto, è apparso uno spettacolo agghiacciante: tra le lamiere contorte dell'automobile, che nell'urto si è divisa in due tronconi, i corpi dei tre apparivano orribilmente straziati. Erano ancora in vita, ma decedevano durante il trasporto all'ospedale di Cuneo, a bordo di un'ambulanza.

I tre uomini lavoravano in proprio in un cantiere edile di Limonetto.

Sebastiano Giordano, sposato, aveva tre figli in tenera età. Anche Secondo Romano era coniugato ed aveva un figlioletto.

g. f.

Ilario Lorenzato

Secondo Romano

Sebastiano Giordano

Costruito a Cuneo il primo impianto che [illegible] l'energia solare

Acqua calda dal tetto che scotta

D'estate si possono ottenere 60 gradi; d'inverno non oltre i 35 - Quanto [illegible] risparmia

CUNEO — Dai rubinetti casalinghi sgorga acqua calda a 60 gradi: è quasi bollente, oppure [illegible] è riscaldata con i consueti sistemi elettrici [illegible] a gas. Viene dal tetto della [illegible] in corso Nizza 7, dove Riccardo [illegible] ha installato i pannelli [illegible]. E' il primo impianto realizzato in Cuneo.

Renaldi è un artigiano, specializzato in bilance elettroniche, ed è stato aiutato, per la realizzazione, da un tecnico di Demonte, Aldo Ramondetti, che da oltre cinque anni si applica ad esperimenti specifici nel campo della energia solare.

I pannelli sono quattro, per una superficie di otto metri quadrati. Sono stati costruiti [illegible] vetroresina speciale, ad alta percezione [illegible] calorie e con un rame trattato in modo particolare. Sono orientati verso lo Zenith solare, [illegible] una inclinazione [illegible] 44 gradi, per sfruttare meglio il calore dell'astro anche d'inverno, quando il Sole, pur essendo più vicino alla Terra, tuttavia emana i raggi in senso [illegible] qua.

Ai pannelli, nel sottotetto, è collegato un boiler di 300 litri, utilizzabile da due famiglie di sette-otto persone. «Il boiler — spiega Riccardo Renaldi — è "servoassistito" [illegible] una centralina elettronica realizzata con gli ultimi ritrovati della tecnica e che utilizza una minima quantità di energia elettrica, [illegible] pochi Watt, per intenderci. La centralina serve ad inserire automaticamente lo scambio di acqua calda [illegible] acqua fredda, regolandone [illegible] flusso ed il deflusso».

L'impianto può fornire una caloria estiva media fra i 55 ed i 65 gradi; utilizzabile anche nelle lavatrici per il bucato a «media temperatura». D'inverno i pannelli solari garantiscono acqua fra i 30 ed i 35 gradi. Il riscaldamento dell'acqua è garantito anche se il sole è coperto dalle nuvole o dalla nebbia, perché i pannelli ricevono i raggi infrarossi.

Il boiler è collegabile, oltre che ai pannelli solari, anche all'impianto di riscaldamento, cioè ai termosifoni ed a quello di riscaldamento «autonomo».

Riccardo Renaldi [illegible] Aldo Ramondetti hanno fatto un ragionamento molto semplice, prima di [illegible] l'impianto che li [illegible] a livello di «pionieri» dell'energia solare nel napoletano (altri impianti solari, infatti, esistono a Boves ed a S. Rocco Castagnaretta): anche se [illegible] città è al Nord, anche se la temperatura media invernale è alquanto rigida, tuttavia c'è un elemento fondamentale da tener presente: l'altitudine, oltre i cinquecento metri. I raggi solari sono più forti, i raggi infrarossi più potenti; inoltre, le giornate assolate a Cuneo, a differenza della sottostante Pianura Padana, d'inverno sono numerosissime.

«Il costo complessivo dell'impianto, che è stato realizzato con tecnica d'avanguardia — [illegible] Renaldi —, sarà ammortizzato in cinque [illegible], tenendo conto dei costi attuali dell'energia elettrica del [illegible] solito e del metano. Se i prezzi [illegible] questi prodotti dovessero aumentare, [illegible] purtroppo tutto lascia prevedere, l'ammortizzamento della spesa iniziale potrà avvenire in un tempo ancora più breve: addirittura [illegible] paio di anni».

g. r.

Cuneo. Il primo impianto installato in città per il riscaldamento dell'acqua con pannelli solari

Comprensorio Alba-Bra: progetto per l'uso d'energia alternativa

Nelle Langhe riciclando rifiuti e letame si risparmieranno [illegible] di gasolio

ALBA — Con l'aumento dei consumi, l'ampliarsi degli insediamenti abitativi, l'abbandono dei metodi «familiari» per eliminare gran parte dei rifiuti, sono andate proliferando nelle Langhe e nella sinistra Tanaro albese le discariche abusive e incontrollate.

Mucchi di immondizie si notano lungo le rive di fiumi e torrenti, nelle forre, lungo le scarpate e i cigli delle strade. Il dilagare del fenomeno desta preoccupazione dal punto di vista igienico-sanitario per il pericolo di inquinamento atmosferico, di contaminazione idrica e per la degradazione del paesaggio.

Il problema [illegible] smaltimento dei rifiuti è stato affrontato [illegible] Comprensorio Alba-Bra su sollecitazione di numerosi paesi. Un questionario è stato inviato a ottantaquattro Comuni per preparare una discarica comprensoriale controllata. Tutti, ad eccezione di otto piccoli [illegible] agricoli che risolvono il problema con le concimaie, hanno risposto di essere interessati a questa soluzione comunitaria. In base ai consensi avuti, il Comprensorio ha ora avviato uno studio per valutare quali sistemi (incenerimento, triturazione, interramento) sia il più conveniente per le esigenze dell'intero territorio.

Dai primi rilievi effettuati è appurato che nel comprensorio Alba-Bra si producono giornalmente 831 quintali di rifiuti. Lo studio non ha emerse anche altre interessanti indicazioni in merito all'utilizzo dei rifiuti di materie organiche per la produzione di bio-gas (metano).

«E' stato calcolato con sufficiente approssimazione — si sottolinea in una relazione ora all'esame degli amministratori comprensoriali — che dai [illegible] quintali di rifiuti giornalieri è possibile ricavare una quantità di [illegible] metano oscillante sui duemilacinquecento metri cubi».

I cumuli di immondizia, che oggi deturpano il paesaggio, diventeranno fonti di energia?

«Se si pensa poi che nel comprensorio [illegible] presenti *11.850 capi bovini* — prosegue [illegible] —, ognuno [illegible] quali *produce attraverso le sue deiezioni l'equivalente energetico di 0,5 chilogrammi di gasolio al giorno, mentre da un suino si può ottenere l'equivalente di 0,18 chilogrammi di gasolio, da cento polli l'equivalente di 0,6 chilogrammi di gasolio, appare evidente l'enorme possibilità di sfruttamento di questa nuova fonte energetica che abbiamo a disposizione*».

«L'utilizzo [illegible] rifiuti — sostengono in sostanza gli amministratori albesi — *oltre ad eliminare l'antiestetico e poco igienico spettacolo che siamo costretti a vedere un po' ovunque, può trasformarsi in una preziosa fonte di energia di cui oggi siamo molto carenti*».

Del problema si sta interessando anche la sezione albese di «Italia Nostra», che da tempo sollecita gli enti competenti affinché individuino un'area per una discarica intercomunale controllata, nella prospettiva di installare un idoneo impianto di riciclaggio.

g. f.

Domenica raduno di elicicoltori

Incontrarsi a Cherasco per parlare di lumache

CHERASCO — Prevert ne parlava in versi; l'omaggio [illegible], per l'ottava volta consecutiva, si appresta a fare Cherasco è meno poetico, ma la protagonista è sempre lei, la chiocciola. Alle «lumache con guscio» della specie «pomatia» e «adspersa» (sono parenti strette: la seconda è appena un po' più piccola della prima) è dedicato il raduno organizzato per sabato e domenica dal Centro internazionale di elicicoltura di Cherasco, che da anni lavora a promuovere e a migliorare le tecniche di allevamento delle chiocciole da gastronomia.

Per far comprendere l'importanza di questo obiettivo basta una cifra: in Italia la produzione non supera i 10 mila quintali l'anno, mentre il consumo si aggira sui 40 mila quintali. Dunque la nostra bilancia commerciale è in passivo anche alla voce «lumache»: importiamo dall'estero circa il 75 per cento della richiesta, che tra l'altro è in aumento.

Di fronte a questi dati, chi presume di [illegible] fiuto negli affari pensa di buttarsi a capofitto nell'attività di elicicoltura: [illegible] sarebbe un grave errore: «*Guai a creder di poter allevare chiocciole sul balcone di casa o su un qualsiasi pezzo di terreno incolto* — ammoniscono i responsabili [illegible] Centro di Cherasco —. *L'elicicoltura è una cosa seria e va impostata su [illegible] scientifiche*». Nella sede [illegible] Centro, un bel palazzo affrescato in via Vittorio Emanuele, si danno tutto l'anno, su appuntamento, «lezioni» sul tema: a Cherasco, inoltre, fa capo l'Associazione nazionale degli elicicoltori, che domenica pomeriggio terrà, nel teatro Domenico Savio, la sua assemblea annuale.

In mattinata, dopo l'inaugurazione della mostra-mercato, sempre al teatro Savio, docenti universitari, tecnici e operatori del settore discuteranno sulla situazione dell'allevamento delle chiocciole in Italia e all'estero.

Per i produttori piemontesi una novità è rappresentata dalla legge regionale approvata nel novembre scorso, che a tutela della «fauna minore» regolamenta la raccolta di lumache, rane, gamberi [illegible] do certamente conveniente per gli allevatori.

Infine la parte gastronomica. Quest'anno il mollusco verrà abbinato, oltreché [illegible] Favorita del Roero, al Dolcetto e al Nebbiolo d'Alba: un accostamento insolito (la tradizione è per il bianco secco) che farà discutere i buongustai, già nettamente divisi tra i sostenitori [illegible] ritorno [illegible] semplici ricette contadine di un tempo e i fautori [illegible] piatti più elaborati.

g. m.

Cuneo — Raduno interregionale domenica degli autieri. Nella ex caserma del corpo, alla presenza del presidente dell'associazione nazionale, [illegible] scoperta una lapide marmorea.

[illegible] la nuova Ceramica Besio

Licenziati 160 dipendenti, riassunti la metà

[illegible] — Si chiude dopodomani un capitolo della storia della ceramica cittadina e subito ne riapre immediatamente [illegible] un altro: venerdì, infatti, l'attività della «Ceramica vedova Besio», con i suoi 160 dipendenti, viene sospesa. Sono già pronte le lettere di licenziamento per un'ottantina di loro, mentre l'altra metà [illegible] immediatamente riassunta da una nuova società, «Il nuovo esercizio della Ceramica Besio» dell'ingegner Rovei.

«*E' una soluzione* — dice Lorenzo Bolla, della Cisl — *che si soddisfa parzialmente. Si è riusciti a conservare un certo [illegible] occupati nel vecchio esercizio e l'accordo che abbiamo siglato dovrebbe garantire un certo futuro anche per gli altri. Solo pochi mesi fa si pensava che la Ceramica Besio dovesse chiudere definitivamente, lasciando sul lastrico 160 operai*».

L'impegno dei nuovi proprietari, siglato dopo una lunga vertenza, che ha [illegible] impegnati l'amministrazione comunale, il sindacato ed i due liquidatori, il vicesindaco Vico Quaranta ed il dottor Giuseppe Chiesa, è quello [illegible] riassumere immediatamente non meno di 80 persone, ed un'altra decina dopo le ferie.

Tutti questi opereranno nel vecchio fabbricato di corso Statuto [illegible] in affitto dall'attuale proprietario. Il dottor Marco Levi) opportunamente ristrutturato, in attesa della costruzione di un nuovo stabilimento, nella zona industriale.

«Gli altri che riceveranno le *lettere di licenziamento* — aggiungono al sindacato — *innanzitutto godranno di un periodo di sei mesi di disoccupazione speciale, il 66 per cento dello stipendio. Inoltre saranno immediatamente avviati contatti, [illegible] parte degli enti locali e della Regione, per cercare di occuparne una parte nelle aziende della città e della zona*».

l. s.

Domani sera
[illegible] LISCIO
SOTTO LE STELLE
NEL GIARDINO
D'ESTATE
CLAUDIO
CASADEI
LE PISCINE
SONO APERTE
dalle 9,30 alle 19

Condominio
ARISTON
Immobiliare SATIP
Vendonsi in Saluzzo
zona centrale ma silenziosa
APPARTAMENTI
da 2-3-4-5 camere più servizi — forniture di lusso — isolamento t[illegible] e acustico
Rivolgersi
[illegible] S.A.T.I.P.
SALUZZO - Via Circonvallazione, 19
Tel. (0175) 43.744

CAMACO
[illegible] sera [illegible] 21
GRANDE LISCIO con
CLAUDIO CASADEI
Per voi giovani DISCOTECA

PRESTITI IMMEDIATI
Sofia
a commercianti, artigiani, casalinghe e dipendenti, presso loro cascinali 1 & dello stipendio, ipotecari
SAVIGLIANO (CUNEO) - [illegible] Trento, 2 ([illegible] Via Salizzo)
Tel. 0172-33.339

appuntamento al nuovo
ALTRO MONDO estivo!!!
Al club de
L'ALTRO MONDO
[illegible]
questa sera
I NOMADI
In caso di pioggia [illegible] balla al chiuso.

L'AVIS
fa appello
DONA SANGUE
[illegible]
vostra generosità
date un po'
del vostro sangue

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Corso: Caro papà.
Flamingo: Una calibro 20 per lo specialista
Italia: riposo
Nazionale: Hallowen la notte della strega
[illegible]
Carlina: La ragazza [illegible] letame.
Edera: Un dollaro bucato

BENE VAGIENNA

Alladi: riposo

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: Emanuelle e i cannibali.
Don Bosco: riposo.

BOVES

Nuovo: La rivolta del drago.

Temperatura ieri a Cuneo

massima	23
minima	16

Umidità media: 62% Temperatura il 13 giugno dello scorso [illegible]: 26; 14. Il sole [illegible] alle 5,38 e tramonta [illegible] 21,10
Le previsioni: cielo poco nuvoloso salvo locali addensamenti. Temperatura stazionaria. Venti deboli. Visibilità buona.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba ([illegible] 21); Bra (20; 19); Ceva (22, 16); Fossano (24; 22); Limone (21; 18); Mondovì (26, 23); Racconigi (24; 22). Saluzzo (25; 23). Savigliano (25; 21)

BRA

Impero: Peccati gialli
Politeama: I ragazzi venuti da Brasile.
Vittoria: Il mostro mostruoso

BUSCA

Nuovo: Morte di una carogna.
Lux: riposo

CARAGLIO

Splendor: riposo.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo

CEVA

Doria: chiuso per ferie.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo

DRONERO

Iris: I guerrieri.

FOSSANO

[illegible] La città perduta di Spielberg
Iride: riposo.

MONDOVI'

Cerso: Inferno e duro delle [illegible] pagni
Italia: L'ultimo sapore dell'aria

MONREGALESE

Italia: Maldoia proibita

ORMEA

Ariston: Il Vangelo secondo San Friedland

PIASCO

La Rosa: Il gatto, [illegible] il topo

ROBILANTE

[illegible]: Baby amore

SALUZZO

Civico: Lola selvaggia
Italia: Storia del piacere
Splendor: L'umanoide.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Stazione di servizio

VERZUOLO

Comp.: riposo

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

ASTI

[illegible]: Les pornostars.
Politeama: I piaceri privati di mia moglie
Reale: Chiuso per ferie
Splendor: La carrozzina da spiaggia
Teatro: Tre donne immorali?
Vittoria: Unico indizio un anello di fumo

FARMACIE

Cuneo: Santoro, via Roma.
Alba: Bielvano, piazza Rossetti.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour
Ceva: Galleria, via Marenco.
Fossano: Alpina, via Roma.
Mondovì: Casco, via Quadrone.
Racconigi: Cuneo, via Morgoni
Saluzzo: Fietta, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa

Bocchetta Belbo — La Regione ha approvato i lavori di consolidamento del ponte sul torrente Belbo lungo la strada di allacciamento al dintorno e ai paesi di Castino e Vesime. Spesa prevista 18 milioni.

Cuneo — L'assemblea dei gestori di impianti di distribuzione di benzina della provincia ha aderito allo sciopero nazionale della categoria proclamato per i giorni 15, 16 e 17 giugno. Nella assemblea svoltasi ieri, i benzinai aderenti alla Federenergia - Cisl hanno anche sottolineato la necessità che i problemi della categoria vengano affrontati e risolti nell'ambito del «piano energetico» proposto dal sindacato da oltre [illegible] anno.

Dopo il «giallo» degli appalti

Bra: nuove strade subito risparmio di 70 milioni

BRA — Le strade della città potranno essere asfaltate: i lavori, affidati all'impresa Verna di Demonte, cominceranno non appena la delibera avrà ricevuto il «visto» del Coreco, e cioè tra qualche settimana. Il Comune, inoltre, risparmierà circa settanta milioni rispetto alla cifra che avrebbe dovuto pagare alla ditta Sicea di Monasterolo di Savigliano, la quale aveva proposto un aumento del venti per cento sull'importo base, fissato in 210 milioni. Questa la conclusione del «giallo della moltiplicazione delle buste» nell'appalto per l'asfaltatura [illegible] strade, di cui si era parlato lunedì 21 maggio in Consiglio comunale.

Alla gara — una licitazione privata — avevano partecipato otto imprese, ma una sola offerta, quella della Sicea, era arrivata entro l'ora di scadenza. Le altre raccomandate erano state consegnate, quasi contemporaneamente, con qualche minuto di ritardo.

Insospettita da questa coincidenza e dalle confidenze fatte dal titolare [illegible] una delle ditte al segretario comunale, l'amministrazione aveva deciso di assegnare provvisoriamente i lavori all'impresa che [illegible] fatto l'offerta [illegible] Verna, e di presentare [illegible] esposto al pretore: [illegible] Sicea [illegible] il sindaco, Cesare Oramaglia, del dare seguito alla pratica.

La situazione è sbloccata dopo [illegible] la magistratura ha archiviato l'indagine sui presunti illeciti (nell'esposto si ipotizzava il reato di «turbata libertà degli incanti»). In quanto dall'istruttoria non [illegible] emersi, a giudizio del pretore, elementi tali da giustificare un procedimento penale.

La Sicea ha deciso non solo di ritirare la diffida, ma di revocare la propria offerta, il che ha reso possibile l'assegnazione dei lavori alla Verna.

«*Sono molto soddisfatto della conclusione di questa intricata vicenda* — ha commentato il sindaco — *perché ci permette di progredire in tempi brevissimi all'ormai indispensabile sistemazione delle strade e di risparmiare una somma considerevole*».

g. m.

PANORAMA DEL CUNEESE

La Morra — Questa sera alle ore 21,30, in Comune Anna Claudia Ferraresi presenta i suoi dipinti più recenti. La mostra rimarrà aperta sino al 24 giugno. Durante l'incontro Carlo Regis leggerà i suoi versi dialettali in omaggio al «Piemont» ed alla sua lingua.

Alba — Il commerciante Luciano [illegible], 47 anni, Torino, corso Duca degli Abruzzi 78, [illegible] processato oggi per furto aggravato: è accusato di essersi introdotto la mattina del 7 febbraio '75 [illegible] di Lu-

Modulo del [illegible] compilato gratis per i pensionati

ALBA — E' iniziata la consulenza dei dottori commercialisti, ragionieri collegiati e tributaristi per la compilazione della dichiarazione dei redditi per i pensionati, organizzata da «La Stampa».

Ci si potrà rivolgere alle seguenti elementari di via Accademia II: oggi e domani dalle 15 alle 19; sabato 16 dalle 8,30 alle 12,30.

I pensionati sono invitati a portare con loro i documenti necessari, ed in particolare il codice fiscale, i modelli 101 e 102, le [illegible] delle imposte, la copia della [illegible] dell'anno scorso, le ricevute del mutuo, la documentazione delle spese mediche e degli altri oneri deducibili, i documenti relativi alla proprietà d'immobili.

(r.s.)

Al Centro anziani come in famiglia

Le donne preferiscono i lavori a maglia Gli uomini giocano a carte e a biliardo

MONDOVI' — Le donne arrivano a piccoli gruppi, si siedono a un tavolino, al fresco nella loro nalattia: lavori a maglia, molte parole sul passato e sul presente, le «novità», come le chiamano, cioè piccoli pettegolezzi, corrono di bocca in bocca. Gli uomini giocano a carte, qualcuno, nella foga della partita, picchia i pugni sul tavolo, le biglie del biliardo, come le bocce, rotolano per tutto il pomeriggio.

Immagini comuni a due centri d'incontro per anziani della città, lontani vari chilometri, uno «su a Piazza», il borgo più alto e, si dice, più nobile, l'altro «giù a Carassone», un paese nella città, con il suo strato sociale composito, con i suoi problemi.

Il primo a nascere, «*stranamente il 7 novembre del 1973*», come precisa l'animatore, Angelo Lanza, è quello di Carassone. Nasce per l'esigenza di avere un punto d'incontro, un luogo pubblico in cui trovarsi, discutere, passare il pomeriggio. Nasce anche da un censimento fatto dallo stesso Lanza sugli anziani di tutto il borgo, per conoscere più a fondo i loro problemi, uguali nelle linee generali, diversi negli aspetti più particolari, per cercare di unirli, di farli stare insieme.

Dice ora Lanza, soddisfatto del suo lavoro: «*Il centro di Carassone è frequentato regolarmente da quasi 300 persone, anche se gli iscritti sono quasi 500. I locali ci sono stati concessi dal Comune, che ha affrontato una spesa non indifferente per sistemarci. Poi, oltre ad un contributo semestrale, ci paga la luce e il riscaldamento*».

I locali sono spaziosissimi e dotati di ogni comodità: c'è un ambulatorio, con la possibilità anche di fare l'elettrocardiogramma, c'è un grosso salone, per la ginnastica, due giochi di bocce, la biblioteca, il bar e la televisione.

«*Abbiamo persino* — dice Carlo Gandia — *un parrucchiere: nel nostro borgo, infatti, da tempo non c'è più e noi, per farci tagliare i capelli, siamo costretti a spostarci a Breo*».

Le donne hanno sala tutte per loro, lavorano per lo più a maglia, alcune loro confezioni sono state offerte ai terremotati del Friuli, come sottolinea Lucia Sciolla.

Lo stesso tipo di convivenza si ritrova a Piazza, con le medesime strutture, con lo stesso clima di famiglia, la voglia di stare insieme, il gusto di ritrovarsi tutti i pomeriggi, al riparo dalla canicola, davanti a una bottiglia di vino od un bicchiere di menta. «*Il nostro centro* — spiega il presidente Carlo Botto — *è sorto nel febbraio del 1975, anche qui grazie all'intervento del Comune, che ci ha concesso i locali e ci fornisce l'attrezzatura. Per la più gli anziani vengono da Piazza, anche se alcuni ci raggiungono da Breo e dall'Altipiano, il quartiere nuovo della città*».

«*Tutti i giorni vengo qui* — dice Francesco Guglio — *con l'auto: trovo gli amici, trascorro il pomeriggio giocando a biliardo. Il centro funziona a meraviglia, c'è addirittura il servizio di infermiera gratuito, l'ambulatorio per le iniezioni*».

Le iniziative sono molteplici: si programmano gite nelle Langhe, a prezzi assolutamente popolari, molti di loro andranno la prossima settimana a Torino, al Teatro Regio, per assistere ad un'opera. E poi si legge — in tutti e due i centri è presente un quotidiano ed alcuni settimanali, la biblioteca è fornitissima di libri — si discute, si passeggia.

A Piazza, oltre al recinto delle bocce, si coltivano i fiori: a Carassone si organizzano feste e si compone un giornalino con notizie storiche, con la lista dei lutti, con consigli pratici e medici.

«*C'è un clima di famiglia* — osserva Mario Piano — *senza distinzione di classe e d'istruzione. Si chiacchiera, si gioca, si sta bene insieme*».

l. s.

Quindici giorni, a turno, di sport, gite, animazioni e giochi

A Saluzzo si vive l'Estate ragazzi

Per il primo gruppo si sono già iscritti oltre cento bambini della città e dei dintorni

SALUZZO — *Nel mese di luglio tornerà a ripetersi l'esperienza dell'«Estate ragazzi», intenso programma d'iniziative aperte ai giovanissimi della scuola dell'obbligo, gestito dall'amministrazione comunale con la collaborazione dell'Arci e dell'oratorio salesiano.*

«Come per lo scorso anno — spiega l'assessore alle iniziative sociali, Ida Cirla Avagnina — abbiamo diviso in due turni di quindici giorni ciascuno, il periodo dell'estate, che prevede, al mattino, attività nella piscina della Cupola di Cavallerizzo e, nel pomeriggio, si faranno brevi gite, escursioni guidate, animazioni e così via».

Le iscrizioni al primo turno (dal primo al quindici luglio) sono, sino ad oggi, un centinaio, ma il loro numero è destinato a crescere perché sono molti i bambini saluzzesi che non hanno dove andare nel periodo estivo, o meglio non possono vivere a tempo pieno il loro tempo libero.

Perché? Dice una mamma: «Forse perché non vogliono ancora, i bambini non interessano: solo occasionalmente si parla di loro e spesso i programmi elettorali subito dimenticati». «Francamente — aggiunge Cirla Avagnina — non abbiamo grandi aree verdi pubbliche attrezzate per i giochi dei bambini e, inoltre, questi pochi giardini sono spesso soltanti da incivili motociclisti che scorazzano fra le aiuole con le loro moto, mettendo a repentaglio l'incolumità dei più piccoli».

Un classico esempio di questa arroganza a due ruote è rappresentato dai giardini della «Rosa bianca» che dovrebbe essere una tranquilla oasi di riposo e svago incastonata fra le scuole medie e l'antico ghetto ebraico. I primi lampioni installati fra il verde dal Comune furono ben presto divelti, ammaccati, rotti, tanto che si dovette sostituirli tutti con pali più alti. Poi venne il turno delle panchine, dapprima sfrontate e quindi spaccate; infine, ed è cronaca di questi giorni, sono arrivate le moto con tutta la loro prepotenza del più forte sul più debole, sul piccolo.

«È una vergogna che deve finire — *si lamenta un pensionato che accompagna i nipotini a giocare* — cosa fanno i vigili urbani? Non si vedono mai mutare questi maleducati».

«Facciamo quello che possiamo — *risponde il comandante del corpo dei vigili urbani, Giuseppe Mangione* — siamo oberati di incarichi e mansioni diversi, mentre il nostro organico non è ancora al completo: in pochi, e divisi in troppi lavori, serviamo il cittadino al meglio delle nostre possibilità. Tuttavia ho predisposto un programma di pattugliamenti in borghese per la sorveglianza di viali e giardini così da sorprendere chi abusa di questi servizi».

Un'area verde attrezzata anche sotto il profilo sportivo dovrebbe essere creata fra poco, secondo i piani dell'amministrazione, nella popolosa zona di via Matteotti, il nuovo quartiere cittadino. Nella collina intanto, in molte costruzioni a «scogliere la fontana di Santa Caterina come meta dello passeggiate serali: si rampicarsi per il sentiero ciottolato fino alla fonte, riempire bottiglioni della sua acqua, ridiscendere nell'abitato passando attraverso la nuova «pista pedonale» della Crease costituisce un po' l'appuntamento per molti saluzzesi, grandi e piccoli, che hanno ancora dentro il ritmo delle cose ritrovate in provincia.

a. ge.

Saluzzo. Un gruppo di bambini giocano liberamente in un prato nell'ambito dell'Estate Ragazzi

Una marcia in Valle Roja contro le miniere d'uranio

CUNEO — *Ultima riunione preliminare allo «Marcia della vita», l'altra sera a Nizza, a cui hanno preso parte i rappresentanti delle 50 organizzazioni francesi ed italiane ed i venti Comuni che si stanno opponendo all'apertura delle miniere di uranio in Valle Roja. Durante l'assemblea è stato letto il programma della «Randonnée de la vie» (marcia della vita) che si terrà in Francia il 23-24 giugno. La manifestazione s'inizierà il 23 a Nelga ed Marseillas dove, nei locali di un ex ospedale, vedranno pernottare fino a duecento persone per spiegare il problema della Valle Roja, ospitati e, nella serata, balli e canti.*

Il 24 si terranno quattro marce simultanee su Colle dei Raus. La località di partenza sono state fissate in: il Colle di Cialin, Fromagine, la Giordolasque, Nizza ed Marseillas. I contatti tra i vari punti di ritrovo e la sede organizzata verranno mantenuti da un gruppo di volontari che si sposteranno con il mezzo di trasporto più ecologico: la bicicletta.

Durante l'assemblea sono inoltre stati ricordati i motivi per cui circa sessanta organizzazioni, tra cui l'Italia Nostra, Wwf, Cai, Coltivatori diretti e molti Comuni si stanno impegnando per impedire l'apertura di miniere di uranio nella Valle della Meraviglie, ed anche i pericoli del «carotaggio» di ricerca.

«Le ricerche, lo sfruttamento ed il trattamento di uranifero richiede l'uso di enormi quantità di prodotti chimici — *è stato detto dagli organizzatori della marcia della vita* — il trasporto è pericoloso in zone montane. L'estrazione mineraria uranifero liberera il Radon che è gas radioattivo, e polvere che, trasportati dal vento e dalle acque, finiranno nel ciclo alimentare».

Gravi accuse sono inoltre state rivolte alla società di ricerca francese «Co.Ge.Ma», che propone assunzioni per lo sfruttamento dell'uranio nel sottosuolo. «Attraverso tecnici e specialisti da fuori — aggiungono gli organizzatori — mentre per la popolazione della zona ci sarà solo nuova disoccupazione per la conseguente crisi dell'agricoltura».

Accanti sono stati letti durante l'assemblea per il «degrado delle condizioni di vita nelle montagne e l'alienazione di una regione naturale sopravvissuta ai giganti e tutti per i vigili grafitti che riempiono e minano di sanità».

g. l. m.

Filodrammatica

Pirandello è piaciuto ai benesi

BENE VAGIENNA — Gli applausi del pubblico presente hanno decretato il successo del dramma pirandelliano «*Tutto per bene*» messo in scena dalla «*Nuova filodrammatica benese*». La compagnia teatrale è stata ricostituita nel 1978, sotto la regia di Ivo Tosatti, nell'intento, come sottolinea lo stesso regista «*di offrire alla popolazione spettacoli che in altro modo non riuscirebbe mai a vedere*».

Dopo aver esordito lo scorso anno con «*Tristi amori*» del Giacosa, la Filodrammatica ha voluto cimentarsi quest'anno con un dramma difficile come testo e come allestimento scenico. Gli spettatori, che hanno gremito il teatro parrocchiale, restaurato grazie agli della compagnia teatrale, hanno preso parte a quanto avveniva sulla scena, con particolari consensi all'interpretazione di Giovenale Costamagna nel ruolo del «*Commendator Lori*».

Gli altri sono stati: Laura Gazzera, Ivo Tosatti, Meo Gallo, Pier Filippo e Maria Manasnero, Amalia Trasarello, Meo Manassero, Dario Oreglia e Beppe Serra. Al termine, tutti erano visibilmente soddisfatti per un successo forse non preventivato.

«Questo — dice ancora Ivo Tosatti — è un premio agli sforzi compiuti per cercare di fare amare il teatro anche dai nostri concittadini».

«*Per ottenere dei risultati* — sostiene "Giove" Costamagna — *c'è voluto l'esempio del mese giovani, come noi. Ad ogni modo, l'interesse è aumentato e sono contento che, poco per volta, potremo rinnovarci ed ampliare la compagnia*».

Il successo ottenuto sia con il Giacosa che col Pirandello («*Tristi amori*» è stato rappresentato l'anno scorso in molte cittadine dei dintorni) serve da stimolo per la Filodrammatica. «*Forse in futuro* — conclude Ivo Tosatti — *offriremo testi meno impegnativi, più brillanti, per i quali ci affideremo ad alcuni giovani che già recitano con noi. L'importante è riuscire a interessare la gente, offrendo un'alternativa alle soste nei bar*».

s. c.

Mondovì — Terza edizione, sabato pomeriggio e domenica, della Fiera degli hobby, organizzata dalla «Amici del fiore chiaro».

Alla Posta di Dronero fila d'utenti sul lungo da arrivare [illegible]

DRONERO. — Si fanno roventi le polemiche e le proteste dei dipendenti delle Poste per «*le inumane condizioni ambientali, igieniche e sanitarie*» dell'ufficio di Dronero.

L'ufficiale sanitario ha dichiarato che l'edificio «*non è rispondente alla funzione cui è destinato*».

In un documento, inviato all'Ispettorato provinciale del Lavoro di Cuneo e al medico provinciale, le organizzazioni sindacali postelegrafoniche Fip-Cgil, Cisl-Siuilp, Uil-Post, si rileva come il personale dell'ufficio operi in condizioni disastrose che, di fatto, sono in contrasto con tutte le norme vigenti.

L'ufficio, che si trova in un vecchio edificio, ha due locali: vi lavorano sedici persone che in alcune ore del mattino sono presenti quasi contemporaneamente. «*Nei giorni di maggiore affluenza di pubblico, ad esempio per le pensioni* — dice Giuseppe Rosselli della Uil-Post —, *non si riesce ad aprire la porta d'ingresso per il sovraffollamento interno. Gli spazi dell'ufficio sono così esigui che il personale non è assolutamente in condizioni di muoversi senza urtarsi e intralciarsi*».

Anche il riscaldamento, secondo i rappresentanti della organizzazioni sindacali, lascia alquanto a desiderare. «*C'è una antiquata stufa a carbone* — dice ancora Rosselli — *dalla quale escono esalazioni e polvere*».

Notevoli disagi e proteste anche da parte degli utenti, in particolare degli anziani, costretti ad incredibili code quando vanno a ritirare la pensione. «*Talvolta* — dice un pensionato — *la fila giunge fino alla bancarella di un negoziante, in piazza Martiri della Libertà*». Anche la smistamento della corrispondenza, che da qualche tempo viene fatto nella ex Banca Popolare di Novara, crea notevoli disagi al contribuente. I gravi problemi delle poste di Dronero, hanno indotto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali postelegrafoniche a chiedere la chiusura dei locali, dovrebbero essere ripotti con la costruzione del nuovo edificio, in un'area pubblica vicino a piazza XX Settembre.

«*I lavori dovevano iniziare nel febbraio scorso* — conclude Giuseppe Rosselli — *fino a questo momento però non si è ancora costruito*.

g. fe.

Convegno all'istituto enologico

Problemi vinicoli discussi ad Alba

ALBA — I problemi più scottanti della vitivinicoltura italiana, con particolare riferimento a quella piemontese, sono stati discussi ieri, in occasione di un convegno che si è tenuto all'Istituto tecnico enologico. Era promosso nell'ambito del corso post-universitario di specializzazione in viticoltura ed enologia.

L'enotecnico Renato Ratti, direttore del consorzio Asti Spumante, ed il senatore Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini, hanno sottolineato la necessità di un cambiamento delle leggi che regolano la produzione e la commercializzazione dei nostri vini, specie Doc. «*Attualmente* — è stato detto — *esistono contraddittorie tra la legislazione comunitaria e quella italiana, che ci pongono in posizione svantaggiosa*».

«Non è sufficiente: lamentarsi — aggiunto Desana — occorre *fare precise domande e pressioni per giungere ad una giusta perequazione nel settore vitivinicolo ed enologico a livello europeo*». Tra i problemi più importanti quello dello zuccheraggio, ampiamente permesso negli altri Stati (in Germania è persino ammessa l'aggiunta di acqua).

Secondo le leggi attuali, inoltre, in Italia i vini Doc, in caso di annate sfavorevoli, possono essere declassati solo a semplici vini da tavola. Si richiede venga data la possibilità, come negli altri Stati, di avere una classificazione intermedia tra vino Doc e vino da tavola. Questo è molto importante, soprattutto ai fini dell'esportazione.

Si richiede che in Italia venga istituito un ente statale tipo l'Inao francese (Institut national de l'Appellation d'origine) che segua la vita dei vini Doc dalla vigna alla tina.

g. f.

NOTIZIE SPORTIVE

La società azzurra sta già impostando i programmi per il futuro

L'Albese c'è riuscita ora promette che non farà più soffrire i suoi tifosi

ALBA — L'Albese ce l'ha fatta. Gli azzurri hanno sconfitto nell'ultima giornata del campionato di C/2 la Massese per 3 a 2 ed hanno conquistato non la salvezza, ma un decimo posto in classifica generale che va ben oltre le speranze e le previsioni dell'inizio di stagione.

Nello scontro decisivo, avvincente ed emozionante per l'altalena delle segnature, risultati in favore dell'Albese solo ad un minuto dal termine, gli uomini di Verdi condannato alla retrocessione la Massese giunta in Alba con molta speranza che, al termine dei minuti regolamentari, ha dovuto dare strada all'ebbrezza della serie C.

Al termine della gara di Cinzano i toscani, in preda allo sconforto, si sono abbandonati a pesanti recriminazioni, accusando l'Albese di essersi impegnata troppo con l'intento di farli retrocedere. Queste accuse hanno non poco amareggiato Verdi e Gonsalvo che hanno visto la gioia della raggiunta salvezza attenuata dall'assurdo comportamento finale degli ospiti.

L'Albese, per il malincuore, non ha fatto altro che compiere il proprio dovere impegnandosi sportivamente sul campo l'etica sportiva le imponeva e alla fine la sua vittoria ha condannato la Massese ed ha salvato Savona e Grosseto questo non le può certo essere imputato a colpa. Il mondo del calcio è già così avvelenato da sospetti e polemiche che non sarebbe certamente il caso di aggiungere nuovo alimento alle voci di combines o partite ai danni di questa o quella squadra in lotta per non retrocedere.

A conti fatti, inoltre, neppure un pareggio sarebbe servito alla Massese per salvarsi ed arrivare a pretendere dall'Albese un comportamento remissivo fino all'autolesionismo rischiando la retrocessione, sarebbe stato veramente ridicolo. Oltre tutto gli azzurri meritori della gara casalinga contro la Pro Vercelli di due anni fa (sconfitta per uno a zero negli ultimi minuti di gioco e retrocessione in serie D) non hanno giustamente voluto correre rischi.

Polemiche finali a parte, la giornata dell'albesi è stata trionfale. I tre gol, tutti molto belli di Domenicali, Quagliroli e Lombardi, hanno scatenato l'entusiasmo dell'esigente pubblico che alla fine, tutto in piedi, ha applaudito a lungo i propri beniamini che si abbracciavano esultanti al centro del campo.

Si è conclusa quindi nel migliore dei modi l'avventura dell'Albese in serie C/2 dopo il disastroso inizio di campionato che aveva fatto temere il peggio. Invece, il paziente lavoro di Verdi, cui va molto merito di questa salvezza, è riuscito.

s. s.

Alba. Quagliaroli vegeta di testa nell'incontro di sabato contro la Massese (Foto Appelli)

Stasera al «Mermet»

Ancora sfida Berruti-Balocco

ALBA — *Appuntamento di lusso per i tifosi di pallone elastico sono i rifattori del vecchio «Mermet». Per la Coppa «Città di Alba» si affronteranno Berruti e Balocco in un incontro che aprirà la strada al vincitore per misurarsi con il sempre grande pinpinone Felice Bertola.*

Per Berruti la partita di Alba ha un particolare significato. Massimo, reduce dalla secca ed imprevista sconfitta contro l'eterno rivale, dovrà ritrovare fiducia e prepararsi contro un avversario poco disposto alle concessioni ed in buona forma. Il campione d'Italia è atteso alla prova per fugare ogni dubbio nuovo sulla sua stella di luce.

Una nuova conferma Massimo l'avrà poi domenica in campionato ad Andora dove però il suo compito contro il giovane Alciardi si presenta sulla carta assai facile. Carlo Balocco, ritornato alla vittoria in campionato, tenterà il gran colpo aiutato dall'esperto Renzo Gili. L'incontro tra Valle Bormida-Fashion Jeans e Comed ha quindi tutti i requisiti per attirare il pubblico al «Mermet», a cercare ancora rivincita dell'ala.

g. b.

Dronero — Si svolgerà domenica, con partenza alle ore 9 da S. Damiano Macra, la quarta marcia sui sentieri partigiani, gara podistica non competitiva.

I campionati di baseball e di softball

Mobilarte Saluzzo fa il bilancio, positivo, del girone di andata - Savimacos Mondovì vince nel derby - Alberti Fossano alla prima sconfitta - Vanno sempre bene le ragazze di Boves

SALUZZO — La pausa di campionato, necessaria per consentire i recuperi ad alcune squadre, ha permesso ai ragazzi della Mobilarte Baseball di fare il bilancio della stagione in vista della fase di ritorno che s'inizierà domenica prossima.

«*Siamo soddisfatti* — dice Ugo Payrone, dirigente del club saluzzese: — *guidiamo la classifica del nostro girone e per punti con il Moncalieri. Certo, se avessimo vinto la prima partita a Valenza, ora saremmo soli in cima alla classifica, ma non è ancora detta l'ultima parola*».

Molto positiva la valutazione per quanto concerne invece il vivaio dei giovanissimi, dove alcuni giocatori hanno dato il *tutto!* dimostrando, dice ancora Payrone, «*poco senso sportivo e predisposizione ai sacrifici che sono insostituibili in ogni attività sportiva*».

(a. ge.)

MONDOVI' — Importante vittoria, nel derby provinciale juniores di baseball, della Savimacos, che ha sconfitto il Mobilarte Saluzzo per 8-2. Primo della prima base Ornato, l'allenatore Formentelli ha fatto esordire il giovane Raschieri, che dopo qualche incertezza iniziale ha concluso la gara «a bulizzo».

«*Già nel primo inning* — dice il direttore tecnico Michele Rosso — *i nostri ragazzi riuscivano a portare "a casa base" per due volte, trasformando gli avversari sorpresi con un'ottima prestazione di e Tinto*».

Nei successivi innings la Savimacos incrementava ulteriormente il vantaggio con altri tre punti, mettendo così al sicuro il risultato, e con il giovane Baldaccini in evidenza: risultato poi a migliore campo.

«*Sabato prossimo* — conclude Rosso — *affronteremo a Torino i primi in classifica, anche se le speranze di un risultato positivo sono poche, considerando il divario tecnico e tattico che ci divide dai torinesi. Cercheremo comunque di impegnarci al massimo, per sovvertire il pronostico a noi sfavorevole*». (l. s.)

FOSSANO — Prima sconfitta di campionato per gli juniores del Baseball Alberti. Opposti al Williams Lawyer's di Torino, i ragazzi di Dario Bono hanno ceduto con il punteggio di 5 a 6 più per demerito proprio che per merito altrui. Infatti, la squadra fossanese è scesa in molto l'importanza della posta in gioco, il che le ha impedito di rendere nelle sue possibilità.

I lanciatori quindi, accumulato un buon vantaggio nelle battute iniziali e, successivamente, sono riusciti a contenere, sia pure con difficoltà, il serrato dei locali. Il baseball Alberti ha schierato: Speranza, Bertola, Le Terre, Forte, Gianoglio, Balsamo, Bonino, Santone e Ferrero.

(a. c.)

BOVES — Continua la serie di risultati positivi per la squadra locale di softball. Due gli incontri disputati lo scorso weekend: domenica una partita di recupero a Savona, domenica contro

In tutt'e due gli incontri le ragazze del Boves sono passate immediatamente in vantaggio. Contro il Savona al 4 inning il punteggio era di 10-0. Una rosa inaspettata dalla capitolava al che le istanze venivano accolgate. La partita si è conclusa per 10-7. Per l'incontro contro il Mondovì sono scesi in campo numerosi riservisti. Sin dalle prime battute la gara si è preannunciata facile per il Boves. Risultato finale dopo tre ore di gioco, 26-0. Con due ultimi due risultati il Softball Boves rintuppa la sola squadra in vetta alla classifica del girone ligure del campionato di serie B. E' probabile che questa squadra dovrà affrontare la vincitrice girone piemontese per stabilire chi dovrà passare in serie A.

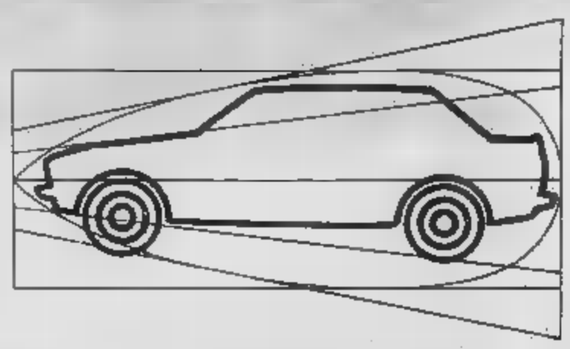
(g. l. m.)

SALUZZO — Ultima della classifica, una posizione immeritata, dato l'impegno messo in ogni incontro le ragazze del Duomo Assicurazioni Softball guidate da Ivana Boves. Softball guidato la loro carta del riscatto nella prossime cinque partite previste nel ritorno di campionato. La squadra, nel frattempo è cresciuta in questi giorni con l'arrivo di dodici giovanissime atlete sportivamente di questo sport.

«*Domenica cercheremo la nostra prima vittoria* — dice l'allenatore delle ragazze — *e questo sarà per noi un segno di ripresa e di fiducia*».

(a. ge.)

Giulietta, una linea stupenda



1300 cc. oltre 165 km/h - 1570 cc. oltre 175 km/h - 1779 cc. oltre 180 km/h. 0-100 km. 9 secondi. 13 km. con 1 lt. a

fatevela presentare da chi la conosce bene: i Concessionari Alfa Romeo

Su Giulietta con la sua linea stupenda ha avuto successo che il mondo invidia, ma se volete conoscerla sul conoscerla davvero a così saprete perché potete investire con sicurezza il vostro.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono la Giulietta 1300 a lire 7 215 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO: contagiri elettronico, cambio a 5 marce, orologio elettronico digitale, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali, 100.000 Km. di garanzia dal motore, 2 di garanzia sulla verniciatura, 4 freni a disco, emergency-fire, servo freno e pneumatici tubeless.

ALBA NOVAUTO s.a.s. C.so Piave 148 - tel.

CUNEO ARCAUTO s.a.s. Largo De Amicis 2 - tel.

BRA' s.a.s. Via Cuneo 158 - tel. 412.800

MONDOVI' EMMEBI' s.n.c. Viale V. Veneto 33 - tel. 42.025

SALUZZO GANDINO GIACOMO P.za Cavour 16/C - tel. 43.521

Il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 85.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Proposte per utilizzare la fortezza

Priamar, da oggi mostre e concerti

Un convegno sul [illegible]ll del vecchio monumento - Le interessanti manifestazioni di contorno - Inaugurazione alle 18,30

Savona. Dentro la fortezza del Priamar (Fernando)

SAVONA — Da oggi a sabato piazzali e logge del Priamar ospiteranno incontri e dibattiti organizzati dall'assessore alla Pubblica istruzione, prof. Dante Luciano, dalla Società savonese di storia patria, dalle ripartizioni Urbanistica e Tecnica del Comune, dalla facoltà di Architettura dell'Università di Genova.

Per tre giorni [illegible] lavorerà per definire [illegible] futuro dell'acropoli [illegible]. Altri piani, altre proposte, altri progetti andranno ad aggiungersi a quelli (sono già decine) fortunati in passato.

Lo scetticismo provocato [illegible] tanti anni sprecati è giustificato, ma la speranza che l'amministrazione civica prenda finalmente coscienza del problema, non può essere del tutto abbandonata.

Il convegno, «*Priamar: prospettive di recupero alla città*», che prenderà il via oggi alle 18,30 con l'inaugurazione di quattro mostre fotografiche e documentarie e che proseguirà, con relazioni e discussioni, domani e sabato mattina, potrebbe essere l'occasione per un rilancio della vecchia fortezza.

Certo occorrono miliardi per il restauro, [illegible] sistemazione degli antichi edifici medioevali, dei piazzali, delle zone archeologiche.

[illegible] le mostre e i dibattiti di [illegible] domani e sabato, si riparte dall'inizio: c'è solo da augurarsi che sia una buona partenza e che l'arrivo [illegible] trovi solo applausi, ma soprattutto impegni precisi e concreti.

Dalle 18,30 [illegible] oggi in alcune sale degli antichi palazzi, sistemati [illegible] meglio, il pubblico [illegible] potrà, attraverso fotografie, disegni e reperti, farsi un'idea di quello che il Priamar era, è, e potrebbe diventare.

I temi delle quattro rassegne saranno poi sviluppati nel convegno vero e proprio, che inizierà [illegible] domani, proseguirà nel pomeriggio e si concluderà sabato mattina. Il dibattito prenderà lo spunto dalle relazioni che svolgeranno l'assessore Luciano, l'ing. Rinaldo Massucco dell'Istituto internazionale di studi liguri, l'architetto Pasquale [illegible] Mistrangelo, l'architetto Enzo Dalmasso capo ripartizione urbanistica, l'ing. Enzo Lombezzi capo ripartizione dell'ufficio tecnico, e gli architetti Gianfranco Caniggia, Giovanna Carpinello e Giorgio Rossini. Le conclusioni saranno tratte dal prof. Edoardo Detti ordinario di urbanistica dell'Università di Firenze.

A margine del convegno e ad integrazione della stagione internazionale di studi liguri, l'architetto Pasquale [illegible] Mistrangelo, l'architetto Enzo Dalmasso capo ripartizione urbanistica, l'ing. Enzo Lombezzi capo ripartizione dell'ufficio tecnico, e gli architetti Gianfranco Caniggia, Giovanna Carpinello e Giorgio Rossini. Le conclusioni saranno tratte dal prof. Edoardo Detti ordinario di urbanistica dell'Università di Firenze.

A margine del convegno e ad integrazione della stagione [illegible]ne [illegible] del teatro Chiabrera si terranno sul Priamar alcuni importanti concerti, il primo dei quali si svolgerà domenica 17 alle 21,15 con [illegible] partecipazione del violinista Ilja Grubert, vincitore del Premio Paganini, e del pianista Vladimir Tropp.

Naturalmente il Priamar rimarrà aperto [illegible] pubblico e le mostre, nel periodo 14-30 giugno, potranno [illegible] visitate dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 22.

Nicolò Siri

L'Agnesi di Imperia stanzia un miliardo

Per il potenziamento degli impianti, e in particolare del reparto produttivo - L'importanza dell'azienda per l'economia locale

[illegible] — *Il pastificio Paolo Agnesi* [illegible] *Imperia, uno dei più grandi d'Europa, ha stanziato per il prossimo esercizio finanziario un miliardo di lire per il potenziamento dei propri impianti: la massima parte andrà al reparto produttivo, una cospicua somma* [illegible] *devoluta anche all'ammodernamento del mulino per la produzione della semola* [illegible] *della farina. La decisione* [illegible] *stata* [illegible] *dal consiglio di amministrazione che, nei giorni scorsi,* [illegible] *stato riconfermato* [illegible] *carica dall'assemblea dei soci. La signorina Eva Agnesi rimarrà presidente per un altro triennio.*

Sui particolari della decisione dello stabilimento ha detto l'ing. Riccardo Agnesi, dirigente tecnico, oltre che azionista, del grande complesso: «Con questo stanziamento completeremo l'automatizzazione degli impianti di produzione della pasta senza per ciò ridurre il livello occupazionale [illegible] *dello stabilimento che,* [illegible] *Imperia, impiega circa 320 persone.*

«L'automatizzazione — ha aggiunto Agnesi — [illegible] [illegible] *necessaria tanto per fare fronte* [illegible] *maggiori richieste di prodotto che giungono quanto per rimanere competitivi nei prezzi* [illegible] *quelli dei nostri concorrenti. La nostra politica aziendale di questi ultimi anni ci ha permesso di superare qualche momento di lieve crisi e attualmente il bilancio* [illegible] *società* [illegible] *notevolmente migliorato* [illegible] *sta tendendo ad un equilibrio sano nonostante l'aumento dei costi ed il peso degli ammortamenti».*

[illegible] *pastificio Agnesi, le cui origini lontane risalgono a circa due secoli fa (il primo mulino sorse* [illegible] *Pontedassio prima ancora della rivoluzione francese e dell'epopea napoleoniche), ha allargato in questi ultimi anni la sua attività e diffusione:* [illegible] *sua pasta non è consumata più soltanto* [illegible] *Italia.*

Bruno Viano

Pensionato suicida col [illegible] a Sanremo

[illegible] — Un pensionato [illegible] di [illegible] anni, Emilio Rando, da tempo affetto [illegible] arteriosclerosi, si è ucciso ieri nel [illegible] appartamento [illegible] via Galilei [illegible] a [illegible] asfissiandosi con il gas.

La scoperta è [illegible] fatta dalla moglie, Virginia Longo, 63 anni, al [illegible] rientro dalla spesa. L'alloggio era saturo di gas; Emilio Rando aveva aperto le manopole della cucina economica e del forno.

Da alcuni mesi il pensionato lorenese si era trasferito in riviera per tentare il recupero dell'uso della braccia, colpite da paresi. Le sue condizioni tuttavia non [illegible] migliorate

Settantanove ordinanze [illegible] eseguite nei prossimi mesi

A Sanremo migliaia di sfratti ma ci sono le case per i turisti

Secondo un calcolo del Sunia sarebbero sufficienti [illegible] alloggi per risolvere tutti i casi urgenti Seimila nel comprensorio gli appartamenti vuoti e [illegible] affittati - Tutto esaurito per [illegible] vacanze

SANREMO — Si affaccia la stagione estiva. Sanremo, Arma [illegible] Taggia e Ospedaletti si apprestano ad accogliere migliaia di turisti. Contemporaneamente nelle tre località la situazione delle famiglie minacciate da sfratti si fa sempre più grave.

Sono famiglie che non sanno dove andare e che rimarranno senza tetto, mentre migliaia di appartamenti sono vuoti e quelli ammobiliati vengono affittati ai turisti [illegible] a cifre da capogiro: da [illegible] a 600 mila lire il mese per due locali più i servizi in posizioni panoramiche.

Sono incombenti le esecuzioni di sfratto per sentenze (sono 79) [illegible] secondo le vecchie leggi. «*Mentre quella legale alla legge sull'equo canone* — dice Ugo Canelo, segretario del Sunia, sindacato inquilini — *alloggeranno [illegible] festa di alcune centinaia di famiglie per tutta l'estate, per poi abbattersi [illegible] di loro in autunno, [illegible] mese di ottobre gli sfratti potrebbero essere un centinaio. Poi continueranno a ritmo vertiginoso*».

[illegible] sfratti. [illegible] effettuarsi entro questo giugno, altrettanti saranno quelli di luglio, gli altri in agosto e settembre. [illegible] ad ora le prime famiglie colpite [illegible] Sanremo, a Taggia [illegible] a Ospedaletti si sono sistemate presso parenti o amici. Una sola famiglia, quella di Pietro Libonati, 45 anni, [illegible] Sanremo è stata ospitata in una pensione. Il cui costo viene pagato dal [illegible] munie.

«*Ma anche questa situazione, quanto può durare [illegible] ra?* — [illegible] chiede Canelo —. *Pensare che basterebbero 350 alloggi [illegible] tutto per sistemare i casi più urgenti. Poi potremmo [illegible] parlarne tra un anno, mentre nel frattempo, in una situazione meno esasperata, gli inquilini ed i padroni di casa potrebbero conciliare [illegible] loro posizioni*».

Duecentocinquanta alloggi, quando [illegible] dimostrato che [illegible] comprensorio Sanremo, Taggia ed Ospedaletti, [illegible] appartamenti vuoti e non affittati superano i 6000. Mentre le tre località si stanno avviando verso il tutto esaurito, non solo [illegible] negli alberghi, ma anche negli appartamenti ammobiliati soltanto per l'estate.

«*E' una situazione quasi insostenibile* — dicono [illegible] Sunia —. *Ogni giorno da [illegible] è una continua processione di famiglie intere [illegible] bambini, gente che piange [illegible] dice che non [illegible] dove andare una volta gettati fuori di casa. Abbiamo sollecitato riunioni con il prefetto e [illegible] tutti i sindaci [illegible] proposta, ma fino adesso [illegible] è stato adottato alcun provvedimento. Se non si interviene nessuno di [illegible] sarà più in grado di controllare la situazione*».

I motivi degli sfratti sono per la maggior parte per il mancato pagamento, [illegible] parte di povera gente, del canone d'affitto, ma da un po' di tempo a questa parte [illegible] facendo avanti alcuni [illegible] proprietari, i quali hanno comperato l'appartamento già affittato, risparmiando proprio per questo motivo parecchi milioni, e ora, saputo che la legge glielo consente, chiedono di entrare (per uso proprio, dunque) nell'alloggio di loro proprietà.

«*E' una bassa speculazione* — dice Canelo — *che meriterebbe una particolare attenzione da parte dei magistrati che si devono occupare di questi casi. Da parte nostra infieriremo un'inchiesta dettagliata in proposito, chiusa che non si [illegible] a mascherare gente che specula su un bene irrinunciabile per qualsiasi famiglia come [illegible] casa, [illegible] protezione di un tetto*».

Renato Olivieri

Sorregge la moglie [illegible] cade: grave

SANREMO — Nel tentativo [illegible] sorreggere la moglie che stava per cadere dalle scale, Adelmo Bellini, 52 anni, è ruzzolato a sua volta, procurandosi a un grave trauma cranico. Trasportato in ospedale l'uomo è stato dichiarato [illegible] gravi [illegible] e i medici si sono riservati la prognosi.

La coppia [illegible] scendendo le scale dell'appartamento, sito al secondo piano di [illegible] Corradi, quando la donna ha messo un piede in fallo e ha perso l'equilibrio. In quel momento è intervenuto il Bellini che è riuscito a bloccare la moglie, ma ha perso egli stesso l'equilibrio, ferendosi gravemente.

(r. p.)

Due "pataccari" presi a Imperia

IMPERIA — «Guerra contro i pataccari» da parte dei carabinieri, in concomitanza con l'inizio della stagione turistica. Due napoletani — Bruno Carpi, 25 anni, e Pasquale Amendola, 33 — sono stati sorpresi dai carabinieri mentre, tra i banchi del «mercatino all'aperto», cercavano di convincere alcuni turisti [illegible] ad acquistare orologi «di marca e di vero oro, una vera occasione».

I due sono stati rimpatriati e denunciati per possesso e vendita di oggetti con marchio contraffatto e perché sprovvisti di licenza di commercio. Sequestrati gli orologi e gli altri oggetti di simil oro.

(b. v.)

Ricoverato al S. Paolo per una rivoltellata a una gamba

Il misterioso ferito di Savona [illegible] sfuggendo ai carabinieri

Arrestati i complici - Avevano appena svaligiato alcune ville in Riviera

SAVONA — Sono stati i carabinieri a sparare contro il pregiudicato romano rifugiatosi, ferito a una gamba, al Motel Agip di via Nizza assieme a due complici. Stava scappando nella zona di corso Italia, a Genova, dopo aver nascosto dietro a dei cespugli il bottino di un paio di furti in ville genovesi, quando si è imbattuto [illegible] una pattuglia di carabinieri.

Era inventata dunque di sana pianta, come si sospettava, la storia della lite occasionale con un camionista nel presi di Sanremo. Ora il ferito, Franco Mazzelli, [illegible] anni, è piantonato in una [illegible] dell'ospedale San Paolo mentre i suoi comparì, Renato Rapaccioni e Giuliano Palmacci, entrambi di 23 anni, ed essi pure romani, sono stati fermati dai carabinieri del nucleo operativo di Savona a messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'altra sera, dopo aver prenotato le camere al Motel Agip, il terzetto aveva raggiunto Genova a bordo della Bmw 2000 di proprietà [illegible] precedenti. Pregiudicati per furto e associazione a delinquere, usciti proprio nei giorni scorsi da Regina Coeli, i tre si erano trasferiti sulla riviera savonese pensando di poter agire indisturbati.

Franco Mazzelli — Giuliano Palmacci

Hanno preso di mira le ville sulle alture [illegible] Genova. In quella [illegible] proprietà dell'ing. Nicolò Zerbone, [illegible] via Bovio, hanno rubato sette pellicce, argenteria e preziosi. La refurtiva sono andati a nasconderla tra i cespugli di una scarpata vicino proprio alla [illegible] carabinieri di Forte [illegible] Giuliano, lungo corso Italia.

Hanno poi rivolto la loro attenzione alla villa di Alessandra Merli, in via Rosselli, spogliandola di argenteria preziosi, quadri. Uno [illegible] malfattori è entrato nella stanza da letto della Merli e la luce della torcia elettrica impugnata dal ladro ha svegliato la giovane donna che, terrorizzata dalla paura, non è riuscita neppure ad urlare.

I tre romani sono stati tuttavia sorpresi dai carabinieri [illegible] guardia all'ingresso della caserma di Forte San Giuliano, mentre stavano nascondendo la seconda parte di refurtiva. All'alt hanno reagito dandosi alla fuga. I militari hanno allora sparato contro l'auto che per poco non li travolgeva. Un paio di colpi, dopo aver sforacchiato le lamiere [illegible] Bmw, avevano raggiunto il Mazzelli alla gamba.

i. p.

Il tragico episodio [illegible] nel 1973 all'ospedale di Ventimiglia

Paziente morta dopo un'iniezione A giudizio primario e infermiera

La ricoverata era allergica alla penicillina - Il processo sarà celebrato a settembre

SANREMO — L'ex primario dell'ospedale civile [illegible] Ventimiglia, prof. Domenico [illegible] betti, 70 anni, ora in pensione, residente [illegible] Bordighera in [illegible] Rossi 63, e l'infermiera Pierina Valesi, 53 anni, [illegible] Roma 63, Ospedaletti, sono stati rinviati a giudizio [illegible] omicidio colposo.

[illegible] accusati di aver provocato la morte di Santa Di Raco, che [illegible] all'epoca dei fatti 72 anni, via Dei Giudici 28, praticandole una iniezione di tremicina, sostanza a cui la donna [illegible] allergica. Il fascicolo è stato depositato ieri dal giudice istruttore, dott. Giuseppe Squizzato.

[illegible] fatto avvenne il 15 maggio 1973. Santa [illegible] Raco [illegible] stata ricoverata all'ospedale perché afflitta da ulcere varie [illegible] agli arti inferiori. [illegible] atti istruttori risulta che la donna aveva detto all'infermiera Pierina Valesi, vedendo che si accingeva a farle delle iniezioni, di essere allergica alla penicillina; «*Non me la dia, mi fa male*».

Ma [illegible] questa informazione l'infermiera non avrebbe [illegible] tenuto conto. Il prof. Gabetti prescrisse una cura a base di tricina e questa fu eseguita. Santa Di [illegible] subito colta da choc anafilattico e morì poco dopo.

Nel corso dell'indagine, il dott. Squizzato aveva in [illegible] primo tempo imputato dello stesso reato anche la caposala del reparto di chirurgia femminile, [illegible] Agata, al secolo Gilda Ricci, 42 anni. La religiosa, che ora si trova a La Spezia, era accusata, in quanto caposala, di non aver provveduto a sottoporre la paziente a una verifica per le allergie. Constatato che però suor Agata non [illegible] questo compito, il giudice l'ha prosciolta da ogni imputazione.

Sono invece rimaste quelle a carico dell'ex primario e dell'infermiera: il primo colpevole, secondo l'accusa, [illegible] aver prescritto la trimicina a [illegible] prattutto di non aver sottoposto la donna ai dovuti controlli sanitari: la seconda di non aver riferito [illegible] dichiarazioni dell'anziana ricoverata.

Entrambi [illegible] stati quindi rinviati a giudizio per aver provocato, con la loro negligenza, la morte [illegible] Santa Di Raco. Il processo si celebrerà a Sanremo a settembre.

La notizia [illegible] procedimento penale nei confronti del prof. Gabetti ha destato [illegible] pressione nell'ospedale di Ventimiglia, dove per lunghi [illegible] stato primario.

r. p.

Il prof. Domenico Gabetti — Pierina Valesi

Cairo: arrestate due zingarelle

[illegible] MONTENOTTE — [illegible] finite in carcere due zingare sorprese a rubare in un appartamento di piazza Garibaldi 5. Si chiamano Vera e Zorika Nicolic, sono sorelle e sostengono di non aver ancora compiuto 14 anni. I carabinieri le [illegible] arrestate mentre stavano mettendo a soqquadro l'alloggio [illegible] geometra [illegible] Ruffino, dopo aver forzato [illegible] porta d'ingresso servendosi [illegible] un grosso cacciavite.

Cade dal balcone Morto [illegible] Sanremo

SANREMO — Un pensionato di 73 anni, Giovanni Salghetti, via Pietro Agosti 223, colto da un improvviso capogiro, è caduto ieri [illegible] balcone della sua abitazione, al quarto piano. E' morto poco dopo.

Giovanni Salghetti era solo in casa. Nessuno ha assistito al tragico volo.

(r. p.)

Quattro giovani

Bloccati in auto col [illegible]

Tre sono pregiudicati

VENTIMIGLIA — I carabinieri del [illegible] radiomobile della compagnia di Ventimiglia [illegible] bloccato, poco prima dell'alba di ieri, mercoledì, [illegible] Fiat [illegible] con quattro giovani a bordo, guidata dal proprietario, Michele Ventimiglia, 21 anni, nato a Trebisacce (Cosenza), residente nella nostra città, gestore [illegible] un [illegible] to ristorante cittadino.

Con lui viaggiavano Giuseppe Moro, 19 anni, Gesualdo Lipari, 18, e Luigi [illegible] Giorgi, 27 anni, sardo di origine, tutti residenti [illegible] Ventimiglia, pregiudicati. Un immediato controllo dell'auto ha permesso [illegible] di scoprire banconote italiane e francesi e oggetti vari per un valore superiore ai cinque milioni di lire, provenienti da furti effettuati poche ore prima ai danni della trattoria Patria, nella centrale via Aprosio, di proprietà di Franco Piras.

(l. m.)

In corso Vittorio Veneto a Savona - Difficile identificazione

Un ragazzo di 14 anni cade dal ciclomotore finisce sotto un'autobotte morto sul colpo

Subito dopo l'incidente il corpo del giovane ancora in terra

SAVONA — Un ciclomotore rovesciato in mezzo [illegible] strada e, accanto, sotto un lenzuolo che incomincia a macchiarsi di sangue, un corpo privo di vita. E' l'immagine, sempre agghiacciante, [illegible] dei tanti incidenti provocati dal traffico. Ma stavolta sul volto della gente che fa ressa si legge più commozione che curiosità. [illegible] sotto [illegible] a quel lenzuolo c'è un ragazzo di neppure sedici anni. Si chiamava [illegible] Caravelli, era orfano della madre [illegible] ed abitava, assieme al padre, disoccupato, e ad una sorellina di 8 anni, in via Montenotte 43/18 a Savona. Avrebbe compiuto 16 anni il 19 novembre prossimo.

E' morto ieri pomeriggio in corso Vittorio Veneto, nel quartiere della Fornaci, quasi all'altezza dei bagni Olimpia. In sella a un [illegible] stava dirigendosi verso il centro cittadino. Nel sorpassare un'autobotte con rimorchio ha perso l'equilibrio, forse [illegible] sobbalzo a causa di [illegible] buca sull'asfalto. Non è riuscito a scansare il grosso automezzo, è caduto tra la motrice e il rimorchio prima che l'autista, Ezio Ambrosi, [illegible] anni, di Celle, riuscisse a frenare. [illegible] ruota del rimorchio gli è passata sul capo: è lì ragazzo è morto all'istante.

Alcuni passanti e lo stesso autista dell'autobotte hanno subito capito [illegible] per Alessandro Caravelli non c'era più [illegible] da fare. Qualcuno ha telefonato lo stesso alla Croce Rossa [illegible] i militi, appena sul posto, hanno scrollato la testa. «Non possiamo portarlo [illegible] ospedale, è morto» hanno detto. Sono intervenute pattuglie della polizia stradale e dei vigili urbani. Una donna ha portato un lenzuolo per coprire il [illegible] martoriato del ragazzo, poi un prete si è inginocchiato sull'asfalto, a pregare e [illegible] impartire l'estrema unzione.

L'identificazione è avvenuta soltanto alcune ore più tardi. In tasca Alessandro Caravelli non [illegible] documenti. Poi [illegible] della concessionaria Fiat di via Nizza, dove era stato assunto come garzone da pochi giorni, non avendolo visto arrivare [illegible] hanno cominciato a cercarlo. Al comando della polizia [illegible] stradale quando hanno raccolto questa [illegible] si [illegible] no affrettati ad accompagnare [illegible] [illegible] di Alessandro Caravelli sino all'obitorio dal cimitero di Zinola, dove il corpo [illegible] giovane [illegible] stato [illegible] frattempo trasferito. L'uomo [illegible] riconosciuto il nipote ed è corso, disperato, ad avvertire il padre che lo credeva al lavoro.

Ivo Pastorino

La terza «Passeggiata Dantesca» regala una giornata diversa

Una vacanza in più per chi è in [illegible]

Centinaia di adesioni - [illegible] organizzatori: «Abbiamo unito divertimento, cultura e folclore»

NOLI — «Una mattinata diversa nelle tue vacanze» promette un manifesto [illegible] propaganda della terza Passeggiata sui sentieri danteschi. I Comuni e le Aziende [illegible] soggiorno di Spotorno e Noli, che l'hanno organizzata, vogliono infatti allargare la partecipazione dai tantissimi aficionados ai turisti, togliendoli per un giorno [illegible] spiaggia e portarli a [illegible] [illegible] cordiasmo entroterra, [illegible] assaggiare prodotti tipici, [illegible] ascoltare musica e a ballare, [illegible] vincere premi, ad assistere a manifestazioni folcloristiche.

«Qualcuno [illegible] venuto a informarsi con una preoccupazione — spiega Mario Lorenzo Poggi, presidente dell'Azienda di soggiorno [illegible] Noli —: quella di trovarsi [illegible] a fare, magari [illegible] sudare sull'asfalto e sotto il sole. Ci teniamo a tranquillizzare tutti: non ci sono pericoli di questo genere. Il percorso, una dozzina di chilometri, [illegible] in gran parte all'ombra, sullo sterrato. La camminata deve essere un piacere, non una tortura».

Ed è soprattutto un'occasione per stare insieme. Negli anni scorsi le adesioni sono state moltissime. Nel '78 la pioggia del sabato notte e della domenica mattina aveva fatto temere qualche defezione. Invece nessuno si era lasciato spaventare. Il serpente di camminatori che [illegible] era snodato nel centro storico [illegible] Noli diretto a Spotorno attraverso l'entroterra (il percorso inverso rispetto a quest'anno) era lunghissimo e allegro. Qualcuno, capitato lì per caso, aveva chiesto che cosa fosse quella folla e aveva deciso di iscriversi, così su due piedi, rimandando alla sera il rientro a Milano. E il sole aveva premiato tutti «arrivederci» anche lui.

A Noli e a Spotorno, presso le Aziende di soggiorno, [illegible] a Savona, presso la redazione della Stampa, [illegible] già state raccolte centinaia di adesioni. Intanto cresce il «monte premi». Enti e commercianti [illegible] lavorano offrendo coppe, medaglie, oggetti di ogni genere che andranno al primo arrivato, al concorrente più anziano, al più giovane, al più «curioso» [illegible] e così via. La premiazione [illegible] nel pomeriggio a Noli [illegible] sarà arricchita [illegible] manifestazioni folcloristiche, con gli sbandieratori di Fossano e altre attrazioni.

«Abbiamo voluto unire folclore, ecologia, cultura, gastronomia — spiega Poggi — per [illegible] davvero una giornata diversa, a tutti, non solo a parole. A tutti offriamo, oltre [illegible] tradizionale diploma e alla tradizionale medaglia, una preziosa monografia pubblicata da Mondadori su Dante Alighieri». Si tratta di un volume della collana «I grandi di tutti i tempi», ricco di bellissime illustrazioni a colori, che inquadra Dante nella sua epoca ed esamina i passi salienti della sua opera.

Ma accanto alla cultura, come si è detto, ci sono gli aspetti più «materiali», come l'allegra colazione a Vaze, nell'entroterra, offerta a marciatori e sostenitori dagli abitanti della frazione, che sfoderanno le specialità gastronomiche locali.

Giornata diversa, dunque, ma sempre di «mare». Non è citato [illegible] nessuno infatti un bel tuffo nelle acque del golfo, che hanno il pregio, tutt'altro che di poco conto, di [illegible] essere «sporche come sempre più sono le acque italiane».

La giornata sarà seguita da radio e televisioni locali e da tutta Stampa, che nei giorni successivi pubblicherà ampi servizi con moltissime fotografie. L'appuntamento è per domenica a Spotorno alle 9 in piazza della Vittoria.

m. n.

Azienda Soggiorno [illegible] Comune di [illegible]
Azienda Soggiorno Spotorno Comune di Spotorno

Passeggiata dantesca
DOMENICA 17 GIUGNO

Cognome e nome .....
Indirizzo .....
Data di nascita .....

Il sottoscritto dichiara di ogni effetto di ragione e [illegible] di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

Quota di iscrizione L. [illegible]

Le iscrizioni si ricevono presso l'Azienda [illegible] Soggiorno di Noli, corso [illegible] 6, tel. 748 831 e l'Azienda [illegible] Soggiorno di Spotorno, via Aurelia 48, tel. 745 128; nelle ore d'ufficio presso la Redazione de "La Stampa", [illegible] Astengo 1/1 Savona.

[illegible] operazione [illegible] settore Ecologia ricerca gli/van da avviare ai centri elettronici I.B.M. previo training semplice in Reggio. Stipendio per programmatori ben qualificati circa 350 mila mensili. Fissa appuntamento nella tua città (02) 270 629 (02) 200.401 oppure scrivi. Welcher via Pergolesi, 21 - Milano.

[illegible] offresi ottima opportunità commerciale per negozi Savona centro con generi alimentari. Telefono (019) 804 600.

Ringraziamento

[illegible] della Repubblica all'Italiano Emilio Corsini di Pietro Ligure, Bas. 2° Ordinario per artroni, in cui presa del dott. Spotorno e poi dal prof. Guerra. Ero un po' preoccupata perché su mi leggevano che sui giornali grave lotto appassionato poco lusinghiero sul personale per smentire di questo istituto. Desidero pregare un pubblico elogio e ringraziamento a detto personale e ai singoli medici per il trattamento, l'assistenza e le cure che mi sono state prodigate con vero amorevole premio.

Elia Perrone

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore Ecologia ricerca giovani da avviare ai centri elettronici I.B.M. previo training semplice in Reggio. Stipendio per programmatori ben qualificati circa 350 mila mensili. Fissa appuntamento nella tua città (02) 270 629 (02) 200.401 oppure scrivi. Welcher via Pergolesi, 21 - Milano.

[illegible] operazione [illegible] settore E.D.P. centro-Nord Italia

RICERCA

nella TUA zona AMBOSESSI media cultura aspiranti PROGRAMMATORI per inserimento in centri elettronici con elaborazioni I.B.M. della Tua zona di residenza, previo training semplice in luogo.

Possibilità ottima stipendio iniziale per titoli qualificati (L. 600 000 mensili).

Per colloquio nella Tua città: telefona 02 270629 - 02 200.401

oppure scrivi:

SOCIETA' WELCHER - VIA PERGOLESI 21 — 20124 MILANO

AFFITTASI CAPANNONI

industriali singoli o in blocco zona Acquasa completi di impianti forza motrice, aria compressa, acqua, telefono, mq. 200; 400; 600; 800; 1400.

Telefonare ore ufficio 6144/73345 abitazione 72220.

Il parere della Consulta ligure

Villa Hanbury ora deve essere difesa

"I visitatori [redacted] attratti solo da interessi botanici" Una commissione [redacted] garanti? - Il problema dell'uranio

ALBENGA — Il futuro [redacted] Villa Hanbury, con i suoi giardini a La Mortola, e le ricerche di uranio nella Valle delle Meraviglie in territorio francese [redacted] preoccupano la Consulta ligure de[redacted] associazioni per la cultura, le arti, [redacted] tradizioni e la difesa dell'ambiente. L'organismo è formato da dodici enti della Regione: l'[redacted]ciazione Vecchia Alassio, associazione Vecchia Albenga, gli [redacted] del Sassello, La Campanassa di Savona, U Campanin Russu di Varazze, A Compagna [redacted] Genova, il Centro storico pietrese, la Compagnia de l'Urivu di Imperia, la Compagnia di Ventimigliusi, la Famija Sanrema[redacted], la Famija Dianese di Diano Marina e, ultimo per adesione ma non per importanza, il Centro della parlata dialettale di Monaco Principato.

I giardini di Villa Hanbury e la [redacted] delle Meraviglie sono stati [redacted] centro [redacted] un dibattito che la Consulta ha tenuto in maggio alla Biblioteca di Ventimiglia. A questo propo[redacted] il presidente di turno per il biennio '79-'80, professor Francesco Gallea di Ceriale, rappresentante dell'associazione Vecchia Alassio, ha detto: «*E' noto che, dopo [redacted] denuncia della convenzione per la gestione di Villa Hanbury da parte dell'Istituto internazionale di studi liguri, lo Stato si è assunto direttamente l'impegno affidando la gestione all'Università di Genova, che se ne avvale come laboratorio [redacted] botanica. Questa soluzione va bene fino a un certo punto. Ci preme* — ha detto il professor Gallea — *che la Villa Hanbury non sia considerata soltanto un magnifico laboratorio, ma che vengano mantenuti gli altri aspetti. I visitatori non sono mossi soltanto da interessi botanici, [redacted] vedono i giardini come [redacted] stupendo spettacolo naturale che assume rilievo turistico. Vi sono reperti archeologici, [redacted] sono aspetti architettonici, paesaggistici e ambientali che fanno di una visita a La Mortola un'esperienza globale e inimitabile. Non vorremmo [redacted] queste prospettive venissero snaturate*».

Per risolvere il problema la Consulta propone una commissione di garanti, forse non gradita all'Ateneo genovese, ma la cui attività potrà tutelare i molteplici interessi che si accentrano nel complesso di Villa Hanbury. Della commissione dovrebbero far parte l'Ente provinciale per il turismo di Imperia, il Comune e l'Azienda di soggiorno di Ventimiglia, il Comune di Sanremo, l'Istituto di studi liguri, l'amministrazione provinciale [redacted] Imperia, l'assessorato al Turismo della Regione Liguria, Camera [redacted] commercio e Prefettura di Imperia.

Quanto all'apertura di miniere di uranio nelle Alpi Ma[redacted] nell'alta Valle Roja, la Consulta ligure delle associazioni di cultura ha messo a punto [redacted] secondo documento per esprimere [redacted] propria posizione motivandola [redacted] i gravi pericoli che ne potrebbero derivare.

Giuseppe Morchio

Maggioranza in difficoltà ad Alassio

ALASSIO — La maggioranza comunale di Alassio, dc, pli, pri, psdi, è in difficoltà dopo l'ultimatum posto dal Comitato regionale di controllo per l'approvazione del bilancio di previsione del '79. Il documento contabile è pronto, ma la maggioranza, oltre a essere temporaneamente priva del sedicesimo componente (in quanto il consigliere socialdemocratico Giannantonio, ricoverato in ospedale non può partecipare ai lavori consiliari), non vuole correre il rischio di fare approvare il bilancio con il voto probabilmente favorevole e decisivo del consigliere missino Candido Dieli; una circostanza che potrebbe essere strumentalizzata sul piano politico dall'opposizione. (g. m.)

LIGURIA SPORT

Il Savona ha scelto Locatelli, Italo Ghizzardi tecnico in seconda

Il saluto di «Chico» [redacted] tifosi

La prima intervista - L'italo-argentino preferito agli altri «concorrenti» - [redacted] reduce [redacted] due campionati [redacted] seguito Programma, speranze, ambizioni - Al suo fianco [redacted] direttore sportivo Ugo Polignano - «Conosco Savona e i suoi sportivi»

Ugo Polignano — Chico Locatelli

SAVONA — Arriva dalla terra dei campioni mondiali di calcio il nuovo allenatore del Savona Fbc. E' Marco Locatelli, «Chico» per gli amici, l'italo-argentino che ha militato nelle file del Torino e del Genoa. Il consiglio direttivo dei biancoblù lo ha preferito a tutti [redacted] altri candidati alla successione di Valentino Persenda, e cioè i vari Baveni, Pasinato, Bodi, Invernizzi e Fongaro. A poche ore dall'investitura ufficiale, eccoci [redacted] fronte a «Chico» Locatelli. E' a tavola, da «Gegia e Beppa», ad Albissola Capo, assieme ad Ugo Polignano, il direttore sportivo dei savonesi. Non appena ha ricevuto la telefonata che [redacted] annunciava l'ingaggio [redacted] corso [redacted] Savona per i primi contatti.

«*I programmi della società* — esordisce — *sono tali per cui [redacted] è il caso di perdere neppure un minuto*». La voglia di gettarsi a capofitto nel [redacted] sembra [redacted] gli manchi, e questo è già un ottimo biglietto da visita. Ugo Polignano fa di [redacted] per [redacted] restare nel vago, per tappargli la bocca, [redacted] «Chico» è [redacted] uomo dal sorriso sempre [redacted] labbra, che non si nega al contatto umano, al dialogo.

«*Penso che ci sarà molto da lavorare* — osserva — *ma che le soddisfazioni in questo Sa[redacted] non mancheranno*». Dimostra di aver immediatamente capito quello che la società si attende da lui. «*Ricordo la squadra biancoblù all'epoca della Serie B* — prosegue — *e soprattutto l'entusiasmo fantastico dei suoi meravigliosi tifosi. Il Savona non merita di vivacchiare tra le comparse*». Polignano lo fulmina con [redacted] sguardo. Il mister italo-argentino capisce di essersi sbilanciato.

«*E' chiaro* — si affretta a dire — *che certi traguardi, come ad esempio quello della pro[redacted] Serie B, possono [redacted] tagliati soltanto fra quattro o cinque anni. E poi dobbiamo prima pensare alla C 1, che è già un'impresa non facile, anche se [redacted] programmare in un arco di tempo abbastanza breve*».

Quali sono le esperienze da allenatore del sostituto di Valentino Persenda? «*Dopo la parentesi coi genovesi del "Levante", dove ho avuto come giocatore lo stesso Ugo Polignano, mio fraterno amico* — rac[redacted] Locatelli — *ho lavorato sino a ieri in Sicilia. Nell'isola ho vinto diversi campionati. Sono stato per tre anni alla guida del Milazzo e con questa squadra ho avuto la soddisfazione di due promozioni consecutive. Sino a pochi giorni fa [redacted] in forza alla Pattese, che ho portato dal torneo di promozione alla Serie D*».

Sono le credenziali [redacted] un uomo che lavora sodo ed è anche fortunato. Forse i dirigenti di piazza Diaz lo hanno scelto anche per questo. Savona però è una «piazza» difficile, [redacted] sufficienti pochi risultati alla rovescia per scatenare la critica. «*Ho alle spalle l'esperienza del Genoa* — dice ridendo «Chico» — *e [redacted] ambiente non credo che quello genovese sia dei più facili. Le critiche [redacted] mi spaventano, sono abituato a proseguire per [redacted] mia strada senza perdere la testa. Approfitto dell'opportunità offertami da* La Stampa - Cronache della Liguria *per rivolgere il mio più sincero saluto a tutti gli sportivi savonesi. Di promesse però non intendo farne, salvo quella di lavorare al massimo delle mie forze, [redacted] la collaborazione di tutti, a cominciare dai tifosi, per le migliori fortune dei colori biancoblù*».

Da giocatore, Locatelli era considerato uno dai «piedi buoni». In campo usava molto il cervello. E in panchina, come [redacted] presenta? Dice: «*Parliamo, [redacted] il momento, in astratto. La scuola argentina, è naturale, mi [redacted] plasmato. Mi piacciono le squadre che giocano, che divertono il pubblico. Però con prudenza. Inutile ricevere applausi e consensi se poi si perde la partita*».

Tutto o.k. con la società? «*Abbiamo raggiunto l'accordo finanziario con un po' di buona volontà da entrambe le parti. Adesso mi concederò un breve riposo. Del Savona conosco molti giocatori, ma non voglio far [redacted] per evitare che si [redacted] interpretare il mio pensiero [redacted] l'intenzione di chiedere [redacted] riconferma di questo piuttosto di quell'altro elemento*».

E con questo è tutto. Ugo Polignano, spazientito, trascina via «Chico» Locatelli. Il nuovo tecnico del Savona non andrà subito in ferie. Oggi sarà a Tortona, assieme al direttore sportivo e ad altri dirigenti, per assistere all'amichevole [redacted] la Juventus ed il Derthona. Attraverso i buoni uffici di Mario Vagnola il club [redacted] piazza Diaz ha ripreso i contatti con la società bianconera e, dopo quella con l'Inter, il Savona intende sfruttare anche questa collaborazione [redacted] per i suoi programmi ambiziosi.

Ivo Pastorino

Buon lavoro

SAVONA — Alessio Viano e i suoi collaboratori hanno scelto: «Chico» Locatelli allenatore, Italo [redacted] «secondo», Ugo Polignano direttore sportivo. In pratica comincia oggi il nuovo corso, la società non ha perso tempo a fare le sue scelte. Locatelli arriva a Savona con ottime credenziali (l'hanno «consigliato», fra gli altri, Mazzola dell'Inter, Vitali del [redacted] e Giuliano della Juventus), è giovane e [redacted] voglia di far bene.

Ma [redacted] tutta la società a darsi un [redacted] assetto, in modo che [redacted] si ripetano le «incomprensioni» che hanno caratterizzato la stagione appena conclusa. E' necessario che l'allenatore e i suoi collaboratori lavorino insieme per il bene della squadra. Le scelte [redacted] del Savona e i suoi programmi testimoniano la volontà [redacted] dare [redacted] sportivi le soddisfazioni che meritano. I tifosi biancoblù sono stati vicini ai «ragazzi» nei momenti più bui, sapranno esserlo ora con rinnovato entusiasmo, a cominciare dalla «prima uscita» di Ferragosto.

Comincia la grande avventura che dovrebbe portare il Savona, [redacted] giro di due stagioni (ma tutti sperano che ne basti una) nel campionato di C 1. I tempi delle polemiche sono già passati. s. ch.

Chi [redacted] «Chico»

NOME E COGNOME: Marco «Chico» Locatelli.
DATA E LUOGO DI NASCITA: 21 gennaio 1939 a Mar de Plata (Argentina). Nonni italiani. Per il calcio nostrano è un oriundo. Ha moglie (Laura) e due figli, Viviana di 14 anni e Daniele di 13.
PRIMI CALCI: a 12 anni nell'Independiente (quello delle famose finali con l'Inter di Herrera), centrocampista di ruolo.
LA CARRIERA: nel 1960 dall'Independiente al Torino del compianto Beniamino Santos. Dal 1964 al 1969 al Genoa. Poi una breve parentesi tra i dilettanti del [redacted]nte di Genova, come allenatore-giocatore.

Per l'estate

A Diano danze e [redacted]

DIANO MARINA — Corsi di perfezionamento musicale, di danza classica e jazz sono stati organizzati dal Comune di Diano, per i mesi di agosto e settembre. Si tratta in pratica di una scuola estiva altamente specializzata per allievi dei conservatori italiani e stranieri in vacanza nel golfo dianese.

L'iniziativa ha lo scopo di facilitare un turismo di prestigio fornendo la possibilità di continuare gli studi mentre si è in ferie. Per accedere ai corsi occorre rivolgersi alla segreteria dell'assessorato al Turismo [redacted] Diano Marina, compilando [redacted] modulo e versando 30 mila lire.

Per chi vuole assistere come «uditore», la spesa è dimezzata. Gli allievi [redacted] dai docenti potranno partecipare al termine dei corsi a concerti p[redacted] [redacted] che si svolgeranno nel [redacted] di villa Scarsella. Gli enti turistici locali forniranno agevolazioni agli studenti per limitare gli oneri [redacted] soggiorno. Borse [redacted] studio di 600 e 500 mila lire saranno consegnate agli allievi più meritevoli.

Gli insegnanti sono tutti di livello internazionale. La soprano Gabriella Ravazzi (per i corsi di canto) è stata ospite [redacted] più importanti teatri europei, dal San Carlo di Napoli, alla Fenice di Venezia, [redacted] Regio di Parma; ha partecipato ai più importanti festival internazionali, e docente di canto al conservatorio Paganini di Genova.

La scuola di d[redacted] sarà tenuta da Loredana Furno: anche il suo nome «si presenta da solo».

Giorgio Gaslini è considerato uno dei fondatori del jazz in Italia, ha al suo attivo 2000 concerti. f. r.

Per incrementare il turismo

Savona, nuovi orari per bar [redacted]

La decisione è dell'assessore Ceroni

SAVONA — Pochi locali di divertimento, bar con possibilità solo di consumazione [redacted] banco, scarsità di luoghi di ritrovo e di ristoranti, il prolungamento a mare [redacted] i giardini [redacted] piazza del Popolo sono «inagibili» alla sera.

A tutto questo c'era da aggiungere il problema degli orari di apertura e chiusura, che sino a oggi, variavano da bar a bar. Finalmente almeno [redacted] questo aspetto [redacted] è trovata una soluzione: è intervenuto l'assessore Ceroni che ha stabilito orari precisi [redacted] l'obbligo per [redacted] esercizio non solo di rispettarli, pena [redacted] contravvenzioni piuttosto pesanti, ma anche di esporli.

Per attuare ciò si sono dovute superare [redacted] resistenze da parte dei titolari, che preferivano orari più elastici entro i quali giostrare a loro piacimento, ma finalmente, se l'ordinanza comunale sarà rispettata e fatta rispettare, i savonesi, i visitatori, i turisti potranno più agevolmente trovare un bar aperto.

D'ora in poi, in linea [redacted] massima, i bar-degustazione caffè [redacted] giochi do[redacted] tener aperto dalle 6 alle 21, i bar con tavola fredda e calda, con sala giochi e le osterie, dalle 6 alle ore 1, i bar-pizzeria dalle 10 all'1, i ristoranti, le trattorie e le osterie con cucina dalle 10 alle 24, gli spacci di bevande con alcoolici e cibi cotti con consumo sul posto dalle 7 alle 22, le sale pubbliche di biliardi e altri giochi leciti dalle 11 alle 24, gli alberghi, [redacted] pensioni e le locande dalle 10 alle 24.

Per i bar situati in [redacted] particolari, come potrebbero essere il porto e il litorale, è prevista la concessione di singole deroghe sull'orario di apertura o chiusura.

Tutti [redacted] esercizi pubblici hanno la facoltà di posticipare l'apertura e di anticipare la chiusura del locale sino a un massimo [redacted] un'ora rispetto agli orari fissati, nonché di effettuare una chiusura sino ad un massimo di due [redacted] consecutive che deve [redacted] scelta, per i bar veri e propri, tra le 12 e le 15, mentre le pizzerie, i ristoranti, le trattorie e le osterie debbono effettuarla tra le 15.30 e le 18.30. m. s.

Problema «petrolio»

SAVONA — Si accrescono i timori per la grave situazione dei rifornimenti [redacted] prodotti petroliferi. Ieri si è svolta l'assemblea [redacted] gestori [redacted] distributori di carburanti i quali hanno chiesto di essere posti in condizione di far fronte al loro compito.

[redacted] documento approvato al termine della riunione i gestori affermano «*che ormai è indilazionabile un piano di emergenza che senza favorire i più forti, riesca a fronteggiare il disagio che esiste fra gli operatori*

Ribadito l'impegno delle società

L'Imperia [redacted] ritiro [redacted] sbagliare

Faremo tutto il possibile per andare in C1

IMPERIA — «*L'Imperia non pensa certo a smobilitare in questo momento: i problemi dell'allenatore e dei movi[redacted] giocatori saranno affrontati soltanto al termine [redacted] girone [redacted] spareggio*». Con queste parole Teresio Duberti, «vice» dell'Imperia, e «saggio» amministratore della società, ha chiuso questa mattina ogni polemica: «*Per [redacted] pensiamo solo alla promozione in C 1, che [redacted] è una cosa facile*».

Proprio per tutelare questa serenità, i giocatori nerazzurri si sposteranno domani a Sestri Levante, in ritiro, dove rimarranno fino al 24 giugno, quando affronteranno, a La Spezia, la Cerretese: nuovo rientro a Imperia per qualche giorno e altra partita, che potrà essere decisiva, domenica primo luglio a Massa contro la Sangiovannese. «*Avrei preferito giocare tutte le partite in Toscana* — ha confessato Teresio Duberti — *Naturalmente non sul campo delle nostre concorrenti, [redacted] quello delle loro avversarie: per motivi "campanilistici" avremmo avuto dalla nostra parte tutti gli sportivi locali*».

In merito alle speranze dell'Imperia per la promozione Duberti è stato prudente: «*In partenza le cinque squadre hanno ognuna il [redacted] per cento. Saranno molto importanti le prime due partite: chi le vincerà avrà in tasca più del cinquanta per cento delle possibilità*». Oltre che a un ritiro prolungato a Sestri Levante, ha stabilito [redacted] premio speciale promozione da aggiungere a quelli normali.

Ancora Duberti: «*Siamo forse andati oltre le nostre possibilità; l'Imperia non ha un mecenate dalla borsa facile come altre squadre. D'altro canto, a questo punto, non ci perdoneremo mai di non avere fatto tutto il possibile per la Promozione. Tocca ora ai giocatori e al tecnico fare la loro parte*».

Pare che l'Imperia possa affrontare questo terribile gi[redacted] finale con il parco giocatori pressoché al completo. Chiarotto è guarito e probabilmente il solo Gigi Busca sarà indisponibile.

Baveni, probabilmente, non sarà più alla guida dell'Imperia il prossimo anno: i successi ottenuti l'hanno lanciato all'attenzione di numerose squadre, anche di divisione superiore. Comunque, per lui come per i giocatori, la [redacted] «rivalutazione», anche finanziaria, dipende anche dall'esito delle quattro «partite di fuoco» che attendono i nerazzurri.

Conclude Teresio Duberti: «*Pensiamo alla promozione: il resto lo vedremo dopo*». b. v.

Due bilanci diversi per le squadre [redacted] hockey

Il Savona [redacted] arrivato quarto Liguria, stagione sfortunata

Finito il torneo di B-C - Soddisfatti Mario Muda e i suoi ragazzi

Ca[redacted] il sipario anche sulla stagione dell'hockey su prato. Domenica è finito il campionato di Serie «B-C»: il Savona ha chiuso al quarto posto, i «cugini» del Liguria non sono riusciti a staccarsi dal fondo della classifica. Due bilanci diversi: in casa savonese positivo per i ragazzi di Mario Muda, decisamente negativo per la formazione guida[redacted] da Carlo Colla.

Savona — E' riuscito a conquistare la quarta poltrona grazie alla vittoria sulla Moncalvese (la seconda del campionato) proprio nella giornata conclusiva. «Due punti importanti — dice l'addetto stampa Orando — che ci assicurano la permanenza in [redacted] B. La partita con la Moncalvese ha rispecchiato l'andamento della stagione. La squadra è stata discontinua e solo a tratti è riuscita a superare uno strano complesso d'inferiorità».

Il Savona era passato in vantaggio dopo appena due minuti con uno splendido tiro di Filippi dal limite dell'area. Subito dopo il pareggio astigiano, [redacted] nella ripresa i savonesi segnavano il gol della vittoria grazie ad un'azione personale di Gianni Muda.

Il Savona esce così a quota sette e davanti ha le tre grandi protagoniste di questo campionato: il Bra, che si appresta a disputare le finali nazionali per il passaggio in A 2, le Pagine Gialle di Torino e appunto la Moncalvese. Un buon piazza[redacted] che consente di guardare al futuro con un [redacted] ottimismo. [redacted] i punti principali del programma della [redacted] per il prossimo [redacted] migliorare il rendimento agonistico della squadra, consolidare [redacted] struttura societaria e aumentare diffusione e pubblicità dell'hockey tra i giovani. Esclusa in modo categorico, un'eventuale fusione [redacted] il Liguria.

Liguria — Il fanalino di coda stagione con il potenziale tecnico della squadra di Colla. Il trainer [redacted] di sfortuna, accusa gli [redacted] e sottolinea i continui cambiamenti che ha dovuto subire la formazione base. «E' stato un campionato decisamente balordo — afferma Colla — Certe partite proprio non meritavamo di perderle: siamo stati sfortunati, molto sfortunati, [redacted] sul piano tecnico abbiamo dim[redacted] di non meritare l'ultimo posto».

La federazione ha già preannunciato per il pros[redacted] [redacted] la [redacted] ristrutturazione dei campionati. Se il progetto va in porto, il Liguria rischia [redacted] retrocedere in Serie C mentre i «cugini» ama[redacted] nella divisione superiore. Nel campionato appena concluso Pinna e compagni [redacted] hanno mai vinto: si sono dovuti accontentare di quattro pareggi con il Savona, il Bra ed il Novara.

Trofeo Aics — Due giorni di hockey allo stadio «Valerio Bacigalupo» [redacted] la prima edizione del torneo organizzato dalla sezione provinciale dell'Aics (Associazione italiana cultura e sport). Ha vinto il Bra, squadra di serie A 2, e i pronostici della vigilia sono [redacted] così [redacted] rispettati. I piemontesi hanno faticato più del previsto, [redacted]munque, per [redacted] in semifinale il Real Val Bisagno (cinque a uno dopo i rigori) mentre hanno vinto agevolmente la finalissima (tre a zero il risultato) di fronte alla Libertas Genova. Nell'altra finale [redacted] posto del Liguria Officine di Raffin[redacted] sul Real Val Bisagno per due a zero [redacted] reti di Addis e Pinna.

Pier Paolo Cervone

L'assemblea dell'Albenga

ALBENGA — L'assemblea dell'Unione sportiva Albenga Calcio è convocata per questa sera nel salone della Croce Bianca alle ore 21. Il presidente, ingegnere Giulio Delminio, si presenta dimissionario per scadenza del mandato, ma avrebbe sicuramente presentato le dimissioni anche se [redacted] fosse scaduto il biennio di incarico. «*Farò delle proposte* — ha detto Del[redacted] — *e se saranno accolte potrò restare, altrimenti dovrò valutare l'opportunità di lasciare l'Albenga*».

E' facile prevedere che il presidente, lasciato [redacted] questi anni troppo solo al vertice della società con pesanti impegni finanziari, chieda una maggior collaborazione da parte di un consiglio direttivo più ampio che divida con lui gli oneri della gestione e una maggior sensibilità alle esigenze dell'Albenga Calcio da parte della civica amministrazione che nella stagione scorsa si era impegnata a reperire finanziamenti che poi non sono arrivati. (g. m.)

Sanremo — La giunta, accogliendo [redacted] proposta della direzione del 1° circolo didattico, ha disposto l'apertura, [redacted] mesi di luglio e [redacted] della scuola materna di [redacted] Vigo al fine di favorire le mamme lavoratrici con figli in età prescolare. Il [redacted] di iscrizioni sarà [redacted] a 30 alunni. Le mamme interessate [redacted] rivolgersi alla sezione assistenza scolastica del Comune di Sanremo (ore 8-13 nei giorni [redacted] ed entro il 18 giugno.

GLI [redacted]

GENOVA
Ambassador: Avere vent'anni.
Ariston: I [redacted] erotici di Christine.
Astor: L'uomo che amava le donne.
Augustus: L'unico indizio un anello di fumo.
Gioiello: Baby love.
Grattacielo: Amore pensami.
Ideal: Patrick.
Lido: Renato e Clara.
Lux: Guerrieri dell'inferno.
Nuovo Palazzo: I 39 scalini.
Odeon: Castelli di ghiaccio.
Olimpia: Niente vergini in collegio.
Orfeo: Los pornocrates.
Plaza: Cantando sotto la pioggia.
Ritz: Norma Rae.
Rivoli: Piccole donne.
Smeraldo: La collegiale svedese.
Universale: Furto contro furto.
Verdi: Wampyr.

ARENZANO
ITALIA: Occhi dalle stelle.

RAPALLO
Grifone: Blue-nude.
Italia: Vengo anch'io.
Augustus: riposo.

SANTA MARGHERITA L.
Centrale: I nuovi mostri.
Mignon: La chiamavano Bilbao.
Lux: Continuavano a chiamarlo Trinità.

RECCO
Anna: Il braccio [redacted] di Tay-Pan.

CHIAVARI
Cantero: Sensoria.
Nuovo: Marlowe, il poliziotto privato.
Odeon: Gli zingari del mare.

SAVONA
Diana: Gli amori impuri di Melody.
Eldorado: Una moglie.
Aston: Giochi d'am[redacted] proibiti.
Olimpia: Ufo robot contro gli invasori spaziali.
Jolly: L'allegro college delle vergini inglesi.
Lux: Silvestro e Gonzales vinti e vincitori.
Salesiani: L'avamposto degli uomini perduti.
Filmstudio: Voglio la testa di Gar[redacted].

ALASSIO
Colombo: Sexi vibration.
Ritz: L'ultima casa a sinistra.

ALBENGA
Astor: [redacted] terra
[redacted] Brigade call girls.

ALBISSOLA [redacted]
Marconi: La carica [redacted] 101.

CAIRO
[redacted] I due figli di Trinità.
Cristallo: Sexual student.

CERIALE
Odeon: Mohogany.

FINALE
Vittoria: Sexi jeans.
Ideal: Un uomo in ginocchio.
Ondina: Guerre stellari.

LOANO
Perla: Il paradiso può attendere.
Loanese: Una donna tutta sola.

MILLESIMO
[redacted] L'ultimo valzer.

PIETRA LIGURE
Comunale: Zingari del mare.

SPOTORNO
Mignon: Paperino story.

VARAZZE
[redacted]re: L'[redacted] ragno [redacted] ancora.
Verdi: Il corsaro dell'isola verde.

SAVONA TV

Ore 13,30 Musica a richiesta a cura di Genesi; 14,30 Nonna Papera e Paperino in vacanza; 17,30 Film; 18,50 Rubrica sci; 19,30 Notiziario; 19,50 Film; 21,30 Notiziario; 21,50 Film.

SAVONA TELECENTRALE

Ore 18 Film; 19,30 Hobbie news; 19,40 Le rubriche di Tc; 20 La vetrina delle occasioni; 20,30 Notiziario; 20,40 Microfono aperto; 21 Cineclub; 21,30 Punto d'incontro; 22,30 Film.

[redacted]
Centrale: The harder they come.
Rossini: Patrick.
Odeon estivo: Police Python 357.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Heidi torna tra i monti.
Cerri: Fuga di mezzanotte.

DIANO MARINA
G[redacted] Fuga senza scampo.

RIVA LIGURE
Corallo: Braccio di ferro contro gli indiani.

SANREMO
Ariston Teatro: Tre donne [redacted].
Centrale: Furore erotico.
Ritz: [redacted] di una ninfomane.

VENTIMIGLIA
Europa: Addio ultimo uomo.

Sanremo — L'orchestra sinfonica di Sanremo ha bandito un concorso per la copertura di 5 posti di «viola di fila», 4 posti di «violini di fila», e un posto ciascuno di «spalla dei primi violini», «spalla dei secondi violini», «prima viola», «violoncelli di fila», «contrabbassi di fila», «primo flauto», «primo fagotto» e «percussionista con obbligo di timpano». Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 30 giugno 1979 alla «Direzione dell'orchestra sinfonica [redacted] Sanremo - Comune di Sanremo».

Alassio — Sabbato Russo, 41 anni, Firenze, via della Chiesa 40, è stato arrestato per furto ieri da una pattuglia dei carabi[redacted] del nucleo radiomobile che l'ha sorpreso in viale Marconi mentre [redacted] di forzare un'auto straniera in sosta. Era in possesso di arnes[redacted] da scasso.

Vallorio — «Sagra dei crustoli» (un tipico dolce locale) domenica a cura della «Pro loco». Si disputerà anche una gara di valzer.

L'ex allenatore [redacted] Sanremese rivendica la sua parte per la C1

Fontana insiste: «È anche merito mio»

«Se non come tecnico, almeno come direttore sportivo» - «Ho fatto la campagna di compravendita»

SANREMO — *Allora, «mister» Fontana, davvero la promozione della Sanremese è anche merito suo?* «Certo, non [redacted]tore, perché questi meriti non me li vuole riconoscere nessuno, ma almeno per quello che ho fatto come direttore sportivo: la squadra da promozione l'ho costruita io, piaccia o non piaccia».

Elvio Fontana, ex allenatore della Sanremese, «silurato» a furor di popolo nel novembre scorso, giusto in tempo per far posto a «Zboni ed al lungo sprint verso la promozione, reclama da Genova la sua fetta di gloria. Il «siluro» brucia ancora, nonostante siano passati tanti mesi. «A Sanremo non mi hanno mai lasciato lavorare in pace — dice —. L'ambiente era esplosivo nei miei confronti ed in quelle condizioni era difficile, per me e per la squadra, avere la serenità necessaria per rendere al massimo».

Ricominciamo con le polemiche, allora? «No, assolutamente, anzi sono ben contento che la Sanremese abbia vinto il campionato e mi congratulo con tutti». *[redacted] si aspettava la vittoria ed il salto in «C1» della sua ex squadra?* «Sinceramente no, ma è un [redacted] nel quale non credo di essere caduto da solo. Abbiamo sbagliato tutti sopravvalutando le squadre toscane».

D'accordo, «mister», però lei all'inizio di stagione parlava [redacted] salvezza come obiettivo massimo della Sanremese. «Non bisogna dare troppa importanza alle parole: parlavo di salvezza perché sapevo [redacted] avere l'ambiente contro e che ad ogni sconfitta mi avrebbero dato addosso. Mi è bastato perdere a Tortona per correre il rischio di essere picchiato dai tifosi. Eppure altri, dopo di me, hanno perso e non [redacted] successo nulla».

Quindi [redacted] Sanremese avrebbe vinto il campionato anche con Fontana in panchina? «Non dico questo, anzi probabilmente no, perché non potevo [redacted] lavorare tranquillamente. Sono abituato a fare le cose con calma, a seminare, a [redacted] cogliere a distanza. [redacted] Sanremo ho [redacted] l'agricoltore, ho seminato; altri hanno fatto gli industriali ed hanno [redacted] colto e venduto. Io avevo tutti contro, soprattutto la stampa cittadina. Tutti si dimenticano che all'inizio avevo De Luca e Maggioni alle prese con grossi problemi familiari, che Gazzano non aveva svolto la preparazione con noi e [redacted] era a posto, [redacted] Trevisan[redacted] appena arrivato e stentava ad ambientarsi. E poi ce l'avevano con me perché avevo messo da parte i vari Brutto, Corbellini, Panizzi, Roberto Fontana, Corallo. Ma i fatti, alla lunga, mi hanno dato ragione. Anche Scaburri quest'anno ha fatto esattamente quello che aveva fatto con me, eppure è [redacted] motivo [redacted] tante contestazioni. La mia formazione [redacted] andava mai bene; quando sono andato via io la stessa formazione [redacted] suscitava più contrasti».

Ci risiamo con le polemiche, ma non pensa forse di aver sbagliato qualche cosa nel suo comportamento, per provocare tante critiche? «Il mio unico [redacted] è stato quello di comportarmi educatamente [redacted] tutti».

Ma qualche amico a Sanre[redacted], dove [redacted] tutti evidentemente la pensano [redacted], l'avrà pur trovato? «Pochi, [redacted] sinceri. Per il resto ho avuto solo amarezze». *Il rimpianto più grosso?* «Quello [redacted] poter partecipare alla festa della vittoria della Sanremese».

Bruno Monticone

Albenga, sempre [redacted] il [redacted] «Anna Rocchi»

ALBENGA — Si è disputata a Leca la sesta serata del primo [redacted] in notturna a sei giocatori «Coppa [redacted]», riservato alle squadre dell'entroterra [redacted]. Erano in programma due incontri valevoli per il girone B. Nella prima gara il Leca e il Bastia hanno pareggiato (1 a 1) con reti di Secco (Bastia) e Ardoino. U. S. Leca: Raimondo, Cipolla, Bellissimo, Parodi, Ardoino, Tamarindo (Enrico), Scola; Bastia: Balbo, Sandre, Schillaci, Bracco, Fringuellino, Secco (Sciandra).

Nell'altra partita, il Cisano ha superato il Villanova per 6 a 3. Le [redacted] del successo sono di Ravera, Negrino (doppietta) e Noceto (tripletta). Cisano: Rossi, Gastaldi, Negrino, Ardissone, Noceto, Ravera, [redacted], Salvatico, Villanova: G. Micheli, T. Micheli, Scarlata, Della Valle, Alibi, Mohamed.

Fino a questo momento nessuna squadra ha conquistato la certezza della qualificazione alle semifinali in programma mercoledì 20. La finalissima è prevista due giorni più tardi. Gli incontri di [redacted] (girone B), ore 21,15 Nasino-Villanova, ore 22,30 Cisano-Bastia; riposa l'Unione sportiva Leca.

Sempre martedì, al torneo «Piccinini» in svolgimento al campo Sacro Cuore, il panificio Selini Albenga (girone C), vittorioso di misura (2 a 1) contro le Assicurazioni Riunite Albenga, si è assicurato la qualificazione ai quarti di finale. Nell'altra partita della serata, vittoria record del Circolo [redacted] Albenga a spese del camping «C'era una volta» Villa[redacted] (15 a 1). Nel girone C, per stabilire l'altra formazione ammessa ai quarti, risulterà determinante lo scontro [redacted] in programma sabato tra Circolo bridge e Assicurazioni Riunite. (m. f.)

Aumentati gli incassi, [redacted]

[redacted] per il Finale «Una stagione positiva»

FINALE LIGURE — Pozzoli richiesto con insistenza dal Genoa e un'avviata trattativa per dare una sponsorizzazione alla società sono le più importanti novità scaturite dall'assemblea annuale del Finale Ligure. Il sodalizio giallorosso ha avuto 38.397.673 lire di entrate, 44.705.673 lire di uscite.

«*Un disavanzo contenuto rispetto all'anno scorso, quando il deficit era stato di undici milioni* — spiega il presidente Domenico Barillaro —. *Nella precedente stagione, per disputare il campionato [redacted] Promozione erano [redacted] spesi 41 milioni; quest'anno solo 36. Sono aumentati gli incassi ed è stata soddisfacente la raccolta di fondi tra gli sportivi finalesi. Un campionato condotto al risparmio, ma non era possibile ridurre ulteriormente la gestione '78-'79 senza il timore di retrocedere per non [redacted] una squadra competitiva*.

L'obiettivo, quello [redacted] larga salvezza, è stato raggiunto. Senza la partita persa a tavolino (ma vinta sul campo) contro la Sestrese, il Finale [redacted] sarebbe piazzato al [redacted] posto. La politica dei giovani ha dato i suoi frutti. La «Under 20» ha perso il campionato soltanto sui calci di rigore contro il Varazze, gli esordienti hanno vinto il torneo di Noli, i giovanissimi si [redacted] portati [redacted] bene. A curare il vivaio si dedicano quattro tecnici: Cresci, Richeri, Sorrentino e Tognato.

Un manipolo di ragazzi ha esordito ottimamente in prima squadra. Bona, Cresci, Coletti, Folco, Franco, Gibbone, Ravera, Berducci, Vallesano e Pozzoli hanno confermato la loro validità e ne è prova l'interesse destato presso società [redacted] superiore.

Futuro. L'assemblea dei soci ha respinto [redacted] dimissioni del consiglio direttivo e ha incaricato il presi[redacted] [redacted] approfondire il discorso sullo sponsor (si tratterebbe di [redacted] ditta regionale [redacted] avrebbe offerto una ragguardevole cifra per avere [redacted] abbinamento pubblicitario).

In linea di massima sarà confermato [redacted] in panchina il tandem Canepa-Cresci. La nuova squadra sarà ancora impostata sui giovani. C'è una [redacted] dozzina di fuori quota: qualcuno verrà ceduto. Ci [redacted] infine contatti con la Juventus, tramite «Farfallino» Borel per un'amichevole pre-campionato con i bianconeri. Le speranze sono buone. s. d.

Il "giro" dei dilettanti

IMPERIA — Palpitante inizio del giro ciclistico internazionale per dilettanti e prima vittoria di un italiano, Pier Paolo Zorzolo (Lombardia C) davanti allo svedese Ian Goeranson. Seguono altri tre italiani: Giovanni Moro (Veneto A), Giuseppe Montella (Emilia) ed Agostino Gambirasio (Liguria).

La tappa, con partenza e arrivo ad Imperia, si è svolta tutta lungo le strade rivierasche ed è [redacted] vivacizzata, soprattutto, dalla fuga di sette corridori: oltre a Zorzolo, [redacted] e Moro [redacted] l'avventura i toscani Lanzoni, Maffei e Venturini e l'[redacted] Montella.

Oggi il «giro» proseguirà per Tortona, [redacted] partenza [redacted] Diano Marina: i corridori seguiranno fino all'arrivo, in senso inverso, il tracciato della [redacted] in Remo, [redacted] scalata [redacted] passo [redacted] Turchino, per un totale di 176 chilometri. (b. v.)

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Preoccupazione per i rifornimenti

Novara senza gasolio resterà all'asciutto?

«Taglio» di 40 mila tonnellate? - Benzina: situazione meno grave

NOVARA — Qualche pompa ha iniziato ad apporre il cartello «chiuso per mancanza di benzina» ma complessivamente, in provincia di Novara, la situazione è praticamente rimasta ai livelli normali nel settore del combustibile da trazione.

«Attenzione, però: a non guidarsi in facili illusioni — affermano alcuni gestori —. Fino ad ora le richieste di carburante sono state quasi sempre esaudite, ma si prevede un futuro nebuloso. Le prime avvisaglie sono già arrivate; in molte località il "nazionale", cioè il gasolio per trazione, incomincia a scarseggiare e parecchi cautionisti hanno dovuto fermarsi a più distributori prima di riuscire a fare il pieno».

Fino ad oggi le stazioni di servizio hanno fatto fronte a tutte le richieste, ma sono parecchi quelli che temono di rimanere all'asciutto da un giorno all'altro. Le compagnie petrolifere, infatti, stanno già stringendo il freno, soprattutto per il combustibile da riscaldamento e si prevedono nuovi «tagli» sulle consegne per le prossime settimane.

«La situazione è purtroppo tragica per il gasolio — affermano i rivenditori novaresi —. Diverse multinazionali estere da tempo consegnano con il contagocce e quindi sulle società italiane è venuta a pesare una domanda sproporzionata che nessuno è in grado di assolvere».

Infatti, pur non attuando le drastiche riduzioni di molte compagnie straniere, sia l'Agip che l'Ip, le due aziende petrolifere di «bandiera», a seguito della crisi energetica e di mercato, hanno dovuto ridurre a loro volta gli approvvigionamenti, seppur in maniera meno sensibile delle ditte in concorrenza.

«In giro — dichiara un rivenditore — vi è molto allarmismo, dovuto anche ad un'informazione scarsa e carente e diversi petrolieri, al primo sintomo, hanno iniziato ad accaparrarsi grossi quantitativi di combustibile. Così, noi guai siamo finiti noi che dobbiamo far fronte a continue richieste». Nessuno nasconde, infatti, che nel Novarese, come nelle altre province del Piemonte si prepara un inverno con molte difficoltà.

A Novara-città, ad esempio, dove il consumo di prodotti da riscaldamento in un anno si aggira attorno alle 130 mila tonnellate, le previsioni parlano di una carenza di circa 40 mila tonnellate. L'anno scorso, in dicembre e febbraio, il periodo in cui solitamente viene fatto il secondo «pieno» alle cisterne, molte abitazioni sono rimaste senza riscaldamento per qualche giorno. Ora si parla di intere settimane, anche perché il consumo è aumentato in maniera sproporzionata rispetto al passato.

«Purtroppo le vittime di questo stato di cose — sottolinea un rivenditore — siamo noi. La gente erroneamente suppone che teniamo nascosti chissà quali quantità di combustibili, per poi immetterlo sul mercato, ad un nuovo aumento di prezzo. Invece la realtà è completamente diversa: i depositi sono praticamente vuoti e le compagnie ci riforniscono con quantitativi dimezzati rispetto alle richieste. Almeno avessimo carburante sufficiente a soddisfare tutte le domande. Eviteremmo insulti e lamentele». r.e.

Ossola: si teme per il turismo

DOMODOSSOLA — Non si registrano grosse difficoltà, almeno per ora, alle pompe di benzina nell'Ossola. Nessun distributore è ancora rimasto sprovvisto di carburante, anche se i rifornimenti delle case madri diventano ogni giorno più scarsi. La crisi potrebbe comunque esplodere nel pieno della stagione turistica con il transito di migliaia di automobilisti provenienti dal Sempione. Questi utenti arriveranno tutti con il serbatoio vuoto e faranno lunghe code alle pompe dell'Ossola per usufruire dei buoni-sconto.

(a. o.)

Castelletto: «Rimedierò» dice il giovane che faceva il medico e non aveva laurea

I carabinieri hanno accertato che falsificò tessere dell'ordine e ricettari - «Ho voluto farmi scoprire» afferma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELLETTO TICINO — *A casa di Claudio Sibilia, il giovane di 26 anni che esercitava la professione di medico senza avere la laurea, c'è soltanto lo zio Carlo Salina, fratello della madre.* «Lo sai anche tu — *dice con la voce rotta* —, mio nipote era un tipo chiuso, non si confidava con nessuno. Certo che questa notizia non se l'aspettavamo: avevamo sempre pensato che Claudio continuasse a studiare a Pavia e desse esami. Quando ci aveva detto che si era laureato gli avevamo creduto, ci sembrava la cosa più naturale del mondo».

Claudio Sibilia

Il lavoro, dopo un anno e mezzo da quando il giovane esercitava, la «mazzata»: Claudio non è medico, rischia il carcere in seguito alle denunce presentate contro di lui dai carabinieri (esercizio abusivo della professione medica, falso ideologico e altri reati minori conseguenti) e dall'amministrazione di Castelletto.

«Il Comune non aveva assunto Claudio Sibilia — *dice il segretario comunale Mario Stangalini* —, ma gli aveva affidato l'incarico di medico scolastico. In questi casi non siamo tenuti a richiedere alcuna documentazione, che provi il titolo di studio, si procede sulla fiducia. Per il servizio, quello che noi credevamo fosse un medico aveva percepito un acconto (un milione e mezzo che dovrà restituire). Gli sarebbe stato corrisposto il conguaglio dopo la presentazione della notula controfirmata dall'Ordine dei medici: non è mai arrivata».

Mario Stangalini

Rinaldo Minella

Ma come sono nati i sospetti? «Ha incominciato ad avere qualche dubbio sulla professionalità del Sibilia il medico condotto e ufficiale sanitario di Castelletto, Ubaldo Marin. A questo punto noi abbiamo chiesto al "medico scolastico", prima in via amichevole poi con ingiunzione scritta, la documentazione comprovante la sua laurea: anche questa non è mai arrivata. E così è partita la nostra denuncia».

Come mai il Comune aveva scelto proprio lui come medico scolastico? «Perché a Castelletto — *risponde Rinaldo Minella, assessore al personale* — non c'era nessuno disponibile e noi non avevamo alcuna ragione di sospettare che Sibilia non fosse laureato».

In paese, ottomila abitanti, si sa tutto di tutti e ognuno era convinto che il giovane avesse proseguito regolarmente gli studi: il liceo ad Arona, poi l'università a Pavia, gli esami (chimica, anatomia, fisiologia, patologia, le basi della medicina, sono stati veramente sostenuti). Gli anni combaciano tutti, a Castelletto le notizie girano in fretta, i primi clienti incominciano ad arrivare, si trovano bene: pagano (Sibilia naturalmente non è convenzionato con la mutua), le parcelle sono più basse della media e molte visite vengono eseguite gratis.

La gente ora stenta a credere alla notizia della laurea inesistente, tutti quasi si aspettano che all'ultimo momento la laurea venga presentata. Come medico scolastico doveva visitare millecinquecento bambini, ma nessun genitore si era mai lamentato, anche perché molti venivano inviati, per visite particolari, dai vari specialisti.

«Eppure noi abbiamo ricevuto molte telefonate — *afferma il maresciallo dei carabinieri* — di persone che ci ringraziano perché abbiamo scoperto un individuo che poteva essere pericoloso. Anche noi gli avevamo chiesto più volte il certificato di laurea dopo i primi sospetti: ancora non era arrivato nulla, dopo l'autorizzazione del pretore di Borgomanero, dottor Lombardi, avevamo compiuto una perquisizione a casa sua, scoprendo documenti falsi, dalla tessera dell'Ordine dei medici (imitata in modo grossolano) ai ricettari: neppure i farmacisti si erano mai accorti di nulla».

Ieri Claudio Sibilia era a Borgosesia dal suo avvocato: forse tutta questa vicenda l'ha liberato da un incubo che per lui diventava sempre più pesante. «Ho voluto farmi scoprire», *ha dichiarato giorni fa e allo zio che gli chiedeva:* «Claudio, e adesso?» *ha risposto:* «Rimedierò, sono giovane, non c'è niente che non si possa recuperare nella vita».

Alessandra Comazzi

Al Broletto di Novara

No al concerto per lo sciopero dei comunali

NOVARA — Il concerto lirico operistico programmato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Novara, facente parte del ciclo «Estate novarese», che doveva svolgersi stasera, alle 21 nel cortile del Broletto, è saltato.

Lo ha comunicato lo stesso assessore, dottor Renzo Annichini, con una punta di disappunto: «È già difficile riuscire ad organizzare manifestazioni di questo livello — ci ha detto — e spiace doverle rinviare all'ultimo momento. Per fortuna gli artisti del teatro "alla Scala" hanno compreso la situazione e verranno in altra occasione. Motivo del rinvio, lo sciopero del personale dipendente del Comune che già la scorsa settimana aveva bloccato tutte le attrezzature sportive della zona "Agogna", Palazzetto dello sport e piscina».

Confermato il terzo spettacolo, lunedì prossimo al teatro Faraggiana, con la compagnia dialettale novarese del «Cielirido» che presenterà la commedia «Vigilacc la panscia».

L. L.

Lesa — Domenica 17, organizzata dalla Pro Lumagno, si terrà l'annuale sagra del «formaggino di capra», che già nelle precedenti edizioni ha riscosso vivo interesse e curiosità richiamando numerosi amanti della sagra di montagna

Aveva proiettili di un'arma simile a quella usata dall'omicida

Già in carcere operaio di Crevoladossola però non è lui l'assassino del pregiudicato

DOMODOSSOLA — Durante le indagini sull'omicidio del pregiudicato Ennio Franchini, i carabinieri hanno arrestato Onofrio D'Amico, abitante a Caddo di Crevoladossola, operaio in un'industria della zona. Perquisendo la sua abitazione, i carabinieri hanno trovato in un cassetto tre pallottole: due erano di una pistola calibro 7,65, (lo stesso dell'arma di cui si è servito l'omicida), l'altra calibro 9. Il giovane è stato subito condotto davanti al magistrato, è comunque risultato completamente estraneo al delitto.

Alla fine, gli è stata infatti contestata solo la detenzione delle pallottole e gli stessi inquirenti hanno affermato che «il suo arresto non è assolutamente da mettere in relazione all'omicidio di via Ciola di Monzone».

Il D'Amico avrebbe giustificato il possesso dei proiettili: in passato aveva lavorato come guardia notturna e aveva avuto quindi una pistola in dotazione. Aveva poi cambiato lavoro ed era entrato come operaio in una fabbrica di Vadossola. «Ho restituito la pistola e tutte le munizioni — questa sarebbe stata la sua giustificazione — ma ho dimenticato le tre pallottole nel cassetto». Ai D'Amico i carabinieri sono comunque arrivati setacciando gli ambienti del mondo della droga per far luce sull'efferato omicidio di via Ciola di Monzone. Sono state eseguite molte altre perquisizioni, interrogate decine di persone. Le indagini scavano nel sottobosco della piccola malavita locale: si cerca qualche personaggio che aveva avuto contatti con il Franchini dopo che era uscito di prigione e che, per motivi di rivalità o altro, avesse un movente per ucciderlo. Martedì notte c'è stato un vertice degli inquirenti al quale hanno partecipato il pretore di Domodossola dottor Culot, che ha avuto gli accertamenti immediati prima di passare gli atti alla procura, il dirigente del settore di polizia dottor Guiddi e il comandante della compagnia dei carabinieri capitano De Luca, che hanno tenuto mobilitati tutti i loro uomini fin dalla notte del delitto.

Onofrio D'Amico

Gli inquirenti sarebbero in possesso di una descrizione abbastanza precisa dell'omicida: qualcuno, forse un abitante delle case vicine al luogo del delitto, lo ha visto fuggire a piedi. Questo supertestimone avrebbe avuto il tempo di guardarlo bene in volto e di fissare nella propria mente i connotati. Se la dinamica del delitto ricostruita dagli inquirenti sarà confermata dalle perizie tecniche e dalle successive indagini, l'ipotesi di un'esecuzione accuratamente preordinata sembra perdere consistenza. L'omicida avrebbe infatti atteso il Franchini nell'androne della sua abitazione in corso Diaspena 5. Avrebbe poi convinto il pregiudicato a seguirlo verso l'uscita posteriore dello stabile che dà su via Ciola di Monzone, una stradina poco illuminata.

Qui, accanto alla vecchia «125» che il giovane aveva parcheggiato pochi minuti prima, lo avrebbe freddato scaricandogli l'intero caricatore di una pistola calibro 7,65. L'omicida sarebbe poi fuggito di corsa, percorrendo tutta via Diaz e una parte di via Bonomelli. Gli inquirenti attendono l'esito della perizia necroscopica per saperne di più sulla dinamica dell'assassinio: non si sa ancora con precisione da quale distanza e da quale direzione sono stati sparati i colpi. Non si esclude comunque l'ipotesi di una lite violenta, magari condita da minacce, degenerata nell'omicidio.

a.v.

Quattro assessori alle Finanze erano indiziati di diversi reati

Verbania: per lo «scandalo imposte di famiglia» il procuratore chiede il proscioglimento di tutti

VERBANIA — Il procuratore della Repubblica, dottor Marcello D'Andrea, ha chiesto al giudice istruttore dottor Ernesto Perna La Torre il proscioglimento in istruttoria dei quattro assessori comunali che due anni orsono erano stati indiziati del reato di abuso, omissione e interesse privato in atti d'ufficio.

Si tratta di Giulio Cesare Rattazzi (allora dc, ora indipendente di sinistra e nuovamente assessore alle Finanze), che aveva ricoperto l'incarico dal febbraio '85 al novembre '80; Eugenio Oldrini (dc), in carica dal novembre '70 al febbraio '71; Sereno Bono (comunista), dal dicembre '80 al maggio '70; e Sergio Silvestri (comunista) che aveva retto l'assessorato dal maggio '71 a quello successivo).

I quattro erano accusati di aver agito abusando dei loro poteri (quelli di assessore alle Finanze) per procurare vantaggi a determinati contribuenti (amici, compagni di partito, conoscenti), allo scopo di incrementare la propria base elettorale; di aver «preso interesse in atti d'ufficio» omettendo di rettificare pratiche tributarie, anche a reddito illeso, o riducendone ingiustificatamente gli imponibili cagionando in tal modo un danno all'amministrazione comunale.

Si tratta dell'epilogo del famoso «scandalo delle imposte di famiglia», esploso nel dicembre '79, quando in fase di discussione del bilancio preventivo del Comune, intervenendo in materia tributaria, l'allora consigliere comunale socialista Nicolino Rago aveva dichiarato che dalla tassazione erano stati esclusi circa la metà dei capifamiglia in quanti non tra i meno abbienti — meno sottolineato — ma fra benestanti o ricchi, compresa una baronia di categorie che hanno cespo o evadono la tassa di famiglia».

Fra lo stupore generale Rago aveva poi aggiunto: «Alcuni di questa onorata società godevano o godono dei benefici della civica amministrazione» e aveva affermato di avere scoperto «pratiche di aggiornamento di noti professionisti e ricchi, con diversi stralci di multe dai 6 agli 8 anni; altre pratiche che erano lasciate tranquille perché portavano delle frasi con delle firme e ancora che nell'ufficio giacevano da alcuni anni 1600 pratiche a reddito indutivo».

Il clamore destato portava alla costituzione di una commissione d'inchiesta consiliare, i cui membri venivano poi tutti sentiti dall'allora procuratore della Repubblica dottor Gennaro Calabrese De Feo. L'inchiesta consiliare si concludeva il 27 novembre '74, attribuendo le lamentate irregolarità: alla carenza di direttive precise da parte della giunta all'ufficio incaricato della definizione delle pratiche; all'insufficienza dell'organico dell'ufficio stesso; alla mancata revisione da parecchi anni di numerose pratiche (971 delle 1150 esaminate dalla commissione risultarono non riviste da ben sei anni).

L'inchiesta giudiziaria si è invece conclusa ora, con la richiesta di proscioglimento di tutti gli imputati che avessero voluto in qualche modo favorire amici o conoscenti, o incrementare l'elettorato personale anche perché risulterebbero nel caso favoriti gli assessori comunisti da contribuenti notoriamente democristiani e gli assessori democristiani da comunisti, socialisti e socialdemocratici. A dimostrazione della non colpevolezza degli imputati il dispositivo della richiesta di proscioglimento cita alcuni esempi. Come quello dell'avv. Aldo Puhrmann, esponente del psi, la cui pratica non venne rivista per 8 anni. Con assessore Giulio Cesare Rattazzi (allora democristiano), la commissione comunale determinò per il '71 un reddito di 5 milioni che la giunta provinciale amministrativa, sezione tributi locali, elaborò ai ricorso del professionista a 4 milioni soltanto.

a. c.

Giovane di 26 anni, stava caricando il fieno

Vaprio, è ucciso da un fulmine mentre lavora in campagna

VAPRIO D'AGOGNA — Impressionante tragedia ieri pomeriggio a Vaprio d'Agogna: un giovane agricoltore di 26 anni, Celestino Bellogini, è morto folgorato da un fulmine mentre stava caricando su un carro del fieno.

Il fatto è avvenuto, verso le 17,30, poco distante dall'abitazione dello sventurato, mentre sulla zona si stava abbattendo un furioso temporale. Celestino, proprietario con il fratello Giampiero di una piccola azienda agricola, assieme ad altre persone aveva rasato un vasto prato.

Improvvisamente, sul tardo pomeriggio, il cielo si era rabbuiato e nel giro di pochi minuti una fitta pioggia, accompagnata da tuoni e lampi, era iniziata a cadere, costringendo i Bellongini ad intensificare l'opera di raccolta dell'erba.

Per accelerare il lavoro, Celestino era salito su un carro agricolo, quando d'un tratto l'aria è stata lacerata da un urlo agghiacciante ed uno spettacolo allucinante: il giovane era stramazzato a terra colpito da una folgore, mentre il carro aveva preso fuoco.

Il Bellogini, in un attimo è stato soccorso e trasportato dal fratello Giampiero all'ambulatorio del medico comunale di Vaprio d'Agogna, ma la corsa è stata inutile e quando Celestino è giunto nello studio del dottor Serrino Giarda era ormai cadavere.

Il giovane presentava sul collo e sul petto delle vaste tumefazioni, mentre i capelli apparivano bruciacchiati. Lo sventurato agricoltore era sposato con una operaia, Giuseppina Omarini e padre di due figli, Flavia di sei anni e Massimo di cinque. r.e.

Celestino Bellogini

Francese espulso da Novara

NOVARA — Pierre Wolas, il giovane francese che è stato espulso da Novara per «ozio e vagabondaggio», ha lasciato l'Italia per la Svizzera.

Ieri mattina, una delegazione di esponenti politici novaresi, guidata dal rappresentante comunista Paolo Allegra, era andata dal prefetto, dottor Paola Forte, chiedendo la revoca del provvedimento per «carenza di motivazioni». E facendo presente che Wolas ha recentemente trovato lavoro presso una cooperativa agricola di Borgomanero.

L'autorità prefettizia ha però ribadito la legittimità del provvedimento

Trarego Viggiona — La Pro Loco annuncia per domenica l'undicesima edizione della «Festa dei Fiori». Nel ricco programma della giornata: appuntamento al «Pianuccio» con grigliate fin dal mattino e lanci di fiori e di paracadutisti.

Orta — L'assessorato al Turismo della Regione Piemonte ha presentato in questi giorni un disegno di legge per la costruzione sul territorio piemontese di 17 «bacini turistici», definiti «zone omogenee sotto il profilo ambientale e dell'offerta di ricezione e ospitalità», ai quali saranno trasferiti molte competenze degli attuali Ept.

Alfasud: il tuo denaro ha più ripresa

Alfasud ha le migliori prestazioni

E. GILARDI & C. S.r.l. Via Don Minzoni, 4 Novara Tel. 451.321/22

VAEMENIA s.a.s. S.S. Lago d'Orta Casale C. Carro Tel. 81.762 - 83.990

QUALITÀ

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

L'EUROVAP s.r.l.
con sede in Milano
Corso Vittorio Emanuele n. 30

Concessionaria Esclusiva per la Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria ed altre Regioni d'Italia della macchina lavapavimenti a vapore portante il marchio

vaporella

COMUNICA

di aver affidato la vendita del prodotto in esclusiva alla Gi & Ti s.r.l., e

DIFFIDA

coloro che eventualmente fossero in possesso di tale macchina di farne commercio in quanto sola autorizzata a proporne la vendita è la

Gi & Ti s.r.l.
Sede legale: Padova - Via A. Palesa n° 4
Sede commerciale:
Padova - via Facciolati n° 25
Telef. (049) 850266 - 850268 - 850176

Concessionario CARAVAN NARDI
GRIMALDI
C.so Nazioni Unite PALLANZA tel. 503305
VENDE A PREZZI SCONTATISSIMI
MONICA - SABINA 3 - SABINA 4 - PATRIZIA 2
FUTURA 350 T - FUTURA 530

PER INFORMAZIONI E VENDITE ORE 8,30/12,30 - 15,30/17,30 RIVOLGERSI A

CENTRALISSIMO, signorile, libero: salone, 3 camere letto, ampio locale guardaroba, cucina abitabile, bisservizi, cantina, mansarda, soffitta, box auto. 88.000.000.

VIA GORIZIA, libero: salone, 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, balconi, cantina, mansarda, box. 39.500.000.

C.SO MILANO, (adiacenze): soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazzo, cantina. 11.200.000.

VIA GORIZIA, libero: soggiorno, camera, cucina, servizi, mansarda. 16.100.000.

NOVARA, attico libero: ingresso, soggiorno, 4 camere, studio, lavanderia, cucina, 4 servizi, terrazzo c.a. 300 mq., cantina, 2 box auto. 115.000.000. Mutuo finanziario compreso.

VIA GORIZIA: salone, 2 camere, tinello, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, box. 29.000.000.

C.SO MILANO: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. 25 milioni.

VIA MONTEGRAPPA, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. 12 milioni.

VIA PERAZZI, libero subito: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. 13.000.000.

VIA PIAVE, libero: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, cantina, box. 26.000.000.

PORTA MORTARA, attico libero: salone divisibile, camera, cucina, servizi, cantina, terrazzo, box doppio. 31.000.000. Più mutuo fondiario.

a CAMERI
Piazza Martiri 2
NUOVO
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
ex Jolly Abbigliamento
IN LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI UN ASSORTIMENTO ANCORA PIU' VASTO
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità ai prezzi più convenienti!

la qualità
MERCURY
costa ancora meno
perché Mercury è l'unica marca di motori fuoribordo che abbia ribassato i prezzi - per il secondo anno consecutivo - dei modelli di maggiore diffusione.

Una gamma completa di potenze da 4 a 200 HP
MERCURY MARINE
INTRA (NO)
INTRA BOATS SERVICE di ROVERE
Via Tubetificio 6
Tel. (0323) 44544

STUDIO PROFESSIONALE cerca
RAGIONIERE/A
con esperienza contabilità generale - I.V.A. e bilanci.
Dettagliare curriculum e pretese a
Casella Postale 30 - Arona

Svalutazione stratti cost elevati
mettetevi al riparo
COMPRANDO
ottimi appartamenti liberi e affittati in Gravellona Toce centro. Minimo acconto - mutuo - dilazioni
Prezzi bloccati fino al 30 giugno
Tel. (0323) 62.567.

A Omegna rifornano i vigili del fuoco

OMEGNA — Dopo tante delusioni riguardanti il trasferimento altrove di uffici e servizi pubblici in una zona altamente industrializzata come l'Omegnese (in pochi anni la città ha perduto gli uffici finanziari del registro e delle imposte, la sede della Polstrada, rischiando anche la chiusura della pretura), sembra finalmente spuntare una notizia confortante: dal prime luglio dovrebbe funzionare la nuova caserma dei vigili del fuoco nella piana delle Stronà, in regione Sant'Anna, nel comune di Casale Corte Cerro.

E' d'obbligo il condizionale perché non ci sono ancora conferme ufficiali, anche se l'ingegnere capo novarese Nicola Gentile si sta battendo per ottenere la necessaria autorizzazione ministeriale.

La vicenda dei pompieri a Omegna ha risvolti singolari e paradossali. Qualche anno fa venne da tutti riconosciuta l'insufficienza della vecchia caserma sul lungolago ma quando un privato si offrì di costruirne una nuova ed efficiente una decisione ministeriale eliminò addirittura il nucleo degli organici ufficiali del servizio. Non valsero a nulla le proteste, e combattarono da allora tempi duri per il servizio civile (specie nel settore industriale) chiamato a spegnere i frequenti incendi boschivi.

Troppe volte gli interventi da Borgomanero e Verbania risultarono tardivi anche per la pessima percorribilità delle strade. Ora, dopo anni che la nuova caserma è costruita ma rimasta vuota e non funzionante (c'è un solo vigile come custode) sembra che a Roma si stia cambiando idea e col prossimo mese verrà finalmente dotata di uomini e attrezzature idonei a svolgere un importante servizio in una delle zone più intensamente abitate e industrializzate del Novarese.

a. m.

Verbania: furto alla fontana luminosa

VERBANIA — Furto l'altra notte nella roulotte in cui sono custoditi gli impianti per il funzionamento della fontana luminosa di Pallanza. I ladri sono entrati nella roulotte, parcheggiata tra gli alberi a fianco del mausoleo del generale Cadorna, in un tratto appartato e poco controllabile, dopo aver forzato la porta d'ingresso.

Prima di compiere il furto hanno tagliato alcuni grossi cavi elettrici. All'interno della roulotte si trovavano amplificatori, relais, apparecchiature elettroniche per il comando a distanza dei getti d'acqua della fontana e una tastiera per i diversi «giochi luminosi». I ladri hanno asportato parecchio materiale che potrà essere facilmente «riciclato» e rivenduto. Il furto è stato denunciato.

(c. s.)

Il concorso «piatto dell'artista» alla Selva di Ghiffa

Dai gustosi pesci del Lago Maggiore ai ricordi in versi sulla vecchia Intra

Una suggestiva serata passata tra il verde con l'intervento dei fratelli Nino e Ugo Meloni

GHIFFA — *La terza tappa del «piatto dell'artista», il concorso gastronomico-culturale organizzato dall'ente provinciale per il turismo e da «La Stampa», ha confermato la validità di una iniziativa che chiama a raccolta oltre ai cuochi (che nel Novarese vantano una tradizione secolare di grande prestigio) pittori e poeti.*

Scenario suggestivo della serata, Ghiffa in località «Zust» dove è sorto il ristorante «La Selva», tra boschi di pini e di alberi della canfora (che tengono lontane le zanzare), con piscina e campi da tennis. Il complesso diretto dai coniugi Emi e Raffaele Barbini.

E' stata una serata interessante sotto tutti gli aspetti: da quello gastronomico curato dallo chef Angelo Fornara, a quello dedicato alla pittura in cui era protagonista Nino Meloni, per finire alla poesia di Ugo Meloni. I due fratelli Meloni sono architetti noti in tutta la piaga del Lago Maggiore, non solo per la loro primaria attività, ma anche per quella artistica.

Ugo Meloni, Angelo Fornara e Nino Meloni

Un folto gruppo di commensali è accorso al richiamo de «La Selva» e del concorso: gli ex dirigenti della Banca Popolare di Intra, Pippo De Lorenzi e Amedeo Sala; il sindaco di Premeno geom. Siracusa; il veterinario di Verbania dottor Trigali; l'avvocato Rolfo; il gruppo di medici Didero, Cozzi, Baj e Attivi; l'industriale Morelli; il presidente l'azienda autonoma di Verbania, Cairati; il direttore didattico di Omegna, Cascini con un largo stuolo di eleganti signore che hanno allietato l'atmosfera dell'incontro tra il verde.

Angelo Fornara e i suoi collaboratori hanno preparato una serie di piatti degni dello spirito del «concorso» che si propone la rivalutazione e l'arricchimento della sana cucina novarese e dei suoi prodotti tipici, formaggi, gorgonzola, salami e vini. Dai «bigne al gorgonzola» dopo le «primizie del giardino» al piatto in gara, le «crespelle al gorgonzola» dal gusto uniforme e delizioso, per finire al «cornone del lago farcito alle erbe fini» e al coreografico «gran flambé» finale.

Fornara, appena sbarcato dalla nave «Eugenio C.», ha voluto dividere gli applausi con i suoi collaboratori, senza dimenticare i camerieri «che sono i presentatori dell'opera dei cuochi». E' uno chef che ha fatto tre volte il giro del mondo e per la prossima stagione invernale sarà ancora sul mare. «Mi piace quella vita — ha detto — il contatto con la gente di ogni nazionalità che devi sempre accontentare nei più svariati gusti». Trentacinque anni, quasi tutti trascorsi dietro ai fornelli, ha trovato a «La Selva» il suo ambiente, anche se «maestro d'arte» ogni tanto «agonenta» i coniugi Barbini con qualche originale scoperta culinaria.

Nino Meloni ha presentato al concorso un quadro raffigurante la «piazzetta del mercato», una tela 70 × 100 che conferma la validità dell'architetto-pittore.

Il fratello Ugo (già noto per una serie di raccolte di liriche in dialetto ed in lingua) ha recitato due «storie vive», legate alla località dove è sorto il ristorante. La prima diretta ai coniugi Barbini con un ricordo del famoso «Cunt Barbò», personaggio noto in tutto il Verbano; l'altra ispirata agli usi del passato che descrive gli «approcci» tra le giovani operaie della Filanda e i giovanotti che alla sera si recavano ad aspettarle all'uscita del lavoro. Un ricordo d'altri tempi che ricordiamo con la prima quartina: «Chi vialn i lavuravan ui cutùn e i giuvinott i gavevan l'ucasiun da gni' da aira a specia' i tusan ch'i fasavan finta da varda' luntan».

La prossima tappa, martedì prossimo sarà a Cameri, alla Trattoria dei cacciatori.

Liliano Laurenzi

Da ieri rientro in fabbrica per i 250 dipendenti

Texa Borgomanero: ripreso il lavoro dopo l'incendio che distrusse tutto

BORGOMANERO — *A tempo di record la ripresa della Texa. Semidistrutto e completamente paralizzato da un furioso incendio, lo stabilimento di via Matteotti è stato ricostruito e rimesso in funzione in poco più di due mesi. Da alcuni giorni gli operai addetti alla maglieria hanno incominciato il rientro in fabbrica; da ieri tutti i 250 dipendenti sono al loro posto di lavoro.*

Un lavoro che appare garantito dalle numerose ordinazioni cui la società deve far fronte: «In pratica — dice il dottor Vittorio Giulini, uno degli amministratori — non abbiamo mai cessato di lavorare, avendo trasferito subito dopo l'incendio la maggior parte della manodopera allo stabilimento Ima Dormello di Dormelletto: una società i cui soci sono in parte quelli della Texa».

La fabbrica di Borgomanero era bruciata il 30 marzo scorso, venerdì, giorno di lavoro. Il fuoco divampò pochi minuti dopo mezzogiorno, mentre le lavoratrici (le maestranze sono costituite quasi totalmente da donne) si trovavano nella mensa aziendale, lontane dal reparto smistamento e spedizione, in quel momento deserto. Le fiamme lasciarono presto gli altri capannoni, i danni risultarono gravissimi, valutabili in alcuni miliardi di lire.

«Niente paura — subito l'attivissimo presidente, Leopoldo Giulini — lunedì si incomincia a ricostruire». «In effetti — conferma ora il figlio, dottor Vittorio — non abbiamo perso tempo. In seguito all'accordo con l'Ima Dormello e alla disponibilità dei sindacati e del personale dei due stabilimenti le lavoratrici locali furono spostate a Dormelletto, dove fu possibile lavorare insieme grazie all'introduzione provvisoria dei due turni giornalieri, dalle 6 alle 22. Solo una cinquantina di dipendenti furono messi a turno in Cassa integrazione».

Intanto, l'impresa Colombo di Gallarate diede mano ai lavori di ripristino degli stabilimenti borgomanesi: «In realtà — spiega Vittorio Giulini — gli edifici sono stati finora ricostruiti per circa due terzi della loro consistenza: avendo però ristrutturato la lavorazione, è possibile riprendere il lavoro a pieno ritmo. In ogni caso, entro maggio lo stabilimento sarà completamente rifatto».

La Texa di Borgomanero produce confezioni femminili e maglieria di tipo fine: una lavorazione, contrassegnata dal marchio Lloia, che raggiunge livelli alti. Il prodotto borgomanerese viene per il 40% esportato nei Paesi del Mercato Comune, ma anche nell'Estremo Oriente.

l. a.

Hanno rubato 1360 litri di benzina super

MORTARA — Millletrecentosessanta litri di benzina super sono stati rubati da una stazione di servizio posta a lato della statale 596, in territorio di Candia Lomellina.

I ladri hanno agito durante un breve periodo di chiusura per vacanze del titolare, Bruno Paraforti, 31 anni, residente a Casale Monferrato, via Gonzaga 6.

(gc. r.)

Arona — Una mostra fotografica sul parco naturale del Lagoni è allestita in questi giorni presso i giardini del parlamentino di corso Repubblica ad Arona. Si tratta di una ventina di grandi pannelli

Ospedale Oleggio E' arrivato dirigente sanitario

OLEGGIO — L'ospedale di Oleggio ha un nuovo dirigente sanitario. E' il dottor Giovanni Sbalzarini, 37 anni, già aiuto di medicina presso l'ospedale di Lodi, che è risultato primo nel concorso pubblico conclusosi nei giorni scorsi.

Il dottor Sbalzarini, che assumerà l'incarico col primo luglio prossimo, svolgerà la sua attività sanitaria all'ospedale di Oleggio a tempo pieno (equivalente a 40 ore settimanali), mentre i tre medici che fanno parte dell'equipe sanitaria dovranno essere disponibili con orario determinato.

(l. g.)

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq

di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE

SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo

3 maggio - 30 giugno

Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2° Fiera del Mobile a Biella

Domenica chiuso

Orario apertura: 9-12 15-19

Ingresso libero

NOVARESE SPORT

Si lavora già per preparare l'Omegna degli Anni Ottanta

Nandino Albergati Gianni Bracchi

OMEGNA — Mentre l'ultimo giocatore riceveva l'applauso affettuoso del pubblico, stava ancora infilando il sotto-passaggio sabato scorso dopo la partita d'addio al torneo di C/2 contro la capolista Pergocrema, Nandino Albergati, il commissario rossonero rimasto al timone della navicella omegnese anche nella tempesta, era già al lavoro per preparare degnamente l'Omegna degli Anni 80.

Con signorilità ha ringraziato «*tutti coloro che ci hanno dato una mano per arrivare in fondo al campionato e i giocatori che hanno dato tutto non soltanto nell'intento di salvare la squadra dalla retrocessione, ma molto di più per tenere in alto i colori sociali malgrado la situazione sfavorevole*», aggiungendo soltanto, al termine di una stagione tempestosa e sfortunata, che «*polemica e retorica non fanno certamente bene alla società in questo momento in cui dobbiamo pensare alla ripresa*».

Un'Omegna che guarda avanti quindi, che vuol voltare pagina, preparandosi ad affrontare con impegno una stagione in serie D per risalire al più presto in C/2, da cui è scesa non certo senza rimpianti, soprattutto nei confronti di un finale di campionato davvero rimarchevole.

«*Questa sera* — dicono Albergati e Bracchi, le due bandiere del cian rossonero — *avremo già il primo incontro decisivo con un gruppo di persone per porre le basi di un rinnovato consiglio direttivo. E' l'esigenza più urgente del momento dopo un campionato sfortunato da cui siamo usciti a testa alta, restando una delle società più pulite e senza grossi problemi finanziari. Le decisioni per il prossimo futuro restano legate alle adesioni che raccoglieremo. Abbiamo già qualche buona garanzia: speriamo di continuare ad essere degni delle tradizioni*».

a. m.

Giro d'Italia per dilettanti

BORGOSESIA — Sabato la tappa in Valsesia il giro ciclistico d'Italia per dilettanti. I 100 corridori, in rappresentanza di 8 nazioni, sono partiti ieri da Imperia e, dopo aver percorso le strade di Diano, Torbiana, Lungo Isievi e Arzagno, attraverseranno la Valle del Elsa, con partenza da Borgosesia (sabato mattina) e Varallo (domenica).

Il giro proseguirà per Cortenuova Briancia, Farrara, Reggio, fino a Montecatini per concludersi a Chiesanuova Uzzanese.

Saranno presenti Giancarlo Bellini, biellese, Francesco Moser, Giovanni Battaglia, Gianbattista Baronchelli.

(r.m.)

Pugilato a Galliate Piemonte-Lombardia

GALLIATE — Domani, alle 21, al Palazzetto dello Sport di Galliate serata pugilistica dilettantistica imperniata sul confronto Piemonte-Lombardia valido per il campionato italiano delle regioni a squadre.

L'organizzazione è stata affidata alla «Galliate Boxe», una società che da anni sta producendo un grande sforzo in campo agonistico grazie alla continua presenza ed attività dell'allenatore Guariotti al quale è stato affidato il compito di selezionatore della rappresentativa piemontese che comprenderà alcuni pugili locali oltre a quelli delle altre zone «pugilistiche» del Piemonte.

Il programma prevede la disputa di sei incontri secondo il seguente ordine: pesi leggeri: Barbé-Limenti (il primo è del Piemonte ed il secondo della Lombardia); pesi piuma: Squera-Giovanti e Biancalana-Rubinato; pesi welter: Bettella-Lombardini e Furiani-Gerardi; pesi gallo: Del Grosso-Cimino e Ortu-Ceccoro; pesi welter pesanti: La Rotonda-Ronconi e Gandelli-Frittoli; pesi massimi: Zampardini-Rotoli.

Al vincitore saranno assegnati due punti, uno a testa in caso di incontro pari e zero punti al perdente. La formazione che supererà il turno incontrerà poi le squadre vincenti delle altre regioni e così di seguito sino alla finale.

(l. l.)

Verbania: cambia l'allenatore?

VERBANIA — Delusa la tifoseria verbanese per la mancata promozione in D sfuggita soltanto per i punti persi malamente in casa.

Si parla di arrivi e partenze all'interno dello staff dirigenziale. Tra le voci di queste ore, quelle di un cambio dell'allenatore. Giovanni Sacchi, che viene definito «*troppo buono per poterci imporre sui giocatori ed esigerne impegno assoluto*» verrebbe sostituito; tra i candidati Oscar Gattico, allenatore del Melna, ma del Verbania è sue tempo giocatore e allenatore.

Anche sui giocatori circolano voci di partenze. Il Verbania quest'anno vanta crediti persino col Novara. Si tratterebbe di una ventina di milioni in tutto come da accordi pattuiti nel settembre dello scorso anno per Ciola e Fasoli.

Pare che fino ad oggi i tempi ed i modi di pagamento non siano stati rispettati, ma a Verbania, dopo gli ultimi contatti avuti, i tifosi sperano che la società onori puntualmente i suoi impegni al di là delle sue sfortunate ultime vicende.

(s. c.)

Arona — Anche ad Arona apre la stagione dei tornei notturni di calcio; a Mercurago si inaugura per il 19 l'avvio del quarto Trofeo Angelo Cristina.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Pomodoro&comarella.
Cocola: Un tranquillo weekend di paura.
Eldorado: I ragazzi venuti dal Brasile.
Excelsior: Good bye Emanuelle.
Faraglione: I lia dell'operazione Drago.
Vittoria: Professor Kranz tedesco di Germania.
S. Cuore: Le brache del padrone.

ARONA

Lux: Il pianto piange.
Moderno: Il dragone nero.
Roma: La ragazza pongoni.

BORGOMANERO

Moderno: La bellagiada.
Nuovo: Incontri erotici del quarto tipo.

DOMODOSSOLA

Cinema: La bambolona
Corso: Rosa 300 Son.

GALLIATE

Sovrano: Cinelonum.

GUBGGIO

Comunale: La vita davanti a sé.
Moderno: Questo si che è amore.

OMEGNA

Sociale: Le figlie del diavolo.

STRESA

Italia: L'erede di Bruce Lee.

TRECATE

Comunale: Chen il pugno che uccide.
Vittoria: Per un pugno di dollari.

VERBANIA

Apollo: Airport 77.
Ariston: Il letto in piazza.
Sociale (Intra): Da Corleone a Brooklin.
Sociale (Pallanza): Amici miei.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Fabbrica di [illegible]

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Cleopatra.
Astoria: Da Corleone a Brooklin.
Cagnoni: Due pezzi di pena.
Marconi: The world of Jorunca
Colli Tibaldi: Eccitazione carnale.

FARMACIE

Mercanti: Del Rosario, p. Gramsci, Delendi, c. Torino 6; Fedele, c. XXIII Marzo 20; Madonna Pellegrina, c. Vercelli 10.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Bellinzago: Parro, v. Libertà 61.
Castelletto Ticino: Comunali, v. Cadut della Libertà.
Domodossola: Samonini.
Oleggio: Mazzarusa, c. Marsonti.
Sesto Calende: Giordani, v. XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Rappr., v. Balsiani 22.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgolavezzaro, Fara, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Piemonte, Premosello, Varzo, Villadossola, Serravalle, Sesia, Ciserano.

GALLERIE

Stresa: Galleria del Palazzo dei Congressi fino a domenica 12 mostra la pittrice novarese Marilu.
Verbania: Corsini (via S. Vittore 22) fino al 30 giugno personale di Vittor Pasmore. **Lesa** fino al 29 giugno ignazio Moncada. **Meina** fino al 31 luglio sappe Fernando Prestoni.

TELEFILOMELLINA

Ore 15: Telefilmellina notizie; 15,15: Tv ragazzi; 19,30: Parla l'avvocato (a cura di Ermanno Canella); 20,40: Telefilmellina notizie; 20,50: Giovani sposi; 21,15: Misteriosa di fatti familiari; 21,40: Spettacolo musicale; 23: Lungometraggio.

ECONOMICI

CERCHIAMO in provincia di Novara amicizie da accontentare e avviare alla programmazione per inserimento in centro elettronico con elaboratori I.B.M. Breve training svolto in luogo possibili stipendi per programmatori ben qualificati circa 600 mila mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02) 270.669 (02) 200.401 oppure scrivi società Wachler v. Pergolesi 31, Milano

OFFRIAMO LAVORO a persone disoccupate ambosessi

anche 1° impiego per ampliamento zone Novara - Vercelli e Laghi.

Presentarsi oggi 14 corr. ore 9-12 15-18 via Marconi 12/D NOVARA.

PESCHERIA avviatissima STRESA vendesi

Tel. 0323 31.336

SOCIETA' NOVARESE cerca abile elemento da inserire in attività tecnica commerciale. E' gradita ma non necessaria provenienza settore edile impiantistico. Offresi trattamento economico molto incentivante con concreta possibilità di carriera. Telefonare 0321/21201

gabetti in tutta Italia

NOVARA - Casa della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

PIAZZA GRAMICI (CENTRO STORICO) — vendiamo in casa d'epoca prestigioso appartamento composto da: doppio ingresso, grande salone, studio, 2 camere, cucina, bagno, ampi disimpegni, balconi, mq. 160 circa. Cantina. L. 57.000.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

VIA L. DA VINCI (S. AGABIO) — vendiamo appartamenti varie metrature da 2/3/5 locali; 2 locali, servizio esterno L. 2.200.000; 3 locali, servizio esterno, libero subito L. 3.200.000; 5 locali, ripostiglio, balcone L. 6.200.000.

VIA SCAVINI — vendiamo in stabile con giardini appartamenti da 2 locali, cucinino, bagno L. 10.000.000; 4 locali; più servizi L. 20.000.000; monolocale L. 5.600.000; 3 locali più servizi L. 12.500.000. A richiesta 50% dilazioni.

6.000.000 VIA DEI MILLE — vendiamo appartamento di 3 locali, cantina, cortile comune; negozio con vetrina e locali retro, mq. 80 circa, L. 14.000.000; appartamenti di 2 locali, cantina e cortile comune L. 4.500.000 (possibilità abbinamenti). A richiesta 40% dilazioni.

ATTICO ZONA V.LE KENNEDY — In prestigioso complesso, libero a rogito, così composto: ingresso, salone con camino, pranzo, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, mansarda, terrazzo, cantina, box doppio, L. 68.000.000. Mutuo fondiario 25%.

VALSESIA (PIANCERI ALTO) — vendiamo in ottima posizione panoramica, prestigiosa casa d'epoca, completamente ristrutturata composta da: salone con camino e cucina al piano terra; 1 camera, bagno, atrio, disimpegno al primo piano; 2 camere con atrio, disimpegno al secondo piano. Terrazzo con sottostante taverna con servizi, terreno mq. 1000 circa L. 52.000.000. A richiesta 40% mutuo finanziario.

A 15 KM. DA NOVARA — vendiamo in zona collinare rustico di 4 locali su 2 piani, vari ripostigli, tettoia, cortile, vigna sul retro della casa, mq. 2.500 circa L. 16.400.000. Facilitazioni di pagamento.

CAMERLANO — vendiamo villa bifamiliare di recente costruzione composta da: piano terra garage, locale cantina, locale caldaia e appartamento di 2 locali e servizi; piano primo: ingresso, soggiorno, cucina, tinello; 2 camere, bagno, terrazzo, giardino mq. 1000 circa L. 54.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

A 15 KM DA NOVARA — vendiamo rustico 4 locali su due piani, orto e terreno L. 8.200.000. A richiesta dilazioni.

BELLINZAGO — vendiamo bella casetta indipendente con giardino 700 mq. circa di 2 piani fuori terra. L. 33.000.000. 50% mutuo finanziario decennale.

LA STAMPA
Anno 113 - Numero 130 - Giovedì 14 Giugno 1979

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.082 - Vercelli
UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.682; Trino, telefono 81.[illegible]; Gattinara, telefono 82.212

I camionisti in difficoltà; la benzina per ora c'è

Il carburante arriva a gocce

VERCELLI — Quasi nessuna difficoltà di approvvigionamento per la benzina, problemi per la domanda «anomala» di gasolio sia per autotrazione che per riscaldamento; questa, in sintesi, la situazione nel Vercellese.

«E' un momento di confusione — dicono concordi i grossisti —, in attesa delle decisioni del governo. Per la benzina, comunque, non ci sono problemi di rifornimento». Diversa, invece, la situazione del gasolio. Le compagnie hanno ridotto leggermente i rifornimenti e le richieste sono aumentate.

Per quello da riscaldamento molti privati, che gli scorsi anni attendevano fino a settembre per «fare il pieno» nella caldaia, hanno anticipato i tempi, forse temendo notevoli rincari, e mettendo così in difficoltà i grossisti. Per il gasolio da autotrazione, invece, le difficoltà sono minori, ma anche qui sono create da un aumento di richiesta dovuto in gran parte al fatto che i «Tir» stranieri trovano conveniente rifornirsi nel nostro Paese.

Tra le compagnie la più in difficoltà è quella «di bandiera» (l'Agip), chiamata a sopperire agli spazi lasciati aperti dalle altre, private, che esportano notevolissime quantità di greggio raffinato in Italia. L'Agip da novembre ha contingentato i gasoli da riscaldamento, mantenendo fino ad aprile il rifornimento agli stessi livelli dello scorso anno e riducendolo all'80 per cento a maggio e al 50 per cento a giugno. (d. co.)

CRESCENTINO — La benzina giunge regolarmente ai distributori, ma per il futuro vi è una forte apprensione. Albano Gianfranco, gestore IP: «Sinora i rifornimenti sono sempre arrivati, ma non sappiamo fin quando durerà. Noi che riceviamo benzina da una società dell'Iri non abbiamo preoccupazioni mentre gli altri sono rimasti all'asciutto. Manca soprattutto la nafta; credo che anche per la benzina si arriverà al razionamento. I petrolieri vogliono 62 lire in più al litro ed ovviamente non consegnano le scorte».

Ginipro Angelo gestore «Chevron»: «Non c'è gasolio, attualmente ne ricevo appena duemila litri invece dei 14 mila di alcuni mesi fa. Per la benzina di aumento non se ne è più parlato, non credo che si arrivi alle 600 lire richieste». (l. p.)

Vercelli. E' arrivato il momento degli ultimi pieni?

CIGLIANO — Tutto regolare o quasi a Cigliano. Le pompe nei diversi punti di vendita ai cittadini funzionano regolarmente ed il carburante viene rifornito con assoluta continuità ed in relazione ai consumi effettuati l'anno scorso, preso a campione dalle compagnie eroganti. Scarseggia invece il gasolio per trazione, così come non si effettuano per il momento forniture di combustibile per riscaldamento a privati. (n. o.)

TRINO — I distributori di benzina stanno per arrivare alla crisi. Solo la pompa dell'«Agip» di piazza Don Bosco, gestita da Giuseppe Ricci, ha ancora qualche disponibilità per accontentare i clienti. Pierino Guenno, gestore della pompa «Mobil» di corso Cavour, invece, ha detto: «Noi abbiamo un razionamento mensile del 25 per cento per la benzina, mentre il gasolio manca da circa 30 giorni. La "Mobil" ha addirittura preannunciato un ulteriore razionamento». (p. b.)

SANTHIA' — Nessun problema nella zona. Dice Elio Rigazio, della omonima ditta che distribuisce prodotti petroliferi: «Penso che su questa questione si sia creato un allarmismo ingiustificato. C'è stata una corsa all'accaparramento del gasolio: mentre gli anni scorsi i rifornimenti venivano diluiti nell'intero arco dei mesi estivi, ora tutte le richieste si sono concentrate in poche settimane. Questo ha provocato una rarefazione del gasolio; ma da qui a dire che verrà a mancare, c'è una bella differenza». (w. ca.)

GATTINARA — «La benzina non manca, ma il gasolio è finito». Nelle stazioni di servizio della città questa frase è diventata quasi un ritornello. «E' un disastro — dicono alla IP di viale Marconi — i camionisti non sanno più dove sbattere la testa. Giorni fa ci hanno inviato le forniture del mese di giugno. Lavoriamo per qualche giorno poi per tutto il mese restiamo a secco».

«Fino alla scorsa settimana — dice la titolare della stazione "Agip" in corso Vercelli — di gasolio ne avevo a volontà, adesso ci mandano le stesse forniture dell'anno scorso costringendoci a razionare». Sul fronte del gasolio per riscaldamento il panorama non è migliore. «Serviamo esclusivamente le industrie e gli ospedali — dichiara Pier Antonio Ferrogalini, concessionario "Mach" — ai privati non portiamo nulla». (e. ma.)

Preparato dal Comprensorio

Ora c'è un piano per il Vercellese

VERCELLI — E' stato elaborato dal comitato comprensoriale un piano per fermare il calo della popolazione e delle attività economiche. Una volta approvato sarà un quadro di riferimento vincolante per la formazione e l'adeguamento dei piani regolatori locali e intercomunali e per l'impiego delle risorse finanziarie regionali destinate alla nostra zona.

Gli indirizzi generali del progetto sono stati approvati nei mesi scorsi, dopo alcune modifiche e qualche polemica tra le varie formazioni politiche. I nuovi orientamenti sono stati sistemati organicamente in una «bozza» di un'ottantina di pagine.

Per illustrare il contenuto del documento e raccogliere eventuali proposte e osservazioni, il Comprensorio ha preparato un ciclo di riunioni di consultazione per gruppi di Comuni. Questo il calendario: 26 giugno, ad Arborio, per i Comuni della Baraggia; 28 giugno — a Santhià per i paesi della «unità locale dei servizi n. 46»; 29 giugno — ad Asigliano, per i centri della Bassa Vercellese; 30 giugno — a Vercelli per i rimanenti Comuni.

Il 4 luglio, inoltre, è prevista una consultazione delle forze sociali, economiche e politiche, che operano nel Comprensorio. Punti fondamentali della «bozza di piano»: i problemi delle comunicazioni, della localizzazioni industriali, residenziali e terziarie, la realizzazione di aree di salvaguardia agricola ed ambientale. d. co.

Vercelli — Si sono chiuse le iscrizioni ai centri estivi comunali, riservati ai ragazzi delle elementari. Vi parteciperanno complessivamente 72 bambini.

Vercelli — Stanno per essere completate le operazioni di emissione dei «modelli 101» anche per i pensionati Inps di Vercelli. Dovrebbero essere disponibili dal 18 giugno.

Le posizioni sono ancora più rigide

A Bianzè per l'«oasi» un sopralluogo inutile

Bianzè. Molta gente, soprattutto proprietari, ha partecipato al consiglio comunale sull'Oasi

BIANZE' — Il sopralluogo ed il Consiglio comunale aperto, che martedì scorso avrebbero dovuto contribuire a risolvere la questione della cosiddetta «oasi» di Bianzè, ad altro non sono serviti che ad irrigidire ancora di più le rispettive posizioni.

La questione della «oasi» è sorta nel novembre scorso quando la Giunta regionale, sollecitata dalle associazioni naturalistiche e dai ministeri dell'Agricoltura e dei Beni ambientali, con una apposita delibera, aveva vietato «*qualsiasi atto tendente a trasformare l'ambiente della "cascina Bava" in previsione di istituirvi un parco naturale*».

Nell'«oasi», sorta sette anni fa come «tesa» di caccia poi rimasta inutilizzata, si sarebbe «*di fatto venuto a creare un habitat* — queste le motivazioni addotte dalla Regione — *ideale per alcune specie di trampolieri ed altri esemplari di avifauna acquatica che nidificano molto raramente in Italia*».

Il provvedimento della Giunta è stato subito impugnato dai proprietari interessati: in un ricorso al Tribunale amministrativo regionale ne hanno chiesto l'annullamento per un preteso eccesso di potere.

Il tentativo, da parte del Comprensorio vercellese, di sbloccare la situazione con la partecipazione popolare, si è incagliato di fronte alla netta chiusura da parte dei proprietari interessati i quali temono che l'istituzione della «oasi» possa provocare nel futuro servitù più o meno pesanti per i loro sistemi di conduzione agricola.

La stessa Giunta municipale di Bianzè, che in un primo tempo aveva appoggiato le proteste dei proprietari, ha compiuto un tentativo di mediazione: in un ordine del giorno, a firma dell'intero Consiglio comunale, aveva proposto di ridimensionare l'estensione della futura «oasi» restringendola ad un nucleo centrale di sole trenta giornate circa e vincolando il resto ad una normale «zona di caccia vietata».

Ma anche questa proposta è stata respinta martedì sera dai proprietari: durante una votazione estesa a tutti i bianzinesi presenti, l'intero Consiglio comunale — i cui membri non hanno però votato — è stato messo in minoranza e la proposta respinta, nonostante che i protezionisti presenti ne caldeggiassero l'approvazione. A questo punto, la «palla» è stata respinta alla Regione. w. ca.

La Lidman diventa tedesca?

VERCELLI — Nessuna reazione particolare di sindacati e lavoratori vercellesi dopo l'assemblea dei soci Montefibre che si è sciolta martedì a Milano.

Le decisioni prese in quella sede erano scontate. L'inserimento della Lidman nell'elenco delle consociate «non di interesse strategico, da liquidare o da cedere» non era certo una novità per i 238 lavoratori dello stabilimento sulla tangenziale che continuano il picchettaggio e il blocco delle merci in uscita.

Si è intanto saputo da fonte ufficiale — e può essere finalmente una buona novità — che proprio per la vendita della Lidman, la Montefibre sta contattando un grosso gruppo finanziario tedesco che sarebbe interessato all'acquisto della fabbrica di confezioni per bambini. e. d. m.

Il punto del sindaco Francesco Saviolo (socialista)

Pezzana mai più senza la luce e avrà anche il campo sportivo

PEZZANA — Sono due i principali problemi del piccolo e attivo paese della Bassa: la mancanza di energia elettrica e le alluvioni.

Il sindaco, Francesco Saviolo, 42 anni, socialista (dal dopoguerra, tutti i sindaci del paese sono stati socialisti), dice: «L'Enel ci ha garantito l'allacciamento con il centro industriale di Prarolo. Speriamo che serva ad assicurare la luce per tutti i mesi dell'anno».

Il secondo problema (le ricorrenti alluvioni provocate dalla roggia Principe) sarà risolto con uno scolmatore che scaricherà nella roggia Molino l'eccesso di portata del corso di acqua che minaccia buona parte dell'abitato. La spesa prevista per lo scolmatore è di circa 200 milioni.

Il paese (1.300 abitanti, economia prettamente agricola) presenta un fiorire di iniziative in continua evoluzione. L'attività culturale e sportiva è affidata a comitati che si incaricano della «promozione» della gestione delle singole realizzazioni. Abbiamo così il comitato per la piscina (presidente Giovanni Rossi), quello del campo da tennis (Luigi Bordone), della biblioteca (di cui è presidente il sindaco), del Carnevale (Francesco Rossi), della festa patronale (Bruno Fiore).

Per quanto riguarda il comitato per il campo sportivo è necessario aprire una parentesi. Tempo fa, il presidente del comitato per il campo di calcio, Luigi Balzaretti, si era rivolto al nostro giornale per far presente che la squadra locale si sarebbe dovuta sciogliere perché il proprietario del terreno ne aveva preteso la restituzione.

«Ora — *dice Saviolo* — abbiamo presentato alla Regione un progetto di massima per un nuovo campo di gioco. Abbiamo già individuato l'area (. giornate di terreno) che dovremo espropriare. Il nuovo impianto ci verrà a costare una cinquantina di milioni».

Il sindaco cita quindi le opere più importanti realizzate dall'amministrazione comunale dal '75 a oggi («tutte le delibere sono state votate all'unanimità dal Consiglio»): dalla scuola materna con la refezione concordata con i genitori alla ristrutturazione dell'elettrodotto (in fase di realizzazione), dal servizio di lavanderia per gli anziani, all'ampliamento del cimitero.

Il sindaco riserva un elogio infine, agli animatori dell'emittente radio privata locale, Radio Studio Pezzana. e. d. m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La pornoamante.
Nuovo Italia: Arriva un cavaliere li[illegible]
Principe: La [illegible] nella [illegible] dei ripetenti.
Verdi: Concorde affair '79.
Viotti: Il gatto e il canarino.
Centro Sportivo Canadà via Cantarana, ore 21: **Concerto bandistico e corale con l'Associazione Filarmonica Vercellese e Coro Lirico Viotti; ingresso gratuito.**

CIGLIANO
Splendor: L'uomo dal braccio d'oro.

GATTINARA
Italia: Carrel agente pericoloso.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Bruce Lee l'indistruttibile.

SANTHIA'
Ideal: Delirium.
Splendor: L'uomo che fuggì dal futuro.

MUSEI
Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE A VERCELLI
Amisano, corso Libertà 239; Giordana, corso Randaccio 3.

FARMACIA A SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	27	21
Biella	28	19

Temperature il 13 giugno dell'anno scorso: Vercelli: 27; 19; Biella: 27; 20. Umidità media: Vercelli 87%; Biella 85%. A Vercelli il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,10; a Biella sorge alle 5,34 e tramonta alle 21,09.

Le previsioni: cielo poco nuvoloso salvo locali addensamenti; venti deboli; temperatura stazionaria.

NOTIZIE SPORTIVE

Agevolazioni e prezzi popolari per invogliare i tifosi

A Pavia con 2000 lire per vedere la Pro

VERCELLI — L'attesa per Pro Vercelli-Legnano, spareggio per la permanenza in C2 domenica, alle 17, a Pavia, si fa sempre più calda. Si gioca in novanta minuti un campionato. Chi vincerà? A Vercelli la maggioranza degli sportivi dice Pro. Certo è un incontro aperto a tutti i risultati, perché la Pro Vercelli è una formazione bizzarra capace di alternare grandi a modeste prestazioni.

Mentre i giocatori in maglia bianca, agli ordini di Limberti, stanno intensificando gli allenamenti, abbiamo parlato con il dirigente Ferdinando Vanzini. Gli abbiamo chiesto, innanzi tutto, se è vero che il Legnano si è detto contrario a ripetere l'incontro in caso di parità.

«*Il Legnano* — è stata la risposta di Vanzini — *alla nostra richiesta di ridisputare l'incontro, così come avvenne per esempio con la Biellese otto anni or sono, quando fummo promossi in C, si è opposto. Ha detto che è sufficiente un incontro solo. Si vada ai tempi supplementari, quindi ai calci di rigore. In caso di parità, ai rigori ad oltranza; il primo, a questo punto, che sbaglia è fuori. Il regolamento dà ragione alla società lilla. Il presidente della Lega Semiprò Cestani ci ha così comunicato che la partita si svolgerà secondo queste modalità*».

«*Alla Federazione* — ha continuato Vanzini — *avevamo anche fatto presente come non fosse per noi molto gradita la sede di Pavia per lo spareggio. Che avremmo preferito Novara o Vigevano. Ma la decisione è irrevocabile*».

Vercelli. Mauro Magaraggia della Pro, durante un'azione

La Pro rischia di dover fare a meno di Magaraggia. Sentiamo cosa dice al proposito Vanzini. «*Magaraggia ha dei problemi per quanto riguarda il servizio militare al punto che dovrebbe partire proprio sabato, ventiquattro ore prima della partita, quindi non lo avremmo a disposizione. Ma ci stiamo interessando per fare in modo che questa partenza venga ritardata di alcune ore, sufficienti per poterlo avere in campo. Ci auguriamo che tutto vada nel migliore dei modi*».

Intanto i Pro Vercelli Clubs e Bruno Bellomo, super tifoso della Pro, si stanno dando da fare per portare il maggior numero di sportivi a Pavia. Organizzano pullman per domenica con partenza alle 15 davanti al bar Autolinee in piazza Roma della nostra città e alle 15,05 dinanzi alla sede della Pro Vercelli.

«*Il prezzo del biglietto* — ha detto Bellomo — *sarà popolarissimo: 2000 lire. Crediamo con questo di invogliare un gran numero di tifosi. Abbiamo bisogno di un coro che gridi per tutto l'incontro il fatidico "Forza Pro" per poter acquisire un risultato positivo, sul quale non dubito minimamente, anche se non sarà certamente molto facile*».

Bellomo ha poi comunicato che il premio intitolato a suo fratello Sergio, per il miglior giocatore della Pro dell'annata, verrà assegnato, in dipendenza dello spareggio, non questo sabato ma il prossimo. f. l.

La marcia da Vercelli a Oropa

VERCELLI — «Insieme da Vercelli ad Oropa piedi», *una manifestazione che raccoglie espressioni di agonismo, di sport puro, di tradizioni, di folklore e di sentimenti cristiani, è questa la definizione di una competizione di marcia che è giunta alla seconda edizione e che sta conquistando sempre più importanza in Piemonte.*

L'organizza il Settore Polisportivo del Circolo Nuovo Piemonte di Vercelli sotto il patrocinio dell'Assessorato allo sport.

La competizione avrà luogo sabato. Si inizierà in corso Rigola, alle ore 24 e si snoderà da Vercelli per Caresanablot, Collobiano, Formigliana, Massazza, Biella, Oropa. La corsa è a «passo libero».

Il gruppo folkloristico «La Risaia» prenderà parte in costume, ricordando in tal modo quelle donne del Vercellese che andavano ad Oropa alla fine della campagna di monda del riso. (f. l.)

A Cerrone, Borriana e Longuelo di Bergamo

Le tre gare di ciclismo per amatori e giornalisti

VERCELLI — *A Cerrone di Crescentino, 140 gli amatori ciclisti partecipanti alla competizione che ha visto affermarsi Ratti nella categoria junior, Danieli nella categoria senior e Arroni nella Provinciali.*

A Borriana, 126 partenti tra gli junior e 111 tra i veterani. La prima gara si è decisa con la fuga di una quindicina di elementi dopo il primo giro, dei quattro da percorrere. In volata, l'ex campione italiano Giacomo Bana l'ha spuntata di un soffio sul vercellese Ermenno Gianì e sul piacentino Gian Luigi Ratti. Nella categoria veterani ha vinto Mauro Dossena su Renzo Bellini.

A Longuelo di Bergamo, si è disputata la prima prova del campionato italiano giornalisti ciclisti. Trenta i giornalisti alla partenza.

La vittoria è andata al campione italiano uscente, il gallaratese Roberto Di Silvio che, nello sprint finale, ha avuto ragione del giornalista vercellese Sergio Robutti, Mauro D'Eramo, Giorgio Garetti, Roberto Rondini. f. l.

VERCELLI — Riunione conviviale della Sezione di Vercelli dei Veterani dello Sport. Per l'occasione ha parlato sullo «sport vercellese di ieri», il giornalista Francesco Losio. Hanno preso la parola il comandante Francis Lombardi, gloria dell'aviazione vercellese ed italiana ed il geom. Renato Ranghino, presidente della Sezione Veterani.

Vercelli — Mauro Fontana è il nuovo campione provinciale di pesca. E' stato riconfermato il migliore del lotto dei concorrenti, dimostrandosi pescatore di particolari doti, capace anche di improvvisare il tipo di pesca.

Torneo notturno fra sei clubs

VERCELLI — Un torneo di calcio riservato ai soci di sei club calcistici cittadini. I dirigenti dei clubs «Pro Vercelli», «Inter», «Milan», «Juventus», «Torino» e «Viola» si sono riuniti l'altra sera per varare l'iniziativa, promossa dai supporters della Fiorentina.

Il torneo, che sarà intitolato alla «città di Vercelli», si disputerà nella prima settimana di luglio al «Robbiano». Tutte le partite sono in notturna (due per sera) secondo un calendario ordinato in un girone all'italiana. (d. co.)

Hockey a rotelle

Amatori contro D. F. Trieste

VERCELLI — L'Amatori Hockey gioca sabato in casa. Avversario il Dopolavoro Ferroviario di Trieste. Nell'andata i vercellesi hanno perso.

Il campo dell'Amatori è diventato tabù per quanto riguarda le formazioni avversarie: al massimo si è andati al pareggio, non oltre. (f. l.)

Torneo Porta Torino

VERCELLI — Con la disputa degli incontri Bar-Sofia-New Star Cde e Bar Smeraldo-Veterani Pro Vercelli si è iniziato ieri sera al campo della Regina Pacis il torneo notturno di calcio «Porta Torino», una classica della stagione estiva.

Questa sera sono in programma queste partite: Saba Bolzano-English Bar (ore 21,10) e San Carlo Salotti Santhià-Cooperativa Cappuccini (ore 22).

Domani sera, allo stesso ora si incontreranno dapprima Concordia e Bar Sofia, quindi Papaya-Bar Smeraldo. Venerdì sera, infine, Torino Club-Saba Bolzano e Bar Santa Rita-Salotti San Carlo. (e. d. m.)

Sabato sera al Robbiano con i veterani

La Biellese e la Pro come ai vecchi tempi

VERCELLI — Gli spareggi tra Pro Vercelli e Biellese per la promozione in Serie C sono ancora ricordi al oggi. Per poco ritorneranno.

Sotto l'egida dei Veterani della Pro Vercelli, sabato sera, alle 21, i protagonisti di quelle magnifiche battaglie, si ritroveranno al Robbiano.

Pro Vercelli e Biellese saranno in campo con pressoché gli effettivi di quei giorni.

E precisamente, Pro Vercelli: Branduardi, Limberti, Picardi, Benassi, Poletti, Jusich, Bosetti, Bullano, Stara, Vannicola, D'Auria, Rossi I, Rossi II, Tonelli, Bissacco, Zarino, Allenatore Ouscela.

Biellese: Albertini, Mattarucchi II, Cestari, Mattarucchi I, Magnaghi, Mosca, Cugnolio, Milanesi, Bramati, Granni, Minni, Ubertalli. Allenatore: Molina.

L'incontro sarà preceduto da una partita tra «pulcini». (f. l.)

Anche i bambini al saggio ginnico

VERCELLI — Saggio ginnico degli allievi della Sezione ginnastica della Pro Vercelli nell'anfiteatro della ex colonia elioterapica della nostra città.

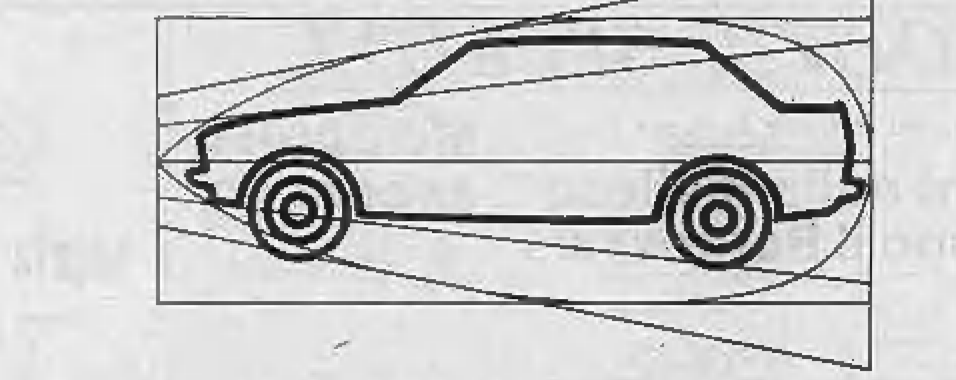
Si sono susseguite, tra gli innumerevoli applausi, esibizioni di bimbe e bimbi dei primi corsi, gruppi dei corsi superiori, squadre di ginnastica ritmica, squadre di artistica femminile e maschile, questi ultimi reduci dal campionato regionale e squadre in cui si sono classificati al sesto posto.

Le esibizioni si sono concluse con un carosello di volteggi al cavallo e salti acrobatici che hanno dimostrato l'alto livello di preparazione raggiunto da un buon numero di ginnasti. (f. l.)

ECONOMICI

CERCHIAMO in provincia di Vercelli [illegible] da addestrare e avviare alla programmazione per inserimento in centri elettronici con elaboratori IBM. Breve training serale in luogo possibili sbocchi per programmatori ben qualificati circa 500 mila mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02) 270 [illegible] (02) 300 401 oppure scrivi [illegible] Walcher - Pergolesi 21, Milano.

Giulietta, una linea stupenda



[illegible] oltre 165 km/h, 1570 cc oltre 175 km/h, 1779 cc oltre 180 km/h, 5 posti, 13 km con 1 lt a 100 km/h (norme CUNA)

fatevela presentare da chi la conosce bene: i Concessionari Alfa Romeo

Sì, Giulietta con la sua linea stupenda ha avuto un successo che il mondo ci invidia, ma se volete conoscerla sul serio dovete conoscerla dentro e così saprete perché potete investire con sicurezza il vostro denaro.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono la Giulietta 1300 a lire 7 215 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO: contagiri elettronico, cambio a 5 marce, orologio elettronico digitale, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali, 100.000 Km di garanzia del motore, 2 anni di garanzia sulla verniciatura, 4 freni a disco, emergency-fire servo freno e pneumatici tubless.

BIELLA SABICAR s.a.s.
Viale Macallè 45 - tel. 23.268

VERCELLI BERTINOTTI LUIGI
Via Oldoni 17 - tel. 53.963

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi
QUALITA'

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Verallo, tel. 52.298

Si esauriscono le scorte: code ai distributori

Aperta la caccia al gasolio

BIELLA — Quando è entrata in uso l'automobile a gasolio (già si avvisano i primi sintomi della crisi energetica e degli aumenti della benzina) è sembrato che gli inconvenienti derivati dall'approvvigionamento di carburante, i consumi e, conseguentemente, i costi per il pieno, fossero risolti.

Adesso, invece, i proprietari di vetture a gasolio risentono più degli altri della scarsità del carburante. La crisi ha infatti investito maggiormente le aziende di trasporti: gli autocarri usano il gasolio per trazione.

«I miei colleghi ed io — spiega Piero Viola, gestore di una stazione di servizio in via Torino — *siamo tra due fuochi. Da un lato le compagnie petrolifere non ci riforniscono il carburante, perché preferiscono venderlo all'estero; dall'altro gli automobilisti, che frequentemente non sentono ragione. Ho una richiesta giornaliera di 6 mila litri di gasolio e ne ho a disposizione, attualmente solo 1500 litri. Per evitare di rimanere all'asciutto, come è già successo a qualche mio collega, mi limito a mettere nel serbatoio di ogni cliente 3000 lire di carburante, che corrispondono a circa 16 litri».*

Non ci sono almeno per ora, difficoltà nell'approvvigionamento della benzina.

«I consumi — spiega Doroles Demargherita, con chiosco in via Rosselli — *si sono stabilizzati. Ho un consumo di 50 mila litri al mese e riesco a soddisfare le richieste dei clienti. Ritengo, però, che in caso di ulteriori aumenti dei consumi, non si potrà più far fronte alle necessità degli automobilisti».*

La situazione nelle industrie biellesi non presenta, invece difficoltà. Le tintorie, i finissaggi, i lanifici adoperano, in particolare, olio combustibile per far funzionare le macchine. Il tipo «denso» è venduto a prezzo libero; non ci sono perciò difficoltà di rifornimento.

Le caldaie per il riscaldamento dei locali sono spente e la richiesta di minime quantità può essere soddisfatta ampiamente. **d. ca.**

BORGOSESIA — *«Gasolio esaurito».* Il cartello da qualche giorno appare, monotonamente, in larga parte delle stazioni di servizio valsesiane costringendo gli automobilisti all'affannosa ricerca di un distributore ancora in grado di erogare qualche litro di gasolio.

Piero Viola

«La benzina è sempre arrivata in modo normale — dicono alla "Carisio-Esso" —, *pensiamo di consegnare il prodotto nel giro di qualche mese e in proporzione del 60-65 per cento in meno di quanto richiesto e ritirato l'anno scorso. Adesso fa caldo* — concludono — *e la preoccupazione non è eccessiva, ma i veri problemi, se non cambia nulla, cominceranno tra qualche mese, con l'inizio dell'inverno».* **e. ma.**

Una donna (39 anni) si suicida a Biella

BIELLA — Una crisi depressiva ha spinto Adele Rinaldi, 39 anni, a suicidarsi gettandosi da una finestra della stanza da bagno del suo appartamento, al terzo piano di via Schiapparelli 20.

Il tonfo ha allarmato diverse persone, che sono subito accorse. E' stata fatta intervenire un'autolettiga della Croce Rossa.

La tempestività dei soccorsi non è valsa a salvare la donna, che è morta durante il trasporto all'ospedale. *(p. m.)*

Appartengono quasi tutti al consiglio di fabbrica

Occuparono la Lancia 18 operai in tribunale

BIELLA — *L'occupazione dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone, dal 22 al 30 giugno 1977, e i fatti che la provocarono vengono oggi rievocati in tribunale, in occasione del processo a carico di un gruppo di lavoratori che vi parteciparono insieme a centinaia di compagni.*

Diciassette imputati devono rispondere appunto di «arbitraria occupazione di azienda industriale, allo scopo di impedire il normale svolgimento del lavoro». Quasi tutti fanno parte del Consiglio di fabbrica: forse per questo motivo sono stati incriminati proprio questi lavoratori e non tutti i partecipanti alla occupazione.

Nel capo di imputazione, formulato dalla procura della Repubblica, questi ultimi sono indicati come «persone rimaste sconosciute». Il procedimento si è svolto con rito sommario.

Gli imputati sono: Amedeo Valentino, 35 anni; Carla Fiamma, 34; Pier Luigi Soldo, 36; Paolo Bacchi, 27; Mauro Pozzoli, 26; Daniele Dellamonità, 36; Loris Zanella, 31; Franco Cerrati, 28; Giorgio Cappai, 30; Fausto Dondi, 29; Silvana Cavalli, 32; Renato D'Ambrogio, 28; Gaetano Battistella, 46; Gianfranco Arioli, 30; Ermanno Rocca, 35; Cesare Desotgiu, 34 e Arcadio Borghi, 23.

Valentino, Soldo, Bacchi, D'Ambrogio, Dellamonità e Daniele Tarasco, 25 anni, sono anche imputati di violenza privata. Valentino deve rispondere di un terzo reato: lesioni personali: è stato protagonista dell'episodio che ha originato i fatti.

Durante un picchettaggio in occasione di uno sciopero, uno dei dirigenti, Mario Tesio, cercò di entrare nello stabilimento. Nacque una accesa discussione, che si concluse con la frattura del naso del funzionario. «E' stato Valentino, con una testata», disse Tesio, che guarì dopo 25 giorni. «Non l'ho fatto apposta», contrabbatté l'operaio.

Valentino venne licenziato in tronco. La decisione provocò la reazione dei compagni di lavoro, che ne ottennero infine la riassunzione, sia pure in un altro stabilimento Lancia.

I reati di occupazione di azienda industriale e di lesioni personali rientrano nell'amnistia. Dovranno invece essere giudicati i sette lavoratori imputati di violenza privata. L'accusa si riferisce all'«episodio Tesio»: al dirigente venne impedito l'ingresso nello stabilimento. Il collegio di difesa è formato dagli avvocati Piero Chiorino, Fernando Bello, Franco Colpo ed Emilio Jona. **p. m.**

Manifestazioni dell'Anpi Valle Cervo

A Selve si ricorda la lotta partigiana

SELVE MARCONE — Il professor Guido Quazza, presidente nazionale dell'Istituto storico della Resistenza, commemorerà domenica prossima, alle 16, il 34° anniversario della Liberazione.

La manifestazione, organizzata dall'Anpi Valle Cervo, avverrà al Quadretto, importante centro logistico e strategico della lotta partigiana, dove venne tra l'altro stipulato fra sindacati e imprenditori il «patto della montagna», precursore della attuale regolamentazione sindacale.

L'oratore sarà presentato da Aniello Poma «Italo», storiografo della Resistenza. Porgerà il saluto ai convenuti Uber Mancini «Freccia», presidente dell'Anpi Valle Cervo. La manifestazione avrà inizio alle 10.

Un'altra rievocazione partigiana si svolgerà domenica a Occhieppo Inferiore. Alle 10 verrà inaugurata la sede della sezione dell'Anpi. Seguirà la consegna di attestati di benemerenza ai familiari dei caduti.

La madre di Adriano Carnili «Cenero» riceverà una medaglia. Parlerà il comandante Bruno Salza «Mastrilli».

p. m.

Biella — Il Centro ufologico biellese, che ora si pregia del termine «internazionale», ha indetto per venerdì prossimo a palazzo Cisterna, alle 21, una conferenza di Oberto Airaudi sul tema della «pranoterapia».

Tollegno — I lavori per completare la fognatura comporteranno una spesa complessiva, secondo le previsioni, di 48.920.103 lire, per 30 anni.

Il circolo culturale dei sardi

Su Nuraghe sfrattato cerca una nuova sede

BIELLA — I 170 iscritti ed i simpatizzanti del circolo culturale «Su Nuraghe», che riunisce i sardi residenti nel Biellese, sono senza sede. Per contrasti sorti nel Consiglio direttivo, il consigliere Antonio Carta, non ha più voluto ospitarli in un locale di sua proprietà, cosa aveva fatto sin dalla costituzione del circolo, avvenuta oltre un anno fa.

«Provvisoriamente la sede è presso la mia abitazione — spiega il presidente del circolo, Franco Piras —, ma è una sistemazione che crea inconvenienti intoppi. Ci siamo rivolti alle agenzie immobiliari, ma i locali che ci hanno offerto non sono in affitto e occorrerebbe acquistarli. E' una soluzione che non possiamo accettare».

I dirigenti del circolo hanno interpellato l'Amministrazione comunale per trovare una sistemazione. Palazzo Ferrero, nel medioevale borgo Piazzo dovrebbe diventare la sede ideale per ospitare i circoli culturali della città.

Occorrono, però, particolari lavori per poter attuare il progetto. «Ci vorrà troppo tempo — sostiene Franco Piras — e non possiamo attendere a lungo». d. ca.

Il Comune di Sagliano Micca vorrebbe fare una riserva di caccia

Arrivano i fucili al lago della Vecchia?

SAGLIANO MICCA — *Se la Regione lo riterrà opportuno, il territorio intorno al lago della Vecchia diventerà riserva di caccia.*

La richiesta, presentata da Arnido Grosso, caratteristica figura di appassionato cacciatore, è stata discussa dal Consiglio comunale.

«Il parere dei consiglieri ed il mio — spiega il sindaco Piero Gromo — *è favorevole. E' da sottolineare, però, che è una valutazione non vincolante. E' la Regione che dovrà esprimersi sulle possibilità che sia istituita o meno la riserva».*

Il territorio in questione fa parte dei pascoli montani del Comune.

Il Consiglio ha ritenuto valida la proposta perché non esiste attualmente alcun vincolo di protezione. La zona, inoltre, non è inserita nel programma regionale di parchi.

«Se ci fossero state richieste per un parco naturale — aggiunge il sindaco — saremmo stati egualmente favorevoli. In mancanza di iniziative in tal senso e di ogni vincolo, riteniamo che questa sia la soluzione migliore».

La riserva potrebbe essere controllata dagli stessi cacciatori. Il Consiglio comunale ritiene che l'abolizione della caccia nella zona possa condurre a polemiche inutili, mentre la possibilità che venga attuata la riserva accontenterebbe sia i cacciatori sia i loro antagonisti. **d. ca.**

Questi i risultati al liceo classico

BIELLA — Anche al liceo classico sono stati resi noti i risultati finali dell'anno scolastico.

IV Ginnasio, sezione A: (31 allievi), 3 respinti, 18 rimandati a settembre; B: (33), 6 respinti, 12 rimandati; C: (36), 4 respinti, 5 rimandati.

V Ginnasio, sezione A: (25), 3 respinti, 6 rimandati; B: (27), 1 respinto, 14 rimandati; C: (24), nessun respinto, 13 rimandati. Ecco le percentuali: respinti 10,11; rimandati 42,36.

1° Liceo, sezione A: (16), 2 respinti, 4 rimandati; B: (27), 2 respinti, 11 rimandati; C: (19), 1 respinto, 9 rimandati.

2° Liceo, sezione A: (21), 1 respinto, 8 rimandati; B: (19), 1 respinto, 4 rimandati; C: (17), 1 respinto, 9 rimandati. La percentuale dei respinti è il 6,60, quella dei rimandati del 37,5. *(p.m.)*

Dall'istituto tecnico alla vita di fabbrica

BIELLA — Circa 150 allievi delle quattro classi degli istituti tecnici superiori («Quintino Sella», «Eugenio Bona», «Galileo Ferraris» e «Rubens Vaglio») hanno aderito all'iniziativa del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale biellese, che ha organizzato un corso di addestramento professionale per i giovani nei mesi di giugno e luglio.

L'iniziativa era stata precedentemente discussa con i presidi degli istituti interessati. Era emerso, in particolare, il desiderio degli studenti di poter mettere in pratica le nozioni teoriche apprese durante le lezioni. Un analogo corso riservato agli studenti dell'istituto Bona era stato indetto nel 1970.

I moduli per aderire all'iniziativa sono stati distribuiti a maggio: vi hanno aderito, in particolare modo, gli studenti di ragioneria e dell'istituto professionale «Galileo Ferraris».

Per i primi, però, le difficoltà di inserimento sono maggiori. Il lavoro d'ufficio è frequentemente complesso e non è sempre possibile poter far pratica con bolle di scarico o libri contabili.

Gli organizzatori, oltre ad assicurare i giovani, hanno cercato di inserirli in aziende vicine alle loro abitazioni, per non creare problemi di trasporto. **d. ca.**

IN BREVE

Cossato — Alla scuola elementare della Masseria sabato e domenica prossima saranno in mostra disegni e oggetti vari, realizzati dagli scolari che hanno usufruito del «tempo pieno». Il giorno 16 la rassegna sarà aperta dalle 15 alle 22, il 17 dalle 10 alle 22.

Biella — Ugo Poma è il nuovo priore della Confraternita della Trinità, una delle più antiche istituzioni biellesi. Subentra a Piero Delpiano.

Biella — Domani alle 21, nel salone della società sportiva Pietro Micca, in via Mucrone, per iniziativa della Pro natura, verranno proiettate diapositive sul tema «Ambienti naturali italiani», di Vittorio Pagnzini, segretario della Società italiana caccia fotografica di Milano.

Biogio — Suor Anna, che per 7 anni ha svolto le mansioni di infermiera, lascerà nei prossimi giorni la Piccola casa della Divina Provvidenza, che ospita 74 persone anziane. La suora continuerà a fare l'infermiera alla Piccola casa di Biella.

Mezzana Mortigliengo — Gli abitanti nati nel 1910, in occasione dell'annuale raduno dei coscritti hanno devoluto 70 mila lire alla Casa di riposo.

NOTIZIE SPORTIVE

Vanno ai quarti di finale di Coppa Piemonte

I mini della Biellese battono il Borgosesia

BIELLA — La squadra piovaniesi della Biellese, battendo con lo stesso punteggio dell'andata (3-1) il Borgosesia, si è qualificata per i quarti di finale della Coppa Piemonte.

Nonostante la concomitanza del Torneo Ginestrella di Mancalieri, cosa che ha costretto i ragazzi di Sottile a un vero «tour de force» con tre gare disputate tra sabato e domenica pomeriggio, la Biellese è ugualmente riuscita nel suo intento. Dopo un primo tempo in sordina, chiusosi con i sestani in vantaggio per 1-0, nella ripresa i bianconeri hanno giocato all'altezza della loro fama e per il Borgosesia non c'è stato più niente da fare.

Nel giro di dieci minuti, tre palloni sono finiti alle spalle del portiere Guidetti, a opera di Eufogio, Grotto e Luvoni.

Questo il tabellino: Biellese - Borgosesia 3-1. Marcatori: Madana al 20' del primo tempo, Eufogio al 9', Grotta al 15' e Luvoni al 18' della ripresa.

Biellese: Annulli; Vandramineilo, Baruffa; Secchia, Montagnini, Mocatelli; Grotta, Tarsio (Motta C.), Luvoni, Motta F., Eufogio, 12 Madanesa.

Borgosesia: Guidetti; Vanoli, Simeoni; Barisetti, Bellarini, Madana; Salta, Romei G., Araldi, Pucci, Romei S. 12 Balzano, 13 Torrelli, 14 Terarali. **g. s.**

Judo piemontese

Il Nippon secondo al trofeo Zucchi

BIELLA — Il Nippon Biella nel IV Trofeo Zucchi di judo disputatosi a Torino, ha sfiorato il successo classificandosi al secondo posto in una ampelizione con i migliori judokas piemontesi.

Quattro medaglie d'oro (Ros, Bona, Quaglio, Vallotto), due d'argento (Gilardi e Negro) e tre di bronzo (Baldin, Pezzolato e Naccari) sono il lusinghiero bilancio dei dieci atleti biellesi guidati dal maestro Beppe Monasterolo.

Nella classifica finale il Nippon Biella è stato distanziato dal Miraflori Torino al quale è stato assegnato il Trofeo Zucchi di soli cinque punti: 66-72.

Questi i piazzamenti degli atleti del Nippon. *Squadra femminile:* Monica Ros, kg 32, prima; Veronica Bona, kg 40, prima; Ivana Vallotto, kg 66, prima. *Squadre maschile:* Corrado Gilardi, kg 34, secondo; Davide Negro, kg 43, secondo; Michele Quaglio, kg 61, primo; Andrea Baldin, kg 65, terzo; Luigi Pezzolato, kg 65, terzo; Giuseppe Naccari, kg 65, terzo; Siro Vallotto, kg 62, quarto. *(g. s.)*

Momproso ancora gol

BIELLA — Prosegue la serie positiva della Momproso Chalet Biella nel campionato femminile di serie B. Dopo il successo ottenuto sul Bognanco, le ragazze di Pozzati si sono confermate anche a Coggiola, dove hanno battuto il Darthona per 1-0 nell'ultima giornata di andata. La gara, nonostante il gran caldo, è risultata ugualmente interessante, specie nel primo tempo, quando le atlete erano più fresche.

Le Momproso è passata in vantaggio dopo soli 10 minuti di gioco con un gol di Bellato, ma non è andata oltre questa marcatura, nonostante i numerosi tentativi di Baccanti, Gabossi, Antico e Biotto.

Domenica la Momproso giocherà al Fila di Cossato contro il Mombretto. Le biellesi sono intenzionate a prendersi la rivincita della gara d'andata nella quale furono sconfitte per 0-3.

Queste le atlete convocate: Scroccaro; Errico, Zaffalon; Bono, Baccanti, Gabossi; Chiotto, Lanzone, Antico, Bellato, Biotto, Prandini, Tricarico, Baccalaro, Bellora. **(g. s.)**

Giro d'Italia per dilettanti in Valsesia

BORGOSESIA — Sabato la tappa in Valsesia il giro ciclistico d'Italia per dilettanti. I 160 corridori, in rappresentanza di 9 nazioni, sono partiti ieri da Imperia e, dopo aver percorso le strade di Diano, Tortona, Lanzo Intelvi e Argegno, attraverseranno la Valle del Rosa, con partenza da Borgosesia (sabato mattina) e Varallo (domenica).

Il giro proseguirà per Cornosnova Brianza, Ferrara, Reggio, fino a Montecatini per concludersi a Chiesanuova Umbriano.

Tra i partecipanti, Giancarlo Bellini, biellese, Francesco Moser, Giovanni Battaglia, Giambattista Baronchelli. (r. s.)

Biella — Il rifugio alpino del Cai dedicato alla memoria di Delfo e Agostino Coda, sul colle del Carisey, a 2238 metri di altezza, è stato riaperto. Attualmente è a disposizione degli alpinisti il sabato e la domenica. Nel mese di agosto rimarrà invece aperto tutti i giorni.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: I pompieschi.
Impero: Verso il Sud.
Marconi: Konga.
Mazzini: Le collegiale svedesi.
Odeon: Da Corleone a Brooklyn.
Sociale: Il gatto e il canarino.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: L'umanoide

COGGIOLA

Ennio: Avventure erotiche di Pinocchio.
Italia: Un asso nella mia manica

COSSATO

Michelotti: Forza società.
Primavera: Proiezioni per bambini.

FRAY

Excelsior: Les pornocrates.

SERRAVALLE

Corso: Tutti a scuola.

VARALLO

Teatro Civico: Rassegna matrimoniale

FARMACIE

Biella: Piantino, piazza Cossato 6, Vernato
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2.
Cossato: Viana, via Marzani 80
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4.

TELEBIELLA

Ore 12: Le mete vacanze (replica). Di Ratordino (replica). 13.45: Everglow (replica). 19.30: Videoinformazione. 21: Videogiornale. 21.20: Telefilm 22.10: Rossi e noni, al terzino. Videogiornale della sera.

Ingiemi

SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE

P.zza V. Veneto 12 - Tel. 353.274
BIELLA

ALLOGGI VENDE

BIELLA - Via Italia 60/52 - alloggio di nuova ristrutturazione, composto da: ingresso - ampio soggiorno - cucina - 1 camera - bagno - cantina - libero subito.
BIELLA - Via Italia 50/52 - alloggio di nuova ristrutturazione, composto da: ingresso - soggiorno - cucina - bagno - 3 letto - cantina - libero subito.
BIELLA - Via Milano 7 - in casa di vecchia costruzione, alloggio al 2° piano composto da: ingresso - cucinino - 2 camere - servizio - libero subito.
BIELLA - Via Torino - alloggio al 2° piano composto da: ampio ingresso - cucina abitabile - salone - 2 letto - bagno - cantina - terrazzo - libero subito.
BIELLA - Via Oberdan - alloggio al 3° piano composto da: doppio ingresso - ampio soggiorno - cucina abitabile - 4 letto - doppi servizi - cantina - soffitta - libero subito.
BIELLA - Via P. Micca angolo Via Amendola - alloggio al 2° piano composto da: ingresso - cucina abitabile - soggiorno - 2 letto - servizi - ampia soffitta.
BIELLA - Via P. Micca angolo Via Amendola - alloggio al 2° piano composto da: ingresso - cucina - soggiorno - 1 camera - servizio - soffitta.
BIELLA - Posizione centrale - alloggio composto da: doppio ingresso - soggiorno - 3 camera - doppi servizi - terrazzo - cantina - libero subito.
BIELLA - Silvio Pralungo - alloggio al 3° piano composto da: ingresso - soggiorno - cucina - 2 letto - studio - bagno - cantina - garage.
CANDELO - Via Viana - alloggio di nuova costruzione - al 1° piano - composto da: ingresso - cucina - soggiorno - 2 letto - bagno - cantina - garage - libero subito.
OCCHIEPPO INFERIORE - in posizione panoramica - 6° piano - alloggio composto da: ingresso - cucinino - tinello - 1 camera - bagno - cantina - libero subito.

CASE

BRUSNENGO - casa a schiera ristrutturata, composta da: cucinino - tinello - 2 letto - bagno - cantina - piccolo orto.
COSSILA SAN GRATO - casa a schiera da ristrutturare di 6 vani.
TRIVERO Fr. VAUDANO - casetta per vacanze/fine settimana su 2 piani + rustico - cantina - garage - mq. 600 circa terreno.
TRIVERO Fr. FERRERO - in casa parzialmente ristrutturata - n. 3 alloggi di 5 vani - possibilità garage.
VIGLIANO - porzione di fabbricato da ristrutturare elevato a 2 piani fuori terra e sottotetto.

a BIELLA
dal 3 MAGGIO al 30 GIUGNO
2ª FIERA del MOBILE
10.000 mq di esposizione nella sede di
AIAZZONE
LE PIU' NOTE INDUSTRIE ITALIANE DEL MOBILE SONO PRESENTI CON I LORO NUOVI MODELLI
ECCEZIONALE SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 30 MESI

INGRESSO LIBERO ORARIO 9-12 - 15-19 DOMENICA CHIUSO